2017.01.
23
09:56:00
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 23 GENNAIO 2017 | n. 11



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1915
Variazione al bilancio di previsione 2016 – 2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 159/2016. Anticipazione esigibilità della spese per € 84.713,34 nell'esercizio finanziario 2016. CAP 3975. 3749

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2188
"Campagna di comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo incoming" in collaborazione con Aeroporti di Puglia S.p.A.. Approvazione schema di convenzione. Autorizzazione ad assumere i relativi impegni di spesa e liquidazione per l'annualità 2016. 3754

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2215
"Adozione del Piano della Performance organizzativa della Regione Puglia - Anno 2016. 3927

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2217
Legge Regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. – Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n,1 e s.m.i. - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Terra di Brindisi – Can. Latorre e Can. Rossini", con sede in Fasano (BR) - Nomina Presidente del Collegio dei Revisori. 4065

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 2
Provincia di Barletta-Andria-Trani Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Adeguamento al PPTR Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a del PPTR. 4067

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 4
Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 3/2/2009 – Incardinamento funzionale presso l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia e provvedimenti finanziari conseguenti. 4085

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 5
Dichiarazione dello stato di crisi in agricoltura per tutto il territorio della Regione Puglia a seguito di eccezionali avversità atmosferiche " nevicate e gelate del 05-06-07 gennaio 2017". 4091

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 6
Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti- Approvazione. 4093

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 7
Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017 - 2018. 4127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2016, n. 8
Lavoratori Socialmente Utili – prosecuzione delle attività per il mese di gennaio 2017 e ad autorizzazione all'INPS per il pagamento in favore dei lavoratori. 4201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2016, n 9
Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali. Nomina del Direttore Generale. Autorizzazione alle procedure di selezione. 4204

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1915

Variazione al bilancio di previsione 2016 – 2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 159/2016. Anticipazione esigibilità della spese per € 84.713,34 nell'esercizio finanziario 2016. CAP 3975.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, riferisce quanto segue:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni riguardanti il fondo pluriennale debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

VISTI gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;

VISTA la D.G.R. n. 752 del 25/05/2016 di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e di variazione del bilancio che ha consentito, tra l'altro, il riaccertamento e il reimpegno delle entrate e spese, eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2015, agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;

VISTO l'allegato B "Variazioni Al Bilancio Pluriennale Spese" della suddetta deliberazione che, relativamente al cap. 3975 "Spese per l'implementazione del controllo e la certificazione di bilancio delle aziende sanitarie (art. 11 L.R. 38/2011 Bilancio di previsione 2012)", riporta le seguenti previsioni:

Previsione attuale 2016	Previsione attuale 2017	Previsione attuale 2018
€ 643.015,00	€422.278,04	€200.000,00

CONSIDERATO che la somma di € 84.713,34 - giusto impegno effettuato con determinazione del Servizio Controlli n. 40 del 07/08/2015 - è stata indicata in sede di riaccertamento ordinario nell'anno 2017, ma l'esigibilità di tale somma è in realtà imputata all'esercizio finanziario 2016, giusta fattura della Deloitte and Touche spa n. 16000088 del 31/05/2016;

SENTITA la Sezione Bilancio e Ragioneria;

RITENUTO NECESSARIO, al fine di far fronte agli adempimenti dell'obbligazione giuridica connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 170/DIR/2015/40, apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui agli Allegati n. E/1 e n. E/2 del D.Lgs n.118/2011 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo;

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell' art.4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'anticipazione dell'esigibilità della somma di € 84.713,34 nell'anno 2016 con la contestuale riduzione di pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato della Missione 1, Programma 3, Titolo 1, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le relative variazioni al bilancio di previsione 2016-2018, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016.

Bilancio Autonomo. Variazione in termini di cassa

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2016
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.01.1	1.10.01.01.000	- € 84.713,34
42.03	3975	Spese per l'implementazione del controllo e la certificazione di bilancio delle aziende sanitarie(art. 11 LR. 38/2011 Bilancio di previsione 2012)	1.3.1	1.03.02.99.	€ 84.713,34

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario con l'anticipazione dell'esigibilità della domma di € 84.713,34 nell'anno 2016 e iscrizione in termini di cassa sul Capitolo 3975, così come specificato nella sezione adempimenti contabili;

2. approvare gli allegati E/1 e E/2 nella parte relativa alla variazione del bilancio, parti integranti del presente atto;

3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la suddetta variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;

4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di disporre che il dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale provvederà all'adozione del conseguente atto dirigenziale di liquidazione delle somme di che trattasi entro l'esercizio finanziario 2016;

6. pubblicare la presente Deliberazione sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera COD. CIFRA SEG/DEL/2016/000_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	84.713,34		0,00
			previsione di cassa	0,00	84.713,34		0,00
Totale Programma	**1**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	84.713,34		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	84.713,34		0,00
TOTALE MISSIONE	**13**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	84.713,34		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	84.713,34		0,00
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		84.713,34	0,00
			previsione di cassa	0,00		84.713,34	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**		84.713,34	0,00
			previsione di cassa	**0,00**		84.713,34	0,00
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**		84.713,34	0,00
			previsione di cassa	**0,00**		84.713,34	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	84.713,34	84.713,34	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	84.713,34	84.713,34	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	84.713,34	84.713,34	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	84.713,34	84.713,34	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/2

Allegato n. 8/2
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del fondo pluriennale vincolato
data: ..../..../.... n.protocollo .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONE AGGIORNATA ALLA PRECEDENTE COMUNICAZIONE ..... - Esercizio xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONE AGGIORNATA - ESERCIZIO xxxx
MISSIONE	**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
Titolo	1	Spese correnti	fondo pluriennale vincolato	0,00	*0,00*	84.713,34	-84.713,34
Totale Programma	**3**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**fondo pluriennale vincolato**	**0,00**	*0,00*	84.713,34	-84.713,34
TOTALE MISSIONE	**1**	***Spese correnti***	**fondo pluriennale vincolato**	**0,00**	0,00	84.713,34	0,00 -84.713,34

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2188

"Campagna di comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo incoming" in collaborazione con Aeroporti di Puglia S.p.A.. Approvazione schema di convenzione. Autorizzazione ad assumere i relativi impegni di spesa e liquidazione per l'annualità 2016.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria del Dirigente del Servizio Sviluppo Turismo, dal Dirigente della Sezione Turismo, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio,

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia ha condotto nel periodo novembre 2009-ottobre 2014 una *"Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo* incoming", con la collaborazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. ("Aeroporti di Puglia"), al fine di incrementare i flussi turistici sul territorio regionale e migliorare i livelli di connettività territoriale e di mobilità aerea.
- L'attività si è collocata nell'ambito del Programma triennale di promozione turistica 2007-2009, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 26.02.2007, successivamente integrata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2240 del 21.11.2008.
- In tale contesto, Aeroporti di Puglia ha maturato la decisione di sviluppare una campagna di comunicazione - coniugata alla attivazione di nuove rotte dedicate - con l'urgenza di avviare iniziative volte anche a compensare i gravissimi disagi determinati dalla cancellazione delle rotte operate da Myair, successiva alla revoca da parte di ENAC della licenza di esercizio (24.07.2009), nonché dal contemporaneo ridimensionamento del *network* e della flotta Alitalia-Cai.
- Previo esperimento di una indagine di mercato, Aeroporti di Puglia ha avviato le procedure per acquisire manifestazioni di interesse e verificare la disponibilità delle compagnie aeree ad attivare progetti di comunicazione e promozione commerciale del territorio pugliese tramite il trasporto aereo. Al termine della procedura negoziata, condotta da Aeroporti di Puglia, ai sensi dell'art. 221, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., che ha coinvolto numerose compagnie aeree, la proposta formulata da AMS *(Airport Marketing Services),* del gruppo Ryanair, per la realizzazione di un programma di comunicazione e *marketing,* con correlata attivazione di nuove destinazioni da Bari e da Brindisi, da parte della compagnia Ryanair, è risultata particolarmente conveniente.
- Aeroporti di Puglia, società partecipata al 99,414% dalla Regione Puglia, per lo svolgimento delle attività di cui trattasi, ha stipulato, in data 3.09.2009, un contratto con Ryanair e un contratto con AMS (società interamente controllata da Ryanair) di durata quinquennale, con decorrenza dal 1.11.2009 e con previsione di rinnovo per ulteriori 5 anni ("Contratto Ryanair/AMS").
- Dal 2011 al 2014, a copertura del richiamato contratto e sulla base dei progetti esecutivi presentati da Aeroporti di Puglia, sono state sottoscritte annualmente, previa approvazione con deliberazioni della Giunta regionale, le convenzioni tra la Regione Puglia-Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità e Aeroporti di Puglia, con risorse del Bilancio Autonomo della Regione Puglia - capitolo 562015 *"Aeroporti di Puglia - Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia".*

PRESO ATTO CHE:

- Alla luce dei risultati estremamente positivi ottenuti dalla campagna di comunicazione promozionale attivata con Ryanair, in termini di potenziamento dei flussi di viaggiatori e di attrattività del territorio regionale, in data 29.09.2014, l'assemblea degli azionisti di Aeroporti di Puglia, all'unanimità, si è espressa positivamente in merito al rinnovo dei contratti in questione e, in particolare, la Regione Puglia ha espresso *"l'orientamen-*

to favorevole della Regione al rinnovo contrattuale per ulteriori 5 anni ed al relativo supporto finanziario, così come avvenuto nel quinquennio 2009-2014, mediante Convenzioni con A.d.P. S.p.A. a copertura dell'intero onere della campagna di comunicazione mediante apposito stanziamento nel bilancio regionale, fermo restando l'autonomia gestionale della Società per la sottoscrizione dei contratti".

- Dando seguito a quanto determinato in occasione dell'assemblea degli azionisti del 29.09.2014 e attesa la scadenza, al 31.10.2014, del Contratto Ryanair/AMS, con atto nella medesima data l'Amministratore Unico di Aeroporti di Puglia ha confermato il rinnovo del suddetto contratto, così come definito nelle appendici di rinnovo, concordate con Ryanair, in data 18.09.2014. Pertanto, per l'espletamento della nuova campagna di comunicazione, Aeroporti di Puglia continua ad avvalersi della società Ryanair/AMS, in prosecuzione dell'attività condotta nel precedente quinquennio 2009-2014 (Nota Aeroporti di Puglia, prot. n. 5471 del 29.03.2016).-
- La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1939 del 6.10,2014, si è, pertanto, impegnata a dare continuità alle attività di promozione del territorio pugliese già intraprese, con il supporto della società Aeroporti di Puglia, attraverso una nuova *"Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo* incoming", per il quinquennio 1.11.201431.102019, *"che abbia quale obiettivo principale la diffusione di tutte le opportunità offerte dalle risorse del territorio pugliese e dei settori dell' economia regionale, sia negli aspetti materiali che immateriali e che si ponga quale strumento per consolidare ed aumentare i flussi di passeggeri in arrivo verso la Puglia",* rinviando a successivi provvedimenti l'approvazione della proposta progettuale, il reperimento delle risorse finanziarie, l'approvazione dello schema di convenzione e le relative modalità di sottoscrizione.
- Con Legge Regionale n. 53 del 23.12.2014 di approvazione del *"Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia" è* stata prevista una spesa di € 13.000.000,00 annui, per il triennio 2015-2017, sul capitolo di spesa 562015 per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia.
- Con successiva Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016 di approvazione del *"Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia" è* stata prevista una spesa di € 12.500.000,00 annui, per il triennio 2016-2018, sul capitolo di spesa 562015 denominato *"Aeroporti di Puglia - spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia".*

CONSIDERATO CHE:

- Pur essendo inserite nel bilancio della Regione Puglia, per l'anno 2015, le risorse necessarie per il prosieguo della realizzazione della campagna di comunicazione di cui trattasi, la Giunta regionale decideva di soprassedere, per approfondimenti, dall'adozione del provvedimento recante l'approvazione a ratifica dello schema di convenzione con Aeroporti dì Puglia, in quanto da organi di stampa era stata diffusa la notizia della pendenza di un procedimento penale, strettamente connesso all'utilizzo dei relativi fondi regionali da parte di Aeroporti di Puglia.
- Tuttavia, con nota prot. n. 5471 del 29.03.2016, Aeroporti di Puglia evidenziava la necessità di procedere alla sottoscrizione, entro il 30 marzo 2016, termine ultimo per il deposito della proposta di Bilancio 2015, della convenzione tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia per la realizzazione della campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo *incoming* per l'anno 2015, al fine di evitare il rischio di registrazione di una perdita di esercizio tale da provocare l'azzeramento delle riserve di patrimonio netto, sMo a quel momento accumulate, per far fronte agli oneri del Contratto Ryanair/AMS.
- Con Legge regionale n. 14 del 17.06.2016, il Consiglio regionale provvedeva al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del Digs. n. 118/2011 e ss.mim.ii., in relazione agli interventi attivati da Aeroporti di Puglia, inerenti la campagna di comunicazione per l'incentivazione dei turismo *incoming,* per i quali - come detto - non era stato assunto entro i termini utili il relativo impegno di spesa per il 2015 al fine di evitare un pregiudizio patrimoniale alla società, con l'ulteriore rischio estremo della revoca della concessione, senza che tale provvedimento comportasse ratifica dell'operato di Aeroporti di Puglia oggetto di indagine penale.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- Aeroporti di Puglia, in esecuzione del Contratto sottoscritto e rinnovato con Ryanair/AMS, ha adempiuto alle obbligazioni assunte anche con riferimento all'anno 2016.
- Di recenti notizie fornite dall'Amministratore unico di Aeroporti di Puglia nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci del 30.11.2016, si è appreso che il G.I.P.. competente, accogliendo la richiesta della Procura di Bari, ha archiviato l'inchiesta. A tal fine è necessario che gli Uffici acquisiscano formalmente agli atti la richiesta del P.M. ed il decreto di archiviazione del G.I.P.
- Allo stato degli atti, quindi, la circostanza ostativa della pendenza di una indagine penale, che aveva costituito la base della decisione della Giunta Regionale di soprassedere dall'adozione del provvedimento recante l'approvazione a ratifica dello schema di convenzione con Aeroporti di Puglia, risulta superata dalla archiviazione del relativo procedimento.
- Peraltro, nelle more dell'archiviazione dell'indagine penale, il Dirigente della Sezione Turismo ha condotto un'istruttoria tecnica - confluita in una relazione illustrativa allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale - e acquisito uno specifico parere legale, agli atti d'ufficio che ha confermato la regolarità delle attività cui si è contrattualmente impegnata Aeroporti di Puglia anche per il quinquennio 01.11.2014-3 .10.2019.
- Invero, la Regione Puglia ha avviato una serie di azioni tese ad accrescere il turismo *incoming* e, dunque, la quota di mercato della Puglia nell'industria turistica, secondo la visione del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", conforme al Piano Nazionale del Turismo e ispirata a criteri di destagionalizzazione e internazionalizzazione, elevata sostenibilità, qualificazione dell'offerta e dell'accoglienza, Valorizzazione del capitale umano, miglioramento delle connessioni infrastrutturali materiali e immateriali.

Per tutto quanto sopra esposto, l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale di:

- di prendere atto della relazione illustrativa sulla *"Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo* incoming", per il quinquennio 01.11.2014-31.10.2019, fatte salve le eventuali integrazioni di dettaglio, le modifiche e gli aggiornamenti, che si rendano necessari al fine di assicurare la coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", in corso di approvazione;
- approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia relativamente al periodo 01.11.2014-31.10.2019, per la realizzazione della campagna citata in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della convenzione, nonché ad apportare eventuali integrazioni di dettaglio o modifiche qualora se ne presentasse l'esigenza;
- demandare al Dirigente della Sezione Turismo tutti gli adempimenti conseguenti indicati in convenzione;
- di acquisire, a cura del Dirigente della Sezione Turismo, la richiesta di archiviazione del P.M. ed il decreto di archiviazione del G.I.P;-
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo, in coerenza con quanto disposto con la precedente DGR n. 1626/2016, ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni sul correlato capitolo n. 562015 *"Aeroporti di Puglia - Spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione Puglia",* appositamente istituito con la predetta L.R. n. 2/2016, previa rendicontazione a saldo dell'annualità 2016, per le attività svolte in attuazione degli interventi contrattualmente pattuiti tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS, secondo le modalità previste all'art. 7 della bozza di convenzione allegata alla presente;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.:

C.R.A. 6304: Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Turismo.

La spesa derivante dal presente provvedimento è quantificata in €. 12.500.000,00 e trova copertura sul CAP. 562015 "Aeroporti di Puglia - spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia del Bilanci) regionale 2016".

Missione 7, Programma 01, Titolo 01.

Con successivi atti dirigenziali nel corrente esercizio finanziario saranno assunti i relativi impegni di spesa a cura della Sezione Turismo.

La copertura finanziaria proveniente dal presente provvedimento è stata autorizzata con DGR n. 1626/2016, in termini di spazi finanziari, di cui al comma 710 della L. n. 208/2015.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. A. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale;

- viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- *di prendere atto* della Relazione tecnico-illustrativa resa dal Dirigente della Sezione Turismo parte integrante del presente provvedimento;

- *di prendere atto* della relazione illustrativa sulla *"Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo* incoming", per il quinquennio 01.11.2014-31.10.2019, (allegato A) facce salve le eventuali integrazioni di dettaglio, le modifiche e gli aggiornamenti, che si rendano necessari al fine di assicurare la coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", in corso di approvazione;

- di approvare lo schema di convenzione, relativamente al periodo 01.11.20143 .10.2019, tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia per la realizzazione della campagna citata in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante *(A*llegato B);

- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della convenzione, nonché ad apportare eventuali integrazioni di dettaglio, o modifiche, qualora se ne presentasse l'esigenza;

- di demandare al Dirigente della Sezione Turismo tutti gli adempimenti conseguenti indicati in convenzione;

- di acquisire, a cura del Dirigente della Sezione Turismo, la richiesta di archiviazione del P.M. ed il decreto di archiviazione del G.I.P agli atti della Sezione;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo, in coerenza con quanto disposto con la precedente DGR n. 1626/2016, ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni sul correlato capitolo n. 562015 *"Aeroporti di Puglia - Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia",* appositamente istituito con la predetta l.R. n. 2/2016, previa rendicontazione a saldo dell'annualità 2016, secondo le modalità previste all'art. 7 della bozza di convenzione allegata alla presente;

- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente provvedimento ad Aeroporti di Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO

Regione Puglia
Servizio Turismo

AOO_056/PROT
27/12/2016 - 0004319
Prot.. Uscita - Registro Protocollo Generale

Al Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio
Dott. Aldo Patruno
a.patruno@regione.puglia.it

Al Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri
r.venneri@regione.puglia.it

Oggetto: Relazione istruttoria. Proposta di DGR "Campagna di comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo *incoming" in collaborazione con Aeroporti di Puglia S.p.A.. Approvazione schema di convenzione. Autorizzazione ad assumere i relativi impegni di spesa e liquidazione per l'annualità 2016."*

Premesse

La Regione Puglia ha condotto nel periodo novembre 2009-ottobre 2014 una "*Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo* incoming", con la collaborazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. (nel prosieguo "Aeroporti di Puglia").

L'attività si è collocata all'interno del Programma triennale di promozione turistica 2007-2009, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 26.02.2007, successivamente integrata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2240 del 21.11.2008.

In tale contesto, Aeroporti di Puglia ha maturato la decisione di sviluppare una campagna di comunicazione coniugata alla attivazione di nuove rotte dedicate.

Di conseguenza, Aeroporti di Puglia ha avviato le procedure per acquisire manifestazioni di interesse e verificare la disponibilità delle compagnie aeree ad attivare progetti di comunicazione e promozione commerciale del territorio pugliese tramite il trasporto aereo. Al termine della procedura, condotta da Aeroporti di Puglia, questa ha ritenuto la proposta formulata da AMS (*Airport Marketing Services* del gruppo Ryanair), per la realizzazione di un programma di comunicazione e *marketing*, con correlata attivazione di nuove destinazioni da Bari e da Brindisi, della compagnia Ryanair, essere la più conveniente.

Aeroporti di Puglia ha, quindi, predisposto la proposta progettuale "*Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo* incoming" per il periodo novembre 2009-giugno 2010, al fine di incrementare i flussi turistici sul territorio regionale e migliorare i livelli di connettività territoriale e di mobilità aerea, proponendola alla Regione Puglia, con nota n. 17120 del 04.11.2009.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2298 del 24.11.2009, ha approvato la proposta progettuale "*Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo* incoming" presentata per il periodo novembre 2009-giugno 2010, contestualmente al relativo schema di convenzione con Aeroporti di Puglia.

Predetta deliberazione riporta testualmente, nella parte narrativa, che:

- "Aeroporti di Puglia è la società concessionaria della gestione totale di tutti gli aeroporti pugliesi ...";
- "la Regione, esercitando un controllo gestionale e finanziario sulla Società ritiene la stessa idonea e garante nell'attuazione della programmazione turistica in favore dell'ente."

La medesima deliberazione, inoltre, dà atto che "*la società Aeroporti di Puglia SpA per la migliore riuscita del progetto di comunicazione e* marketing *finalizzato alla promozione del territorio pugliese nei mercati di origine dei flussi dei passeggeri finalizzato allo sviluppo del turismo* incoming, *si avvarrà delle prestazioni specifiche della società di trasporto aereo Ryanair Limited*".

Aeroporti di Puglia, società partecipata al 99,414% dalla Regione Puglia, per lo svolgimento delle attività di cui trattasi, ha stipulato, in data 3.09.2009, un contratto con Ryanair e un contratto con AMS (società interamente controllata da Ryanair) di durata quinquennale, con decorrenza dal 1.11.2009 e con previsione di rinnovo per ulteriori 5 anni (nel prosieguo il "Contratto Ryanair/AMS").

Con Deliberazione n. 2978 del 28.12.2010, si è finanziato il progetto sopra menzionato anche per il periodo luglio-dicembre 2010 e si è preso atto del Piano preliminare di comunicazione e promozione 2011, presentato da Aeroporti di Puglia, allo scopo di favorire l'incremento del flusso passeggeri sul territorio regionale.

Con Deliberazione n. 539 del 24.03.2011, è stato approvato lo schema di convenzione fra la Regione Puglia–Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, da un lato, e Aeroporti di Puglia, dall'altro, per il successivo periodo dal 1.01.2011 al 30.06.2011.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO

Con Deliberazione n. 2804 del 12.12.2011, è stato approvato il progetto esecutivo presentato da Aeroporti di Puglia per l'anno 2011, che tratteggia le caratteristiche delle campagne fino al 2014, ed è stata prorogata la durata della convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia-Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, da un lato, e Aeroporti di Puglia, dall'altro, relativamente al periodo 1.07.2011-31.12.2011.

Dal 2011 al 2014, le convenzioni sono state sottoscritte annualmente dall'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, con risorse del Bilancio Autonomo della Regione Puglia – capitolo 562015 *"Aeroporti di Puglia - Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia"*.

I risultati ottenuti, desumibili dalle Relazioni periodiche prodotte da Aeroporti di Puglia, sono positivi, in termini di potenziamento dei flussi di viaggiatori e dell'attrattività del territorio regionale. Come confermato dall'ultimo parere del Servizio Controlli–Area Finanza e Controlli, le nuove rotte, unitamente alla campagna di comunicazione promozionale attivata a partire dall'anno 2009, hanno prodotto, anche per il 2014, risultati positivi, che si pongono in continuità con quelli già esaminati nelle precedenti fasi di sviluppo del progetto di comunicazione e promozione. Dall'esame degli elementi assunti, emerge che le iniziative promozionali adottate hanno determinato un aumento significativo del numero di passeggeri.

Sulla base dei risultati positivi ottenuti, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1939 del 6.10.2014, si è impegnata a dare continuità alle attività di promozione del territorio pugliese già intraprese, con il supporto della società Aeroporti di Puglia, attraverso una nuova *"Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo* incoming" per il quinquennio 0.1.11.2014-31.10.2019, che abbia quale obiettivo principale la diffusione di tutte le opportunità offerte dalle risorse del territorio pugliese e dei settori dell'economia regionale, negli aspetti sia materiali, sia immateriali, e che si ponga quale strumento per consolidare ed aumentare i flussi di passeggeri in arrivo verso la Puglia, rinviando a successivi provvedimenti l'approvazione della proposta progettuale, il reperimento delle risorse finanziarie, l'approvazione dello schema di convenzione e le relative modalità di sottoscrizione.

La scelta della società Aeroporti di Puglia, come riportato dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1939/2014, discende dalla circostanza che quest'ultima è la concessionaria unica della gestione di tutti gli aeroporti pugliesi (Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie) fino all'11.02.2043, giusta Convenzione sottoscritta con ENAC il 25.01.2002 ed approvata con Decreto Interministeriale del 6.03.03, che il capitale sociale è detenuto al 100% da Enti Pubblici ed al 99,414% dalla Regione Puglia, e che

lo statuto sociale prevede, tra le finalità della stessa, quella di contribuire allo sviluppo economico e turistico della Puglia.

Dando seguito a quanto già determinato in occasione dell'assemblea degli azionisti del 29.09.2014, nella quale la Regione Puglia ha espresso "*orientamento favorevole sul piano generale, atteso che trattasi di iniziative che si inseriscono in un più ampio quadro di azioni a beneficio e tutela del territorio regionale*" e della richiamata DGR n. 1939/2014, Aeroporti di Puglia, in data 29.09.2014, ha proceduto al rinnovo, per un ulteriore quinquennio, del Contratto Ryanair/AMS. Pertanto, per l'espletamento della nuova campagna di comunicazione, Aeroporti di Puglia continua ad avvalersi della società AMS/Ryanair, in prosecuzione dell'attività condotta nel precedente quinquennio 2009-2014 (Nota Aeroporti di Puglia, prot. n. 5471 del 29.03.2016).

Ai fini del rinnovo del Contratto Ryanair/AMS, Aeroporti di Puglia ha ritenuto, preliminarmente di effettuare alcune valutazioni. In particolare ed in tal senso ha prodotto:

- un parere legale reso dal prof. Zoppini, circa la legittimità della proroga contrattuale alla luce delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- uno studio condotto da un soggetto terzo indipendente contenente la verifica del rispetto dei principi contenuti nella "*Comunicazione della Commissione Europea recante Orientamenti sugli Aiuti di Stato agli aeroporti ed alle compagnie aeree*" (2014/C 99/03) (nel prosieguo gli "Orientamenti"), con esito positivo.

Infatti, in data 04.04.2014, sono stati pubblicati gli Orientamenti, i quali precisano che, al fine di valutare se una determinata misura, che preveda un trasferimento di risorse pubbliche a un'impresa - quale un gestore aeroportuale e/o una compagnia aerea con cui quest'ultimo decida di stipulare accordi -, comporti la concessione di un vantaggio competitivo e, dunque, di un aiuto di Stato, occorre considerare il comportamento che sarebbe stato assunto da un operatore di mercato ("*MEO* o *Market Economy Operator test*").

In tale contesto, con nota prot. n. 16954 del 07.11.2014, Aeroporti di Puglia ha trasmesso, al Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, una relazione illustrativa sulla "*Campagna di Comunicazione per lo sviluppo del Turismo* incoming", contenente un documento che tratteggia le caratteristiche della campagna per il quinquennio 01.11.2014-31.10.2019.

La relazione illustrativa, riprendendo lo studio realizzato dal Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici dell'Università degli Studi "*A. Moro*" di Bari, evidenzia l'esistenza di una relazione causa/effetto tra la campagna di comunicazione innescata dal Contratto Ryanair/AMS e la domanda di trasporto.

La relazione illustrativa citata contiene, inoltre, i risultati di uno studio condotto dal Firm, società *spin-off* dell'Università del Salento (nel prosieguo, lo "Studio Firm"), che evidenziano il rispetto degli Orientamenti, con specifico riferimento all'applicazione *ex ante* del *MEO test*. In particolare, dallo studio Firm emerge che il rinnovo del Contratto Ryanair/AMS non è motivato unicamente da ragioni legate allo sviluppo regionale, ma anche da valutazioni sulla convenienza dello stesso, sotto il profilo strettamente imprenditoriale, ossia delle prospettive di aumento dei propri ricavi da attività *aviation* e *non aviation*.

Ai fini che qui rilevano, appare opportuno evidenziare che il predetto studio è stato oggetto di pubblicazione, da parte di Giuffrè editore, nel volume "CONCORRENZA E MERCATO 2015" - antitrust, regulation, consumer welfare, intellectual property - detto riporta nelle sue conclusioni che:

"Alla luce della disciplina europea (Comunicazione 2014/C 99/3), la società di gestione aeroportuale, che voglia sottrarre al rigore del divieto di aiuti di Stato una pattuizione contrattuale con una compagnia aerea da cui emerga un investimento di mezzi finanziari di natura pubblica, deve dimostrare (test Meo) di essere un partner, per così dire, commercialmente appetibile, ossia in grado di coprire i costi derivanti dall'accordo, conseguendo un ragionevole margine di profitto sulla base di sane prospettive di medio termine. Il presente lavoro ha propiziato la definizione di una metodologia che, in ossequio alle prescrizioni della Commissione Europea, consente di verificare il rispetto del criterio identificato, assumendo a mo' di "case study" il contratto tra la società di gestione aeroportuale "Aeroporti di Puglia" e il vettore "Ryanair Limited"."

.....

E ancora che: *"L'analisi condotta, che con riguardo alle società in esame trova adeguato supporto nella contabilità regolatoria imposta dall'Enac, comprova l'utilità applicativa del test Meo ai fini della valutazione in chiave prospettica dell'impiego di mezzi pubblici per la competitività delle società di gestione aeroportuali; i risultati dimostrano come la coerente implementazione dei principi di cui il test è espressione sintetica abbia consentito di prevenire distorsioni della concorrenza nel mercato interno, incentivando lo sviluppo economico. "*

Con Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 di approvazione del "*Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia*" è stata prevista una spesa di € 13.000.000,00 annui per il triennio 2015-2017 sul capitolo di spesa 562015 per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia.

Tuttavia, pur essendo inserite nel bilancio della Regione Puglia, per l'anno 2015, le risorse necessarie per il prosieguo della realizzazione della campagna di comunicazione di cui trattasi, la Giunta decideva di soprassedere, per approfondimenti, dall'adozione del provvedimento recante l'approvazione a ratifica dello schema di Convenzione con Aeroporti di Puglia, in quanto da organi di stampa era stata diffusa la notizia della pendenza di un procedimento penale strettamente connesso all'utilizzo dei relativi fondi regionali da parte della stessa. Invero, secondo le notizie diffuse dalla stampa, al centro dell'indagine risultavano essere le procedure con le quali i citati fondi destinati alla promozione turistica del territorio pugliese sarebbero transitati attraverso Aeroporti di Puglia nelle casse di una società controllata da Ryanair, così mascherando aiuti alla compagnia irlandese.

Con Legge Regionale n. 2 del 15 febbraio 2016 di approvazione del "*Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia*" è stata prevista una spesa di € 12.500.000,00 annui, per il triennio 2016-2018 sul capitolo di spesa 562015 per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia.

Con nota prot. n. 5471 del 29.03.2016, Aeroporti di Puglia ha evidenziato la necessità di procedere alla sottoscrizione, entro il 30 marzo 2016, termine ultimo per il deposito della proposta di Bilancio 2015, della convenzione tra Regione Puglia ed AdP per la realizzazione della campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo *incoming* per l'anno 2015, per evitare il rischio di registrazione di una perdita di esercizio tale da provocare l'azzeramento delle riserve di patrimonio netto, sino a quel momento accumulate proprio per far fronte agli oneri del Contratto Ryanair/AMS.

All'esito, il Presidente della Regione Puglia, con nota prot. n. 1986 del 7.04.2016, segnalava l'impossibilità di dare corso alla richiesta di Aeroporti di Puglia nei modi e termini formulati, in ragione degli approfondimenti in corso su scelte di merito relative alla richiamata campagna di comunicazione e, soprattutto, in attesa degli sviluppi dell'indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Bari, per come appresa dagli organi di stampa, riferita proprio al rinnovo del contratto di cui trattasi. Ciò comportando la necessità di rimettere al Consiglio regionale ogni definitiva valutazione in merito.

In data 24 maggio 2016, il Presidente della Giunta Regionale presentava alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari una memoria riepilogativa dei fatti e delle circostanze che avevano motivato l'affidamento ad Aeroporti di Puglia della campagna promozionale. Con la predetta memoria, si rappresentava, altresì, l'esigenza di adottare un provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio che, senza comportare ratifica dell'operato di Aeroporti di Puglia, oggetto di indagine

penale, avrebbe potuto evitare un pregiudizio patrimoniale alla società, con l'ulteriore rischio estremo della revoca della concessione. In mancanza di rilievi ostativi da parte della Procura, tale provvedimento - recante lo schema di ddl di riconoscimento del debito fuori bilancio - è stato poi, effettivamente, approvato. Infatti, con la Legge regionale n. 14 del 17.06.2016, il Consiglio regionale ha provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione agli interventi attivati da Aeroporti di Puglia, inerenti la campagna di comunicazione per l'incentivazione del turismo *incoming*, per i quali non è stato assunto, entro i termini utili, il relativo impegno di spesa.

La relazione di accompagnamento al predetto disegno di legge riporta che:

- "Con particolare riferimento alle risorse stanziate nel bilancio della regione Puglia per l'anno 2015 per la realizzazione della campagna di comunicazione di che trattasi, la Giunta Regionale, investita della questione nello scorso mese di dicembre, ha deciso di soprassedere, per approfondimenti, dall'adozione del provvedimento recante l'approvazione a ratifica dello schema di convenzione con AdP.";
- "l'Amministratore della Società AdP SpA con nota del 26 marzo 2016, ha dichiarato di aver sottoscritto il rinnovo del precedente contratto di marketing stipulato con la Società AMS/Ryanair";
- "con la precitata nota, quindi ha sollecitato la stipula della Convenzione con la regione Puglia, non potendo – in mancanza – far fronte agli obblighi contrattualmente assunti";
- "l'adozione delle misure di cui alla presente, si configura come intervento necessitato per la salvaguardia del patrimonio della società al fine di evitare che il gravare degli oneri dell'attività promozionale, già sostenuti nel contesto innanzi descritto, espongano la società all'insorgenza di rischi connessi con la disciplina propria delle concessioni aeroportuali, rischiando in estremo la revoca della concessione".

Agli atti del DDL di cui trattasi è allegata la nota prot. n. 0000454 della Sezione Supporto Legislativo della Regione Puglia la quale riporta "Con riferimento al ddl in oggetto si comunica che questo servizio ha effettuato l'analisi tecnico normativa non riscontrando elementi di contrasto con la normativa nazionale, europea e regionale".

Da recenti notizie diffuse dagli organi di stampa si è appreso che il gip competente, accogliendo la richiesta della Procura di Bari, ha ufficialmente archiviato l'inchiesta relativa alla campagna promozionale di cui trattasi. Il giudice avrebbe, infatti, condiviso la tesi della Procura *"secondo la quale Aeroporti di Puglia con il contratto di* marketing *da 14 milioni di euro annui sottoscritto nel 2009 - e rinnovato nel 2014 - con la società concessionaria della pubblicità per Ryanair non intendeva favorire la*

compagnia aerea, ma incentivare il turismo sullo scalo barese attraverso l'unico vettore che in quel momento assicurava un numero consistente di rotte internazionali" (Repubblica *on line* 28 novembre 2016).

Con DGR n. 1626 del 26.10.2016, all'esito dell'istruttoria ivi esposta, è stato autorizzato l'impegno della spesa relativo al cap. 562015, denominato "*Aeroporti di Puglia – spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia*" della missione 7, programma 1, titolo 1, per Euro 12.500.000 annui, assegnandone la gestione alla Sezione Turismo – centro di responsabilità amministrativa cod. 63.04.

Aeroporti di Puglia, in esecuzione dei contratti sottoscritti con Ryanair/AMS, ha dato esecuzione alle attività previste anche con riferimento all'anno 2016.

In relazione alle premesse formulate, sino ad oggi ed a mente della intercorsa e richiamata corrispondenza, la circostanza ostativa alla decisione della Giunta Regionale di soprassedere dall'adozione del provvedimento recante l'approvazione a ratifica dello schema di convenzione con Aeroporti di Puglia, era la pendenza dell'indagine penale avviata dalla procura di Bari.

A seguito della notizia circa la richiesta di archiviazione formulata dal P.M. (successivamente archiviata dal gip) dell'inchiesta relativa alla campagna promozionale in argomento, e dell'autorizzazione dell'impegno della spesa relativo al cap. 562015 (denominato "*Aeroporti di Puglia – spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia*" della missione 7, programma 1, titolo 1, per Euro 12.500.000 annui) da parte della la Giunta regionale, con delibera n. 1626 del 26.10.2016, con assegnazione della relativa gestione a questa Sezione Turismo, è stata ripresa l'attività istruttoria propedeutica all'adozione degli atti di competenza, prestando particolare attenzione alle questioni in materia di appalti e di aiuti di Stato connesse alla proroga del Contratto Ryanair/AMS.

La suddetta proroga, così come sinora attuata, prevede, e quindi bisogna considerare, due livelli di rapporti:

1. il primo livello, relativo ai rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia,
2. il secondo livello, relativo ai contratti tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS.

La Regione Puglia ha rapporti solo ed esclusivamente con Aeroporti di Puglia.

La scelta di Aeroporti di Puglia come soggetto attuatore da parte della Regione è stata giustificata, come già detto, dal fatto che Aeroporti di Puglia è l'unico soggetto giuridico che gestisce gli aeroporti pugliesi.

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

Aeroporti di Puglia è una società partecipata al 99,41% dalla Regione Puglia, nonché da altri Enti territoriali.

Aeroporti di Puglia, a sua volta, attiva i rapporti contrattuali con Ryanair/AMS.

Tale schema logico-contrattuale è stato ripetuto in occasione del rinnovo dei contratti, avvenuto il 29.09.2014.

Si pone quindi in concreto, un duplice ordine di questioni:

1. sotto il profilo delle norme in materia di appalti, in relazione al rapporto tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS (il rapporto tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia non configura un appalto, ma un mero trasferimento di risorse, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii.), si pone il problema dell'affidamento diretto - anche se sotto forma di proroga - di un contratto; e
2. sotto il profilo delle norme in materia di aiuti di Stato, si pone la questione
   a. da un lato, della legittimità di un affidamento di risorse ad una partecipata, e
   b. dall'altro, del trasferimento di tali risorse a un soggetto imprenditoriale terzo.

Entrambi questi ultimi due aspetti devono esser valutati in relazione alla verifica della vantaggiosità dell'operazione sulla base del *MEO test*, senza tener conto dei benefici in termini di ricadute economiche e sociali sul territorio, come evidenziato negli Orientamenti.

Infatti, secondo gli Orientamenti (Punto 49 linee guida), "*quando un aeroporto beneficia di un finanziamento pubblico, la Commissione valuta se tale finanziamento costituisca un aiuto verificando se, in circostanze analoghe, un operatore privato, tenendo conto della possibilità di ottenere un utile e astraendo da qualsiasi considerazione di carattere sociale, politico regionale e settoriale, avrebbe concesso lo stesso finanziamento. Il finanziamento pubblico concesso in circostanze che corrispondono alle normali condizioni di mercato non è considerato un aiuto di Stato*".

La Commissione ha, inoltre, stabilito che (Punto 50 Orientamenti) "*il comportamento di un investitore pubblico può essere paragonato a quello di un investitore privato guidato da prospettive di redditività a più lungo termine, nell'arco di vita dell'investimento. Queste considerazioni sono particolarmente pertinenti nel caso di investimenti in infrastrutture, che richiedono spesso l'impegno di risorse finanziarie rilevanti e possono produrre un rendimento positivo soltanto*

dopo molti anni. Ogni valutazione di redditività di un aeroporto deve tener conto delle entrate aeroportuali".

E ancora (Punto 51 Orientamenti), "*Di conseguenza, per quanto riguarda il finanziamento pubblico agli aeroporti, il* test *dell'analisi di conformità al MEO si dovrebbe basare su corrette prospettive di redditività* ex ante *per il soggetto che concede il finanziamento.*".

Gli Orientamenti trattano anche, in termini similari, il tema dei "*Rapporti finanziari tra aeroporti e compagnie aeree*".

In particolare, è ivi disposto (Punto 53 Orientamenti) che "*Quando un aeroporto dispone di risorse pubbliche, in linea di principio, si può escludere l'esistenza di un aiuto ad una compagnia aerea che utilizza l'aeroporto, quando il rapporto tra l'aeroporto e tale compagnia aerea è conforme al MEO. Di norma si tratta del caso in cui:*

a) il prezzo praticato per i servizi aeroportuali corrisponde al prezzo di mercato (cfr. titolo 3.5.1), oppure

b) è possibile dimostrare attraverso un'analisi ex ante che l'accordo aeroporto/compagnia aerea porterà ad un aumento incrementale dei profitti per l'aeroporto (cfr. 3.5.2)."

Gli Orientamenti, al par. 3.5.2 punto 61, indicano che "*[...] le analisi di aumento di redditività ex ante costituiscano il criterio più pertinente per valutare gli accordi conclusi da aeroporti con singole compagnie aeree*", disponendo, in particolare, al par. 3.5.2 punto 63, che "*L'Aeroporto deve dimostrare che, al momento di concludere l'accordo con la compagnia aerea (per esempio un contratto individuale o un regime complessivo di diritti aeroportuali) è in grado di coprire tutti i costi derivanti dall'accordo per tutta la durata dello stesso, con un ragionevole margine di profitto, sulla base di sane prospettive di medio termine*".

Considerata la complessità delle questioni sottese e della materia (solo di recente attribuita alla competenza della Sezione turismo e di Codesto dipartimento), nonché l'urgenza di provvedere alla definizione dei rapporti convenzionali tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia, si è ritenuto, al fine di dirimere talune perplessità determinate dal tenore delle norme in materia di aiuti di stato, alla luce degli Orientamenti, ed in materia di appalti, di cui al "Nuovo codice degli appalti" - d.lgs 50/2016, di doversi avvalere di un supporto giuridico-amministrativo di tipo altamente specialistico.

Pertanto (Deliberazione di GR. 2142 del 21/12/2016 e successiva DD n. 104/2016) ed ai fini evidenziati ci si è avvalsi di una consulenza giuridica altamente

specializzata e di comprovata esperienza nel settore degli appalti e degli aiuti di Stato.

I quesiti posti al legale incaricato attengono con riferimento al rapporto Regione/Aeroporti di Puglia e Aeroporti di Puglia Ryanair/AMS, sotto il duplice profilo delle norme in materia di appalti e di aiuti di Stato, con riferimento, in particolare, dei requisiti individuati dagli Orientamenti e dai pronunciamenti della Commissione in materia.

Detti ultimi si sostanziano nell'applicazione del *MEO test* nell'ambito delle relazioni tra una società di gestione aeroportuale ed un vettore aereo, con l'obiettivo di verificare la redditività degli investimenti effettuati con utilizzo di finanza pubblica al fine di escludere l'ipotesi di un vantaggio economico che un'impresa potrebbe ottenere dall'erogazione di un finanziamento selettivo di tipo pubblico; finanziamento che, in quanto tale, potrebbe falsare il livello di concorrenza presente in un settore specifico, quale quello in esame.

Sulla base della documentazione prodotta ed in evasione all'incarico conferito, il legale officiato ha concluso che la proroga del Contratto Ryanair/AMS e il suo finanziamento, da parte della Regione Puglia:

- *non presentano criticità in relazione alle norme in materia di appalti pubblici, in considerazione del fatto che, da un lato, il rapporto tra Regione Puglia e AdP non configura un contratto di appalto, bensì un mero trasferimento di risorse, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., e, dall'altro, della considerazione che il servizio di marketing fornito da AMS e relativa Proroga dee essere considerato come parte – accessoria – di una operazione complessiva, il cui scopo principale è garantire il lancio e la prosecuzione delle rotte Ryanair nei due scali interessati;*
- *non costituiscono un aiuto di Stato:*
    - *né a Ryanair/AMS, che devono essere considerate come un'unica entità economica, poiché il test MEO sviluppato dallo Studio FIRM ha dimostrato la redditività dell'operazione, che copre i suoi costi e consente ad AdP di ottenere un margine di utile ragionevole, in conformità con gli Orientamenti e, pertanto, non conferisce ad Ryanair/ AMS alcun vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti. Infatti, secondo le stime dello Studio Firm, per il periodo 2014-2019, il tasso interno di rendimento risulta pari al 16,51%, superiore al WACC - Weighted Average Cost of Capital -, risultato pari al 9,97%. Con riferimento al periodo 2015-2019, il TIR - tasso interno di rendimento - risulta ancora più elevato, per un valore pari al 21,21%. Pertanto, il rinnovo del Contratto Ryanair/AMS,*

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO

comprensivo della nuova campagna di comunicazione per il prossimo quinquennio - considerata unitamente all'accordo relativo al mantenimento delle nuove rotte da parte di Ryanair - appare in grado di garantire, sulla base di sane prospettive di medio termine, un margine di profitto ampiamente soddisfacente ed in linea con quanto previsto dalle disposizioni contenute negli Orientamenti, escludendo, dunque, che l'operazione possa configurarsi come un aiuto di Stato nei confronti di Ryanair/AMS. Si tratta, quindi, di corrispettivi versati nell'ambito di un rapporto contrattuale in cui il soggetto pubblico ha operato secondo la logica dell'imprenditore privato in normali condizioni di mercato, dunque, in assenza di vantaggio;

- *né ad AdP, in quanto quest'ultima ha un ruolo di mero intermediario delle relative risorse pubbliche, che sono integralmente dedicate a fare fronte agli impegni contrattuali del Contratto Ryanair/AMS. Infatti, si deve evidenziare che la non configurabilità come aiuto di Stato del trasferimento (indiretto) di risorse pubbliche a Ryanair/AMS attraverso AdP per la Proroga si riflette anche sulla natura di non aiuto del trasferimento (diretto) di risorse dalla Regione ad AdP stessa, poiché la Regione, in quanto socio di maggioranza di AdP, è in grado di ottenere, mediante il rinnovo del Contratto Ryanair/AMS, complessivamente considerato, i medesimi benefici economici evidenziati nel menzionato Studio Firm, sotto forma di dividendi. Inoltre, la necessità, per AdP, di ottenere uno stanziamento specifico e dedicato nel bilancio regionale per fare fronte ai costi della proroga, evidenzia che tale stanziamento è interamente trasferito al fine di onorare il Contratto Ryanair/AMS. Pertanto, la natura di operazione di mercato del trasferimento a valle - ossia da AdP a Ryanair/AMS - si trasmette automaticamente al trasferimento a monte, dalla Regione ad AdP, che si configura come mero tramite, non assumendo quest'ultima la qualifica di beneficiario di aiuto, neanche potenziale.*
- *Pertanto, il trasferimento, da parte della Regione Puglia, ad AdP, delle risorse necessarie per fare fronte alla Proroga del Contratto Ryanair/AMS è legittimo sotto tutti i profili considerati.*

Pertanto, in relazione alle premesse formulate e al parere acquisito, e permanendo la volontà della Giunta Regionale di confermare l'impegno a dare continuità alle attività di promozione del territorio pugliese, assunto con DGR n. 1939 del 6.10.2014, in mancanza del quale il gravare degli oneri dell'attività promozionale, già sostenuti nel contesto innanzi descritto, espongono la società all'insorgenza di rischi connessi con

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO

la disciplina propria delle concessioni aeroportuali, rischiando in estremo la revoca della concessione, si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto della relazione illustrativa sulla *"Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo* incoming", per il quinquennio 01.11.2014-31.10.2019, fatte salve le eventuali integrazioni di dettaglio, le modifiche e gli aggiornamenti, che si rendano necessari al fine di assicurare la coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", in corso di approvazione;
- approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia, relativamente al periodo 01.11.2014-31.10.2019, per la realizzazione della campagna;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della convenzione, nonché ad apportare eventuali integrazioni di dettaglio o modifiche qualora se ne presentasse l'esigenza;
- demandare al Dirigente della Sezione Turismo tutti gli adempimenti conseguenti indicati in convenzione;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo, in coerenza con quanto disposto con la precedente DGR n. 1626/2016, ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni sul correlato capitolo n. 562015 *"Aeroporti di Puglia – Spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione Puglia"*, appositamente istituito con la predetta L.R. n. 2/2016, previa rendicontazione a saldo dell'annualità 2016, per le attività svolte in attuazione degli interventi contrattualmente pattuiti tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS, secondo le modalità previste all'art. 7 dello schema di convenzione allegato alla presente.

La presente quale istruttoria richiesta al fine di adottare la D.G.R. in oggetto.

Il Dirigente della Sezione
Patrizio Giannone

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO

Allegati:

- parere legale reso dal prof. Zoppini, ad Aeroporti di Puglia;
- studio Firm, per il periodo 2014-2019 contenente la verifica del rispetto dei principi contenuti nella "*Comunicazione della Commissione Europea recante Orientamenti sugli Aiuti di Stato agli aeroporti ed alle compagnie aeree*" (2014/C 99/03) (nel prosieguo gli "Orientamenti"), con esito positivo;
- parere legale reso dall'Avv. Velia Leone acquisito al prot. n. 4318 del 27/12/2016;
- schema di convenzione tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia, relativamente al periodo 01.11.2014-31.10.2019, per la realizzazione della campagna.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

STUDIO DEGLI AVVOCATI
PROF. FRANCESCO ASTONE
PROF. ANDREA ZOPPINI

PROF. AVV. FRANCESCO ASTONE
PROF. AVV. ANDREA ZOPPINI
AVV. ELISABETTA CECCONI
AVV. GIULIO ANGELONI
AVV. GIOVANNI DIELE
AVV. VINCENZO DI VILIO
AVV. PAOLA LEANDRI
AVV. LUCA LUCHETTI
AVV. LUIGI NONNE
AVV. DANIELA POCCIA
AVV. MARCO SALZANO
AVV. STEFANIA SCAVUZZO
AVV. PAOLA VENTRESCA
AVV. GIORGIO VERCILLO

CONSULENTI
PROF. AVV. FERRUCCIO AULETTA
PROF. AVV. ANNA GENOVESE
PROF. AVV. GIULIO NAPOLITANO

Roma, 29 aprile 2014

Spett.le
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.
Viale Enzo Ferrari
70128 Bari

Parere pro veritate

SOMMARIO

1. Quesito. ... 2
2. I documenti esaminati. ... 2
3. I fatti rilevanti. ... 4
4. Le questioni giuridiche (premessa). ... 7
5. Il rinnovo dei contratti pubblici nel d.lgs. n. 163/2006. ... 7
6. Il rinnovo dei contratti stipulati prima dell'emanazione dell'art. 13, commi 14 e 15 del decreto Destinazione Italia. ... 12
7. Sulla applicabilità del d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 13, commi 14 e 15 del Decreto Destinazione Italia al caso di specie (premessa). ... 15
8. Sulla legge applicabile ai contratti stipulati da ADP. ... 16
9. Sulla possibilità di qualificare le disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 13, commi 14 e 15 del Decreto Destinazione Italia come «*norme di applicazione necessaria*». ... 19
10. Sulla possibilità concreta di assoggettare il rinnovo dei contratti stipulati da ADP ai limiti di cui al d.lgs. n. 163/2006. ... 21
A) I contratti stipulati da ADP come parte di una operazione economica unitaria. ... 21
B) I contratti stipulati da ADP singolarmente considerati. ... 26
11. Il rinnovo dei contratti stipulati da ADP e gli orientamenti della Commissione Europea sugli aiuti di stato alle compagnie aeree. ... 33
12. Conclusioni. ... 37

REGIONE PUGLIA
SEZIONE TURISMO

00195 ROMA - VIA G. NICOTERA, 31 - TEL. +39.06.3265.0081 +39.06.324.2202 - FAX +39.06.321.2954
STUDIO@ASTONEZOPPINI.IT

1. QUESITO.

1.1. Mi è stato chiesto di rendere parere *pro veritate* sul seguente quesito:
"*se la società Aeroporti di Puglia S.p.a. possa legittimamente rinnovare i contratti stipulati in data 3 settembre 2009 con le società Airport Marketing Services Limited (c.d. Marketing Services Agreement) e Ryanair Limited (c.d. Airport Services Agreement) o se, in alternativa, l'esercizio di tale facoltà sia precluso dalle disposizioni previste dal d.lgs. n. 163/2006 ovvero dall'art. 13, commi 14 e 15 del D.L. n. 145/2013*".

2. I DOCUMENTI ESAMINATI.

2.1. Per la redazione del presente parere mi è stata fornita la seguente documentazione:

(i) «*Marketing Services Agreement*» stipulato in data 3 settembre 2009 tra le società Aeroporti di Puglia S.p.a. (di seguito, "**ADP**") e Airport Marketing Services Limited (di seguito, "**AMS**");

(ii) «*Airport Services Agreement*» stipulato in data 3 settembre 2009 tra le società ADP e Ryanair Limited (di seguito, "**Ryanair**");

(iii) Relazione allegata al verbale del collegio sindacale di ADP del 4 settembre 2009;

(iv) Lettera in data 30 luglio 2009, a firma del CFO di Ryanair Michael Cawley, indirizzata al Presidente della Regione Puglia On. Nichi Vendola

(v) Lettera in data 31 luglio 2009, a firma del Presidente della Regione Puglia On. Nichi Vendola, indirizzata all'A.U. di ADP Ing. Domenico Di Paola;

(vi) «*Elementi a supporto della valutazione di congruità della campagna di comunicazione per lo sfruttamento dei nuovi collegamenti aerei*», con allegato Parere rilasciato dallo Studio Legale Toma in data 9 ottobre 2009;

(vii) Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/2009, avente ad oggetto: «*D.G.R. n. 1150/09 – D.G.R. 2240/08 – D.G.R. 1836 del 30.09.2008 delle azioni attuative riferite all'Asse IV del P.O. FERS 2007-*

2013 (D.G.R. n. 14 12.02.2008) previste dalla linea di intervento 4.1 "Infrastrutture, promozione, valorizzazione dell'economia turistica". Progetto di marketing e Campagna di comunicazione e pubblicità per lo sviluppo del turismo pugliese incoming – collaborazione con la Aeroporti di Puglia. Approvazione schema convenzione»;

(viii) Lettera in data 24 dicembre 2009, a firma del Presidente della Regione Puglia On. Nichi Vendola, indirizzata all'A.U. di ADP Ing. Domenico Di Paola e avente ad oggetto «*Campagna di comunicazione e pubblicità per lo sviluppo del turismo pugliese "incoming" in collaborazione con Aeroporti di Puglia S.p.a.*»;

(ix) Convenzione tra Regione Puglia – Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera e ADP in data 8 febbraio 2010;

(x) Convenzione tra Regione Puglia – Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera e ADP in data 30 dicembre 2010;

(xi) Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 539 del 24 marzo 2011, avente ad oggetto «*Piano di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming – Schema di convenzione – Approvazione*», con allegato schema di convenzione approvato;

(xii) Convenzione tra Regione Puglia – Assessorato alle infrastrutture strategiche e mobilità e ADP in data 31 maggio 2012;

(xiii) Convenzione tra Regione Puglia – Assessorato alle infrastrutture strategiche e mobilità e ADP in data 21 febbraio 2013;

(xiv) Relazione illustrativa della «*Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo - Incoming – Appendice relativa all'Impatto sul turismo*» datata settembre 2010;

(xv) Parere in data 20 ottobre 2005 rilasciato dagli Avv.ti Ilaria Cicero e Nicola Brunetti;

(xvi) Relazione illustrativa del «*Progetto "Piano di comunicazione e promozione 2012" – Convenzione del 30.5.2012 con la Regione Puglia – Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità*» datata ottobre 2012;

(xvii) Lettera in data 24 febbraio 2011, a firma del Dirigente preposto all'ufficio Servizio Controllo Strategico – Area Presidenza e Relazioni Istituzionali della Regione Puglia;

(xviii) Lettera in data 20 febbraio 2012, a firma del Dirigente preposto all'ufficio Aera Finanza e controlli – Servizio controlli della Regione Puglia;

(xix) Lettera ADP in data 29 novembre 2012, avente ad oggetto «*Coordinamento scientifico Progetto di Comunicazione e Promozione della Regione Puglia*».

3. **I FATTI RILEVANTI.**

3.1. Per la redazione del presente parere mi è stato in fatto quanto segue.

3.2. La società ADP partecipata al 99,414% dalla Regione Puglia.

3.3 In data 3 settembre 2009 ADP ha stipulato:

(i) un contratto *Marketing Services Agreement* (di seguito, "**Contratto Marketing**"), con il quale si è obbligata a versare annualmente un corrispettivo in favore della società AMS (società interamente controllata da Ryanair), a fronte dell'obbligo, assunto da quest'ultima, di svolgere servizi di marketing finalizzati a promuovere il turismo nelle città di Bari e di Brindisi;

(ii) con Ryanair, un contratto *Airport Services Agreement* (di seguito, "**Contratto Servizi Aerei**"), nell'ambito del quale:

- Ryanair si è obbligata a operare sugli scali di Bari e di Brindisi, ad istituire almeno 3 nuove rotte internazionali per ciascuno dei predetti scali, a corrispondere al gestore contraente gli oneri individuati all'art. 7 del contratto;
- ADP ha assunto l'obbligo di fornire a Ryanair i servizi individuati agli allegati I, II e III.

3.4 Ciascuno dei sopraindicati contratti:

(i) ha una durata quinquennale, con decorrenza dal 1 novembre 2009 (art. 2.1);

(ii) contiene una clausola che ne consente il rinnovo per un ulteriore periodo di 5 anni, a condizione che ciascuna delle parti contraenti presti il proprio consenso almeno 6 mesi prima la scadenza del primo quinquennio (art. 2.2);

(iii) è disciplinato dalla legge inglese (art. 18);

(iv) è stato stipulato all'esito di una trattativa privata che:

- è stata preceduta da una indagine di mercato finalizzata all'individuazione del contraente;
- è stata avviata da ADP a seguito della risoluzione per inadempimento dei contratti in precedenza conclusi con Myair, per effetto della quale:
  a) sono conseguiti «*notevoli disagi ai passeggeri, anche in considerazione del periodo estivo e delle poche possibilità di riprotezione su molte destinazioni servite*»;
  b) è stato «*interrotto il trend positivo che lo sviluppo di una maggiore offerta di trasporto aereo stava determinando sul territorio di riferimento*»;
  c) è venuta meno la «*garanzia di un livello di efficiente connettività che possa consentire all'utenza pugliese di raggiungere agevolmente le località di destinazione importanti dal punto di vista industriale, commerciale e turistico*»;
  d) è stato impedito l'espletamento di «*procedure ad evidenza pubblica nei tempi richiesti, stante l'imprevedibilità della situazione di riduzione della connettività del territorio pugliese con le più importanti destinazioni economiche, industriali e turistiche a causa della sospensione della licenza di MYAIR*» (cfr. la Relazione allegata al Verbale del Collegio Sindacale del 4 settembre 2009);

(v) è stato concluso da ADP, previa autorizzazione a procedere rilasciata dal Presidente della Regione Puglia in data 31 luglio 2009, il quale ha

confermato «*l'impegno da parte di Regione Puglia a garantire la copertura finanziaria*» (cfr. lettera in data 31 luglio 2009), sul presupposto che:

- Ryanair «*è il vettore low cost più importante d'Europa che ha contribuito allo sviluppo economico e turistico di molte aree geografiche, sino ad allora escluse dai più importanti circuiti economici ed ha quelle caratteristiche di solidità ed affidabilità necessarie a garantire la stabilità di una politica di marketing territoriale, condizione primaria per la sua efficacia*» (cfr. la Relazione allegata al Verbale del Collegio Sindacale del 4 settembre 2009);
- «*la proposta di RYANAIR si caratterizza per la sua unicità e risulta vantaggiosa per AEROPORTI DI PUGLIA e per la comunità pugliese in quanto prevede il collegamento degli aeroporti pugliesi con destinazioni nazionali ed internazionali che migliorano il livello di connettività del territorio pugliese con le aree più importanti a livello turistico, commerciale ed industriale*» (cfr. la Relazione allegata al Verbale del Collegio Sindacale del 4 settembre 2009).

3.5 Il Contratto Marketing è collegato a quello concernente i servizi aerei concluso con Ryanair.

Si consideri, infatti, che ADP e AMS si sono accordate sul presupposto che: «*This agreement is rooted in Ryanair's commitment to establish a base with 2 based aircraft in Bari & 1 Based aircraft in BDS in 2010 and to operate rute sto and from these airports with scheduled daily air service to commence in January 2010 with Bari and follow with a second aircraft in Bari in February 2010 and a first aircraft in Brindisi in February 2010, which has the potential to deliver in excess of 1 million (passengers per full year of operation* [...]» (cfr. art. 1 Contratto Marketing).

3.6 Tra il mese di novembre del 2009 ed il mese di giugno 2012, la campagna di comunicazione effettuata dalla società AMS in esecuzione del contratto stipulato con ADP ha comportato un notevole incremento del flusso di passeggeri che si sono avvalsi dei collegamenti diretti con le origini/destinazioni servite da Ryanair.

3.7 La copertura economica dei contratti stipulati da ADP è stata garantita dalla Regione Puglia, che si è avvalsa dei contratti stipulati da tale società per l'attuazione del «*Progetto di marketing e Campagna di comunicazione e pubblicità per lo sviluppo del turismo pugliese incoming*».

4. LE QUESTIONI GIURIDICHE (PREMESSA).

4.1. La risposta al quesito impone di verificare:

(i) se, in linea generale, le disposizioni dettate dal d.lgs. n. 163/2006 (di seguito, anche "**Codice dei Contratti Pubblici**") e dall'art. 13, commi 14 e 15 del D.L. n. 145/2013 (di seguito, anche "**Decreto Destinazione Italia**") ostino alla possibilità di rinnovare i contratti stipulati dai soggetti tenuti alla loro applicazione;

(ii) se, con particolare riferimento al caso di specie, le sopracitate disposizioni di legge possano trovare applicazione anche ai contratti stipulati da ADP in relazione ai quali viene richiesta la redazione del presente parere o se, in alternativa, tale conclusione possa ritenersi esclusa dalla scelta, cui si sono avvalse le parti contraenti, di sottoporre la regolamentazione di detti rapporti negoziali alla legge inglese.

5. IL RINNOVO DEI CONTRATTI PUBBLICI NEL D.LGS. N. 163/2006.

5.1 Il rinnovo dei contratti pubblici non trova una compiuta disciplina né nel d.lgs. n. 163/2006, né tanto meno nella legislazione di settore.

Pertanto, ai fini di una compiuta disamina di tale questione occorre inevitabilmente rivolgere l'attenzione, oltre che alle singole disposizioni di legge che hanno regolamentato nel tempo specifici aspetti di tale istituto, anche ai principi espressi dalla giurisprudenza che si è pronunciata sul punto ed osservare, in particolar modo, quanto segue.

5.2 La normativa che ha interessato il rinnovo dei contratti pubblici trova il suo punto di partenza nell'art. 6 comma 2 della legge n. 537/1993, disposizione che:

(i) da un lato, sanciva il divieto di rinnovare tacitamente i contratti pubblici di servizi e forniture;

(ii) dall'altro, ne ammetteva il rinnovo espresso, a condizione che il rinnovo intervenisse almeno tre mesi prima della scadenza del contratto e fosse il frutto di una valutazione dell'Amministrazione in ordine alle ragioni di convenienza e di pubblico interesse per la rinnovazione.

5.3 In questo contesto si inserivano poi alcune norme speciali dettate con riferimento a specifiche ipotesi di rinnovo.

Tra queste, ad esempio, vi era:

(i) l'art. 210 d.lgs. n. 267/2000, che, al ricorrere delle condizioni testé descritte, consentiva agli enti locali di procedere, per non più di una volta, al rinnovo dei contratti di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto;

(ii) l'art. 27 comma 6 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (norma abrogata ad opera della legge 24 dicembre 2003 n. 350), in cui si stabiliva che *«i contratti per acquisti e forniture di beni e servizi delle amministrazioni statali stipulati a seguito di esperimento di gara, in scadenza nel triennio 2000-2002, possono essere rinnovati per una sola volta e per un periodo non superiore a due anni, a condizione che il fornitore assicuri una riduzione di almeno il 3%, fermo restando il rimanente contenuto del contratto»*.

5.4 L'intento ispiratore dell'art. 6 comma 2 della legge n. 537/1993 - che, come si è visto, si limitava a vietare il solo rinnovo implicito dei contratti stipulati dalle pubbliche Amministrazioni - era quello di massimizzare, in un'ottica tipicamente contabilistica, gli obiettivi di convenienza ed economicità degli investimenti pubblici. Non venivano invece in rilievo le possibili implicazioni anticoncorrenziali del rinnovo, che ovviamente si manifestano anche a fronte di una iniziativa formalizzata in un esplicito atto di rinnovo predisposto dal committente pubblico.

5. 5 Questa impostazione è entrata in crisi con il progressivo affermarsi della visione dell'evidenza pubblica propria del diritto europeo, la quale,

enfatizzando la tensione verso obiettivi di imparzialità e concorrenza negli affidamenti, ha portato:

(i) in primo luogo, la Commissione Europea ad avviare, nei confronti dell'Italia, la procedura di infrazione la n. 2110/2003, sul presupposto del contrasto tra la disciplina interna e le direttive comunitarie in materia di procedure di gara;

(ii) in secondo luogo, il legislatore italiano ad intervenire:

- dapprima, con l'abrogazione del sopracitato art. 6 comma 2 della legge n. 537/1993 (cfr. art. 23, comma 1, della legge 18 aprile 2005, n. 62);
- successivamente, con l'emanazione nell'ambito del d.lgs. n. 163/2006 delle seguenti disposizioni:
  a) art. 29, comma 1, che impone di calcolare il valore stimato dei contratti pubblici tenendo in considerazione *«qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto»*;
  b) art. 57, comma 7, ai sensi del quale, *«è in ogni caso vietato il rinnovo tacito dei contratti aventi ad oggetto forniture, servizi, lavori, e i contratti rinnovati tacitamente sono nulli»*.

5.6 Attualmente, le uniche disposizioni di legge in materia di rinnovo dei contratti pubblici sono quelle indicate al precedente punto (ii).
Le prescrizioni recate da tali norme sono tuttavia espressive di un principio generale che ne vieta il rinnovo.

5.6.1 Ed infatti, la giurisprudenza amministrativa (1) è consolidata nel ritenere che il rinnovo di tali contratti sia tendenzialmente vietato, in quanto assimilabile ad un provvedimento di aggiudicazione diretta (i.e. senza gara) in favore dell'originario contraente e, pertanto, in contrasto con i principi concorrenziali su cui si fonda la disciplina dell'evidenza pubblica.

(1) Cons. Stato, Sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194; Tar Trentino Alto Adige, 22 maggio 2013, n. 169; Tar Puglia, Lecce, Sez. II, 3 gennaio 2013, n. 8; Tar Puglia, Bari, Sez. I, 20 agosto 2012, n. 1579.

5.7 Questo principio incontra tuttavia tre eccezioni.

5.7.1 La prima ricorre allorquando la possibilità di procedere al rinnovo espresso dei contratti pubblici è espressamente prevista negli atti di gara.

Sul punto è di recente intervenuto il Consiglio di Stato (2), affermando che

(i) *«né l'art. 23 della l. 18 aprile 2005, n. 62 (legge comunitaria 2004), né l'art. 57 D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, né i principi comunitari consolidati in materia contrattuale, impediscono il rinnovo espresso dei contratti, allorché la facoltà di rinnovo, alle medesime condizioni e per un tempo predeterminato e limitato, sia ab origine prevista negli atti di gara e venga esercitata in modo espresso e con adeguata motivazione»*;

(ii) *«i divieti di cui alle norme richiamate sono ispirati alla finalità di scongiurare affidamenti reiterati allo stesso soggetto in elusione al principio di concorrenza, che più di ogni altro garantisce la scelta del miglior contraente, sia sotto il profilo della qualificazione tecnica dell'operatore, che della convenienza economica del contratto; tuttavia, allorché la possibilità della "proroga" contrattuale sia resa nota ai concorrenti sin dall'inizio delle operazioni di gara, cosicché ognuno possa formulare le proprie offerte in considerazione della durata eventuale del contratto, nessuna lesione dell'interesse pubblico alla scelta del miglior contraente è possibile riscontrare, né alcuna lesione dell'interesse generale alla libera concorrenza, essendo la fattispecie del tutto analoga, dal punto di vista della tutela della concorrenza, a quella nella quale si troverebbero le parti contraenti nell'ipotesi in cui l'azienda avesse operato, ab initio, una scelta "secca" per la più lunga durata del contratto (sei anni, anziché tre più tre)»*;

(iii) *«la soluzione di operare un frazionamento della durata del contratto (con riserva espressa di optare per il suo prolungamento eventuale, nei termini anzidetti) meglio risponde all'interesse pubblico, poiché consente di rivalutare la convenienza del rapporto dopo un primo periodo di attività, alla scadenza contrattuale, sulla base dei risultati ottenuti, senza un vincolo di lungo periodo, ed eventualmente, se ritenuta non conveniente la prosecuzione del rapporto, lascia libera*

(2) Cons. Stato, Sez. III, 5 luglio 2013, n. 3580.

l'Amministrazione di reperire sul mercato condizioni migliori; scelta quanto mai opportuna nel settore assicurativo, esposto a rapide evoluzioni in virtù dell'andamento dei rischi».

5.7.2 La seconda si verifica nei casi in cui vi è l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio, nelle more del reperimento di un nuovo contraente (3).

5.7.3 La terza – secondo una impostazione allo stato minoritaria – si configura nell'ipotesi in cui ricorrano gli estremi per configurare la c.d. «*ripetizione di servizi analoghi*» ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett. b) del d.lgs. n. 163/2006[4], disposizione che autorizza l'individuazione del contraente omettendo la celebrazione di una rituale procedura di evidenza pubblica, al ricorrere delle seguenti condizioni:

(i) oggetto di affidamento devono essere servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante;

---

(3) Cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, 7 aprile 2011, n. 2151; Id., 11 maggio 2009, n. 2882; Tar Trentino Alto Adige, 22 maggio 2013, n. 169.

(4) In tal senso, si è espressa la AVCP, la quale, nella delibera n. 183/2007, ha affermato che «*se è ammessa la ripetizione dei servizi analoghi, non si comprende perché debba vietarsi il semplice rinnovo, che è fattispecie in qualche misura riconducibile alla prima, purché il rinnovo sia espressamente previsto e stimato nel bando e rientri in determinati limiti temporali*». *Contra*, v. però Cons. Stato, Sez. V, 11 maggio 2009, n. 2882, secondo cui il rinnovo del contratto, vietato dall'ordinamento, e la ripetizione di servizi analoghi, ammessa a determinate condizioni, sono istituti diversi e non sovrapponibili. Nello stesso senso v. anche Cons. Stato, 27 gennaio 2014, n. 355, che ha precisato che «*non costituisce un limite a tale principio di massima la disposizione di cui all'art. 57, comma 5 lett. b) del codice dei contratti, che, nel prevedere la possibilità di aggiudicazione con procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara per nuovi servizi, analoghi a quelli già aggiudicati in favore della medesima impresa, presuppone l'esistenza di un progetto di massima, oggetto di un precedente contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta, al solo scopo di delineare e rendere trasparenti le caratteristiche dei servizi che possano definirsi analoghi a quelli già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante. La disposizione, da interpretarsi in senso restrittivo, ha il solo scopo di evitare che il ricorso alla ripetizione di servizi analoghi possa risolversi in uno strumento per aggirare il pacifico divieto di rinnovo, configurandola alla stregua di nuova aggiudicazione in forma negoziata di servizi conformi ad un progetto base oggetto di precedente appalto (cfr. Cons St. Sez. V, 11.5.2009, n. 2882, Sez. VI, 28.1.2011, n. 642)».*

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

(ii) tali servizi devono essere conformi a un progetto di base;

(iii) detto progetto deve essere stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta;

(iv) la procedura negoziata senza bando deve essere esperita nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale purché la possibilità di procedere in tal senso sia stata indicata nel bando del contratto originario;

(v) l'importo complessivo stimato dei servizi successivi deve essere computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28 del d.lgs. n. 163/2006.

6. IL RINNOVO DEI CONTRATTI STIPULATI PRIMA DELL'EMANAZIONE DELL'ART. 13, COMMI 14 E 15 DEL DECRETO DESTINAZIONE ITALIA.

6.1 La seconda questione di carattere generale che deve essere affrontata è quella che ha ad oggetto l'incidenza sui rapporti contrattuali in essere delle disposizioni dell'art. 13 del decreto Destinazione Italia che impongono ai *«gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza»*:

(i) di *«esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati, secondo modalità da definirsi con apposite Linee guida adottate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'Ente Nazione per l'Aviazione Civile, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto»* (comma 14);

(ii) di comunicare *«all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività»* (comma 15).

6.2 In particolare, occorre verificare se tali recenti disposizioni ostino alla possibilità di procedere al rinnovo di contratti pubblici stipulati prima della loro entrata in vigore.

6.3 A questo fine, è necessario innanzitutto chiarire che le norme sopracitate:

(i) non operano con riferimento a qualsiasi contratto oneroso stipulato tra gestori aeroportuali e vettori aerei, ma hanno un ambito oggettivo di applicazione limitato ai soli rapporti contrattuali nell'ambito dei quali i primi si impegnano a corrispondere contributi economici a fronte dell'obbligo, assunto dagli esercenti gli aeromobili, di avviare e sviluppare rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza;

(ii) non recano prescrizioni concernenti il contenuto dei contratti sopraindicati, né individuano i casi nei quali questi ultimi possono essere stipulati; piuttosto, le disposizioni qui scrutinate appaiono dettare mere "regole di comportamento" - che, in quanto tali, non disciplinano profili concernenti la validità dei contratti (5) e - che i gestori aeroportuali devono osservare nelle fasi precedenti (c.d. prenegoziali – comma 14) e successive (comma 15) all'individuazione del rispettivo contraente;

(iii) sono espressive della volontà del legislatore di assoggettare i gestori di aeroporti all'obbligo di individuare il rispettivo contraente, nei soli casi individuati al precedente punto (i), mediante procedure peculiari e che non possono essere considerate procedure ad evidenza pubblica in senso stretto (*i.e.* disciplinate dal d.lgs. n. 163/2006). Questo, in particolare, si evince dal fatto che:

- il legislatore ha ritenuto necessario intervenire sul punto emanando disposizioni di carattere speciale;
- le modalità di svolgimento di tali procedure devono essere disciplinate da apposite Linee Guida adottate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'Ente Nazione per l'Aviazione Civile (non, dunque, dal d.lgs. n. 163/2006, cui il legislatore ha omesso di fare alcun rinvio);

(5) Cass. civ., Sez. Un., 19 dicembre 2007, n. 26725; Id., 3 giugno 2010, n. 13477.

- in sede di conversione del D.L. n. 145/2013:
  a) è stato respinto l'emendamento n. 13.60 presentato al Senato, con il quale era stato proposto di modificare il comma 13 qualificando dette procedure «*procedure ad evidenza pubblica di scelta del beneficiario*»;
  b) è stato espunto il riferimento alla concorrenzialità delle procedure che era contenuto nell'originario testo del decreto.

6.4 Ciò posto, va inoltre evidenziato che le disposizioni in parola non appaiono dotate di una valenza immediatamente precettiva.
Ed infatti, poiché l'art. 13, comma 14 del decreto Destinazione Italia appare piuttosto chiaro nello stabilire che le modalità di svolgimento delle procedure devono essere disciplinate esclusivamente dalle Linee Guida adottate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ritengo ragionevole qualificare le disposizioni in parola come "meramente programmatiche" e che, in quanto tali, per poter trovare concreta applicazione necessitano della successiva emanazione delle disposizioni amministrative di attuazione cui le medesime fanno espresso rinvio.

6.5 Alla luce delle considerazioni appena esposte, ritengo in definitiva ragionevole affermare che l'art. 13, commi 14 e 15 del D.L. n. 145/2013 non preclude la possibilità di rinnovare i contratti stipulati prima della sua entrata in vigore:
(i) in primo luogo perché, trattandosi di una disposizione che detta norme meramente programmatiche, non può trovare applicazione fintanto che non venga attuata con l'adozione delle Linee Guida;
(ii) in secondo luogo, perché prescrive mere "regole di comportamento":
  - dalla cui violazione non può conseguire la invalidità (*i.e.* la nullità per violazione di norma imperativa) del contratto eventualmente stipulato;
  - che, non appaiono idonee né ad incidere sul contenuto dei contratti in essere, né a determinare l'inefficacia (o, secondo una

differente accezione, la nullità) sopravvenuta delle clausole ivi contenute e che consentono alle parti contraenti di accordarsi per il rinnovo degli stessi (6).

7. **SULLA APPLICABILITÀ DEL D.LGS. N. 163/2006 E DELL'ART. 13, COMMI 14 E 15 DEL DECRETO DESTINAZIONE ITALIA AL CASO DI SPECIE (PREMESSA).**

7.1 Dopo aver esaminato le su riportate questioni di carattere generale, è necessario verificare se, e a quali condizioni, le conclusioni raggiunte nei paragrafi che precedono possano trovare applicazione al caso di specie.
A questo proposito, occorre chiarire se le disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 13, commi 14 e 15 del Decreto Destinazione Italia possano trovare applicazione anche ai contratti stipulati da ADP con AMS e Ryanair o se, in alternativa, ciò possa essere escluso in virtù della scelta, cui si sono avvalse le parti contraenti, di sottoporre la regolamentazione di detti rapporti negoziali alla legge inglese.

7.2 Al fine di rispondere al quesito, nei paragrafi che seguono procederò pertanto in base alla seguente opzione metodologica.
Dapprima, verificherò se il rinvio alla legge inglese contenuto nei contratti stipulati da ADP sia idoneo a precludere in assoluto l'applicazione di qualsiasi disposizione dell'ordinamento italiano.
Successivamente, e nell'ipotesi in cui tale indagine si concluda con un esito negativo, valuterò se le norme contenute nel d.lgs. n. 163/2006 e nell'art. 13, comma 14 e 15 del decreto Destinazione Italia siano applicabili al caso di specie.

---

6 Si consideri, a tale riguardo, che la giurisprudenza riconosce la possibilità di applicare le disposizioni di legge sopravvenute ai contratti di durata stipulati prima della loro entrata in vigore; a condizione, però, che si tratti di leggi che introducano norme imperative condizionanti l'autonomia negoziale delle parti e che incidano sul contenuto del regolamento contrattuale originariamente stabilito (Cass. civ., Sez. I, 19 aprile 2012, n. 6148; Id., 27 aprile 2011, n. 9394; Id., Sez. III, 26 gennaio 2006, n. 1689).

8. SULLA LEGGE APPLICABILE AI CONTRATTI STIPULATI DA ADP.

8.1 Come osservato in precedenza, entrambi i contratti stipulati da ADP contengono una clausola che li sottopone alla applicazione della legge inglese.

In particolare, sia nel Contratto Marketing (art. 15), sia nel Contratto Servizi Aerei (art. 18) le parti hanno previsto quanto segue: «*GOVERNING LAW - The Agreement, its interpretation, validity, performance and any breach thereof shall be governed by English Law*».

8.2 Tale clausola contrattuale è stata pattuita nell'esercizio della facoltà concessa dall'art. 3, comma 1 del Regolamento 2008/593/CE (di seguito, "**Regolamento Roma I**"), ai sensi del quale «*Il contratto è disciplinato dalla legge scelta dalle parti. La scelta è espressa o risulta chiaramente dalle disposizioni del contratto o dalle circostanze del caso. Le parti possono designare la legge applicabile a tutto il contratto ovvero a una parte soltanto di esso*».

8.3 Ciò posto, al fine di verificare se il rinvio operato nel caso di specie alla legge inglese sia idoneo a precludere in assoluto l'applicazione di qualsiasi disposizione dell'ordinamento italiano, occorre esaminare se, e al ricorrere di quali condizioni, clausole analoghe a quella sopra riportata possano essere qualificate come "cedevoli" rispetto alle norme di Stati diversi da quello la cui legge è stata scelta.

8.4 A questo proposito, vengono in rilievo gli artt. 3, comma 3 e 9 del Regolamento Roma I, i quali dispongono, rispettivamente, quanto segue:

(i) art. 3, comma 3: « *Qualora tutti gli altri elementi pertinenti alla situazione siano ubicati, nel momento in cui si opera la scelta, in un paese diverso da quello la cui legge è stata scelta, la scelta effettuata dalle parti fa salva l'applicazione delle disposizioni alle quali la legge di tale diverso paese non permette di derogare convenzionalmente*»;

(i) art. 9: «*1. Le norme di applicazione necessaria sono disposizioni il cui rispetto è ritenuto cruciale da un paese per la salvaguardia dei suoi interessi pubblici, quali la sua organizzazione politica, sociale o economica, al punto da esigerne*

l'applicazione a tutte le situazioni che rientrino nel loro campo d'applicazione, qualunque sia la legge applicabile al contratto secondo il presente regolamento. 2. Le disposizioni del presente regolamento non ostano all'applicazione delle norme di applicazione necessaria della legge del foro. 3. Può essere data efficacia anche alle norme di applicazione necessaria del paese in cui gli obblighi derivanti dal contratto devono essere o sono stati eseguiti, nella misura in cui tali norme di applicazione necessaria rendono illecito l'adempimento del contratto. Per decidere se vada data efficacia a queste norme, si deve tenere conto della loro natura e della loro finalità nonché delle conseguenze derivanti dal fatto che siano applicate, o meno».

8.5 Delle sopracitate disposizioni, solo quest'ultima appare idonea ad operare nel caso di specie.

Questo perché, a mio parere, i contratti stipulati da ADP non presentano i requisiti da cui dipende l'applicazione dell'art. 3, comma 3 del Regolamento Roma I, trattandosi:

(i) non di "contratti c.d. interni", ovverosia di contratti privi di altri elementi di estraneità oltre alla scelta della legge applicabile (come prescritto dalla prima parte della disposizione in parola),

(ii) ma di contratti che presentano elementi di collegamento con diversi ordinamenti. Ciò, in particolare, si può desumere piuttosto agevolmente dalla circostanza che le parti contraenti hanno la propria sede in Stati membri diversi (ADP in Italia; AMS e Ryanair, invece, in Irlanda).

8.6 Con particolare riferimento all'incidenza delle prescrizioni recate dall'art. 9 del Regolamento Roma I sui contratti stipulati da ADP, ritengo invece possibile affermare quanto segue.

8.6.1 L'art. 9 del Regolamento Roma I è una disposizione che, a prescindere dalla legge dello Stato scelto dalle parti contraenti ai sensi del precedente art. 3, impone, al ricorrere di determinate condizione, di applicare norme di altri ordinamenti.

A questo fine, e con specifico riferimento al caso di specie, assumono rilevanza le prescrizioni dettate dai commi 1 e 3.

8.6.2 In particolare, il comma 1 individua le c.d. «*norme di applicazione necessaria*» (*i.e.* le norme che hanno rilevanza rispetto a tutti i contratti, qualunque sia il modo di designazione della legge applicabile), precisando che appartengono a tale categoria esclusivamente le «*disposizioni il cui rispetto è ritenuto cruciale da un paese per la salvaguardia dei suoi interessi pubblici, quali la sua organizzazione politica, sociale o economica, al punto da esigerne l'applicazione a tutte le situazioni che rientrino nel loro campo d'applicazione, qualunque sia la legge applicabile al contratto secondo il presente regolamento*».

La categoria delle c.d. «*norme di applicazione necessaria*», dunque, è più circoscritta di quella costituita dalle «*disposizioni imperative*» (che sono «*disposizioni alle quali non è permesso derogare convenzionalmente*» - cfr. 37° Considerando e art. 3), ed è composta dalle sole «*norme imperative*» finalizzate alla tutela di interessi di rilevanza pubblicistica, nonché cruciale per l'ordinamento di appartenenza, e che attengono all'organizzazione politica, sociale o economica.

8.6.3 Il comma 3, invece, individua l'ambito oggettivo di applicazione delle c.d. «*norme di applicazione necessaria*», precisando che – a prescindere dalla scelta operata dalle parti contraenti – può essere data efficacia alle norme imperative:

(i) del paese in cui gli obblighi derivanti dal contratto devono essere o sono stati eseguiti (c.d. *lex loci*),

(ii) a condizione che le stesse rendano illecito l'adempimento del contratto, ovverosia comportino l'inefficacia o l'invalidità di specifiche clausole contrattuali,

(iii) avuto comunque riguardo alla loro natura e alla loro finalità, nonché alle conseguenze derivanti dal fatto che siano applicate, o meno.

8.7 Alla luce di quanto appena esposto e considerato che i contratti stipulati da ADP devono essere eseguiti nel territorio italiano, ritengo possibile risolvere la questione qui scrutinata nel senso che le clausole concernenti la *Governing*

Law con le quali le parti contraenti hanno deciso di assoggettare la disciplina dei rapporti negoziali alla legge inglese, non precludono la possibilità di applicare, al caso di specie, le «*norme di applicazione necessaria*» dell'ordinamento italiano.

9. SULLA POSSIBILITÀ DI QUALIFICARE LE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 163/2006 E DELL'ART. 13, COMMI 14 E 15 DEL DECRETO DESTINAZIONE ITALIA COME «*NORME DI APPLICAZIONE NECESSARIA*».

9.1 Le conclusioni rassegnate nel paragrafo che precede impongono, a questo punto, di verificare se le disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 che disciplinano le procedure di evidenza pubblica (vietando il rinnovo dei contratti pubblici) e quelle che regolamentano le differenti procedure previste dall'art. 13, commi 14 e 15 del Decreto Destinazione Italia possano, o meno, essere qualificate come c.d. «*norme di applicazione necessaria*».

9.2 In proposito, ritengo di poter osservare quanto segue.

9.2.1 A mio giudizio, vi sono fondate ragioni per sostenere che le disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 siano riconducibili alla categoria delle «*norme di applicazione necessaria*» di cui all'art. 9 del Regolamento Roma I.

Tale considerazione, in particolare, discende dal fatto che il Codice dei Contratti Pubblici:

(i) è stato emanato dall'Italia al fine di adempiere all'obbligo di recepire le direttive comunitarie concernenti le procedure di affidamento dei contratti pubblici e, per tale precipuo motivo, reca disposizioni la cui applicazione può essere ritenuta cruciale ai fini della salvaguardia degli interessi pubblici concernenti l'organizzazione politica ed economica, non solo dell'Italia, ma anche di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea;

(ii) contiene disposizioni in materia di selezione del contraente che:

- sono rivolte alle pubbliche Amministrazioni, nonché ai soggetti privati alle medesime equiparati;
- possono senz'altro essere qualificate come norme imperative;

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

- se violate, rendono illecito l'adempimento dei contratti eventualmente stipulati, i quali, a seconda dei casi, possono: a) essere dichiarati inefficaci (cfr. artt. 121 e 122 c.p.a.) o, in alternativa, b) essere eseguiti, previo risarcimento del danno per equivalente del soggetto che fornisca la prova di essere stato danneggiato dalla loro illegittima stipulazione (cfr. art. 124 c.p.a.).

9.2.3 Differenti considerazioni, invece, devono essere svolte con riferimento all'art. 13, commi 14 e 15 del Decreto Destinazione Italia.

In particolare, premesso che allo stato tali disposizioni non possono trovare applicazione ai contratti stipulati da ADP, in quanto – come chiarito ai precedenti §§ 6 e ss. – contengono *"norme meramente programmatiche"*, concernenti "*obblighi di comportamento*" e che potranno spiegare una efficacia precettiva solo una volta che saranno adottate le Linee Guida cui il predetto decreto fa espresso rinvio, appare ragionevole escludere la possibilità di ricondurre le prescrizioni ivi contenute alla sopracitata categoria delle «*norme di applicazione necessaria*».

Questo perché:

(i) in primo luogo, se la loro applicazione fosse stata ritenuta cruciale per la salvaguardia degli interessi pubblici nazionali (come prescritto dall'articolo 9 del Regolamento Roma I), non v'è dubbio che il legislatore avrebbe dettato una disciplina completa ed immediatamente precettiva;

(ii) in secondo luogo, non ritengo possibile attribuire la natura di norme imperative – che, oltretutto, non coincide con quella delle c.d. «*norme di applicazione necessaria*» – a disposizioni programmatiche e con le quali il legislatore si è limitato a porre mere "regole di comportamento" la cui violazione, oltretutto, non è idonea ad incidere sulla validità dei contratti eventualmente stipulati.

9.3 In considerazione dei rilievi sino ad ora svolti ed avuto particolare riguardo al quesito su cui sono chiamato a rendere il presente parere, ritengo in

definitiva di poter concludere su questo punto nel senso che le clausole concernenti la *Governig Law* contenute nei contratti stipulati da ADP:

(i) non escludono, quanto meno in astratto, la possibilità di applicare, anche al caso di specie, le disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 che vietano il rinnovo dei contratti pubblici;

(ii) ostano alla applicazione, alla specifica vicenda che qui occupa, delle prescrizioni di cui all'art. 13 commi 14 e 15 del Decreto Destinazione Italia.

10. SULLA POSSIBILITÀ CONCRETA DI ASSOGGETTARE IL RINNOVO DEI CONTRATTI STIPULATI DA ADP AI LIMITI DI CUI AL D.LGS. N. 163/2006.

A) I CONTRATTI STIPULATI DA ADP COME PARTE DI UNA OPERAZIONE ECONOMICA UNITARIA.

10.1 Chiarito che le clausole concernenti la *Governig Law* contenute nei contratti stipulati da ADP non appaiono di per sé idonee ad escludere, in assoluto, la possibilità di applicare le disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 che vietano il rinnovo dei contratti pubblici, è necessario a questo punto verificare se queste ultime possano trovare concreta applicazione nel caso di specie.

10.2 Tale questione si presta ad essere risolta mediante due differenti metodi di indagine, a seconda che detti contratti vengano, o meno, considerati parte di un'operazione economica indivisibile e che, in quanto tale, deve essere valutata nel suo insieme in modo unitario.

10.3 In particolare, la soluzione di tale problematica:

(i) nell'un caso, necessita: dapprima, di individuare quale sia l'oggetto principale della complessiva operazione economica conclusa da ADP; successivamente, di verificare se tale oggetto possa ritenersi assoggettato, o meno, alla disciplina del d.lgs. n. 163/2006;

(ii) nell'altro, passa per il compimento di una verifica che deve essere espletata con riferimento a ciascuno dei contratti stipulati da ADP (*i.e.* Contratto Marketing e Contratto Servizi Aerei).

10.4 Il primo metodo di indagine impone di applicare il principio secondo cui, quando le parti di uno o più contratti sono - «*per intenzione espressa o presunta delle parti contraenti*» riscontrabile sulla base di «*elementi oggettivi atti a giustificarla ed a fondare la necessità di concludere un unico contratto*» - «*inseparabilmente connesse e formano così un tutto indivisibile, l'operazione di cui trattasi dev'essere esaminata nel suo insieme in modo unitario ai fini della sua qualifica e dev'essere valutata sulla base delle regole che disciplinano la parte che costituisce l'oggetto principale o l'elemento preponderante del contratto*» (1).

10.5 Sulla base di tale principio, sono dell'avviso che, nel caso di specie, i contratti stipulati da ADP con Ryanair e con AMS possano essere ragionevolmente considerati come parte di un'unica operazione economica.

10.6 Ciò, in particolare, si desume da una pluralità di elementi e, segnatamente, dal fatto che:

(i) il Contratto Servizi Aerei costituisce il presupposto del Contratto Marketing (cfr. art. 1 del Contratto Marketing);

(ii) la società AMS (che ha stipulato con ADP il Contratto Marketing) è interamente controllata da Ryanair (con la quale ADP ha concluso il Contratto Servizi Aerei) e, nel caso di specie, appare operare quale vera e propria *longa manus* di quest'ultima (AMS, infatti, fornisce ad

(1) Tale principio è stato applicato dalla Corte di Giustizia per definire se un contratto rientri, o meno, nell'ambito di applicazione delle direttive in materia di pubblici appalti. Sul punto, cfr. CGUE, 22 dicembre 2010, causa C-215/09, *Mehiläinen e Terveystalo Healthcare*; Id., 5 dicembre 1989, causa C-3/88, *Commissione/Italia*; Id., 19 aprile 1994, causa C-331/92, *Gestión Hotelera Internacional*; Id., 18 gennaio 2007, causa C-220/05, *Auroux e a.*; Id., 21 febbraio 2008, causa C-412/04, *Commissione/Italia*; Id., 29 ottobre 2009, causa C-536/07, *Commissione/Germania*).
Lo stesso principio è applicato dalla Commissione Europea nell'ambito dei procedimenti istruttori in materia di aiuti di Stato.
In proposito, possono richiamarsi, a titolo esemplificativo, le decisioni SA. 26714 – *Aeroports de PAU*, SA. 26494 – *Aeroports de la Rochelle*, SA. 23098 – *Aeroporti di Alghero*, nelle quali la Commissione, per valutare se un gestore aeroportuale si sia comportato come un investitore di mercato al momento di instaurare relazioni con Ryanair/AMS, ha espresso il parere preliminare secondo cui sia gli accordi di servizi aeroportuali, sia gli accordi di marketing e le loro conseguenze finanziarie devono essere valutati congiuntamente.

ADP i servizi pubblicitari avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dalla controllante Ryanair);

(iii) il Contratto Marketing, proprio come il Contratto Servizi Aerei:

- è stato autorizzato dal Presidente della Regione con lettera in data 31 luglio 2009;
- è stato stipulato il 3 settembre 2009 per una durata quinquennale;
- è suscettibile di essere rinnovato per un ulteriori cinque anni.

10.7 Fatta questa premessa, occorre a questo punto verificare quale sia l'oggetto principale della operazione economica unitaria posta in essere da ADP.

10.7.1 Ebbene, ad un esame complessivo delle obbligazioni assunte da ADP, a mio parere l'elemento preponderante di tale operazione può essere ragionevolmente identificato nel Contratto Servizi Aerei, ovverosia nel contratto che, per espressa ammissione delle parti contraenti, costituisce il presupposto del Contratto Marketing.

10.8 Da quanto appena osservato consegue, a questo punto, l'esigenza di compiere una ulteriore e decisiva indagine, tesa a verificare se l'individuazione dei vettori con cui concludere i contratti aventi ad oggetto i servizi aerei possa ritenersi assoggettata, o meno, alla disciplina del d.lgs. n. 163/2006.

10.9 In proposito, conviene subito sottolineare che la soluzione di questa problematica si presenta aperta.

E questo, sia perché tale questione a tutt'oggi non è stata mai affrontata in giurisprudenza; sia perché il vigente quadro normativo e regolamentare consente di prospettare almeno due soluzioni differenti.

10.9.1 Una prima chiave di lettura è quella secondo cui, l'individuazione dei vettori con i quali concludere i contratti di servizi aerei non ricade nell'ambito oggettivo di applicazione del d.lgs. 163/2006 (e delle direttive comunitarie di cui tale decreto costituisce l'attuazione), ma è disciplinata unicamente dal

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

Regolamento 2008/1008/CE, recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità (di seguito, "**Regolamento Servizi Aerei**").

In particolare, tale conclusione si potrebbe ricavare dal combinato disposto degli artt. 15, 16 e 17 del Regolamento Servizi Aerei; disposizioni, queste ultime, nelle quali ritengo possibile individuare il principio secondo cui:

(i) di regola, la fornitura di servizi aerei intracomunitari è libera e agli Stati membri è preclusa la possibilità di assoggettare la prestazione di tali servizi a qualsivoglia permesso o autorizzazione (art. 15);

(ii) il diritto di effettuare tali prestazioni su una rotta «*può essere* [...] *limitato dallo Stato membro interessato ad un unico vettore aereo comunitario per un periodo non superiore a quattro anni, al termine del quale si procederà ad un riesame della situazione*» (art. 16, comma9) e/o «*concesso tramite gara pubblica a norma dell'articolo 17* [non, dunque, disciplinata dalle direttive sui contratti pubblici, recepite nel nostro ordinamento dal d.lgs. n. 163/2006]» (art. 16, comma 10), nei soli casi in cui gli Stati membri decidano di imporre oneri di servizio pubblico riguardo ai servizi aerei.

10.9.2 Accedendo ad una differente impostazione si potrebbe invece sostenere che l'individuazione dei vettori con i quali concludere un contratto di servizi aerei analogo a quello stipulato da ADP ricada tra le procedure disciplinate dalla Parte III del d.lgs. n. 163/2006, poiché contratti di questo tipo sarebbero riconducibili a quelli conclusi nello svolgimento delle attività previste dall'art. 213, a norma del quale: «*Le norme della presente parte si applicano alle attività relative allo sfruttamento di un'area geografica, ai fini della messa a disposizione di aeroporti, porti marittimi o interni e di altri terminali di trasporto ai vettori aerei, marittimi e fluviali*».

In particolare, con specifico riferimento ai contratti in parola, l'oggetto della «*messa a disposizione*» potrebbe essere individuato nella struttura aeroportuale, composta: dal terreno predisposto per l'atterraggio, il decollo e le manovre degli aeromobili; dagli impianti annessi che essa può comportare per le

esigenze del traffico ed il servizio degli aeromobili; dagli impianti necessari per fornire assistenza ai servizi aerei commerciali.

10.10 La soluzione da ultimo descritta non appare tuttavia pienamente condivisibile:

(i) in primo luogo, perché non reputo possibile ricondurre i contratti che hanno ad oggetto servizi aerei alla categoria dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si consideri, infatti, che:

- da un lato, nei contratti pubblici disciplinati dal d.lgs. n. 163/2006, i lavori devono essere eseguiti, i prodotti devono essere forniti ed i servizi devono essere prestati dall'aggiudicatario, il quale a sua volta viene remunerato, in tutto o in parte, dalla stazione appaltante;
- dall'altro, nei contratti che hanno ad oggetto i servizi aerei, quale è quello stipulato nel caso di specie da ADP con Ryanair, è il vettore (nel caso di specie, Ryanair) ad acquistare le prestazioni fornite in suo favore dal gestore (nel caso di specie, ADF), il quale, a sua volta, è remunerato dal primo mediante il pagamento dei diritti aeroportuali;

(ii) in secondo luogo, perché risulta difficilmente compatibile con quanto prescritto dal Regolamento Servizi Aerei e, segnatamente, con il principio cardine di liberalizzazione che ne è a fondamento;

(iii) infine, perché diversamente opinando non si comprenderebbe per quale motivo il legislatore abbia ritenuto di dover assoggettare i gestori aeroportuali all'obbligo – non ancora coercibile in quanto, come detto, previsto in una disposizione che reca norme meramente programmatiche – di selezionare i vettori destinatari di sovvenzioni ed altri contributi economici mediante procedure trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati; queste ultime procedure, infatti, non avrebbero ragion

d'essere nel caso in cui debba trovare applicazione il d.lgs. n. 163/2006.

10.11 Sulla base delle considerazioni appena esposte ritengo, in definitiva, di poter ragionevolmente affermare che i contratti stipulati da ADP, se concepiti quali parte di una operazione economica unitaria:

(i) non sono sottoposti alle disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 che impongono di selezionare il contraente (nel caso di specie, Ryanair e AMS) attraverso il preventivo esperimento di procedure di evidenza pubblica;

(ii) possono essere rinnovati alla loro scadenza, non trovando applicazione il divieto generale posto dalle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici.

B) I CONTRATTI STIPULATI DA ADP SINGOLARMENTE CONSIDERATI.

10.12 Fermo quanto precede, ritengo che la questione concernente la possibilità di applicare al caso di specie le disposizioni che vietano il rinnovo dei contratti pubblici debba essere esaminata anche compiendo una valutazione autonoma e separata per ciascun contratto stipulato da ADP.

10.13 Questa esigenza si pone perché:

(i) mi sono stati consegnati documenti – recanti tutti una data successiva a quella dei contratti stipulati da ADP – nei quali la Regione Puglia ed ADP appaiono aver attribuito al Contratto Marketing una funzione autonoma (promuovere il territorio della Regione Puglia) e non collegata a quella propria del contratto stipulato con Ryanair (cfr. le convenzioni stipulate tra la Regione Puglia e ADP);

(ii) nel parere reso in data 9 ottobre 2009 dallo Studio Legale Toma, si afferma che ADP ha fatto «*ricorso, sussistendone i presupposti di legge, alla procedura negoziata senza bando*», muovendo dall'assunto, che tuttavia non è stato oggetto di specifico esame, secondo cui entrambi i contratti conclusi con Ryanair e ASM sarebbero assoggettati alle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici e, segnatamente, alle

norme che disciplinano i c.d. settori speciali (art. 207 e ss. del d.lgs. n. 163/2006).

10.14 Occorre dunque verificare se ciascuno dei contratti stipulati da ADP, singolarmente considerato, possa ritenersi compreso nell'ambito oggettivo di applicazione del d.lgs. n. 163/2006.

10.15 Per la valutazione relativa al Contratto Servizi Aerei, è sufficiente rinviare a quanto osservato nei precedenti §§ 10.1 – 10.11, ove ho esposto i motivi in base ai quali ritengo di poter escludere che la conclusone di tale contratto sia sottoposta alle prescrizioni del d.lgs. n. 163/2006 che impongono di selezionare il contraente (nel caso di specie, Ryanair) mediante il preventivo esperimento di procedure di evidenza pubblica.

10.16 Con riferimento al Contratto Marketing, invece, è possibile osservare quanto segue.

10.16.1 Il Contratto Marketing, di per sé se considerato, può essere qualificato come un appalto avente ad oggetto servizi pubblicitari.
Con tale contratto, infatti, la società AMS si è obbligata a fornire ad ADP, avvalendosi del sito internet *www.ryanair.com*, una serie di servizi di pubblicitari finalizzati a promuovere le città di Brindisi e di Bari, nonché più in generale la Regione Puglia.

10.16.2 I servizi pubblicitari (quali sono, come detto, quelli oggetto del Contratto Marketing) figurano tra quelli elencati nell'allegato II-A del d.lgs. n. 163/2006.
Pertanto, l'affidamento del Contratto Marketing può ritenersi sottoposto all'ambito oggettivo di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici.
Tale considerazione, in particolare, si ricava dal chiaro tenore dell'art. 20, comma 2 del Codice, ai sensi del quale: «*Gli appalti di servizi elencati nell'allegato II A sono soggetti alle disposizioni del presente codice*».

10.17 Acclarato che il Contratto Marketing, di per sé considerato, appare riconducibile nell'ambito oggettivo di applicazione del Codice dei Contratti

Pubblici, occorre a questo punto individuare le norme del d.lgs. n. 163/2006 allo stesso applicabili.

10.18 In proposito, possono essere ipotizzate le seguenti soluzioni:

(i) muovendo dal principio sancito dal sopracitato art. 20, comma 2 del d.lgs. n. 163/2006, secondo cui i contratti di appalto che hanno ad oggetto servizi pubblicitari sono generalmente assoggettati alle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici, si potrebbero ritenere applicabili le norme sui c.d. settori ordinari;

(ii) qualificando invece il servizio pubblicitario oggetto del Contratto Marketing come strumentale all'attività di cui all'art. 213 del Codice dei Contratti Pubblici, si potrebbe ritenere applicabile la disciplina sui c.d. settori speciali (artt. 207 e ss. d.lgs. n. 163/2006).

Al riguardo, giova infatti evidenziare che, come in più occasioni precisato dalla giurisprudenza amministrativa, la disciplina dei c.d. settori speciali è caratterizzata da un ambito oggettivo di applicazione più circoscritto di quello proprio dei c.d. settori ordinari (artt. 207 e ss. d.lgs. n. 163/2006) ed opera solo per i contratti che sono collegati alle attività di cui agli artt. da 208 a 213 (8) da stringenti vincoli di strumentalità (9).

(8) La disciplina dei c.d. settori speciali (artt. da 206 a 238 del d.lgs. n. 163/2006 – Direttiva 2004/17/CE) è stata adottata allo scopo di garantire la tutela della concorrenza in relazione a procedure di affidamento di appalti da parte di enti operanti in settori sottratti, per il passato, alla concorrenza e al diritto comunitario dei pubblici appalti, i c.d. settori esclusi, che, dopo l'intervento comunitario, sono divenuti i c.d. settori speciali (ex esclusi).
I c.d. settori speciali sottoposti a tale disciplina sono: gas, energia termica ed elettricità (art. 208); acqua (art. 209); servizi di trasporto (art. 210); servizi postali (art. 211); prospezione ed estrazione di petrolio, gas, carbone e altri combustibili solidi (art. 212); porti e aeroporti (art. 213).

(9) L'art. 217 del d.lgs. n. 163/2006 prevede che la Parte III del Codice non si applica agli appalti che gli enti aggiudicatori aggiudicano per scopi diversi dall'esercizio delle loro attività di cui agli articoli da 208 a 213. L'assoggettabilità dell'affidamento di un servizio alla disciplina dettata per i settori speciali, quindi, deve tener conto anche di un parametro di tipo oggettivo, relativo alla riferibilità del servizio all'attività speciale.

10.19 Tra le due soluzioni appena prospettate, è la prima ad apparire maggiormente condivisibile.

Ed infatti, poiché, come osservato nei precedenti §§ 10.1 – 10.11, il Contratto Servizi Aerei non sembra riconducibile alla attività di cui all'art. 213 del d.lgs. n. 163/2006 (né, tanto meno, a quelle di cui agli articoli da 208 a 212 del Codice), ritengo che la possibilità di riferire il servizio oggetto del Contratto Marketing ai settori speciali individuati dal d.lgs. n. 163/2006 debba essere ragionevolmente esclusa.

10.20 Le conclusioni appena raggiunte impongono a questo punto di spostare l'indagine sul piano c.d. soggettivo. Occorre, in altre parole, verificare se ADP possa essere inquadrata nella categoria dei c.d. organismi di diritto pubblico o se, piuttosto, debba essere qualificata come impresa pubblica.

10.20.1 Questa ulteriore indagine appare determinante per risolvere il quesito che mi è stato posto.

Si consideri, infatti, che come precisato dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato nella sentenza 1 agosto 2011, n. 16, «*occorre all'uopo differenziare, nel novero degli enti aggiudicatori, le amministrazioni aggiudicatici e le imprese pubbliche.*

Nel caso di amministrazioni aggiudicatrici, che sono soggetti di diritto pubblico, non sembrano esservi ostacoli ad ammettere che, per i loro appalti estranei ai settori speciali, si riespande l'applicazione della disciplina degli appalti dei settori ordinari (come si argomenta dalla già citata C. giust. CE 10 aprile 2008 C393/06, Aigner, che, esclusa in un caso l'applicazione della disciplina dei settori speciali, ha ritenuto applicabile quella dei settori ordinari in quanto la stazione appaltante poteva essere qualificata come organismo di diritto pubblico).

Diversamente, nel caso delle imprese pubbliche, che sono enti aggiudicatori nei settori speciali (art. 2, direttiva 2004/17/CE), ma non sono contemplati tra le

In tal senso, cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., 1 agosto 2011, n. 16; Id., Sez. VI, 13 maggio 2011, n. 2919; Id., Sez. VI, 9 ottobre 2009, n. 6201; Tar Lazio, Sez. II, 18 febbraio 2013, n. 1778; Cons. Giust. Amm. Sicilia, sez. giurisd., 10 settembre 2010, n. 1197.

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

amministrazioni aggiudicatrici nei settori ordinari (artt. 1 e 2, direttiva 2004/18/CE), per gli appalti "estranei", aggiudicati per scopi diversi dalle loro attività nei settori speciali (art. 20, direttiva 2004/17/CE), la sottrazione alla direttiva 2004/17/CE non comporta l'espansione della direttiva 2004/18/CE, ma piuttosto la sottrazione ad entrambe le direttive comunitarie».

Ne deriva, pertanto, che:

(i) mentre gli organismi di diritto pubblico ricadono nell'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni – oggettivamente compatibili con il Contratto Marketing – che disciplinano i c.d. settori ordinari,

(ii) le imprese pubbliche sono sottoposte alle sole norme che disciplinano i c.d. settori speciali (art. 207 del d.lgs. n. 163/2006) e dal cui ambito oggettivo di applicazione, come detto, può invece ragionevolmente essere escluso il Contratto Marketing.

10.20.2 La problematica in discussione allo stato appare controversa.

A tutt'oggi, infatti, sulla natura giuridica delle società di gestione aeroportuale la cui composizione azionaria – proprio come nel caso di ADP – è prevalentemente pubblica non è stata espressa una posizione univoca, né dalla giurisprudenza, né dalle autorità amministrative competenti.

Una conferma di quanto appena affermato si può agevolmente desumere dal fatto che tali società, in alcune sentenze ([10]) sono state qualificate come imprese pubbliche, in altre sono state inquadrate nella categoria degli organismi di diritto pubblico ([11]); in alcuni provvedimenti della Autorità per

([10]) Tar Lombardia, Milano, Sez. III, 15 febbraio 2007, n. 266, che ha qualificato come impresa pubblica la SEA S.p.A; Tar Veneto, Sez. III, 276 maggio 2003, n. 3014 – 28 marzo 2007, n. 1029 - 9 aprile 2009, n. 1203, che hanno qualificato come impresa pubblica la SAVE S.p.a.; Tar Emilia Romagna, Bologna, 18 febbraio 2003, n. 118 e 21 maggio 2010, n. 4920, che hanno qualificato come impresa pubblica la SAB S.p.A.; Cons. Giust. Amm. Sicilia, sez. giurisd., 10 settembre 2010, n. 1197, che ha qualificato come impresa pubblica la SAC S.p.A.

([11]) Cass. civ., Sez. Un, 4 novembre 2009, n. 23322, che ha qualificato come organismo di diritto pubblico la società GESAP S.p.A.; Cons. Stato, Sez. IV, 8 ottobre 2013, n. 4934, che ha qualificato come organismo di diritto pubblico la SEA S.p.A.

la Vigilanza sui Contratti Pubblici ([12]) sono state qualificate come imprese pubbliche, in altri ([13]) sono state inquadrate nella categoria:

(i) degli organismi di diritto pubblico, quando «*gestiscono aeroporti con un ridotto numero di passeggeri* [...], *sia perché il loro capitale è totalmente o quasi totalmente pubblico, sia perché non possono operare senza sussidi pubblici*»;

(ii) delle imprese pubbliche, quando «*gestiscono aeroporti di maggiori dimensioni*».

10.20.3 A fronte di un contesto interpretativo tanto incerto, reputo maggiormente condivisibile la prima delle soluzioni sopraelencate.

10.20.4 Ed infatti, muovendo dall'assunto, ormai condiviso, secondo cui le società di gestione aeroportuale competono tra loro sul mercato operando in regime di effettiva concorrenza, ritengo che la qualificazione di queste ultime – e, dunque, anche di ADP – in termini di imprese pubbliche:

(i) non solo si presenti in linea con il consolidato orientamento giurisprudenziale ([14]) che individua la differenza tra impresa pubblica ed organismo di diritto pubblico nel fatto che:

- l'impresa pubblica è esposta alla concorrenza, gestisce servizi rinunciabili da parte dell'ente di riferimento, subisce o può subire perdite commerciali,
- mentre l'organismo di diritto pubblico è caratterizzato dalla mancata esposizione alla concorrenza, dalla irrinunciabilità del servizio e dal conseguente obbligo di ripianamento in caso di perdite da parte dell'ente di riferimento;

(ii) ma sia anche espressamente supportata dalla giurisprudenza comunitaria ([15]) - di cui è necessario tener conto nel caso di specie,

([12]) Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, Parere AG 3/2013.
([13])Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, indagine «*La gestione aeroportuale*» pubblicata nel mese di dicembre 2013.
([14]) Tar Lazio, Sez. II, Roma, 18 febbraio 2013, n. 1778; Cons. Stato, Sez. VI, 20 marzo 2012, n. 1574; Cass. civ., Sez. Un., 29 maggio 2012, n. 8511.
([15]) CGUE, 19 dicembre 2012, causa C-288/11, *Leipzing_Halle*; Id., 17 dicembre 2008, T-196/04, causa *Ryanair*;; Id., 24 ottobre 2002, causa C-82/01, *Aeroports de*

posto che le nozioni di organismo di diritto pubblico e di impresa pubblica devono ricevere in tutta l'Unione Europea una interpretazione uniforme - che in molteplici occasioni ha qualificato i gestori aeroportuali controllati dalle pubbliche amministrazioni come vere e proprie "imprese", ovvero come entità che svolgono un'attività economica, indipendentemente dal loro statuto giuridico e dalle loro modalità di finanziamento, che consiste nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato.

10.21 Quanto appena osservato mi induce, pertanto, ad escludere che ADP possa ritenersi obbligata a selezionare il contraente con cui concludere il Contratto Marketing in applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 sui c.d. settori ordinari. La qualificazione giuridica di tale società in termini di impresa pubblica, infatti, la sottrae dall'ambito soggettivo di applicazione di tale normativa ([16]).

10.22 Per questo motivo, ritengo in definitiva di poter concludere su questo punto nel senso che i contratti stipulati da ADP, anche se singolarmente considerati:

(i) non sono soggetti alle disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 che impongono di selezionare il contraente (nel caso di specie, Ryanair e

---

Paris. Nello stesso senso, cfr. le «*Guidelines on State aid to airports and airlines*» approvate dalla Commissione Europea in data il 20 febbraio 2014, §§ 27, 28 e 29 pag. 13.

([16]) Sul punto, cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., 1 agosto 2011, n. 16, ove il Consiglio di Stato ha statuito che nel caso di imprese pubbliche, che sono enti aggiudicatori nei settori speciali, ma non sono contemplati tra le Amministrazioni aggiudicatrici nei settori ordinari (cfr. art. 32 del codice), per gli appalti "estranei" ai settori speciali, aggiudicati per scopi diversi dalle loro attività nei settori speciali, la sottrazione alla direttiva 2004/17/CE non comporta l'espansione della direttiva 2004/18/CE, ma piuttosto la sottrazione ad entrambe le direttive comunitarie; ciò in quanto al di fuori dei settori speciali, cioè al di fuori dell'ambito degli oggettivi servizi di interesse economico generale, non vi è sostituzione all'attività amministrativa, e pertanto non sorge la necessità di assicurare normativamente la garanzia della concorrenza dei potenziali contraenti, mediante l'imposizione di scansioni particolari del processo di formazione contrattuale. In senso conforme, cfr. TAR Umbria, 7 febbraio 2013, n. 74; Tar Lazio, Sez. II, 18 febbraio 2013, n. 1778.

AMS) mediante il preventivo esperimento di procedure di evidenza pubblica;

(iii) possono essere rinnovati, non trovando applicazione il divieto generale posto dalle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici.

11. IL RINNOVO DEI CONTRATTI STIPULATI DA ADP E GLI ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA SUGLI AIUTI DI STATO ALLE COMPAGNIE AEREE.

11.1 Le conclusioni raggiunte nei paragrafi che precedono devono, a mio giudizio, essere completate con ulteriori valutazioni concernenti la compatibilità dei contratti stipulati da ADP con la normativa europea in materia di aiuti di Stato.

11.2 La questione si pone perché, nella vicenda che qui occupa, appare ragionevole ipotizzare che, per effetto del rinnovo dei contratti stipulati da ADP, Ryanair possa essere messa in condizione di beneficiare di contributi pubblici utili a finanziare la propria attività.

11.2.1 Si consideri, infatti, che ADP è una società partecipata al 99,414 % dalla Regione Puglia e, pertanto, dispone di risorse pubbliche.

11.2.2 Inoltre, poiché l'operazione economica conclusa nel caso di specie da ADP è stata interamente finanziata con fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia, il Contratto Marketing è strettamente collegato al Contratto Servizi Aerei, ASM è partecipata al 100 % da Ryanair, non è da escludere che le obbligazioni pecuniarie assunte da ADP con il rinnovo del Contratto Marketing possano esser qualificate quale forma di sussidio idoneo a favorire, in ultima analisi, tale compagnia aerea nella prestazione dei servizi aerei dalla stessa forniti nel territorio regionale, in violazione del principio comunitario che vieta gli aiuti di Stato alle imprese.

11.3 Al riguardo, infatti, non può non ricordarsi che:

(i) in linea generale, l'articolo 107 TFUE:

- dichiara incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidono sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza (paragrafo 1);
- subordina tale incompatibilità alla presenza di quattro condizioni: in primo luogo, deve trattarsi di un intervento dello Stato o effettuato mediante risorse statali; in secondo luogo, esso deve poter incidere sugli scambi tra gli Stati membri; in terzo luogo, deve concedere un vantaggio al suo beneficiario; infine, deve falsare o minacciare di falsare la concorrenza (paragrafo 1);
- individua alcuni casi nei quali tali aiuti sono compatibili con il mercato interno (paragrafo 2) o possono essere ritenuti tali al ricorrere di determinate condizioni (paragrafo 3);

(ii) con specifico riferimento al settore aereo, la Commissione Europea:

- ha istruito numerosi procedimenti di indagine formale ai sensi dell'art. 108, paragrafo 2 TFUE aventi ad oggetto operazioni economiche analoghe a quella realizzate nel caso di specie da ADP.

  A titolo esemplificativo, è possibile fare riferimento: *a)* al procedimento SA.23098, a tutt'oggi non ancora concluso, nell'ambito del quale la Commissione ha dubitato che Ryanair e altri vettori aerei abbiano beneficiato di potenziali aiuti di stato erogati dalla SOGEAAL S.p.A., precisando «*per quanto riguarda Ryanair e AMS* [...] *che i contratti di servizi aeroportuali e i contratti di servizi di commercializzazione debbano essere valutati congiuntamente, poiché Ryanair e AMS (ove coinvolta) costituivano un unico beneficiario delle misure in questione al momento della conclusione di ciascun contratto*

preso in considerazione» ([17]); ***b)*** al procedimento SA.22932, definito con decisione del 20 febbraio 2014, all'esito del quale la Commissione ha escluso la contrarietà di una operazione analoga a quella realizzata nel caso di specie da ADP al divieto di aiuti di Stato, perché finalizzata a aumentare i profitti operativi del gestore aeroportuale ([18]);

- ha adottato, in data 20 febbraio 2014, le nuove Linee Guida sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (di seguito, **"Linee Guida"**), con le quali, nel recepire gran parte degli orientamenti espressi nelle proprie precedenti decisioni, ha indicato i criteri utili a definire quando i finanziamenti pubblici erogati ai gestori aeroportuali, o alle compagnie aeree, sono vietati ai sensi dell'art. 107 TFUE.

11.4 In considerazione di quanto precede, ritengo quindi doveroso precisare che, prima di procedere al rinnovo dei contratti in essere con Ryanair e AMS, è opportuno che ADP si accerti che tale operazione economica, considerata nel suo complesso, sia conforme alle prescrizioni dettate dalla Commissione Europea con le sopracitate Linee Guida.

ADP, pertanto, dovrebbe compiere il c.d. "MEO test", mediante un'analisi economica tesa a verificare la sussistenza, nel caso di specie, di almeno una delle seguenti condizioni:

(i) il prezzo praticato per i servizi aeroportuali forniti da Ryanair, calcolato al netto del contributo per supporto marketing, nonché di eventuali sconti e/o programmi di incentivazione, deve corrispondere a quello (c.d. "di mercato") per i diritti aeroportuali praticato da un numero "adeguato" di gestori che si comportano come operatori in un'economia di mercato e che deve essere individuato, ferme

([17]) Cfr. Commissione Europea, Decisione 12 febbraio 2013, 2010/C 40/03.
([18]) Cfr. Commissione Europea, comunicato in data 20 febbraio 2014, pubblicato sul sito http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-175_en.htm.

restando le riserve espresse a tale riguardo dalla Commissione Europea ([19]), applicando i seguenti indicatori:

- volume di traffico;
- tipo di traffico (viaggi di lavoro o di vacanze o verso l'estero) e importanza relativa del carico;
- tipo e il livello dei servizi aeroportuali forniti
- vicinanza dell'aeroporto a una grande città;
- numero di abitanti nel bacino di utenza dell'aeroporto;
- grado di ricchezza dell'area circostante (PIL pro capite);
- aree geografiche diverse alle quali i passeggeri potrebbero essere interessati ([20]);

(ii) il prezzo riconosciuto per i servizi aeroportuali forniti da Ryanair deve consentire ad ADP il conseguimento un utile ragionevole sul capitale investito.

ADP, in altre parole, deve accertarsi di essere in grado di coprire i costi derivanti dall'operazione economica, complessivamente intesa, con un ragionevole margine di profitto ([21]), calcolando i diritti aeroportuali ed i ricavi non aeronautici che prevede possano derivare dalle attività di Ryanair in esecuzione dei contratti oggetto di rinnovo, al netto:

- del contributo per supporto marketing, nonché di eventuali sconti e programmi di incentivazione ([22]); e questo, indipendentemente dal fatto che tali sostegni economici (nel

([19]) Sul punto, cfr. «*Guidelines on State aid to airports and airlines*» § 59, dove la Commissione Europea afferma che: «*In these circumstances, the Commission has strong doubts that at the present time, an appropriate benchmark can be identified to establish a true market price for services provided by airports. This situation can change or evolve in the future, in particolar with full application of State aid rules to public financing of airports*».

([20]) Cfr. « *Guidelines on State aid to airports and airlines*» § 54 e ss.

([21]) Un margine di profitto ragionevole è un tasso "normale" di remunerazione del capitale, ad esempio un tasso di rendimento richiesto da una compagnia tipo per un investimento di rischio analogo. Il rendimento è misurato come tasso di rendimento interno ("IRR") oltre i previsti flussi di cassa indotti dalla misura o dall'accordo con la compagnia aerea (così, le «*Guidelines on State aid to airports and airlines*» § 63, nota 58).

([22]) Cfr. «*Guidelines on State aid to airports and airlines*» § 64.

caso di specie, il contributo per supporto marketing) siano concessi a AMS, società formalmente distinta da Ryanair ([23]);

- di tutti i costi aggiuntivi che ADP dovrebbe sostenere in relazione all'attività svolta da Ryanair, per effetto del rinnovo dei contratti in parola ([24]).

Inoltre, ai fini del superamento del test prescritto dalle Linee Guida, ADP dovrebbe altresì provare che:

- le proprie infrastrutture sono accessibili a tutte le compagnie aeree e non sono riservate unicamente a Ryanair;
- Ryanair paga una tariffa che copre almeno i costi aggiuntivi sopraindicati ([25]).

12. CONCLUSIONI.

12.1 Alla luce delle osservazioni svolte ai precedenti paragrafi, ritengo in definitiva ragionevole rispondere al quesito che mi è stato posto affermando che:

(i) l'esercizio della facoltà rinnovare i contratti stipulati in data 3 settembre 2009 con le società Airport Marketing Services Limited (Marketing Services Agreement) e Ryanair Limited (Airport Services Agreement) non è precluso a Aeroporti di Puglia S.p.a. né dal d.lgs. n. 163/2006, né dall'art. 13, commi 14 e 15 del D.L. n. 145/2013;

(ii) Aeroporti di Puglia S.p.a. può in concreto ritenersi legittimata a rinnovare i sopracitati contratti nel solo caso in cui si accerti che, siffatta operazione economica, valutata nel suo complesso ed applicando i criteri del c.d. "MEO test", non configuri un aiuto di Stato.

***

([23]) Cfr. «*Guidelines on State aid to airports and airlines*» § 64 e nota 61.
([24]) Al contrario, nel c.d. "MEO test" non dovrebbero essere presi in considerazione i costi che ADP dovrebbe sostenere a prescindere dal rinnovo dei contratti con ADP e AMS. Sul punto, cfr. «*Guidelines on State aid to airports and airlines*» § 64.
([25]) Cfr. «*Guidelines on State aid to airports and airlines*» § 65.

Confidando di avere dato adeguata risposta al quesito che mi è stato sottoposto, resto comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento eventualmente necessario e per ogni ulteriore approfondimento. Ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata e porgo i migliori saluti,

(Andrea Zoppini)

firm
Research & Management for the Food and Tourism Industry
Spin Off dell'Università del Salento

L'impatto economico del traffico low cost nelle società di gestione aeroportuale: il caso Aeroporti di Puglia Spa

Sede Legale: Dipartimento di Scienze dell'Economia
via per Monteroni, c/o Ecotekne, 73100 Lecce
tel. 0832298742-298743, fax 0832298828 - e-mail: info@firmunisalento.it
P.IVA: 04284730753

L'impatto economico del traffico low cost nelle società di gestione aeroportuale: il caso Aeroporti di Puglia Spa"

1. Premessa ed obiettivi

Il fenomeno del traffico *low cost* nel trasporto aereo si è manifestato per la prima volta negli Stati Uniti agli inizi degli anni settanta, con *Southwest Airlines Co.*, e successivamente diffuso in Europa agli inizi degli anni novanta, con la compagnia irlandese *Ryanair Ltd.*. Nell'ultimo decennio tale fenomeno ha evidenziato una crescita considerevole, raggiungendo nel 2013 in Italia il 40,38% del traffico passeggeri totale (Enac), portando le stesse compagnie in vetta alla classifica mondiale del traffico aereo[1].

Tale fenomeno è stato osservato ed analizzato tendenzialmente attraverso due prospettive di analisi. La prima concernente il modello di business delle società che gestiscono il trasporto aereo, caratterizzato da un servizio di trasporto poco differenziato in termini di servizi accessori, offerto a costi contenuti (Alderighi et al. 2004, Pels et al. 2009, Bozza et al. 2010) e differente rispetto all'offerta delle compagnie aeree tradizionali (Martellini, 2006). La seconda ha riguardato gli effetti che tale fenomeno ha generato sul mercato del trasporto aereo mondiale (Jarach, 1997, Dresner et al.,1996, Najda, 2003) ed, altresì, in termini di impatti economici e sociali, diretti e indiretti, sul territorio in cui insistono aeroporti che ospitano le flotte delle compagnie aeree "low cost" e, conseguentemente, su una specifica destinazione (Horsch, 2003, Campisi et al., 2010, Carlucci, 2009) .

A tali analisi si affianca un'ulteriore prospettiva di indagine, di carattere economico-aziendale, incentrata sugli effetti del traffico low cost sulla gestione degli aeroporti (Bertoli, 2006), in particolare, su quelli di dimensioni inferiori, anche alla luce dell'introduzione di normative che disciplinano il tema degli aiuti di Stato in favore degli aeroporti e delle compagnie aeree (da ultimo, si veda la comunicazione della Commissione europea in GUCE C99/3, del 04.04.2014).

La redditività di una società che gestisce aeroporti dipende, come noto, dalla realizzazione di servizi aviation e servizi non-aviation (Doganis, 1989). I primi essenzialmente erogati per le compagnie aeree, per il tramite dei quali si producono i cosiddetti ricavi aeronautici; i secondi, invece, finalizzati a generare proventi derivanti dal transito ed eventuale sosta dei passeggeri, pertanto, definiti di tipo extra-aeronautici, essenzialmente di carattere commerciale.

La crescente incidenza dei ricavi commerciali sul totale ricavi di una gestione aeroportuale è frutto di una tendenza oramai prevalente da parte del management aeroportuale di concentrare gli sforzi nel settore

[1] I dati forniti *dall'International air transport association* sulle top 10 del traffico internazionale evidenziano il primato di *Ryanayr Ltd.*, con 81,395 milioni di passeggeri trasportati, mentre per ciò che concerne il traffico nazionale è *Southwest Airlines Co.* a detenere il primato negli Usa con 115,3 milioni di passeggeri.

delle attività commerciali, per conseguire un aumento della redditività della gestione nel suo complesso. Tale tendenza ha trasformato il tradizionale modello di gestione aeroportuale, basato sul rapporto "compagnia aerea – aeroporto" (Assaereo, 2003), in un modello più complesso in cui i passeggeri e i gestori delle attività commerciali svolgono un ruolo non più secondario.

La predetta evoluzione ha riguardato anche gli aeroporti minori, i quali hanno visto crescere la presenza dei vettori *low cost* in virtù dei minori costi, ma anche dei ridotti tempi di attesa dei passeggeri in transito (dato il basso livello di traffico registrato negli aeroporti che fruiscono di collegamenti espletati tramite le stesse compagnie) e delle ridotte problematiche presenti negli stessi aeroporti minori (meno spostamenti tra terminali, riduzione dei tempi e dei rischi delle operazioni di consegna bagagli). Per tali strutture aeroportuali la crescita del traffico low cost ha contribuito a far crescere il potere contrattuale dei vettori in esame (Barbot, 2006), i quali sono, oggi, in grado di chiedere tariffe e modalità di erogazione dei servizi aeroportuali a loro favorevoli.

In un simile scenario assumono grande rilevanza le scelte di posizionamento strategico delle società di gestione aeroportuale e il ruolo che a tal fine possono assumere strumenti manageriali per l'analisi dei processi e dei relativi livelli di costo. Tali strumenti costituiscono un importante fattore strategico specie per quelle tipologie di aeroporti che, presentando un minor livello di traffico, hanno deciso di aprirsi al mercato del trasporto *low cost*; tra questi rientrano certamente l'aeroporto di Brindisi e di Bari entrambi gestiti dalla società Aeroporti di Puglia Spa oggetto di analisi del presente studio.

Il lavoro intende determinare il contributo del traffico *low cost* e segnatamente del contratto stipulato con il vettore Ryanair limited (di seguito anche Ryanair), sulle performance economiche della società di gestione aeroportuale "Aeroporti di Puglia Spa" (di seguito anche Adp). Ciò con il precipuo intento di verificare il rispetto, in ipotesi di rinnovo del contratto e, quindi, in chiave di redditività prospettica, dei contenuti della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/03 del 4 aprile 2014.

A tal fine si ritiene indispensabile analizzare l'eventuale rapporto di causalità esistente tra una strategia di posizionamento competitivo focalizzata sulla presenza di traffico *low cost* e la creazione di valore, misurata per mezzo di indicatori di performance economico-finanziari elaborati attraverso l'utilizzo di un sistema di contabilità generale e di contabilità analitica.

Per quanto sostenuto, il lavoro prevede il perseguimento di due sub-obiettivi, ed in particolare:

a) valutare gli effetti economici sulla gestione di Adp derivanti dalle scelte operate in passato (periodo novembre 2009 – dicembre 2013) dal management in merito alla collaborazione con il vettore Ryanair;

b) definizione di un piano previsionale delle componenti economiche, positive e negative di reddito, e dei relativi futuri flussi finanziari, finalizzato a definire, ex ante, il contributo, in ipotesi di rinnovo di contratto, del vettore Ryanair alla redditività futura di Adp. Tale piano terrà conto dei contenuti del contratto in essere (e quindi di un'ipotesi di rinnovo) e delle previsioni future di traffico che Adp stima in considerazione della reiterazione, appunto, del medesimo contratto.

Si tratterà, così come chiarito nel paragrafo successivo, di valutare ex ante se l'investimento proposto è rispettoso dei contenuti della comunicazione dell'UE citata e, quindi, in grado di produrre, anche distintamente per le due infrastrutture di Bari e Brindisi, un margine di profitto ragionevole (e quindi un tasso «normale» di remunerazione del capitale), ovvero un tasso di rendimento che verrebbe richiesto da una società tipo per un investimento di rischio analogo. Il rendimento sarà misurato come tasso di rendimento interno («IRR») sui flussi di cassa previsti prodotti dall'accordo con la compagnia aerea.

2. Il contesto giuridico di riferimento: la comunicazione della Commissione 2014/C 9/03 e gli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree

Oggetto del presente lavoro è il rapporto instaurato tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e la società Ryanayr Limited con il fine di verificare che lo stesso, ove rinnovato con i medesimi impegni delle parti, non sia contrario alle disposizioni dell'Unione Europea in tema di aiuti di stato e di gestione delle società aeroportuali. Le due infrastrutture di Adp interessate dal predetto contratto sono gli aeroporti di Bari e Brindisi. Sono escluse dal presente lavoro gli aeroporti di Taranto Grottaglie e di Foggia in quanto, il primo, si configura, attualmente, come uno scalo che svolge un servizio di trasporto speciale intercontinentale, per il quale è indicato a medio termine il ruolo di polo del traffico aereo merci, mentre il secondo, presenta, allo stato attuale, una vocazione relativa al segmento di traffico corrispondente all'Aviazione Generale (commerciale e privata), ai servizi elicotteristici e di servizio al turismo locale. Per entrambi gli scali non vi è alcun impatto delle scelte operate dalla società in merito al traffico low-cost e, segnatamente, al contratto con il vettore Ryanair.

Il contesto giuridico di riferimento al fine di verificare l'eventualità su esposta muove dalla lettura dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il quale al comma 1 dispone: "*Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza*". La circostanza

che tali aiuti siano concessi dallo Stato o da organismi privati da esso istituiti o designati per gestire l'aiuto è irrilevante ai fini della qualificazione di aiuti di stato[2].

Quindi, nello specifico, occorre verificare se ci sono i presupposti in base ai quali il rinnovo del contratto tra Adp e Ryanair (con le medesime condizioni ed impegni) determini un'ipotesi di fruizione di un beneficio economico da parte della stessa società Ryanair Limited.

Sul punto si precisa che la Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3 al fine di valutare l'ipotesi di vantaggio economico ha richiamato l'applicazione del test dell'operatore in un'economia di mercato (test MEO).

Il predetto test si sostanzia (punto 3.5, paragrafo n. 53. della Comunicazione 2014/C 99/3) nella verifica che:

a) *il prezzo praticato per i servizi aeroportuali corrisponde al prezzo di mercato (cfr. titolo 3.5.1), oppure*
b) *è possibile dimostrare attraverso un'analisi ex-ante che l'accordo aeroporto/compagnia aerea porterà ad un aumento incrementale dei profitti per l'aeroporto (cfr. 3.5.2).*

La stessa comunicazione, punto 3.5.2, paragrafo n. 61, fa presente che *"..le analisi di aumento di redditività ex ante costituiscano il criterio più pertinente per valutare gli accordi conclusi da aeroporti con singole compagnie aeree"*. Ciò in quanto la differente tariffazione può definirsi prassi commerciale normale purché rispettosa della normativa settoriale e in tema di concorrenza.

Per quanto suddetto, il presente lavoro è finalizzato alla verifica del rispetto, del contratto in esame, del punto b) della suddetta classificazione, che si sostanzia nel dimostrare che il possibile accordo (tra Adp e Ryanair, con cui si ritiene di rinnovare il contratto alle condizioni presenti in quello in scadenza) produrrà flussi finanziari per la società di gestione aeroportuale in grado di coprire tutti i costi derivanti dal medesimo accordo, per tutta la durata, con un ragionevole margine di profitto generato adottando una prospettiva di medio termine (non escludendo, quindi, che si possano avere iniziali perdite, compensate sempre nel periodo di riferimento del contratto – nota 61). La Comunicazione in esame precisa (nota 60) che il margine di profitto ragionevole si sostanzia in *"un tasso «normale» di remunerazione del capitale, ovvero un tasso di rendimento che verrebbe richiesto da una società tipo per un investimento di rischio analogo. Il rendimento è misurato come tasso di rendimento interno («IRR») sui flussi di cassa previsti prodotti dall'accordo con la compagnia aerea"*.

[2] Causa 78/76, Steinike & Weinlig/Germania, Raccolta 1977, pag. I-595, punto 21; in Comunicazione della Commissione 2014/C 99/03, in GU C 99 del 4 aprile 2014.

Quindi, il test di analisi di conformità al Meo si dovrebbe basare su corrette prospettive di redditività ex ante per la società Aeroporti di Puglia S.p.A., utilizzando (nel rispetto del paragrafo n. 51 della Comunicazione) previsioni di traffico realistiche e soggette ad una ragionevole analisi di sensibilità (così come prodotte da Adp).

La procedura adottata per ricostruire gli effetti dell'accordo in esame per Aeroporti di Puglia S.p.A. tiene in debito conto quanto riportato poi al paragrafo n.64 della Comunicazione ove si fa presente che ai fini del "Test Meo" si devono considerare le seguenti voci di conto economico:

1) *"le entrate attese da attività non aeronautiche derivanti dall'attività della compagnia aerea, dovrebbero essere prese in considerazione insieme ai diritti aeroportuali, al netto di eventuali sconti, sostegno alla commercializzazione o sistemi di incentivazioni;*
2) *i costi previsti sostenuti in misura incrementale dall'aeroporto in relazione alle attività della compagnia aerea nell'aeroporto; in particolare, tali costi potrebbero comprendere tutte le categorie di spese o investimenti, ad esempio, costi incrementali di investimenti, personale e attrezzature indotti dalla presenza della compagnia aerea nell'aeroporto"* (es. ampliamento o costruzione di un nuovo terminale o di strutture per tener conto delle esigenze di una specifica compagnia aerea).

Non rientrano nel calcolo del "Test Meo" i costi che l'aeroporto dovrebbe sostenere in ogni caso indipendentemente dall'accordo con la compagnia aerea.

Un ultimo richiamo concerne il n. 66, con il quale si fa presente che la Commissione, nel valutare gli accordi in esame, tiene in considerazione il fatto che gli stessi accordi possano rientrare nell'ambito di una pianificazione strategica complessiva dell'aeroporto che dovrebbe condurre alla redditività nel lungo termine.

3. Le società di gestione aeroportuale

Il gestore aeroportuale è un soggetto cui è affidato, sotto il controllo e la vigilanza dell'Enac, il compito di amministrare e di gestire, secondo criteri di trasparenza e non discriminazione, le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori privati presenti nell'aeroporto o nel sistema aeroportuale considerato (art. 705 del Codice della Navigazione). L'idoneità del gestore aeroportuale nell'espletare le attività di cui al presente comma, nel rispetto degli standard tecnici di sicurezza, è attestata dalla certificazione rilasciata dall'Enac[3].

Un aeroporto si compone di beni e infrastrutture strumentali alle operazioni di volo (piste, rampe atterraggio, piazzole di sosta, ecc.), beni e infrastrutture strumentali alle operazioni di assistenza a

[3] Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia, istituito il 25 luglio 1997 con D.Lgs. 250/97.

passeggeri e aeromobili (loading bridge, sistemi stoccaggio e distribuzione carburante, BHS, ecc.), spazi dedicati alle attività commerciali. Nell'insieme, l'infrastruttura aeroportuale presenta elementi tali da poter essere configurata come monopolio naturale. Concorrono a questa qualificazione la sussistenza di elevatissimi costi di investimento e la presenza di rilevanti economie di scala e di diversificazione. Sulla base di tale presupposto, le infrastrutture aeroportuali italiane sono state tipicamente affidate ad un unico soggetto, mediante una concessione in esclusiva[4].

3.1 Attività e servizi

Le attività svolte in ambito aeroportuale ineriscono due macro tipologie di servizi, ovverosia: aviation, riguardanti le attività aeroportuali "core" che consentono l'aviazione per passeggeri e merci; non aviation, relativi ai servizi commerciali offerti ai passeggeri all'interno dell'aeroporto (box seguente).

Aviation	- Gestione, sviluppo e manutenzione delle infrastrutture e degli impianti (all. B del D. Lgs. 18/1999); - servizi e attività connesse all'approdo ed alla partenza degli aeromobili; - servizi di sicurezza aeroportuale; - servizi di assistenza a terra (handling), ovverosia servizi ed operazioni funzionali al volo (alle. A del D.Lgs. 18/1999), svolte sia "airside" (imbarco, sbarco di passeggeri, bagagli e merci, bilanciamento aeromobili, smistamento e riconcilio bagagli, rifornimenti, ecc.) che in "area passeggeri" (biglietteria, check in, informazioni, ecc.).
Non Aviation	- Travel retail, ovverosia attività commerciali al dettaglio consentite all'interno dell'aeroporto; - altre attività, svolte sia all'interno (servizi pubblicitari, banche, farmacie, ecc.) che all'esterno (gestione dei parcheggi).

La "Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva" approvata dal Cipe in data 15 giugno 2007, in considerazione della normativa in essere, ha distinto i servizi soggetti a regolamentazione da quelli non regolamentati. In particolare, sono soggetti a regolamentazione le singole voci di provento, collegate ai servizi sinteticamente su indicati[5]:

a) i diritti di approdo e di partenza (art. 2, L. 324/76 e s.m.i.);

b) i diritti di sosta e di ricovero (art. 2, L. 324/76 e s.m.i.);

[4] AGCM, provvedimento 19020 del 23 ottobre 2008.

[5] In allegato 1 è riportata la tabella di sintesi della descrizione degli stessi, con cui si fa riferimento alla descrizione del servizio, all'indicatore con cui si misura, alle infrastrutture utilizzate ed alle attività svolte.

c) diritti di imbarco passeggeri (art. 5, L. 324/76 e s.m.i.);

d) le tasse di imbarco e sbarco merci (L. 117/74 e s.m.i.);

e) i compensi per le operazioni di controllo di sicurezza sul passeggero e sui bagagli a mano (art. 5, comma 3, D.L. 9/92 convertito con L. 217/92 e D.M. 85/99, art. 2, co.1);

f) Corrispettivo per il controllo di sicurezza sul bagaglio da stiva (art. 5, comma 3, D.L. 9/92 convertito con L. 217/92 e D.M. 85/99);

g) i corrispettivi per l'uso di infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e dei beni di uso esclusivo (D.Lgs. 18/99 e s.m.i.);

h) i corrispettivi per le attività di handling, quando svolte da un unico prestatore (D.Lgs. 18/99 e s.m.i.);

i) Corrispettivo per assistenza a passeggeri disabili od a mobilità ridotta.

Per ciò che concerne i servizi non regolamentati, si fa espresso riferimento alla possibilità di utilizzo dei sedimi aeroportuali per fini commerciali e per attività per le quali si può esercitare una forma di rendita di localizzazione o di monopolio e, comunque, limitando l'accesso di terzi concorrenti.

In merito alla gestione del servizio di *handling* è importante segnalare il contenuto del D.lgs. n. 18 del 13 gennaio 1999, di recepimento della direttiva comunitaria n. 67 del 15 ottobre 1996, con cui si è introdotto nell'Ordinamento italiano la liberalizzazione regolamentata del servizio in parola, con l'intento anche di incidere ai fini di una riduzione dei costi di gestione da parte dei vettori aerei e di un graduale innalzamento della qualità dei servizi a favore dell'utenza senza con ciò far venir meno la salvaguardia della sicurezza. In particolare, il predetto decreto prevede che negli aeroporti con traffico annuale pari o superiore a 2 milioni di passeggeri o a 50 mila tonnellate di merci venga riconosciuto il libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra ai prestatori in possesso di adeguati requisiti di idoneità attestati dall'Enac.

3.2. La relazione tra ricavi, costi e volumi di traffico

Il rapporto che lega i costi operativi al variare dei volumi di traffico nelle società di gestione aeroportuali, così come nelle aziende che realizzano pubblici servizi, presenta differenti elementi di complessità di analisi se considerato nella duplice prospettiva di breve e di lungo termine.

E' evidente (tra gli altri, Donganis, 1992) che per ridurre l'incidenza media dei costi sulle unità di traffico occorre raggiungere una certa soglia dimensionale e utilizzare convenientemente la capacità produttiva disponibile. Il percorso per arrivare a tale soglia dimensionale "critica", tuttavia, non è lineare, in quanto gli investimenti che si realizzano per ampliare la capacità produttiva tendono nel breve termine ad innalzare il costo unitario e ciò non solo a causa dei costi di periodo ad essi direttamente attinenti (si pensi agli ammortamenti), ma anche per tutti gli altri costi (fissi e variabili) che si sostengono per il mantenimento dell'efficienza operativa e per l'espletamento delle attività di supporto. Per tale ragione, l'obiettivo di sostenere costi medi unitari contenuti e remunerabili non può che perseguirsi nel lungo termine, in

considerazione della capacità della struttura aeroportuale di generare incrementi di traffico utili ad un maggiore ed efficiente utilizzo della stessa e quindi alla redditività ed alla sopravvivenza.

La remunerazione di un investimento, in tali imprese, non può che richiedere quindi orizzonti di analisi di medio e lungo termine, utili per far crescere il traffico (passeggeri e merci) e quindi l'efficienza della stessa struttura.

L'impatto di un nuovo investimento sulla struttura dei costi di una società di gestione aeroportuale può determinare disequilibri tali da generare decrementi di redditività nel breve termine. I nuovi investimenti comportano improvvisi e significativi incrementi di costi. Può verificarsi, pertanto, che un gestore aeroportuale passi da una situazione di (relativamente) alto profitto, conseguito in circostanze di elevata saturazione delle strutture, realizzata con volumi di traffico e di capacità modesti, quindi con un costo unitario relativamente elevato, ad un profitto più basso proprio in seguito ad investimenti realizzati per ottenere un costo unitario più contenuto ed un miglioramento della performance economico-finanziaria. Ciò può essere dovuto proprio all'incremento del traffico non ancora sufficiente, dato l'aumento consistente dei costi fissi, per conseguire un abbassamento dei costi unitari, ed a parità di altre condizioni, un incremento della redditività. Aeroporti con volumi di traffico analoghi potrebbero quindi trovarsi in diverse fasi dello loro sviluppo dimensionale e dello sfruttamento della capacità disponibile, con conseguenti costi unitari differenti poiché potrebbero posizionarsi su diverse curve di costo di breve termine e in diversa posizione sulla medesima curva.

Altri fattori che possono contribuire a spiegare differenze tra costi unitari di analoghe strutture aeroportuali sono:

- la composizione dei passeggeri, per effetto del maggior costo determinato dalle attività necessarie al transito di passeggeri internazionali;
- i fattori di contesto climatico, quali vento, neve ed altre calamità naturali, che obbligano i gestori aeroportuali a sostenere maggiori costi.

A ciò si aggiunga che osservando il rapporto tra ricavi, costi operativi (al netto degli ammortamenti) e volumi di traffico, alcune evidenze mostrano con chiarezza, come anche in questo caso, la relazione non sia del tutto lineare[6]. Non è sempre agevole stabilire in maniera univoca un livello al di sotto della quale i gestori aeroportuali non raggiungono la soglia di pareggio. Dalle citate evidenze emergono comunque due dati incontrovertibili. Il primo riguarda il valore soglia ovvero il numero di circa 800.000 passeggeri o *work*

[6] Ci si riferisce in questo caso, in particolare, ad una ricerca condotta dall'Università di Cranfield in cui sono stati analizzati i dati relativi alle serie storiche inerenti il rapporto tra ricavi e costi operativi di aeroporti di differenti dimensioni, situati in diversi Paesi.

load unit[7], valore al di sopra della quale i ricavi operativi garantiscano una copertura dei costi operativi (ammortamenti esclusi). Il secondo afferisce, invece, alla individuazione del dato relativo ad 1.000.000 di passeggeri o work load unit, valore intorno al quale si ottengono gli incrementi maggiori in termini di *revenue-expenditure ratio* (rapporto tra ricavi operativi e costi operativi non comprendenti gli ammortamenti).

Di seguito si riporta un'analisi dell'attività delle due infrastrutture aeroportuali oggetto di verifica, considerando i seguenti dati: evoluzione del traffico passeggeri ed aeromobili, prospetto riepilogativo dell'evoluzione dei costi e dei ricavi connessi alla gestione. Si fa presente che le componenti di costo e ricavo sono state indicate dalla struttura di ADP sulla base dei dati della contabilità analitica, così come predisposta nel rispetto della delibera CIPE n. 86/2000 e delle linee guida ENAC. L'analisi in oggetto riporta i dati relativi ad un intervallo complessivo di sei anni, in considerazione della circostanza che il contratto con il vettore Ryanair è stato sottoscritto nel settembre del 2009 (a valere da novembre 2009 fino a ottobre 2014), ragione per cui è stato utile riportare anche la situazione immediatamente precedente allo stesso (periodo peraltro in cui lo stesso vettore utilizzava le strutture aeroportuali in esame). Si consideri che tale periodo, storicamente, coincideva con il fallimento della compagnia MyAir[8] e il ridimensionamento del network Alitalia.

Gli Aeroporti pugliesi hanno fatto rilevare interessanti dinamiche di crescita del traffico internazionale, grazie anche alle iniziative intraprese fin dal 2006 per lo sviluppo della connettività aerea della Puglia, quali (fonte: Bilancio 2013 di Adp):

- attivazione di nuove rotte "point to point", prevalentemente gestite da low cost, con le destinazioni di particolare interesse soprattutto per lo sviluppo dell'incoming;
- insediamento delle basi operative della Compagnia Aerea Ryanayr;
- consolidamento e sviluppo del collegamento soprattutto con l'Hub di Monaco di Baviera, con Air Dolomiti/Lufthansa.

A ciò si aggiunga il contributo della iniziativa di marketing finalizzata al supporto dello sviluppo dei nuovi collegamenti ed in generale allo sviluppo del traffico. L'insieme di collegamenti rafforzati e di nuovi collegamenti mette in connessione la Puglia con il 63 % della popolazione europea, che, a livello macro, determina il 79% del prodotto interno lordo del continente.

---

[7] Il *work load unit* è un'unità di carico lavorativo corrispondente a un passeggero od a 100 kg di merce; con tale unità di misura si omogeneizza il traffico passeggeri e quello merci, esprimendo il traffico globale in termini unitari. Fonte: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Enac, 2003, pag. 101.

[8] Nel merito occorre segnalare che il 22 luglio 2009 l'ENAC ha sospeso la licenza per il trasporto passeggeri e cargo alla compagnia e nel febbraio del 2010 il Tribunale di Vicenza ne dichiarava il fallimento.

3.3. L'infrastruttura di Bari.

L'evoluzione del traffico fatta registrare dall'aeroporto di Bari è riportata, con riferimento ai sei anni, nella tabella successiva.

Tavola 1 – L' evoluzione traffico (passeggeri ed aeromobili) nell'aeroporto di Bari

	Bari							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2011/ 2008	2013/ 2008
Nazionali	1.827.878	2.180.019	2.498.706	2.738.269	2.733.289	2.512.358	49,81	37,45
Internazionali	658.176	645.439	899.359	986.560	1.046.823	1.080.843	49,89	64,22
Totale Arrivi e partenze	**2.486.054**	**2.825.458**	**3.398.065**	**3.724.829**	**3.780.112**	**3.593.201**	49,83	44,53
Aeromobili nazionali	24.738	24.783	25.921	26.325	25.691	22.591	6,42	- 8,68
internazionali	7.283	7.074	9.713	10.550	10.519	10.404	44,86	42,85
Totale Aeromobili	**32.021**	**31.857**	**35.634**	**36.875**	**36.210**	**32.995**	15,16	3,04

Fonte: Bilancio 2013 Adp

Il numero di passeggeri totali e cresciuto nel periodo considerato del 44,53%, incremento determinato in modo considerevole dagli arrivi internazionali (+64,22%). In particolare, nell'anno di maggior progresso, ovverosia il 2011, la crescita era per lo più equilibrata tra passeggeri nazionali ed internazionali; è successivamente e, quindi, nei due anni successivi, che si sono contratti notevolmente gli arrivi nazionali (-18,35%) e viceversa è continuato a crescer il numero dei passeggeri internazionali (+9,55% nei due anni). Nel periodo di riferimento è cresciuto anche il numero complessivo di aeromobili in transito; occorre sottolineare che anche tale incremento è dovuto esclusivamente al dato internazionale, che ha bilanciato il calo fatto registrare nel transito di velivoli nazionali (in particolare, il calo è stato evidente negli ultimi due anni). Sempre negli ultimi due anni emerge un sostanziale incremento di efficienza dei voli internazionali, avendo registrato una crescita del numero dei passeggeri, a fronte di un calo, anche se non considerevole, del numero di velivoli in transito.

Le rotte di maggior interesse per i passeggeri che transitano da Bari sono la Germania (31,1% del totale internazionali), l'Inghilterra (12,9%) e la Francia (10,2%). Il traffico su evidenziato è sviluppato dalle Compagnie aeree indicate nella fig. 1. Si noterà, con un semplice calcolo di concentrazione, che le maggiori, ovverosia Ryanair ed Alitalia, sviluppano il 75% del traffico dell'aeroporto in esame.

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

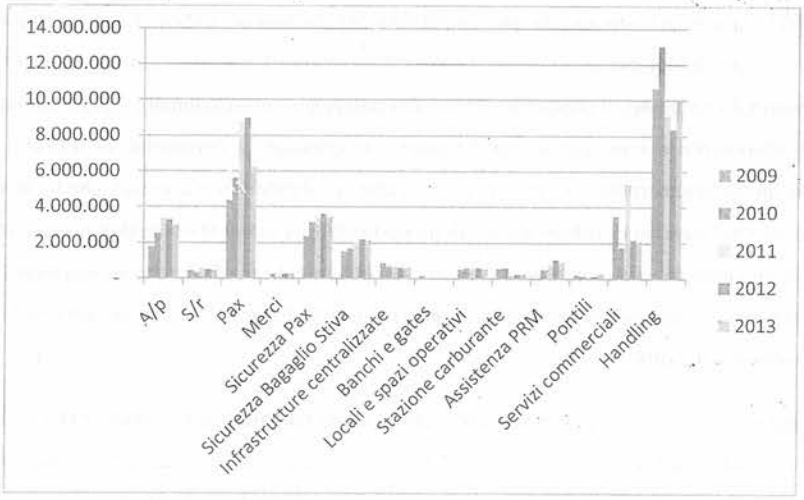
Fig. 1 - Quota di mercato singola e cumulata delle compagnie aeree



Fonte: Bilancio 2013 Adp

Tale evoluzione nell'utilizzo dell'infrastruttura ha comportato una conseguente modifica delle componenti di costo e ricavo, così come riportati nello schema di contabilità analitica predisposto per l'Enac. I dati inerenti l'evoluzione delle componenti economiche del reddito inerenti i servizi "aviation" e "non aviation" sono di seguito riportati.

Fig. 2 - Evoluzione dei costi per servizi dell'infrastruttura di Bari



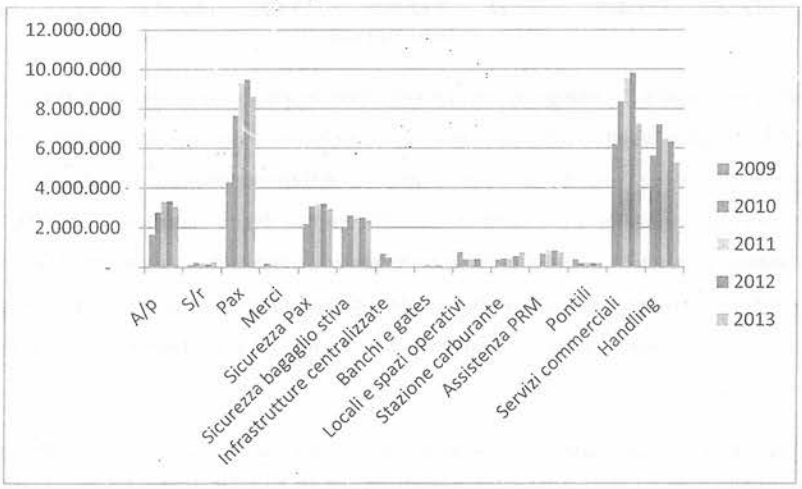
Fonte: Bilancio 2013 Adp

I maggiori costi fatti registrare dalla gestione dell'infrastruttura di Bari ineriscono i servizi di handling (33,28% del totale), quelli legati all'imbarco dei passeggeri (20,66%), alla gestione della sicurezza dei

passeggeri (11,42%) e del bagaglio da stiva (7,03), per la realizzazione dei servizi commerciali (6,91%). Nello specifico, il totale dei costi complessivi è da ascrivere per oltre il 42,5% all'acquisizione di servizi e per il 37,2% al personale. Osservano i dati del quinquennio di riferimento, emerge la crescita considerevole dei costi inerenti i servizi per arrivi e partenze (+67,41%), il movimento dei passeggeri (+43%), la gestione della sicurezza dei passeggeri (+46%) e dei bagagli da stiva (+39%). Consistente anche la crescita del costo dell'Handling (+94,18). In totale, il 60% dei costi è da ascrivere ai servizi regolamentati.

La figura seguente evidenzia l'evoluzione di ciascuna componente di ricavo. In particolare, i maggiori introiti provengono dalle voci diritti di imbarco passeggeri (27,38% del totale), servizi commerciali (23%) e servizi di handling (16,7%). Nel quinquennio di riferimento sono cresciuti notevolmente gli introiti per i diritti di imbarco dei passeggeri (+100%, ricordando che è la prima voce di ricavo per l'infrastruttura in esame), i diritti di approdo e partenza (+85%); sebbene con un contributo inferiore sul totale dei ricavi, è da registrare la crescita dei servizi carburante (+101%) e dei servizi di sosta e ricovero degli aeromobili (+155%). In totale, i servizi regolamentati hanno prodotto il 60% degli introiti totali.

Fig. 3 - Evoluzione dei ricavi dell'infrastruttura di Bari



Fonte: Bilancio 2013 Adp

Il dato di sintesi della gestione "operativa" (servizi aviation e non aviation) evidenzia per l'aeroporto di Bari un risultato che dal 2010 in poi è positivo, con margini particolarmente interessanti fatti registrare nello stesso anno 2010 e nel 2012.

3.4 L'infrastruttura di Brindisi

L'aeroporto di Brindisi ha fatto registrare una evoluzione, nei sei anni di riferimento, del traffico passeggeri (arrivi e partenze) e degli aeromobili di particolare interesse.

Tavola 2 - Evoluzione del traffico passeggeri ed aeromobili nell'aeroporto di Brindisi

	Brindisi							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012/ 2008	2013/ 2008
Nazionali	852.926	939.463	1.334.676	1.713.600	1.758.338	1.637.645	106,15	92,00
Internazionali	143.287	151.728	271.569	344.569	342.707	355.077	139,18	147,81
Totale Arrivi e partenze	**996.213**	**1.091.191**	**1.606.245**	**2.058.169**	**2.101.045**	**1.992.722**	**110,90**	**100,03**
Aeromobili: nazionali	10.458	9.716	11.686	14.013	14.355	12.795	37,26	22,35
internazionali	2.076	1.749	2.842	3.327	3.337	3.318	60,74	59,83
Totale Aeromobili	**12.534**	**11.465**	**14.528**	**17.340**	**17.692**	**16.113**	**41,15**	**28,55**

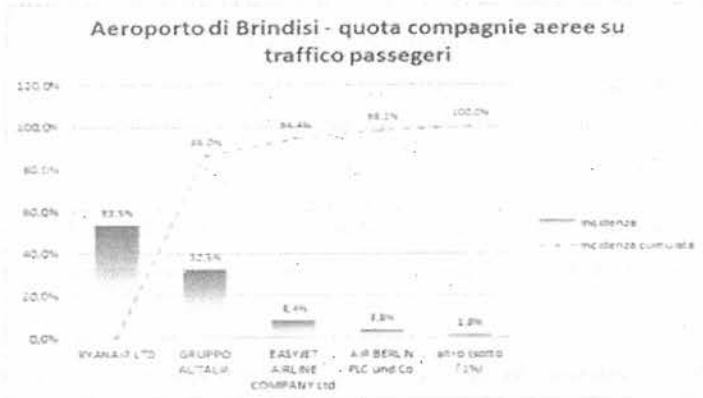
Fonte: Bilancio 2013 Adp

Il numero di passeggeri totali si è raddoppiato nel periodo considerato, grazie soprattutto alla crescita del 147% fatta registrare dagli arrivi internazionali. In particolare, nell'anno di maggior incremento, ovverosia il 2012, la crescita complessiva è stata del 110,9%; nell'anno 2013 è stato registrato un calo di oltre centomila passeggeri nazionali, solo in minima parte compensato dalla crescita degli arrivi internazionali (3,6%). Nel periodo di riferimento è cresciuto anche il numero complessivo di aeromobili in transito. Tale crescita è dovuta ad entrambe le rotte (nazionali ed internazionali). Da registrare che nell'anno 2013 vi è stato un calo complessivo degli aeromobili in arrivo e partenza, con un maggiore contributo (in senso negativo) fornito dal dato nazionale.

Le rotte di maggior interesse per i passeggeri che transitano da Brindisi sono la Svizzera (28,3% del totale internazionali), l'Inghilterra (17,9%) e la Germania (12,9%) e il Belgio (10,9%).

Il traffico su evidenziato è sviluppato dalle Compagnie aeree indicate nella fig. 1. Si noterà, con un semplice calcolo di concentrazione, che le maggiori, ovverosia Ryanayr ed Alitalia, sviluppano l'86% del traffico dell'aeroporto in esame.

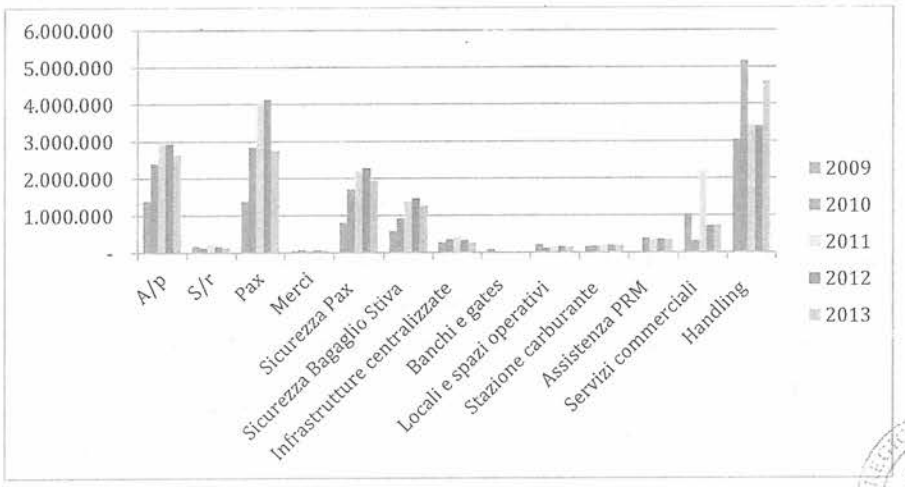
Fig. 4 - Quota di mercato singola e cumulata delle compagnie aere



Fonte: Bilancio 2013 Adp

Tale evoluzione nell'utilizzo dell'infrastruttura ha comportato una conseguente modifica delle componenti di costo e ricavo, così come riportati nello schema di contabilità analitica predisposto per l'Enac. I dati inerenti l'evoluzione delle componenti economiche del reddito inerenti i servizi "aviation" e "non aviation" sono di seguito riportati.

Fig. 5 - Evoluzione dei costi dell'infrastruttura di Brindisi



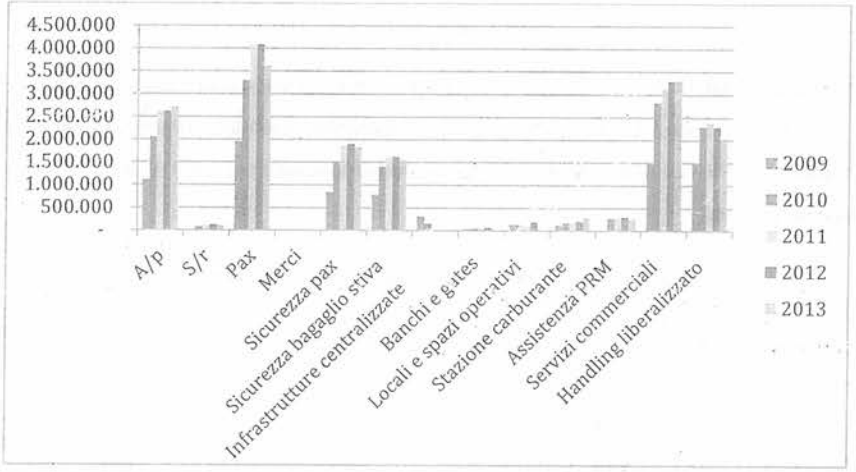
Fonte: Bilancio 2013 Adp

I maggiori costi fatti registrare dalla gestione dell'infrastruttura di Brindisi concernono i servizi di Handling (30,61%), quelli legati all'imbarco dei passeggeri (18,23%), Ai servizi inerenti le attività di arrivo e partenza

(17,48%), alla gestione della sicurezza dei passeggeri (12,93). Nello specifico, il totale dei costi complessivi è da ascrivere per il 45,2% all'acquisizione di servizi e per il 34,64% al personale. Nel quinquennio di riferimento sono cresciuti notevolmente i costi inerenti l'imbarco dei passeggeri (+99,57%), la gestione della sicurezza dei passeggeri (141%) e dei bagagli da stiva (+116%). Consistente anche la crescita del costo di gestione dell'approdo e partenza (+89%) e dell'handling (+52%). In totale, il 64,5% dei costi è da ascrivere ai servizi regolamentati.

La figura seguente evidenzia l'evoluzione di ciascuna componente di ricavo. In particolare, i maggiori introiti provengono dalle voci diritti di imbarco passeggeri (23% sul totale), servizi commerciali (21%) e diritti di approdo e partenza (17,24%).

Fig. 6 - Evoluzione dei ricavi inerenti la gestione dell'infrastruttura di Brindisi



Fonte: Bilancio 2013 Adp

Nel quinquennio di riferimento sono cresciuti notevolmente gli introiti i diritti di approdo e partenza (142,58%). per i diritti di imbarco dei passeggeri (85%); importante è l'incremento fatto registrare dai ricavi per servizi sicurezza passeggeri (116,34%) e sicurezza bagaglio da stiva (95%). In totale, i servizi regolamentati producono il 66% degli introiti totali.

Il dato di sintesi della gestione "operativa" (servizi aviation e non aviation) evidenzia per l'aeroporto di Bari un risultato positivo negli anni 2012 e 2013, con un margine superiore in tale ultimo anno.

4. Il *Cost accounting* nelle imprese di gestione aeroportuale

Le società di gestione aeroportuale operano, come detto, in un contesto particolarmente dinamico, con elevata competizione tra le stesse strutture aeroportuali e tra le destinazioni che le ospitano. Si consideri a tal proposito che la competizione tra compagnie aeree ha per certi versi oramai coinvolto le società di gestione aeroportuale. Va da sé, inoltre, che la progressiva privatizzazione e quotazione delle ridette società porta in primo piano il tema della remunerazione degli azionisti e con essi di tutti gli *stakeholders* che decidono di investire in tali imprese. Un simile scenario, nel quale và ad aggiungersi l'evoluzione di un già citato contesto normativo (D.lgs. 13 gennaio 1999, n. 18, Legge n. 248/2005 e delibera CIPE n. 38/2007), delinea un quadro in cui emergono pressioni verso il tema dell'efficienza ed efficacia dei servizi prestati, i rapporti con i fruitori dei servizi aeroportuali, ed alcuni soggetti istituzionali, su tutti l'Enac[9].

Ne deriva una imprescindibile necessità di implementare strumenti di *accountability* e, segnatamente, di *cost accounting*, tra i quali si segnala la contabilità per centri di costo e per centri di attività, indispensabile per garantire una gestione rispettosa della regolamentazione di settore ed attenta all'economicità. Al riguardo si precisa, infatti, che le società di gestione aeroportuale devono predisporre una contabilità analitica atta a mostrare il consumo di risorse generato dalle attività regolamentate. Per ciò che concerne invece le esigenze di gestione strategica ed operativa possono essere utili informazioni di costo che consentano di individuare:

- le fonti della redditività nel breve e nel lungo termine;
- i possibili interventi di razionalizzazione dei processi aziendali;
- il mix di servizi da realizzare in considerazione delle risorse disponibili e delle dinamiche competitive.

L'incremento del traffico, la competizione tra i vettori, l'avvento delle compagnie *low cost* hanno modificato il rapporto tra le società di gestione aeroportuale e le compagnie aeree, richiedendo, alle prime un maggior impegno nella produzione dei servizi. In particolare, si segnala, solo a mero titolo esemplificativo, la facoltà attribuita, con l'entrata in vigore della normativa inerente la liberalizzazione del servizio di *handling*, alle compagnie aeree di scegliere di svolgere in proprio appunto il servizio in parola oppure acquistarlo dall'esterno; ne deriva che le società aeroportuali impegnate nella fornitura di tali servizi, potrebbero trovarsi dinanzi a ad una notevole varietà di richieste e, conseguentemente, a pacchetti di attività/servizi variamente configurati.

Nelle imprese di gestione aeroportuale la contabilità analitica ha diverse finalità di impego, essenzialmente riconducibili a: a) scopi regolati (si pensi alla contabilità analitica prevista dalla delibera Cipe 86/2000,

[9] Nel merito si segnala, in particolare, quanto previsto da ultimo dalla delibera CIPE n. 38/2007 con riferimento all'obbligo di far pervenire ad Enac la contabilità analitica, certificata da una società di revisione.

definita propriamente regolatoria, in quanto finalizzata alla determinazione dei prezzi dei servizi regolamentati); b) scopi non regolati, riguardanti, ad esempio, l'analisi in tema di giudizi di convenienza economica, finanziaria e patrimoniale e, più specificatamente, riconducibili alla contabilità industriale/controllo di gestione. Trattasi di scopi che possono influenzare in maniera consistente le caratteristiche delle informazioni economiche richieste (ricavi e costi) in termini di contenuto, dettaglio, tempestività, oggettività e verificabilità.

Data la specificità del settore, che lo accomuna ad altre realtà con produzione ed erogazione di servizi regolamentati[10], i cui prezzi sono oggetto di contrattazione programmata pubblica, assume particolare importanza il contenuto della comunicazione che tali imprese devono effettuare verso l'esterno. Ciò determina, per certi versi, un cambio di paradigma, che assegna alla contabilità analitica, al pari della contabilità generale[11], oltre ad un carattere di obbligatorietà, un ruolo fondamentale quale strumento di *accounting* avente una finalità informativa non solo verso il proprio management (prospettiva interna), ma verso altri soggetti istituzionali esterni (prospettiva esterna).

La determinazione dei prezzi dei servizi regolamentati rappresenta, come detto, una prima finalità della contabilità analitica di un'impresa di gestione aeroportuale, a cui va ad aggiungersi un fine altrettanto rilevante che attiene l'analisi di redditività delle specifiche aree di attività e, conseguentemente, dei servizi realizzati. La logica di analisi della redditività può essere applicata per un'area strategica d'affari (ASA), per uno specifico cliente, per una o più tipologie di servizi o per altre tipologie di sub-sistemi aziendali.

In una società di gestione aeroportuale sono presenti fondamentalmente tre tipologie distinte di ASA, riconducibili a:

- passeggeri (attività di natura aeronautica di assistenza alle compagnie aeree passeggeri ed ai passeggeri);
- merci (attività di natura aeronautica di assistenza alle compagnie aeree cargo, alle poste ed agli spedizionieri, per il trasporto, carico, scarico e magazzinaggio delle merci e della posta);
- commerciale o *extra-aviation* (servizi di natura non aeronautica, ulteriormente specificabili, offerti dalle società di gestione aeroportuali che usufruiscono delle strutture aeroportuali).

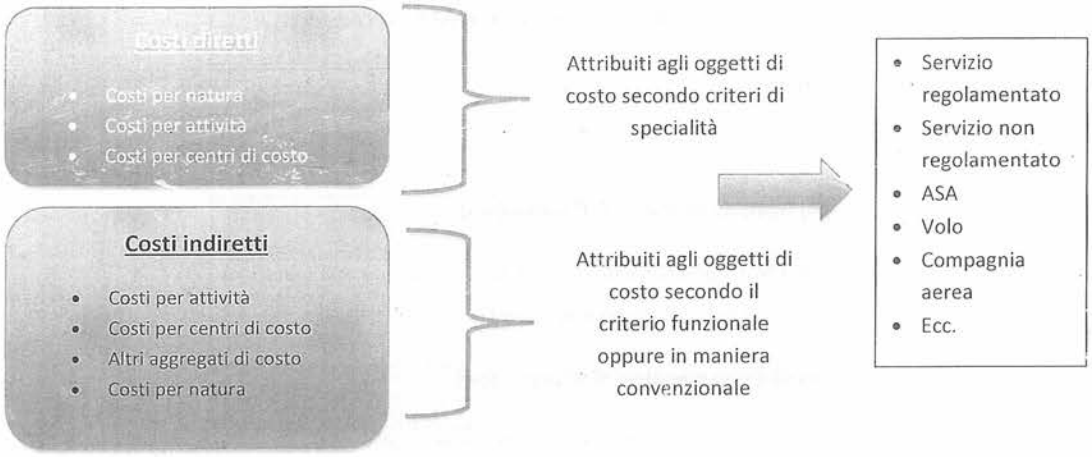
Data la specificità suddetta, il percorso di attribuzione dei costi agli oggetti di costo, ovverosia ad ogni entità che genera dei costi e della quale è importante determinare il costo totale, avviene nel seguente modo:

---

[10] I settori regolamentati sono i contesti produttivi di servizi la cui tariffa applicata è regolata da un'autorità e non deriva dal libero scambio di mercato (es. pedaggi autostradali, istruzione universitaria, trasporti ferroviari, navigazione marittima, servizi di telefonia fissa, servizi postali, ecc.).

[11] Per un analisi più esaustiva relativa al confronto tra contabilità generale e contabilità analitica si veda Brusa L., *Sistemi manageriali di programmazione e controllo*, Egea, Milano, 2000.

Fig. 7 - Il percorso di attribuzione dei costi agli oggetti di costo



Fonte: Adattato da Giannetti, 2006

Da tale percorso è possibile arrivare alla definizione delle differenti configurazioni di costo impiegando alternativamente l'Activity Based Costing o la contabilità per centri di costo, oppure integrandoli.

Fig. 8 – Le configurazioni di costo mediante ABC e contabilità per centri di costo

a) Costi diretti
b) Costi indiretti attribuiti mediante ABC
c) Costi indiretti attribuiti mediante centri di costo
d) Totale costi operativi attribuiti secondo il criterio funzionale (a+b+c)
e) Costi operativi indiretti attribuiti in maniera convenzionale (provenienti da attività e/o da centri di costo)
f) Totale dei costi operativi (d+e)

Fonte: Adattato da Giannetti, 2006

Tale tipo di impostazione consente di arrivare alla definizione del margine operativo di primo livello e di secondo livello utilizzando un'impostazione di tipo scalare.

Fig. 9 – Margine operativo di primo e di secondo livello

Oggetto di riferimento: ASA, servizio, cliente, ecc.
a) Ricavi
b) Costi diretti
c) Margine operativo di I° livello (a-b)
d) Costi operativi indiretti (attribuiti mediante ABC/centri di costo in base al criterio funzionale)
e) Margine operativo di II° livello (c-d)

Fonte: Adattato da Giannetti, 2006

5. L'*analisi di redditività storica riguardante il contratto in essere con il vettore low cost Ryanair*

Il presente lavoro, some sostenuto in premessa, prevede il conseguimento di due sub obiettivi, il primo dei quali è riferibile alla misurazione degli effetti economici derivanti dalle scelte operate in passato (vincolanti per il periodo novembre 2009 - ottobre 2014) dal management di Adp riguardo la gestione del rapporto contrattuale in essere con il vettore Ryanair. Per rispondere a tale obiettivo il team di ricerca ha ottenuto dalla società informazioni contabili ed extracontabili rinvenienti dal sistema di contabilità generale, dal sistema di contabilità analitica (per centri di costo) e dal sistema di contabilità regolatoria.

Le informazioni e i documenti utilizzati ai fini della presente analisi sono stati forniti dalla direzione amministrativa di Aeroporti di Puglia, ragione per cui sono ascrivibili alla stessa società committente (Adp) eventuali responsabilità da attribuire ad errori ed omissioni fornite, che potrebbero aver, conseguentemente, determinato errori od omissioni nello svolgimento della presente ricerca.

5.1 *Metodologia*

I profili di redditività riconducibili al contratto in essere tra Adp e Ryanair hanno determinato la necessità di considerare i differenti livelli di costo e di ricavo riconducibili allo specifico oggetto di analisi "cliente Ryanair"; per tale ragione, il criterio funzionale utilizzato per individuare i livelli di costo e ricavo considera quale centro di imputazione appunto il cliente "Ryanair".

Ciò ha determinato la necessità, da un lato, di separare, a livello contabile ed extracontabile, le differenti misurazioni quantitative (costi, ricavi, volumi traffico, ecc.) relative specificatamente al vettore low cost in

argomento, dall'altro, di effettuare attraverso un approccio incrementale la valutazione delle predette misurazioni attraverso il confronto tra quanto rilevato nell'ambito della gestione di Adp in assenza (anno 2008) e in presenza (2009-2013) del contratto con la compagnia aerea Ryanair.

L'approccio incrementale è, infatti, alla base del lavoro di analisi in quanto lo stesso, d'intesa con la direzione amministrativa di Adp, ha tratto le fondamenta dalla considerazione che dall'anno di sottoscrizione del contratto il dato relativo ai volumi di traffico per le aerostazioni di Bari e Brindisi negli anni è progressivamente aumentato[12], con un contributo determinante della compagnia in esame.

Nel merito, inoltre, non si manca di evidenziare come, in precedenza già specificato nel paragrafo 2, l'utilizzo di un approccio incrementale nella quantificazione dei costi rappresenti la metodologia di riferimento da utilizzarsi nell'ambito del "Test Meo", previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3.

Di seguito si riporta il trend evolutivo delle sole partenze relativo ai due aeroporti dai quali emerge in modo evidente l'incremento dell'incidenza del traffico Ryanair sul totale traffico.

Tavola 3 - Evoluzione delle partenze nell'aeroporto di Bari

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale partenze	1.231.942	1.403.272	1.696.551	1.861.521	1.894.103	1.808.318
Totale partenze Ryanair	127.679	295.852	650.273	819.622	880.769	846.331
Partenze Ryanair nazionali	65.006	217.425	447.328	574.756	644.446	618.591
Partenze Ryanair Internazioni	62.673	78.427	202.945	244.866	236.323	227.740
% partenze Ryanair	10,36%	21,08%	38,33%	44,03%	46,50%	46,80%

Fonte: controllo di gestione Adp

Tavola 4 - Evoluzione delle partenze nell'aeroporto di Brindisi

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale partenze	489.784	541.013	802.867	1.029.372	1.052.078	1.003.433
Totale partenze Ryanair	25.804	117.162	328.003	521.548	568.320	534.231
Partenze Ryanair nazionali	3.719	87.725	245.984	426.517	475.639	442.830
Partenze Ryanair Internazioni	22.085	29.437	82.019	95.031	92.681	91.401
% partenze Ryanair	5,27%	21,66%	40,85%	50,67%	54,02%	53,24%

Fonte: controllo di gestione Adp

E' utile rimarcare che tutte le elaborazioni effettuate su base incrementale sono state realizzate prendendo come base di riferimento l'anno 2008, nel quale la società Adp, pur registrando dei flussi di traffico con la compagnia *low cost*, non aveva ancora posto in essere il contratto oggetto di analisi.

[12] Tale constatazione assume ancor più rilevanza se si considera, inoltre, che l'incremento registrato nel passaggio dal 2009 al 2010 e dal 2010 al 2011 Adp ha compensato, in virtù della presenza di Ryanair, la riduzione di traffico riconducibile ad altre compagnie aeree, tra le quali si segnalano in particolare Alitalia e Myair.

Il periodo di validità del contratto in esame riguarda come detto l'intervallo novembre 2009-ottobre 2014, sebbene l'analisi storica sia stata condotta su un periodo che abbraccia un orizzonte complessivo temporale di n. 50 mensilità, di cui n. 2 mesi riconducibili al 2009 (data di efficacia contratto 1° novembre 2009) e n. 48 mesi riconducibili ai quattro anni successivi. Si precisa che in vista della prossima scadenza del contratto (31 ottobre 2014), le n. 12 mensilità del 2014 sono state considerate nell'ambito dell'analisi prospettica successiva a quella in oggetto.

Preliminarmente, è stata effettuata, con l'ausilio della direzione amministrativa della società, una ricognizione generale delle differenti tipologie di servizi *aviation* ed *extra-aviation*, regolamentati e non, realizzati da Adp all'interno degli aeroporti di Bari e Brindisi.

Per realizzare l'indagine, il team di ricerca, coadiuvato dall'ufficio amministrativo di Adp, ha effettuato in ordine temporale le seguenti attività:

- individuazione dei servizi (*aviation* ed *extra-aviation*, regolamentati e non) direttamente e indirettamente riconducibili al rapporto giuridico in essere con la compagnia Ryanair;
- analisi delle differenti tipologie di voci di ricavo (speciali e comuni) e di costo (variabili, fissi, diretti e indiretti, comuni e speciali) presenti nel piano dei conti del sistema di contabilità generale, analitica e regolatoria di Adp;
- imputazione diretta delle voci di ricavo e di costo riconducibili al cliente Ryanair sulla base di un criterio di "specialità" ;
- imputazione su base convenzionale delle voci di ricavo e di costo riconducibili al cliente Ryanair sulla base di un criterio di "comunanza" attraverso la selezione di specifici driver;
- determinazione di diverse configurazioni di margini contributivi (di primo e di secondo livello) che generano, sulla base di scenari alternativi, la redditività ascrivibile al contratto con il vettore Ryanair.

Per garantire il rispetto del criterio della causalità, la scelta di ogni driver è stata effettuata in considerazione del rapporto causa-effetto esistente tra un fattore di costo e il cliente Ryanair. La scelta del driver, le differenti modalità di imputazione delle voci di costo, per via diretta e indiretta, in uno ad altre attività, quali la individuazione dei servizi e il confronto con la direzione amministrativa di Adp sulle risultanze emerse dall'analisi dei dati storici, hanno impegnato il team di lavoro, tra le altre, per complessivi n. 6 riunioni tenutesi nelle sedi di Bari e Brindisi.

Il team di ricerca ha richiesto ed ottenuto dall'ufficio amministrativo di Adp copia della seguente documentazione:

- bilanci della società Aeroporti di Puglia S.p.A. relativi agli esercizi 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013;
- contratto stipulato con la compagnia aerea Ryanair;
- piano dei conti relativo alla contabilità generale ed alla contabilità analitica;
- descrizione del gestionale di contabilità analitica;
- prospetti analitici di contabilità regolatoria predisposti per Enac relativi al periodo 2008-2013;
- studio condotto dall'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" in tema di "impatto economico di Aeroporti di Puglia sul territorio";
- studio condotto dall'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" in tema di "profilazione dell'utenza di Aeroporti di Puglia 2012";
- studio condotto dall'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" in tema di "elementi a supporto della valutazione di congruità della campagna di comunicazione per lo sfruttamento dei nuovi collegamenti aerei".

5.2 I servizi oggetto di analisi

Il lavoro di analisi storica, così come in seguito quello di tipo prospettico, è stato svolto considerando i servizi riconducibili, per via diretta e indiretta, al rapporto contrattuale in essere con il vettore Ryanair e, quindi, più specificatamente, al traffico passeggeri prodotto dalla stessa compagnia *low cost*. Ognuno dei servizi considerati è espressione di un ammontare di corrispettivi/ricavi su base annua. Nel merito si precisa, in particolare, che ai fini del presente lavoro hanno assunto notevole rilevanza non soltanto i servizi *aviation*, riconducibili in via esclusiva al vettore Ryanair, ma anche l'insieme de servizi di tipo *extra-aviation* (es. sub-concessioni commerciali, parcheggi, pubblicità, ecc.), comuni a più vettori.

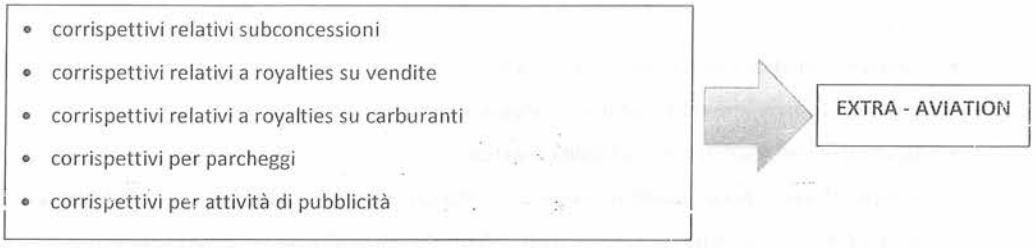
I servizi analizzati, già richiamati nel paragrafo 3, sono i seguenti:

- diritti di approdo e partenza
- diritti di sosta e ricovero
- diritti di imbarco passeggeri
- tasse di imbarco e sbarco merci
- corrispettivo per il controllo di sicurezza sul passeggero e sul suo bagaglio a mano
- corrispettivo per il controllo di sicurezza sul bagaglio da stiva
- corrispettivi per l'uso delle infrastrutture centralizzate
- corrispettivi per la messa a disposizione di beni di uso esclusivo
- corrispettivi per l'attività di *handling*
- corrispettivo per l'assistenza al PRM (passeggero a ridotta mobilità)



AVIATION





Di seguito si richiamano sinteticamente i contenuti dei predetti servizi, evidenziando il percorso effettuato per l'attribuzione dei corrispettivi costi e ricavi alla compagnia aerea low cost.

5.2.1. I servizi aviation

I servizi *aviation* concernono l'approdo e la partenza degli aeromobili, nonché i servizi di sicurezza aeroportuale. Seguendo l'impostazione dettata dalla legge 248/05 e dalla citata direttiva ministeriale in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali, di seguito si riporta una descrizione sintetica di ciascun servizio. Si rammenta che la quantificazione dei diritti aeroportuali, della tassa di imbarco e sbarco, dei corrispettivi per i servizi di sicurezza è effettuata, sulla base dei criteri riportati dalla citata delibera Cipe, con la sottoscrizione di un contratto di programma da parte della società di gestione aeroportuale ed Enac, approvato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Per tale ragione, l'ammontare annuo dei ricavi rinvenienti dal rapporto con il vettore low cost in esame, per i servizi *aviation*, è quantificato in considerazione dell'uso da parte dello stesso della struttura aeroportuale, e rinvenibile dalla contabilità analitica predisposta; nel caso specifico, tali importi sono stati forniti dall'Ufficio Amministrativo di Adp. I servizi citati sono:

- *Approdo e Decollo,* il quale riguarda la messa a disposizione delle infrastrutture e dei servizi relativi alle aree di movimentazione per il decollo e l'atterraggio degli aeromobili.
- *Sosta,* il cui servizio attiene alla messa a disposizione dei piazzali di sosta e di ricovero degli aeromobili e servizi connessi.
- *Imbarco passeggeri, il quale comprende:*
  - la messa disposizione delle infrastrutture e dei servizi relativi alla aerostazione passeggeri,
  - la messa a disposizione del sistema BHS, dei nastri di smistamento partenze e dei nastri riconsegna arrivi,
  - la messa a disposizione di FIDS, monitor, annunci sonori al pubblico, sito internet, televideo, TVCC,
  - la messa a disposizione dei sistemi informatici di scalo dedicati all'accettazione del passeggero (CUTE, BDV, ecc.).

- *Sicurezza sul passeggero e sul suo bagaglio a mano,* realizzato per effetto del controllo radioscopico o con altri tipi di apparecchiature dei passeggeri in partenza ed in transito e del bagaglio al seguito.
- *Sicurezza bagagli da stiva,* riguardante il controllo radioscopico o con altri tipi di apparecchiature dei bagagli da stiva.
- *Passeggeri a ridotta mobilità*, con realizzazione di tutti i servizi di assistenza aeroportuale rivolta ai passeggeri disabili od aventi ridotta mobilità, svolti da un unico operatore.
- *Handling ed extra*, con cui si fa riferimento a qualsiasi tipologia di servizio di assistenza aeroportuale ai passeggeri, ai bagagli, alle merci e alla posta di cui all'allegato "A" del D. Lgs. 18/99 , qualora svolto da un unico operatore.
- *Aree operative landside ed airside,* che concerne la messa a disposizione di uffici, locali, magazzini, spogliatoi e aree operative strettamente connesse alle attività di *handling* o ai presidi di compagnia aerea, in configurazione standard.

5.2.2. I servizi accessori (extra-aviation)

L'evoluzione in atto nel trasporto aereo ha indubbiamente influenzato le scelte strategie delle imprese di gestione aeroportuale, le quali, al fine di mantenere gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali, hanno evidenziato un sempre maggiore interesse verso lo sviluppo di servizi *extra-aviation* o *non aviation*, collaterali al *core business*. Proprio tali servizi, e lo vedremo anche nel caso specifico, stanno contribuendo in modo significativo alla redditività delle imprese in esame. L'impresa aeroportuale, per il tramite delle attività *extra-aviation*, è entrata in attività non proprie, dovendo competere con le gradi strutture commerciali che offrono servizi similari (Preathy P., O'Connel F., 1998). Nel presente lavoro sono stati considerati i sottoelencati servizi:

- subconcessioni, con rilevazione dei ricavi determinati dalla subconcessione di aree per lo svolgimento di attività commerciali e dalle royalties corrisposte dagli stessi, calcolate come percentuale sul fatturato annuo, con un minimo annuo garantito;
- gestione carburanti, con rilevazione degli introiti derivanti dalle royalties maturate per effetto dell'utilizzo di tutte le aree necessarie all'espletamento del servizio di immagazzinamento, vendita, stoccaggio e rifornimento agli aeromobili di carburanti, lubrificanti e prodotti speciali per aviazione e carburante per mezzi di rampa;
- gestione parcheggi, con rilevazione di introiti derivanti dalla subconcessione del servizio di gestione dei parcheggi per autovetture, posti all'interno del sedime aeroportuale
- attività di pubblicità, con rilevazione di corrispettivi derivanti dalla gestione a fini promozionali di aree espositive esterne ed interne di ciascun aeroporto (pubblicità, immagini fisse, luminose e mute, ecc.).

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

5.3. L'attribuzione dei ricavi al vettore *low cost*: i *revenue driver*

Ad ogni tipologia di servizio succitato viene associato un corrispettivo la cui sommatoria per ogni anno determina il complessivo volume d'affari. Alcune tipologie di ricavi sono strettamente collegate alla variazione dei volumi di traffico passeggeri Ryanair e, pertanto, la loro considerazione nel contratto Ryanair non può che rispettare un criterio di specialità, richiedendo una modalità di imputazione diretta[13]. Appartengono a tali tipologie di ricavi essenzialmente tutti i ricavi *aviation* riconducibili ai servizi regolamentati e non, come rappresentato di seguito a titolo di esempio.

Tavola 5 – Esempio di ricavi *aviation* relativi all'aeroporto di Brindisi

Ricavi regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Approdo e Decollo UE	assegnazione diretta	189.502,32	658.122,94	1.084.371,76	1.162.669,10	1.224.060,28
Approdo e Decollo eUE						
Sosta UE		126,01	27.140,40	40.195,26	43.353,25	35.831,70
Sosta eUE						
Imbarco Pax UE		435.909,28	1.325.850,39	2.045.391,50	2.192.719,46	1.920.349,10
Imbarco Pax eUE						
Sicurezza bag a mano		211.780,87	615.117,09	941.054,52	1.022.893,20	971.755,74
Sicurezza bag da stiva		195.660,54	571.810,63	809.968,28	875.141,96	823.176,20
PRM		39.835,08	109.139,50	151.951,02	164.799,46	135.809,72
AREE OPERATIVE LANDSIDE			10.900,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
AREE OPERATIVE AIRSIDE			20.038,74	22.061,00	22.061,00	22.061,00
Totale ricavi regolamentati (a)		**1.072.824,10**	**3.338.099,69**	**5.106.993,34**	**5.495.637,43**	**5.145.043,74**

Ricavi non regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
HANDLING	assegnazione diretta	250.895,00	548.904,68	791.779,97	843.450,30	780.487,80
+ EXTRA				40.893,35	35.008,89	2.984,77
Totale ricavi non regolamentati (b)		**250.895,00**	**548.904,68**	**832.673,32**	**878.459,19**	**783.472,57**

Alle predette componenti di ricavo se ne aggiungono altre per effetto dell'espletamento dei servizi cosiddetti *non aviation* Altre tipologie di ricavi, il cui andamento non è riconducibile esclusivamente alla variazione dei flussi di traffico Ryanair, sono stati determinati attraverso una procedura di riparto in funzione della scelta di specifici driver analizzati di seguito. I ricavi in oggetto attengono sostanzialmente alla totalità dei servizi accessori che, come noto acquistano maggiore importanza all'interno della gestione economica delle società di gestione aeroportuali[14] (Alderighi et al. 2004, Pels et al. 2009, Bozza et al. 2010) e che, come tali, non possono non essere considerati nell'analisi di redditività del vettore Ryanair.

Al fine di giungere alla definizione del contributo del vettore Ryanair alla realizzazione dei ricavi *extra-aviation*, come detto, si è fatto ricorso a due *revenue driver*. I due driver di ricavo utilizzati, nei due scenari alternativi che si prospettano, per assegnare al vettore Ryanair la quota parte dei ricavi annuali *extra-aviation*, sono riportati di seguito.

---

[13] L'ammontare delle voci di ricavo e costi assegnati mediante un criterio di specialità sono stati forniti al team di ricerca dall'ufficio amministrativo di Adp che ha elaborato gli stessi sulla base dei dati disponibili di contabilità generale ed analitica.

[14] Sul punto occorre, infatti, segnalare come spesso i drastici incrementi di volumi di traffico da un esercizio ad un altro, se accompagnati da politiche di sviluppo eccedenti la reale capacità di saturazione della struttura aeroportuale, possono determinare evidenti disequilibri economici a livello di servizi *aviation* determinando, conseguentemente, la necessità di far fronte a tali diseconomie con il potenziamento di servizi accessori, ad alta marginalità, che non generano ulteriori elementi di rigidità in termini di costi fissi. Per approfondimenti sul punto si legga l'intervista rilasciata in data 25 luglio 2014 dal CFO di Adp, dott. Patrizio Summa, alla testata ICT4 Executive. Fonte: http://www.ict4executive.it/executive/interviste/aeroporti-di-puglia-l-it-integra-business-tradizionale-e-attivita-non-aviation_43672153427.htm

Denominazione ricavo	Driver	Descrizione criterio
Subconcessioni, royalties su vendite, royalties carburante, parcheggio e pubblicità	% Pax_Ryanair	Le voci di ricavo sono state ripartite in misura proporzionale al rapporto tra il totale annuo dei passeggeri Ryanair registrati in partenza in un aeroporto e il totale annuo dei passeggeri in partenza registrati nello stesso aeroporto.
Subconcessioni, royalties su vendite, royalties carburante, parcheggio e pubblicità	Variazione ricavi unitari_% Pax_Ryanair	Le voci di ricavo, prima di essere attribuite, sono state variate in considerazione del mutamento del costo unitario annuo rispetto al valore fatto registrare nell'anno 2008 ("normalizzazione"). Tale dato è stato successivamente assegnato in ragione della % dei passeggeri Ryanair in partenza nell'aeroporto oggetto di analisi[15].

A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito il calcolo effettuato per imputare l'ammontare di ricavi relativi al servizio di parcheggio dell'aeroporto di Bari al vettore in esame, adottando il secondo driver citato, ovverosia "Variazione ricavi unitari_% Pax_Ryanair".

Tavola 6 – Calcolo riparto del servizio parcheggio dell'aeroporto di Brindisi

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi totali	2.495.804,93	2.578.467,18	3.150.185,57	3.722.344,94	3.574.521,93	3.159.763,78
Volumi_PAX	1.231.942	1.403.272	1.696.551	1.861.521	1.894.103	1.808.318
Volumi_PAX_Ryanair	127.679	295.852	650.273	819.622	880.769	846.331
Ricavi unitari	2,03	1,84	1,86	2,00	1,89	1,75
Variazione ricavo unitario (base 2008)	-	-9,30%	-8,35%	-1,30%	-6,85%	-13,75%
*Ricavo annuo*Delta_Ricavo_unitario*	-	2.338.627,11	2.887.253,92	3.674.048,75	3.329.752,57	2.725.298,34
Ricavo_normalizzato%PAX_Ryanair*	-	493.053,03	1.106.658,90	1.617.672,42	1.548.354,47	1.275.497,16

5.4. I costi considerati

Preliminarmente, occorre precisare che il team di ricerca, d'intesa sempre con la direzione amministrativa di Adp, ha ritenuto, data l'ampia rassegna di tipologie di costi che si ritrovano in una gestione complessa come quella di una società di gestione aeroportuale (che nel caso specifico gestisce n. 4 strutture aeroportuali), di non considerare la totalità dei costi sostenuti dalla società nel corso di un esercizio amministrativo, ma unicamente quelle voci di costo che secondo un criterio di funzionalità sono

[15] La necessità di utilizzare tale criterio discende dall'aver constatato che ogni tipologia di ricavo per servizio accessorio presenta nel quinquennio oggetto d'indagine un trend di crescita difforme dal volume traffico passeggeri e, in particolare, dal traffico Ryanair. Questo significa che ogni voce di ricavo accessorio, prima di essere ricondotta al traffico Ryanair su base annua, è stata normalizzata in funzione dell'incidenza che il traffico prodotto ha generato in termini di voce di ricavo specifica. Base di riferimento per il calcolo dello scostamento in termini di ricavo unitario è stato considerato sempre l'anno 2008, anno in cui il contratto tra Adp e Ryanair non era ancora stato stipulato.

riconducibili al vettore Ryanair. Tale impostazione, peraltro, è in linea con quanto chiaramente espresso dalla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3 che sul punto così recita: *"....i costi previsti sostenuti in misura incrementale dall'aeroporto in relazione alle attività della compagnia aerea nell'aeroporto; in particolare, tali costi potrebbero comprendere tutte le categorie di spese o investimenti, ad esempio, costi incrementali di investimenti, personale e attrezzature indotti dalla presenza della compagnia aerea nell'aeroporto".*

Data l'impostazione del lavoro (avente ad oggetto il rapporto con il vettore Ryanair Ltd.), si è operato, preliminarmente, distinguendo i costi sulla base della relazione funzionale che intercorre tra le singole componenti di costo e l'oggetto di analisi (il cliente appunto). L'applicazione di tale criterio discretivo ha portato a valutare distintamente i costi speciali e i costi comuni (Brusa, 2000, Miolo Vitali, 2009). Successivamente, sono state individuate, nell'ambito della categoria costi comuni[16], quelle tipologie di costi che hanno presentato nel periodo temporale verificato un andamento variabile, in funzione per lo più della variazione dei volumi di traffico. L'applicazione di tale criterio discretivo ha determinato la distinzione dei costi comuni in costi variabili e costi fissi.

La considerazione dei costi fissi è fondamentale alla luce della rilevante incidenza degli stessi nella gestione dell'impresa in esame, al pari di quanto accade per le aziende di servizi (Selleri, 1999). In tal senso, alcune analisi empiriche (Bubbi, 2006, Giannetti, 2006) evidenziano come il peso dei costi in esame è legato essenzialmente alla scelta delle imprese di gestione aeroportuale di esternalizzare specifiche attività, per lo più ascrivibili ai costi del personale. Non considerare, pertanto, tale dato equivale per certi versi a non considerare alcune informazioni sull'efficacia e l'efficienza di impiego delle risorse per l'erogazione di diversi servizi. Inoltre, è opportuno precisare che, come in genere accade nelle aziende di servizi, il carattere di costanza dei costi è spesso associato a quello di comunanza.

Di seguito si riportano sinteticamente le differenti tipologie di costi esaminati, la descrizione degli stessi e la modalità di classificazione utilizzata ai fini dell'analisi in oggetto.

[16] La distinzione tra costi variabili e costi fissi riguarda unicamente i costi comuni, dal momento che i costi speciali, in quanto riconducibili direttamente al vettore Ryanair e, quindi, ai volumi di traffico passeggeri, sono da considerarsi di natura esclusivamente variabile.

Tavola 7 – Costi speciali e comuni, variabili e fissi

Denominazione costo	Descrizione voce di costo	Criterio utilizzato	Tipologia costo
Canone Enac	La convenzione sottoscritta in data 25 gennaio 2002 tra aeroporti di Puglia ed ENAC per la gestione totale degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie, ha previsto tra gli obblighi della concessionaria la corresponsione di un canone annuo di concessione determinato ai sensi dell'art.2, comma 188 della legge 23 dicembre 1996 n.662 "Misure di razionalizzazione della Finanza Pubblica". La legge dispone che tali canoni siano fissati con riferimento, per il periodo preso in considerazione, al volume di traffico di passeggeri e merci	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Canone Sicurezza	Il decreto Legge 13 luglio 2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la fissazione di un canone concessorio dovuto all'Erario dal concessionario per l'affidamento del servizio di sicurezza in ambito aeroportuale, fissato nella misura di 7 centesimi di euro a passeggero in partenza, originante dall'aeroporto nel quale il servizio viene effettuato.	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Canone vigili del fuoco	Al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti, la legge 27 dicembre 2006 n. 296 inserita nella Finanziaria 2007 ha previsto che l'addizionale sui diritti d'imbarco sugli aeromobili, di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni, sia incrementata a decorrere dall'anno 2007 di 50 centesimi di euro a passeggero imbarcato. Un apposito fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato, concorre al medesimo fine per 30 milioni di euro annui. Annualmente Enac provvede a comunicare gli importi di contribuzione di ciascuna società aeroportuale facendo riferimento ai dati di traffico che la stessa Enac pubblica sul proprio sito istituzionale.	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Servizi marketing	Adp corrisponde annualmente ad una società che realizza servizi di web marketing relativa, in particolare, alla gestione del sito di Ryanair un costo determinato sulla base del tasso di conversione del numero di impressions (numero visitatori) in termini di numero passeggeri .	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Oneri finanziari "revolving"	Adp corrisponde ai vettori aerei contributi marketing per la promozione del territorio pugliese e lo sviluppo dei collegamenti aerei attraverso l'utilizzo di conti correnti bancari revolving dedicati i cui oneri finanziari possono essere ricondotti ai vettori in base al traffico pax sviluppato	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Personale per servizi di sicurezza	Adp realizza tale servizio per il mantenimento del livello di sicurezza nelle specifiche aerostazioni; per l'erogazione di tale si rivolge ad una società specializzata che quantifica l'ammontare dello stesso su base annua anche in funzione del livello del traffico dei passeggeri.	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Personale per servizi PRM	A seguito dell'adozione del regolamento (CE) n. 1107/2006 Adp ha organizzato l'assistenza ai Prm in arrivo e in partenza secndo gli standard di qualità previsti dalla normativa. Ai passeggeri con speciali esigenze di assistenza è riservata particolare attenzione, attraverso apposite procedure, servizi, locali e personale dedicato; per l'erogazione di tali attività Adp si rivolge ad una società specializzata che quantifica l'ammontare dello stesso su base annua anche in funzione del livello del traffico dei passeggeri.	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Personale interinale	La società nell'attività di placement per il personale adibito a specifici servizi si rivolge ad una società di lavoro interinale.	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Personale per servizi di facchinaggio	Per la realizzazione di tale servizio Adp pe si rivolge ad una società specializzata che quantifica l'ammontare dello stesso su base annua anche in funzione del livello del traffico dei passeggeri.	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Personale Adp in organico	Tale voce è espressione del costo del personale in organico utilizzato per la erogazione di servizi a favore delle compagnie aeree; tale voce non ricomprende, pertanto, il costo del personale amministrativo incardinato presso gli uffici di Bari e Brindisi.	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Godimento beni di terzi (leasing mezzi rampa)	La voce in oggetto si distingue da quella successivamente descritta in quanto attiene unicamente al costo dei leasing sostenuti per la locazione dei mezzi di rampa.	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Carburante	La voce riguarda il costo complessivo sostenuto dalla società per i servizi inerenti il carburante	oggetto di riferimento	speciale
		comportamento al variare traffico	variabile
Ammortamenti	La voce in argomento ricomprende al suo interno la totalità degli ammortamenti tecnici strumentali per la realizzazione dei servizi aviation e non aviation	oggetto di riferimento	comune
		comportamento al variare traffico	fisso
Manutenzione	I costi di manutenzione si riferiscono essenzialmente alla manutenzione ordinaria relativa ai mezzi di rampa, alle infrastrutture ed alle attrezzature di sicurezza.	oggetto di riferimento	comune
		comportamento al variare traffico	fisso
Servizi di pulizia	Per l'erogazione di tale attività Adp si rivolge ad una società specializzata che effettua la pulizia in tutte le 4 aerostazioni.	oggetto di riferimento	comune
		comportamento al variare traffico	fisso
Altri costi per godimento beni di terzi	La voce comprende l'ammontare dei leasing finanziari, eccetto quelli relativi ai mezzi di rampa, dei noleggi (automezzi), dei servzi cute, arco, worldtracer	oggetto di riferimento	comune
		comportamento al variare traffico	fisso
Utilities varie	Vi rientra il costo per servizi di telefonia e idrici, gas ed energia elettrica	oggetto di riferimento	comune
		comportamento al variare traffico	fisso
Altri costi	Si riferisce essenzialmete all'ammontare degli oneri diversi di gestione	oggetto di riferimento	comune
		comportamento al variare traffico	fisso

5.4.1. I cost driver

Al pari di quanto precedentemente descritto per le voci di ricavo, si fornisce, nel seguito, una rappresentazione schematica dei *cost driver* e dei criteri che sono stati utilizzati per attribuire al "cliente Ryanair" i relativi costi specifici e quota parte dei costi comuni.

La metodologia utilizzata si fonda su un approccio di tipo differenziale, ove la base di riferimento per il calcolo del costo incrementale è stato l'esercizio 2008.

Tavola 8 – Criteri di riparto e relativi driver di costo

Denominazione costo	Criterio	Criterio opzionale	Nota illustrativa/cost driver
Canone Enac	specialità - assegnazione diretta		Assegnati a Ryanair sulla base dei volumi traffico
Canone Sicurezza	specialità - assegnazione diretta		
Canone vigili del fuoco	specialità - assegnazione diretta		
Servizi marketing*	specialità - assegnazione diretta		
Oneri finanziari "revolving"**	specialità - assegnazione attraverso riparto		Assegnati a partire dall'anno 2010 a Ryanair sulla base dell'incidenza Pax_Ryanair su totale_Pax
Servzi di sicurezza	costo incrementale		Incremento costo assegnato su base calcolo 2008
Servizi PRM***	costo incrementale		Incremento costo assegnato su base calcolo 2009
Personale Interinale	efficientamento su base incrementale %PAX_Ryanair		Le voci "Interinale", "Facchinaggio", "ADP organico", espressione tutte di costo del personale, sono state imputate per anno in base al differenziale esistente tra dato 2008 e dato annuale in ragione di un criterio di efficientamento avente alla base il rapporto tra costo fisso e il numero di passeggeri (effetto di assorbimento dei costi fissi).
Personale per servizi di facchinaggio			
Personale Adp in organico			
Godimento beni di terzi (leasing mezzi rampa)	costo incrementale		Incremento costo assegnato su base calcolo 2008
Carburante			
Ammortamenti	costo incrementale base 2008 *%Pax Ryanair	efficientamento su base incrementale %PAX_Ryanair	Il ciretio opzionale prevede che le voci in oggetto, al pari delle voci "interinale", "Facchinaggio" e "Adp organico", vengano imputate per anno in base al differenziale esistente tra dato 2008 e dato annuale in ragione di un criterio di efficientamento avente alla base il rapporto tra costo fisso e il numero di passeggeri (effetto di assorbimento dei costi fissi).
Manutenzione			
Servizi di pulizia			
Altri costi per godimento beni di terzi			
Utilities varie			
Altri costi			

* L'importo di complessivi €/mil. 3 (di cui €/mil. 2 per Bari ed €/mil. 1 per Brindisi) riconducibile alla voce in oggetto è stato redistribuito su base annua in termini di competenza economica, ovvero, in ragione del numero delle mensilità oggetto del contratto in essere tra Adp e Ryanair.

** Gli oneri finanziari sono stati considerati in quanto in assenza del contratto con Ryanair Adp non avrebbe attivato i relativi conti bancari

*** Il servizio PRM è stato istituito nel corso del 2009

A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito il calcolo dell'ammontare di costi relativi alle voci "personale interinale", "personale per servizi di facchinaggio" e "personale Adp in organico" dell'aeroporto di Bari secondo il criterio dell'"efficientamento su base incrementale % Pax_Ryanair".

Tavola 9 – Calcolo riparto costo del personale dell'aeroporto di Bari

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Costo personale Adp in organico	6.051.731,44	6.878.252,41	8.092.550,57	7.888.940,95	8.296.748,30	8.360.097,63
Costo personale per servizi di facchinaggio	971.509	588.023	1.287.238	1.231.419	802.491	393.283
Costo personale interinale	712.483	815.430	1.071.063	625.499	465.675	431.005
totale costo del personale	***7.735.724***	***8.281.706***	***10.450.852***	***9.745.858***	***9.564.913***	***9.184.385***
Volumi_PAX	1.231.942	1.403.272	1.696.551	1.861.521	1.894.103	1.808.318
Volumi_PAX_Ryanair	127.679	295.852	650.273	819.622	880.769	846.331
Costi unitari	6,28	5,90	6,16	5,24	5,05	5,08
Variazione ricavo unitario (base 2008)	-	-6,01%	-1,90%	-16,62%	-19,58%	-19,12%
costo incrementale base 2008		545.982,27	2.715.128,09	2.010.134,79	1.829.189,75	1.448.661,91
Costo annuo forza lavoro efficientato	-	513.151,73	2.663.571,79	1.675.971,60	1.471.043,53	1.171.741,09

La scelta di impostare tale analisi basandosi sulla determinazione del costo unitario, e su come lo stesso si sia modificato di anno in anno al variare dei volumi di traffico, discende dal fatto che in dottrina alcune ricerche sull'andamento dei costi dell'attività aeroportuale hanno dimostrato come il costo medio per passeggero, o per *work load unit,* tenda a diminuire drasticamente all'aumentare del volume del traffico (Nicoletti, 1998). In altre parole all'aumentare delle dimensioni dell'aeroporto si verificano diminuzioni del costo medio per unità di volume di traffico grazie alla realizzazione di economie di volume e di scala.

Come evidenziato al paragrafo 3, il dato sul traffico passeggeri in partenza nei due aeroporti in esame nel periodo oggetto di analisi è andato gradualmente incrementandosi, passando da 1.721.726 passeggeri del 2008 a 2.811.75 del 2013. La tavola 9) evidenzia, infatti, come per l'aeroporto di Bari, ove il numero di passeggeri in partenza è passato da 1.231.942 del 2008 a 1.808.318 del 2013, il costo unitario del personale è andato gradualmente migliorandosi passando da € 6,28 ad € 5,08[17].

6. I margini di contribuzione conseguiti per effetto del contratto Adp/Ryanair

Così come sostenuto in precedenza, il primo dei due obiettivi del presente lavoro ha riguardato l'analisi economica del contratto Ryanair, su base storica (periodo 2009-2013), analisi, ovvero, riguardante le componenti di costo e di ricavo assegnate in considerazione del predetto contratto.

I ricavi e i costi dianzi esposti sono stati assunti nell'ambito di due ipotesi alternative di rendicontazione per "margine di contribuzione a risultati intermedi". Il margine di contribuzione complessivo, composto a sua volta dalla somma algebrica dei due risultati operativi, *aviation* ed *extra-aviation* (in questo ultimo caso non si fa riferimento ad un margine, ma ad una sommatoria di voci di ricavo), rappresenta l'indicatore di riferimento atto ad esprimere il risultato che, in termini di redditività, il contratto con il vettore *low cost* ha generato nell'ambito della gestione complessiva di Adp.

[17] Il medesimo fenomeno si è verificato per l'aeroporto di Brindisi ove il costo unitario del personale è passato da €.7,78 nel 2008 ad € 4,72 nel 2013.

Tale risultato considera, infatti, al suo interno tutte quelle componenti di ricavo e di costo sulle quali il vettore Ryanair, nel passaggio dal 2008 a tutto il periodo 2009-2013, ha inciso considerevolmente, a tal punto da determinare una variazione su base annua significativa non solo per quanto attiene i servizi *aviation*, ma anche quelli *extra-aviation* che, come noto, non sono direttamente correlati ai volumi di traffico passeggeri.

Nelle tabelle che seguono si riporta una prima ipotesi di rendicontazione economica per gli aeroporti di Bari e di Brindisi che, in termini di ricavi accessori, considera quale criterio di ripartizione l'incidenza percentuale dei passeggeri Ryanair su totali passeggeri.

Ipotesi 1)

Tavola 10 – Margine di contribuzione *aviation* dell'aeroporto di Bari

Ricavi regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Approdo e Decollo UE	assegnazione diretta	251.436,20	737.301,98	1.085.333,24	1.172.387,92	1.123.134,24
Approdo e Decollo eUE			12.998,64			
Sosta UE		243,88	33.192,32	45.943,48	35.543,40	31.071,67
Sosta eUE			72,36			
Imbarco Pax UE		960.588,88	2.812.220,00	4.013.696,66	4.312.125,37	3.946.317,52
Imbarco Pax eUE			25.911,41			
Sicurezza bag a mano		535.250,90	1.168.485,28	1.390.985,18	1.488.582,42	1.369.532,15
Sicurezza bag da stiva		494.508,71	979.403,38	1.078.946,42	1.153.871,58	1.101.102,10
PRM		100.678,42	264.503,11	361.216,08	387.558,60	349.596,33
AREE OPERATIVE LANDSIDE			8.434,03	8.750,00	8.750,00	8.750,00
AREE OPERATIVE AIRSIDE			30.148,52	31.278,00	31.278,00	31.278,00
Totale ricavi regolamentati (a)		**2.342.706,99**	**6.072.671,03**	**8.016.149,06**	**8.590.097,29**	**7.960.782,01**

Ricavi non regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
HANDLING	assegnazione diretta	678.468,05	1.101.485,37	1.257.065,00	1.354.970,30	1.274.968,10
+ EXTRA				49.399,25	59.150,84	2.951,69
Totale ricavi non regolamentati (b)		**678.468,05**	**1.101.485,37**	**1.306.464,25**	**1.414.121,14**	**1.277.919,79**

Costi variabili speciali	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Canone Enac	assegnazione diretta	77.092,84	449.657,56	892.691,28	977.368,56	946.511,75
Canone sicurezza		20.733,46	45.482,16	57.427,93	61.657,45	59.280,49
Canone vigili del fuoco		112.167,95	239.206,65	305.186,98	322.313,70	324.403,69
servizi di marketing		830.914,47	4.399.301,00	6.812.161,00	6.944.380,00	6.800.900,00
oneri finanziari "revolving"	assegnazione attraverso riparto in base %Pax_Ryanair	-	14.083,28	41.451,36	20.422,37	39.334,69
servizi di sicurezza	costo incrementale base 2008	216.578,43	172.073,95	288.443,61	422.883,09	300.243,00
servizi PRM	comunanza costo incrementale base 2009		15.650,21	82.979,11	150.902,46	108.631,04
Personale interinale	efficentamento su base 2008 %PAX_RYAN					
Personale facchinaggio						
Personale Adp in organico		513.151,73	2.663.571,79	1.675.971,60	1.471.043,53	1.171.741,09
Godimento beni di terzi	costo incrementale base 2008	37.088,18	64.158,09	68.923,53	47.859,01	73.849,27
Carburanti		25.036,67	34.760,98	142.830,04	107.380,80	49.326,95
Totale costi variabili speciali (c)		**1.770.638,88**	**8.082.295,45**	**10.368.066,44**	**10.526.210,98**	**9.874.222,97**
Margine di contribuzione "aviation" di I° livello (a+b-c)		**1.250.536,16**	**- 908.139,05**	**- 1.045.453,13**	**- 521.992,55**	**- 635.521,17**

Costi comuni fissi	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Ammortamenti	costo incrementale base 2008 %PAX_RYAN	11.053,48	30.699,37	36.864,23	26.524,14	24.504,86
Spese di manutenzione		41.420,23	47.382,44	68.496,00	134.560,94	82.386,69
Utenze		35.109,69	28.150,69	264.047,52	244.634,91	370.002,10
Spese di pulizia		8.172,46	30.682,42	10.912,61	24.630,78	25.352,12
Altri costi		45.248,03	49.414,19	117.613,51	378.997,78	194.748,86
Totale costi comuni fissi (d)		**141.003,89**	**186.329,11**	**497.933,87**	**809.348,55**	**696.994,63**
A) Margine di contribuzione "aviation" di II° livello (a+b-c-d)		**1.109.532,27**	**- 1.094.468,16**	**- 1.543.387,00**	**- 1.331.341,10**	**- 1.332.515,80**

Il margine *aviation* di I° livello è determinato dalla differenza tra la somma dei ricavi regolamentati e non regolamentati riconducibili direttamente al vettore Ryanair e i costi variabili speciali assegnati al vettore Ryanair. Occorre precisare che in corrispondenza dell'anno 2009 e dell'anno 2010 i costi incrementali relativi alle voci "godimento beni di terzi", "carburanti" e "servizi PRM" presentano segno negativo e, pertanto, sono stati considerati ininfluenti ai fini del calcolo del relativo margine.

Il margine *aviation* di II livello (espressione del risultato assegnato al *core business* nell'ambito della gestione aeroportuale) si ottiene detraendo dal margine di I livello l'ammontare dei costi fissi, assegnati sulla base del criterio di ripartizione illustrato nella tavola 8). I costi fissi, benchè non presentino alcuna relazione con il contratto Ryanair, non posso essere esclusi dall'analisi *de qua*, anche in virtù del fatto che contribuiscono ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 alla definizione della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva[18].

Nel merito si precisa che il team di ricerca, d'intesa con la direzione amministrativa di Adp, ha ritenuto di assegnare la totalità dell'importo dei costi fissi al margine *aviation* in quanto: a) non si disponeva di informazioni dettagliate tali da consentire una ripartizione puntuale di tali voci (ammortamenti, spese di pulizia. utenze, altri costi) in capo alle due aree di business, *aviation* ed *extra-aviation*; b) la direzione amministrativa di Adp sostiene che la quota di costi fissi comuni è per la quasi totalità ascrivibile alla gestione dei servizi *aviation*; risulterebbe quindi, di conseguenza, irrisoria e poco rilevante ai fini dell'indagine la quota dei costi fissi da inserire per il calcolo del margine *extra-aviation*.

Considerando, inoltre, la natura di tali tipologie di costo e la relazione che gli stessi presentano rispetto al fenomeno delle economia di scala (se associato ad un incremento dei volumi, come nel caso di specie), si potrebbe addivenire ad un risultato differente rispetto al precedente, metodologicamente più corretto, che considera quale criterio, alternativo a quello del costo incrementale su base 2008, quello relativo all'efficientamento su base 2008.

Tavola 11 – Ipotesi alternativa del margine di contribuzione *aviation* di II° livello aeroporto di Bari

Costi comuni fissi	criterio assegnazione alternativo	2009	2010	2011	2012	2013
Ammortamenti	efficientamento su base 2008 %PAX_RYAN	- 187.545,39	25.077,01	- 34.884,53	363.089,66	166.862,38
Spese di manutenzione						
Utenze						
Spese di pulizia						
Altri costi						
Totale costi comuni fissi (d)		- 187.545,39	25.077,01	- 34.884,53	363.089,66	166.862,38
A) Margine di contribuzione "aviation" di II° livello (a+b-c-d)		1.250.536,16	- 933.216,06	- 1.045.453,13	- 885.082,21	- 802.383,55

In questo caso emerge, infatti, per tutti gli anni oggetto di analisi, un risultato migliorativo in termine di margine di contribuzione di II° livello rispetto al precedente.

In entrambi le opzioni riportate in tavola 10) e 11), tuttavia, i dati evidenziano la presenza di un margine *aviation* di II° livello che registra un saldo positivo unicamente nell'esercizio 2009. Tale andamento risente prevalentemente dell'elevata incidenza: a) del costo per servizi marketing che passa da €/mgl. 831 nel 2009 ad €/mgl. 4.399 nel 2010, per poi assestarsi a circa €/mgl 6.800 per ciascuno degli esercizi successivi; b) del

[18] La delibera CIPE al paragrafo 3.1. così in parte recita: "....sono imputabili ai singoli servizi: a) i costi direttamente imputabili (es. personale direttamente impiegato nelle attività e nei servizi, materiali direttamente impiegati, manutenzione ordinaria); b) la quota di pertinenza delle spese generali e dei canoni concessori.....d) le quote di ammortamento relative al capitale di cui alla precedente alinea...."

costo del personale, che da €/mgl. 513 nel 2009 schizza ad €/ 2.664 per poi allinearsi negli anni 2011 e 2012 intorno ad una valore medio di circa €/mgl. 1.500. La crescita esponenziale del costo per servizi marketing è in buona parte giustificata dall'incremento, nel passaggio dal 2009 al 2010, dell'investimento effettuato per effetto del contratto in esame. Il costo del personale, invece, riguarda la realizzazione del servizio di handling, attività questa che presenta notevoli criticità in quanto *labour intensive* e fortemente soggetta a concorrenza[19]. Tale servizio, al pari di quanto avviene in altri aeroporti che superano la soglia dei due milioni di passeggeri, registra livelli di diseconomicità rilevanti. Basti pensare, a mero titolo esemplificativo, che per l'aerostazione di Bari il servizio di *handling* (per il solo vettore Ryanair) pesa in termini economici nel seguente modo:

Tavola 12 – Margine di contribuzione handling dell'Aeroporto di Bari

Ricavi non regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
HANDLING	assegnazione diretta	678.468,05	1.101.485,37	1.257.065,00	1.354.970,30	1.274.968,10
+ EXTRA				49.399,25	59.150,84	2.951,69
totali ricavi handling (a)		678.468,05	1.101.485,37	1.306.464,25	1.414.121,14	1.277.919,79
Costi operativi	**criterio assegnazione**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Servizi PRM	comunanza costo incrementale base 2009		- 15.650,21	82.979,11	150.902,46	108.632,04
Personale interinale	efficentamento su base 2008 %PAX_RYAN					
Personale facchinaggio						
Personale Adp in organico		513.151,73	2.663.571,79	1.675.971,60	1.471.643,53	1.171.741,09
Godimento beni di terzi	costo incrementale base 2008	- 37.088,18	64.158,09	68.923,53	47.659,01	73.849,27
Carburanti		- 25.036,67	34.760,98	142.830,04	107.380,80	49.326,95
totale costi handling (b)		513.151,73	2.762.490,86	1.970.704,28	1.777.185,80	1.403.549,35
Margine di contribuzione handling (a-b)		165.316,32	- 1.661.005,49	- 664.240,03	- 363.064,66	- 125.629,56

Va da sé, pertanto, che nel caso di specie il quadro economico complessivo (tavola 10), dianzi esposto, è influenzato in maniera determinante dal servizio di *handling*. Sul punto, occorre puntualizzare come, allo stato attuale, Adp stia valutando una opzione strategica che consenta di rimuovere tale criticità e che potrebbe, presumibilmente, riguardare l'esternalizzazione di tale servizio ad una *newco* di tipo "captive" (monocliente).

La gestione di tipo *extra-aviation* può considerarsi, invece, il risultato della gestione accessoria, espressione di tutte quelle voci di ricavo riconducibili alla realizzazione di servizi di tipo commerciale assegnati al vettore Ryanair. Per le motivazioni illustrate in precedenza si precisa che nessuna voce di costo è stata considerata nella determinazione del risultato operativo della gestione *non-aviation*.

Tavola 13 – Ricavi per servizi *extra-aviation* aeroporto di Bari

Ricavi per servizi commerciali	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Subconcessioni	assegnazione attraverso riparto in base %PAX_Ryanair	397.366,27	743.262,06	806.230,17	853.593,64	865.497,08
Royalties su vendite		446.222,36	876.194,58	1.216.165,79	1.413.660,19	1.237.860,41
Royalties carburante		56.649,68	164.962,55	210.747,77	258.273,87	352.390,27
Parcheggio		543.618,54	1.207.438,28	1.638.937,09	1.662.173,65	1.478.836,16
Pubblicità		103.661,43	202.701,46	274.758,40	303.860,81	303.489,32
B) Totale ricavi "extra-aviation"		1.547.518,28	3.194.558,93	4.146.839,22	4.491.562,17	4.238.073,24

[19] L'applicazione della Direttiva UE 96/67, recepita dal D. Lgs. 18/99, ha imposto, infatti, la liberalizzazione di tale servizio per quegli aeroporti che superano la soglia di due milioni di passeggeri annui; ciò implica che ogni compagnia aerea può scegliere di rivolgersi ad un suo service provider con evidenti danni economici per il gestore aeroportuale.

Il punto di forte discontinuità, anche in tale fattispecie, si registra nel passaggio dal 2009 al 2010, ove i ricavi commerciali si duplicano per poi crescere ancora nel 2011 e, infine, assestarsi negli esercizi successivi. Determinante in tal senso è l'impatto che determinano le voci di ricavi "parcheggio", "subconcessioni" e "royalties su vendite".Il contributo che i ricavi *extra-avation* determinano in termini di gestione complessiva è assai rilevante; se sommati al margine *aviation* di II° livello, si determina per l'aeroporto di Bari un margine di contribuzione complessivo, per il periodo 2009-2013, così articolato:

	2009	2010	2011	2012	2013
C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	2.657.050,55	2.100.090,77	2.603.452,22	3.160.221,07	2.905.557,44

Tale risultato evidenza in maniera piuttosto inequivocabile come l'apertura di Adp verso un player strategico come Ryanair abbia determinato per l'aeroporto di Bari risultati positivi per tutto il periodo oggetto di analisi. Tale risultato appare ancor più soddisfacente se i ricavi *extra-aviation* si sommano al margine *aviation* di II° livello nella ipotesi alternativa che tiene conto del calcolo di efficientamento dei costi fissi.

	2009	2010	2011	2012	2013
C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	2.798.054,44	2.261.342,87	3.101.386,10	3.606.479,96	3.435.689,68

A seguire si riportano le analisi condotte sull'aeroporto di Brindisi.

Tavola 14 – Margine di contribuzione *aviation* aeroporto di Brindisi

Ricavi regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Approdo e Decollo UE	assegnazione diretta	189.502,32	658.122,94	1.084.371,76	1.162.669,10	1.224.060,28
Approdo e Decollo eUE						
Sosta UE		136,01	27.140,40	40.195,26	43.353,25	35.831,70
Sosta eUE						
Imbarco Pax UE		435.909,28	1.325.850,39	2.045.391,50	2.192.719,46	1.920.349,10
Imbarco Pax eUE						
Sicurezza bag a mano		211.780,87	615.117,09	941.054,52	1.022.893,20	971.755,74
Sicurezza bag da stiva		195.660,54	571.810,63	809.968,28	875.141,96	823.176,20
PRM		39.835,08	109.119,50	151.951,02	164.799,46	135.809,72
AREE OPERATIVE LANDSIDE			10.900,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
AREE OPERATIVE AIRSIDE			20.038,74	22.061,00	22.061,00	22.061,00
Totale ricavi regolamentati (a)		**1.072.824,10**	**3.338.099,69**	**5.106.993,34**	**5.495.637,43**	**5.145.043,74**

Ricavi non regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
HANDLING	assegnazione diretta	250.895,00	548.904,68	791.779,97	843.450,30	780.487,80
+ EXTRA				40.893,35	35.008,89	2.984,77
Totale ricavi non regolamentati (b)		**250.895,00**	**548.904,68**	**832.673,32**	**878.459,19**	**783.472,57**

Costi variabili speciali	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Canone Enac	assegnazione diretta	28.229,88	238.190,98	532.564,72	592.662,93	560.600,11
Canone sicurezza		8.199,72	22.980,94	36.544,31	39.857,78	37.446,05
Canone vigili del fuoco		155.044,33	180.864,83	267.217,95	273.468,99	270.851,67
servizi di marketing		480.984,83	2.685.032,00	3.418.830,00	3.294.970,00	3.436.052,00
oneri finanziari "revolving"	assegnazione attraverso riparto in base %Pax_Ryanair		6.805,72	24.151,79	11.998,52	22.898,28
servizi di sicurezza	costo incrementale base 2008	157.621,89	320.315,00	395.258,53	472.850,50	321.680,04
servizi PRM	comunanza costo incrementale base 2009		61.484,76	42.332,72	29.948,50	45.463,50
Personale interinale	efficentamento su base 2008 %PAX_RYAN					
Personale facchinaggio						
Personale Adp in organico		278.763,61	846.192,76	578.164,49	599.047,29	560.852,34
Godimento beni di terzi	costo incrementale base 2008	15.789,54	65.995,52	106.926,23	119.760,73	112.071,79
Carburanti		7.900,46	27.037,89	41.178,33	61.824,66	51.773,69
Totale costi variabili speciali (c)		**1.116.744,72**	**4.454.900,40**	**5.443.169,07**	**5.496.389,91**	**5.419.689,47**
Margine di contribuzione "aviation" di I° livello (a+b-c)		**206.974,38**	**- 567.896,03**	**496.497,59**	**877.706,71**	**508.826,84**

Costi comuni fissi	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Ammortamenti	costo incrementale base 2008 %PAX_RYAN	71.214,26	176.800,54	256.269,01	295.329,66	283.096,09
Spese di manutenzione		105.329,20	203.326,02	302.695,14	357.643,78	248.403,89
Utenze		7.526,46	11.605,34	50.946,83	146.439,28	72.140,99
Spese di pulizia		1.248,31	8.719,40	- 2.345,20	4.529,10	19.962,16
Altri costi		85.142,49	28.735,24	17.480,39		7.500,47
Totale costi comuni fissi (d)		**270.460,72**	**429.186,54**	**627.391,37**	**803.941,82**	**623.603,01**
A) Margine di contribuzione "aviation" di II° livello (a+b-c-d)		**- 63.486,35**	**- 997.082,57**	**- 130.893,78**	**73.764,89**	**- 114.776,20**

I dati mostrano, per l'aerostazione di Brindisi, un margine *aviation* di I livello negativo solo nell'esercizio 2010. L'imputazione dei costi fissi determina una configurazione di II° livello negativa per gli anni in esame con eccezione fatta per il 2012.

Anche per l'aerostazione di Brindisi si è determinato il margine *aviation* di II° livello nella versione che utilizza, ai fini della imputazione dei costi al rapporto con il vettore in esame, il criterio dell'efficientamento su base 2008.

Tavola 15 – Ipotesi alternativa del margine di contribuzione *aviation* di II° livello dell'Aeroporto di Brindisi

Costi comuni fissi	criterio assegnazione alternativo	2009	2010	2011	2012	2013
Ammortamenti Spese di manutenzione Utenze Spese di pulizia Altri costi	efficientamento su base 2008 %PAX_RYAN	295.757,64	277.595,08	374.793,33	465.477,52	260.276,01
Totale costi comuni fissi (d)		295.757,64	277.595,08	374.793,33	465.477,52	260.276,01
A) Margine di contribuzione "aviation" di II° livello (a+b-c-d)		- 88.783,26	- 845.491,11	121.704,26	412.229,19	248.550,83

Anche in questo caso emerge, per tutti gli anni oggetto di analisi, un risultato migliorativo in termine di margine di contribuzione di II° livello rispetto al precedente.

Tuttavia, non si manca di evidenziare come anche per Brindisi il margine *aviation* sia influenzato dall'impatto negativo dell'attività di handling , soprattutto per quanto attiene l'esercizio 2010.

Tavola 16 – Margine di contribuzione *handling* dell'Aeroporto di Brindisi

Ricavi non regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
HANDLING	assegnazione diretta	250.895,00	548.904,68	791.779,97	843.450,30	780.487,80
+ EXTRA				40.893,35	35.008,89	2.984,77
totali ricavi handling (a)		250.895,00	548.904,68	832.673,32	878.459,19	783.472,57
Costi operativi	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Servizi PRM	comunanza costo incrementale base 2009		61.484,76	42.332,72	29.948,50	45.463,50
Personale interinale Personale facchinaggio Personale Adp in organico	efficientamento su base 2008 %PAX_RYAN	278.763,61	846.192,76	578.164,49	599.047,29	560.852,34
Godimento beni di terzi	costo incrementale base 2008	- 15.789,54	65.995,52	106.926,23	119.760,73	112.071,79
Carburanti		7.900,46	27.037,89	41.178,33	61.824,66	51.773,69
totale costi handling (b)		286.664,07	1.000.710,93	768.601,77	810.581,18	770.161,32
Margine di contribuzione handling (a-b)		- 35.769,07	- 451.806,25	64.071,55	67.878,01	13.311,25

Anche per la struttura aeroportuale in esame notevole è la rilevanza che, specie nel passaggio dal 2009 al 2010, riveste l'incremento dei ricavi da parcheggi e subconcessioni. Gli esercizi 2011, 2012 e 2013, sono anni in cui cresce il contributo dei ricavi da subconcessioni e si consolidano i ricavi da royalties su vendite e parcheggi.

Tavola 17 – Ricavi per servizi *extra-aviation* aeroporto di Brindisi

Ricavi per servizi commerciali	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Subconcessioni	assegnazione attraverso riparto in base %PAX_Ryanair	159.034,67	525.214,14	924.443,72	1.073.590,43	987.305,52
Royalties su vendite		143.424,83	315.633,58	495.643,85	578.027,19	598.158,33
Royalties carburante		17.974,39	71.703,43	99.027,77	111.011,80	148.784,36
Parcheggio		146.369,82	402.504,16	620.697,87	731.051,21	708.460,53
Pubblicità		31.202,70	67.502,84	10.476,41	12.686,90	5.699,82
B) Totale ricavi "extra-aviation"		**498.006,42**	**1.382.558,14**	**2.150.289,63**	**2.506.367,53**	**2.448.408,55**

La somma tra margine aviation e ricavi extra-aviation determina per l'aeroporto di Brindisi un margine di contribuzione complessivo che, per il periodo 2009-2013, è così articolato:

	2009	2010	2011	2012	2013
C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	**434.520,08**	**385.475,56**	**2.019.395,84**	**2.580.132,41**	**2.333.632,35**

Anche in questa circostanza il margine di contribuzione di I° livello evidenzia un trend in costante crescita che raggiunge il suo punto massimo nel 2012 per poi registrare una lieve flessione nel corso del 2013.

Tale risultato appare ancor più soddisfacente se i ricavi *extra-aviation* si sommano al margine *aviation* di II° livello nella ipotesi alternativa che tiene conto del calcolo di efficientamento dei costi fissi.

	2009	2010	2011	2012	2013
C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	**409.223,16**	**537.067,02**	**2.271.993,88**	**2.918.596,72**	**2.696.959,38**

Al pari di quanto vista per Bari, anche per Brindisi, il margine di contribuzione di II° livello soddisfa l'analisi di economicità in entrambe le ipotesi precedentemente descritte.

Ipotesi 2)

L'ipotesi in esame scaturisce dall'applicazione del secondo *revenue driver*, per effetto del quale l'ammontare del ricavo annuo è "modificato" in ragione della variazione dell'importo di ciascun anno rispetto all'ammontare rilevato nel 2008 ("normalizzazione"). L'attribuzione del ricavo all'operatore low cost è successivamente effettuata sulla base della % dei passeggeri Ryanair in partenza nell'aeroporto oggetto di analisi. Nel caso specifico il risultato finale è inferiore a quello determinato con l'ipotesi 1 in ragione della procedura di calcolo (normalizzazione) effettuata.

Tavola 18 – Margine di contribuzione *aviation* dell'Aeroporto di Bari

Ricavi regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Approdo e Decollo UE	assegnazione diretta	251.436,20	737.301,98	1.085.333,24	1.172.387,92	1.123.134,24
Approdo e Decollo eUE			12.998,64			
Sosta UE		243,88	33.192,32	45.943,48	35.543,40	31.071,67
Sosta eUE			72,36			
Imbarco Pax UE		960.588,88	2.812.220,00	4.013.696,66	4.312.125,37	3.946.317,52
Imbarco Pax eUE			25.911,41			
Sicurezza bag a mano		535.250,90	1.168.485,28	1.390.985,18	1.488.582,42	1.369.532,15
Sicurezza bag da stiva		494.508,71	979.403,38	1.078.946,42	1.153.871,58	1.101.102,10
PRM		100.678,42	264.503,11	361.216,08	357.558,60	349.596,33
AREE OPERATIVE LANDSIDE			8.434,03	8.750,00	8.750,00	8.750,00
AREE OPERATIVE AIRSIDE			30.148,52	31.278,00	31.278,00	31.278,00
Totale ricavi regolamentati (a)		**2.342.706,99**	**6.072.671,03**	**8.016.149,06**	**8.590.097,29**	**7.960.782,01**

Ricavi non regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
HANDLING	assegnazione diretta	678.468,05	1.101.485,37	1.257.065,00	1.354.970,30	1.274.968,10
+ EXTRA				49.399,25	59.150,84	2.951,69
Totale ricavi non regolamentati (b)		**678.468,05**	**1.101.485,37**	**1.306.464,25**	**1.414.121,14**	**1.277.919,79**

Costi variabili speciali	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Canone Enac	assegnazione diretta	77.092,84	449.657,56	892.691,28	977.368,56	946.511,75
Canone sicurezza		20.733,46	45.482,16	57.427,93	61.657,45	59.280,49
Canone vigili del fuoco		112.167,95	239.206,65	305.186,98	322.313,70	324.403,69
servizi di marketing		836.914,47	4.399.301,00	6.812.161,00	6.944.380,00	6.900.900,00
oneri finanziari "revolving"	assegnazione attraverso riparto in base %Pax_Ryanair		14.083,28	41.451,36	20.422,37	39.334,69
servizi di sicurezza	costo incrementale base 2008	216.578,43	172.073,95	288.443,61	422.883,09	300.243,00
servizi PRM	comunanza costo incrementale base 2009		15.650,21	82.979,11	150.902,46	108.632,04
Personale interinale	efficentamento su base 2008 %PAX_RYAN					
Personale facchinaggio						
Personale Adp in organico		513.151,73	2.663.571,79	1.675.971,60	1.471.043,53	1.171.741,09
Godimento beni di terzi	costo incrementale base 2008	37.688,18	64.158,09	68.923,53	47.859,01	73.849,27
Carburanti		25.036,67	34.760,98	142.830,04	107.380,80	49.326,95
Totale costi variabili speciali (c)		**1.770.638,88**	**8.082.295,45**	**10.368.066,44**	**10.526.210,98**	**9.874.222,97**
Margine di contribuzione "aviation" di I° livello (a+b-c)		**1.250.536,16**	**908.139,05**	**1.045.453,13**	**521.992,55**	**635.521,17**

Costi comuni fissi	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Ammortamenti	costo incrementale base 2008 %PAX_RYAN	11.053,48	30.699,37	36.864,23	26.524,14	24.504,86
Spese di manutenzione		41.420,23	47.382,44	68.496,00	134.560,94	82.386,69
Utenze		35.109,69	28.150,69	264.047,52	244.634,91	370.002,10
Spese di pulizia		8.172,46	30.682,42	10.912,61	24.630,78	25.352,12
Altri costi		45.248,03	49.414,19	117.613,51	378.997,78	194.748,86
Totale costi comuni fissi (d)		**141.003,89**	**186.329,11**	**497.933,87**	**809.348,55**	**696.994,63**
A) Margine di contribuzione "aviation" di II° livello (a+b-c-d)		**1.109.532,27**	**1.094.468,16**	**1.543.387,00**	**1.331.341,10**	**1.332.515,80**

Tavola 19 – Ipotesi alternativa del margine di contribuzione *aviation* di II° livello dell'Aeroporto di Bari

Costi comuni fissi	criterio assegnazione alternativo	2009	2010	2011	2012	2013
Ammortamenti	efficientamento su base 2008 %PAX_RYAN					
Spese di manutenzione						
Utenze		187.545,39	25.077,01	34.884,53	363.089,66	166.862,38
Spese di pulizia						
Altri costi						
Totale costi comuni fissi (d)		**187.545,39**	**25.077,01**	**34.884,53**	**363.089,66**	**166.862,38**
A) Margine di contribuzione "aviation" di II° livello (a+b-c-d)		**1.250.536,16**	**933.216,06**	**1.045.453,13**	**885.082,21**	**802.383,55**

Tavola 20 – Ricavi per servizi *extra-aviation* dell'Aeroporto di Bari

Ricavi per servizi commerciali	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Subconcessioni	analisi ricavi unitari su base incrementale _%_PAX_RYAN (base calcolo ricavo annuale)	395.660,81	629.801,59	587.922,44	613.275,86	656.155,11
Royalties su vendite		432.132,00	758.042,74	1.158.671,28	1.456.854,98	1.162.495,78
Royalties carburante		56.649,68	164.962,55	210.747,77	258.273,87	352.390,27
Parcheggio		493.053,03	1.106.658,90	1.617.672,42	1.548.354,47	1.275.497,16
Pubblicità		98.958,37	172.151,43	250.946,40	285.614,32	296.509,88
B) Totale ricavi "extra-aviation"		**1.476.453,88**	**2.831.617,21**	**3.825.960,31**	**4.162.373,50**	**3.743.048,19**

Tralasciando il margine *aviation* che resta invariato nelle due rappresentazioni di cui alla tavola 18) e 19), i ricavi *extra-aviation*, in questo secondo scenario, presentano volumi lievemente al di sotto di quanto precedentemente commentato nella ipotesi 1). Anche in questo caso valgono le medesime considerazioni fatte in merito alla incidenza che rivestono, in particolare, i ricavi da subconcessioni, da royalties su vendite

e da parcheggi. La somma tra margine *aviation* e ricavi *extra-aviation*, in tale seconda ipotesi, genera per l'aeroporto di Bari un margine di contribuzione complessivo per il periodo 2009-2013 così articolato:

	2009	2010	2011	2012	2013
C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	2.585.986,16	1.737.149,05	2.282.573,31	2.831.032,40	2.410.532,40

Dalla lettura dei dati emerge un dato favorevole, che assume valori maggiori qualora, come di seguito riportato, si considera quale metodologia di calcolo ed imputazione dei costi fissi il criterio di efficientamento su base 2008.

	2009	2010	2011	2012	2013
C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	2.726.990,05	1.898.401,15	2.780.507,19	3.277.291,29	2.940.664,64

I margini complessivi, in entrambe le opzioni, confermano e avvalorano la bontà dell'investimento per l'aeroporto di Bari.

Per quanto concerne l'aeroporto di Brindisi, si segnalano, al pari di quanto riscontrato per l'aeroporto di Bari, volumi lievemente al di sotto di quanto precedentemente commentato nella ipotesi 1).

Tavola 21 – Margine di contribuzione *aviation dell'*Aeroporto di Brindisi

Ricavi regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Approdo e Decollo UE	assegnazione diretta	189.502,32	658.122,94	1.084.371,76	1.162.669,10	1.224.060,28
Approdo e Decollo eUE						
Sosta UE		136,01	27.140,40	40.195,26	43.353,25	35.831,70
Sosta eUE						
Imbarco Pax UE		435.909,28	1.325.850,39	2.045.391,50	2.192.719,46	1.920.349,10
Imbarco Pax eUE						
Sicurezza bag a mano		211.780,87	615.117,09	941.054,52	1.022.893,20	971.755,74
Sicurezza bag da stiva		195.660,54	571.810,63	809.968,28	875.141,96	823.176,20
PRM		39.835,08	109.119,50	151.951,02	164.799,46	135.809,72
AREE OPERATIVE LANDSIDE			10.900,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
AREE OPERATIVE AIRSIDE			20.038,74	22.061,00	22.061,00	22.061,00
Totale ricavi regolamentati (a)		**1.072.824,10**	**3.338.099,69**	**5.106.993,34**	**5.495.637,43**	**5.145.043,74**

Ricavi non regolamentati	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
HANDLING	assegnazione diretta	250.895,00	548.904,68	791.779,97	843.450,30	780.487,80
+ EXTRA				40.893,35	35.008,89	2.984,77
Totale ricavi non regolamentati (b)		**250.895,00**	**548.904,68**	**832.673,32**	**878.459,19**	**783.472,57**

Costi variabili speciali	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Canone Enac	assegnazione diretta	28.229,88	238.190,98	532.564,72	592.662,93	560.600,11
Canone sicurezza		8.199,72	22.980,94	36.544,31	39.857,78	37.446,05
Canone vigili del fuoco		155.044,33	180.864,83	267.217,95	273.468,99	270.853,67
servizi di marketing		480.984,83	2.685.032,00	3.418.830,00	3.294.970,00	3.436.052,00
oneri finanziari "revolving"	assegnazione attraverso riparto in base %Pax_Ryanair	-	6.805,72	24.151,79	11.998,52	22.898,28
servizi di sicurezza	costo incrementale base 2008	157.621,89	320.315,00	395.258,53	472.850,50	321.680,04
servizi PRM	comunanza costo incrementale base 2009	-	61.484,76	42.332,72	29.948,50	45.463,50
Personale interinale	efficentamento su base 2008 %PAX_RYAN					
Personale facchinaggio						
Personale Adp in organico		278.763,61	846.192,76	578.164,49	599.047,29	560.852,34
Godimento beni di terzi	costo incrementale base 2008	15.789,54	65.995,52	106.926,23	119.760,73	112 071,79
Carburanti		7.900,46	27.037,89	41.178,33	61.824,66	51.773,69
Totale costi variabili speciali (c)		**1.116.744,72**	**4.454.900,40**	**5.443.169,07**	**5.496.389,91**	**5.419.689,47**
Margine di contribuzione "aviation" di I° livello (a+b-c)		**206.974,38**	**- 567.896,03**	**496.497,59**	**877.706,71**	**508.826,84**

Costi comuni fissi	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Ammortamenti	costo incrementale base 2008 %PAX_RYAN	71.214,26	176.800,54	256.269,01	295.329,66	283.096,09
Spese di manutenzione		105.329,20	203.326,02	302.695,14	357.643,78	248.403,89
Utenze		7.526,46	11.605,34	50.946,83	146.439,28	72.140,90
Spese di pulizia		1.248,31	8.719,40	2.345,20	4.529,10	19.962,16
Altri costi		85.142,49	28.735,24	17.480,39		
Totale costi comuni fissi (d)		**270.460,72**	**429.186,54**	**627.391,37**	**803.941,82**	**623.603,04**
A) Margine di contribuzione "aviation" di II° livello (a+b-c-d)		**- 63.486,35**	**- 997.082,57**	**- 130.893,78**	**73.764,89**	**- 114.776,20**

Tavola 22 – Ipotesi alternativa del margine di contribuzione *aviation* di II° livello dell'Aeroporto di Brindisi

Costi comuni fissi	criterio assegnazione alternativo	2009	2010	2011	2012	2013
Ammortamenti Spese di manutenzione Utenze Spese di pulizia Altri costi	efficientamento su base 2008 %PAX_RYAN	295.757,64	277.595,08	374.793,33	465.477,52	260.276,01
Totale costi comuni fissi (d)		295.757,64	277.595,08	374.793,33	465.477,52	260.276,01
A) Margine di contribuzione "aviation" di II° livello (a+b-c-d)		- 88.783,26	- 845.491,11	121.704,26	412.229,19	248.553,83

Tavola 23 – Ricavi per servizi *extra-aviation* dell'Aeroporto di Brindisi

Ricavi per servizi commerciali	criterio assegnazione	2009	2010	2011	2012	2013
Subconcessioni	analisi ricavi unitari su base incrementale _%_PAX_RYAN (base calcolo ricavo annuale)	136.879,06	242.138,21	286.997,10	340.050,94	336.320,10
Royalties su vendite		149.387,51	258.428,83	400.772,16	500.214,17	569.843,52
Royalties carburante		17.974,39	71.763,43	99.027,77	111.011,80	148.784,36
Parcheggio		135.526,50	366.075,64	547.487,41	696.964,35	696.322,02
Pubblicità		39.189,05	86.834,58	159.684,09	184.293,87	187.166,45
B) Totale ricavi "extra-aviation"		478.956,51	1.025.180,69	1.493.968,53	1.832.535,13	1.938.436,45

La somma tra margine *aviation* e ricavi *extra-aviation* genera per l'aeroporto di Brindisi, in tale seconda ipotesi, un margine di contribuzione complessivo per il periodo 2009-2013 così articolato:

	2009	2010	2011	2012	2013
C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	415.470,17	28.098,12	1.363.074,75	1.906.300,02	1.823.660,25

Il risultato rilevato conferma, per l'intero periodo in esame, una sostanziale tenuta degli equilibri economici.

Il risultato è migliorativo se si considera quale metodologia di calcolo, ed imputazione, dei costi fissi il criterio dell'efficientamento su base 2008.

	2009	2010	2011	2012	2013
C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	390.173,25	179.689,58	1.615.672,79	2.244.764,32	2.186.987,27

Alla luce di quanto sopra enunciato riportiamo per chiarezza espositiva uno schema di sintesi che confronta, per gli aeroporti di Bari e di Brindisi, le differenti configurazioni di margine nelle due ipotesi oggetto di trattazione.

Tavola 24 – Margini a confronto relativi all'aeroporto di Bari

Bari					
Margine di contribuzione "aviation" di II° livello	2009	2010	2011	2012	2013
Ipotesi 1)					
Ipotesi 2) (ipotesi prudenziale)	1.109.532,27 -	1.094.468,16 -	1.543.387,00 -	1.331.341,10 -	1.332.515,80
Margine di contribuzione "aviation" di II° livello opzionale	2009	2010	2011	2012	2013
Ipotesi 1)					
Ipotesi 2) (ipotesi prudenziale)	1.250.536,16 -	933.216,06 -	1.045.453,13 -	885.082,21 -	802.383,55
Totale ricavi "extra-aviation"					
Ipotesi 1)	1.547.518,28	3.194.558,93	4.146.839,22	4.491.562,17	4.238.073,24
Ipotesi 2) (ipotesi prudenziale)	1.476.453,88	2.831.617,21	3.825.960,31	4.162.373,50	3.743.048,19
Margine di contribuzione complessivo					
Ipotesi 1)	2.657.050,55	2.100.090,77	2.603.452,22	3.160.221,07	2.905.557,44
Ipotesi 2) (ipotesi prudenziale)	2.585.986,16	1.737.149,05	2.282.573,31	2.831.032,40	2.410.532,40
Margine di contribuzione complessivo opzionale					
Ipotesi 1)	2.798.054,44	2.261.342,87	3.101.386,10	3.606.479,96	3.435.689,68
Ipotesi 2) (ipotesi prudenziale)	2.726.990,05	1.898.401,15	2.780.507,19	3.277.291,29	2.940.664,64

Tavola 25 – Margini a confronto relativi all'aeroporto di Brindisi

Brindisi					
Margine di contribuzione "aviation" di II° livello	2009	2010	2011	2012	2013
Ipotesi 1)					
Ipotesi 2) (ipotesi prudenziale)	- 63.486,35	- 997.082,57	130.893,78	73.764,89	- 114.776,20
Margine di contribuzione "aviation" di II° livello opzionale	2009	2010	2011	2012	2013
Ipotesi 1)					
Ipotesi 2) (ipotesi prudenziale)	- 88.783,26	- 845.491,11	121.704,26	412.229,19	248.550,83
Totale ricavi "extra-aviation"					
Ipotesi 1)	498.006,42	1.382.558,14	2.150.289,63	2.506.367,53	2.448.408,55
Ipotesi 2) (ipotesi prudenziale)	478.956,51	1.025.180,69	1.493.968,53	1.832.535,13	1.938.436,45
Margine di contribuzione complessivo					
Ipotesi 1)	434.520,08	385.475,56	2.019.395,84	2.580.132,41	2.333.632,35
Ipotesi 2) (ipotesi prudenziale)	415.470,17	28.098,12	1.363.074,75	1.906.300,02	1.823.660,25
Margine di contribuzione complessivo opzionale					
Ipotesi 1)	409.223,16	537.067,02	2.271.993,88	2.918.596,72	2.696.959,38
Ipotesi 2) (ipotesi prudenziale)	390.173,25	179.689,58	1.615.672,79	2.244.764,32	2.186.987,27

Nel rigo evidenziato, nelle tavola 24) e 25), sono riportate le risultanze che il team di ricerca ritiene di considerare come riferimento in ragione non solo della ricerca di una maggiore prudenza, ma anche in ossequio ad una metodologia di riparto che, nel definire la quota di ricavi accessori (determinata in percentuale rispetto all'incidenza passeggeri Ryanair su passeggeri totali), da assegnare all'analisi di redditività del contratto Ryanair, tiene conto degli stessi ricavi in ragione del livello di proporzionalità del traffico registrato.

7. Analisi finanziaria e valutazione di investimenti

Uno dei compiti più importanti del management dei processi finanziari è proprio quello di effettuare la valutazione economica dei progetti di investimento. Ciò per due ragioni: 1. gli investimenti garantiscono la prosecuzione dell'attività aziendale e quindi la sua sopravvivenza; 2. non sempre gli effetti economici determinati dagli stessi sono misurabili ovverosia costituiscono l'unico elemento con cui orientare la scelta. I modelli e gli strumenti esistenti, che nel prosieguo saranno considerati, sono validi ed affidabili sebbene non bisogna trascurare anche elementi di natura qualitativa, i quali in determinate circostanze possono assumere un rilievo importante.

L'elemento da considerare nel momento in cui si discute di valore finanziario nel tempo di un progetto di investimento è rappresentato dai flussi di cassa, ovverosia l'ammontare di denaro che ci si attendi di ricevere o pagare nel tempo in conseguenza appunto di un investimento. E' importante quindi determinare i flussi di cassa che saranno oggetto di valutazione. Il free cash flow rappresenta il flusso di cassa disponibile per l'azienda ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa derivante dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso.

Il flusso di cassa operativo secondo la metodologia indiretta è così determinabile:

Utile operativo (EBIT)
- Tasse su utile operativo
= **Nopat**
+ Ammortamenti
+ Accantonamenti
+ Voci non monetarie di accantonamento
= **Autofinanziamento netto**
± Variazione capitale circolante netto commerciale
- Variazione dei fondi
= **Flusso di cassa operativo corrente**
± investimenti/disinvestimenti riferibili all'area operativa
Unlevered Free Cash Flow (o Operating Cash Flow)

Nopat

L'EBIT è calcolato sottraendo al valore della produzione tutti i costi operativi. Fra essi figurano anche le imposte di esercizio, che, tuttavia, nello schema civilistico di bilancio, sono collocate nella «parte bassa» del conto economico. Ai fini del calcolo in questione l'incidenza della variabile fiscale deve essere considerata, poiché costituisce un'uscita finanziaria operativa al pari delle altre. Al riguardo è bene considerare che la voce di bilancio risente dell'effetto di tutte le componenti economiche e proprio per questa ragione è necessario identificare il costo delle imposte sull'EBIT, così da pervenire al NOPAT (net operative profit after taxes). Il procedimento, evidentemente, non deve avvenire avendo riguardo della normativa fiscale; non è necessario, in altre parole, rideterminare il carico fiscale applicando le disposizioni del Testo unico sulle imposte sul reddito (TUIR), ma identificando un'aliquota media.

Tale calcolo può avvenire in due modi. Una prima soluzione può consistere nel calcolare l'incidenza media degli oneri fiscali storici (nei due-tre esercizi precedenti) rapportando la voce «imposte di esercizio» e «utile ante imposte». In tal modo si potrebbe avere una misura che contempla un onere effettivo, anche se, in termini pratici, tale misura potrebbe essere abbastanza elevata. Non è infatti raro che la tassazione così rilevata superi una percentuale del 50%, che potrebbe penalizzare eccessivamente il flusso di cassa. Una soluzione alternativa, spesso largamente utilizzata, consiste nell'applicare l'aliquota teorica di riferimento, pari alla sommatoria di IRES e IRAP. Il calcolo è parzialmente distorsivo in quanto l'IRAP non si applica a tutte le voci di costo del conto economico, ma fornisce comunque una misura sintetica di riferimento. Si deve aggiungere che è pratica frequente che le imprese redigano il business plan utilizzando proprio un coefficiente così costruito; in tal caso la scelta di questa misura risponderebbe anche alla logica utilizzata nel documento da cui i dati numerici sono tratti. Il valutatore dovrebbe tenere conto di eventuali manovre fiscali che nel futuro potrebbero comportare modificazioni di qualche natura, anche se occorre che le aliquote siano puntualmente giustificate.

Autofinanziamento netto

Il flusso di cassa, per sua natura, registra tutte le entrate e le uscite legate alla gestione. In virtù dell'applicazione del principio di competenza economica, tuttavia, non a fronte di tutti i costi si manifestano uscite. Tali costi sono giustappunto detti «non monetari» e sono rappresentati da ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Si tratta di valori la cui manifestazione finanziaria si è verificata nel passato o deve ancora realizzarsi. Non comportando dunque uscite di cassa, tali valori non hanno alcuna incidenza nella dinamica della liquidità e, pertanto, è necessario che vengano sommati al Nopat.

Flusso di cassa operativo corrente

Al fine di determinare il flusso di cassa operativo corrente è necessario determinare la variazione del capitale circolante netto commerciale (CCNc) e l'utilizzo dei fondi. Il CCNc sintetizza il ruolo svolto dalla gestione circolante sulla dinamica della liquidità. Tale voce ricomprende quelle grandezze che sono caratteristiche del ciclo operativo di breve periodo: crediti operativi, rimanenze e debiti operativi (sono dunque esclusi quelli accesi a titolo di finanziamento). Se tutte le operazioni avvenissero senza dilazione e se non esistesse la necessità di mantenere scorte, l'EBIT coinciderebbe, senza considerare i fondi, con il flusso di cassa operativo corrente. In termini generali, una variazione negativa del CCNc deve essere sommata all'Ebit in quanto testimonia un aumento di liquidità; una variazione positiva del CCNc, invece, deve essere sottratta dall'Ebit, poiché indica che la liquidità si è ridotta.

Differente è la questione dei fondi, in quanto essi, per loro natura, si alimentano con quote di costo per passività potenziali, che possono essere incerte «nel se» (ovvero se si manifesteranno o meno, come ad esempio i fondi rischi) o «nel quando» (certamente si manifesteranno, ma non è dato sapere il momento temporale, come ad esempio nel caso del fondo per il trattamento di fine rapporto). In definitiva, determinando la variazione del capitale circolante netto commerciale e sottraendo l'utilizzo dei fondi è possibile trasformare l'autofinanziamento netto in flusso di cassa operativo corrente.

Free cash flow operativo

In ultima analisi, per determinare il free cash flow operativo occorre considerare l'effetto degli investimenti e dei disinvestimenti relativi all'area strutturale. A fianco del ciclo gestionale coesiste, infatti, la struttura operativa, che comprende le attività cosiddette di lungo periodo, destinate cioè a permanere per più lungo tempo nella compagine aziendale. L'acquisizione di assets comporta in termini generali una riduzione di liquidità, che varia a seconda del modo con cui essa viene finanziata. Se l'importo è corrisposto avvalendosi in via esclusiva attraverso capitale proprio, si ha una riduzione del flusso di cassa per un pari importo. Se invece si ricorre a capitale di terzi, si ha prima un'entrata di liquidità corrispondente al valore del bene e

successivamente un'uscita di pari entità per il pagamento. L'effetto dell'operazione, in termini finanziari, è pertanto nullo; in tal caso rilevano soltanto le uscite legate alla restituzione del debito e alla corresponsione degli oneri finanziari. La cessione di assets comporta, come ovvio, un aumento della liquidità. A questo riguardo, come in precedenza accennato, non è necessario tenere separati i flussi di cassa dovuti all'emergere di un eventuale plusvalore, in quanto, in un'ottica finanziaria, essi rientrano comunque nella gestione operativa. Si supera cioè l'impostazione civilistica, che tratta li stessi come valori straordinari dell'esercizio. È bene ricordare che non costituiscono variazioni di liquidità gli ammortamenti, ma neanche eventuali rivalutazioni o conferimenti. Le prime, sono meramente funzionali a riadeguare il costo storico rispetto a valori di mercato (siano esse monetarie o economiche); i secondi, invece, comportano, quale contropartita, un aumento di capitale. Un incremento contabile delle immobilizzazioni attraverso entrambe le operazioni non ha effetto sulla liquidità; solamente al momento della cessione l'eventuale plusvalore trova concretezza e si trasforma in flusso finanziario.

In definitiva, una volta apportate le variazioni inerenti all'incremento e al decremento di attività strutturali, si perviene al free cash flow operativo. Se esso ha saldo positivo, significa che l'impresa è in grado di creare liquidità a livello di gestione operativa e che è dunque in grado di far fronte ad ulteriori uscite legate ad operazioni che riguardano altre aree gestionali. Se il saldo è invece negativo, si palesa un fabbisogno finanziario, che attesta l'incapacità di svolgere la gestione in condizioni di equilibrio.

Fatta tale precisazione di carattere dottrinario è, altresì, utile ai fini della presente analisi precisare che mettendo da parte il concetto di "incertezza", insito nella prevedibilità dei flussi finanziari inerenti i progetti di investimento, la criticità è nella difficoltà di comparare differenti flussi finanziari, in entrata e in uscita, che hanno luogo in momenti diversi. Per tale ragione, si adotta il processo cosiddetto di "attualizzazione" con cui si riportano i flussi futuri, in entrata ed in uscita, al valore attuale. La formazione del "tasso di attualizzazione" risente: a) di una remunerazione per la posticipazione delle scelte di consumo, che riflette il costo opportunità dell'investimento fatto; b) del tasso di inflazione atteso, che indica il potere d'acquisto del denaro; c) di un premio per il rischio sostenuto. In sostanza, il tasso di attualizzazione dovrebbe considerare il valore finanziario del tempo, ovverosia il rendimento che potrebbe acquisirsi se l'investimento fosse fatto al tempo "0"; quindi esso può essere pari al (Dallocchio, Salvi, 2011):

- tasso di interesse corrisposto per un investimento quale quello in titoli di stato, quando i flussi sono attesi con un ragionevole grado di certezza;
- tasso di interesse corrisposto per un investimento garantito più un premio per il rischio quando il rendimento non è sicuro (investimento caratterizzato da un livello di incertezza confrontabile).

Considerando l'ipotesi del lavoro in essere, che prevede l'alternarsi di flussi finanziari in uscita ed in entrata, il valore attuale netto (VAN) è così calcolato:

$$VAN = \sum_{t=0}^{n} \frac{F_t}{(1+k)^t}$$

F_t rappresenta la sommatoria di tutti i flussi, in uscita ed in entrata;
k è il fattore di attualizzazione;
t è il periodo dell'investimento.

Il VAN rappresenta dunque la ricchezza incrementale generata da un progetto, espressa come se fosse immediatamente disponibile. Un VAN positivo testimonia la capacità di un progetto di generare flussi in grado di ripagare gli esborsi, remunerare i capitali (propri o di terzi) impiegati nell'operazione ed eventualmente produrre risorse residue da destinare ad altro. Quindi, si deduce che tale potenzialità è direttamente collegata, oltre che alla bontà del progetto, anche al costo delle risorse investite: il valore dell'attualizzazione (e del costo del capitale) che azzera il VAN è il tasso più elevato al quale è possibile effettuare la raccolta, perché il progetto risulti economicamente conveniente.

C'è anche un'ulteriore considerazione di carattere matematico che assume rilievo particolare ed inerisce la possibilità di reimpiego dei flussi che scaturiscono dall'investimento effettuato.

Ai fini della analisi in oggetto assume importanza la determinazione del tasso interno di rendimento (Internal Rate of Return), calcolato utilizzando la sommatoria de flussi attualizzati (così come precedentemente calcolati). Ponendo tale sommatoria uguale a zero, l'equazione ottenuta dovrà essere risolta rispetto al tasso di attualizzazione, indicato con r.

$$IRR = \sum_{t=0}^{n} \frac{F_t}{(1+r)^t} = 0$$

L'IRR è il costo del capital che eguaglia a 0 tutti i flussi, in entrata ed in uscita, dell'investimento. Il calcolo può essere effettuato per successive approssimazioni, incrementando o riducendo il tasso di attualizzazione finché il valore dei flussi non è pari a 0. L'interpretazione non appare complessa. Esso è intanto il costo massimo che si può sopportare affinché un progetto permanga conveniente. In sostanza, se r è superiore a k (costo dell'investimento) il progetto genera ricchezza incrementale. Viceversa, i costi non verrebbero compensati e quindi il piano andrebbe rifiutato.

8. L'*analisi di redditività prospettica ("ex ante")*

Il secondo obiettivo del lavoro è riferibile alla misurazione degli effetti economici prospettici derivanti dalla prosecuzione del rapporto con il vettore Ryanair per il periodo 2014 – 2019[20].

Per rispondere a tale secondo sub-obiettivo si è proceduto considerando i contenuti della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3 che al paragrafo 3.5.2, punto 63, così recita: *"L'aeroporto deve dimostrare al momento di concludere l'accordo con la compagnia aerea (per esempio un contratto individuale o un regime complessivo di diritti aeroportuali) è in grado di coprire tutti i costi derivanti dall'accordo per tutta la durata dello stesso, con un ragionevole margine di profitto, sulla base di prospettive di medio termine"*. La nota n. 60, riportata nello stesso paragrafo, specifica, in particolare, che per ragionevole margine di profitto si fa riferimento a: *"un tasso normale di remunerazione del capitale, ovvero un tasso di rendimento che verrebbe richiesto da una società tipo per un investimento di rischio analogo. Il rendimento è misurato come tasso di rendimento interno (IRR) sui flussi di cassa previsti prodotti dall'accordo con la compagnia aerea"*.

Al fine di rispondere esplicitamente alle previsioni della direttiva di cui al par. 3.5.2, è stata effettuata, pertanto, una verifica ex ante del margine di profitto conseguibile per il tramite dell'investimento in esame.

Le proiezioni e i documenti utilizzati ai fini della presente analisi sono stati forniti dalla direzione amministrativa di Aeroporti di Puglia; resta ferma, pertanto, la piena ed esclusiva responsabilità di Adp per eventuali errori ed omissioni fornite, che potrebbero aver, conseguentemente, determinato errori od omissioni nello svolgimento delle elaborazioni in oggetto.

8.1 Metodologia

I profili di redditività ex ante riconducibili al contratto da rinnovarsi tra Adp e Ryanair hanno determinato la necessità di considerare i differenti livelli di costo e di ricavo riconducibili all'oggetto di analisi "cliente Ryanair". Le componenti economiche, determinate su base prospettica, hanno costituito la base di partenza per determinare, per ogni annualità, il *Free cash flow* operativo partendo dalla determinazione dell'Ebit, ovvero mediante la metodologia indiretta.

Per determinare il tasso interno di rendimento riconducibile all'"investimento Ryanair" per il periodo 2014-2019, il team di ricerca ha redatto, in prima analisi, un modello di rendicontazione economica prospettica per "margine di contribuzione a risultati intermedi". Il margine di contribuzione complessivo, composto a

[20] Per valutare in termini di redditività il rapporto commerciale in essere con il cliente Ryanair si è scelto di operare in continuità, considerando, nell'ambito dell'analisi prospettica, l'anno 2014 nella sua interezza e non in proporzione ai soli due mesi di novembre e dicembre 2014. Tale doverosa precisazione, di carattere metodologico, riviene, inoltre, dalla convinzione che il considerare i soli 2 mesi dell'anno 2014 determinerebbe delle approssimazioni in termini di valore che andrebbero, inevitabilmente, ad inficiare l'intera analisi.

sua volta dalla somma algebrica dei due risultati operativi, *aviation* ed *extra-aviation*, rappresenta l'indicatore di riferimento atto ad esprimere il risultato che in termini di redditività il contratto con il vettore *low cost* potrebbe generare nella gestione complessiva di Adp per il periodo 2014-2019. Tale risultato considera, infatti, al suo interno tutte quelle componenti di ricavo e di costo prospettiche su cui il vettore Ryanair ha inciso in modo considerevole a tal punto da determinare una variazione su base annua significativa non solo per quanto attiene i servizi *aviation*, ma anche quelli *extra-aviation* che, come noto, n non sono direttamente correlati ai volumi di traffico passeggeri.

L'Ebit nel caso di specie è assimilabile proprio al margine di contribuzione complessivo, grandezza che, come in precedenza descritto, tiene conto dell'insieme dei costi e ricavi operativi riconducibili al cliente Ryanair. In tale risultato non sono state considerate le componenti economiche espressione di accantonamenti, di svalutazioni, di sopravvenienze/insussitenze, di rettifiche di valore, in quanto non ritenute correlabili al vettore Ryanair.

8.2 I ricavi considerati

I ricavi riportati nello schema di rendiconto economico previsionale ricalcano le stesse tipologie di voci precedentemente descritte nell'ambito dell'analisi di redditività storica. Tralasciando, pertanto, la descrizione di tali voci, occorre fornire di seguito una descrizione delle *assumptions* che la direzione amministrativa di Adp ha fornito al team di ricerca, la cui condivisione ha consentito di determinare i relativi dati prospettici. Va da sé che successivamente alla determinazione del dato prospettico, il team di ricerca ha provveduto ad imputare su Ryanair le relative voci di ricavo mediante assegnazione diretta o attraverso procedure di riparto sulla base di driver precedentemente descritti.

Ricavi regolamentati

I ricavi prospettici afferenti i servizi di approdo e decollo, sosta, imbarco passeggeri, sicurezza bagagli a mano, sicurezza bagagli da stiva, PRM, *landside* e *airside*, sono stati forniti dalla direzione amministrativa di Adp in considerazione delle previsioni relative ai volumi di traffico e all'andamento delle tariffe aeroportuali. Per quanto attiene, in particolare, i volumi di traffico, Adp ha incrociato le previsioni di crescita del numero di passeggeri verso l'Italia, per il periodo 2014/2020, con le statistiche interne dell'ufficio controllo di gestione della società stessa.

Per quanto concerne, invece, l'andamento delle tariffe, la società non dispone delle informazioni relative all'applicazione della nuova tariffazione per il periodo oggetto di previsione; pertanto, ha ritenuto di non procedere ad alcun apprezzamento delle stesse; si precisa, inoltre, che in ossequio ad un criterio di prudenza valutativa ed anche per effetto di quanto poc'anzi affermato, la società ha ritenuto di non applicare la rivalutazione annua Istat alle componenti economiche in oggetto.

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

Le voci di ricavo in oggetto sono state considerate nel rispetto di un criterio di specialità, ovvero attraverso una modalità di imputazione diretta.

Ricavi non regolamentati

Per la quantificazione delle voci di ricavo in oggetto si assumono le stesse considerazioni riportate per i ricavi regolamentati.

Ricavi accessori

Per le componenti economiche in argomento occorre puntualizzare, in prima analisi, che l'importo annuale delle subconcessioni è stato distinto in due voci distinte. La prima sottovoce, "Subconcessioni", di carattere generale, si rifà alla stessa fattispecie riportata nell'analisi relativa al periodo 2009-2013 (per entrambi le aerostazioni) e tiene conto del dato relativo all'esercizio 2013, aggiornato annualmente considerando il minore tra il coefficiente di rivalutazione Istat[21] e il 50% dell'incremento passeggeri su base annua (così come da procedura già in essere).

Per quanto riguarda, invece, la voce "Subconcessioni ampliamento aerostazione lato est", per l'aeroporto di Bari, si precisa che la quota di canone di sub concessione ascrivibile all'ampliamento dell'aerostazione di Bari è stata determinata applicando ai 1000 mq previsti per la nuova area commerciale (media tra i circa 500 mq disponibili alla conclusione dei lavori ed i 1.500 mq max ottenibili attraverso una rimodulazione futura delle aree) un parametro di redditività medio (pari a € 1.100/mq) utilizzato da ADP per la determinazione dei canoni di sub concessione (circa 900-1000 euro/mq per le attività foods e 1.200 – 1.300 euro/mq per le attività retail). Si precisa che l'intervento di ampliamento in oggetto, del costo complessivo di € 23.632.651 (interamente finanziato al 100% dalla Regione Puglia), si prevede entrerà in funzione a partire dall'ottobre 2014. Per quanto concerne, invece. la voce "Subconcessioni ampliamento secondo piano aerostazione", per l'aeroporto di Brindisi, la direzione amministrativa di Adp ha ritenuto di non riportare alcunché in quanto i lavori interesseranno sostanzialmente le aree imbarco più che le aree commerciali per le quali, al momento, non è possibile determinare l'aumento di spazio disponibile (data prevista di entrata in funzione gennaio 2016, costo complessivo investimento € 6.001.645 interamente finanziato dalla Regione Puglia). Di conseguenza non si è ritenuto opportuno stimare un incremento dei canoni di sub concessione derivante dall'aumento delle aree a disposizione.

I ricavi da pubblicità, al pari di quanto precisato per le subconcessioni, sono componenti economiche non direttamente collegate ai volumi traffico. Per tale ragione si è deciso di rivalutare le stesse sulla base dell'indice di incremento dell'inflazione su base annua.

[21] Il coefficiente di rivalutazione annua Istat considerato ai fini della presente indagine è pari ad una percentuale di incremento di 1,8% ed è determinato sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo relativo agli ultimi 5 anni, ultimo aggiornamento giugno 2014. Fonte: Istat, *Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.*

Le voci relative a "Royalties su vendite", "Royalties su carburanti" e "Parcheggi", in quanto direttamente collegate ai volumi di traffico sono state proiettate in considerazione della previsione di incremento annuale del numero passeggeri Ryanair. Per determinare l'importo del ricavo annuo è stato considerato come base di confronto il 2013, anno nel quale è stato calcolato il ricavo unitario per passeggero (Ricavo totale/numero passeggeri), moltiplicato a sua volta per l'incremento dei passeggeri Ryanair.

Le voci di ricavo su esposte sono state assegnate al vettore Ryanair in funzione del criterio di riparto "% PAX_Ryanair" in precedenza ampiamente descritto.

8.3 I costi considerati

I costi riportati nello schema di rendiconto economico previsionale, al pari dei ricavi, ricalcano le stesse tipologie di voci precedentemente descritte nell'ambito dell'analisi di redditività storica.

Di seguito si riporta una descrizione delle *assumptions* a base della determinazione dei costi prospettici, nonché delle modalità di assegnazione e dei relativi criteri di ripartizione.

Costi variabili speciali

Tra i costi in oggetto si annoverano le componenti economiche il cui variare dipende strettamente dalla variazione del volume di traffico passeggeri e, quindi, dalla variazione del numero passeggeri Ryanair. L'importo dei canoni Enac, dei canoni sicurezza e dei canoni vigili del fuoco è stato determinato su base prospettica in funzione del trend di evoluzione dell'incidenza su base annua del traffico Ryanair sul traffico totale.

Per quanto concerne, invece, i costi per servizi di marketing si precisa che i valori di costo riportati nell'intero periodo 2014-2019 sono frutto dell'elaborazione, effettuata dall'ufficio controllo di gestione di Adp, di un calcolo algoritmico che incrocia la presumibile evoluzione del traffico Ryanair nel periodo in oggetto con i valori tariffari unitari per passeggero nazionale ed internazionale che la compagnia aerea si vedrebbe riconoscere da Adp in ipotesi di rinnovo del contratto. Per effettuare tale elaborazione sono stati considerati invariati i valori tariffari unitari previsti nel contratto vigente.

Non disponendo di ulteriori informazioni, si sono considerati nell'ambito della categoria di costi in oggetto quelle componenti economiche comuni a più vettori il cui comportamento è, tuttavia, correlato alla variazione del traffico e, quindi, direttamente ai volumi sviluppati per effetto del traffico Ryanair. Trattasi di dei costi per servizi di sicurezza, per servizi a favore di passeggeri a ridotta mobilità (PRM), per personale *handling*. Gli importi riportati nel periodo 2014-2019 sono stati determinati considerando il confronto con il volume traffico passeggeri Ryanair dell'anno 2013. I valori prospettici sono stati, infatti, identificati sommando al dato 2013 il prodotto tra il costo unitario per passeggero 2014 aggiornato (scomposto in sicurezza, PRM ed *handling*) e l'incremento annuo passeggeri Ryanair su base 2013 (con proiezione su base incrementale).

Costi comuni fissi

Tra le voci di costo in oggetto si segnala la presenza dei costi di gestione per l'ampliamento dell'aerostazione di Bari e di Brindisi. L'incremento di tali costi nel periodo 2014-2019 tiene conto del tasso d'inflazione programmato all'1,8%.

Le altre tipologie di costi rientranti in tale categoria riguardano gli ammortamenti, le spese di manutenzione, le spese di pulizia, le utilities ed altri costi residuali, tutte voci il cui sostenimento non è riconducibile alla presenza del cliente Ryanair, ma la cui mancata considerazione, soprattutto in chiave di analisi prospettica finanziaria, potrebbe inficiare l'analisi di valutazione dell'investimento. Tali costi sono stati, pertanto, determinati applicando all'importo del 2013 il coefficiente di rivalutazione Istat dell'1,8% su base annua.

Le voci di costo descritte sono state assegnate per ogni singolo aeroporto al vettore Ryanair in funzione della percentuale di incidenza del traffico Ryanair su traffico totale aerostazione.

Sulla base di quanto illustrato si riportano di seguito gli schemi di rendiconto economico su base prospettica, in forma di "margine di contribuzione a risultati intermedi", per gli aeroporti di Bari e di Brindisi.

Tavola 26 – Rendiconto economico previsionale relativo all'aeroporto di Bari

Ricavi regolamentati	criterio assegnazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Approdo e decollo	assegnazione diretta	1.190.795,32	1.203.556,12	1.263.106,52	1.275.867,32	1.280.120,92	1.292.881,72
Sosta		29.346,00	29.346,00	29.346,00	29.346,00	29.346,00	29.346,00
Imbarco passeggeri		4.040.643,15	4.097.515,86	4.299.477,66	4.343.552,46	4.358.244,06	4.402.318,86
Sicurezza bagagli a mano		1.363.822,95	1.383.018,98	1.451.186,38	1.466.062,78	1.471.021,58	1.485.897,98
Sicurezza bagagli da stiva		1.101.223,50	1.116.723,40	1.171.765,40	1.183.777,40	1.187.781,40	1.199.793,40
PRM		347.308,95	352.197,38	369.556,78	373.345,18	374.607,98	378.396,38
Aree operative Landside		8.750,00	8.750,00	8.750,00	8.750,00	8.750,00	8.750,00
Aree operative airside		31.278,00	31.278,00	31.278,00	31.278,00	31.278,00	31.278,00
totale ricavi regolamentati (a)		**8.113.167,87**	**8.222.385,74**	**8.624.466,74**	**8.711.979,14**	**8.741.149,94**	**8.828.662,34**
Ricavi non regolamentati							
Handling	assegnazione diretta	1.287.770,00	1 301.570,00	1.365.970,00	1.379.770,00	1.384.370,00	1.398.170,00
totale ricavi non regolamentati (b)		**1.287.770,00**	**1.301.570,00**	**1.365.970,00**	**1.379.770,00**	**1.384.370,00**	**1.398.170,00**
Costi variabili speciali							
Canone Enac	assegnazione diretta	947.366,19	960.700,52	1.008.057,33	1.018.386,08	1.021.830,66	1.032.164,40
Canone Sicurezza		59.334,00	60.169,14	63.134,81	63.782,01	63.997,75	64.644,96
Canone VV. FF.		324.696,54	329.266,69	345.495,87	349.037,61	350.218,19	353.759,94
Servizi di marketing		6 646.384,30	6.830.777,04	7.179.478,04	7.280.790,44	7.314.561,24	7.415.873,64
servizio di sicurezza	costo unitario incrementale base 2013 %PAX_RYAN	301.258,94	317.155,40	373.605,60	385.924,92	390.031,36	402.350,67
servizio PRM		108 918,38	113.398,69	129.308,83	132.780,95	133.938,33	137.410,45
personale		1.175.316,47	1.231.260,41	1.429.924,03	1.473.279,06	1.487.730,73	1.531.085,76
Totali costi variabili speciali (C)		**9.563.274,82**	**9.842.727,89**	**10.528.999,50**	**10.703.981,07**	**10.762.308,26**	**10.937.289,82**
Margine di contribuzione "aviation" di I° livello (a+b-c)		- **162.336,95**	- **318.772,15**	- **538.562,76**	- **612.231,93**	- **636.788,32**	- **710.457,48**
Costi comuni fissi							
Costi di gestione ampliamento aerostazione lato est	costo annuo % PAX_RYAN	201.288,90	782.599,20	812.460,30	827.756,90	844.610,07	881.661,38
Ammortamenti	costo incrementale base 2013 %PAX_RYAN	22.785,06	44.293,47	67.735,71	90.414,39	113.279,99	139.390,20
Spese di manutenzione		14.883,95	28.933,96	44.260,27	59.061,67	73.998,24	91.054,29
Utenze		20.056,24	38.988,73	59.641,06	79.586,05	99.713,20	122.696,36
Spese di pulizia		12.186,46	23.690,11	36.238,76	48.357,62	60.587,16	74.552,05
Altri costi		19.792,50	38.476,02	58.856,76	78.539,47	98.401,94	121.082,87
Totali costi comuni fissi (d)		**290.993,10**	**956.981,49**	**1.079.212,86**	**1.183.716,10**	**1.290.590,60**	**1.430.437,15**
A) Margine di contribuzione "aviation" (a+b-c-d)		- **453.330,05**	- **1.275.753,64**	- **1.617.775,62**	- **1.795.948,03**	- **1.927.378,92**	- **2.140.894,64**
Ricavi accessori							
Subconcessioni	assegnazione attraverso riparto in base % PAX_Ryanair	862.995,15	853.704,25	885.535,11	890.137,58	892.201,20	914.872,53
Subconcessioni (ampliamento aerostazione lato est)		126.524,45	491.919,50	510.689,33	520.304,34	530.897,76	554.187,15
Royalties su vendite		1.238.977,85	1.256.416,67	1.318.343,99	1.331.858,59	1.336.363,46	1.349.878,07
Royalties carburante		352.708,38	357.672,81	375.302,09	379.149,38	380.431,81	384.279,11
Parcheggi		1.480.171,13	1.501.004,78	1.501.004,78	1.591.133,07	1.591.133,07	1.612.660,42
Pubblicità		303.715,89	300.427,07	311.698,63	317.279,46	323.354,82	337.046,93
B) Totale ricavi "extra-aviation"		**4.365.092,85**	**4.761.145,08**	**4.902.573,92**	**5.029.862,43**	**5.054.382,13**	**5.152.924,22**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	**3.911.762,80**	**3.485.391,44**	**3.284.798,30**	**3.233.914,40**	**3.127.003,21**	**3.012.029,58**

Tavola 27 – Rendiconto economico previsionale relativo all'aeroporto di Brindisi

Ricavi regolamentati	criterio assegnazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Approdo e decollo	assegnazione diretta	1.424.911,02	1.459.608,50	1.499.608,50	1.574.305,98	1.574.305,98	1.649.003,46
Sosta		26.411,40	26.411,40	26.411,40	26.411,40	26.411,40	26.411,40
Imbarco passeggeri		2.114.808,14	2.234.244,62	2.234.244,62	2.345.577,74	2.345.577,74	2.456.910,86
Sicurezza bagagli a mano		1.046.760,44	1.107.990,52	1.107.990,52	1.163.202,04	1.163.202,04	1.218.413,56
Sicurezza bagagli da stiva		887.412,68	937.530,44	937.530,44	984.247,88	984.247,88	1.030.965,32
PRM		144.060,50	152.196,50	152.196,50	159.780,50	159.780,50	167.364,50
Aree operative Landside		12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Aree operative airside		22.061,00	22.061,00	22.061,00	22.061,00	22.061,00	22.061,00
totale ricavi regolamentati (a)		5.680.425,18	5.992.042,98	5.992.042,98	6.287.586,54	6.287.586,54	6.583.130,10
Ricavi non regolamentati							
Handling	assegnazione diretta	868.710,00	914.250,00	914.250,00	959.790,00	959.790,00	1.005.330,00
totale ricavi non regolamentati (b)		868.710,00	914.250,00	914.250,00	959.790,00	959.790,00	1.005.330,00
Costi variabili speciali							
Canone Enac	assegnazione diretta	604.684,73	638.835,07	638.835,07	670.668,43	670.668,43	702.501,78
Canone Sicurezza		40.390,74	42.671,86	42.671,86	44.798,21	44.798,21	46.924,57
Canone VV. FF.		292.150,98	308.650,57	308.650,57	324.030,73	324.030,73	339.410,89
Servizi di marketing		4.329.482,65	4.664.829,38	4.664.829,38	4.895.272,94	4.895.272,94	5.125.716,50
servizio di sicurezza	costo unitario incrementale base 2013 %PAX_RYAN	388.176,34	440.054,75	440.054,75	488.413,38	488.413,38	536.772,01
servizio PRM		58.271,44	68.263,80	68.263,80	77.578,22	77.578,22	86.892,64
personale		707.925,02	822.666,66	822.666,66	929.623,48	929.623,48	1.036.580,30
Totali costi variabili speciali (C)		6.421.081,89	6.985.972,10	6.985.972,10	7.430.385,39	7.430.385,39	7.874.798,68
Margine di contribuzione "aviation" di I° livello (a+b-c)		128.053,29	- 79.679,12	- 79.679,12	- 183.008,85	- 183.008,85	- 286.338,58
Costi comuni fissi							
Costi di gestione ampliamento secondo piano aerostazione	costo annuo % PAX_RYAN			87.338,04	90.501,92	91.749,52	96.283,31
Ammortamenti	costo incrementale base 2013 %PAX_RYAN	12.409,34	24.996,44	37.334,00	50.669,87	63.075,11	78.025,89
Spese di manutenzione		12.161,48	24.497,18	36.588,31	49.657,82	61.815,28	76.467,44
Utenze		7.127,68	14.357,47	21.443,93	29.103,79	36.229,12	44.816,56
Spese di pulizia		4.783,36	9.635,24	14.390,93	19.531,43	24.313,21	30.076,20
Altri costi		9.856,99	19.855,18	29.655,15	40.248,11	50.101,84	61.977,55
Totali costi comuni fissi (d)		46.338,85	93.341,51	226.750,35	279.712,93	327.284,09	387.646,95
A) Margine di contribuzione "aviation" (a+b-c-d)		81.714,44	- 173.020,64	- 306.429,48	- 462.721,78	- 510.292,94	- 673.985,52
Ricavi accessori							
Subconcessioni	assegnazione attraverso riparto in base % PAX_Ryanair	471.820,57	483.602,42	481.994,97	499.140,44	497.497,98	517.367,49
Subconcessioni (ampliamento secondo piano aerostazione)		-	-	-	-	-	-
Royalties su vendite		645.196,46	681.634,75	681.634,75	715.600,83	715.600,83	749.566,90
Royalties carburante		160.484,51	169.548,07	169.548,07	177.996,71	177.996,71	186.445,34
Parcheggi		764.172,63	807.330,26	807.330,26	847.559,78	847.559,78	887.789,30
Pubblicità		199.383,00	204.361,81	207.021,58	214.326,73	217.023,26	227.414,94
B) Totale ricavi "extra-aviation"		2.241.057,17	2.346.477,32	2.347.529,63	2.454.624,48	2.455.678,55	2.568.583,97

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	2.322.771,61	2.173.456,68	2.041.100,15	1.991.902,70	1.945.385,61	1.894.598,45

Dalla lettura di entrambi i prospetti appare evidente che l'ipotesi di rinnovo del contratto in esame per le aerostazioni di riferimento presenta dei margini di redditività, così come richiesti dal par. 3.5.2., punto 63 della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3.

Al fine, inoltre, di rispondere in maniera puntuale alle raccomandazioni previste dall'Ue, l'analisi è proseguita con l'adozione di tecniche di valutazione finanziaria per determinare il livello di convenienza dell'investimento "Ryanair". Pertanto, muovendo dalle risultanze su base annua del margine di contribuzione di II° livello degli aeroporti di Bari e Brindisi, si sono verificati il Van e l'IRR riconducibili, in prima analisi, alle due aerostazioni e, successivamente, all'intera gestione low cost (legata a Ryanair) di Adp.

La valutazione della bontà dell'IRR per il progetto di investimento in esame è stata effettuata considerando, quale indicatore di riferimento, il valore del *Weighted Average Cost of Capital – WACC*, utilizzato, tra le altre, da Enac nell'ambito della contrattazione finalizzata alla definizione dell'aggiornamento del sistema dei diritti aeroportuali e del loro ammontare. Si consideri, a tal proposito, che le imprese di gestione aeroportuale offrono servizi in regime di esclusiva, presentando la loro attività dei tratti significativi di monopolio naturale. Per tale ragione, la disciplina della tariffazione prevede che le stesse società di gestione aeroportuale applichino tariffe sulla base di accordi di programma stipulati con ENAC, nell'ambito dei quali si considerano, ai fini della quantificazione degli stessi, taluni indicatori tra cui il WACC[22]. La direttiva approvata dal CIPE (già richiamata), riporta sia il calcolo del WACC che talune precisazioni utili per la sua adozione.

Pur non volendo essere esaustivi, la determinazione del WACC avviene con l'ausilio dei sotto indicati parametri[23]:

- costo del capitale di debito, ottenuto sommando il tasso di rendimento di attività prive di rischio (media rendimenti BTP decennali benchmark riferibili agli ultimi 12 mesi) e il premio al debito, determinato per aeroporto in considerazione delle condizioni di accesso al capitale di debito, determinate dalle specifiche del settore e della singola società di gestione aeroportuale;
- costo del capitale di rischio, pari al tasso di rendimento di attività prive di rischio sommato ad una componente determinata dal prodotto tra il premio al capitale di rischio (differenza tra rendimento mercato azionario e rendimento delle attività finanziarie prive di rischio) e un coefficiente beta che rappresenta il rischio sistematico dell'attività;
- leva finanziaria, ovverosia il rapporto di indebitamento che caratterizza la struttura del capitale della specifica società di gestione aeroportuale;
- aliquote fiscali.

Si consideri, per completezza di informazione, che il costo del capitale evidenzia strette interrelazioni con la struttura del prelievo tributario che grava sull'impresa[24]. Per tale ragione si sono indicati, nel documento

---

[22] Fonte: Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva, CIPE, delibera n. 38 del 2007. Al paragrafo 3 dello stesso documento è testualmente riportato: "*Ai gestori vengono riconosciuti i costi direttamente e indirettamente imputabili ai servizi oggetto della regolamentazione, che includono un'equa remunerazione del capitale investito netto*".

[23] ERG (07) 05 "Principles of Implementation and Best Practice for WACC calculation" (PIBs on WACC), disponibile all'indirizzo http://www.irg.eu/template20.jsp?categoryId=260350&contentId=543313

[24] Nel considerare il problema delle decisioni di finanziamento e della struttura finanziaria delle imprese, Modigliani e Miller introducono gli effetti dell'imposta sul reddito delle imprese che, data la deducibilità fiscale degli oneri finanziari, riduce il costo "post-tasse" del debito, in talune circostanze al di sotto del costo del capitale di rischio. Cfr. Modigliani e Miller 1963. Ciò comunque non trascurando che le possibilità di reperire fonti finanziarie dall'esterno non sono infinite (Bogni, De Vita, Vinzia, 2002).

considerato ai fini della direttiva di cui alla nota precedente, le procedure per giungere, distintamente, alla determinazione dell'indicatore pre-tax e post-tax; a ciò si aggiunga l'eventuale considerazione del tasso di inflazione che ci consente di determinare l'indicatore "reale".

$$pre\text{-}tax\ WACC = (1-g)\frac{C_e}{(1-T)} + g\frac{C_d(1-t_d)}{(1-T)}$$

Dove:

g è il rapporti di indebitamento; (1-g) è l' incidenza del capitale proprio sulle fonti di finanziamento; Ce è il costo del capitale proprio; Cd è il costo del capitale di debito; td rappresenta l'aliquota dell'imposta che prevede la deducibilità degli oneri finanziari dal reddito imponibile; T rappresenta l'aliquota teorica complessiva che esprime l'incidenza complessiva delle imposte (sia di quelle che prevedono deducibilità oneri finanziari – ires -, sia di quelle che non prevedono deducibilità)

L'elaborazione sul WACC condotta sui dati patrimoniali di ADP aggiornati al 31.12.13 evidenzia i seguenti valori:

Tavola 28 – WACC pre tax reale Aeroporti di Puglia

CAPITALE PROPRIO		CAPITALE DI DEBITO	
Patrimonio netto	19.219.805	Debiti	116.675.798
Fondi per rischi e oneri	4.984.514	Ratei e risconti passivi	181.504.866
Contributi c/capitale	179.791.971	TFR	2.899.135
Totale	**203.996.290**	**Totale**	**301.079.799**

Kp	40,39%
Kd	59,61%
D / E	1,48
Rf	3,53%
β ul	0,8995
ERP	5,18%
β lev	2,00
Rp	13,91%
TE	0,10%
Rd	1,86%
tc	27,50%
T	32,32%
p*	1,80%
WACC post tax nominale	6,42%
WACC pre tax nominale	9,48%
WACC pre tax reale	9,32%

spread min	1%
spread max	2%
ssp max	10%
Pax (lim sup)	20.000.000
Pax (lim inf)	1.000.000
Traffico Aeroporti di Puglia spa	5.585.973
Small size premium	7,59%
Spread	1,76%

Fonte: *nostra elaborazione su dati patrimoniali al 31.12.13*

Per chiarezza espositiva si precisa che:

Re: costo del capitale proprio;

Rd: costo dell'indebitamento;

Ke: peso del capitale proprio;
Kd: peso del capitale di debito;
T: aliquota di imposta (Ires + Irap);
(1-tc): scudo fiscale;
TE: tasso Euribor;
Rf: tasso di rendimento titoli privi di rischio;
βul: rischio associato al settore nel quale opera l'azienda;
Il beta levered (o equity beta è influenzato dalla rischiosità tipica dell'attività in cui l'azienda opera, dal grado di leva operativa e dal livello di leva finanziaria. Mentre il beta unlevered è relativo al settore in cui opera l'impresa ed esprime il solo rischio operativo, il beta levered è specifico dell'impresa e cattura anche il rischio finanziario.
ERP: equity risk premium;
p*: tasso programmato di inflazione.

Il calcolo del WACC è stato effettuato considerando la sequenza delle fasi logiche di seguito elencate:

- *re-levering* del *beta unlevered* sulla base del rapporto di indebitamento specifico prescelto dal regolatore per l'impresa considerata,
- calcolo del WACC nominale indipendentemente dalle imposte e dai benefici fiscali sul debito;
- "iordizzazione" del WACC, inclusa la considerazione dei benefici fiscali sul debito, per ottenere il WACC nominale pre tax;
- deflazione finalizzata ad ottenere il WACC reale pre tax.;

Tralasciando i passaggi intermedi che hanno condotto alla determinazione del WACC pre-tax nominale, si evidenzia sulla base dei valori su esposti quanto segue:

$$WACC_{pre-tax\_nom} = \frac{WACC_{post-tax\_nom}}{1-T}$$

ovvero

$$WACC_{pre-tax\_nom} = \frac{6{,}42\%}{1-32{,}32\%} = 9{,}48\%$$

e, quindi,

$$WACC_{pre-tax\_reale} = \frac{WACC_{pre-tax\_nom}}{1+p^*}$$

ovvero

$$WACCpre-tax\_reale = \frac{9{,}48\%}{1+1{,}8\%} = 9{,}32\%$$

Il valore, pertanto, del WACC pre-tax reale sulla base delle elaborazioni condotte su ADP è pari al **9,32%.**

Ai fini della presente elaborazione si precisa, inoltre, che il tasso di attualizzazione considerato per esprimere a valori reali l'investimento iniziale (rappresentato nel caso di specie dalla sommatoria dei costi per servizi marketing che Adp corrisponde per usufruire del traffico low cost) è pari al **3,53%**. Tale valore esprime in termini di valore medio il dato relativo alle serie storiche del rendimento lordo dei titoli di stato Btp quinquennali, periodo di osservazione 30/6/09-30/06/2014 (www.infostat.bancaditalia.it; base dati statistica). Tale scelta è stata determinata dal fatto che il tasso di rendimento effettivo lordo indicizzato dei BTP quinquennali oggi vigente, 0,95, è determinato da un momento congiunturale difficilmente verificabile in proiezione futura (Fonte: Il sole 24 ore del 5 agosto 2014).

Il valore rilevato è stato confrontato con il risultato evidenziato da altre società di gestione aeroportuale. Nel caso oggetto di studio il riferimento al WACC proviene, come già sostenuto, dagli accordi di programma sottoscritti da Enac con le società di gestione aeroportuale che fanno espresso riferimento ad un indicatore WACC *pre-tax* nominale. I valori di riferimento per la verifica della redditività del progetto di investimento in esame ineriscono le seguenti società di gestione aeroportuale considerati "*comparator*".

Tavola 29 – WACC pre tax nominale degli aeroporti comparator

Aeroporti	Fonte	WACC pre tax nominale
Aeroporto di Bologna	Contratto di Programma Enac-Sab 2010-2013, in GU 238 del 11 ottobre 2010	10,47
Aeroporto di Catania	Contratto di Programma Enac-SAC 2012-2015, in GU 173 del 26 luglio 2012	11,28
Aeroporto di Cagliari	Contratto di Programma Enac-Sogaer 2012-2015, in GU 121 del 25 maggio 2013	9,87 (reale); 10,57 (nominale)
Aeroporto di Palermo	Contratto di Programma Enac Ges. A.P. 2011-2013, in GU 7 del 10 gennaio 2012	10,86
Valore medio		**10,79**

La scelta è ricaduta su tali aeroporti in quanto gli stessi presentano qualche fattore di sostanziale omogeneità[25] con Adp per quanto attiene sia i volumi di traffico che l'incidenza del low cost in termini di passeggeri.

Per ciò che concerne il dato rilevato all'aeroporto di Cagliari, lo stesso necessita di un ulteriore calcolo per la stima del WACC nominale; per tale ragione, considerando un tasso di inflazione programmata al 2012 (calcolato sulla media dei 5 anni precedenti allo stesso) pari a 1,58[26], il WACC pre tax nominale sarà pari a 10,57. Il valore medio del WACC pre-tax nominale dei quattro aeroporti oggetto di analisi è pari a 10,79.

Il WACC pre-tax espresso in termini reali, considerando il tasso di inflazione, sarà, pertanto, pari al **10,62**.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il calcolo della media tra il dato rilevato per Adp e il valore medio scaturito dall'analisi delle società competitor, genera un WACC pre-tax reale medio pari al **9,97%** (valore utilizzato per i calcoli successivi).

---

[25] Invero i quattro aeroporti oggetto di confrontano, pur avendo optato la scelta strategica di aprirsi ai vettori low cost, si differenziano sensibilmente da Adp in termini di volumi al 31.12.13, in quanto: l'aeroporto G. Marconi di Bologna registra n. 6.193.783 passeggeri, l'aeroporto SAC di Catania n. 6.400.127, l'aeroporto di Cagliari Elmas n. 3.587.907, l'aeroporto di Palermo n. 4.349.672. Si precisa che il dato relativo al numero passeggeri di Adp al 31.12.13 è pari a n. 5.585.973.

[26] Il tasso di inflazione programmata considerato attiene al 2012 in quanto i dati degli aeroporti comparator riguardano dati antecedenti al 2013.

In considerazione di quanto premesso si riportano le due elaborazioni relative rispettivamente al dato su VAN e IRR dell'aerostazione di Bari e di Brindisi.

Tavola 30 – VAN e IRR relativi all'aeroporto di Bari

FREE CASH FLOW		2014	2015	2016	2017	2018	2019
EBIT		3.911.762,80	3.485.391,44	3.284.798,30	3.233.914,40	3.127.003,21	3.012.029,58
IRES		1.075.734,77	958.482,65	903.319,53	889.326,46	859.925,88	828.308,13
IRAP		188.546,97	167.995,87	158.327,23	155.874,67	150.721,55	145.179,83
NOPAT		2.647.481,06	2.358.912,93	2.223.151,49	2.188.713,26	2.116.355,77	2.038.541,62
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		6.669.169,36	6.875.070,51	7.247.233,75	7.371.204,83	7.427.841,23	7.555.263,84
VARIAZIONE NWC (CCN)			-71.242,71	82.136,04	76.175,99	3.859,16	74.884,87
INVESTIMENTI							
DISINVESTIMENTI							
FREE CASH FLOW	-33.881.565,89	9.316.650,42	9.305.226,15	9.388.249,20	9.483.742,10	9.540.337,84	9.518.920,59
INVESTIMENTO INIZIALE		42.667.864,70					
INVESTIMENTO INIZIALE ATTUALIZZATO		33.881.565,89					
NET PRESENT VALUE		6.495.098,11			WACC	0,0997	
INTERNAL RATE OF RETURN		16,85%					

Tavola 31 -- VAN e IRR relativi all'aeroporto di Brindisi

FREE CASH FLOW		2014	2015	2016	2017	2018	2019
EBIT		2.322.771,61	2.173.456,68	2.041.100,15	1.991.902,70	1.945.385,61	1.894.598,45
IRES		638.762,19	597.700,59	561.302,54	547.773,24	534.981,04	521.014,57
IRAP		111.957,59	104.760,61	98.381,03	96.009,71	93.767,59	91.319,65
NOPAT		1.572.051,83	1.470.995,48	1.381.416,58	1.348.119,75	1.316.636,98	1.282.264,23
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		4.341.891,98	4.689.825,82	4.702.163,38	4.945.942,81	4.958.348,05	5.203.742,39
VARIAZIONE NWC (CCN)			-49.507,65	54.757,36	52.935,86	2.681,79	54.226,98
INVESTIMENTI							
DISINVESTIMENTI							
FREE CASH FLOW	-22.643.827,45	5.913.943,81	6.210.328,95	6.028.822,60	6.241.126,70	6.272.303,24	6.431.779,64
INVESTIMENTO INIZIALE		28.575.403,78					
INVESTIMENTO INIZIALE ATTUALIZZATO		22.643.827,45					
NET PRESENT VALUE		3.825.020,39			WACC	0,0997	
INTERNAL RATE OF RETURN		16,01%					

E' importante sottolineare che:

1. il dato relativo all'Ebit altro non è che l'importo su base annua del margine di contribuzione complessivo.
2. al NOPAT sono state applicate le seguenti variazioni rettificative:
   - imposte dirette – non sono state previste variazioni di aliquote di imposta Ires ed Irap per il periodo considerato;
   - ammortamenti e accantonamenti - tengono conto della sommatoria degli ammortamenti incrementali e della quota di costo per servizi di marketing riportati nel prospetto previsionale di conto economico, precedentemente illustrato;

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURIS

- variazione capitale circolante - è pari alla somma algebrica tra la variazione su base annua dei crediti e dei debiti commerciali[27].

I risultati inerenti la gestione del contratto in esame nella sua complessità, ovvero per l'intera gestione delle due aerostazioni di Adp, evidenziano quanto segue:

Tavola 32 – VAN e IRR relativi alle due aerostazioni di Adp

FREE CASH FLOW		2014	2015	2016	2017	2018	2019
EBIT		6.234.534,42	5.658.848,12	5.325.898,45	5.225.817,10	5.072.388,82	4.906.628,03
IRES		1.714.496,96	1.556.183,23	1.464.622,07	1.437.099,70	1.394.906,92	1.349.322,71
IRAP		300.504,56	272.756,48	256.708,31	251.884,38	244.489,14	236.499,47
NOPAT		4.219.532,89	3.829.908,41	3.604.568,07	3.536.833,01	3.432.992,75	3.320.805,85
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		11.011.061,34	11.564.896,33	11.949.397,13	12.317.147,63	12.386.189,28	12.759.006,23
VARIAZIONE NWC (CCN)			-120.750,36	136.893,40	129.111,85	6.540,96	129.111,85
INVESTIMENTI							
DISINVESTIMENTI							
FREE CASH FLOW	-56.525.393,34	15.230.594,24	15.515.555,10	15.417.071,80	15.724.868,80	15.812.641,08	15.950.700,23
INVESTIMENTO INIZIALE		71.243.268,49					
INVESTIMENTO INIZIALE ATTUALIZZATO		56.525.393,34					
NET PRESENT VALUE		10.320.118,50			WACC	0,0997	
INTERNAL RATE OF RETURN		16,51%					

Il tasso interno di rendimento pari al **16,51%** risulta superiore al WACC utilizzato. Peraltro, il valore attuale netto dell'investimento, pari a € 10.320.118,50, evidenzia un margine di profitto che appare rispettoso delle previsioni contenute nella Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3 che al paragrafo 3.5.2, punto 63.

9. Il contratto Adp-Ryanayr e gli effetti ai sensi della comunicazione della commissione europea

Con il precipuo intento di verificare il rispetto delle prescrizioni riportate nella comunicazione della Commissione Europea sui rapporti finanziari tra società di gestioni aeroportuali e compagnie aeree, si è operato effettuando un focus sugli effetti del contratto che si intende rinnovare nel quinquennio di efficacia (in nota 20 si è già chiarito quale era l'obiettivo dell'analisi del paragrafo 8). Quindi, rispetto all'analisi precedente, il periodo di riferimento per la valutazione dell'investimento riguarda il quinquennio 2015-2019. Infatti, nonostante il contratto, ove rinnovato, inizierà la propria efficacia a partire dal 1 novembre 2014, per concludersi al 30 ottobre 2019, si è preferito traslare i due mesi del 2014 (in termini di analisi) e quindi considerare l'intero anno 2019, e ciò con il precipuo fine di evitare spazi interpretativi che potevano rendere particolarmente "soggettiva" l'analisi.

Obiettivo del presente approfondimento è, ricordiamo, verificare il rispetto del disposto della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3, che al paragrafo 3.5.2, punto 63 stabilisce che la società di gestione aeroportuale deve dimostrare, al momento di concludere un accordo con una

[27] Per determinare l'importo dei crediti e debiti commerciali previsionali riconducibili al cliente Ryanair, si è proceduto con la ricostruzione del numero di giorni di rotazione media delle rispettive poste di credito e di debito, per il triennio 2011-2013, utilizzato moltiplicandolo, rispettivamente per l'ammontare dei ricavi e costi commerciali relativi al predetto vettore low cost. Si precisa che nel calcolo dei giorni non è stata considerata l'Imposta sul valore aggiunto in quanto la società opera in regime di non imponibilità ai sensi dell'art. 9 DPR 633/72.

compagnia aerea, che è in grado di coprire i costi derivanti dall'accordo, conseguendo un ragionevole margine di profitto.

La metodologia di lavoro è la medesima nel paragrafo 8. Avendo già evidenziato i dati inerenti i margini di contribuzione attesi per gli anni 2015-2019, di seguito si riporta il calcolo del *net present value* e dell'*internal rate of return*, il cui valore è stato successivamente comparato, così come operato in precedenza, con il *Weighted Average Cost of Capital* ottenuto con il calcolo della media tra il valore della società in esame e il valore medio

Tavola 33 – VAN e IRR relativi all'aeroporto di Bari

FREE CASH FLOW		2015	2016	2017	2018	2019
EBIT		3.485.391,44	3.284.798,30	3.233.914,40	3.127.003,21	3.012.029,58
IRES		958.482,65	903.319,53	889.326,46	859.925,88	828.308,13
IRAP		167.995,87	158.327,28	155.874,67	150.721,55	145.179,83
NOPAT		2.358.912,93	2.223.151,49	2.188.713,26	2.116.355,77	2.038.541,62
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		6.875.070,51	7.247.233,75	7.371.204,83	7.427.841,23	7.555.263,84
VARIAZIONE NWC (CCN)		-71.242,71	82.136,04	76.175,99	3.859,16	74.884,87
INVESTIMENTI						
DISINVESTIMENTI						
FREE CASH FLOW	-27.235.181,58	9.305.226,15	9.388.249,20	9.483.742,10	9.540.337,84	9.518.920,59
INVESTIMENTO INIZIALE		36.021.480,40				
INVESTIMENTO INIZIALE ATTUALIZZATO		27.235.181,58				
NET PRESENT VALUE		7.786.222,18		WACC	0,0997	
INTERNAL RATE OF RETURN		21,57%				

Tavola 34 – VAN e IRR relativi all'aeroporto di Brindisi

EBIT		2.173.456,68	2.041.100,15	1.991.902,70	1.945.385,61	1.894.598,45
IRES		597.700,59	561.302,54	547.773,24	534.981,04	521.014,57
IRAP		104.760,61	98.381,03	96.009,71	93.767,59	91.319,65
NOPAT		1.470.995,48	1.381.416,58	1.348.119,75	1.316.636,98	1.282.264,23
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		4.689.825,82	4.702.163,38	4.945.942,81	4.958.348,05	5.203.742,39
VARIAZIONE NWC (CCN)		-49.507,65	54.757,36	52.935,86	2.681,79	52.935,86
INVESTIMENTI						
DISINVESTIMENTI						
FREE CASH FLOW	-18.314.344,80	6.210.328,95	6.028.822,60	6.241.126,70	6.272.303,24	6.433.070,76
INVESTIMENTO INIZIALE		24.245.921,14				
INVESTIMENTO INIZIALE ATTUALIZZATO		18.314.344,80				
NET PRESENT VALUE		4.819.206,79		WACC	0,0997	
INTERNAL RATE OF RETURN		20,66%				

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

E' utile sottolineare come in tale fattispecie, non dovendo considerare il flusso di cassa in uscita relativo al periodo 2014, l'investimento inziale è pari all'attualizzazione della somma dei flussi prospettici in uscita per l'intero periodo 2015-2019.

L'elaborazione se guardata nella sua interezza, ovvero per l'intera gestione delle due aerostazioni di Adp, rileva quanto segue:

Tavola 35 – VAN e IRR relativi alle due aerostazioni di Adp

FREE CASH FLOW		2015	2016	2017	2018	2019
EBIT		5.658.848,12	5.325.898,45	5.225.817,10	5.072.388,82	4.906.628,03
IRES		1.556.183,23	1.464.622,07	1.437.099,70	1.394.906,92	1.349.322,71
IRAP		272.756,48	256.708,31	251.884,38	244.489,14	236.499,47
NOPAT		3.829.908,41	3.604.568,07	3.536.833,01	3.432.992,75	3.320.805,85
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		11.564.896,23	11.949.397,13	12.317.147,63	12.386.189,28	12.759.006,23
VARIAZIONE NWC (CCN)		-120.750,36	136.893,40	129.111,85	6.540,96	129.111,85
INVESTIMENTI						
DISINVESTIMENTI						
FREE CASH FLOW	-45.549.526,39	15.515.555,10	15.417.071,80	15.724.868,80	15.812.641,08	15.950.700,23
INVESTIMENTO INIZIALE		60.267.401,54				
INVESTIMENTO INIZIALE ATTUALIZZATO		45.549.526,39				
NET PRESENT VALUE		12.604.698,98		WACC	0,0997	
INTERNAL RATE OF RETURN		21,21%				

Anche in questa seconda ipotesi, i dati evidenziano una situazione che, oltre ad essere rispettosa delle prescrizioni dell'UE, presenta un sostanziale miglioramento sia in termini di valore attuale netto che di tasso interno di rendimento. Quest'ultimo è, infatti, pari al **21,21%** e risulta notevolmente superiore rispetto al WACC pre-tax reale.

La simulazione finanziaria sul periodo 2015-2019 evidenzia, peraltro, risultati migliorativi rispetto a quella del periodo 2014-2019 in termini sia di VAN che di TIR.

Le condizioni del contratto in esame appaiono in grado di garantire, sulla base di sane prospettive di medio termine, un margine di profitto ampiamente soddisfacente ed in linea con quanto previsto dalle disposizioni contenute nella comunicazione dell'UE.

Bibliografia

Alderighi A., Cento A., Nijkamp, P., Roetveld P., "The Entry of Low Cost Airlines: Price-competition in the European airline Market", Tinbergen Institute Discussion Paper, 2004.

Barbot C., "Low-cost airlines, secondary airports, and state aid: An economic assessment of the Ryanair–Charleroi Airport agreement", *Journal of Air Transport Management*, 12.4, 2006,: 197-203.

Bertoli G., Le imprese di gestione aeroportuale: dal monopolio alla concorrenza, FrancoAngeli, Milano, 2006.

Bogni M., De Vita A., Vinzia M. A., *Pianificazione finanziaria e Fiscale*, Il sole 24 Ore, 2007.

Brusa L., *Sistemi manageriali di programmazione e controllo*, Egea, Milano, 2000.

Bubbi P.L., "La valutazione del capitale economico delle imprese di gestione aeroportuale", in M. Martellini (a cura di), *Economia e gestione delle imprese aeroportuali*, Franco Angeli, Milano, 2006.

Campisi D., Costa R., Mancuso P., "The effects of low cost airline growth in Italy", Modern Economy, 1, 2010.

Carlucci F., Cirà A., "Compagnie aeree low cost, competitività dei sistemi aeroportuali e ricadute sui territori locali", Società Italiana degli Economisti dei Trasporti - XI Riunione Scientifica –Trieste 2009, Working Papers SIET 2009 - ISSN 1973-3208.

Castillo-Manzano J.I., 2010, "Determinants of commercial revenues at airports: Lessons learned from Spanish regional airports", *Tourism Management*, 31.

Freathy, P., O'Connell, F., 1999, "A Typology of European Airport Retailing", *The Service Industries Journal*. 19(3).

Dallocchio M., Salvi A., *Finanza Aziendale*, Egea, 2011.

Doganis R., Dennis N., *Lessons in hubbing*, Airline Business, 1989.

Doganis R., *The airport business*, Rouledge, London and New York, 1992.

Giannetti R., *L'analisi dei costi nelle società di gestione aeroportuale. L'activity-Based Costing e l'Activity Based management*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

Hörsch S., "Low Cost Airlines: A Veritable Chance for the Development of Small Airports and Regional Tourism?" *MA European Tourism Management* (ETM), Bournemouth University, 2003.

Jarach D., *Compagnie aeree e deregulation*, EGEA, Milano, 1997.

Martellini M., *Economia e gestione delle imprese aeroportuali*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

Miolo Vitali P., Strumenti per l'analisi dei costi. Percorsi di Cost Management, Torino, Giappichelli (2009).

Modigliani F., Miller M.H. (1963), "Coporate income taxes and the cost capital: a correction", *The American Economic Review*, Vol. 53, No. 3.

Najda C. (2003), Low-Cost Carriers and Low Fares: Competition and Concentration in the U.S. Airline Industry, www.econ.stanford.edu/academics/Honors_Theses/Theses_2003/Najda.pdf.

Nicoletti G., "Concorrenza ed efficienza nel settore aeroportuale", *Temi e Problemi n. 9*, Autorità garante della concorrenza e del mercato, 1998.

O'Connell F., (2003), "Maximising Airport Terminal Non-Aviation Revenues. Some Core Principles", Vortrag 6th Hamburg Aviation Conference, February.

Pels E., Njegovan N., Behrens C., "Low-cost airlines and airport competition", *Logistics and Transportation Review*, Volume 45, Issue 2, March 2009, 335–344.

Rosato P., *Proprietà e governo dell'impresa di gestione aeroportuale*, Cacucci editore, Bari, 2008.

Selleri L., *Contabilità dei costi e contabilità analitica. Determinazioni quantitative e controllo di gestione*, II°ed., Etas Libri, Milano, 1999.

Windle R., Dresner M., "Competitive responses to low cost carrier entry", *Transportation Research Part E*: Vol. 35, 1999, 59-75.

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

ALLEGATO 3

Regione Puglia
Servizio Turismo

AOO_056/PROT
27/12/2016 - 0004318
Prot.. Ingresso - Registro Protocollo Generale

LEONE & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

Valutazione della legittimità della proroga dell'accordo tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS per il periodo 2014-2019 e del relativo stanziamento da parte della Regione Puglia

Con richiesta - AOO_056/PROT 22/12/2016-0004297 - (la "**Richiesta**"), mi è stato chiesto di verificare la legittimità della proroga firmata il 18 settembre 2014 (la "**Proroga**") dell'accordo di co-*marketing* stipulato il 3 settembre 2009 (il "**Contratto Ryanair/AMS**") tra Aeroporti di Puglia ("**AdP**") e *Airport Marketing Services Limited*, società interamente detenuta da Ryanair ("**AMS**"), nonché del previsto stanziamento in bilancio - a copertura dei costi derivanti dalla stessa - da parte della Regione Puglia (la "**Regione**") sotto il profilo delle norme e dei principi applicabili in materia di appalti e di aiuti di Stato.

I. Inquadramento della questione

1. Per quanto riguarda la ricostruzione fattuale degli eventi che si sono susseguiti sulla questione oggetto del presente parere, si rinvia integralmente alla sintesi fattuale contenuta nella Richiesta.
2. Per quanto riguarda i quesiti posti, occorre, in primo luogo, evidenziare che le problematiche potenzialmente rappresentate dalla Proroga sono di due tipi, segnatamente:
   a. sotto il profilo delle norme in materia di **appalti**, in relazione al rapporto tra AdP e Ryanair/AMS (il rapporto tra Regione e AdP, all'evidenza, non configura un appalto, ma un mero trasferimento di risorse, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii.), si pone il problema dell'affidamento diretto - anche se sotto forma di proroga - di un contratto; e
   b. sotto il profilo delle norme in materia di **aiuti di Stato**, si pone la questione
      i. da un lato, della legittimità di un affidamento di risorse ad una partecipata, e
      ii. dall'altro, del trasferimento di tali risorse a un soggetto imprenditoriale terzo.

..*.*

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

LEONE & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

CONCLUSIONI[1]

Alla luce dei dati a disposizione e delle considerazioni svolte, si conclude che la Proroga e il suo finanziamento, da parte della Regione:

- **non presentano criticità in relazione alle norme in materia di appalti pubblici, in considerazione del fatto che, da un lato, il rapporto tra Regione e AdP non configura un contratto di appalto, bensì un mero trasferimento di risorse, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., e, dall'altro, della considerazione che il servizio di *marketing* fornito da AMS previsto dal Contratto Ryanair/AMS e relativa Proroga deve essere considerato come parte – accessoria – di un'operazione complessiva, il cui scopo principale è garantire il lancio e la prosecuzione delle rotte Ryanair nei due scali interessati;**
- **non costituiscono un aiuto di Stato:**
  - **né a Ryanair/AMS, che devono essere considerate come un'unica entità economica, poiché il *test MEO* sviluppato dallo Studio FIRM ha dimostrato la redditività dell'operazione, che copre i suoi costi e consente ad AdP di ottenere un margine di utile ragionevole, in conformità con gli Orientamenti e, pertanto, non conferisce a Ryanair/AMS alcun vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti. Infatti, secondo le stime dello Studio Firm, per il periodo 2014-2019, il tasso interno di rendimento risulta pari al 16,51%, superiore al WACC - *Weighted Average Cost of Capital* -, risultato pari al 9,97%. Con riferimento al periodo 2015-2019, il TIR - tasso interno di rendimento - risulta ancora più elevato, per un valore pari al 21,21%. Pertanto, il rinnovo del Contratto Ryanair/AMS, comprensivo della nuova campagna di comunicazione per il prossimo quinquennio - considerata unitamente all'accordo relativo al mantenimento delle nuove rotte da parte di Ryanair - appare in grado di garantire, sulla base di sane prospettive di medio termine, un margine di profitto ampiamente soddisfacente ed in linea con quanto previsto dalle disposizioni contenute negli Orientamenti, escludendo, dunque, che l'operazione possa configurarsi come un aiuto di Stato nei confronti di Ryanair/AMS. Si tratta, quindi, di corrispettivi versati nell'ambito di un rapporto contrattuale in cui il soggetto pubblico ha operato secondo la logica dell'imprenditore privato in normali condizioni di mercato, dunque, in assenza di vantaggio;**
  - **né ad AdP, in quanto quest'ultima ha un ruolo di mero intermediario delle relative risorse pubbliche, che sono integralmente dedicate a fare fronte agli impegni contrattuali del Contratto Ryanair/AMS. Infatti, si deve evidenziare che la non configurabilità come aiuto di Stato del trasferimento (indiretto) di risorse pubbliche a Ryanair/AMS attraverso AdP per la Proroga si riflette**

[1] Si utilizzano, qui, le definizioni contenute nel corpo della presente nota.

LEONE & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

anche sulla natura di non aiuto del trasferimento (diretto) di risorse dalla Regione ad AdP stessa, poiché la Regione, in quanto socio di maggioranza di AdP, è in grado di ottenere, mediante il rinnovo del Contratto Ryanair/AMS, complessivamente considerato, i medesimi benefici economici evidenziati nel menzionato Studio Firm, sotto forma di dividendi. Inoltre, la necessità, per AdP, di ottenere uno stanziamento specifico e dedicato nel bilancio regionale per fare fronte ai costi della Proroga, evidenzia che tale stanziamento è interamente trasferito al fine di onorare il Contratto Ryanair/AMS. Pertanto, la natura di operazione di mercato del trasferimento a valle - ossia, da AdP a Ryanair/AMS - si trasmette automaticamente al trasferimento a monte, dalla Regione ad AdP, che si configura come mero tramite, non assumendo quest'ultima la qualifica di beneficiario di aiuto, neanche potenziale.

- Pertanto, il trasferimento, da parte della Regione, ad AdP, delle risorse necessarie per fare fronte alla Proroga del Contratto Ryanair/AMS è legittimo sotto tutti i profili considerati.

..*.*

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

LEONE & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

I.a) Le norme in materia di appalti

1. In prima battuta, occorre evidenziare che il rapporto tra Regione e AdP, che si determinerebbe mediante la sottoscrizione della convenzione di finanziamento finalizzata a metter a disposizione di AdP le risorse economiche necessarie a fare fronte alla Proroga non si configura come un contratto di appalto, bensì come un trasferimento di risorse a una partecipata, non correlato allo scambio di prestazioni corrispettive, volte ad acquisire beni o servizi da parte della Regione. In altre parole, esso rientra nell'ambito dell'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii.
2. Di converso, il rapporto creatosi con il Contratto Ryanair/AMS e con la Proroga, ha natura sinallagmatica e deve, dunque, essere esaminato sotto il profilo degli appalti, in particolare per quanto riguarda la Proroga, che è avvenuta in via diretta.
3. Per quanto riguarda la questione relativa all'applicabilità, o meno, delle norme in materia di appalti, il parere acquisito in merito da AdP, in data 29 aprile 2014, (il "**Parere legale AdP**"), attraverso una interpretazione funzionale e teleologica della Proroga, rileva che la stessa fa parte di un'unica operazione, congiuntamente con l'impegno, da parte di Ryanair, a mantenere operative le rotte stabilite sugli aeroporti di Bari e di Brindisi, secondo quanto chiaramente stipulato nel testo del Contratto Ryanair/AMS iniziale. Infatti, la validità di quest'ultimo si basa sul - ed è espressamente condizionata dal - lancio e mantenimento delle summenzionate rotte da parte di Ryanair[2].
4. In tale ottica, è evidente che, anche ove si volessero considerare il Contratto Ryanair/AMS e la Proroga come appalti di servizi ai sensi delle norme in materia di settori speciali - cosa che il Parere confuta[3] -, in ogni caso lo scopo principale dell'operazione, complessivamente intesa, non sarebbe l'attività di *marketing* in sé - che, di fatto, beneficia più la compagnia aerea che l'aeroporto -, quanto, piuttosto l'apertura e operatività delle nuove rotte, da cui AdP si aspetta - come espressamente dichiarato nelle premesse del Contratto Ryanair/AMS[4] - un incremento dei flussi di visitatori in arrivo, massimizzando i ricavi delle attività non aeronautiche degli scali interessati[5].

---

[2] Cfr. art. 1 "*Purpose of the agreement*", che espressamente pone a fondamento e presupposto delle prestazioni di *marketing* l'impegno di Ryanair di avviare e operare le rotte concordate con AdP, da cui consegue l'obbligo di AMS di destinare le proprie attività di *marketing* proprio ai viaggiatori di quelle rotte. Si veda anche l'art. 2.3 - in tema di durata del Contratto Ryanair/AMS - che condiziona la sua validità all'effettivo lancio delle rotte in questione. Si veda, infine, l'art. 6 "*Change of material conditions*" -, in materia di modifica delle condizioni essenziali del Contratto Ryanair/AMS, che include, tra le modifiche suscettibili di giustificare il recesso - in mancanza di accordo sugli opportuni adeguamenti del contratto in conseguenza delle modifiche stesse - di ognuna delle parti del Contratto Ryanair/AMS, quella di un significativo incremento o decremento delle rotte Ryanair, rispetto a quanto pianificato.

[3] Sulla base della - condivisibile - constatazione che AdP è un'impresa pubblica e non un organismo di diritto pubblico, da un lato, e che, dall'altro, le attività di *marketing*, in sé, non possono definirsi come direttamente funzionali allo "*sfruttamento di un'area geografica ai fini della messa a disposizione di aeroporti, porti marittimi o interni e di altri terminali di trasporto ai vettori aerei, marittimi e fluviali*", ai sensi dell'art. 213 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

[4] Cfr. premessa C), secondo capoverso del Contratto Ryanair/AMS.

[5] Si tratta delle entrate derivanti al gestore aeroportuale dalle attività addizionali legate ai parcheggi per le auto, agli esercizi commerciali, ai ristoranti ecc., per effetto dell'aumento dei passeggeri.

LEONE & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

5. Pertanto, sulla base delle disposizioni e dei principi in materia di contratti misti, l'intera operazione dovrebbe essere considerata in relazione alla sua finalità principale[6], nell'ambito della quale le attività di *marketing* costituiscono un mero accessorio[7].
6. Di conseguenza, ritengo che, sotto il profilo degli appalti, la Proroga non desti preoccupazioni.

I.b) Le norme in materia di aiuti di Stato

1. Per quanto riguarda il profilo degli aiuti di Stato, di converso, occorre effettuare un'analisi più puntuale[8], anche perché il Parere legale AdP non affronta in maniera risolutiva tale questione.
2. Nel caso di specie, in primo luogo, occorre precisare che, alla luce della giurisprudenza UE[9] e della prassi decisionale della Commissione in materia[10], la stessa necessità, per AdP, di ottenere uno stanziamento specifico e dedicato dal bilancio regionale per fare fronte ai costi della Proroga, unitamente alla natura giuridica di AdP, che è controllata e detenuta per una quota superiore al 90% dalla Regione, militano in favore, da un lato, dell'imputabilità allo Stato - sotto forma di Regione - delle risorse interessate - soddisfacendo, così, la prima condizione per la presenza di un aiuto di Stato[11] -, ma, dall'altro, anche della "*irrilevanza*" soggettiva di AdP come - potenziale - beneficiario dell'aiuto.
3. In altre parole, nonostante l'intervento delle autorità pubbliche sulle imprese dalle stesse detenute possa configurare, di per sé, un aiuto, questo non avviene laddove le risorse trasferite siano integralmente, in seguito, ritrasferite a un soggetto terzo, che si configura come beneficiario effettivo, svolgendo l'impresa pubblica un ruolo meramente passante[12].
4. Un altro elemento fondamentale da valutare è la possibilità, o meno, di considerare il Contratto Ryanair/AMS e la Proroga come parte di un'unica operazione, congiuntamente con l'impegno a lanciare e operare le rotte da parte di Ryanair, e se considerare AMS e Ryanair come un'impresa unica ai fini dell'eventuale aiuto di Stato.

---

[6] Si vedano anche le riflessioni sviluppate, *infra*, sull'unità dell'operazione, sotto il profilo degli aiuti di Stato.

[7] Cfr. sentenza della Corte di Giustizia UE del 6 maggio 2010 "*Club Hotel Loutraki*", cause C-145/08 e C-149/08.

[8] Come noto, a norma dell'art. 107, paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (il "**TFUE**"), per la sussistenza di un aiuto di Stato occorre che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

a. trasferimento, anche indiretto, di risorse statali (o, comunque, pubbliche);
b. vantaggio economico, ossia conferimento all'impresa - o le imprese - beneficiaria/e di un vantaggio che la stessa non avrebbe ricevuto in condizioni normali di mercato;
c. selettività, ossia applicazione solo a talune imprese, e
d. effetto sulla concorrenza e sul commercio tra Stati membri, ossia incidenza della misura, anche solo potenziale, sulle condizioni di concorrenza nel mercato comunitario. A tale proposito, si deve considerare che la Commissione UE ritiene che un aiuto incida sul commercio tra Stati membri se vi è un mercato per l'attività del beneficiario e se tale mercato riguarda beni, o servizi, che possono essere oggetto di scambi commerciali transfrontalieri all'interno dell'Unione europea. Tale condizione è sicuramente soddisfatta per i gestori aeroportuali e per i vettori aerei.

[9] Sentenza della Corte di Giustizia UE del 16 maggio 2002, Francia/Commissione, "*Stardust Marine*", C-482/99.

[10] Cfr., da ultimo, decisione (UE) 2015/1584 della Commissione del 1° ottobre 2014 relativa all'aiuto di Stato SA.23098 (C 37/07) (*ex* NN 36/07) cui l'Italia ha dato esecuzione a favore di Società di Gestione dell'Aeroporto di Alghero So.Ge.A.AL SpA e di vari vettori aerei operanti sull'aeroporto di Alghero (la "**Decisione Alghero**").

[11] Ossia il trasferimento di risorse dello Stato, come specificato alla nota a piè di pagina n. 8.

[12] Cfr. nota n. 179 della "*Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato*" (la "**Comunicazione Nozione di aiuto**"), pubblicata in GUUE C 262 del 19.7.2016, secondo cui "*Un'impresa intermedia che agisce come semplice veicolo per trasferire il vantaggio al beneficiario e non conserva alcun vantaggio non dovrebbe di norma essere considerata beneficiaria di aiuti di Stato.*".

LEONE & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

5. Anche su questo punto, la prassi decisionale della Commissione - su accordi del tutto simili - impone di considerare le attività di *marketing* e quelle del vettore aereo come un'unica operazione e AMS e Ryanair come un'unica impresa[13].
6. Pertanto, occorre concentrare l'attenzione sull'operazione, considerata nel suo complesso, nei confronti di Ryanair/AMS, per verificare se la stessa configuri, o meno, un aiuto di Stato.
7. A tal proposito, si rileva come - nella prassi decisionale della Commissione[14] e negli "*Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree*"[15] (gli "**Orientamenti**") - è principio assodato che "[*L*]*e operazioni economiche effettuate da enti pubblici (comprese le imprese pubbliche) non conferiscono un vantaggio alle controparti e pertanto non costituiscono aiuto, se sono svolte alle normali condizioni di mercato*" e che, al fine di valutare se un'impresa abbia beneficiato di un vantaggio economico viene applicato il cosiddetto *test* dell'operatore in un'economia di mercato (il "**MEO**"). In mancanza di un vantaggio rispetto alle condizioni normali di mercato, viene meno una delle condizioni cumulative per la sussistenza dell'aiuto[16].
8. A fini del *test* MEO, "*non è rilevante il fatto che l'intervento costituisca o meno un mezzo razionale impiegato dagli enti pubblici per perseguire obiettivi di politica pubblica (ad esempio, l'occupazione). Analogamente, la redditività o meno del beneficiario non è di per*

[13] Si veda in proposito la Decisione Alghero, cit.. parr. 420-427, in cui, in sostanza, la Commissione afferma che, sulla base di diversi elementi (la maggioranza dei quali pienamente sovrapponibili rispetto alla situazione di AdP), "*gli accordi di servizi aeroportuali e gli accordi di* marketing *non sono separabili e quindi è necessario analizzare ciascun accordo di servizi di* marketing *insieme all'accordo di servizi aeroportuali concluso alla stessa data, al fine di stabilire se l'operazione costituita dalla stipula dei due accordi si qualifichi come aiuto di Stato*". Tale conclusione si basa su una serie di considerazioni, tra cui:

- "*ai fini dell'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato, AMS e Ryanair sono considerate come un'unica impresa, in quanto AMS agisce nell'interesse e sotto il controllo di Ryanair. Per gli accordi in esame, ciò si può arguire anche dal fatto che l'accordo di* marketing *indica, nel preambolo, che AMS ha licenza esclusiva per l'offerta di servizi di* marketing *sul sito Internet di viaggi www.ryanair.com della compagnia aerea irlandese* low cost *Ryanair. Pertanto, se [So.Ge.A.AL] intendeva promuovere una destinazione Ryanair e la regione circostante, lo poteva fare soltanto attraverso AMS*";
- "*il preambolo degli accordi di* marketing *[...] indica che il sito Internet www.ryanair.com offre un'opportunità unica di rivolgersi a milioni di potenziali passeggeri Ryanair e presenta molte informazioni in merito agli aeroporti, alle città e alle regioni su cui opera Ryanair. Da ciò risulta che lo scopo dell'accordo di* marketing *non è promuovere [la Sardegna] in generale, ma in modo più specifico massimizzare le vendite di biglietti per la destinazione [Alghero] di Ryanair*";
- gli accordi di *marketing* con AMS indicano nella prima sezione, avente per oggetto lo scopo dell'accordo, che i medesimi accordi presuppongono l'impegno di Ryanair di operare su certe rotte tra lo scalo interessato e destinazioni UE. La formulazione del testo degli accordi stabilisce un collegamento diretto e inequivocabile tra gli accordi di servizi aeroportuali e gli accordi di *marketing*, nel senso che gli uni non sarebbero stati stipulati senza gli altri. Gli accordi di *marketing* si basano sulla conclusione degli accordi di servizi aeroportuali e sui servizi forniti da Ryanair;
- gli accordi di *marketing* indicano che la conclusione degli accordi di *marketing* ha lo scopo precipuo di promuovere in modo specifico gli scali interessati e l'area circostante ed è quindi correlata alla stipula dell'accordo di servizi aeroportuali da parte di Ryanair;
- in conclusione, gli accordi per servizi di *marketing* sono inscindibilmente legati agli accordi di servizi aeroportuali stipulati tra il gestore aeroportuale e Ryanair e le considerazioni che precedono dimostrano che senza gli accordi di servizi aeroportuali, gli accordi di *marketing* non sarebbero stati stipulati.

[14] Si veda anche la Comunicazione Nozione di aiuto, cit., sez. 4.2.

[15] Comunicazione pubblicata nella GUUE C99 del 4.4.2014 (2014/C 99/03). Si noti che, nel caso di specie, la Proroga è stata stipulata in seguito all'entrata in vigore degli Orientamenti, che, dunque, sono applicabili alla fattispecie in esame.

[16] Cfr. nota a piè di pagina n. 8.

LEONE & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

sé un indicatore determinante per stabilire se l'operazione economica in questione sia conforme alle condizioni di mercato. L'elemento decisivo è invece costituito dal fatto che gli enti pubblici abbiano agito come avrebbe fatto un operatore in un'economia di mercato in una situazione simile. In caso contrario, l'impresa beneficiaria ha ricevuto un vantaggio economico che non avrebbe ottenuto in condizioni di mercato normali"[17]. Tale esame deve basarsi sulle informazioni disponibili e sugli sviluppi prevedibili al momento in cui il finanziamento pubblico è stato concesso e non su un'analisi basata su una situazione successiva.

9. Nel caso della Proroga, la suddetta valutazione *ex ante* è stata svolta in maniera puntuale e dettagliata. In particolare, il rapporto sviluppato da FIRM – *spin off* dell'Università del Salento – intitolato "*L'impatto economico del traffico* low cost *nelle società di gestione aeroportuale: il caso Aeroporti di Puglia Spa*" ha evidenziato e suffragato, da un punto di vista meramente imprenditoriale ed avendo a mente i soli impatti sulla redditività di AdP, un impatto positivo sia del Contratto Ryanair/AMS iniziale, sia, in prospettiva, della Proroga (il "**Rapporto FIRM**").

10. In particolare, il Rapporto FIRM costituisce, nel caso di specie, l'analisi *ex ante*, mediante cui è possibile dimostrare, ai sensi del par. 3.5.2 degli Orientamenti, "*che l'accordo aeroporto/compagnia aerea porterà ad un aumento incrementale dei profitti per l'aeroporto*", in quanto produrrà "*flussi finanziari per la società di gestione aeroportuale in grado di coprire tutti i costi derivanti dal medesimo accordo, per tutta la durata, con un ragionevole margine di profitto*[18] *generato adottando una prospettiva di medio termine*" (enfasi aggiunta).

11. Quantunque non sia mia competenza effettuare una valutazione, sotto un profilo economico-finanziario, sulla correttezza dei dati e delle elaborazioni contenute nel Rapporto FIRM, si può certamente affermare che i presupposti per l'elaborazione dello stesso siano perfettamente coerenti con quanto richiesto dagli Orientamenti e dalla prassi decisionale della Commissione in merito[19].

---

[17] Cfr. Comunicazione Nozione di aiuto.

[18] Come specificato nella nota 61 degli Orientamenti, "*Un margine di profitto ragionevole è un tasso «normale» di remunerazione del capitale, ovvero un tasso di rendimento che verrebbe richiesto da una società tipo per un investimento di rischio analogo. Il rendimento è misurato come tasso di rendimento interno («*IRR*») sui flussi di cassa previsti prodotti dall'accordo con la compagnia aerea*".

[19] Cfr., ad esempio, Decisione Alghero, cit., parr. 414 e 415, secondo cui "[I]*n questo tipo di analisi, si deve tenere conto di tutti i ricavi e i costi incrementali associati all'operazione. I vari elementi (sconti sui diritti aeroportuali, concessioni per il* marketing*, altri incentivi finanziari) non devono essere valutati separatamente. Al contrario, come indicato nella sentenza Charleroi: «è [...] necessario esaminare, nel contesto dell'applicazione del criterio dell'investitore privato, l'operazione commerciale nel suo insieme allo scopo di verificare se l'ente statale e l'ente da esso controllato, unitamente considerati, si siano comportati come operatori razionali in un'economia di mercato. Infatti, la Commissione ha l'obbligo di tenere conto, nella valutazione delle misure contestate, di tutti gli elementi pertinenti e del loro contesto [...]» (103). (415) I ricavi incrementali attesi devono comprendere in particolare i ricavi derivanti dai diritti aeroportuali, tenendo conto degli sconti nonché del traffico atteso in conseguenza dell'accordo, così come i ricavi non aeronautici attesi in conseguenza del traffico addizionale. I costi incrementali attesi devono comprendere in particolare tutti i costi di esercizio e di investimento incrementali che non sussisterebbero se non fosse concluso l'accordo, quali i costi incrementali per personale, apparecchiature e investimenti derivanti dalla presenza della compagnia aerea nell'aeroporto, nonché i costi dei contributi per* marketing *e degli altri incentivi finanziari. Al contrario, i costi che l'aeroporto dovrebbe sostenere in ogni caso indipendentemente dall'accordo con la compagnia aerea non dovrebbero essere presi in considerazione nella valutazione della conformità al MEOP.*". Cfr. anche tutta la sezione 12.2.1.2.4. "*Valutazione dei costi e dei ricavi incrementali*" della Decisione Alghero.

LEONE & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

12. Poiché il *test* MEO condotto nel Rapporto FIRM conclude affermando che "[*L*]*e condizioni del contratto in esame appaiono in grado di garantire, sulla base di sane prospettive di medio termine, un margine di profitto ampiamente soddisfacente ed in linea con quanto previsto dalle disposizioni contenute nella comunicazione dell'UE.*", è giocoforza rilevare che, mancando l'elemento del vantaggio, la Proroga:
    a. non costituisce una misura di aiuto di Stato nei confronti di Ryanair/AMS e, pertanto,
    b. non costituisce neanche un vantaggio nei confronti di AdP, che è un mero "*intermediario*" del relativo trasferimento di risorse pubbliche.
13. Da ciò deriva che la Regione, nello stanziare le risorse a favore di AdP, destinate alla Proroga, agisce alla stregua di un operatore di mercato - nonostante le considerazioni di interesse pubblico siano soddisfatte altrettanto quanto quelle di interesse imprenditoriale -, ottenendo la massimizzazione dei propri ricavi in quanto azionista di AdP.
14. Per tali motivi, suggerisco di confermare l'operato di AdP sinora in merito alla Proroga.

..*.*

Augurandomi che le osservazioni qui esposte siano utili, e restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, porgo i miei migliori e più cordiali saluti.

Roma, 27 dicembre 2016

Avv. Velia M. Leone



ALLEGATO (4)

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

CONVENZIONE

Tra

La Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - con sede in Bari alla via Gobetti, CF 80017210727, nella persona del Direttore pro-tempore del Dipartimento Dott. Aldo Patruno;

e

La Società Aeroporti di Puglia – con sede in Bari – Palese al viale Enzo Ferrari 70128 Bari – Palese, P.IVA 03094610726, nella persona del _____ Dott. _____

per la realizzazione del Progetto di marketing "*Campagna di* comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo *incoming*", in applicazione delle leggi vigenti ed in attuazione degli strumenti di intervento attivi a livello comunitario, nazionale e regionale.

VISTO

- La Deliberazione n. 2298, adottata dalla Giunta Regionale in data 24 novembre 2009, con la quale è stato approvato il Progetto di marketing "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" relativamente al periodo novembre 2009 – giugno 2010 unitamente allo schema di convenzione, entrambi facenti parte integrante del medesimo provvedimento;

- La Deliberazione n. 2978, adottata dalla Giunta regionale in data 28 dicembre 2010, con la quale, fra l'altro, è stato disposto di:
  - ✓ *Prendere atto del Piano preliminare di comunicazione e promozione relativo all'anno 2011, presentato dalla Aeroporti di Puglia S.p.A., allegato al provvedimento in argomento, per farne parte integrante;*
  - ✓ *Dare mandato al Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità perché ponga in essere i provvedimenti di competenza per l'approvazione del Piano di comunicazione e promozione 2011, provvedendo alla elaborazione del relativo schema di convenzione, a valere sui fondi di pertinenza del bilancio di previsione 2011;*
  - ✓ *Demandare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. il compito di provvedere alla effettuazione di un monitoraggio delle attività di pubblicità realizzate, con cadenza almeno trimestrale, curandone la trasmissione ai competenti Uffici Regionali;*

- La Delibera della Giunta Regionale n. 2804 del 12.12.2011 di approvazione del Progetto esecutivo della campagna di comunicazione presentato da Aeroporti di Puglia S.p.A.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1939 del 6 ottobre 2014, con la quale è stato assunto l'impegno a dare continuità alle attività di promozione del territorio pugliese già intraprese con il supporto della società Aeroporti di Puglia, attraverso una nuova Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming per il quinquennio 0.1.11.2014-31.10.2019, che abbia quale obiettivo principale la diffusione di tutte le opportunità offerte dalle risorse del territorio pugliese e dei settori dell' economia regionale, sia negli aspetti materiali che immateriali e che si ponga quale strumento per consolidare ed aumentare i flussi di passeggeri in arrivo verso la Puglia.
- La Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 di approvazione del "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia", con la quale è stata prevista una spesa di € 13.000.000,00 annui per il triennio 2015-2017 sul capitolo di spesa 562015 per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia.
- La Legge Regionale n. 2 del 15 febbraio 2016 di approvazione del "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia" con la quale è stata prevista una spesa di € 12.500.000,00 annui per il triennio 2016-2018 sul capitolo di spesa 562015 per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia.

- La Legge regionale n. 14 del 17/06/2016 con cui è stato approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011 e s.mi.i, in relazione agli interventi attivati dalla Società Aeroporti di Puglia S.p.A, inerenti la campagna di comunicazione per l'incentivazione dei turismo incoming, per i quali non è stato assunto entro i termini utili il relativo impegno di spesa.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1626 del 26/10/2016 all'esito dell'istruttoria ivi esposta con cui è stato autorizzato l'impegno della spesa relativo al cap. 562015 denominato "Aeroporti di Puglia – spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione Puglia" della missione 7, programma 1, titolo 1, per Euro 12.500.000, assegnandone la gestione alla Sezione Turismo – centro di responsabilità amministrativa cod. 63.04.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, con la quale:
  - si è preso atto della relazione illustrativa sulla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", per il quinquennio 01.11.2014-31.10.2019, fatte salve le eventuali integrazioni di dettaglio, le modifiche e gli aggiornamenti, che si rendano necessari al fine di assicurare la coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", in corso di approvazione;
  - si è approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia, relativamente al periodo 01.11.2014-31.10.2019, per la realizzazione della richiamata campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming;
  - si è autorizzato il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della convenzione, nonché ad apportare eventuali integrazioni di dettaglio o modifiche qualora se ne presentasse l'esigenza;
  - si sono demandati al Dirigente della Sezione Turismo tutti gli adempimenti conseguenti indicati in convenzione;
  - è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo, in coerenza con quanto disposto con la precedente DGR n. 1626/2016, ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni sul correlato capitolo n. 562015 "Aeroporti di Puglia – Spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione Puglia", appositamente istituito con la predetta L.R. n. 2/2016, previa rendicontazione a saldo dell'annualità 2016, per le attività svolte in attuazione degli interventi contrattualmente pattuiti tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS, secondo le modalità previste all'art. 7 dello schema di convenzione.



TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - PREMESSE

1. Le premesse si intendono qui integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Oggetto della Convenzione è l'attuazione del Progetto di una Campagna di comunicazione e promozione della Regione Puglia da parte della Aeroporti di Puglia S.p.A. relativamente al periodo 01.11.2014 – 31.10.2019.

   Gli interventi oggetto della presente convenzione sono stati realizzati e saranno realizzati da Aeroporti di Puglia S.p.A. nel pieno rispetto dei principi generali sanciti dalle normative vigenti in materia e in particolar modo degli "Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03)" del 4.4.2014, delle "Linee Guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art. 13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145" emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 2.10.2014 e delle "Indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio" emanate da ENAC il 23.12.2014, così come modificate con successivo provvedimento dell'11/08/2016, e riguarderanno lo svolgimento di attività promozionali della Regione Puglia sui mercati obiettivo, potenzialmente interessanti per lo sviluppo della economia regionale.

Articolo 3 – OBIETTIVI

1. Il progetto, in aderenza a quello preliminare presentato con nota acquisita al protocollo del Servizio pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità in data 7 novembre 2014, prevede che ogni attività debba promuovere adeguatamente il sistema Puglia, garantendo una forte visibilità attraverso il ricorso a mezzi di comunicazione innovativi e tecnologici orientati al marketing elettronico, previsti nella campagna, allo scopo di favorire l'incremento del flusso di passeggeri sul territorio regionale, mediante una efficace azione di *marketing* e di promozione dei collegamenti aerei diretti.



Articolo 4 - PIANO FINANZIARIO

1. Il piano finanziario destinato alla attuazione del progetto della Campagna di comunicazione e promozione della Regione Puglia proposto da Aeroporti di Puglia S.p.A. per il periodo 01.11.2014 – 31.10.2019 prevede un investimento complessivo pari ad euro 63,5 milioni di Euro, IVA compresa.

Articolo 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha la durata di 36 mesi a decorrere dal 01.01.2016 e fino a tutto il 31.10.2019.

Articolo 6 - MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. Aeroporti di Puglia S.p.A. provvederà a realizzare le attività di cui all'articolo 2, sulla base di una Relazione di dettaglio, che dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione che soddisfi le disposizioni degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato agli Aeroporti ed alle Compagnie Aeree 2014/C/99/03 del 4.04.2014 e specificatamente il rispetto del Principio del Market Economy Operator.
2. Il Dirigente del Servizio Turismo avrà cura di predisporre i provvedimenti di competenza, di verifica e controllo del progetto finanziato.

Articolo 7 - MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DELLE SPESE

1. La Regione Puglia provvederà alla erogazione dell'importo del finanziamento concesso per la Campagna di comunicazione e promozione, per gli anni successivi al 2016, secondo le modalità e scadenze di seguito indicate:

- Quale primo acconto, nella misura pari al 50% dell'importo del finanziamento concesso, a titolo di anticipazione, dietro presentazione di apposita polizza fideiussoria di pari importo;
- Quale secondo acconto, nella misura pari al 40% dell'importo del finanziamento concesso, dietro presentazione di apposita richiesta di reintegro finanziario corredata di fatture e/o altro documento contabile che attesti l'avvenuta effettuazione della spesa, appositamente quietanzate/i, che attestino spese sostenute per un importo corrispondente al 90% del finanziamento concesso, previo parere favorevole, in ordine alla congruità dei risultati di metà periodo conseguiti, espresso dalla Sezione raccordo al



Sistema Regionale - Servizio Società partecipate, Agenzie Regionali ed Altri Organismi attraverso la produzione di:

- Relazione illustrativa di metà periodo, contenente il dettaglio delle attività svolte e dei risultati conseguiti, debitamente sottoscritta;
- Relazione finanziaria di metà periodo, contenente la descrizione analitica di tutte le voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività;
- Documentazione giustificativa delle spese sostenute, da produrre nel rispetto della normativa fiscale vigente;

o Quale saldo, nella misura pari al 10% dell'importo del finanziamento concesso, previo parere favorevole, in ordine alla congruità dei risultati finali conseguiti, espresso dalla Sezione raccordo al Sistema Regionale - Servizio Società partecipate, Agenzie Regionali ed Altri Organismi della Regione Puglia sia sulla documentazione contabile finale che su quella a corredo della stessa costituita da:

- Relazione finale illustrativa e dettagliata sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, debitamente sottoscritta;
- Relazione finale finanziaria, contenente la descrizione analitica di tutte le voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività;
- Documentazione finale giustificativa delle spese sostenute, da produrre nel rispetto della normativa fiscale vigente.

2. Per l'anno 2016, a saldo secondo le modalità stabilite dall'ultimo punto del precedente comma.
3. Resta inteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, Aeroporti di Puglia S.p.A. assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
4. Unitamente a tutti i documenti necessari alla liquidazione delle spese sostenute, Aeroporti di Puglia S.p.A. è tenuta a comunicare l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali eventualmente affidati per l'assolvimento degli obblighi connessi alla esecuzione degli interventi previsti dalla presente Convenzione, ivi compresi i singoli importi corrisposti e la tipologia della prestazione richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L.R. 20 giugno 2008 n. 15.

Articolo 8 - COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per ogni e qualsivoglia controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi assunti con la presente Convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione bonaria tra la Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia S.p.A.. In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari. Non è ammesso il ricorso all'Arbitrato.



Bari,

Aeroporti di Puglia S.p.A. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione	Regione Puglia il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Dott.	Dott.. Aldo Patruno
_____	_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE TURISMO

ALLEGATO A

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Spett.le Regione Puglia
Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità
Area Politiche per l'Ambiente,le Reti e la Qualità Urbana
Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità
Via Gentile, 52
70126 - BARI
ing. Carmela IADARESTA

Codice org AdP
Protocollo 0016954/2014
Data 2014-11-07
Classificazione PU

Oggetto: D.G.R. n. 1939 del 6.10.2014. "Campagna di comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo incoming"

Con la presente, come previsto dalla D.G.R. n. 1939 del 6.10.2014, relativa al Piano di Comunicazione di cui all'oggetto, si sottopone alla Vs autorizzazione l'allegata proposta progettuale.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Patrizio SUMMA

ARRIVO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'
-7 NOV. 2014
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE TURISMO

AEROPORTI DI PUGLIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming

REGIONE PUGLIA
SEZIONE TURISMO

Premessa

Come è noto Aeroporti di Puglia con il pieno assenso dei suoi azionisti – Regione Puglia in primis – sta perseguendo un programma di sviluppo, incentrato sull'incremento del numero di passeggeri che utilizzano gli aeroporti pugliesi e sull'allargamento delle origini – destinazioni direttamente collegate via aereo con la Puglia.

L'incremento del numero di passeggeri e dei collegamenti diretti sono ritenuti infatti uno strumento determinante nel perseguire gli obiettivi di:

- sviluppo del turismo
- attrazione degli investimenti
- internazionalizzazione delle imprese pugliesi
- crescita sociale e culturale della cittadinanza.

Un passo assai importante in questa direzione è stato compiuto nel settembre 2009 con l'approvazione ed immediata attivazione di un'iniziativa composta da due progetti strettamente coordinati, almeno in termini di logica ed obiettivi d'intervento:

- l'istituzione / rafforzamento di un numero rilevante di collegamenti punto a punto con aeroporti italiani ed europei
- la realizzazione di una campagna di comunicazione a supporto dei nuovi collegamenti e, in generale, dello sviluppo del traffico.

In particolare, relativamente ai collegamenti:

- si sono rafforzati i collegamenti già esistenti da Bari per Bergamo, Bologna, Pisa, Francoforte Hahn, Malta, Londra Stansted e da Brindisi per Bergamo, Bologna, Pisa, Charleroi, Londra Stansted
- si sono introdotti nuovi collegamenti da Bari per Cagliari, Roma Ciampino, Genova, Trapani, Torino, Treviso, Bratislava, Parigi Beauvais, Charleroi Bruxelles, Karlsruhe-Baden, Siviglia, Valencia, Zadar, ed in seguito per Varsavia e Maastricht
- si sono introdotti nuovi collegamenti da Brindisi per Roma Ciampino, Trapani, Torino, Treviso, Verona, Eindhoven, Gerona, Stoccolma

I collegamenti sopra riportati consentono alla Regione Puglia di essere connessa con il 79 % del PIL europeo e con il 63 % della popolazione europea.

Si è ritenuto che un impegno così importante di sviluppo della connettività potesse avere un effettivo successo solo se supportato da un'adeguata campagna di comunicazione volta a sostenere il forte sviluppo del traffico.



La scelta di promuovere il territorio pugliese con lo specifico obiettivo di **incrementare il numero di turisti incoming che utilizzano l'aereo** deriva da una precisa visione del turismo in Puglia, pertanto questo documento presenta una sintetica analisi dello stato del turismo in Puglia, delle sue prospettive e dell'impatto che il trasporto aereo può avere su di esso.

La scelta di **privilegiare il web come canale di comunicazione** rispetto ad altri media, deriva da diverse analisi sulle modalità di decisione ed acquisto dei turisti, che vengono in breve richiamate in questo documento.

Sull'efficacia della Campagna di Comunicazione dal punto vista del ritorno economico per il territorio si riportano i risultati di uno studio condotto dall'Università degli Studi di Bari.

Il documento tratteggia le **caratteristiche della campagna di Comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming**, per il quinquennio **01.11.2014 – 31.10.2019**, così come previsto dalla DGR n. 1939 del 6 ottobre 2014, con una previsione dei relativi costi, che hanno comunque un certo margine di flessibilità, in considerazione di alcuni elementi di variabilità – che si sono comunque considerati e gestiti, nonché degli obiettivi prefissati.

Questo documento si articola come segue:

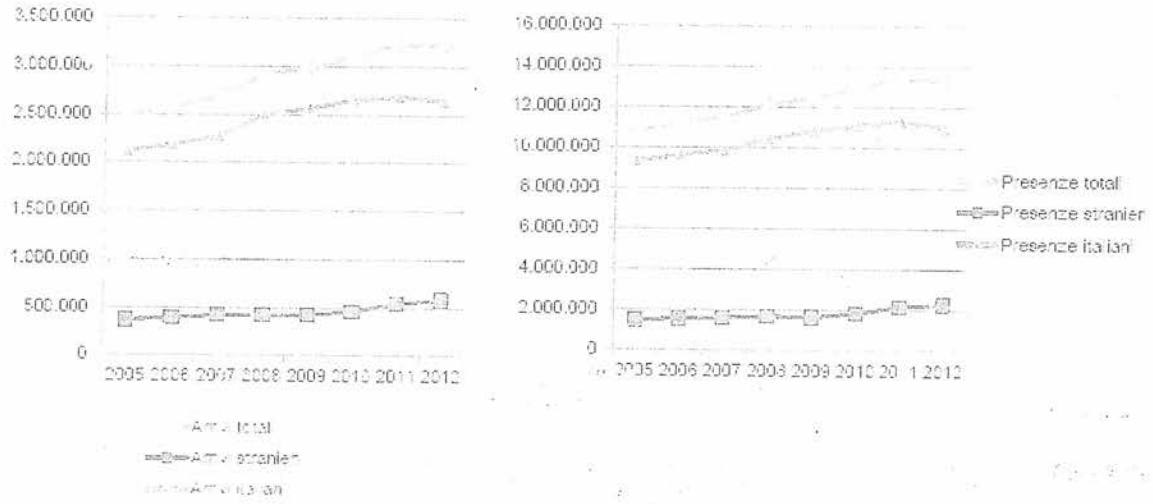
1. Il turismo in Puglia	4
2. Il Web per la comunicazione di viaggi e turismo	8
3. L'impatto economico di Aeroporti di Puglia sul territorio	11
4. L'impatto economico del traffico low cost per Aeroporti di Puglia	21
5. Norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità: Parere del Prof. Zoppini	27
6. La campagna di comunicazione	29



1. Il turismo in Puglia

Secondo le statistiche Istat la Puglia è stata la regione italiana più dinamica nel corso degli anni ultimi anni. Si è passati da poco più di 2,4 milioni di arrivi del 2005 a 3,2 milioni del 2012 (+29%) e da 10,8milioni di presenze a 13,3milioni (+22%).

Fig.1.1 - Evoluzione degli arrivi e delle presenze totali e di italiani e stranieri in Puglia (2005 – 2012)



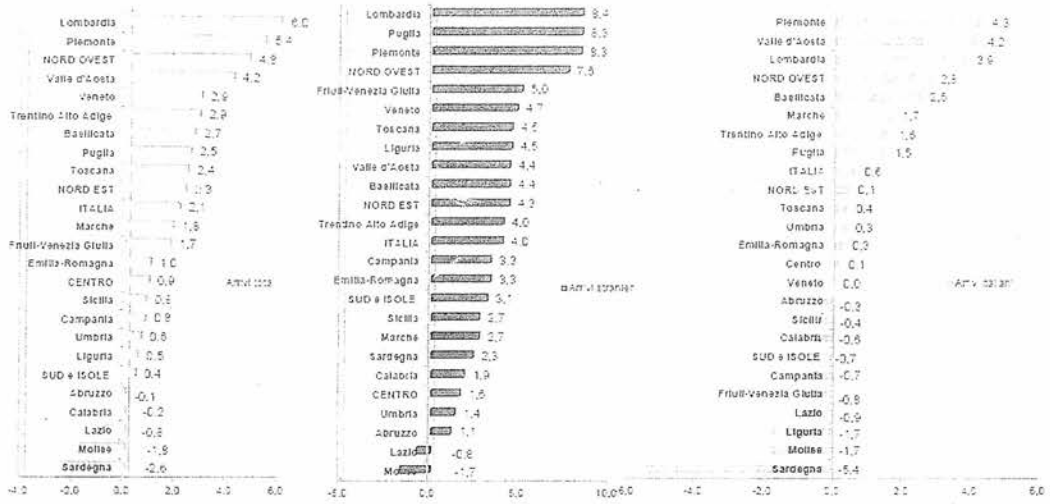
Il turismo internazionale in Puglia ha attraversato un trend di crescita deciso, costante e da considerarsi ormai di lungo periodo. Un picco significativo si è raggiunto nel 2011 con un incremento annuo degli arrivi e delle presenze straniere del 17% circa (540mila arrivi e 2,2milioni presenze), proseguito anche nel 2012 (+7% degli arrivi e +5% delle presenze). Dal 2005 al 2012 l'incremento è stato superiore al 50% per entrambi i parametri.

La dinamicità del turismo pugliese nel quadriennio 2008-2012 trova conferme nel benchmarking con le altre regioni italiane. La riprova arriva dai dati ISTAT secondo i quali gli arrivi complessivi sono cresciuti ad un tasso di variazione media annuale del 2,5% sul totale, trainati dall'incremento della componente straniera (+8,3% su base annuale).[1]

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

[1] Fonte dati e tabelle, "Il turismo in Puglia e nelle Regioni Italiane", Osservatorio Regionale sul Turismo – Pugliapromozione,2014.

.2 - Tasso di variazione medio annuo degli arrivi totali, di stranieri e italiani per regione e ripartizione geografica (2012- 2008)



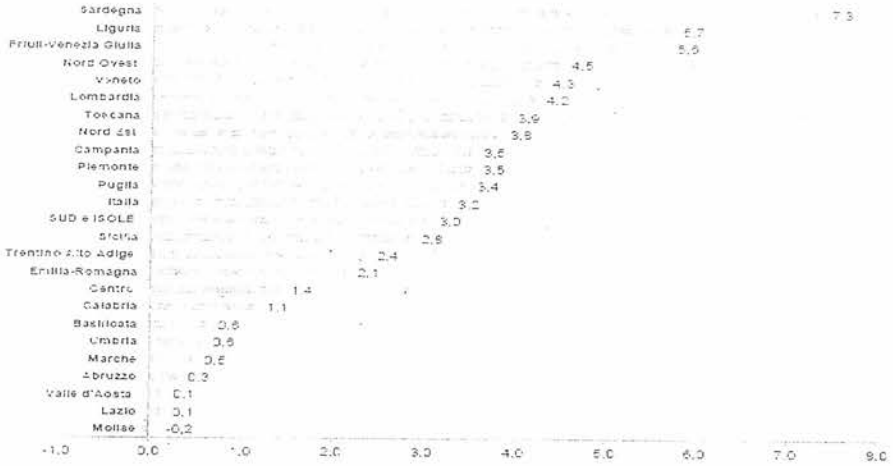
Il grafico 1.2 riporta anche il valore medio nazionale e per ripartizione geografica. **La crescita della Puglia è stata 0,4 punti percentuali superiore alla media nazionale per gli arrivi complessivi e 2,1 punti rispetto al valore del Sud e Isole.** Distacco ancor più evidente se si esamina la crescita della componente straniera: 4,3 punti in più rispetto al valore nazionale e +5,2 rispetto al Mezzogiorno.

Nel quadriennio il tasso medio di variazione annuale dell'incoming straniero registrato in Puglia (8,3%) è stato appena inferiore rispetto a quello di importanti competitor internazionali quali ad esempio Islanda e Croazia (10%), destinazioni emergenti del turismo mondiale.

La performance della Puglia, tradotta in valori assoluti, ha determinato 155mila arrivi e 573mila presenze in più di stranieri in Puglia in quattro anni. Nello stesso periodo la regione ha accolto un quarto dell'intero flusso turistico internazionale transitato nel Sud e Isole (graf. 1.3).

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

1.3 – Variazione (Δ) del tasso di internazionalizzazione nelle regioni e ripartizioni italiane (2012 – 2008)



Nonostante il calo della domanda turistica degli italiani che ha caratterizzato l'ultimo biennio, anche l'*incoming* domestico in Puglia ha mantenuto livelli di crescita ottimali crescendo ad un tasso medio annuo dell'1,5%. Lo stesso valore è stato invece negativo per il Mezzogiorno (-0,7%) e di poco superiore allo zero per l'Italia (0,6%). Inoltre, secondo la consueta indagine ISTAT «Viaggi e vacanze degli italiani» condotta su un campione di 14mila famiglie italiane, la Puglia entra nel 2013 per la prima volta ai vertici della classifica delle mete preferite delle vacanze estive degli italiani subito dopo Toscana, Emilia Romagna e Lazio. Diventa così la quarta meta prediletta dal turismo nazionale dopo i big accogliendo il 7,2% del totale viaggi e superando mete tradizionalmente favorite come il Trentino Alto Adige e la Sicilia.

In pochi anni la Puglia è riuscita a passare da una scarsa notorietà a livello internazionale, all'attivazione di una politica di marca e di *destination management* fortemente orientata all'internazionalizzazione. La sua notorietà è fortemente aumentata soprattutto sui mercati stranieri.

Il 2013 è l'anno in cui la Puglia entra nella classifica dei *best trips* stilata da National Geographic. La regione è tra le venti destinazioni al mondo da vedere assolutamente.

Una copertina guadagnata e che trova riscontro anche nella classifica annuale di Lonely Planet, la guida turistica più venduta al mondo, dove al secondo posto fra le top ten «*best value travel destinations in the world for 2014*» c'è ancora la Puglia. La Puglia ha beneficiato dei trend in atto (ad esempio dell'incremento del turismo internazionale e del declino temporaneo delle destinazioni del Nord Africa) e del potenziamento delle politiche comunitarie in favore della valorizzazione delle risorse tangibili e intangibili delle regioni del Mezzogiorno d'Italia.

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

Sono state realizzate una serie di azioni integrate di promozione, in Italia e all'estero, implementando e innovando la comunicazione web, favorendo l'incontro tra operatori pubblici e privati, partecipando alle più importanti manifestazioni di settore in Italia e non, sostenendo le produzioni cinematografiche internazionali girate in Puglia e moltiplicando l'offerta culturale.

I risultati conseguiti in termini di aumento delle presenze e degli arrivi nella Regione, sono stati possibili grazie alla presenza di numerosi collegamenti aerei internazionali diretti che nel corso del 2013 hanno determinato i risultati rappresentati nelle tabelle che seguono.

Tab.1 – Aeroporto di Bari - Ripartizione per Paese del traffico di linea internazionale

Traffico pax di linea	2013	2012	Δ (2013-2012)	Δ %	quota 2013
Germany	332.967	303.496	29.471	9,7%	33,3%
United Kingdom	138.439	120.568	17.871	14,8%	13,8%
France	104.604	83.139	21.465	25,8%	10,4%
Spain	74.499	101.318	-26.819	-26,5%	7,4%
Romania	63.283	47.961	15.322	31,9%	6,3%
Belgium	56.943	48.512	8.431	17,4%	5,7%
Malta	40.231	36.289	3.942	10,9%	4,0%
Albania	38.396	28.026	10.370	37,0%	3,8%
Hungary	30.846	34.124	-3.278	-9,6%	3,1%
Czech Republic	29.526	33.572	-4.046	-12,1%	2,9%
Switzerland	21.786	33.505	-11.719	-35,0%	2,2%
Netherlands	18.859	15.981	2.878	18,0%	1,9%
Poland	18.272		18.272	100,0%	1,8%
Bosnia and Herzegovina	11.077	3.176	7.901	248,8%	1,1%
altro sotto l'1%	21.275	16.250	5.025	30,9%	2,1%
Totale complessivo	1.001.003	905.917	95.086	10,5%	100,0%

Tab.2 – Aeroporto di Brindisi - Ripartizione per Paese del traffico di linea internazionale

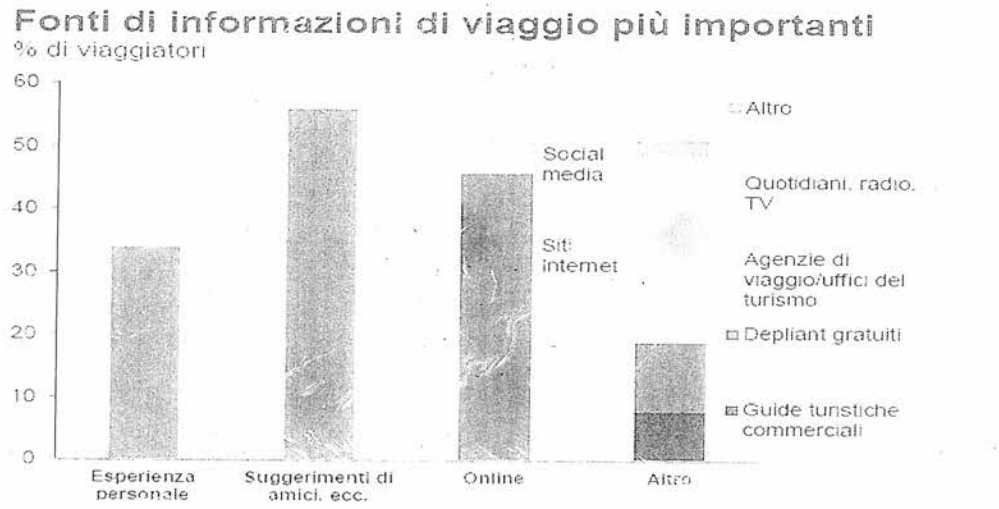
Traffico pax di linea	2013	2012	Δ (2013-2012)	Δ %	quota 2013
Switzerland	98.462	85.407	13.055	15,3%	29,3%
United Kingdom	62.295	64.807	-2.512	-3,9%	18,6%
Germany	43.108	43.567	-459	-1,1%	12,8%
Belgium	37.881	37.354	527	1,4%	11,3%
Netherlands	32.168	23.877	8.291	34,7%	9,6%
France	26.362	27.645	-1.283	-4,6%	7,9%
Spain	18.357	23.712	-5.355	-22,6%	5,5%
Sweden	16.989	17.204	-215	-1,2%	5,1%
altro sotto l'1%		355	-355	-100,0%	0,0%
Totale complessivo	335.622	323.928	11.694	3,6%	100,0%

Nel 2013 i passeggeri internazionali sono stati complessivamente 1.336.625 con una crescita dell' 8,6% rispetto al 2012; vengono riportati tali dati poiché è nota la stretta correlazione tra sviluppo del turismo e sviluppo di nuovi collegamenti aerei diretti.



2. Il WEB per la comunicazione di viaggi e turismo

Internet svolge un ruolo vitale e sempre crescente nel settore dei viaggi europei. Ormai il contenuto online è una fonte primaria di informazioni sui viaggi, che supera tutte le altre forme di media e marketing tradizionali in Europa. Le agenzie di viaggio entrano in contatto con i consumatori attraverso strumenti di marketing online, social media, app di viaggio, funzionalità di ricerca e piattaforme di prenotazione. Queste fonti di informazione e canali diversificati spingono sempre di più il settore del turismo europeo.

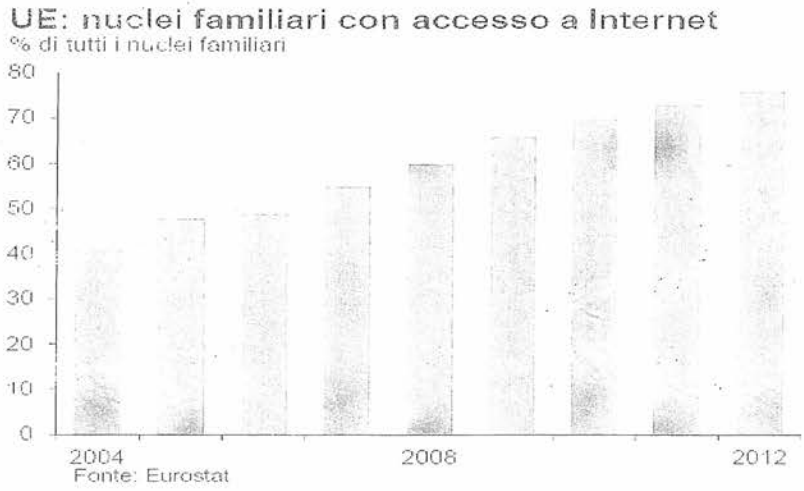


Fonte: Eurobarometer

L'uso di Internet sta giungendo a maturità in Europa a una velocità elevata. Nel 2004, solo il 40% dei nuclei familiari UE aveva accesso a Internet secondo Eurostat. Dal 2012, più del 70% di nuclei familiari aveva accesso diretto a Internet da casa. La penetrazione di Internet nella UE è ben al di sopra della media mondiale del 34% e seconda solo al Nord America in una classifica per aree geografiche del mondo. Più del 15% di utenti Internet mondiali risiedono nei Paesi UE. Il pubblico destinatario di contenuto online nella UE è vasto e continua a crescere. In termini assoluti, quasi 400 milioni di cittadini UE utilizzano Internet con regolarità rispetto a meno di 300 milioni nel Nord America e a oltre un miliardo in Asia, stando ai dati di Internet World Statistics. Cosa ancora più importante, le disparità fra i Paesi in termini di accesso a Internet si sono ridotte notevolmente all'interno dell'Europa negli ultimi anni. Nel 2007, una maggioranza limitata di cittadini UE aveva

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

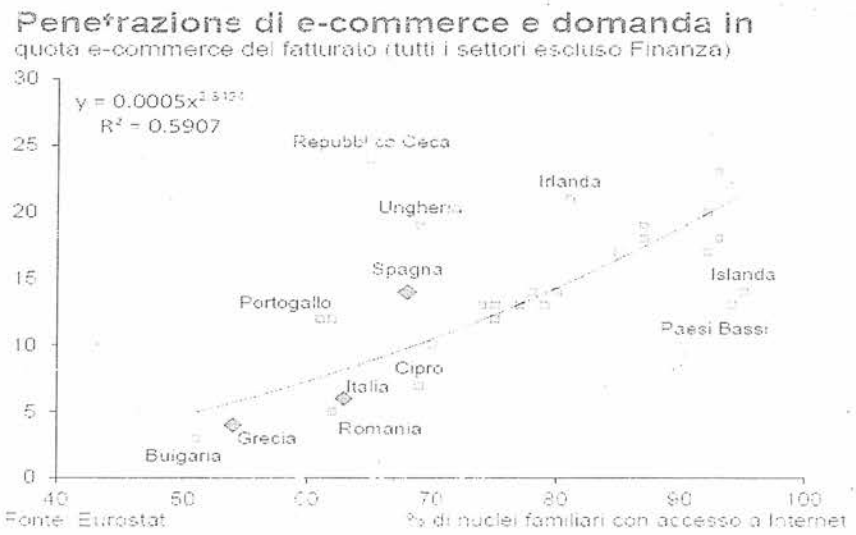
accesso online, mentre ora oltre il 70% di cittadini vi ha accesso. Dal 2012, più del 50% della popolazione nazionale aveva accesso online in tutti i Paesi interessati alla ricerca. E 26 dei 29 Paesi che hanno fornito dati attraverso Eurostat hanno almeno il 60% della loro popolazione online, mentre più dell'80% della popolazione è online in undici Paesi. Normalmente, i Paesi con una penetrazione online più elevata sono anche più ricchi. Gli undici Paesi con oltre l'80% della popolazione online hanno alcuni dei tassi di PIL pro capita più alti dell'area UE. Questi Paesi contano circa metà della popolazione di tutti i Paesi considerati, ma il 65% del PIL e quasi il 70% della domanda di viaggi in uscita.



Non sorprende, perciò, che l'accesso a Internet si traduce in successo in campo e-commerce per Paese. Il grafico riportato sotto mostra una forte correlazione fra questi due indicatori di utilizzo Internet. Una maggiore concentrazione di nuclei familiari con accesso a Internet tende a generare una più alta percentuale di attività tramite il commercio elettronico. Circa metà degli utenti Internet abituali nella UE ha effettuato acquisti online recentemente, in base ai dati Eurostat. Gli utenti Internet nel Regno Unito manifestano una maggiore propensione agli acquisti online rispetto a quelli di ogni altro Paese UE, con l'82% di utenti Internet abituali impegnati a fare acquisti online. All'altro estremo dello spettro, solo l'11% di utenti in Romania effettua acquisti online con regolarità. Tuttavia, la disparità fra gli acquirenti online più assidui e quelli meno assidui si è anche assottigliata notevolmente negli ultimi cinque anni, man mano che l'accesso a Internet diventava più comune e disponibile. L'utilizzo di Internet si è evoluto ed è diventato più diffuso,

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

passando dall'essere uno strumento principalmente di ricerca a un mercato distinto e separato. La fiducia negli acquisti online è cresciuta via via che una proporzione maggiore della popolazione otteneva accesso a contenuto online. Tuttavia, Internet assicura ancora importanti vantaggi in termini di ricerca ai consumatori fornendo informazioni chiare e comparabili sui prodotti offerti. Questi benefici informativi sono evidenti per l'industria turistica.[2]



In conciusione qualsiasi intervento – azione che punti ad un forte sviluppo turistico dei territori non ha reali alternative alla scelta di internet quale canale di comunicazione, promozione e vendita del prodotto.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

[2] Fonte: "L'impatto dei Contenuti Online sul Turismo Europeo" – Tourism Economics (an Oxford Company),2013

3. L'impatto economico di Aeroporti di Puglia sul territorio

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha realizzato lo studio scientifico *"Elementi a supporto della valutazione di congruità della campagna di comunicazione per lo sfruttamento dei nuovi collegamenti aerei"*, sottoposto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

Lo studio si pone come obiettivo quello di stimare e verificare i risultati della campagna di comunicazione gestita da Ryanair al fine di valutarne l'impatto sulla domanda – misurato in termini di passeggeri che fruiscono degli scali pugliesi. Allo scopo, è stato elaborato un modello econometrico in grado di stimare la relazione *causale* tra la campagna pubblicitaria e le variazioni della domanda. L'analisi ha appurato l'efficacia della campagna pubblicitaria e ha verificato che le visualizzazioni del banner "Puglia" (definite "*impression*"), incluso nei siti web Ryanair, si sono effettivamente tradotte in un comportamento di acquisto da parte dei consumatori. Sono state considerate anche una serie di variabili in grado di catturare sia l'effetto della stagionalità della domanda sia gli altri fattori esogeni, esterni alla relazione (*shifts* di domanda, etc.).

I principali risultati, per il quadriennio 2010-2014, hanno evidenziato:

- una forte e chiara relazione *causale* fra la campagna di comunicazione e la domanda di trasporto. Difatti, si è potuto verificare che un aumento del numero di visualizzazioni del banner "Puglia" determina un incremento del numero di passeggeri che scelgono di volare da e per gli scali di Aeroporti di Puglia. In particolare, 100.000 *impressions* si traducono in 30 passeggeri in più per ciascun mese, pari a 360 passeggeri per anno. A titolo di esempio, per valutare congruamente la grandezza dell'impatto, si consideri che nel 2014, sul sito web Ryanair in inglese sono state registrate 188.421.230 *impressions* che si traducono in 678.316 passeggeri che hanno deciso di viaggiare da/per la Puglia per il solo effetto della campagna di comunicazione;

- l'impatto positivo della campagna di comunicazione ha acquistato un'importanza nettamente superiore a partire dal 2011. Questo suggerisce che la campagna di comunicazione è in grado di produrre sia effetti di breve periodo sia effetti di medio periodo che, sfruttando l'impatto cumulato della campagna di comunicazione, incrementano progressivamente con il tempo;

- un effetto *spillover* della campagna di comunicazione poiché questo non riguarda solo i viaggiatori che scelgono di volare con Ryanair, ma coinvolge anche coloro che hanno visualizzato il Banner "Puglia" sui siti web Ryanair e hanno scelto di volare con un altro vettore.

L'analisi scientifica ha evidenziato gli ottimi risultati della campagna di comunicazione, appurandone la capacità di stimolare la domanda di trasporto e attrarre passeggeri sul territorio.

I risultati relativi al quinquennio 2010-2014 evidenziano che la campagna di comunicazione ha ottenuto il risultato atteso, ovvero ha determinato l'incremento del numero di passeggeri che viaggia da e per la Puglia utilizzando gli scali aeroportuali, e ciò indipendentemente dal vettore di riferimento.
Dai risultati emerge l'esistenza di una **chiara relazione causa effetto fra la campagna pubblicitaria e i passeggeri imbarcati**. All'aumentare del numero di *impressions*, aumenta significativamente il la domanda manifesta. Tale impatto positivo è comparativamente maggiore nel 2013 e nel 2014 rispetto al 2011 ed al 2010. Questo sottolinea che, anno dopo anno, la campagna di comunicazione a favore dello sfruttamento dei nuovi collegamenti aerei è in grado di produrre risultati ancor più considerevoli, poiché l'efficacia del messaggio pubblicitario è amplificata dai messaggi pubblicitari già veicolati verso i potenziali utilizzatori degli scali pugliesi. E' possibile sostenere, quindi, che **si rileva un effetto di "accumulazione" della Campagna di Comunicazione che deve essere capitalizzato e non disperso**.

Partendo da questo risultato, è possibile affermare che la campagna di comunicazione ha avuto un significativo impatto economico sul territorio poiché, incrementando il numero di passeggeri che sceglie la Puglia, determina anche un incremento della spesa complessiva sostenuta dai turisti.

Per approfondire tali aspetti, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha condotto un'analisi di *Profilazione dell'Utenza di Aeroporti di Puglia*. Obiettivo primario dell'analisi è quello di fornire una caratterizzazione puntuale dei passeggeri e del loro comportamento di acquisto sul territorio.

La profilazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di questionari, da parte di personale opportunamente formato, ai passeggeri che hanno usufruito nel 2014 degli scali pugliesi. I questionari sono stati somministrati nei mesi di gennaio e febbraio 2014 (bassa stagione) e a giugno 2014 (media stagione), in forma anonima, a un totale di 1.727 passeggeri intervistati presso gli scali di Aeroporti di Puglia.

Il questionario, oltre a informazioni sulle caratteristiche socio-economiche dei passeggeri (sesso, istruzione, professione, reddito, residenza, etc.), ne raccoglie altre, tra le quali, in particolare, quelle relative al viaggio (motivo del viaggio, compagnia aerea, modalità di acquisto del biglietto, fattori che hanno influito sulla scelta di Aeroporti di Puglia, etc.) e al soggiorno in Puglia. Le domande che consentono di acquisire informazioni dettagliate sulla permanenza (tipologia di alloggio, località visitate, valutazione del soggiorno) e sul comportamento di spesa durante la permanenza, sono state rivolte *esclusivamente ai passeggeri non residenti in Puglia*.

Si tratta di dati particolarmente rilevanti poiché forniti direttamente dai turisti che hanno usufruito degli scali pugliesi e consentono di stimare la spesa effettuata in Puglia, a seguito dell'arrivo e della permanenza nella regione, in funzione anche della motivazione del viaggio.

Le informazioni raccolte, opportunamente rielaborate, sono utilizzate per calcolare una misura dell'impatto economico di Aeroporti di Puglia sul territorio. Si tratta, a tutti gli effetti, della cosiddetta "spesa indotta".



I principali risultati della profilazione dell'utenza 2014 evidenziano il ruolo dei vettori *low cost* e in particolare di Ryanair nell'attrarre i turisti in Puglia e promuovere la mobilità dei residenti.

- Scelta della compagnia aerea

  In linea generale, la percentuale maggiore di intervistati ha scelto di viaggiare con i vettori low costi rispetto ai vettori tradizionali.

Gli intervistati presso l'Aeroporto di Bari in bassa stagione mostrano una preferenza per i vettori low cost rispetto ai vettori tradizionali (+15%), mentre gli intervistati in media stagione mostrano una lieve preferenza per i vettori tradizionali (+5%). Lascelta di viaggiare con una compagnia low cost è più marcata per gli intervistati presso l'Aeroporto di Brindisi. Difatti, una percentuale consistente degli intervistati, sia nel periodo di bassa stagione (65,4%) sia nel periodo di media stagione (71,5%) hanno scelto di viaggiare con una compagnia low cost.

In particolare, la compagnia aerea low cost Ryanair risulta essere largamente scelta dai passeggeri di Aeroporti di Puglia. Il 34,66% dei passeggeri intervistati in bassa stagione e il 26,18% dei passeggeri intervistati in media stagione presso lo scalo barese ha scelto di volare con il vettore irlandese. Per quanto riguarda gli intervistati presso lo scalo brindisino, il 55,99% dei passeggeri intervistati in bassa stagione e il 53,51% dei passeggeri intervistati in media stagione hanno scelto di volare con Ryanair.

- Motivazione del viaggio dei passeggeri Ryanair

  Le motivazioni del viaggio espresse dai passeggeri non residenti che viaggiano con Ryanair, sono riportate nella Tavola 1.

Tavola 1. Motivazioni del Viaggio.

			BASSA STAGIONE			
	Turismo	*Visita par./amici*	*Aff./Lavoro*	*Studio*	*Eventi*	*Altro*
AEROPORTO DI BARI	10,59%	31,76%	41,18%	4,71%	5,88%	5,88%
AEROPORTO DI BRINDISI	11,69%	42,86%	36,36%	1,30%	3,90%	3,90%

			MEDIA STAGIONE			
	Turismo	*Visita par./amici*	*Aff./Lavoro*	*Studio*	*Eventi*	*Altro*
AEROPORTO DI BARI	24,69%	29,63%	29,63%	4,94%	7,41%	3,70%
AEROPORTO DI BRINDISI	38,83%	25,24%	22,33%	1,94%	4,85%	6,80%

In bassa stagione poco più del 10% dei viaggiatori arriva in Puglia per motivazioni legate al turismo, mentre La una quota significativa dei passeggeri viaggia per motivi di affari/lavoro sia per Bari (41%,la motivazione principale) sia per Brindisi (36%). Diversamente, durante la media stagione, la motivazione "Turismo"Interessa il 25%deipasseggeridelloscalodi Bari e il 39% dei passeggeri dello scalo di Brindisi e si riduce, rispetto alla bassa stagione, la percentuale di passeggeri che viaggia



per motivi di lavoro, ovvero il 30% dei passeggeri dello scalo di Bari e il 22% dei passeggeri dello scalo di Brindisi. I viaggi per visita a parenti e amici mantengono quote abbastanza rilevanti in entrambe le stagioni. A Brindisi, per esempio, in bassa stagione, sono la motivazione principale alla base della scelta di compiere il viaggio.

- Prezzo medio del biglietto

La Tavola 2 illustra il prezzo medio del biglietto pagato dai passeggeri che hanno scelto di volare con una compagnia tradizionale e dai viaggiatori che hanno scelto di volare con una compagnia *low cost*

Tavola 2: Prezzo medio del biglietto aereo.

		Tradizionale	*Low cost*	*Ryanair*	*Low cost (esclusa Ryanair)*
Aeroporto di Bari	Bassa stagione	€ 186,91	€ 82,17	€ 69,05	€ 105,67
	Media stagione	€ 253,85	€ 122,67	€ 93,13	€ 162,90
Aeroporto di Brindisi	Bassa stagione	€ 132,36	€ 62,00	€ 58,55	€ 82,92
	Media stagione	€ 263,50	€ 104,23	€ 90,97	€ 147,31

In generale, il prezzo medio del biglietto aereo pagato dai passeggeri in bassa stagione è più alto del prezzo medio pagato dai passeggeri in media stagione. Tale differenza è dovuta alla domanda di viaggio più bassa che caratterizza il periodo strettamente invernale.

Il prezzo medio delle compagnie tradizionali è superiore rispetto al prezzo medio delle compagnie low cost. Per l'Aeroporto di Bari, il prezzo medio del biglietto pagato ad una compagnia tradizionale risultapari a 186,91 euro per la bassa stagione è pari a 253,85 euro per la media stagione. Il prezzo medio del biglietto pagato ad una compagnia low cost è pari a 87,17 euro per la bassa stagione e pari a 122,67 euro per la media stagione. In termini percentuali, il prezzo medio delle compagnie aeree tradizionali rispetto ai vettori low cost è maggiore del 56,04% per la bassa stagione e del 51,67% per la media stagione.

Similarmente, per l'Aeroporto di Brindisi, il prezzo medio del biglietto pagato ad una compagnia tradizionale è pari a 132,36 euro per la bassa stagione e pari a 263,50 euro per la media stagione. Il prezzo medio del biglietto pagato ad una compagnia low cost è pari a 62,00 euro per la bassa stagione è pari a 104,23 euro per la media stagione. In termini percentuali, il prezzo medio delle compagnie aeree tradizionali rispetto ai vettori low cost è maggiore del 53,16% per la bassa stagione e del 60,45% per la media stagione.

Se si considera il prezzo medio del biglietto della compagnia Ryanair separatamente rispetto alle altre compagnie low cost, le differenze di prezzo rispetto alle compagnie tradizionali divengono più pronunciate. Il prezzo medio del biglietto aereo Ryanair, per i voli da e per l'Aeroporto di Bari,



è pari a 69,05 euro per bassa stagione e pari a 93,13 per la media stagione, mentre il prezzo medio delle altre compagnie low cost è pari a 105,67 euro per la bassa stagione e pari a 162,90 per la media stagione.

Il prezzo medio del biglietto aereo Ryanair, per i voli da e per l'Aeroporto di Brindisi, è pari a 58,55 euro per la bassa stagione e pari a 90,97 per la media stagione, mentre il prezzo medio delle altre compagnie *low cost* è pari a 82,92 euro per la bassa stagione e pari a 147,31 per la media stagione.

- Fattori influenti sulla scelta di Aeroporti di Puglia.

  I passeggeri hanno espresso il seguente ordine di preferenza per quanto riguarda i fattori che hanno influenzato la scelta di viaggiare usufruendo degli scali di Aeroporti di Puglia:

  1) presenza di un collegamento diretto,
  2) comodità degli orari di volo,
  3) tariffa conveniente,
  4) presenza di Ryanair fra le compagnie aeree,
  5) presenza di altri vettori *low cost*,
  6) pubblicità sito web Ryanair,
  7) pubblicità TV/Radio.

I fattori 1 e 3) (oltre al fattore 4) sono riconducibili ai servizi offerti da Ryanair. Questo risultato sottolinea ulteriormente il ruolo fondamentale della compagnia irlandese nel promuovere il turismo in Puglia, ed in particolare, il vantaggio offerto da Ryanair in termini di tariffe, identificato dai viaggiatori intervistati come fattore primario nella scelta della destinazione Puglia, costituisce un efficace attrattore turistico.
Come evidenziato in precedenza, le spese effettuate dai turisti che visitano la regione costituiscono una buona parte dell'impatto economico attribuibile alla presenza di un aeroporto.

Nella Tavola 3 sono riepilogate le spese sostenute dai non residenti in Puglia, che hanno viaggiato con Ryanair, intervistati nel 2014 durante la bassa stagione (gennaio/febbraio) e la media stagione (giugno), presso gli scali aeroportuali pugliesi. La stima della spesa già condotta per il 2013 ha fatto riferimento ai dati di spesa di luglio/agosto (alta stagione), anziché ai dati di spesa di giugno. Pertanto la stima presente assume un carattere ancor più prudenziale rispetto all'anno precedente.



Tavola 3. Spesa dei passeggeri Ryanair non residenti in Puglia

	AEROPORTO DI BARI							
	BASSA STAGIONE (Permanenza media 4,67 giorni)				MEDIA STAGIONE (Permanenza media 3,97 giorni)			
	Alloggio	*Vitto*	*Altre*	*Totale*	*Alloggio*	*Vitto*	*Altre*	*Totale*
Spesa media giornaliera	€ 65,45	€ 40,22	€ 28,09	**€ 133,76**	€ 71,86	€ 49,36	€ 32,71	**€ 153,94**
Spesa media x Permanenza media	€ 305,67	€ 187,82	€ 131,19	**€ 624,68**	€ 285,34	€ 196,00	€ 129,88	**€ 611,21**
	AEROPORTO DI BRINDISI							
	BASSA STAGIONE (Permanenza media 3,36 giorni)				MEDIA STAGIONE (Permanenza media 4,74 giorni)			
	Alloggio	*Vitto*	*Altre*	*Totale*	*Alloggio*	*Vitto*	*Altre*	*Totale*
Spesa media giornaliera	€ 80,54	€ 50,39	€ 46,49	**€ 177,41**	€ 75,43	€ 49,22	€ 33,93	**€ 158,58**
Spesa media giornaliera x Permanenza media	€ 270,60	€ 169,31	€ 156,19	**€ 596,11**	€ 357,47	€ 233,26	€ 160,82	**€ 751,55**

Dai dati raccolti si rileva che, per l'Aeroporto di Bari, la permanenza media dei passeggeri Ryanair che hanno usufruito dello scalo di Bari è molto simile fra le stagioni (+0,7 giorni per la bassa stagione). La permanenza media dei viaggiatori che hanno usufruito dello scalo di Brindisi in alta stagione è maggiore della bassa stagione (+1,38 giorni).

La spesa media giornaliera dei passeggeri Ryanair è simile fra i due scali nel periodo di media stagione (154 euro Aeroporto di Bari, 159 euro Aeroporto di Brindisi); mentre, la spesa media giornaliera dei passeggeri Ryanair per la bassa stagione è più alta di circa 40 euro per lo scalo di Brindisi.

Moltiplicando il dato sulla spesa media giornaliera per la permanenza media, è possibile ottenere una misura indicativa della spesa media sostenuta per il soggiorno da ciascun passeggero Ryanair.

In media stagione, la spesa media sostenuta per il soggiorno è pari a 611 euro per i passeggeri che hanno viaggiato da/per l'Aeroporto di Bari e 752 euro per i passeggeri che hanno viaggiato da/per per l'Aeroporto di Brindisi. In bassa stagione tale spesa è pari a 625 euro per i passeggeri che hanno viaggiato da/per l'Aeroporto di Bari e 596 euro per i passeggeri che hanno viaggiato da/per l'Aeroporto di Brindisi.

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

Utilizzando questi dati e stimando il numero di passeggeri la cui presenza è direttamente riconducibile alla compagnia irlandese, si possono ottenere delle stime attendibili delle grandezze relative all'indotto aeroportuale stimolato dalle politiche di promozione del territorio da parte di *Aeroporti di Puglia*.

Per la bassa stagione si considerano i passeggeri Ryanair dei mesi di gennaio e febbraio 2014, mentre per la media stagione oltre ai passeggeri Ryanair del mese di giugno 2014 (cui fa riferimento l'indagine), si considerano anche i passeggeri del mese di maggio 2014, al fine di proseguire in un'ottica di coerenza rispetto all'analisi condotta nel 2013 e rispetto alla bassa stagione. Il mese di maggio è stato scelto (rispetto a luglio) in un'ottica prudenziale, in termini sia di numero di passeggeri trasportati sia di spesa, in quanto è un mese di media stagione (mentre il mese di luglio rientra, a tutti gli effetti, nella alta stagione).

Nello specifico, i dati di fonte aeroportuale indicano che nei mesi di gennaio e febbraio 2014 i passeggeri Ryanair sono stati 233.196 per lo scalo di Bari e 141.880 per quello di Brindisi e nei mesi di maggio e giugno 2014 i passeggeri Ryanair sono stati 305.632 per lo scalo di Bari e 222.929 per quello di Brindisi.

I dati raccolti per l'analisi di *Profilazione dell'Utenza* 2014 hanno evidenziato che in bassa stagione il 53,50% dei passeggeri Ryanair che si sono avvalsi dello scalo barese e il 44% dei passeggeri Ryanair che hanno usato quello brindisino, *non* sono residenti in Puglia mentre in media stagione, le percentuali sono 52,70% su Bari e 64,56% su Brindisi.

Utilizzando questi dati è possibile approssimare il numero di passeggeri non residenti in Puglia che hanno viaggiato con Ryanair (si veda la Tavola 4).

Tavola 4. Passeggeri Ryanair *non* residenti in Puglia.

	AEROPORTO DI BARI	
	BASSA STAGIONE (Gennaio + Febbraio)	MEDIA STAGIONE (Maggio + Giugno)
TOTALE PAX RYANAIR	233.196	305.632
PERCENTUALE NON RESIDENTI	53,50%	52,70%
TOTALE PAX RYANAIR NON RESIDENTI	**124.760**	**161.068**
	AEROPORTO DI BRINDISI	
	BASSA STAGIONE (Gennaio + Febbraio)	MEDIA STAGIONE (Maggio + Giugno)
TOTALE PAX RYANAIR	141.880	222.929
PERCENTUALE NON RESIDENTI	44,00%	64,56%
TOTALE PAX RYANAIR NON RESIDENTI	**62.427**	**143.923**

Il numero di passeggeri *non* residenti in Puglia che hanno viaggiato con Ryanair è pari, in bassa stagione, a 124.760 passeggeri per l'Aeroporto di Bari e 62.427 passeggeri per l'Aeroporto di Brindisi. In media stagione vi sono 161.068 passeggeri non residenti che atterrano all'Aeroporto di Bari e 143.923 all'Aeroporto di Brindisi.

La Tavola 5 sintetizza le informazioni relative alla numerosità dei nuclei familiari e/o dei gruppi, utilizzando i dati della *Profilazione dell'Utenza 2014*.

Tavola 5. Numerosità dei nuclei familiari/gruppi di viaggio

	NUMERO DI COMPONENTI DEL GRUPPO/NUCLEO FAMILIARE IN VIAGGIO	
	BASSA STAGIONE (Gennaio + Febbraio)	MEDIA STAGIONE (Maggio + Giugno)
AEROPORTO DI BARI	1,91	1,98
AEROPORTO DI BRINDISI	2,12	2,42

In media, i nuclei familiari-gruppi di viaggio riguardanti i passeggeri Ryanair non residenti in Puglia che hanno utilizzato gli scali aeroportuali pugliesi sono composti da circa 2 persone.

Combinando i dati sui passeggeri con le stime relative alla spesa media per la durata della permanenza, e correggendo il dato per la dimensione media dei nuclei familiari e/o dei gruppi, è possibile desumere l'ammontare di spesa iasciata dai passeggeri Ryanair sul territorio pugliese nel periodo di maggiore affluenza turistica.

La scelta di utilizzare per le stime una composizione più ampia del nucleo familiare/gruppo consente di testare la robustezza delle analisi rispetto a eventuali sovrastime, pesando il risultato per un coefficiente meno favorevole.

La Tavola 6 riassume l'ammontare di spesa dei passeggeri Ryanair sul territorio pugliese.

Tavola 6. I ritorni sul territorio Pugliese

	BASSA STAGIONE (Gennaio + Febbraio)		MEDIA STAGIONE (Maggio + Giugno)	
	AEROPORTO DI BARI	*AEROPORTO DI BRINDISI*	*AEROPORTO DI BARI*	*AEROPORTO DI BRINDISI*
A) Spesa media per passeggero sostenuta durante la permanenza	€ 624,68	€ 596,11	€ 611,21	€ 751,55
B) Numero Passeggeri Ryanair non residenti in Puglia	124.760	62.427	161.068	14.923
C) Numero Passeggeri Pesato per nucleo familiare (3 unità)	41.587	20.809	53.689	47.974
Spesa complessiva dei passeggeri per scalo (A+B)	25.978.330	12.404.453	32.815.470	36.055.110

Spesa complessiva dei passeggeri (Bari + Brindisi)	*38.382.783*	*68.870.581*

La voce "Spesa complessiva dei passeggeri (Bari + Brindisi)" per la bassa e la media stagione consente di calcolare, con un buon margine di approssimazione, il ritorno sul territorio regionale su quattro mesi, fortemente riconducibile all'implementazione del piano strategico di sviluppo intrapreso da Aeroporti di Puglia.

La spesa complessiva dei passeggeri su soli quattro mesi di attività è pari a 107.253.363 euro.

Confrontando tale dato con l'investimento nel piano strategico da parte di Aeroporti di Puglia per il 2014, di importo pari a 10.302.459,02 euro (IVA esclusa) si può contestualizzare l'impatto della politica di comunicazione in termini di ritorno sul territorio.

Dalla comparazione, infatti, si evince chiaramente che il saldo fra "Spesa complessiva dei passeggeri (Bari + Brindisi)" e l'importo destinato alla realizzazione del piano strategico è largamente positivo. L'ammontare investito rappresenta solamente il 9,61% della spesa generata sul territorio pugliese da parte dei passeggeri Ryanair in quattro mesi di attività (due di bassa stagione e due di media stagione). Il ritorno economico per il territorio è di gran lunga superiore all'ammontare del costo sostenuto per la sua realizzazione: ogni euro speso da Aeroporti di Puglia sulla campagna di comunicazione genera, in media, 10 euro di spesa sul territorio nell'arco di 4 mesi.

Ipotizzando, prudenzialmente, che la spesa dei passeggeri negli 8 mesi rimanenti sia comparabile a quella stimata per la bassa stagione, il reddito complessivamente generato per questi mesi è stimabile in 153.531.131,1 euro. Si tratta dunque di una spesa totale, sui 12 mesi, pari a 260.784.494,5 euro. Il rapporto tra investimento e spesa indiretta — diffusa sull'intero territorio regionale sarebbe pari a 3,95%: ogni euro speso genera, su base annua, circa 25 euro di spesa sul territorio.
Qualora si adotti un'ipotesi più restrittiva, è stato utilizzato il solo numero di passeggeri in partenza Ryanair (all'incirca il 50% del totale), ipotizzando, in via prudenziale, che si tratti unicamente di viaggi "andata e ritorno". Con questa ipotesi il numero complessivo di passeggeri è significativamente ridotto. Si è, inoltre, proceduto a correggere il dato sui passeggeri in base alla dimensione media dei nuclei familiari e/o dei gruppi, per ciascuna stagione e ciascuno scalo, in base a quanto emerge dai dati campionari (in media 2 individui, si veda la Tavola 6).

La Tavola 7 riassume l'ammontare di spesa dei passeggeri Ryanair sul territorio pugliese.



Tavola 7. I ritorni sul territorio Pugliese

	BASSA STAGIONE (Gennaio + Febbraio)		MEDIA STAGIONE (Maggio + Giugno)	
	AEROPORTO DI BARI	*AEROPORTO DI BRINDISI*	*AEROPORTO DI BARI*	*AEROPORTO DI BRINDISI*
A) Spesa media per passeggero sostenuta durante la permanenza	€ 624,68	€ 596,11	€ 611,21	€ 751,55
B) Numero Passeggeri Ryanair non residenti in Puglia	62.380	31.214	80.534	71.962
C) Numero Passeggeri Pesato per nucleo familiare /gruppo	31.190	15.607	40.267	35.981
Spesa complessiva dei passeggeri per scalo (A+B)	19.483.747	9.303.340	24.611.603	27.041.333
Spesa complessiva dei passeggeri (Bari + Brindisi)	*28.787.087*		*51.652.936*	

La spesa complessiva dei passeggeri su soli quattro mesi di attività, in base all'ipotesi restrittiva, è pari a 80.440.023 euro.

4. L'impatto economico del traffico low cost per Aeroporti di Puglia

Nel 2014 Aeroporti di Puglia ha sottoscritto con l'Università del Salento, per tramite della Firm società Spin Off un contratto per l'attività di ricerca avente ad oggetto lo studio sull'impatto in termini di performance economiche del contratto stipulato tra Aeroporti di Puglia e Ryanair nonché l'analisi delle componenti economiche di reddito e dei conseguenti flussi finanziari previsionali derivanti da un possibile rinnovo del medesimo contratto.

L'analisi effettuata dall'Università salentina è stata impostata considerando i contenuti della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3 in tema di aiuti di stato e di gestione delle società aeroportuali.

In particolare al paragrafo 3.5.2, punto 63, la comunicazione dispone che "*L'aeroporto deve dimostrare al momento di concludere l'accordo con la compagnia aerea (per esempio un contratto individuale o un regime complessivo di diritti aeroportuali) è in grado di coprire tutti i costi derivanti dall'accordo per tutta la durata dello stesso, con un ragionevole margine di profitto, sulla base di prospettive di medio termine*".

La nota n. 60, riportata nello stesso paragrafo, specifica, in particolare, che per ragionevole margine di profitto si fa riferimento a: "*un tasso normale di remunerazione del capitale, ovvero un tasso di rendimento che verrebbe richiesto da una società tipo per un investimento di rischio*

analogo. Il rendimento è misurato come tasso di rendimento interno (IRR) sui flussi di cassa previsti prodotti dall'accordo con la compagnia aerea".
Al fine di rispondere esplicitamente alle previsioni della direttiva di cui al par. 3.5.2, è stata effettuata, pertanto, una verifica ex ante del margine di profitto conseguibile per il tramite dell'investimento in esame.

I profili di redditività ex ante riconducibili al contratto da rinnovarsi tra Aeroporti di Puglia e Ryanair hanno determinato la necessità di considerare i differenti livelli di costo e di ricavo riconducibili all'oggetto di analisi "cliente Ryanair". Le componenti economiche, determinate su base prospettica, hanno costituito la base di partenza per determinare, per ogni annualità, il *Free cash flow* operativo partendo dalla determinazione dell'Ebit (*Earn before interest and taxes*), ovvero mediante la metodologia indiretta.

Per determinare il tasso interno di rendimento riconducibile all'"investimento Ryanair" per il periodo 2014-2019, l'università del Salento ha redatto, in prima analisi, un modello di rendicontazione economica prospettica per "margine di contribuzione a risultati intermedi". Il margine di contribuzione complessivo, composto a sua volta dalla somma algebrica dei due risultati operativi, aviation ed extra-aviation, rappresenta l'indicatore di riferimento atto ad esprimere il risultato che in termini di redditività il contratto con il vettore low cost potrebbe generare nella gestione complessiva di Aeroporti di Puglia per il periodo 2014-2019. Tale risultato considera, infatti, al suo interno tutte quelle componenti di ricavo e di costo prospettiche su cui il vettore Ryanair ha inciso in modo considerevole a tal punto da determinare una variazione su base annua significativa non solo per quanto attiene i servizi aviation, ma anche quelli extra-aviation che, come noto, non sono direttamente correlati ai volumi di traffico passeggeri.
L'Ebit nel caso di specie è assimilabile proprio al margine di contribuzione complessivo, grandezza che tiene conto dell'insieme dei costi e ricavi operativi riconducibili al cliente Ryanair. In tale risultato non sono state considerate le componenti economiche espressione di accantonamenti, di svalutazioni, di sopravvenienze/insussitenze, di rettifiche di valore, in quanto non ritenute correlabili al vettore Ryanair.



Rendiconto Economico Previsionale relativo all'Aeroporto di Bari

Ricavi regolamentati	criterio assegnazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Approdo e decollo	assegnazione diretta	1.429.511,90	1.429.968,90	1.429.968,90	1.271.306,98	1.271.306,90	1.271.306,90
Sosta		26.411,40	26.411,40	26.411,40	26.411,40	26.411,40	26.411,40
Imbarco passeggeri		2.113.808,14	2.284.241,62	2.284.241,62	2.371.677,74	2.845.577,74	2.455.009,80
Sicurezza bagagli a mano		1.048.760,44	1.107.990,52	1.107.990,52	1.166.200,34	1.168.200,34	1.216.413,56
Sicurezza bagagli da stiva		887.412,65	987.530,44	987.530,44	988.247,88	988.247,88	1.080.966,82
PRM		144.069,36	192.106,56	192.106,56	190.733,50	190.733,50	187.864,50
Aree operative Landside		12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Aree operative airside		12.041,00	12.041,00	12.041,00	12.041,00	12.041,00	12.041,00
totale ricavi regolamentati (a)		5.680.426,18	6.002.042,98	6.002.042,98	6.287.586,54	6.287.586,54	6.523.130,10
Ricavi non regolamentati							
Handling	assegnazione diretta	868.710,00	914.250,00	914.250,00	959.790,00	959.790,00	1.005.330,00
totale ricavi non regolamentati (b)		868.710,00	914.250,00	914.250,00	959.790,00	959.790,00	1.005.330,00
Costi variabili speciali							
Canone Enac	assegnazione diretta	694.584,72	698.835,07	698.835,07	870.668,42	870.668,42	702.501,74
Canone Sicurezza		42.390,14	42.671,86	42.671,86	44.798,21	44.798,21	46.928,57
Canone VV. FF.		292.259,06	306.959,57	306.959,57	324.919,73	324.919,73	330.410,89
Servizi di marshalling		1.329.482,66	1.661.829,58	1.661.829,58	1.661.272,94	1.661.272,94	1.121.716,50
servizi di sicurezza	costo unitario incrementale a base 2013 (UPAX_RYAN)	388.126,84	440.064,75	440.064,75	488.513,38	488.513,38	536.772,25
servizi PRM		84.271,44	98.263,80	98.263,80	77.878,22	77.878,22	86.802,64
pensilina e		707.024,02	822.066,66	822.066,66	909.623,48	909.623,48	1.006.389,30
Totali costi variabili speciali (C)		6.421.081,89	6.985.972,10	6.985.972,10	7.430.385,39	7.430.385,39	7.874.798,68
Margine di contribuzione "aviation" di l° livello (a+b-c)		128.054,29	79.679,12	79.679,12	183.008,85	183.008,85	286.336,58
Costi comuni fissi							
Costi di gestione ampliamento secondo piano antistazione	costo unitario (UPAX_RYAN)			87.135,04	90.560,92	91.749,92	96.283,92
Ammortamenti	costo incrementale a base 2013 (UPAX_RYAN)	12.400,84	24.906,14	37.334,00	60.669,87	68.375,13	8.031,52
Spese di manutenzione		12.141,48	24.497,28	36.588,31	59.637,63	51.815,28	76.497,14
Utenze		7.127,58	14.357,47	21.448,03	29.196,79	36.229,12	44.816,56
Spese di pulizia		3.787,30	9.835,24	14.150,93	20.581,21	24.915,21	30.076,39
Altri costi		10.781,15	19.813,15	28.869,15	50.248,11	50.106,84	61.097,56
Totali costi comuni fissi (d)		46.338,55	93.341,51	225.750,35	279.713,93	322.264,09	387.646,95
A) Margine di contribuzione "aviation" (a+b-c-d)		81.714,44	173.020,64	306.429,48	462.721,78	510.292,94	673.985,52
Ricavi accessori							
Subconcessioni	assegnazione area attraverso criterio di base (UPAX_system)	433.520,17	488.062,13	482.994,79	495.143,64	497.497,98	511.267,49
Subconcessioni rifornimento (escluso diritto reindirizzo)							
Noleggio bus/navette		493.190,36	681.681,45	681.681,45	686.600,83	686.600,83	703.600,00
Noleggio carburante		160.484,11	159.543,37	169.134,07	171.976,71	171.976,71	186.445,33
Parcheggi		294.170,68	837.323,26	907.180,24	849.569,73	849.569,73	887.749,50
Pubblicità		859.889,86	294.361,81	207.401,28	224.626,71	219.203,26	277.871,31
B) Totale ricavi "extra-aviation"		2.241.057,17	2.346.477,32	2.347.529,63	2.454.624,48	2.455.678,55	2.568.583,97

C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	3.911.762,80	3.485.391,44	3.284.799,30	3.233.914,40	3.127.003,21	3.012.029,58

Rendiconto Economico Previsionale relativo all'Aeroporto di Brindisi

Ricavi regolamentati	criterio assegnazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Approdo e decollo	assegnazione diretta	1.429.511,90	1.429.968,90	1.429.968,90	1.271.306,98	1.271.306,90	1.271.306,90
Sosta		26.411,40	26.411,40	26.411,40	26.411,40	26.411,40	26.411,40
Imbarco passeggeri		2.113.808,14	2.284.241,62	2.284.241,62	2.371.677,74	2.845.577,74	2.455.009,80
Sicurezza bagagli a mano		1.048.760,44	1.107.990,52	1.107.990,52	1.166.200,34	1.168.200,34	1.216.413,56
Sicurezza bagagli da stiva		887.412,65	987.530,44	987.530,44	988.247,88	988.247,88	1.080.966,82
PRM		144.069,36	192.106,56	192.106,56	190.733,50	190.733,50	187.864,50
Aree operative Landside		12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Aree operative airside		12.041,00	12.041,00	12.041,00	12.041,00	12.041,00	12.041,00
totale ricavi regolamentati (a)		5.680.426,18	6.002.042,98	6.002.042,98	6.287.586,54	6.287.586,54	6.523.130,10
Ricavi non regolamentati							
Handling	assegnazione diretta	868.710,00	914.250,00	914.250,00	959.790,00	959.790,00	1.005.330,00
totale ricavi non regolamentati (b)		868.710,00	914.250,00	914.250,00	959.790,00	959.790,00	1.005.330,00
Costi variabili speciali							
Canone Enac	assegnazione diretta	694.584,72	698.835,07	698.835,07	870.668,42	870.668,42	702.501,74
Canone Sicurezza		42.390,14	42.671,86	42.671,86	44.798,21	44.798,21	46.928,57
Canone VV. FF.		292.259,06	306.959,57	306.959,57	324.919,73	324.919,73	330.410,89
Servizi di marshalling		1.329.482,66	1.661.829,58	1.661.829,58	1.661.272,94	1.661.272,94	1.121.716,50
servizi di sicurezza	costo unitario incrementale a base 2013 (UPAX_RYAN)	388.126,84	440.064,75	440.064,75	488.513,38	488.513,38	536.772,25
servizi PRM		84.271,44	98.263,80	98.263,80	77.878,22	77.878,22	86.802,64
pensilina e		707.024,02	822.066,66	822.066,66	909.623,48	909.623,48	1.006.389,30
Totali costi variabili speciali (C)		6.421.081,89	6.985.972,10	6.985.972,10	7.430.385,39	7.430.385,39	7.874.798,68
Margine di contribuzione "aviation" di l° livello (a+b-c)		128.054,29	79.679,12	79.679,12	183.008,85	183.008,85	286.336,58
Costi comuni fissi							
Costi di gestione ampliamento secondo piano antistazione	costo unitario (UPAX_RYAN)			87.135,04	90.560,92	91.749,92	96.283,92
Ammortamenti	costo incrementale a base 2013 (UPAX_RYAN)	12.400,84	24.906,14	37.334,00	60.669,87	68.375,13	8.031,52
Spese di manutenzione		12.141,48	24.497,28	36.588,31	59.637,63	51.815,28	76.497,14
Utenze		7.127,58	14.357,47	21.448,03	29.196,79	36.229,12	44.816,56
Spese di pulizia		3.787,30	9.835,24	14.150,93	20.581,21	24.915,21	30.076,39
Altri costi		10.781,15	19.813,15	28.869,15	50.248,11	50.106,84	61.097,56
Totali costi comuni fissi (d)		46.338,55	93.341,51	225.750,35	279.713,93	322.264,09	387.646,95
A) Margine di contribuzione "aviation" (a+b-c-d)		81.714,44	173.020,64	306.429,48	462.721,78	510.292,94	673.985,52
Ricavi accessori							
Subconcessioni	assegnazione area attraverso criterio di base (UPAX_system)	433.520,17	488.062,13	482.994,79	495.143,64	497.497,98	511.267,49
Subconcessioni rifornimento (escluso diritto reindirizzo)							
Noleggio bus/navette		493.190,36	681.681,45	681.681,45	686.600,83	686.600,83	703.600,00
Noleggio carburante		160.484,11	159.543,37	169.134,07	171.976,71	171.976,71	186.445,33
Parcheggi		294.170,68	837.323,26	907.180,24	849.569,73	849.569,73	887.749,50
Pubblicità		859.889,86	294.361,81	207.401,28	224.626,71	219.203,26	277.871,31
B) Totale ricavi "extra-aviation"		2.241.057,17	2.346.477,32	2.347.529,63	2.454.624,48	2.455.678,55	2.568.583,97

C) Margine di contribuzione complessivo (A+B)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	2.322.771,61	2.173.456,68	2.041.100,15	1.991.902,70	1.945.385,61	1.894.598,45

Dai risultati delle analisi effettuate sugli aeroporti di Bari e di Brindisi appare evidente che l'ipotesi di rinnovo del contratto in esame per le aerostazioni di riferimento presenta dei margini di redditività, così come richiesti dal par. 3.5.2., punto 63 della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3.

Al fine, inoltre, di rispondere in maniera puntuale alle raccomandazioni previste dall'Ue, l'analisi è proseguita con l'adozione di tecniche di valutazione finanziaria per determinare il livello di convenienza dell'investimento "Ryanair". Si sono verificati, infatti, il Van e l'IRR riconducibili, in prima analisi, alle due aerostazioni e, successivamente, all'intera gestione low cost (legata a Ryanair) di Aeroporti di Puglia.

La valutazione della bontà dell'IRR per il progetto di investimento in esame è stata effettuata considerando, quale indicatore di riferimento, il valore del *Weighted Average Cost of Capital – WACC*, utilizzato, tra le altre, da Enac nell'ambito della contrattazione finalizzata alla definizione dell'aggiornamento del sistema dei diritti aeroportuali e del loro ammontare. Si consideri, a tal proposito, che le imprese di gestione aeroportuale offrono servizi in regime di esclusiva, presentando la loro attività dei tratti significativi di monopolio naturale. Per tale ragione, la disciplina della tariffazione prevede che le stesse società di gestione aeroportuale applichino tariffe sulla base di accordi di programma stipulati con ENAC, nell'ambito dei quali si considerano, ai fini della quantificazione degli stessi, taluni indicatori tra cui il WACC. La direttiva approvata dal CIPE, riporta sia il calcolo del WACC che talune precisazioni utili per la sua adozione.

la determinazione del WACC avviene con l'ausilio dei sotto indicati parametri:

- costo del capitale di debito, ottenuto sommando il tasso di rendimento di attività prive di rischio (media rendimenti BTP decennali benchmark riferibili agli ultimi 12 mesi) e il premio al debito, determinato per aeroporto in considerazione delle condizioni di accesso al capitale di debito, determinate dalle specifiche del settore e della singola società di gestione aeroportuale;
- costo del capitale di rischio, pari al tasso di rendimento di attività prive di rischio sommato ad una componente determinata dal prodotto tra il premio al capitale di rischio (differenza tra rendimento mercato azionario e rendimento delle attività finanziarie prive di rischio) e un coefficiente beta che rappresenta il rischio sistematico dell'attività;
- leva finanziaria, ovverosia il rapporto di indebitamento che caratterizza la struttura del capitale della specifica società di gestione aeroportuale;
- aliquote fiscali.

Sulla base delle elaborazioni condotte dall'Università del Salento Il valore del WACC di Aeroporti di Puglia è risultato pari al **9,32%.**

Il valore rilevato è stato quindi confrontato con il risultato evidenziato da altre società di gestione aeroportuale. Nel caso oggetto di studio il riferimento al WACC proviene, come già sostenuto, dagli accordi di programma sottoscritti da Enac con le società di gestione aeroportuale che fanno



espresso riferimento ad un indicatore WACC *pre-tax* nominale. I valori di riferimento per la verifica della redditività del progetto di investimento in esame hanno considerato società di gestione aeroportuale considerate *"comparator"* ovvero Bologna, Catania, Cagliari e Palermo.Il valore medio del WACC pre-tax nominale dei quattro aeroporti oggetto di analisi è pari a 10,79.

Il WACC pre-tax espresso in termini reali, considerando il tasso di inflazione, sarà, pertanto, pari al **10,62**.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il calcolo della media tra il dato rilevato per Aeroporti di Puglia e il valore medio scaturito dall'analisi delle società competitor, ha generato un WACC pre-tax reale medio pari al **9,97%.**

In considerazione di quanto premesso si riportano le due elaborazioni relative rispettivamente al dato su VAN e IRR dell'aerostazione di Bari e di Brindisi.



Aeroporto di Bari

FREE CASH FLOW		2014	2015	2016	2017	2018	2019
EBIT		3.911.762,80	3.485.391,44	3.284.798,30	3.233.914,40	3.127.003,21	3.012.029,58
IRES		1.075.734,77	958.482,65	903.319,53	889.326,46	859.925,86	828.308,13
IRAP		188.546,97	167.995,87	158.327,28	155.374,67	150.721,55	145.179,83
NOPAT		2.647.481,06	2.358.912,93	2.223.151,49	2.188.713,26	2.116.355,77	2.038.541,62
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		6.669.169,36	6.875.070,51	7.247.233,75	7.371.204,83	7.427.841,23	7.555.263,84
VARIAZIONE NWC (CCN)			[illegible]	82.136,04	76.175,99	3.859,16	74.884,67
INVESTIMENTI							
DISINVESTIMENTI							
FREE CASH FLOW	-33.881.565,89	9.316.650,42	9.305.226,15	9.388.249,20	9.483.742,10	9.540.337,84	9.518.920,59
INVESTIMENTO INIZIALE		42.667.864,70					
INVESTIMENTO INIZIALE ATTUALIZZATO		33.881.565,89					
NET PRESENT VALUE		6.495.098,11			WACC	0,0997	
INTERNAL RATE OF RETURN		16,85%					

Aeroporto di Brindisi

FREE CASH FLOW		2014	2015	2016	2017	2018	2019
EBIT		2.322.771,61	2.173.456,68	2.041.100,15	1.991.902,70	1.945.385,61	1.894.598,45
IRES		638.762,19	597.700,59	561.302,54	547.773,24	534.981,04	521.014,57
IRAP		111.957,59	104.760,61	98.381,03	96.709,71	93.767,59	91.319,65
NOPAT		1.572.051,83	1.470.995,48	1.381.416,58	1.348.119,75	1.316.636,98	1.282.264,23
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		4.341.891,98	4.689.825,82	4.702.163,38	4.946.942,81	4.958.349,05	5.203.742,39
VARIAZIONE NWC (CCN)			[illegible]	54.757,36	52.935,88	2.681,79	54.226,98
INVESTIMENTI							
DISINVESTIMENTI							
FREE CASH FLOW	-22.643.827,45	5.913.943,81	6.210.328,95	6.028.822,60	6.241.126,70	6.272.303,24	6.431.779,64
INVESTIMENTO INIZIALE		28.575.403,78					
INVESTIMENTO INIZIALE ATTUALIZZATO		22.643.827,45					
NET PRESENT VALUE		3.825.020,39			WACC	0,0997	
INTERNAL RATE OF RETURN		16,01%					

REGIONE PUGLIA
SEZIONE TURISMO

Aeroporti di Bari e Brindisi

FREE CASH FLOW		2014	2015	2016	2017	2018	2019
EBIT		5.234.534,42	5.658.849,12	5.325.898,45	5.225.817,10	5.072.388,82	4.906.628,93
IRES		1.714.496,96	1.566.103,23	1.464.622,07	1.437.599,70	1.394.906,92	1.349.322,71
IRAP		300.504,56	272.766,49	256.708,31	251.884,38	244.669,14	236.499,17
NOPAT		4.219.532,85	3.829.808,41	3.604.568,07	3.536.633,01	3.432.952,75	3.320.805,85
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		11.011.061,34	11.564.896,33	11.949.397,13	12.317.147,63	12.886.189,26	12.788.006,23
VARIAZIONE NWC (CCN)			[illegible]	136.893,40	129.111,85	6.540,56	129.111,85
INVESTIMENTI							
DISINVESTIMENTI							
FREE CASH FLOW	-56.525.393,34	15.230.594,24	15.515.555,10	15.417.071,80	15.724.868,80	15.612.641,08	15.950.700,23
INVESTIMENTO INIZIALE		71.243.268,49					
INVESTIMENTO INIZIALE ATTUALIZZATO		56.525.393,34					
NET PRESENT VALUE		10.320.118,50			WACC	0,0997	
INTERNAL RATE OF RETURN		16,51%					

Il tasso interno di rendimento pari al **16,51%** risulta superiore al WACC utilizzato. Peraltro, il valore attuale netto dell'investimento, pari a € 10.320.118,50, evidenzia un margine di profitto che appare rispettoso delle previsioni contenute nella Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3 che al paragrafo 3.5.2, punto 63.

Con il precipuo intento di verificare il rispetto delle prescrizioni riportate nella comunicazione della Commissione Europea sui rapporti finanziari tra società di gestioni aeroportuali e compagnie aeree, si è operato effettuando un focus sugli effetti del contratto che si intende rinnovare nel quinquennio di efficacia. Quindi, rispetto all'analisi precedente, il periodo di riferimento per la valutazione dell'investimento riguarda il quinquennio 2015-2019. Infatti, nonostante il contratto, ove rinnovato, inizierà la propria efficacia a partire dal 1 novembre 2014, per concludersi al 30 ottobre 2019, si è preferito traslare i due mesi del 2014 (in termini di analisi) e quindi considerare l'intero anno 2019, e ciò con il precipuo fine di evitare spazi interpretativi che potevano rendere particolarmente "soggettiva" l'analisi.
Obiettivo del presente approfondimento è, ricordiamo, verificare il rispetto del disposto della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/3, che al paragrafo 3.5.2, punto 63 stabilisce che la società di gestione aeroportuale deve dimostrare, al momento di concludere un accordo con una compagnia aerea, che è in grado di coprire i costi derivanti dall'accordo, conseguendo un ragionevole margine di profitto.

Avendo già evidenziato i dati inerenti i margini di contribuzione attesi per gli anni 2015-2019, di seguito si riporta il calcolo del *net present value* e dell'*internal rate of return*, il cui valore è stato successivamente comparato, così come operato in precedenza, con il *Weighted Average Cost of Capital* ottenuto con il calcolo della media tra il valore della società in esame e il valore medio

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

E' utile sottolineare come in tale fattispecie, non dovendo considerare il flusso di cassa in uscita relativo al periodo 2014, l'investimento inziale è pari all'attualizzazione della somma dei flussi prospettici in uscita per l'intero periodo 2015-2019.

Aeroporti di Bari e Brindisi

FREE CASH FLOW		2015	2016	2017	2018	2019
EBIT		5.658.848,12	5.325.896,46	5.225.817,10	5.072.388,82	4.906.628,03
IRES		1.556.183,23	1.464.022,07	1.437.099,70	1.394.906,92	1.349.322,71
IRAP		272.756,48	256.708,31	251.884,38	244.489,14	236.499,47
NOPAT		3.829.908,41	3.604.568,07	3.536.833,01	3.432.992,75	3.320.805,85
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		11.564.896,33	11.949.397,13	12.317.147,63	12.386.189,28	12.759.096,23
VARIAZIONE NWC (CCN)		[illegible]	136.893,40	129.111,85	6.540,96	129.111,85
INVESTIMENTI						
DISINVESTIMENTI						
FREE CASH FLOW	-45.549.526,39	15.515.555,10	15.417.071,80	15.724.868,80	15.812.641,08	15.950.700,23
INVESTIMENTO INIZIALE		60.207.491,54				
INVESTIMENTO INIZIALE ATTUALIZZATO		45.549.526,39				
NET PRESENT VALUE		12.604.696,98		WACC	0,0997	
INTERNAL RATE OF RETURN		21,21%				

Anche in questa seconda ipotesi, i dati evidenziano una situazione che, oltre ad essere rispettosa delle prescrizioni dell'UE, presenta un sostanziale miglioramento sia in termini di valore attuale netto che di tasso interno di rendimento. Quest'ultimo è, infatti, pari al **21,21%** e risulta notevolmente superiore rispetto al WACC pre-tax reale.

La simulazione finanziaria sul periodo 2015-2019 evidenzia, peraltro, risultati migliorativi rispetto a quella del periodo 2014-2019 in termini sia di VAN che di TIR.

Le condizioni del contratto in esame appaiono in grado di garantire, sulla base di sane prospettive di medio termine, un margine di profitto ampiamente soddisfacente ed in linea con quanto previsto dalle disposizioni contenute nella comunicazione dell'UE.

Norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità: Parere del Prof. Zoppini

La Campagna in oggetto sarà realizzata in continuità con il Progetto realizzato nel periodo 1.11.2009-31.10.2014, sulla base del contratto stipulato con AMS/Ryanair il 3.09.2009 che, all'art. 2, prevedono la possibilità di rinnovo per 5 anni.

Per determinare la possibilità e le modalità di rinnovo dei contratti del 3.9.2009 è stato consultato il Prof. Zoppini in merito all'esatta interpretazione dell'art. 2 del Contratto "Marketing Service Agreement" stipulato con AMS per l'acquisto dei servizi pubblicitari sul sito www.ryanair.it e del Contratto "Airport Agreement" per i servizi aeroportuali

"TERM

2.1. The Agreement is entered into for 5 years renewable commencing 1st November 2009.

2.2. The Agreement may be extended for an additional period of 5 years . The extension is subject to the prior written consent of both Parties, at least six (6) months before the expiry of the initial term as defined in paragraph 2.1.

2.3 Any subsequent renewal of this Agreement shall be negotiated between the Parties, before the expiry of the additional term defined in paragraph 2.2

2.4 If Ryanair's services, as defined in Article 1, are not announced by 15th September this Agreement will lapse without liability to either Party."

Il Prof. Zoppini nei parere reso ha evidenziato che i contratti sottoscritti da AdP con AMS e Ryanair, concepiti quale parte di una operazione economica unitaria, soggiacciono al Regolamento 2008/1008/CE recante "Norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità" e non sonosottoposti alle disposizioni del D.Lgs 163/06.

Pertanto, possono essere rinnovati, non trovando applicazione il divieto generale posto dal Codice dei Contratti Pubblici, nonchè le disposizioni del D.L. n. 145/2013.

In sostanza, trattandosi di contratti riferiti ad attività di trasporto aereo, settore liberalizzato regolamentato a livello europeo, non si applicherebbe la normativa sugli appalti.

L'altra questione posta dal prof. Zoppini riguarda la necessità, comunque, di supportare il rinnovo contrattuale con una chiara evidenziazione della sostenibilità economica dell'operazione secondo il consolidato principio MEOP (Market Economic Operator Principle), confermato dalle nuove Linee Guida UE sugli aiuti nel settore del trasporto aereo, al fine di non ricadere nella configurazione di un Aiuto di Stato.

Il concetto di vantaggiosità dell'operazione viene rafforzato tenuto conto non solo dei benefici per il gestore aeroportuale ma anche dal punto di vista dei benefici in termini di ricadute economiche, occupazionali sul territorio, così come evidenziato nello studio dell'Università di Bari.

REGIONE PUGLIA SEZIONE TURISMO

4. La campagna di comunicazione

Il progetto quinquennale della campagna di comunicazione è stato disegnato con i seguenti obiettivi:

A. **Concentrare le risorse su un unico mezzo**, la dispersione su molti mezzi / canali renderebbe infatti poco efficace la comunicazione, in un'epoca di forte concorrenza per "share of voice"

B. **Identificare un mezzo / canale il più possibile vicino al target identificato**, per gli stessi motivi sopra descritti è infatti essenziale ottimizzare il rapporto fra risorse impegnate e risultati raggiunti – in altri termini si tratta di ricercare il modo migliore per raggiungere soggetti che privilegino il trasporto aereo

C. **Focalizzare su internet la campagna**, infatti oltre a tutte le considerazioni già svolte e alla possibilità di concentrare ed indirizzare le risorse, la comunicazione sul web comporta un'immagine di modernità ed efficienza che deve essere parte stessa del messaggio da veicolare

D. **Integrarsi pienamente con gli strumenti di comunicazione online della Regione**, in modo da ottenere un effetto di moltiplicazione.

Operativamente la campagna si sviluppa fra il 1° novembre 2014 e il 31 ottobre 2019.

Come messo in evidenza il canale prescelto è stato internet e si è individuato un insieme di siti web che garantisca:

- Forte connessione concettuale al tema del trasporto aereo
- Grande visibilità, in particolare nell'ambito europeo, bacino principale di riferimento per i collegamenti con gli aeroporti pugliesi
- Possibilità di trasformare con assoluta immediatezza l'interesse generale per il brand "Puglia" in specifico comportamento d'acquisto

I paesi interessati sono stati scelti con riferimento agli aeroporti origine / destinazione dei voli diretti inclusi nel progetto "parallelo" di sviluppo del traffico, per ciascun paese l'intervento viene realizzato sul sito specifico nella lingua nazionale e, ove necessario, in più lingue.

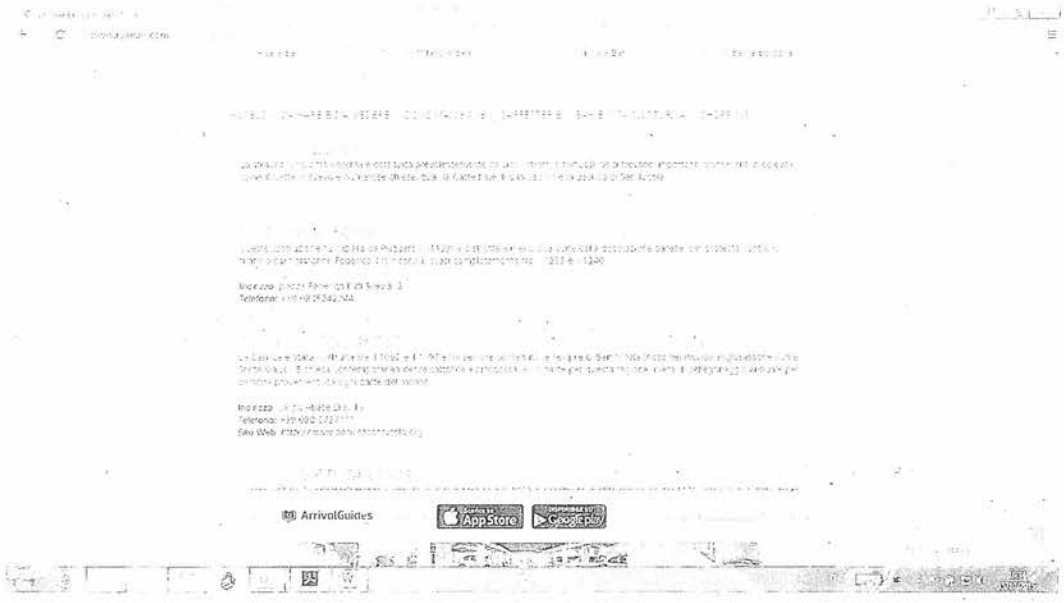
Relativamente al formato della comunicazione, sono previste quattro differenti tipologie:

1. Articoli / editoriali descrittivi di vari aspetti della Regione Puglia
2. Link a siti della Regione Puglia
3. Testi, fotografie e link nelle varie home pages paese
4. Banner informativi incentrati sul brand "Puglia"



Di seguito una descrizione dettagliata delle azioni poste in essere attraverso il sito ryanair.

1. Inclusione di 5 punti nella sezione "Top 5 things to do" all'interno delle pagine di destinazione Bari e Brindisi, come nell'immagine che segue.

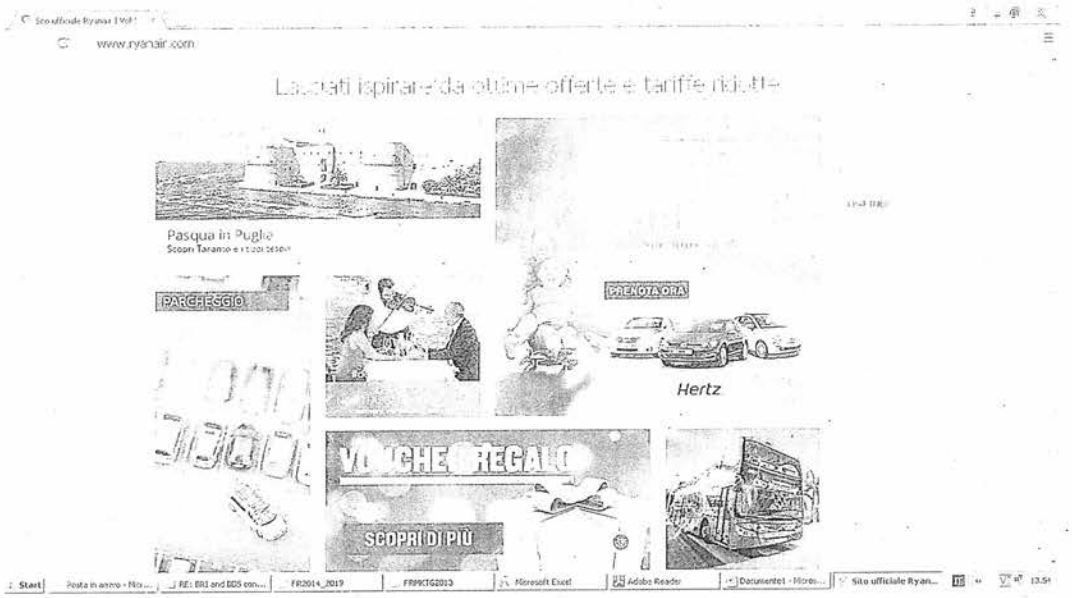


2. Presenza di 2 link nelle home page dei seguenti siti paese Ryanair: Italia, Inghilterra, Belgio (sia tedesco che Olandese), Olanda, Spagna, Catalogna, Malta, Inghilterra, Germania, Svezia, Norvegia, Francia. Nell'immagine sotto riportata, nella sezione "Aeroporti e turismo" i 2 link alla pagina web viaggiare in Puglia; la durata di questa azione è di 220 giorni.





3. Presenza di testo, fotografie e link a web nella sezione "Destinazione in primo piano" nelle seguenti home pages: Italia, Inghilterra, Belgio (sia tedesco che Olandese), Olanda, Spagna, Catalogna, Malta, Inghilterra, Germania, Svezia, Norvegia, Francia. Nell'immagine la home page Italia con il materiale relativo alla destinazione Puglia. La durata di questa azione è di 7 settimane all'anno.



4. Nella sezione "Discover Europe" la presenza di 2 immagini, una grande e una piccola per la durata di 9 mesi, cosi come rappresentato nell'immagine che segue.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE TURISMO

La stima dei costi per la realizzazione della Campagna quinquennale così delineata si attesta sui 63,5 milioni di euro (iva esclusa). In particolare:

nov.-dic. 2014 € **2.319.000** (già impegnati con D.D. 169 del 19.12.2014);

esercizio 2015 € **11.500.000**

esercizio 2016 € **12.075.000**

esercizio 2017 € **12.700.000**

esercizio 2018 € **13.300.000**

gen.-ott. 2019 € **11.700.000**



ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

CONVENZIONE

Tra

La Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - con sede in Bari alla via Gobetti, CF 80017210727, nella persona del Direttore pro-tempore del Dipartimento Dott. Aldo Patruno;

e

La Società Aeroporti di Puglia – con sede in Bari – Palese al viale Enzo Ferrari 70128 Bari – Palese, P.IVA 03094610726, nella persona del _____ Dott. _____

per la realizzazione del Progetto di marketing "*Campagna di* comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo *incoming*", in applicazione delle leggi vigenti ed in attuazione degli strumenti di intervento attivi a livello comunitario, nazionale e regionale.

VISTO

- La Deliberazione n. 2298, adottata dalla Giunta Regionale in data 24 novembre 2009, con la quale è stato approvato il Progetto di marketing "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" relativamente al periodo novembre 2009 – giugno 2010 unitamente allo schema di convenzione, entrambi facenti parte integrante del medesimo provvedimento;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

- La Deliberazione n. 2978, adottata dalla Giunta regionale in data 28 dicembre 2010, con la quale, fra l'altro, è stato disposto di:
  - ✓ *Prendere atto del Piano preliminare di comunicazione e promozione relativo all'anno 2011, presentato dalla Aeroporti di Puglia S.p.A., allegato al provvedimento in argomento, per farne parte integrante;*
  - ✓ *Dare mandato al Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità perché ponga in essere i provvedimenti di competenza per l'approvazione del Piano di comunicazione e promozione 2011, provvedendo alla elaborazione del relativo schema di convenzione, a valere sui fondi di pertinenza del bilancio di previsione 2011;*
  - ✓ *Demandare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. il compito di provvedere alla effettuazione di un monitoraggio delle attività di pubblicità realizzate, con cadenza almeno trimestrale, curandone la trasmissione ai competenti Uffici Regionali;*

- La Delibera della Giunta Regionale n. 2804 del 12.12.2011 di approvazione del Progetto esecutivo della campagna di comunicazione presentato da Aeroporti di Puglia S.p.A.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1939 del 6 ottobre 2014, con la quale è stato assunto l'impegno a dare continuità alle attività di promozione del territorio pugliese già intraprese con il supporto della società Aeroporti di Puglia, attraverso una nuova Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming per il quinquennio 0.1.11.2014-31.10.2019, che abbia quale obiettivo principale la diffusione di tutte le opportunità offerte dalle risorse del territorio pugliese e dei settori dell' economia regionale, sia negli aspetti materiali che immateriali e che si ponga quale strumento per consolidare ed aumentare i flussi di passeggeri in arrivo verso la Puglia.
- La Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 di approvazione del "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia", con la quale è stata prevista una spesa di € 13.000.000,00 annui per il triennio 2015-2017 sul capitolo di spesa 562015 per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia.
- La Legge Regionale n. 2 del 15 febbraio 2016 di approvazione del "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia" con la quale è stata prevista una spesa di € 12.500.000,00 annui per il triennio 2016-2018 sul capitolo di spesa 562015 per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia.



- La Legge regionale n. 14 del 17/06/2016 con cui è stato approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011 e s.mi.i, in relazione agli interventi attivati dalla Società Aeroporti di Puglia S.p.A, inerenti la campagna di comunicazione per l'incentivazione del turismo incoming, per i quali non è stato assunto entro i termini utili il relativo impegno di spesa.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1626 del 26/10/2016 all'esito dell'istruttoria ivi esposta con cui è stato autorizzato l'impegno della spesa relativo al cap. 562015 denominato "Aeroporti di Puglia – spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione Puglia" della missione 7, programma 1, titolo 1, per Euro 12.500.000, assegnandone la gestione alla Sezione Turismo – centro di responsabilità amministrativa cod. 63.04.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, con la quale:
  - si è preso atto della relazione illustrativa sulla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming", per il quinquennio 01.11.2014-31.10.2019, fatte salve le eventuali integrazioni di dettaglio, le modifiche e gli aggiornamenti, che si rendano necessari al fine di assicurare la coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", in corso di approvazione;
  - si è approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia, relativamente al periodo 01.11.2014-31.10.2019, per la realizzazione della richiamata campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming;
  - si è autorizzato il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della convenzione, nonché ad apportare eventuali integrazioni di dettaglio o modifiche qualora se ne presentasse l'esigenza;
  - si sono demandati al Dirigente della Sezione Turismo tutti gli adempimenti conseguenti indicati in convenzione;
  - è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo, in coerenza con quanto disposto con la precedente DGR n. 1626/2016, ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni sul correlato capitolo n. 562015 "Aeroporti di Puglia – Spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione Puglia", appositamente istituito con la predetta L.R. n. 2/2016, previa rendicontazione a saldo dell'annualità 2016, per le attività svolte in attuazione degli interventi contrattualmente pattuiti tra Aeroporti di Puglia e Ryanair/AMS, secondo le modalità previste all'art. 7 dello schema di convenzione.



TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - PREMESSE

1. Le premesse si intendono qui integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Oggetto della Convenzione è l'attuazione del Progetto di una Campagna di comunicazione e promozione della Regione Puglia da parte della Aeroporti di Puglia S.p.A. relativamente al periodo 01.11.2014 – 31.10.2019.

   Gli interventi oggetto della presente convenzione sono stati realizzati e saranno realizzati da Aeroporti di Puglia S.p.A. nel pieno rispetto dei principi generali sanciti dalle normative vigenti in materia e in particolar modo degli "Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03)" del 4.4.2014, delle "Linee Guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art. 13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145" emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 2.10.2014 e delle "Indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio" emanate da ENAC il 23.12.2014, così come modificate con successivo provvedimento dell'11/08/2016, e riguarderanno lo svolgimento di attività promozionali della Regione Puglia sui mercati obiettivo, potenzialmente interessanti per lo sviluppo della economia regionale.



Articolo 3 – OBIETTIVI

1. Il progetto, in aderenza a quello preliminare presentato con nota acquisita al protocollo del Servizio pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità in data 7 novembre 2014, prevede che ogni attività debba promuovere adeguatamente il sistema Puglia, garantendo una forte visibilità attraverso il ricorso a mezzi di comunicazione innovativi e tecnologici orientati al marketing elettronico, previsti nella campagna, allo scopo di favorire l'incremento del flusso di passeggeri sul territorio regionale, mediante una efficace azione di *marketing* e di promozione dei collegamenti aerei diretti.

Articolo 4 - PIANO FINANZIARIO

1. Il piano finanziario destinato alla attuazione del progetto della Campagna di comunicazione e promozione della Regione Puglia proposto da Aeroporti di Puglia S.p.A. per il periodo 01.11.2014 – 31.10.2019 prevede un investimento complessivo pari ad euro 63,5 milioni di Euro, IVA compresa.

Articolo 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha la durata di 36 mesi a decorrere dal 01.01.2016 e fino a tutto il 31.10.2019.

Articolo 6 - MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. Aeroporti di Puglia S.p.A. provvederà a realizzare le attività di cui all'articolo 2, sulla base di una Relazione di dettaglio, che dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione che soddisfi le disposizioni degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato agli Aeroporti ed alle Compagnie Aeree 2014/C/99/03 del 4.04.2014 e specificatamente il rispetto del Principio del Market Economy Operator.
2. Il Dirigente del Servizio Turismo avrà cura di predisporre i provvedimenti di competenza, di verifica e controllo del progetto finanziato.

Articolo 7 - MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DELLE SPESE

1. La Regione Puglia provvederà alla erogazione dell'importo del finanziamento concesso per la Campagna di comunicazione e promozione, per gli anni successivi al 2016, secondo le modalità e scadenze di seguito indicate:

- Quale primo acconto, nella misura pari al 50% dell'importo del finanziamento concesso, a titolo di anticipazione, dietro presentazione di apposita polizza fideiussoria di pari importo;
- Quale secondo acconto, nella misura pari al 40% dell'importo del finanziamento concesso, dietro presentazione di apposita richiesta di reintegro finanziario corredata di fatture e/o altro documento contabile che attesti l'avvenuta effettuazione della spesa, appositamente quietanzate/i, che attestino spese sostenute per un importo corrispondente al 90% del finanziamento concesso, previo parere favorevole, in ordine alla congruità dei risultati di metà periodo conseguiti, espresso dalla Sezione raccordo al



Sistema Regionale - Servizio Società partecipate, Agenzie Regionali ed Altri Organismi attraverso la produzione di:

- Relazione illustrativa di metà periodo, contenente il dettaglio delle attività svolte e dei risultati conseguiti, debitamente sottoscritta;
- Relazione finanziaria di metà periodo, contenente la descrizione analitica di tutte le voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività;
- Documentazione giustificativa delle spese sostenute, da produrre nel rispetto della normativa fiscale vigente;

- Quale saldo, nella misura pari al 10% dell'importo del finanziamento concesso, previo parere favorevole, in ordine alla congruità dei risultati finali conseguiti, espresso dalla Sezione raccordo al Sistema Regionale - Servizio Società partecipate, Agenzie Regionali ed Altri Organismi della Regione Puglia sia sulla documentazione contabile finale che su quella a corredo della stessa costituita da:
  - Relazione finale illustrativa e dettagliata sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, debitamente sottoscritta;
  - Relazione finale finanziaria, contenente la descrizione analitica di tutte le voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività;
  - Documentazione finale giustificativa delle spese sostenute, da produrre nel rispetto della normativa fiscale vigente.

2. Per l'anno 2016, a saldo secondo le modalità stabilite dall'ultimo punto del precedente comma.
3. Resta inteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, Aeroporti di Puglia S.p.A. assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
4. Unitamente a tutti i documenti necessari alla liquidazione delle spese sostenute, Aeroporti di Puglia S.p.A. è tenuta a comunicare l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali eventualmente affidati per l'assolvimento degli obblighi connessi alla esecuzione degli interventi previsti dalla presente Convenzione, ivi compresi i singoli importi corrisposti e la tipologia della prestazione richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L.R. 20 giugno 2008 n. 15.



Articolo 8 - COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per ogni e qualsivoglia controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi assunti con la presente Convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione bonaria tra la Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia S.p.A.. In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari. Non è ammesso il ricorso all'Arbitrato.

Bari,

Aeroporti di Puglia S.p.A.
Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Dott.

Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento Turismo,
Economia della Cultura
e Valorizzazione del Territorio

Dott.. Aldo Patruno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2215
"Adozione del Piano della Performance organizzativa della Regione Puglia - Anno 2016.

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, di concerto con II Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Segretario Generale della Presidenza, Dott. Roberto Venneri e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Dott. Angelosante Albanese, con il supporto della struttura Controllo di Gestione, riferiscono quanto segue:

Il d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, "Attuazione della legge n.15del 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" agli artt. 4, 10 e 15 prevede che l'Organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione definisca, in collaborazione con i vertici della stessa, un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance.

Il Piano della Performance è un documento di programmazione adottato in coerenza con i contenuti del ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio; individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi; definisce con riferimento agli obiettivi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

La deliberazione dell'ANAC (ex CIVIT) n. 112/2010 ha provveduto a definire la "Struttura e le modalità di redazione del Piano delle Performance".

La Regione Puglia con legge n.1 del 4 gennaio 2011, ha dato attuazione ai principi contenuti nel d.lgs. citato con la finalità di valorizzare e migliorare l'azione amministrativa svolta in materia di individuazione, misurazione e valutazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti dalla propria organizzazione e dai dipendenti regionali, nonché ad assicurare, nel principio della trasparenza, la massima diffusione e conoscibilità degli atti di rilevanza esterna.

A tale scopo con deliberazione di Giunta Regionale n.3032 del 29 dicembre 2011 contestualmente all'approvazione del Piano della Performance 2011-2013 è stato definito lo schema di modello di piano da adottare con finalità di sviluppo in *progress,* in modo da renderlo più coerente con il modello organizzativo della Regione.

L'esercizio 2016 segna l'introduzione delle nuove norme contabili introdotte dal d.lgs. n.118 del 23.6.2011 "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

La Regione Puglia ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento approvando a gennaio il primo Documento di Economia e Finanza (DEFR) per l'anno 2016 e per il triennio 20162018. Il DEFR riporta gli obiettivi ed indicatori stabiliti per l' orientamento dell'attività gestionale dei dirigenti delle diverse strutture regionali per l'esercizio 2016. Tale documento segna il percorso propedeutico alla definizione del Piano della Performance, ed entrambi i documenti seguono una stretta derivazione dal Programma di Governo, dove sono definite le priorità politiche dell'Amministrazione.

Con la nomina del nuovo Organismo Indipendente di Valutazione, avvenuta nel mese di maggio 2016, totalmente rinnovato nei suoi componenti, è stata avviata una fase di incontri e confronto, presso i diversi Dipartimenti regionali, tra i componenti l'OIV coadiuvati dal Controllo di Gestione, e i Dirigenti di Sezione e Servizi, per verificare in particolare, in fase ex ante, le coerenza degli obiettivi operativi con le strategie politiche di Governo e l'efficacia degli indicatori adottati per la misurabilità dei risultati.

A tale scopo, con Deliberazione della Giunta Regionale n.1743 del 22.11.2016 la Giunta Regionale, su proposta dei Direttori di Dipartimento, ha adottato gli obiettivi strategici triennali 2016/2018 da assegnare alle diverse strutture regionali.

Occorre, quindi, concludere il procedimento formale del ciclo della performance per l'anno 2016 con l'adozione del Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE n° 28 del 16/11/2001 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale ed il Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n°7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, Dott. Antonio Nunziante ;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Dott. Angelosante Albanese e dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto Venneri;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge ;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propri i contenuti della relazione e della proposta presentate dall'Assessore proponente;
- di adottare il Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia per l'anno 2016 e per il triennio 2016/2018 (allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che il suddetto Piano sarà applicato a tutte le Strutture della Giunta regionale, comprese quelle autonome;
- di disporre la sua trasmissione all'Organismo Indipendente di Valutazione —OIV;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it sezione amministrazione trasparente.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Regione Puglia



Pian

2016

Giunta Regionale

Gabinetto del Presidente della G.R. PUGLIA
Struttura Staff Controllo di Gestione

Indice

1. Presentazione del Piano.....3

2. Identità della Regione Puglia.....5

2.1 Le strutture amministrative.....6

2.2 Il Personale.....8

2.3 Le Agenzie e le Società Partecipate.....8

3. Il contesto socio economico.....10

4. L'Albero della Performance.....18

5. Gli Obiettivi

Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale 19

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,istruzione, formazione e lavoro.....38

Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio.....59

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio.....76

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.....82

Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione.....96

Strutture Autonome della Giunta Regionale.....115

REGIONE PUGLIA Gabinetto del Presidente della G.R. Struttura Staff Controllo di Gestione

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il piano della Performance della **Regione Puglia** è un documento programmatico triennale, introdotto e disciplinato dal d.lgs. 150/2009, adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione (Direttori di Dipartimento –Dirigenti).

Il documento individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Con l'avvio della X legislatura regionale, iniziata il 31 maggio 2015, Il nuovo Governo Regionale, ha provveduto con DPGR n.443 del 31 luglio, ad adottare un atto di riorganizzazione interna delle Strutture Regionali, denominato –MAIA- con il quale sono state ridefinite le strutture organizzative apicali, denominate Dipartimenti, in sostituzione delle Direzioni di Area di coordinamento. Il 2016 apre, inoltre, un nuovo ciclo di programmazione dei programmi Comunitari.

In attesa che il *nuovo modello* di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale *"MAIA"* sia pienamente operativo, considerato che il tema della riorganizzazione coinvolge anche l'individuazione e l'assegnazione dei obiettivi ai dirigenti ed alle strutture amministrative in generale, in linea con gli indirizzi dell'ANAC, si ritiene di fondamentale rilevanza per l'effettività delle misure di prevenzione realizzare uno stretto coordinamento tra il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Piano della performance.

A tal fine si evidenzia che gli adempimenti richiesti ai Direttori di Dipartimento e ai Dirigenti per il monitoraggio, la partecipazione, la trasparenza e le altre misure di prevenzione ivi contemplate, unitamente al più generico dovere di collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), costituiscano elemento di valutazione nel raggiungimento degli obiettivi o addirittura obiettivi stessi di natura sia organizzativa che individuale da perseguire.

Il 2016 è anche l'anno **della concretizzazione dell'armonizzazione contabile introdotta dal** d.lgs n. 118/2011, che vede l'approvazione del **Documento di Economia e Finanza (DEFR)** (per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018) da parte della Giunta Regionale (Cfr. Deliberazione n. 4 del 21 gennaio 2016) e del Consiglio Regionale (Deliberazione del 1 febbraio 2016, n.32). L'adozione del documento, quale strumento di programmazione legato alle risorse finanziarie, è resa obbligatoria per tutte le Regioni.

Il Piano della performance, mutua per certi versi gli obiettivi individuati nel DEFR con il quale va ad integrarsi nelle linee di pianificazione e programmazione delle attività della Regione.



I due documenti di indirizzo politico adottati, il *Programma del Governo Regionale*, con l'individuazione delle 10 priorità politiche di governo, ed il *DEFR*, sono posti a base per scalare l'individuazione degli obiettivi strategici triennali 2016-2018, adottati dalla Giunta con propria deliberazione e che costituiranno le linee guida per la definizione di obiettivi strategici annuali ed operativi per il 2016.

Il 2016 rappresenta l'anno dell'avvicendamento dell'Organismo Indipendente di valutazione arrivato a dicembre del 2015 alla sua scadenza naturale e, rinnovato nel giugno 2016 in tutti i suoi componenti. Questa circostanza ha rappresentato un motivo di ritardo nell'adozione del piano, atteso che sin dall'immediato insediamento il nuovo OIV ha avviato, in affiancamento alla Struttura del Controllo di Gestione, un'intensa attività di incontri con i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezioni e Servizi tesa a favorire una più coerente definizione di obiettivi operativi, indicatori e target, che garantissero la misurabilità dei risultati.

Anche se in ritardo il presente Piano della Performance traccia un percorso maggiormente definito e coerente, in quanto, per la prima volta, viene preceduto dall'assegnazione formale, da parte del Governo Regionale, degli obiettivi strategici triennali. Questo percorso garantirà, nei prossimi anni, e non solo, un maggior rispetto dei tempi di redazione del piano, della conseguente restituzione della reportistica sui risultati tale da garantire la propria finalità di ri-orientamento delle decisioni, sulla base dei dati che emergeranno dai report.

L'adeguamento dei Programmi di Attività, che traduce su base annuale gli obiettivi pluriennali del DEFR, è stato un processo lungo e complesso che solo ora inizia a prendere forma e che avrà nel prossimo anno un più rapido adeguamento.

Il Piano della Performance evita di sovrapporsi ad altri strumenti di programmazione, ed ha come finalità quella di offrire una lettura in cui emergano le sinergie ed i rapporti tra le diverse Strutture operative della Regione, rendicontando e facendo emergere i risultati dell'attività annuale dell'Ente, nel contesto sempre di una programmazione unitaria pluriennale.

il Piano della Performance **2016 - 2018** è stato predisposto e verrà approvato, in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e con l'adozione degli atti di bilancio.



2 IDENTITA' DELLÁ REGIONE PUGLIA

Premessa:

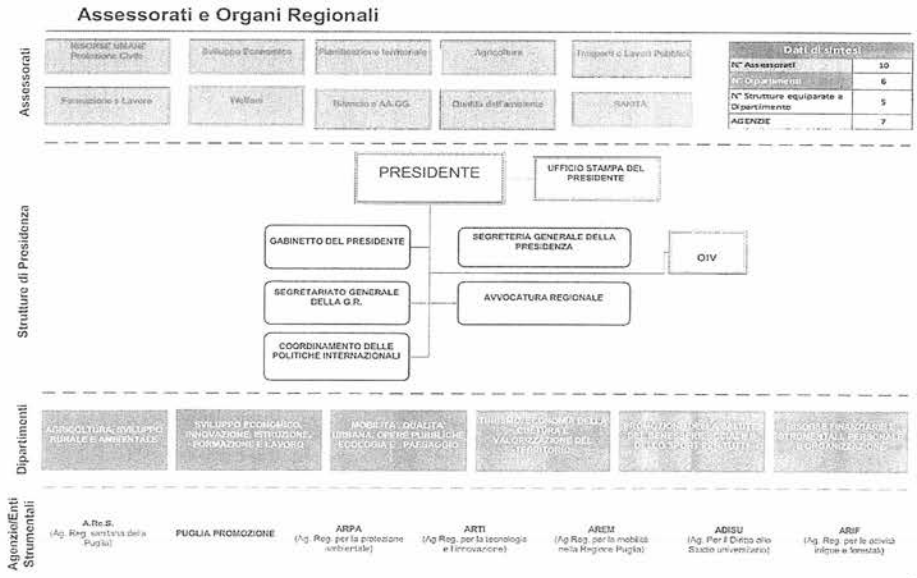
La Regione Puglia è un ente di governo. Sono organi della Regione Puglia:

• **Il Consiglio Regionale** è l'organo legislativo della Regione, previsto dall'art. 121 della Costituzione Italiana. Ad esso spettano funzioni di indirizzo, regolamentari e di controllo sulla Giunta Regionale. I Consiglieri, poiché eletti dalla cittadinanza tramite pubblica votazione, rappresentano l'intera comunità regionale, ovvero gli *osservatori qualificati* della Regione Puglia, e rispondono del loro operato in modo diretto agli elettori. Il Consiglio Regionale dispone di propri regolamenti, di un proprio bilancio e proprio personale, distinti da quelli della Giunta regionale.

Il **Presidente della Giunta Regionale** rappresenta la Regione, dirige la politica della Giunta, promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali e dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione.

•La **Giunta** è l'organo di governo della Regione, anch'esso previsto, insieme con il Presidente, dall'art. 121 della Costituzione. È un organo collegiale composto dal Presidente della Giunta Regionale e da nove assessori, quest'ultimi nominati dal Presidente della Regione principalmente tra i componenti eletti al Consiglio Regionale. Le attività della Giunta sono di carattere esecutivo ed amministrativo. Compito della Giunta, tra gli altri, è quello di provvedere all'attuazione del Programma di Governo.

Il presente Piano delle Performance si riferisce in modo esclusivo alle strutture di Giunta e al suo personale.



REGIONE PUGLIA Cabinetto del Presidente della G.R. Struttura Staff Controllo di Gestione

2.1 LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE

- **I DIPARTIMENTI**

Dal punto di vista organizzativo, la Giunta regionale è articolata in 6 Strutture Organizzative Apicali, denominate Dipartimenti, corrispondenti ad ambiti strategici e 5 Strutture Autonome, ognuna delle quali presidia un ambito di attività, provvedendo a dare attuazione operativa alle linee politiche espresse dal governo regionale.
Ciascun Dipartimento è diretto da un Direttore di Dipartimento che, tra le molteplici funzioni attribuite:

- formula proposte ed esprime pareri agli organi di governo, nelle materie di sua competenza;
- si raccorda con la Presidenza Regionale e con gli assessori di riferimento per quanto concerne le materie oggetto di specifica delega politica, in relazione agli indirizzi ed alle direttive emanate dagli organi di governo; cura la pianificazione strategica, l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dall'organo politico.

1. DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE.

Cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura. Provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale. Cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. Gestisce, in ottica integrata, le risorse regionali al fine di facilitare l'attuazione delle politiche agricole dell'ente.

2. DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO.

Governa le politiche di competitività ed innovazione dei sistemi produttivi pugliesi. Gestisce le politiche per l'efficientamento energetico e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili. Presidia le politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica ed al sistema di istruzione ed universitario. Attua le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, le politiche giovanili e di cittadinanza sociale. Facilita e supporta l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Provvede alla programmazione ed alla gestione dei fondi comunitari anche in materia di cooperazione interregionale. Guida il sistema informativo pugliese attraverso l'attuazione delle politiche per lo sviluppo del sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione al fine di preparare culturalmente i cittadini pugliesi di domani in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di innovazione regionale.



3. DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO.

Governa l'assetto e l'infrastrutturazione territoriale, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, le politiche di pianificazione urbana, la gestione del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture, la promozione della mobilità sostenibile, la programmazione e l'esecuzione dei lavori pubblici, la gestione e la prevenzione dei rischi derivanti da attività industriali, il governo di aspetti ambientali di estrema importanza, come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche legislative in materia di ecologia.

4. DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

Cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale. Presidia la cooperazione territoriale, la valorizzazione turistica. Promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio. Gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale. Gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale. Trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

5. DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT.

Assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e programmazione del Servizio Sanitario Regionale, nonché la gestione del sistema di welfare integrato. Si occupa inoltre, nello specifico, di politiche di genere e di pari opportunità per tutti, di programmare ed amministrare l'assistenza territoriale, ospedaliera e specialistica, di gestire aspetti inerenti l'accreditamento delle strutture sanitarie, l'attuazione delle politiche di sport per tutti e di cittadinanza attiva, il controllo e monitoraggio delle associazioni e delle aziende di servizi alle persone, di curare la gestione centralizzata degli aspetti informativi e finanziari del sistema. Attua iniziative di innovazione proposte dalla corrispondente Agenzia Strategica volte al miglioramento del benessere sociale e del sistema sanitario.

6. DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE.



Presidia le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni,

dei sevizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale. Presidia la riforma e modernizzazione del sistema pubblico nonché conduce le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei servizi interni, assicurando unitarietà ed efficacia al piano di E-Governemnt regionale. Cura gli aspetti inerenti il controllo degli enti esterni, i contenziosi amministrativi, le concessioni demaniali. Gestisce il personale e le risorse interne alla macchina amministrativa pugliese.

2.2 IL PERSONALE

[illegible]																				
ALTRE AMMINISTRAZIONI	65	134	59	94	9								2							363
AVVOCATURA REGIONALE	1	9	10	2	1	23	1						1							48
COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI			5	3	5	2					1		2			1				19
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	22	123	144	85	81	26					31	1	19							532
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	2	42	144	136	50	31					5	1	24							435
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	1	21	39	49	13	21					6		14							164
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	11	190	200	118	79	38					1	1	17							655
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	3	67	89	88	51	43					1	1	19	1						363
DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO		10	17	11	15	11					4	1	6							75
GABINETTO DEL PRESIDENTE		5	11	14	4	3		1	1		12		1							57
SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE		5	8	1	7	2							2						1	26
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE		42	62	26	23	11			1	2			10	2	3		1			183
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA		13	21	11	7	10			1		4		7	1	3			1		78
SEGRETERIE PARTICOLARI		16	12	3	5															36
STRUTTURA ESTERNA		1	1			1														3
STRUTTURE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE		5	23	17	2	4							2	1						54
Totali	105	683	845	658	352	[illegible]														[illegible]

2.3 LE AGENZIE E LE SOCIETA' PARTECIPATE

Tra le agenzie regionali esistenti, la nuova riorganizzazione prevede l'individuazione di agenzie strategiche destinate ad agire, in associazione a ciascun dipartimento, come motore delle attività di innovazione della macchina amministrativa.

A.Re.S Puglia, Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia è stata istituita con la legge Regionale n.24 del 13 agosto 2001.L'Ares si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi.

ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6.

REGIONE PUGLIA Gabinetto del Presidente della G.R. Struttura Staff Controllo di Gestione

ARTI è l'agenzia della Regione Puglia nata nel 2004 per realizzare gli obiettivi della strategia di innovazione regionale, che considera la ricerca e l'innovazione centrali per la crescita economica e la coesione sociale.

A.Re.M. è l'Agenzia Regionale per la mobilità nella Regione Puglia istituita con la Legge Regionale n. 18/2002, art. 25. L'A.Re.M. ha finalità di supporto alla Regione e, ove richiesto, agli Enti locali nella gestione dei processi di pianificazione degli investimenti e dei servizi del sistema pugliese dei trasporti; nell'elaborazione degli strumenti di pianificazione settoriali; nella gestione di una banca dati del sistema della mobilità, del sistema della qualità dei servizi e del sistema di informazione alla clientela.

ADISU Puglia, è l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario, istituita con la legge regionale 18/2007, ha avviato la sua attività con l'insediamento del Consiglio di Amministrazione, avvenuto il 16 aprile 2009.

ARIF (Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali) si impegna nella difesa del suolo, e nella gestione, del patrimonio forestale della Regione Puglia attraverso attività mirate e iniziative rivolte alla salvaguardia delle foreste, al rimboschimento, alla diffusione e conservazione della biodiversità.

PUGLIAPROMOZIONE è l'Agenzia Regionale del Turismo, istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 (come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 2011, modificata dalla L.R. 18/2010) è un Ente Pubblico non economico, un organismo tecnico operativo della Regione. Pugliapromozione è un Ente strumentale della Regione Puglia, opera per l'attuazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, ispirato ai principi di trasparenza ed economicità, nonché ai criteri di efficienza ed efficacia.

Le società partecipate della Regione Puglia sono le seguenti:

- Acquedotto Pugliese (Società controllata)
- Aereoporti di Puglia (Società controllata)
- InnovaPuglia S.p.A. (Società in House)
- Puglia Sviluppo S.p.A. (Società in House)
- Puglia Valore Immobiliare S.r.l. (Società controllata)
- Società Trasporti Pubblici Brindisi S.p.A.
- Società Trasporti Pubblici Terra d'Otranto S.p.A.
- Terme Santa Cesarea S.p.A. (Società controllata)



2.4 Il contesto socio economico (Fonti: Banca d'Italia – Istat - Svimez)

Scenario internazionale Nel corso del 2015 l'economia mondiale ha subito un rallentamento, ridimensionando le attese sulla ripresa dell'Italia, che torna si a crescere dopo tre anni di recessione, ma segnando performance deboli nel confronto europeo. Il PIL dell'Europa, infatti, è cresciuto in maniera quasi omogenea, con una media dell'1,7%. Le economie più forti dell'Eurozona hanno completamente recuperato i livelli di prodotto precedenti alla crisi (Francia 3,9%, Germania 7,1%), mentre l'Italia, la Spagna e la Grecia hanno stentato ad agganciarsi a questo trend, soffrendo di una maggiore profondità della fase recessiva del 2008-2009: la distanza tra questi tre Paesi e l'Unione Europea, tra il 2008 e il 2015, arriva rispettivamente a -8,3%, -3,3% e -26,2%.

Previsioni per l'economia nazionale In particolare, per quanto concerne il Mezzogiorno, dopo sette anni con segno meno, si è registrata una crescita ed un sorpasso rispetto al Centro Nord. Il PIL è cresciuto dell'1% al Sud, un incremento di 0,3 punti superiore a quello del resto del Paese (0,7%). Il dato favorevole è stato originato da una serie di eventi concomitanti e peculiari, che però non evidenziano un mutamento strutturale delle singole componenti economiche. In particolare hanno contribuito la buona annata del settore agricolo, dovuta sia all'andamento climatico favorevole con i suoi effetti sulla produzione in termini quantitativi sia all'evoluzione dei prezzi alla produzione in rapporto a quelli dei mezzi di produzione; e l'ottima prestazione di quello turistico, in conseguenza alla crisi di altre zone del Mediterraneo colpite da instabilità politiche. La chiusura della programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 ha, inoltre, stimolato un'accelerazione della spesa per evitare la perdita di una parte dei Fondi. Le previsioni per il biennio 2016-2017, relative ai principali aggregati economici del Centro-Nord e del Mezzogiorno, confermano che la ripresa del Paese è più lenta del previsto, ma è diffusa in entrambe le ripartizioni.

La situazione economica pugliese. In particolare, nei primi nove mesi del 2016 è proseguita in Puglia la fase di moderata crescita cominciata lo scorso anno. Nell'industria la dinamica del fatturato ha registrato un modesto miglioramento, che ha riguardato soprattutto le aziende di maggiori dimensioni e quelle operanti nei comparti della meccanica e dell'alimentare. L'aumento delle vendite è stato sostenuto soprattutto dalla domanda interna; nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni del settore industriale sono infatti rimaste sostanzialmente stabili. Secondo le previsioni delle imprese, l'incremento delle vendite dovrebbe estendersi ai primi mesi del prossimo anno. Pur in presenza di un miglioramento del quadro congiunturale, l'attività di accumulazione del capitale è rimasta debole: le imprese hanno infatti confermato il modesto livello degli investimenti programmato all'inizio dell'anno.

Nel settore delle costruzioni nel 2016 si sarebbe arrestata la debole crescita registrata nel 2015: per l'anno in corso infatti le imprese prevedono un nuovo calo del valore della produzione. La flessione sarebbe più intensa nel comparto delle opere pubbliche; l'attività delle imprese operanti nell'edilizia residenziale beneficerebbe solo in parte del rafforzamento del mercato delle abitazioni. Nel settore dei servizi l'andamento favorevole dei flussi turistici si è riflesso nell'aumento dei passeggeri degli aeroporti pugliesi.

Il mercato del lavoro ha continuato a beneficiare della ripresa in corso. L'occupazione ha registrato una lieve crescita, attribuibile ai lavoratori dipendenti e a quelli con almeno 55 anni di età. Gli occupati sono aumentati nell'agricoltura, nell'industria, nei servizi commerciali e in quelli connessi alle attività turistiche; nelle restanti attività dei servizi e nelle costruzioni l'occupazione è diminuita. In presenza di una partecipazione al mercato del lavoro sostanzialmente stabile, il tasso di disoccupazione si è ridotto, il calo non ha tuttavia riguardato i giovani.

La lieve ripresa dell'attività economica si è riflessa nella dinamica degli aggregati creditizi. I prestiti sono lievemente aumentati, trainati da quelli alle famiglie. Quelli alle imprese sono cresciuti a tem

REGIONE PUGLIA Gabinetto del Presidente della G.R. Struttura Staff Controllo di Gestione

ritmo inferiore; l'incremento ha riguardato tutti i principali comparti di attività, ad eccezione di quello delle costruzioni, e le aziende di maggiore dimensione. Anche la qualità del credito ha evidenziato deboli segnali di miglioramento: si è stabilizzato il flusso delle nuove sofferenze e si è ridotta l'incidenza sul totale dei prestiti delle posizioni con minor grado di anomalia rispetto alle sofferenze. È proseguita, inoltre, la crescita dei depositi, sostenuta dalla positiva dinamica dei conti correnti.

Industria. Nei primi nove mesi del 2016 la crescita nel settore industriale è proseguita, seppur a un ritmo contenuto. L'aumento delle vendite ha riguardato le imprese di tutte le classi dimensionali ed è stato più intenso per quelle medie (50-99 addetti) e soprattutto per quelle grandi (almeno 100 addetti). L'espansione del fatturato ha riguardato la maggior parte dei settori e in modo particolare l'alimentare e il meccanico; il settore siderurgico è tornato a crescere, beneficiando dell'incremento dei livelli produttivi nello stabilimento ILVA di Taranto.

Export In base ai dati dell'Istat nel primo semestre del 2016 le esportazioni pugliesi sono diminuite del 2,7% a prezzi correnti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di una dinamica positiva registrata nel 2015. Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, le vendite all'estero sono rimaste sostanzialmente invariate. L'andamento dell'export pugliese ha risentito della consistente flessione nel comparto agricolo (-29,0%), derivante dal calo delle vendite in Tunisia, che ha interamente compensato l'incremento dell'export verso lo stesso paese registrato nel medesimo periodo del 2015. Al netto del comparto agricolo, le esportazioni hanno sostanzialmente ristagnato. Nel manifatturiero si sono ridotte marcatamente le vendite di macchinari (-10,1%). In concomitanza con la graduale ripresa dell'attività produttiva dell'ILVA, si è sostanzialmente interrotto il calo delle esportazioni nel siderurgico, in corso dalla fine del 2014. Le vendite all'estero di mezzi di trasporto sono aumentate del 5,9%: nel comparto, il rafforzamento della componentistica si è associato a un rallentamento delle vendite di componenti di veicoli spaziali. Tra gli altri principali comparti la crescita ha riguardato anche l'alimentare e il farmaceutico. Con riferimento alle aree di destinazione, a differenza di quanto avvenuto nel 2015, le vendite verso i paesi extra UE sono diminuite (-10,9%), mentre quelle destinate a paesi UE sono aumentate (6,9%). La dinamica negativa nei confronti dei paesi fuori dall'UE è stata determinata essenzialmente dal calo delle vendite verso la Svizzera, la Turchia e la Tunisia; la dinamica verso il mercato statunitense è risultata in controtendenza. Nell'ambito dei paesi UE l'incremento dell'export è attribuibile soprattutto alle vendite nei paesi dell'area dell'euro e, in particolare, in Spagna e Francia.

Mercato immobiliare Nel 2016 prevalgono segnali di una nuova riduzione dell'attività produttiva nel settore delle costruzioni, dopo la crescita registrata nell'anno precedente. La contrazione dell'attività riguarderebbe le imprese di tutte le classi dimensionali e in modo più intenso quelle operanti nel comparto delle opere pubbliche. In base all'indagine della Banca d'Italia quasi il 60 per cento delle imprese regionali del comparto ha registrato effetti negativi sul portafoglio ordini derivanti dall'introduzione del nuovo Codice degli appalti; per circa la metà di queste l'impatto si rifletterebbe sulla produzione effettiva già nel corso del 2016. Tra i principali effetti negativi della revisione della normativa, le imprese segnalano in particolare i ritardi delle Amministrazioni pubbliche nel formulare bandi di gara nel rispetto delle nuove disposizioni di legge. Secondo le imprese, una volta superato il processo di adeguamento, gli effetti negativi si attenuerebbero e sarebbero compensati da quelli positivi. In base ai dati del Cresme il valore dei bandi pubblicati per lavori pubblici nel primo semestre dell'anno è diminuito di quasi due terzi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'attività nel comparto residenziale si è ridotta, in quanto le imprese infatti hanno solo in parte beneficiato della crescita delle compravendite: secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate (OMI), nel primo semestre del 2016 in Puglia le compravendite di immobili residenziali, nuovi e usati, sono cresciute del 20,7% (18,5% e 21,9% rispettivamente nel Mezzogiorno e in Italia), mantenendosi tuttavia su livelli ancora inferiori rispetto a quelli pre-crisi. I prezzi sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli del primo semestre dello scorso anno (-0,1%; -1,1% nel Mezzogiorno e -1,2% in Italia).

REGIONE PUGLIA Gabinetto del Presidente della G.R. Struttura Staff Controllo di Gestione

Turismo In base ai dati provvisori dell'Assessorato al turismo della Regione Puglia nei primi otto mesi del 2016 le presenze di turisti in regione sono cresciute del 3,1% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; vi hanno contribuito sia la componente nazionale sia, in misura più intensa, quella estera. L'aumento delle presenze è stato particolarmente intenso nelle province di Bari (11,3%), Taranto (9,8%) e Lecce (6,7%), quest'ultima è stata caratterizzata da un marcato aumento di turisti stranieri (22,4%). La provincia di Brindisi ha accusato una flessione del numero di presenze (-11,0%), risentendo di una minore affluenza di turisti italiani, le altre due province hanno avuto tassi di crescita modesti, inferiori alla media regionale.

Trasporti In base a elaborazioni su dati Assaeroporti nei primi otto mesi del 2016 il traffico passeggeri nei principali aeroporti pugliesi si è confermato in crescita (6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

L'aumento ha riguardato sia la componente nazionale sia quella internazionale ed è stato più intenso nello scalo di Bari; l'incremento dei traffici è stato inoltre più intenso rispetto al Mezzogiorno e all'Italia. Anche il numero di voli in arrivo e in partenza dai principali aeroporti pugliesi è cresciuto (4,9%).

Secondo i dati forniti dalle Autorità portuali nei primi otto mesi dell'anno è diminuito il numero complessivo di passeggeri su navi (-1,5%), per effetto della flessione del traffico crocieristico presso il porto di Brindisi a cui vi si è contrapposta una crescita dei crocieristi nel porto di Bari. Il numero di passeggeri su traghetti è cresciuto in entrambi i porti. Il traffico merci dei principali porti pugliesi, invece, nel primo semestre del 2016 è tornato a crescere (9,5%), dopo la flessione registrata nel 2015.

L'inversione di tendenza è stata favorita dalla ripresa del traffico nel porto di Taranto e dalla prosecuzione dell'andamento positivo di quello di Bari, nel porto di Brindisi il volume delle merci movimentate si è invece ridotto del 15% circa. Il numero di container movimentati, inoltre, è cresciuto in regione del 19,5%, il traffico ha riguardato quasi esclusivamente il porto di Bari.

Intermediazione finanziaria e credito Nel primo semestre del 2016 è proseguita la dinamica espansiva dei prestiti bancari alla clientela residente in regione, avviatasi alla fine dell'anno scorso. A giugno il credito totale è aumentato dell'1,2% sui dodici mesi, in misura superiore rispetto a quanto registrato in Italia e nel Mezzogiorno. La crescita è prevalentemente ascrivibile all'andamento del credito concesso alle famiglie consumatrici. Tenendo conto non solo dei prestiti bancari, ma anche di quelli delle società finanziarie, il credito erogato alle imprese risulta sostanzialmente stabile (-0,2% su base annua).

Persistono andamenti differenziati, però, tra i settori produttivi: il credito alle imprese manifatturiere e operanti nel comparto dei servizi è lievemente aumentato (rispettivamente del 0,8% e 1,0%), mentre è proseguita la flessione dei prestiti alle imprese edili (-4,9%). Si è ulteriormente rafforzata la crescita negli altri settori, trainata soprattutto dall'espansione dei finanziamenti al comparto energetico (3,1%). A giugno i prestiti alle famiglie erogati da banche e società finanziarie hanno accelerato all'1,9% (0,9% a dicembre del 2015), riflettendo la crescita sia del credito al consumo (4,6 per cento dall'1,7), soprattutto di quello concesso dalle banche, sia dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni (2,0 per cento dall'1,0 di fine 2015).

Le nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni, al netto di surroghe e sostituzioni, sono infatti aumentate di circa il 44% nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2015, in connessione con la ripresa delle transazioni nel mercato immobiliare. La crescita è interamente ascrivibile ai mutui a tasso fisso, che hanno beneficiato della riduzione dello spread tra tasso fisso e variabile. I depositi detenuti da famiglie e imprese pugliesi a giugno sono aumentati del 4,6 per cento dal 3,5 di fine 2015.

E' proseguito il processo di riallocazione del risparmio finanziario verso strumenti di investimento più liquidi. L'accelerazione è infatti interamente riconducibile ai conti correnti (10,7%), mentre hanno continuato a ridursi i depositi a risparmio. La crescita dei depositi in conto corrente delle imprese ha riflesso l'incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale e la debolezza degli investimenti.

R.E.G.I.O.N.E. P.U.G.L.I.A. Gabinetto del Presidente della G.R. Struttura Staff Controllo di Gestione

Mercato del lavoro In Puglia, la presenza di imprese femminili è quasi del 23% del totale, superiore al dato nazionale del 21,7%. Nel primo semestre del 2016 il numero degli occupati in regione ha registrato una crescita contenuta. A fronte di una sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro, l'incremento dell'occupazione si è tradotto in un'analoga riduzione del tasso di disoccupazione.

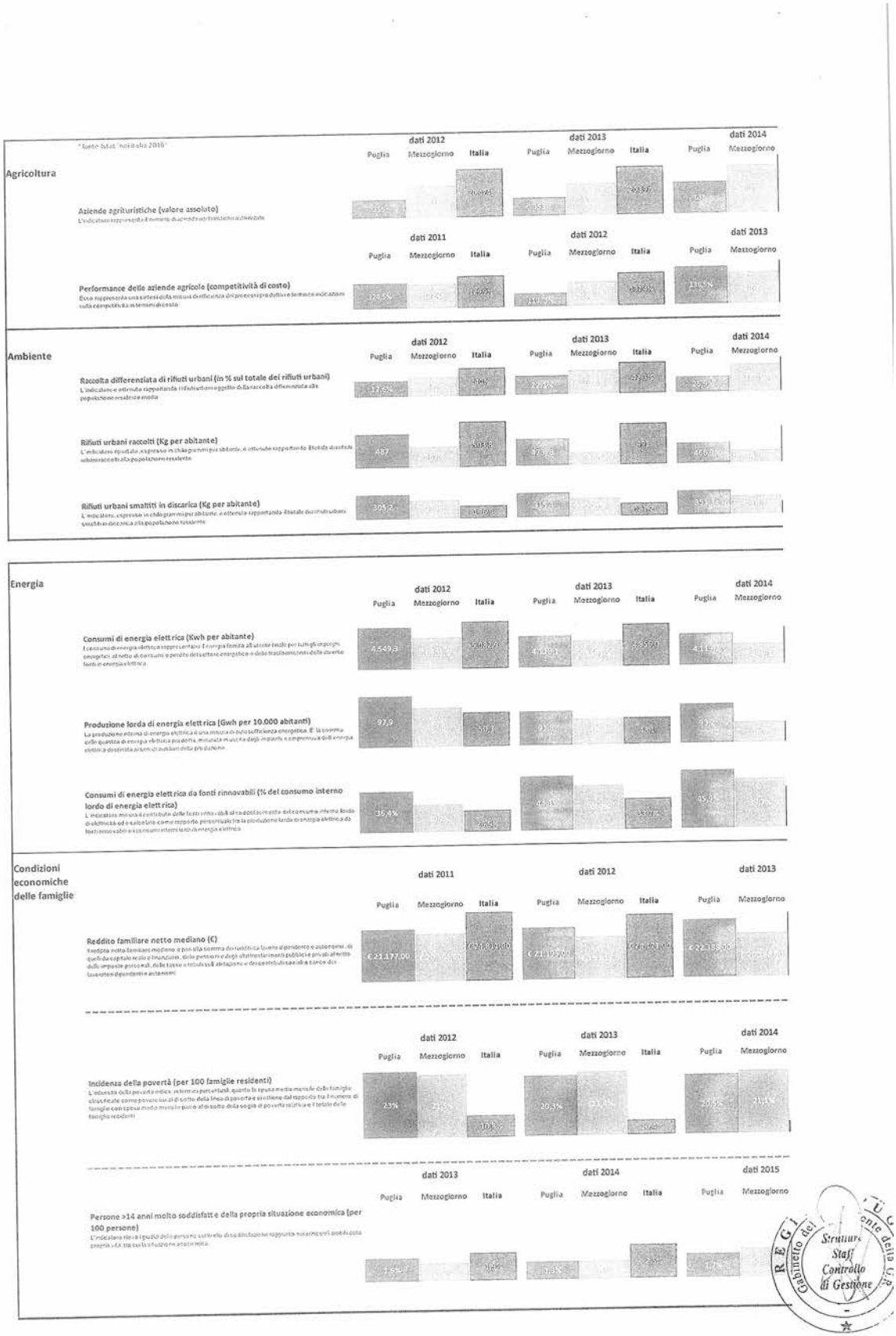
Nei primi sei mesi del 2016 l'occupazione in Puglia è aumentata dello 0,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La crescita è stata inferiore rispetto a quella registrata in Italia e nel Mezzogiorno (rispettivamente 1,5% e 1,8%). L'incremento dell'occupazione in regione ha riguardato l'industria in senso stretto e l'agricoltura. Il settore dei servizi, a eccezione di quelli commerciali, alberghieri e della ristorazione, ha registrato una riduzione dei livelli occupazionali, in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale e del Mezzogiorno.

Nel comparto delle costruzioni la riduzione degli occupati è stata più contenuta rispetto alla media del paese e del Mezzogiorno. L'andamento dell'occupazione in Puglia ha riflesso l'incremento dell'occupazione maschile (1,1% in più rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente); nello stesso periodo l'occupazione femminile, diversamente dalla media nazionale e del Mezzogiorno, si è ridotta (-1,0%). L'aumento dell'occupazione ha riguardato solo i lavoratori dipendenti (2,2% rispetto al corrispondente periodo del 2015) e si è concentrata tra quelli part time.

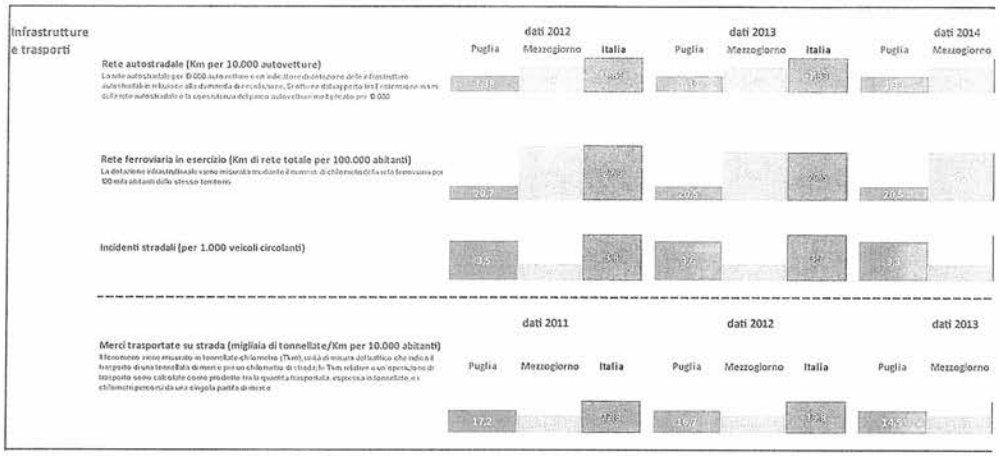
L'occupazione indipendente, che rappresenta poco più di un quarto del totale, è invece diminuita del 4,8%. L'incremento occupazionale ha riguardato soprattutto la fascia di popolazione compresa tra i 55 e i 64 anni di età (4,6% in più rispetto al corrispondente periodo del 2015) mentre gli occupati tra i 25 e i 34 e tra i 35 e i 44 anni hanno registrato un calo (rispettivamente -3,5% e -4,3% rispetto ai primi sei mesi del 2015). L'offerta di lavoro è rimasta sostanzialmente stabile (-0,1% nel primo semestre del 2016 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente); l'incremento registrato tra le donne (0,9%) ha quasi interamente bilanciato la flessione che ha interessato gli uomini (-0,6%). Nella media del primo semestre il tasso di disoccupazione in regione è stato pari al 19,6%, in flessione di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

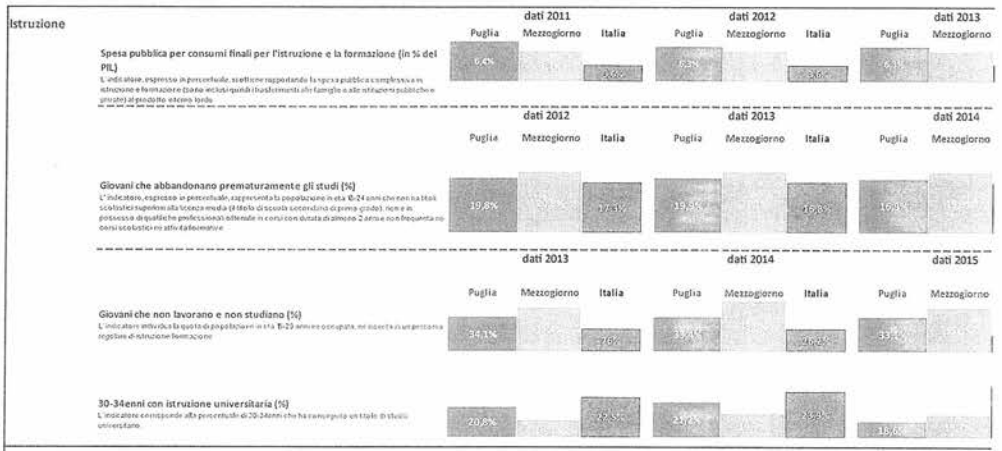
Alla riduzione ha contribuito soprattutto la fascia di popolazione con età compresa tra 35 e 44 anni, per effetto dell'aumento del numero di inattivi. La fascia tra i 25 e 34 anni ha registrato invece un incremento del tasso di disoccupazione di 2 punti percentuali, al 29,4%. Nei primi otto mesi dell'anno le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono diminuite complessivamente del 24,8%. La flessione ha riguardato soprattutto gli interventi ordinari; la riduzione delle richieste di ricorso agli strumenti straordinari e in deroga è risultata meno intensa, prevalentemente per effetto dell'incremento registrato nel comparto dei mezzi di trasporto, che ha risentito del ricorso alla CIG da parte di uno stabilimento industriale in provincia di Bari.

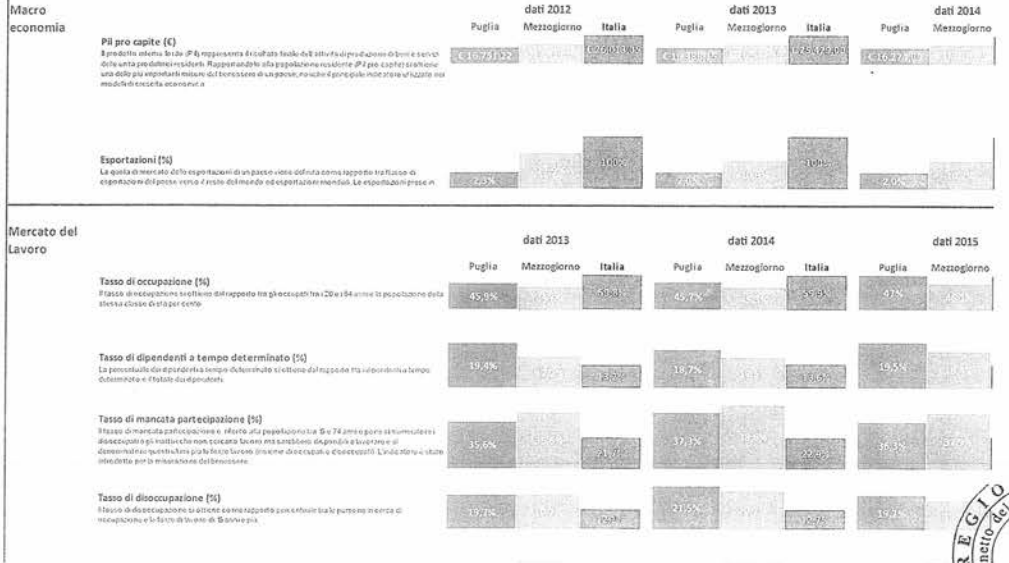




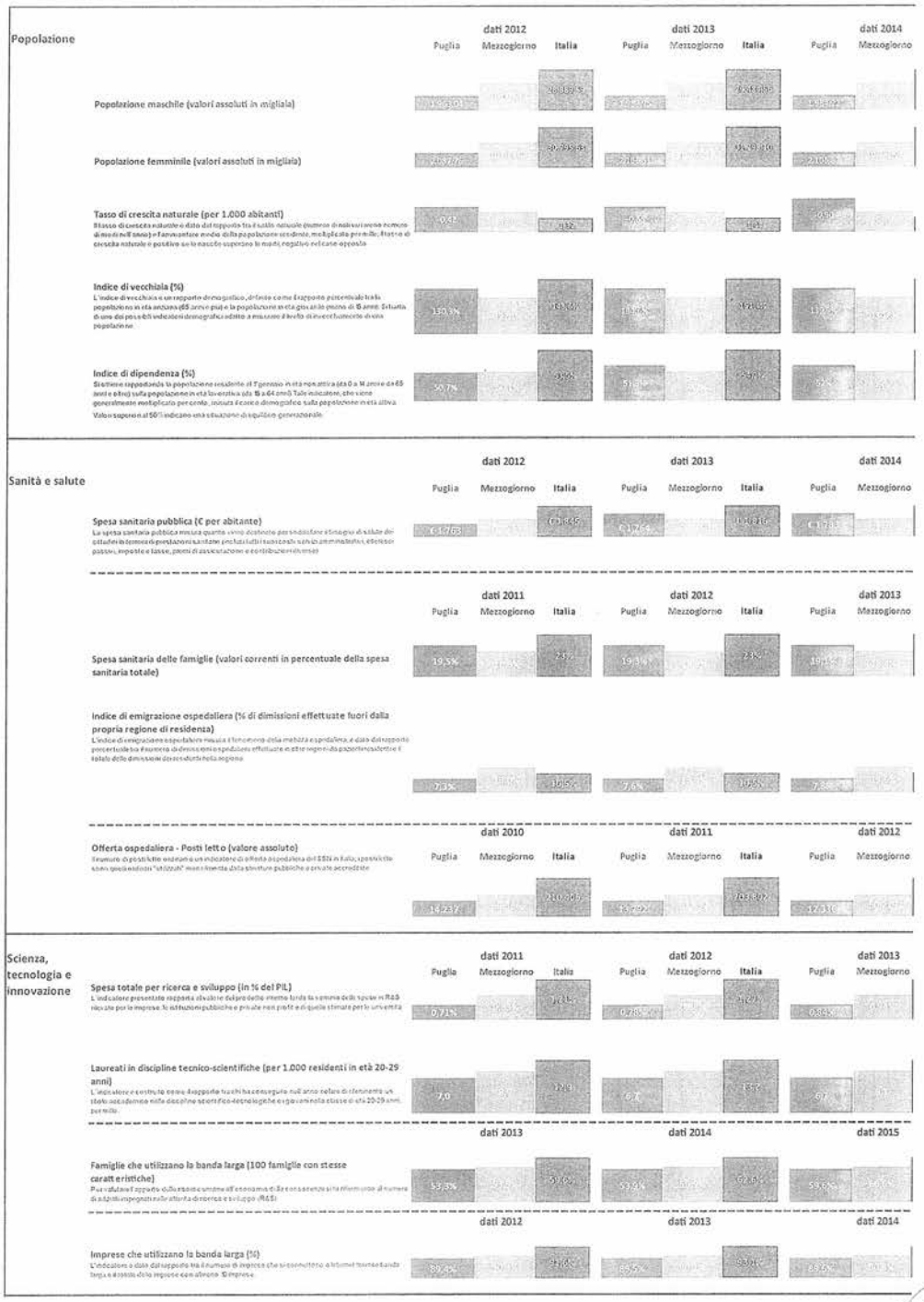
Giunta Regionale
Struttura Staff Controllo di Gestione



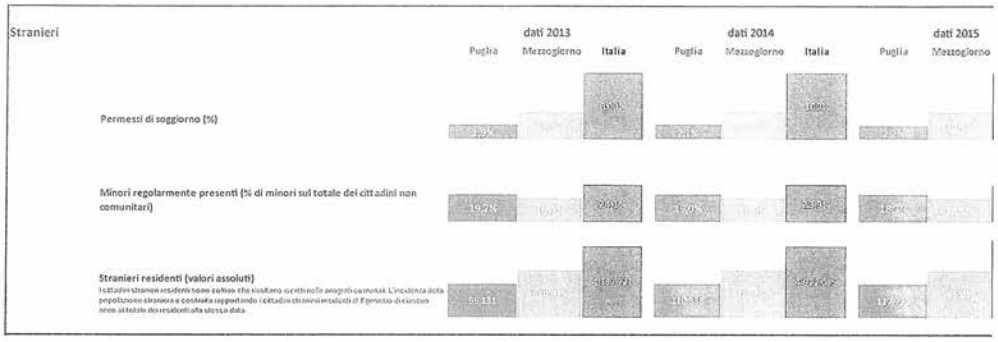


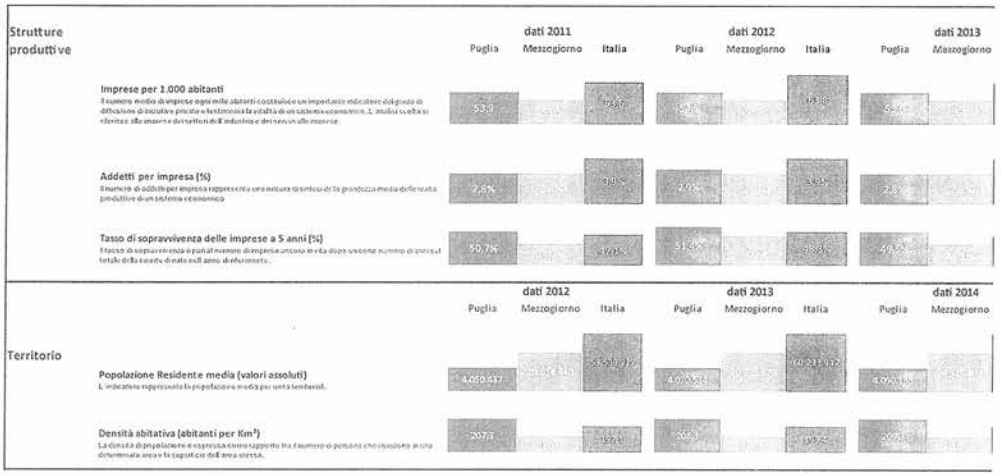


REGIONE PUGLIA
Gabinetto del Presidente della GR
Struttura Staff Controllo di Gestione



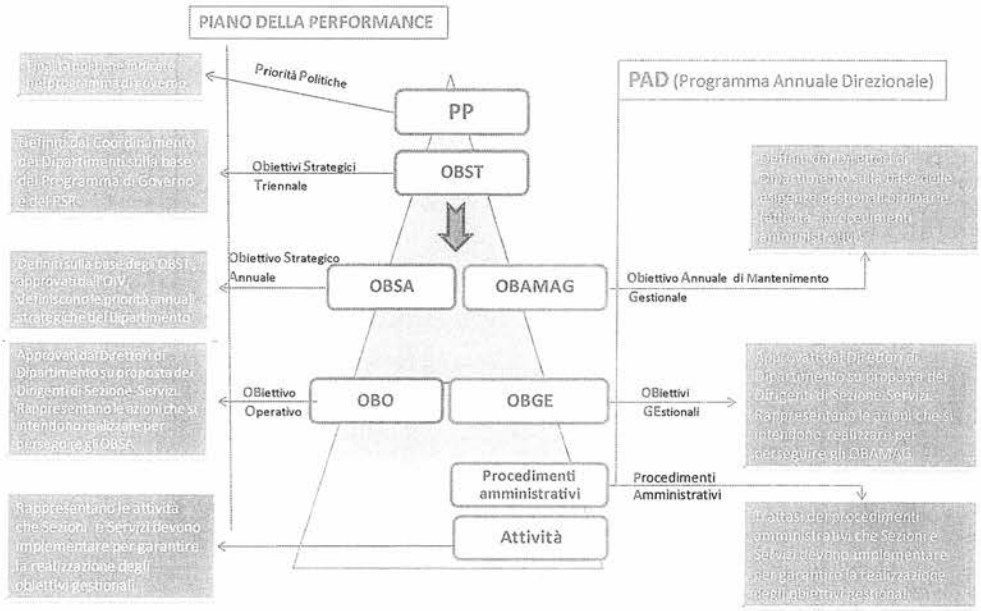
REGIONE PUGLIA
Gabinetto del Presidente della Giunta
Struttura Staff Controllo di Gestione



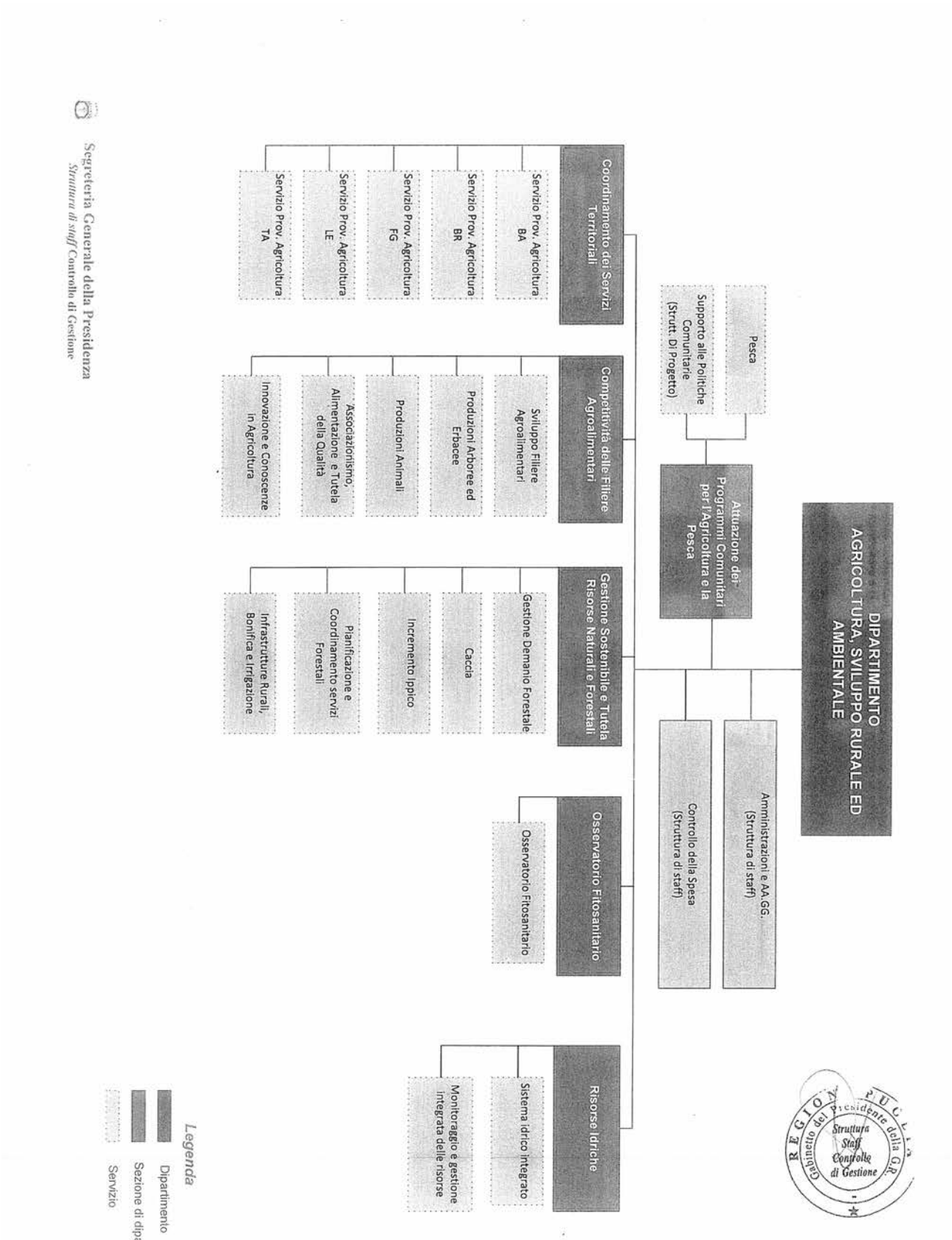


REGIONE PUGLIA
Gabinetto del Presidente della GR
Struttura Staff Controllo di Gestione

ALBERO DELLA PERFORMANCE



GIUNTA REGIONALE
Gabinetto del Presidente della G.R.
Struttura Staff Controllo di Gestione



REGIONE PUGLIA
Gabinetto del Presidente della G.R.
Struttura Staff Controllo di Gestione

Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento:Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente

Capo Dipartimento: Gianluca Nardone

00	00	**Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale**	4			Staff e tutte le Sezioni
06.01	1	Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni anche al fine di rafforzare l'immagine ed il ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole	6			Staff Rapporti ue-stato
06.02	1	Qualificazione della vita nelle aree rurali, costiere e portuali	30			Agricoltura Alimentazione Caccia e Pesca
	2	Aumento del reddito degli imprenditori agricoli per la quale è fondamentale un'integrazione con gli altri settori della società e dell'economia, a partire dal turismo, per assecondare una sempre più diffusa multifunzionalità del comparto agricolo.				Agricoltura Alimentazione
06.03	1	Valorizzare e salvaguardare l'ambiente forestale regionale e tutelare le aree soggette a dissesto idrogeologico e a rischio di incendio boschivo	30			Foreste
	2	Valorizzare le risorse faunistiche-venatorie-ambientali				Caccia e pesca
	3	BIODIVERSITA' animale: Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Genetico Autoctono				Agricoltura
06.04	1	Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione della xiella fastidiosa e uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	10			Agricoltura
06.05	1	Qualificazione e valorizzazione delle attività della pesca e dell'acquacoltura in Puglia	10			Caccia e pesca
06.06	1	tutela dei corpi idrici	5			Risorse idriche Foreste
07.02	1	riqualificazione delle aree rurali	5			Risorse idriche

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento:Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente

Sezione: Risorse Idriche

Dirigente di Sezione: Dott. Luca Limongelli

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
06.06	01	1	Miglioramento della salvaguardia e gestione sostenibile delle risorse idriche nel nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020	Autorità Idrica Pugliese (AIP)	30	programmi di intervento finanziati a valere sulle azioni 6.3 e 6.4 del POR FESR 2014-2020	n. 3 programmi di intervento	Servizio Sistema Idrico Integrato	70%
				Gestore del Servizio Idrico Integrato				Servizio Monitoraggio e gestione integrata delle risorse idriche	30%
				Autorità di Bacino					
				Amministrazioni Comunali					
		2	garantire l'affinamento dei reflui nei presidi depurativi	Enti locali	15	piani di gestione per il riuso delle acque reflue affinate	n. 2 piani di gestione	Servizio Sistema Idrico Integrato	100%
				Gestore del Servizio Idrico Integrato					
		3	Aggiornamento del quadro regolamentare per la tutela dei corpi idrici	Autorità Idrica Pugliese (AIP)	30	aggiornamento del Piano di tutela delle Acque	n. 2 piani aggiornati n. 1 regolamento aggiornato	Servizio Monitoraggio e gestione integrata delle risorse idriche	70%
				Autorità di Bacino		aggiornamento del Piano di Azione ambientale			
				Gestore del Servizio Idrico Integrato		aggiornamento Regolamenti regionali in materia di gestione e tutela delle risorse idriche		Servizio Sistema Idrico Integrato	30%
		4	Miglioramento dell'accesso all'informazione sullo stato ambientale delle risorse idriche e sulla gestione sostenibile delle risorse idriche	ARPA Puglia	15	Report periodici alla Commissione europea sullo stato della gestione del servizio idrico integrato	n. 3 report	Sezione Risorse Idriche	100%
				Innovapuglia		sistematizzazione delle informazioni riferite alla gestione e tutela delle risorse idriche sul SIT regionale	n.1 piattaforma		
00	00	1	Gestione Affari generali	Altre Sezioni regionali	10	attività di segreteria	n. atti registrati	Sezione Risorse Idriche	100%
						controllo di gestione	n. 2 format		
						gestione personale	n.unità personale		
						gestione del contenzioso	n. contenziosi		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca (dal 1 agosto 2016)

Dirigente di Sezione: dott. Giuseppe D'Onghia (dal 1 agosto 2016)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target (*)	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	2	Attività trasversali: Misura assistenza tecnica, contenziosi, comunicazione ed ingegneria finanziaria	Avvocatura regionale, imprese e soggetti gestori dei servizi di ingegneria finanziaria, Società pubbliche/private di assistenza tecnica	7	Numero relazioni sui fatti di causa	2	(**)	100%
						Atti amministrativi	1		
						Azioni propedeutiche all'implementazione della Ingegneria Finanziaria nel PSR 2014/2020	3		
06.02	01	1	Incremento dell'imprenditoria giovanile in agricoltura per favorire il ricambio generazionale	Imprese agricole e Organizzazioni Professionali	10	Azioni finalizzate all'attuazione del Bando pubblicato a luglio 2016 (D.A.G. n. 248 del 25/07/2016)	7	(**)	100%
		2	Migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli imprenditori agricoli	Imprese agricole e Organizzazioni Professionali	2	Attività propedeutica alla pubblicazione dei bandi	2		100%
		3	Attività di selezione dei GAL	Enti locali, Associazioni di categoria, Imprese private	14	Azioni finalizzate all'attuazione dei Bandi (DAG n. 57 del 15/4/2016 e n. 250 del 25/7/2016 integrata con DAG n. 303 del 14/9/2016)	4		100%
		4	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari: Sostegno informazione, promozione nuove adesione ai regimi di qualità	Imprese agricole e Associazioni Produttori	5	N. soggetti beneficiari di cui al Bando (DAG n. 244 del 4/7/2016)	30	(**)	100%
06.02	02	1	Miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli	Imprese agricole e Organizzazioni Professionali	10	Azioni finalizzate all'attuazione del Bando pubblicato a luglio 2016 (D.A.G. n. 249 del 25/7/2016)	7	(**)	100%
		2	Misure strutturali PSR. Attivazione delle procedure per l'attuazione delle norme di transizione e adempimenti conseguenziali	Imprese agricole e Organizzazioni Professionali	8	N. di progetti in transizione	70	(**)	100%
		3	Biodiversità zootecnica e vegetale	Imprese agricole e Organizzazioni Professionali	2	Attività propedeutica alla pubblicazione dei bandi	1		100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca (dal 1 agosto 2016)

Dirigente di Sezione: dott. Giuseppe D'Onghia (dal 1 agosto 2016)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target (*)	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
		4	Agricoltura biologica e misure agroclimatiche ambientali	Imprese agricole	16	Approvazione graduatorie di ammissibilità derivanti dall'emanazione dei Bandi (DAG n. 50 del 1/4/2016 e DAG 52 del 5/4/2016)	3		100%
		5	Misure per la cooperazione	Imprese agricole e il sistema della conoscenza e dell'innovazione	8	Azioni finalizzate all'attuazione del Bando (DAG n. 247 del 22/7/2016 e n. 314 del 29/9/2016)	1	(**)	100%
		6	Misure forestali	Imprese agricole/forestali	3	Attività propedeutica alla pubblicazione dei bandi	5	(**)	100%
06.05	01	1	Miglioramento della produzione ittica e implementazione dell'acquacoltura pugliese; miglioramento di impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici	Operatori della pesca	15	N. verifiche sulla spesa certificata progetti FEP (Fondi Europei per la Pesca)	500	(***)	100%
						N. progetti revocati FEP (Fondi Europei per la Pesca)	5	(***)	100%

(*) Alcuni dati sono da rilevare al 31/12/2016

(**) I Servizi non sono stati ancora istituiti. Attualmente le attività sono svolte dai Responsabili di Misura, con la collaborazione dei Servizi Provinciali Agricoltura

(***) Il Servizio Pesca non è stato ancora istituito e attualmente l'attività è seguita dal dott. Domenico Campanile, designato referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEP 2007/2013 con D.G.R. n. 1330 del 10/8/2016

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione: Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali

Dirigente di Sezione: LUIGI TROTTA (dal 01.01.2016 al 31.07.2016).
FERNANDO DI TRANI (dal 01.08.2016 in esucuzione della DGR n. 1176 del 29/07/2016)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
0	00	3	digitalizzazione delle mappe dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico dell'intera Regione Puglia.	InnovaPuglia-Società in house; Università; Enti pubblici	5%	digitalizzazione documentazione cartacea sul vincolo idrogeologico , depositata ed in uso dalle sedi provinciali di questa Sezione.	100%	Servizio Pianificazione e coordinamento servizi forestali	50%
06.03	01	1	Interventi di tutela della biodiversità forestale e difesa del suolo	enti territoriali	25%	n. piani di prevenzione all'incendio boschivo da valutare e autorizzare	n. 25 (10 % > n. 22 del 2015)	Servizio Gestione Demanio Forestale	50%
				aziende zootecniche		approvazione dei Regolamenti Comunali che disciplinano l'attività pascoliva ai sensi dell'art. 18, comma 2 del R.R. 5/2015	n. 3 regolamenti approvati con determina dirigenziale		
				gruppi non organizzati (cittadini); Enti locali; Enti Parco Nazionali; Imprese forestali; Enti pubblici		n° di pareri rilasciati per il vincolo idrogeologico	n.550 (33,8 % > al dato del 2015 - n° 364)	Servizio Pianificazione e coordinamento servizi forestali	50%
		2	Valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente forestale	Imprese forestali in forma singola e/o associata	25%	Rimozione criticità applicative del Regolamento regionale n. 9 del 3/05/2013"Albo regionale delle imprese boschive".	redazione e presentazione del Regolamento regionale di modifica al Reg. n. 9/2013 "Albo imprese boschive"	Servizio Pianificazione e coordinamento servizi forestali	30%
				Aziende forestali pubbliche e private		n° di autorizzazioni al taglio boschivo da rilasciare	n. 550	Servizio Pianificazione e coordinamento servizi forestali	100%
				aziende vivaistiche pubbliche e private		rilascio certificazioni di origine del seme (Dlgs 386/03)	n. 243	Servizio Gestione Demanio Forestale	50%
06.06	01	5	Attuazione della bonifica integrale attraverso i Consorzi di bonifica	Consorzi di Bonifica	20%	n°interventi effettuati / interventi richiesti e finanziati sui canali e corsi d'acqua oggetto di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	n. 20 liquidazioni su n. 50 progetti finanziati	Servizio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione	50%
				Consorzi di Bonifica e agricoltori		predisposizione schema DDL "Disposizioni per l'avvio della stagione irrigua 2016 dei Consorzi di bonifica commissariati"	entro il 31 dicembre 2016		
				Consorzi di Bonifica		redazione SdL "Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica"	entro il 31 dicembre 2016		
06.03	03	1	Biodiversità animale: tutela e valorizzazione del patrimonio genetico autoctono.	Associzioni allevatori, aziende zootecniche, aziende agrituristiche, masserie didattche ecc.	25%	Numero riproduttori gestiti	n.55	Servizio Incremento Ippico di Foggia	70%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Competitività delle Filiere agroalimentari (dal 1 agosto 2016)

Dirigente di Sezione: dott. Luigi Trotta (dal 1 agosto 2016)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target (*)	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
06.02	6.2.1	6.2.1.1	Diffondere pratiche innovative con positivi impatti agro-climatici ambientali	Imprese agricole	5	N. di criteri di gestione obbligatori e buone condizioni agronomiche e ambientali da rispettare	13 +7	Servizio Innovazione e conoscenza in agricoltura	100%
						N. di progetti di sperimentazione e innovazione da diffondere	21		
		6.2.1.2	Attivazione degli strumenti di tutela della biodiversità agraria e di gestione sostenibile delle colture	Imprese agricole, Organizzazioni Professionali e tecnici agricoli	5	N. di varietà a rischio di erosione tutelate	120	Servizio Innovazione e conoscenza in agricoltura	100%
						N. di colture oggetto di produzione integrata	3		
		6.2.1.3	Sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità, dei processi produttivi e delle tecnologie, alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari regionali	Imprese agricole	20	N. concessioni uso del Marchio Prodotti di Puglia	50	Servizio Associazionismo, alimentazione e tutela qualità	100%
				Imprese Agroalimentari di trasformazione					
				imprese di commercializzazione					
				Imprese agrituristiche e di ristorazione					
				Organismi di certificazione		N. concessioni di finanziamenti e cotributi per attività di comunicazione e promozione - DGR 228 del 20/02/2015 e succ. DGR 1076 del 19/07/2016	80		
				Tecnici ed esperti delle filiere agroalimentari					
				Enti pubblici e privati					
				Organizzazioni prof.li di categoria					
		6.2.1.4	Garantire servizi per l'economia e la popolazione rurale		5	n. masserie didattiche riconosciute	20		100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Competitività delle Filiere agroalimentari (dal 1 agosto 2016)

Dirigente di Sezione: dott. Luigi Trotta (dal 1 agosto 2016)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target (*)	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
06.02	6.2.2	6.2.1.1	Supporto alle Organizzazioni di Produttori per favorire l'aggregazione dei prodotti, per migliorare la qualità dei prodotti e le capacita' di commercializzazione delle aziende agroalimentari	Organizzazioni di produttori Imprese agricole Imprese Agroalimentari di trasformazione Tecnici ed esperti delle filiere agroalimentari Organizzazioni prof.li di categoria Enti pubblici	20	importo totale fondo di esercizio approvato	€ 19.647.793,62	Servizio Associazionismo, alimentazione e tutela qualità	100%
						n. Organizzazioni di produttori riconosciuti (ortofrutta)	25		
		6.2.2.2	Promuovere e valorizzare la filiera vitivinicola regionale, il patrimonio olivicolo, l'agrumicoltura e il comparto florovivaistico pugliese	Produttori vitivinicoli, agrumicoltori e olivicoltori regionali	25	N. di imprese che ristrutturano impianti agrumicoli pugliesi	5	Servizio Produzioni arboree ed erbacee	100%
						N. di aziende che hanno richiesto di ristrutturare i vigneti (OCM vino)	200		
						N. autorizzazioni all'estirpo olivi	400		
						N. autorizzazioni di reimpianto vigneti	70		
		6.2.2.3	Misure strutturali PSR. Attivazione delle procedure per l'attuazione delle norme di transizione e adempimenti conseguenziali	Imprese agricole e Organizzazioni Professionali	5	N. di progetti in transizione	70	Servizio Sviluppo Filiere agroalimentari	100%
06.03	6.3.3	6.3.3.1	Tutela, valorizzazione e promozione delle razze autoctone e delle loro produzioni	Aziende zootecniche e Associazioni allevatori	15	N. di razze tutelate autoctone	4	Servizio Innovazione e conoscenza in agricoltura	50%
								Servizio Produzioni animali	50%

(*) i dati sono riferiti al periodo dal 1° agosto al 31 dicembre 2016.

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Coordinamento dei Servizi Territoriali (dal 1 agosto 2016)

Dirigente di Sezione: dott.ssa Rosa Fiore (dal 1 agosto 2016)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target (*)	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	4	Ottimizzazione delle risorse umane e delle procedure collegate alla applicazione della Legge n. 203/1982	Soggetti interessati ai contratti agrari	5%	Tentativi di conciliazione in materia di contratti agrari	50	Servizio Prov.Agricoltura di Bari	25%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	15%
								Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	20%
06.02	6.2.1	9	Rafforzare la presenza di strutture agricole sul territorio finalizzata al presidio del territorio, allo sviluppo della zootecnia e della trasformazione dei prodotti agricoli	Imprenditori agricoli	5%	N. pareri serre rilasciati	20	Servizio Prov.Agricoltura di Bari	30%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	15%
						N. di aziende agricole che hanno beneficiato di esonero degli oneri di urbanizzazione	70	Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	15%
06.02	6.2.2	10	Promuovere e valorizzare la filiera vitivinicola regionale, il patrimonio olivicolo, l'agrumicoltura e il comparto florovivaistico pugliese	Produttori vitivinicoli, agrumicoltori e olivicoltori regionali	40%	N. di aziende che hanno richiesto di ristrutturare i vigneti (OCM vino)	360	Servizio Prov. Agricoltura di Bari	25%
						N. autorizzazioni all'estirpo olivi	400	Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	10%
						N. autorizzazioni di reimpianto vigneti	200	Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
						N. di imprese che ristrutturano impianti agrumicoli pugliesi (**)	4	Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	25%
		11	Incrementare lo sviluppo rurale sostenibile	Imprese agricole, Organizzazioni Professionali e tecnici agricoli	10%	N. di aziende in biologico	4.700	Servizio Prov. Agricoltura di Bari	25%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	15%
								Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	20%
		12	Misure strutturali PSR. Attivazione delle procedure per l'attuazione delle norme di transizione e adempimenti conseguenziali	Imprese agricole,	0,05	n. di progetti in transizione	20	Servizio Prov. Agricoltura di Bari	30%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	10%
								Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	20%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Coordinamento dei Servizi Territoriali (dal 1 agosto 2016)

Dirigente di Sezione: dott.ssa Rosa Fiore (dal 1 agosto 2016)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target (*)	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
		13	agricoltura biologica e misure agroclimatiche ambientali	Imprese agricole	5%	istruttoria per l'approvazione della graduatoria di ammissibilità derivanti dall'emanazione dei Bandi (DAG 50/2016 e 52/2016)	3	Servizio Prov. Agricoltura di Bari	25%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	15%
								Servizio Prov. Agricoltura di foggia	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di taranto	20%
		14	sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità e alla valorizzazione dei prodotti alimentari regionali	Imprese agricole	10%	n. contributi per l'attività di comunicazione e promozione (DGR 228 del 20/2/2015 e DGR 1076 del 19/7/2016)	€ 19.647.793,62	direzione Sezione	100%
06.04	6.4.1	6.4.1.2	Migliorare le conoscenze tecniche degli operatori agricoli in materia di impiego dei prodotti fitosanitari	Agricoltori	10%	N. di corsi di formazione attivati per il rilascio di patentini fitosanitari	180	Servizio Prov. Agricoltura di Bari	25%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	15%
								Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
						N. di patentini rilasciati	3.500	Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	20%
		6.4.1.3	Monitorare il territorio per l'infezione della Xylella fastidiosa	Agricoltori	5%	N. ettari ispezionati	50000	Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	35%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	45%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	20%
		6.4.1.4	Controllare e gestire le autorizzazioni vivaistiche e sementiere	Operatori professionali agricoli	5%	N. di autorizzazioni vivaistiche	90	Servizio Prov. Agricoltura di Bari	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	20%
						N. di autorizzazioni sementiere	30	Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	20%

(*) Dato da rilevare al 31/12/2016
(**) L'indicatore coinvolge solo il Servizio Prov. Agricoltura di Taranto

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Osservatorio fitosanitario (dal 1 agosto 2016)

Dirigente di Sezione: dott. Silvio Schito (dal 1 agosto 2016)

Codice OBST	Codice OBSA/OBAMAG	Codice OBO/OBGE	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target (*)	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
06.02	6.2.1	6.2.1.3	Gestire ed attuare i regolamenti sull'agricoltura biologica attraverso la notifica biologica	Aziende biologiche, Associazioni e Organizzazioni Professionali biologiche e Organismi di controllo	10	N. di aziende notificate in agricoltura biologica	10500	Servizio Osservatorio fitosanitario	100%
06.04	6.4.1	6.4.1.1	Regolamentare l'impiego dei prodotti fitosanitari nell'ambito delle linee guida ecosostenibili regionali	Aziende agricole	10	N. di colture regolamentate	71	Servizio Osservatorio fitosanitario	100%
		6.4.1.2	Migliorare le conoscenze tecniche degli operatori agricoli in materia di impiego dei prodotti fitosanitari	Consulenti	20	N. abilitazioni consulenza	760	Servizio Osservatorio fitosanitario	100%
		6.4.1.3	Monitorare il territorio per l'infezione della Xylella fastidiosa	Agricoltori	35	N. ettari ispezionati	80000	Servizio Osservatorio fitosanitario (**)	100%
		6.4.1.4	Controllare e gestire le autorizzazioni vivaistiche e sementiere	Operatori professionali agricoli	25	N. di autorizzazioni vivaistiche	190	Servizio Osservatorio fitosanitario (***)	100%
						N. di autorizzazioni sementiere,	78		

(*) Dato da rilevare al 31/12/2016
(**) Alcuni Ispettori fitosanitari, incardinati nei Servizi Provinciali Agricoltura, hanno collaborato con la Sezione per le ispezioni.
(***) I Servizi Provinciali Agricoltura hanno collaborato con la Sezione per l'istruttoria delle pratiche relative alle autorizzazioni.

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Servizio: struttura di staff Amministrazione ed Affari Generali

Dirigente di Servizio: dott.ssa Anna Maria Guerrieri

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	6	atti di ricognizione e organizzazione del dipartimento	ragioneria personale interno	20%	atti determinativi	2		
		7	rilevazione campionaria di controllo del registro delle aziende agricole	imprese agricole e istat	20%	rilevazioni	1950		
		8	attività di gestione (controllo di gestione, circolari, gestione amministrativa del personale)	personale interno	40%	schede prodotte	91		
						circolari emanate	2		
						atti per la gestione ordinaria	3876		
		9	attività di front office e front end	personale interno ed esterno	20%	richieste durc	1700		



Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Agricoltura (fino al 31 luglio 2016)*

Dirigente di Sezione: dott. Giuseppe D'Onghia

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	00.1	Ottimizzazione delle risorse umane e delle procedure collegate alla applicazione della Legge n. 203/1982	Soggetti interessati ai contratti agrari	1	Tentativi di conciliazione in materia di contratti agrari	50	Servizio Prov.Agricoltura di Bari	25%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	15%
								Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	20%
06.02	6.2.1	6.2.1.1	Rafforzare la presenza di strutture agricole sul territorio finalizzata al presidio del territorio, allo sviluppo della zootecnia e della trasformazione dei prodotti agricoli	Imprenditori agricoli	5	N. pareri serre rilasciati	20	Servizio Prov.Agricoltura di Bari	30%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	15%
						N. di aziende agricole che hanno beneficiato di esonero degli oneri di urbanizzazione	70	Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	15%
		6.2.1.2	Diffondere pratiche con positivi impatti agro-climatici ambientali	Imprese agricole	4	N. di criteri di gestione obbligatori da rispettare	20	Servizio Innovazione e conoscenza in agricoltura	100%
						N. di buone condizioni agronomiche e ambientali da rispettare	22		
		6.2.1.3	Gestire ed attuare i regolamenti sull'agricoltura biologica attraverso la notifica biologica	Aziende biologiche, Associazioni e Organizzazioni Professionali biologiche e Organismi di controllo	10	N. di aziende notificate in agricoltura biologica	6000	Servizio Osservatorio fitosanitario	100%
		6.2.1.4	Attivazione degli strumenti di tutela della biodiversità agraria e di gestione sostenibile delle colture	Imprese agricole, Organizzazioni Professionali e tecnici agricoli	5	N. di varietà a rischio di erosione tutelate	120	Servizio Innovazione e conoscenza in agricoltura	100%
						N. di colture oggetto di produzione integrata	3		

REGIONE PUGLIA Presidente della G.R. Gabinetto del Presidente Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Agricoltura (fino al 31 luglio 2016)*

Dirigente di Sezione: dott. Giuseppe D'Onghia

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
06.02	6.2.2	6.2.2.1	Promuovere e valorizzare la filiera vitivinicola regionale, il patrimonio olivicolo, l'agrumicoltura e il comparto florovivaistico pugliese	Produttori vitivinicoli, agrumicoltori e olivicoltori regionali	20	N. di imprese che ristrutturano impianti agrumicoli pugliesi	4	Servizio Produzioni arboree ed erbacee	15%
								Servizio Prov. Agricoltura di Bari	25%
						N. di aziende che hanno richiesto di ristrutturare i vigneti (OCM vino)	380	Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	10%
								Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	15%
						N. autorizzazioni all'estirpo olivi	400	Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	10%
						N. autorizzazioni di reimpianto vigneti	200	Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	25%
		6.2.2.2	Incrementare lo sviluppo rurale sostenibile	Imprese agricole, Organizzazioni Professionali e tecnici agricoli	10	N. di aziende in biologico	4.700	Servizio Prov. Agricoltura di Bari	25%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	15%
								Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	20%
		6.2.2.3	Misure strutturali PSR. Attivazione delle procedure per l'attuazione delle norme di transizione e adempimenti conseguenziali	Imprese agricole e Organizzazioni Professionali	10	N. di progetti in transizione	50	Servizio Sviluppo Filiere agroalimentari	10%
								Servizio Prov. Agricoltura di Bari	30%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	10%
								Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	10%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	20%

REGIONE PUGLIA Presidente della G.R. Gabinetto del Presidente Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Agricoltura (fino al 31 luglio 2016)*

Dirigente di Sezione: dott. Giuseppe D'Onghia

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
06.03	6.3.3	6.3.3.1	Tutela, valorizzazione e promozione delle razze autoctone e delle loro produzioni	Aziende zootecniche e Associazioni allevatori	5	N. di riproduttori allevati per il miglioramento genetico del Cavallo Murgese, dell'Asino di Martina Franca e del C.A.I. da T.P.R. (**)	55	Servizio Provinciale Agricoltura di Taranto	20%
								Servizio Incremento Ippico	30%
						N. autorizzazioni rilasciate alla gestione di stazioni di fecondazioni pubbliche e private	25	Servizio Incremento Ippico	30%
						N. di razze tutelate autoctone (***)	4	Servizio Innovazione e conoscenza in agricoltura	10%
								Servizio Produzioni animali	10%
06.04	6.4.1	6.4.1.1	Regolamentare l'impiego dei prodotti fitosanitari nell'ambito delle linee guida ecosostenibili regionali	Aziende agricole	5	N. di colture regolamentate	71	Servizio Osservatorio fitosanitario	100%
		6.4.1.2	Migliorare le conoscenze tecniche degli operatori agricoli in materia di impiego dei prodotti fitosanitari	Agricoltori	5	N. di corsi di formazione attivati per il rilascio di patentini fitosanitari	180	Servizio Prov. Agricoltura di Bari	25%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	5%
								Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	20%
						N. di patentini rilasciati	3.500	Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	20%
				Consulenti		N. abilitazioni consulenza (****)	300	Servizio Osservatorio fitosanitario	10%
		6.4.1.3	Monitorare il territorio per l'infezione della Xylella fastidiosa	Agricoltori	15	N. ettari ispezionati	5.000	Servizio Osservatorio fitosanitario	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	30%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	40%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	10%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Agricoltura (fino al 31 luglio 2016)*

Dirigente di Sezione: dott. Giuseppe D'Onghia

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
		6.4.1.4	Controllare e gestire le autorizzazioni vivaistiche e sementiere	Operatori professionali agricoli	5	N. di autorizzazioni vivaistiche	90	Servizio Osservatorio fitosanitario	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Bari	20%
								Servizio Prov. Agricoltura di Brindisi	15%
						N. di autorizzazioni sementiere	30	Servizio Prov. Agricoltura di Foggia	15%
								Servizio Prov. Agricoltura di Lecce	15%
								Servizio Prov. Agricoltura di Taranto	15%

(*) i dati relativi al target si riferiscono al 31 /7/2016

(**) L'indicazione coinvolge solo il Servizio Incremento Ippico e il Servizio Prov. Agricoltura di Taranto

(***) L'indicatore coinvolge solo il Servizio Innovazione e conoscenza in agricoltura e il Servizio Produzioni animali

(****) L'indicatore coinvolge solo il Servizio Osservatorio fitosanitario

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione: Caccia e Pesca / Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali/Sezione Attuazione dei Programmi Comuniutari per l'Agricoltura e la Pesca

Dirigente di Sezione: Caccia e Pesca: Gennaro Russo/ Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: Fernando Di Trani /Sezione Attuazione dei Programmi Comuniutari per l'Agricoltura e la Pesca: Giuseppe D'Onghia

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	01	Innovazione tecniche di pesca e acquacoltura attraverso acquisti di beni e servizi	imprese di pesca e acquacoltura, Associazioni di Categoria	5%	n.Procedure di Gara progetto ECO.SEA (Progetto ECOSEA "Protection, improvement and integrated management of the sea environment and of cross border natural resources"	n.9	Struttura di Progetto Supporto alle Politiche Comunitarie	100%
06.05	05.01	05.01.01	Miglioramento della produzione ittica e implementazione dell'acquacoltura pugliese e miglioramento di impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici	operatori della pesca	25%	n. verifiche sulla spesa certificata progetti FEP (Fondi Europei per la Pesca)	n.500	FEP (Sezione Attuazione dei Programmi Comuniutari per l'Agricoltura e la Pesca 01/08/2016-31/12/2016)	40%
						n. progetti revocati FEP (Fondi Europei per la Pesca)	n.10		
						n.Progetti da chiudere FEP (Fondi Europei per la Pesca	n.40	FEP (Sezione Caccia Pesca)01/01/-31/07/2016	60%
06.05	05.01	05.01.02	Miglioramento aree costiere e zone di pesca	GAC (Gruppi di Azione Costiera)	15%	n. azioni di rivitalizzazione turistica e sviluppo delle località costiere per l'incremento dell'attrattività - FEP (Fondi Europei per la Pesca) al 31/12	n.3*	FEP (Sezione Caccia Pesca)01/01/-31/07/2016	100%
				Operatori del Settore pesca ed Enti Pubblici		n.azioni di investimenti strutturali per la creazione di percorsi turistici e culturali e per lo sviluppo di servizi integrati territorialmemte - FEP (Fondi Europei per la Pesca) al 31/12	4**		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione: Caccia e Pesca / Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali/Sezione Attuazione dei Programmi Comuniutari per l'Agricoltura e la Pesca

Dirigente di Sezione: Caccia e Pesca: Gennaro Russo/ Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: Fernando Di Trani /Sezione Attuazione dei Programmi Comuniutari per l'Agricoltura e la Pesca: Giuseppe D'Onghia

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
06.05	05.01	05.01.03	Migliorare la sostenibilità delle attività di pesca e acquacoltura in un'ottica tranfrontaliera	imprese di pesca e acquacoltura, Associazioni di Categoria	5%	n. aree di ripopolamento	n.2 ***	PESCA (Sezione Caccia Pesca)01/01-31/07/2016	100%
06.02	02.01	02.01.01	Ripopolamento ceche di anguille nei siti regionali (Piano Gestione delle Anguille)		10%	Avanzamento delle attività di monitoraggio Piano di Gestione dell'Anguilla. rilasci specie ceche di anguille nei siti regionali di "Foce Varano", fiume Morelli (Ostuni)	n. 1 report	PESCA-(Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) 01/08-31/12/2016	100%
06.03	03.02	03.02.01	Miglioramento del funzionamento della struttura tecnica		20%	Digitalizzazione dati attività venatoria	progettazione architettura software per l'informatizzazione dei dati entro 31/12	CACCIA-(Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) 01/08-31/12/2016	20%
						n. esemplari di fauna selvatica riabilitata e liberata	n.278	CACCIA (Sezione CACCIA E PESCA) 01/01-31/07/2016	60%
						n.di esemplari di fauna selavatica accolta	n.728		
						n. esemplari di fauna selvatica riabilitata e liberata	n.243	CACCIA (Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali)01/08/-31/12/2016	20%
						n.di esemplari di fauna selavatica accolta	n.311		
06.03	03.02	03.02.02	Gestione programmata delle risorse faunistico-venatorie-ambientali		20%	n. Programma e Calendario venatorio	n.1	CACCIA (CACCIA E PESCA) 01/01-31/07/2016	60%
						Predisposizione del Piano e degli atti propedeutici	n.1 contratto (VAS)	CACCIA (Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturalji 01/08/-31/12/2016 Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	40%

* GAC Gargano Mare (Manfredonia) - Mare degli Ulivi (Bari) - Adriatico Salentino (Castro)
** Terre di Mare (Molfetta) - Adriatico Salentino (Castro) - Ionico salentino (Galatone) - Mare degli Ulivi (Mola) *** Marina di Lesina (FG) e Marina di Racale (LE)
OBO 03.02.02 : Calendario Venatorio avviate le procedure entro il 31/07/2016 e approvato il 02/08/2016

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

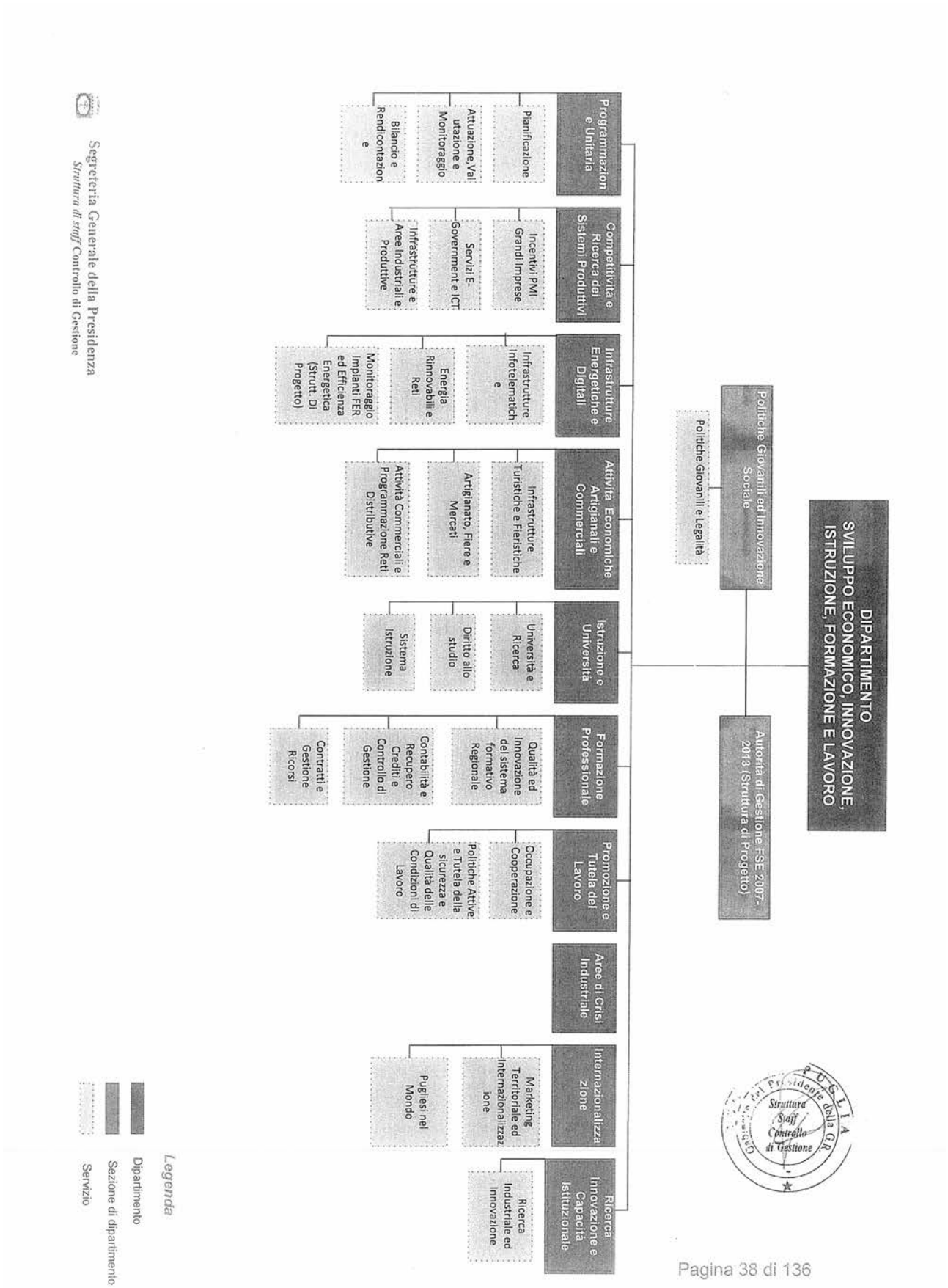
Dipartimento: Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione: Alimentazione sino al 31/07/2016

Dirigente di Sezione: Rosa Fiore

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
06.02	1	1	Sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità, dei procesi produttivi e delle tecnologie, alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari regionali	Imprese agricole Imprese Agroalimentari di trasformazione imprese di commercializzazione Imprese agrituristiche e di ristorazione Organismi di certificazione Tecnici ed esperti delle filiere agroalimentari Enti pubblici e privati Organizzazioni prof.li di categoria	40	N. concessioni uso del Marchio Prodotti di Puglia	50	Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità	90%
								AP Servizi di promozione agroalimentare e comunicazione	10%
						N. concessioni di finanziamenti e contributi per attività di comunicazione e promozione - DGR 228 del 20/02/2015 e succ. DGR 1076 del 19/07/2016	80	PO Educazione Alimentare e Masserie didattiche	30%
								AP Servizi di promozione agroalimentare e comunicazione	70%
		2	Garantire servizi per l'economia e la popolazione rurale		5	n. masserie didattiche riconosciute	20	PO Educazione Alimentare e Masserie didattiche	100%
06.02	2		Supporto alle Organizzazioni di Produttori per favorire l'aggregazione dei prodotti, per migliorare la qualità dei prodotti e le capacita' di commercializzazione delle aziende agroalimentari	Organizzazioni di produttori Imprese agricole Imprese Agroalimentari di trasformazione Tecnici ed esperti delle filiere agroalimentari Organizzazioni prof.li di categoria Enti pubblici	55	importo totale fondo di esercizio approvato	€ 19.647.793,62	Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità	100%
						n. Organizzazioni di produttori riconosciuti (ortofrutta)	25	PPOD Provinciali	100%

PUGLIA Presidenza della G.R. Strutture Staff Controllo di Gestione


DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
Politiche Giovanili ed Innovazione Sociale
Politiche Giovanili e Legalità
Autorità di Gestione FSE 2007-2013 (Struttura di Progetto)
Programmazione Unitaria
Pianificazione
Attuazione,Valutazione e Monitoraggio
Bilancio e Rendicontazione
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Incentivi PMI Grandi Imprese
Servizi E-Government e ICT
Infrastrutture e Aree Industriali e Produttive
Infrastrutture Energetiche e Digitali
Infrastrutture Infotelematiche
Energia Rinnovabili e Reti
Monitoraggio Impianti FER ed Efficienza Energetica (Strutt. Di Progetto)
Attività Economiche Artigianali e Commerciali
Infrastrutture Turistiche e Fieristiche
Artigianato, Fiere e Mercati
Attività Commerciali e Programmazione Reti Distributive
Istruzione e Università
Università e Ricerca
Diritto allo studio
Sistema Istruzione
Formazione Professionale
Qualità ed Innovazione del sistema formativo Regionale
Contabilità e Recupero Crediti e Controllo di Gestione
Contratti e Gestione Ricorsi
Promozione e Tutela del Lavoro
Occupazione e Cooperazione
Politiche Attive e Tutela della sicurezza e Qualità delle Condizioni di Lavoro
Aree di Crisi Industriale
Internazionalizzazione
Marketing Territoriale ed Internazionalizzazione
Pugliesi nel Mondo
Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
Ricerca Industriale ed Innovazione
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione
Legenda
Dipartimento
Sezione di dipartimento
Servizio
PUGLIA
Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Capo Dipartimento: Domenico Laforgia

00	00	**Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale**	**5%**			tutte
0	1	**Completamento degli interventi di attuazione del Ciclo di Programmazione 2007-2013 e raggiungimento dei target di spesa programmati**	**20%**			**Programmazione Unitaria** **AdG FSE 2007-2013** **Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale** **Competitività e ricerca dei sistemi produttivi** **Internazionalizzazione** **Infrastrutture energetiche e digitali** **Promozione e tutela del lavoro** **Formazione professionale** **Politiche giovanili e innovazione sociale** **Attività ecoomiche, artigianali e commerciali** **Promozione e Tutela del Lavoro** **Istruzione e Università**
2.01	2.01.01	Pianificare e accelerare l'avvio degli interventi per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e degli altri strumenti regolamentari, legislativi e finanziari europei e nazionali, intensificando la partecipazione qualitativa del Partenariato istituzionale e Socio-economico nei processi di governance.	10%	Accelerazione e semplificazione del processo di sostegno integrato per lo sviluppo	2016 > 2015	Programmazione Unitaria AdG FSE 2007-2013 Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale
				Implementazione del confronto partenariale per il disegno delle politiche di sviluppo, innovazione e internazionalizzazione	2016 > 2015	Competitività e ricerca dei sistemi produttivi Internazionalizzazione Infrastrutture energetiche e digitali
				Semplificazione delle procedure per il sistema economico per le imprese commerciali e artigianali	2016 > 2015	Promozione e Tutela del Lavoro Formazione professionale Politiche giovanili e innovazione sociale Attività ecoomiche, artigianali e commerciali Istruzione e Università Aree di Crisi industriale

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Capo Dipartimento: Domenico Laforgia

02.02	02.02.01	Promuovere la crescita digitale della PA, delle imprese e dei cittadini e l'equilibrio tra domanda e offerta di innovazione, di infrastrutture digitali anche	10%	Implementazione delle infrastrutture BUL		Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale
				Digitalizzazione della PPAA, diffusione open data, competenze digitali		Competitività e ricerca dei sistemi produttivi
						Infrastrutture energetiche e digitali
03.01	03.01.01	Pianificazione di interventi di innovazione per i giovani pugliesi, partendo dalla loro domanda di conoscenza e incoraggiando la condivisione della conoscenza, l'apprendimento tra pari, lo scambio tra generazioni	10%	Incremento delle competenze imprenditoriali dei giovani	2016 > 2015	Politiche giovanili e innovazione sociale
				Rafforzamento delle capacità di innovazione dei giovani per la valorizzazione del sistema pubblico-privato	2016 > 2015	
3.02	3.02.01	Miglioramento dell'offerta formativa di istruzione e formazione di qualità, per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e delle competenze attraverso metodologie innovative, tecnologie e modelli organizzativi nuovi.	10%	Potenziamento di un'offerta formativa innovativa e di qualità, diversificata e plurare	2016 > 2015	Istruzione e Università
				Miglioramento dell'offerta di strumenti e servizi a sostegno del diritto allo studio	2016 > 2015	
				Potenziamento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale attraverso i Poli tecnico professionali	2016 > 2015	Formazione professionale
				Miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento e delle infrastrutture	2016 > 2015	
3.03	3.03.01	Progettazione e attuazione di interventi a sostegno all'occupazione, dell'emersione ed alla lotta al lavoro nero. Pianificazione del complesso delle politiche attive per il lavoro e coordinamento delle azioni a sostegno dei servizi per il lavoro.	10%	Miglioramento della rete dei Servizi per il Lavoro	2016 > 2015	Promozione e tutela del lavoro
				Rafforzamento dell'occupabilità	2016 > 2015	
				Miglioramento qualitativo dell'inserimento nel MdL	2016 > 2015	



Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Capo Dipartimento: Domenico Laforgia

4.01	4.01.01	Promuovere la Strategia di Specializzazione intelligente in una dimensione europea, attraverso lo scambio di buone pratiche, l'attuazione di progetti di cooperazione e la partecipazione a reti europee.	10%	Miglioramento della domanda pubblica di innovazione e la social innovation	2016 > 2015	Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale
						Infrastrutture energetiche e digitali
				Miglioramento delle performance del sistema regionale attraverso la migliore qualificazione della spesa e la partecipazione attiva a Programmi europei	2016 > 2015	Competitività e ricerca dei sistemi produttivi
					2016 > 2015	
	04.01.02	Promuovere sviluppo sostenibile e competitività del sistema produttivo , della ricerca, del commercio e dell'artigianato per sostenere lo sviluppo di reti d'impresa ed il processo di internazionalizzazione e attrazione investimenti.	10%	Sostenere il credito e incentivare i livelli di competitività delle imprese pugliesi	2016 > 2015	Competitività e ricerca dei sistemi produttivi
						Internazionalizzazione
				Migliorare l'infrastrutturazione	2016 > 2015	Attività ecoomiche, artigianali e commerciali
				Rafforzamento attrattività sistema imprenditoriale pugliese e della ricerca	2016 > 2015	
				Tutela, valorizzazione e rilancio degli investimenti delle PMI pugliesi e sostegno all'occupazione	2016 > 2015	Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale
5.01	5.01.01	Predisposizione di strumenti amministrativi, legislativi e regolamentari per la creazione di un modello di sviluppo energetico compatibile con la vita, la salute, la bellezza del paesaggio pugliese.	5%	Riordino della normativa in materia energetica	nuova legge	Infrastrutture energetiche e digitali
				Miglioramento delle condizioni di efficientamento energetico ed energie rinnovabili	2016 > 2015	Competitività e ricerca dei sistemi produttivi

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Sezione: Aree di Crisi Industriale

Dirigente di Sezione: Elisabetta Biancolillo

Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST							
02.01							
OBSA/OBAMAG							
01							
OBO/OBGE						Sezione	100%
1	Elaborazione di studi e ricerche finalizzato alla individuazione delle aree di crisi non complessa	Cgil, Cisl, UIL, UGL regionali Confindustria Confapi, Confartigianato, CNA	100%	Elaborato di analisi statistica proposta di deliberazione	03-nov 03-nov		

Giunta Regionale del Presidente della G.R. Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Sezione: Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

Dirigente di Sezione: Antonella Bisceglia

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
03.01	01	1	Nuove iniziative regionali per l'inserimento dei giovani nel MdL attraverso misure di apprendimento ed educazione non formale.	Associazioni giovanili Imprese giovanili Associazioni di categoria Giovani	50	avvisi pubblici numero progetti candidati	1 700	Sezione	100%
		2	Interventi per potenziare la rete degli spazi urbani (laboratori urbani) destinati ai giovani.	Enti Locali Gestori spazi Giovani	50	avvisi pubblici numero progetti candidati da Comuni numero progetti candidati da org. Giovanili	1 80 50	Sezione	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Struttura di Progetto: Autorità di Gestione PO FSE 2007/2013

Dirigente di Struttura: Giulia Campaniello

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	1	*Chiusura attività a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013*	Commissione Europea MEF - MLPS - RAGIONERIA STATO / IGRUE Agenzia per la Coesione Altre Sezioni regionali Agenzie regionali e nazionali Organismi formativi accreditati Scuole e Università Imprese e distretti produttivi Province e Ciittà metropolitana di Bari	50%	Target certificazione rispetto alla dotazione del P.O. Puglia FSE 2007/2013	1.230.000.000,00	• Sezione politiche giovanili e innovazione sociale • Sezione competitivita' e ricerca dei sistemi produttivi • Sezione istruzione e universita' • Sezione promozione e tutela del lavoro • Sezione programmazione unitaria • Sezione formazione professionale • Sezione personale e organizzazione • Sezione comunicazione istituzionale • Sezione bilancio e ragioneria • Servizio Autorità di Certificazione • Servizio bilancio e rendicontazione fondi (Autorità di Audit) • Segretariato generale della Giunta Regionale	100%
						Incremento conseguito rispetto al target 2014	102.653.142,00		
		2	*POR Puglia FESR -FSE 2014-2020*			n. di progetti da controllare	7.000		
					20%	numero di atti e documenti previsti dalle norme nazionali e comunitarie	2		
						valutazioni di coerenza e di conformità amministrativo contabile	10		
						numero incontri con il partenariato socio-economico	10		
		3	*Programma comunitario "Garanzia Giovani"*		20%	Target certificazione rispetto alla dotazione del P.O. Puglia FSE 2007/2013	29.753.172,34		
						n. di progetti da controllare	6.741		
		4	*Piano di Azione e Coesione (PAC Puglia)*		10%	Numero atti dirigenzialie e proposte di Giunta Regionale, incluse necessarie variazioni di bilancio	5		

REGIONE PUGLIA Presidenza della G.R. Gabinetto del Presidente Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Sezione: RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

Dirigente di Sezione: ADRIANA AGRIMI

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.01	01	2	partecipazione al confronto partenariale per il disegno delle politiche di sviluppo in tema di ricerca e innovazione	Partenariato Istituzionale; Partenariato Socio-economico; Agenzie regionali- Società in house	10	incontri partenariali di condivisione schemi di Avvisi	5	ricerca industriale	100%
				Strutture regionali; Agenzie e Società in house; DG della CE; Partenariato Socio-economico ed Istituzionale		workshop con Partenariato Istituzionale e Socio Economico sulle Sinergie, organizzati con DG della Commissione Europea	1		
02.02	01	1	promozione del raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea	MISE - INFRATEL - SOCIETA' IN HOUSE	20	Predisposizione atti/Accordo BUL e Piano degli Interventi	1	infrastrutture info-telematiche	33%
				STRUTTURE REGIONE PUGLIA - AGENZIE REGIONALI E SOCIETA' IN HOUSE		avvio dei servizi digitali regionali e delle aree vaste	8	Servizi e-gov e ICT	33%
				Agenzia Coesione; AGID; Strutture regionali; Agenzie e Società in house; Comuni pugliesi		Implementazione e aggiornamento AGID del portale regionale www.dati.puglia.it	1	ricerca industriale	34%
				Strutture regionali; Agenzie e Società in house; Comuni pugliesi		n. data set pubblicati	50		
04.01	01	1	promozione della strategia di smart specialization in una dimensione europea attraverso lo scambio di buone pratiche, i progetti di cooperazione e le reti	PAESI MEMBRI UE - PARTENARIATO SE - MINISTERI - CE -	25	Proposte progettuali su Programmi europei (progetti approvati)	4	ricerca industriale	100%
04.01	02	1	disegno e avvio di interventi di sostegno alla innovazione sociale	IMPRESE - EPR PUGLIESI	15	Avviso Innolab	1	ricerca industriale	100%
						Avviso Innonet	1		
00	00	5	Procedimenti trasversali: Gestione del personale, Controllo di Gestione, gesione Sistemi informativi di repertoriazione atti, gestione fatturazione elettronica,e sistemi di Banche Dati	DIPENDENTI SEZIONE	5	% dipendenti sezione assistiti	100%	ricerca industriale, infrastrutture info-telematiche e Servizi e-gov e ICT	100%
						% schede PPO e PAD da elaborare	100%		
						% atti dirigenziali cifrati	100%		
						% accettazione/elaborazione fatture	100%		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Sezione: RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

Dirigente di Sezione: ADRIANA AGRIMI

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	1	1	Completamento degli interventi di attuazione del Ciclo di Programmazione 2007-2013 e raggiungimento dei target di spesa programmati	PMI	25	n. atti saldo Bando Passepartout Azione 1.1.2 POR FESR 2007/2013	64	ricerca industriale	
				PMI		n. atti saldo Bando Servizi Azione 1.1.2 POR FESR 2007/2013	2	ricerca industriale	
				IMPRESE		n. atti saldo Apulian ICT Azione 1.4.2 POR FESR 2007/2013	10	Servizi e-gov e ICT	
				IMPRESE		n. atti saldo SmartPuglia 2020 Azione 1.4.2 POR FESR 2007/2013	18	Servizi e-gov e ICT	
				PARTENARIATI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE		n. atti saldo Azione 1.2.3 e 1.2.4 POR FESR 2007/2013	65	ricerca industriale	
				PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE E DI NUOVA COSTITUZIONE		n. atti saldo Azione 1.1.3 - 1.2.1 -1.2.5 POR FESR 2007/2013	5	ricerca industriale	
				SOCIETA' IN HOUSE		n. atti Linea 1.3 POC 2007/2013	5	infrastrutture info-telematiche	



Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Sezione: PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Dirigente di Sezione: dott. Pasquale Orlando

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	1	2	Coordinamento per il completamento degli interventi di attuazione del ciclo di programmazione 2007-2013 e raggiungimento del target di spesa programmati	Strutture regionali di gestione e controllo	30	spesa certificata/dotazione PO	100%	Sezione Programmazione Unitaria	50%
				Commissione Europea				Servizio Attuazione, Monitoraggio e val	40%
				IGRUE				Servizio Pianificazione	10%
				Beneficiari esterni					
02.01	01	3	Rafforzare e migliorare il dialogo col Partenariato istituzionale e socio-economico nell'esecuzione dei Programmi Operativi	Strutture regionali	30	procedure negoziali condivisi con il partenariato	14	Sezione Programmazione Unitaria	20%
				partenariato soc-econ				Servizio Pianificazione	60%
				partenariato istituzionale				Servizio Attuazione, monitoragio	10%
								Servizio Bilancio	10%
		4	Supportare l'attuazione e il monitoraggio degli interventi finanziati con risorse comunitarie e nazionali al fine di accelerarne la spesa nel rispetto delle scadenze	Strutture regionali di gestione e controllo	40	Riprogrammazione risorse FSC	si/no	Sezione Programmazione Unitaria	30%
				Commissione Europea				Servizio Pianificazione	30%
				IGRUE		Implementazione modifiche migliorative	(DGR)	Servizio Attuazione, monitoraggio	30%
				Beneficiari esterni		sul sistema informativo	si/no	Servizio Bilancio	10%

Mod. PAD_2016_Scheda 3

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

DIPARTIMENTO: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Sezione: COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Dirigente di Sezione: AVV. GIANNA ELISA BERLINGERIO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.02	01	2	Promozione del raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea	MISE - INFRATEL - SOCIETA' IN HOUSE	10	Predisposizione atti/Accordo BUL e Piano degli interventi	100%	infrastrutture info-telematiche	50%
				STRUTTURE REGIONE PUGLIA-AGENZIE REGIONALI E SOCIETA' IN HOUSE	10	Avvio dei servizi digitali regionali e delle aree vaste	100%	Servizi e-gov e ITC	50%
04.01	02	1	Realizzazione di progetti finanziati su fondi UE o nazionali per infrastrutturazione delle aree industriali e insediamenti produttivi	Imprese, ASI	15	mp. Infrastrutturati 2016/2015	>10%	Aree Industriali e Produttive	25%
		2	Accelerazione e semplificazione del processo di sostegno integrato per lo sviluppo sostenibile del sistema istituzionale, territoriale e imprenditoriale pugliese e promozione della domanda di accesso a fondi per l'ampliamento della base produttiva , l'innovazione di processo e di prodotto per le PMI	PMI	15	incremento occupazionale 2016/2015	2016 > 2015	Incentivi PMI e Grandi Imprese	25%
		3	Crescita e consolidamento del sistema innovativo e della ricerca regionale e degli investimenti di grandi imprese per realizzare gli obiettivi di ricerca, sviluppo ed innovazione della smart specialization strategy	Grandi Imprese	15	incremento occupazionale 2016/2015 in coerenza con lo Smart specialization sinergy	2016 > 2015	Incentivi PMI e Grandi Imprese	25%
						incremento occupazionale 2016/2015	100%		
		4	Potenziamento della sostenibilità dell'accesso al credito delle PMI attraverso l'aumento dell'offerta delle garanzie	PMI	15	ammontare somme garantite 2016/2015	2016 > 2015	Incentivi PMI e Grandi Imprese	25%
						ammontare importi erogati 2016/2015	2016 > 2015		
						numero di progetti finanziati 2016/2015	2016 > 2015		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

DIPARTIMENTO: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Sezione: COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Dirigente di Sezione: AVV. GIANNA ELISA BERLINGERIO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
05.01	01	1	Incentivazione all'efficientamento energetico e all'uso di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici e nelle imprese		5	verifica del raggiungimento livello 2 certificazione ITACA per PPAA che hanno realizzato interventi di efficientamento energetico	100%	dal 01/08/Obiettivo transitato alla sezione Infrastrutture Energetiche e digitali	50%
		2	Analisi e condivione della migliore forma di sostegno alle imprese efficientamento energetico	Imprese	5	Condivisione del testo per la pubblicazione del bando per l'incentivazione degli investimenti in efficientamento energetico da parte delle imprese (percentuale minima di risparmio in termini di consumo pari al 10% con impianto a regime)	100%	Incentivi PMI e Grandi Imprese	50%
00	00	6	Gestione del personale e PPO e microrganizzazione post MAIA	dipendenti Sezioni: Competitività e ricerca dei sistemi produttivi	10	PEC , protocollo	100%	Sezione	100%
				Infrastrutture energetiche e digitali		schede PPO e PAD da elaborare			
				dipartimento e Segreteria Assessore Sviluppo Economico		n.atti dirigenziali cifrati			
						n. accettazione/elaborazione fatture			
04:01	01	1	Obiettivo di compentenza a partire dal 01/08/2016. Si veda, pertanto, obiettivo analogo nel PPO della sezione Ricerca Industiale e Capacità istituzionale						
00	1	3	Si veda, pertanto, obiettivo analogo nel PPO della sezione Ricerca Industiale e Capacità istituzionale						

REGIONE PUGLIA Presidente della G.R. Gabinetto Struttura Staff Controllo di Gestione

Mod. PAD

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

DIPARTIMENTO: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Sezione: INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Dirigente di Sezione: ING: CARMELA IADARESTA

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.02	01	3	Promozione del raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea	MISE, Infratel, Società in house	15	Predisposizione atti/accordo BUL e Piano degli Interventi	100%	Servizio Infrastrutture infotelematiche	100%
00	01	4	Completamento degli interventi di attuazione del Ciclo di Programmazione 2007-2013 e raggiungimento dei target di spesa programmati (Erogazione per investimenti finalizzati alla produzione e sfruttamento di energie rinnovabili e riduzione di CO2 emesse in edifici pubblici - PAC 2007-2013)	PPAA	15	n. atti dirigenziali	80	Sezione	100%
00	01	5	Completamento degli interventi di attuazione del Ciclo di Programmazione 2007-2013 e raggiungimento dei target di spesa programmati (Linea 1.3 POC 2007/2013)	Società in house	10	n. atti dirigenziali	5	Servizio Infrastrutture infotelematiche	100%
02.01	01	5	Analisi e condivione dei criteri di erogazione di finanziamenti finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici	PPAA, Partenariato	20	Condivisione del testo del bando finalizzato all'efficientamento energetico negli edifici pubblici a valere sul ciclo di programmazione PO 2014-2020	100%	Sezione	100%
05.01	01	3	Rivisitazione della normativa regionale in materia di energia finalizzata ad un riordino e a semplificazione della stessa	PPAA, Professionisiti del settore energia	20	Presentazione per approvazione in Consiglio della Legge sulla formazione del catasto Energetico degli impianti e delle certificazioni energetiche	1	Servizio Energie rinnovabili e reti	100%
		4	Creazione di condizioni per nuove iniziative nel settore delle Energie Rinnovabili, proposte in aree idonee	Società FER, PPAA	20	Istruttoria delle nuove istanze presentate entro novembre 2016	80%	Servizio Energie rinnovabili e reti	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Sezione: Attività Economiche - Consumatori

Dirigente di Sezione: Dott.ssa Teresa Lisi

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.01	01	6	realizzazione di un monitoraggio su Sistema Informatico per accompagnare i Comuni negli adempimenti previsti dalla direttiva Bolkestein.	Ass.ni di categoria, ANCI e UPI	30	nr. Atti di indirizzo	nr. 5	Servizio Attività Commerciale e Programmazione Rete Distributiva	50%
						nr. Incontri formativi	6		
						realizzazione sistema FAQ a disposizione di comuni e Imprese	1	Servizio Artigianato, Fiere e Mercati	50%
		7	Fissazione dei criteri per l'erogazione dei contributi		25	nr. Atti di indirizzo	nr.2	Servizio Artigianato, Fiere e Mercati	100%
						nr. Manifestazioni finanziate	nr. 65		
		8	Istruttoria ed erogazione di aiuti per investimenti finalizzati a favorire l'associazionismo.		25	nr. Imprese coinvolte	nr. 90	Servizio Attività Commerciale e Programmazione Rete Distributiva	100%
						nr. Associazioni finanziate	nr. 14		
		9	Contatti con i Comuni ed Enti Fieristici,solleciti, istruttoria documentale preparazione atti di erogazione, recupero eccedenze, revoche e cura del contenzioso.		20	Nr. Cantieri aperti + progetti chiusi	nr. 12	Servizio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Sviluppo economico, Innovazione,Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione: Istruzione e Università

Dirigente di Sezione:dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
03.02	01	1	Definizone e potenziamento di un'offerta formativa innovativa e di qualità, diversificata e plurare in coerenza con i fabbisogni del territorio.	Amministrazioni Provinciali Amministazioni Comunali	28%	N.Nuovi Poli Tecnico Professionali Costituiti	≥ 3	Sistema istruzione	30%
				Istituzioni scolastiche autonome Ufficio scolastico regionale		% di Nuovi indirizzi , articolazioni e opzioni di studio attivati nell'ambito dell'offerta formativa ordinamentale rispetto alle richieste	≥ 30%	Sistema istruzione	40%
				Fondazioni		N.Nuovi percorsi formativi di alta specializzazione , di istruzione terziaria (ITS) attivati	≥ 10	Sistema istruzione	30%
		2	Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento del sistema scolastico, universitario e della ricerca, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici	Amministrazioni Provinciali	28	% di procedure di omologazione degli interventi APQ Ricerca Scientifica-I A.I.	≥10%	Università e Ricerca	25%
				Amministazioni Comunali		N. disciplinari attuativi FSC 2007-2013	≥2	Università e Ricerca	25%
				Istituzioni scolastiche autonome Università - Studenti-Docenti		Erogazione dei fondi relativi alPiano triennale di Edilizia Scolastica 2015-2017	≥€ 8000000	Sistema istruzione	50%
		3	Migliorare l'offerta di strumenti e servizi a sostegno del diritto allo studio	Amministrazioni Comunali Istituzioni scolastiche autonome Studenti - Docenti - Famiglie Università - Studenti-Docenti	28	% alunni beneficiari dei beni e dei servizi in funzione delle risorse disponibili rispetto alla popolazione scolastica di riferimento	≥15%	Diritto allo studio	50%
						%Incremento platea studenti aventi diritto ai beni ed ai servizi per il conseguimento del successo formativo	≥20%	Università e Ricerca	50%
00	00	7	Ottimizzare le attività gestionali e di supporto alla programmazione della Sezione	Utenti della Sezione	16	N.ro documenti di programmazione e monitoraggio	≥5	Sezione	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Sezione: Formazione professionale

Dirigente di Sezione: Anna Lobosco

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	8	Adeguamento normativo e ottimizzazione del sistema formativo regionale (accreditamento di nuovi organismi formativi,inserimento di nuove figure professionali nel Repertorio regionale, sistematizzazione della formazione regolamentata (RRQPN)", sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze, sistema regionale dei cataloghi)	Organismi formativi accreditati	10%	numero pratiche di accreditamento perfezionate nel 2016	113	Qualità ed Innovazione del sistema formativo regionale	50%
				Altre Sezioni regionali		numero figure professionali nuove o modificate	20		
				Agenzie regionali e nazionali		n° figure professionali regionali correlate al Repertorio nazionale	288		
				Ministeri Istruzione e lavoro		DGR per la definizione del sistema regionale delle competenze	1		
				Università		AD approvazione RRQP	1	Sezione	50%
				Imprese e distretti produttivi		AD approvazione Cataloghi offerta formativa per corsi brevi	1		
				Sindacati e associazioni di categoria		perdisposizione bozza DDL (Modifiche alla L.reg.le n. 32 del 22 ottobre 2012 "Norme in materia di formazione per il lavoro")	1		
				Sistema scolastico regionale					
		9	Completamento relazioni contabili e pagamenti in favore degli organismi formativi per interventi realizzati ai sensi di leggi nazionali e regionali (legge sulla sicurezza; L. reg.le 40/07 e art.8 L.1/2005 per riconoscimento oneri personale enti formazione professionale) nonchè progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia 2000-2006	Ministeri Istruzione e lavoro	5%	numero nuovi progetti sulla sicurezza finanziati ai sensi del Decreto l.vo 81/08	98	Sezione	100%
				Organismi formativi accreditati		Numero determine di liquidazione oneri personale della FP ex L. reg.le 40/07 e art.8 L.1/2005	3		
						numero determine chiusura posizioni progettuali a seguito di procedure di controllo finale	290		
						Percentuale di saldo progetti finanziati a valere sul POR 2000-2006 entro 31 dicembre 2016	84%		
		10	Completamento attività ispettive e di controllo contabile su tutte le attività di FP di competenza della Sezione nonché aggiornamento costante dei rendiconti periodici; ottimizzazione della gestione dei flussi documentali ordinari e straordinari; gestione dei flussi di eventi e comunicazione interna ed esterna; gestione del personale e dei beni strumentali	Altre Sezioni regionali	5%	numero Ispezioni - Controlli	220	Sezione	100%
				Organismi formativi accreditati		numero database contabili e gestionali periodici	10		
				personale incardinato nella Sezione		Determine dirigenziali di Pianificazione dell'Attività della Sezione e dei Servizi incardinati	1		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Sezione: Formazione professionale

Dirigente di Sezione: Anna Lobosco

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
0	1	6	Attivazione linee Piano di Azione e Coesione (PAC Puglia) azioni 2.3; 4.2; 4.3; 5.3 e completamento pagamenti impegni assunti a valere sul PO FSE 2007-2013	Ministeri Istruzione e lavoro	10%	Determina dirigenziale di finanziamento progetti "Botteghe di mestiere" rivenienti dalla Graduatoria Italia Lavoro risultanti ammessi, ma non finanziati per esaurimento risorse nazionali	1	Qualità ed Innovazione del sistema formativo regionale	5%
				Organismi formativi accreditati		Numero avvisi pubblicati a valere su linee PAC (orientamento, Transnazionalità, manager didattici)	3		
				Università					
				Agenzie regionali e nazionali		Percentuale di saldo progetti finanziati a valere sul PO FSE 2007-2013 entro 31 dicembre 2016	80%	Sezione	95%
		7	Chiusura progetti di FP precedentemente gestiti dalle Province a valere sul PO FSE 2007-2013 e avvio della gestione in forma condivisa (Regione-Province) corsi di FP autonomamente finanziati	Province e Ciittà metropolitana di Bari	5%	Sottoscrizione di Protocollo d'Intesa Regione-Province per regolamentazione della gestione condivisa	1	Qualità ed Innovazione del sistema formativo regionale	50%
						numero gruppi di lavoro di personale ex Province-Regione organizzati	5	Sezione	100%
02.01	01	10	Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di nuove misure di finanziamento a valere sul POR 2014-2020, orientandole ai settori di maggior interesse per il sistema produttivo ed imprenditoriale della Puglia e con modalità innovative (es. presentazione "a sportello" di progetti a titolarità mono ovvero pluri-aziendale, azioni formative innovative nei settori strategici per l'economia regionale)	Organismi formativi accreditati	25%	numero progetti acqusiti con modalità "a sportello"	342	Sezione	100%
				Altre Sezioni regionali		bozza di avviso pubblico innovativo nei settori strategici per l'economia regionale	1		
				Ministeri Istruzione e lavoro					
				Imprese e distretti produttivi					
				Sindacati e associazioni di categoria					
03.02	01	4	Potenziamento del diritto allo studio attraverso l'attivazione di linee di finanziamento, con particolare riguardo per i giovani e le fasce deboli (percorsi Istruzione e Formazione Professionale - IeFP-, tirocini e riqualificazione disoccupati,OSS per le scuole, "Programma diritti a scuola" per il rafforzamento competenze di base studenti delle scuole primarie e secondarie). Corsi finanziati nell'ambito del POR 2014-2020 e del Programma comunitario "Garanzia Giovani" (Misure 2a e 2b e tirocini formativi)	Organismi formativi accreditati	30%	Avvio procedure per predisposizione avvisi pubblici per formazione OSS (Operatore socio sanitario)	2	Sezione	100%
				Altre Sezioni regionali		Nuovi avvisi "Diritti a scuola"	3		
				Università		numero istanze acquisite per sperimentazione formazione OSS nella scuola	87		
				Imprese e distretti produttivi		Numero nuovi percorsi di IeFP attivati nel 2016	39		
				Sindacati e associazioni di categoria		numero gruppi di lavoro istituiti x istruttoria tirocini formativi Garanzia Giovani	5	Qualità ed Innovazione del sistema formativo regionale	30%
				Sistema scolastico regionale		Numero nuovi progetti finanziati a valere sulle misure 2A e2B del programma GG	426		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Sezione: Formazione professionale

Dirigente di Sezione: Anna Lobosco

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
		5	Innalzamento dei livelli di qualificazione delle risorse lavorative e professionali del territorio attraverso l'avvio del progetto ORSIF (Osservatorio regionale dei sistemi d'istruzione e formazione) in collaborazione con ARTI per la sperimentazione di modalità e ambiti tematici innovativi con particolare riguardo ai bisogni delle risorse professionali impegnate nei processi di internazionalizzazione	Organismi formativi accreditati	5%	Delibera di Giunta regionale di approvazione e avvio del progetto ORSIF	1	Sezione	100%
				Altre Sezioni regionali		Determina dirigenziale di pubblicazione di procedura negoziata, ai sensi dell'art.36 comma 2 del D.Lgs 50/2016, per la fornitura di servizi di progettazione di un Piano di interventi formativi specialistici rivolto a operatori economici pugliesi del settore turistico, al personale delle infrastrutture portuali e aeroportuali pugliesi nonché a soggetti istituzionali, da attuarsi sul territorio della Regione Puglia, al fine di rafforzare il posizionamento competitivo regionale nel mercato turistico cinese	1		
				Imprese e distretti produttivi		Numero report periodici su: Analisi fabbisogni formativi; networking; mappatura eventi internazionali	3		
		6	Incremento delle opportunità di finanziamento per percorsi formativi innovativi e sperimentali attraverso la presentazione di progetti, a valere sui Programmi comunitari Adriatico Ionico e Interreg, in qualità di partner ovvero di leader partner	Autorità di gestione Adtriatico Ionico	5%	Numero adesioni in qualità di beneficiary-partner a proposta progettuale a valere su bando Adriatico Ionico	1	Sezione	100%
				Autorità di gestione Interreg Italia-Grecia		Numero proposte progettuali presentate in qualità di lead-partner a valere su bando Interreg Italia-Grecia	1		
				Organismi formativi accreditati					
				Enti locali					

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Sezione: Promozione e Tutela del Lavoro

Dirigente di Sezione: Luisa Anna Fiore

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
0	1	8	Attivazione linee Piano di Azione e Coesione (PAC Puglia) e completamento pagamenti impegni assunti a valere sul PO FSE 2007-2013; PAC Progetti Formativi volti all'aggiornamento delle competenze individuali espulsi o a rischio espulsioni dal mercato del lavoro; PAC Assunzioni a seguito di conclusione periodo di tirocinio; PAC Dote Occupazionale; PAC Implementazione Servizi per il Lavoro - Accordo Stato/Regioni; PAC Liquidazione saldi; PAC Controllo su Atti e documentazione amministrativa a chiusura del P:O: FSE 2007-2013.	Lavoratori/Imprese; Province; C.P.I.;	10	n.provvedimenti liquidazione	24	Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro; Servizio Occupazione e Cooperazione	100%
						Imprese che hanno proceduto alle assunzioni/n. assunzioni	3/59		
						Comvenzione stipulata tra Regione Puglia e M.L.P.S.; convenzione tra Regione Puglia e Province/Città Metropolitana di Bari	7		
						Atti Verificati	105		
03	03	1	Attuazione di interventi a sostegno dell'occupazione per l'emersione del lavoro nero, legalità, turismo di qualità e stabilizzazione occupazione in agricoltura.	Imprese; Sindacati, Lavoratori; Enti Locali; Scuole.	5	Dgr Istituzione sportello mobile per informare lavoratori ed imprese su diritti e doveri ed eventuali strumenti di incentivazione.	1	Sezione Promozione e Tutela del Lavoro	5%
						numero manifestazioni di interesse pervenute e numero convenzioni da sottoscrivere	7	Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro; Servizio Occupazione e Cooperazione	20%
						n. lavoratori a termine occupati nel settore del turismo	203		
						aziende che hanno proceduto alle assunzioni in agricoltura e lavoratori assunti	5		75%
		2	Azioni di potenziamento e rafforzamento dei Servizi Pubblici per il lavoro. Miglioramento dei servizi pubblici per il lavoro, sinergia pubblico/privato; Regime transitorio di raccordo tra territori di competenza tra Ambiti Territoriali e Cpl finalizzato alla gestione di RED	Agenzie ed Enti per i Servizi per il lavoro, CPI, Province Pugliesi, Città Metropolitana di Bari; Ambiti di Zona.	10	convenzioni stipulate; Atti di liquidazione	6/12	Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro	100%
						n. candidature istruite (positivamente/negativamente) per l'erogazione di servizi per il lavoro	16		
						Regime transitorio di raccordo dei territori	1		
		3	Garanzia Giovani	NEET	45	n.NEET trattati dalle ATS	17480	Sezione Promozione e Tutela del Lavoro	100%
				Cpl		n. NEET, trattati da ATS e Province, avviati a tirocinio	10595		
				Ats		n. NEET trattati da Province (1B)	7583		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Sezione: Promozione e Tutela del Lavoro

Dirigente di Sezione: Luisa Anna Fiore

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	11	Attività di carattere generale della Sezione riferite alla gestione di: Contenzioso; AA.SS ordinari e in deroga.; aspetti contabili e di bilancio, Albo cooperative, Sistema Informativo Lavoro, supporto all'Ufficio della Consigliera di Parità.	Lavoratori/lavoratrici; Imprese; Province e Città Metropolitana di Bari.	10	n. contenziosi gestiti	63/63	Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro; Servizio Occupazione e Cooperazione	100%
						n. istanze CIG in Deroga istruite.	435		
						n. lavoratori autorizzati alla mobilità in deroga	93		
						n. lavoratori iscritti in liste di mobilità ordinaria	2205		
						n. cooperative iscritte	90		
						n. cooperative cancellate	160		
						organizzazione convegni di sensibilizzazione	32		
						n. contenziosi gestiti dall'ufficio Consigliere di Parità	6		
						n. Atti da controllare	100%		
						n° documenti di controllo da compilare e elaborare (es. schede di monitoraggio, schede di rilevazione dati, schede di valutazione, ecc.)	100%		
						Incontri con servizio Controllo di Gestione per attività di assistenza e supporto	100%		
						atti da cifrare, protocollare, atti relativi alla gestione personale, attività di segreteria	100%		
02	01	11	Progetti formativi volti all'aggiornamento delle competenze individuali dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro; Miglioramento delle condizioni di occupabilità dei lavoratori; Interventi di formazione on the job	lavoratori; Organismi formativi; Cpl	20	n. lavoratori coinvolti in progetti formativi n. Organismi formativi ammessi	6667 227	Sezione Promozione e Tutela del Lavoro	100%
				lavoratori socialmente utili; Comuni coinvolti dai processi di stabilizzazione;		piano di stabilizzazione LSU; n. Comuni coinvolti dai processi di stabilizzazione n. Convenzioni con MLPS e INPS	1 107 2		
				lavoratori in cassa integrazione per cessata attività		n. lavoratori coinvolti in attività di formazione on the job presso gli uffici giudiziari (attività avviata nel 2015 e conclusa nel 2016)	44	-	

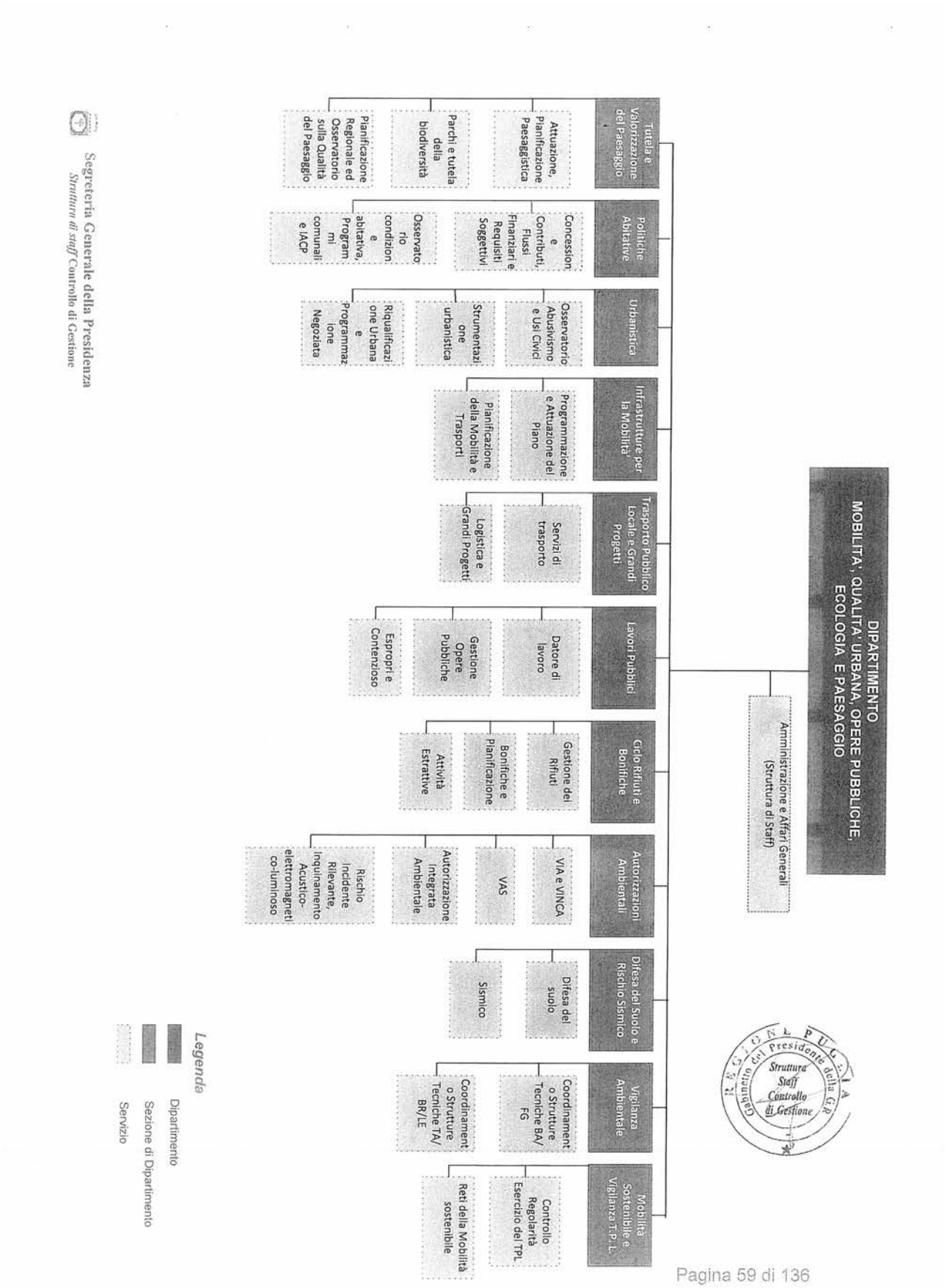
Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

DIPARTIMENTO: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Sezione: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dirigente di Sezione: GIOVANNA GENCHI

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	01	9	Completamento degli interventi di attuazione del Ciclo di Programmazione 2007-2013 e raggiungimento dei target di spesa programmati		10	n. progetti monitorati	140	Marketing territoriale e internazionalizzazione	100%
02.01	01	12	Rafforzare l'offerta di iniziative promozionali e di informazione per le PMI facendo sistema con gli attori dell'internazionalizzazione (sistema camerale, ICE Agenzia, Associazioni di categoria, Associazioni dei pugliesi nel mondo, in una logica di integrazione degli interventi regionali con quelli previsti da altri Programmi regionali, nazionali, internazionali	PMI, Associazioni di categoria, ICE agenzia, Sistema camerale, Associazioni di pugliesi nel Mondo	30	Numero di imprese che partecipano alle iniziative regionali di promozione e alle iniziative in collaborazione con gli altri attori	700	Marketing territoriale e internazionalizzazione	90%
						Numero accordi e protocolli d'intesa	3	Pugliesi nel mondo	10%
04.01	02	5	Attrarre nuovi investimenti nei settori chiave dello sviluppo economico pugliese	PMI	20	Numero di iniziative realizzate (partecipazione a fiere per investitori, roadshow)	6	Marketing territoriale e internazionalizzazione	70%
				Investitori				Pugliesi nel mondo	30%
		6	Erogazione di incentivi alle reti di imprese per la realizzazione di iniziative e progetti di di promozione internazionale finalizzati ad ampliare e consolidare il ricorso a nuovi menrcati di sbocco	Reti di impresa	20	Numero di reti di imprese	35	Marketing territoriale e internazionalizzazione	100%
		7	Rafforzamento del coinvolgimento attivo del Consiglio Generale dei Pugliesi nel mindo e della Rete di Associazioni dei Pugliesi nwl mondo nei processi di programmazione regionale, promozione territoriale e internazionalizzazione	Associazioni di Pugliesi nel mondo, Consiglio generale dei Pugliesi nel mondo	20	Numero di iniziative realizzate con il contributo attivo e/o propositivo della rete delle Associazioni dei Pugliesi nel mondo e del Consiglio generale dei Pugliesi nel mondo	25	Pugliesi nel mondo	80%
						Numero delle Associazioni dei Pugliesi nel mondo coinvolte	18	Sezione	20%


DIPARTIMENTO
MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
Amministrazione e Affari Generali (Struttura di Staff)
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Attuazione, Pianificazione Paesaggistica
Parchi e tutela della biodiversità
Pianificazione Regionale ed Osservatorio sulla Qualità del Paesaggio
Politiche Abitative
Concessioni e Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi
Osservatorio condizione abitativa, Programmi comunali e IACP
Urbanistica
Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Strumentazione urbanistica
Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata
Infrastrutture per la Mobilità
Programmazione e Attuazione del Piano
Pianificazione della Mobilità e Trasporti
Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Servizi di trasporto
Logistica e Grandi Progetti
Lavori Pubblici
Datore di lavoro
Gestione Opere Pubbliche
Espropri e Contenzioso
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Gestione dei Rifiuti
Bonifiche e Pianificazione
Attività Estrattive
Autorizzazioni Ambientali
VIA e VINCA
VAS
Autorizzazione Integrata Ambientale
Rischio Incidente Rilevante, Inquinamento Acustico-elettromagnetico-luminoso
Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Difesa del suolo
Sismico
Vigilanza Ambientale
Coordinamento Strutture Tecniche BA/FG
Coordinamento Strutture Tecniche TA/BR/LE
Mobilità Sostenibile e Vigilanza T.P.L.
Controllo Regolarità Esercizio del TPL
Reti della Mobilità sostenibile
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione
Legenda
Dipartimento
Sezione di Dipartimento
Servizio
REGIONE PUGLIA
Gabinetto del Presidente della G.R.
Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Capo Dipartimento: Ing. Barbara Valenzano

04.03	OBSA.01	Migliorare efficienza, efficacia e qualità dei servizi offerti dal trasporto pubblico locale, dei grandi progetti e della logistica.	7	n.azioni avviate	4	TPL e Grandi Progetti				
04.02	OBSA.02	Avviare le azioni finalizzate a nuovi investimenti infrastrutturali per la mobilità regionale	7	n.azioni avviate	1	Infrastrutture per la mobilità				
04.02	OBSA.03	Promuovere azioni volte all'incremento della mobilità sostenibile e miglioramento della vigilanza sul TPL	7	n.azioni avviate	3	Mobilità sostenibile e Vigilanza TPL				
05.02	OBSA.01	Tutelare l'integrità del territorio promuovendo azioni che mirino ad un miglioramento del contrasto dell'abusivismo, alla valorizzazione delle terre civiche e alla promozione di processi integrati di pianificazione territoriale e di rigenerazione urbana	6	n.azioni avviate	4	Urbanistica				
05.02	OBSA.02	Accelerare l'attuazione di azioni volte a garantire la riduzione del disagio abitativo	4	% incremento delle azioni rispetto all'anno precedente	10%	Politiche abitative				
05.02	OBSA.03	Incrementare gli interventi di nuova costruzione e di riqualificazione degli edifici ERP e degli spazi pubblici	3	% incremento interventi rispetto anno precedente	10%	Politiche abitative				
05.02	OBSA.04	Garantire una maggiore trasparenza e semplificazione dei procedimenti amministrativi attraverso un utilizzo più efficace dei sistemi informativi	6,5	n. Tipologie di procedimenti amministrativi per i quali si prevede di attivare la possibilità di presentazione dell'istanza telematicamente	4	Tutela e Valorizzazione del Paesaggio				
07.01	OBSA.01	Migliorare la governance e la gestione del ciclo dei rifiuti puntando ad un potenziamento delle dotazioni impiantistiche dei Comuni	9	n. DDL/DGR	2	Ciclo Rifiuti e Bonifiche				
				n. atti	3					
07.02	OBSA .01	Messa in sicurezza del territorio con azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali mediante interventi di difesa del suolo e di riduzione del rischio sismico.	8	Mln di € impegnati per interventi di difesa del suolo e di riduzione del rischio sismico	150 Mln di €	Difesa del suolo e rischio sismico				
				n° interventi avviati nel 2016	300					
07.02	OBSA .02	Incentivare e sostenere lo sviluppo delle infrastrutture dedicate ad assicurare una maggiore efficacia dei servizi ai cittadini, favorendo l'esecuzione, il recupero e la riqualificazione di opere pubbliche e di pubblico interesse, nonché il ripristino e la rigenerazione del patrimonio pubblico e privato.	8	n. interventi avviati/spesa in Mln di €	150/120 Mln di €	Lavori Pubblici				
07.02	OBSA.03	Migliorare la qualità legislativa promuovendo la semplificazione normativa e dei procedimenti in materia ambientale.	7	n. DDL/regolamenti /atenei	4	Autorizzazioni Ambientali				
07.02	OBSA.04	Garantire l'esecuzione di attività propedeutiche o pertinenti all'avvio di percorsi di aggiornamento della pianificazione energetica e della qualità dell'aria, ivi inclusi quelle conseguenti a disposizioni della Cabina di Regia della Qualità dell'aria	6	n. azioni avviate nel 2016	7	Direzione di Dipartimento				
00	00	Obiettivo annuale di mantenimento gestionale	//	//	//	Lavori Pubblici	2,00			
						Ciclo Rifiuti e Bonifiche	2,00			
						Autorizzazioni Ambientali	0,50			
						Difesa del suolo e rischio sismico	2,00			
						Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	1,50			
						Politiche abitative	1,00			
						Urbanistica	1,00			
						Trasporto Pubblico Locale e GP	2,00			
						Infrastrutture per mobilità	2,00			
						Mobilità sostenibile e Vigilanza TPL	1,50			
						Vigilanza Ambientale	2,50			
						Struttura di staff "Affari Generali" / Direzione del Dipartimento	3,50			

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

Dirigente di Sezione: Enrico CAMPANILE

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
04.02	01	01	OBO: Avvio procedura celebrazione nuova gara per i servizi di trasporto pubblico locale automobilistico 2018, riferiti agli Ambiti Territoriali Ottimali	Unione Europea Ambiti Territoriali Ottimali	10	Pubblicazione informazioni richieste su Gazzetta Ufficiale Unione Europea (adempimenti regolamento CE 1370.2007 art. 7)	100%	Sezione / Servizio Servizi di Trasporto	100%
		02	OBO: Governance del processo di realizzazione dello spazio ferroviario unico ex D.Lgs. 112/2015	Ministero Infrastrutture e Trasporti Società di gestione della infrastruttura ferroviaria	10	N° di società di gestione che hanno dato avvio al processo	3	Sezione / Servizio Servizi di Trasporto	100%
		03	OBO: Definizione procedure relative all'intervento "Ampliamento dell'Interporto Regionale della Puglia"	Interporto AdG PO FESR	5	Adozione atto decisorio	100%	Sezione / Logistica e Grandi Progetti	100%
		04	OBO: Istituzione dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano	Ministero Infrastrutture e Trasporti Agenzia Coesione Territoriale Regione Basilicata Autorità Portuali di Puglia Reti Ferroviarie Italiane	20	Sottoscrizione dell'accordo di adesione all'ALI	100%	Sezione / Logistica e Grandi Progetti	100%
00	03	1	OBGE: Gestione contratti di servizio di trasporto pubblico locale	Società di gestione dei servizi di trasporto pubblico locale Enti Locali	30	Percentuale di erogazione dei corrispettivi (spesa erogata / spesa programmata)	70%	Sezione / Servizi di Trasporto	100%
		2	OBGE: Adempimenti connessi al DPR 753/1980	Cittadini Società di gestione della infrastruttura ferroviaria	15	Percentuale di evasione delle istanza (istanze istruite / istanze pervenute)	70%	Sezione / Servizi di Trasporto	100%
		3	OBGE: Gestione progetti finanziati da Programmi di Cooperazione Territoriale Europea	Società di gestione dei servizi di trasporto pubblico locale Enti Locali Cittadini	10	Redazione Progress Report riferito alla data di chiusura del progetto "GIFT 2.0"	100%	Sezione / Logistica e Grandi Progetti	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione: MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Dirigente di Sezione: di Tria Irene

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
04.02	03	1	Studio preliminare finalizzato al coordinamento e ottimizzazione dei programmi di vigilanza sul TPL per l'anno 2017	Cittadini Società di trasporto ferroviario e automobilistico Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti	10	Predisposizione relazione illustrativa del modello di programma di vigilanza sul TPL per il 2017	100%	Sezione / Servizio Controllo e regolarità esercizio del trasporto pubblico locale	100%
		2	Azione 4.4 "interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub-urbane – asse IV" bando per interventi	Cittadini Enti Locali	10	Elaborazione del primo bando per interventi da finanziare sull'azione 4.4	100%	Sezione	100%
		3	Realizzazione di ciclovie di interesse regionale	Cittadini Acquedotto Pugliese Città Metropolitana di Bari Comune di Altamura Comune di Gravina Parco Alta Murgia	20	Numero di protocolli d'intesa siglati	2	Sezione / Servizio Reti della mobilità sostenibile	100%
00	03	4	Realizzazione di interventi nel settore della sicurezza stradale	Cittadini Enti Locali	20	Percentuale di procedure di sollecito effettuate (numero di procedure sollecitate su numero di progetti non ancora avviati) relative ai primi tre programmi di attuazione del PNSS	100%	Sezione / Servizio Reti della mobilità sostenibile	100%
		5	Gestione e conclusione del Programma di Cooperazione Territoriale IPA-ADRIATIC 2007/2013	Cittadini Ferrovie Appulo lucane Rete Ferrovie Italiane Politecnico di Bari Associazioni ciclistiche	10	Erogazione della spesa programmata (spesa programmata / spesa erogata)	90%	Sezione / Servizio Reti della mobilità sostenibile	100%
		6	Programma COSME 2014-2020 progetto EVS-VRF (a gestione diretta)	Cittadini Enti Locali Associazioni ciclistiche	10	Sottoscrizione del contratto relativo al progetto finanziato col programma	100%	Sezione / Servizio Reti della mobilità sostenibile	100%
		7	Attività di vigilanza sui servizi di trasporto pubblico locale	Cittadini Società di trasporto ferroviario e automobilistico Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti AREM	20	Percentuale di utilizzo del budget assegnato per le visite ispettive	80%	Sezione / Servizio Controllo e regolarità esercizio del trasporto pubblico locale	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: MOBILITÁ, QUALITÁ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

Dirigente di Sezione: ING. FRANCESCA PACE

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
04.02	02	1	OBO - Pianificazione degli interventi infrastrutturali finanziati con risorse della programmazione unitaria 2014/2020 (POR Puglia, FSC, ecc.)	Enti locali Enti Pubblici Aziende di trasporto pubblico locale Società a partecipazione pubblica	50	n. interventi selezionati	21	Sezione	100%
00	03	8	OBGE - Approvazione Piano Attuativo del Piano regionale dei Trasporti, contenente indicazioni e priorità sullo sviluppo della rete infrastrutturale	Enti locali Enti Pubblici Aziende di trasporto pubblico locale Società di gestione aeroportuale, ANAS,	15	N Piani approvati	1	Servizio Logistica e Grandi Progetti Sezione	40% 60%
		9	OBGE - Avvio degli interventi da finanziare con il nuovo POR 2014/2020	Aziende di trasporto pubblico locale su ferro Enti Locali	15	valore complessivo degli interventi individuati rapportato alla dotazione finanziaria totale n. disciplinari sottoscritti	60% 4	Sezione	100%
		10	OBGE - Attuazione interventi infrastrutturali per la mobilità a valere su FSC 2007/2013	Aziende di trasporto pubblico locale su ferro Enti Locali Società di gestione aeroportuale ANAS spa	20	valore complessivo degli importi erogati rispetto alla dotazione finanziaria dell'anno n. disciplinari sottoscritti	70% 5	Sezione	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Dirigente di Sezione: Ing. Giovanni Scannicchio

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
07.01	01	1	Ottimizzazione nella gestione del ciclo dei rifiuti	Comuni	35	Linee guida n°	2	Servizio Rifiuti	65%
						Media percentuale della Raccolta differenziata superiore al 2015	+5%		
						Pubblicazione Report Osservatorio dei Rifiuti (ORR) n°	1		
						Miglioramento della dotazione impiantistica - Nuova Programmazione Bandi - manifestazioni di interesse n°	3		
						Acquisizione sulla 6.1 del PO Fesr 2014-2020 di progetti coerenti avviati nell'ambito del PO Fesr 2007-2013, interventi n°	50	Sezione	35%
						Predisposizione proposta di legge (SDL) sulla Governance	1		
						Avvisi pubblici per la rimozione dei rifiuti n°	1		
		2	Attività finalizzate all'attuazione del Piano Amianto: pubblicazione del Piano ed avvio della procedura di autonotifica obbligatoria da parte dei possessori dei manufatti, pubblici e privati; istruttoria per una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione delle aree su cui realizzare gli impianti dedicati per lo smaltimento del rifiuto di amianto (RCA).	Comuni e cittadini del territorio pugliese	10	Incremento percentuale delle autonotifiche rispetto agli anni 2013-2015	+20%	Sezione	100%
						Avviso/ Manifestazione di interesse n°	1		
00	00	11	Ripristino siti contaminati	Comuni	30	Acquisizione sulla 6.2.1 del PO Fesr 2014-2020 di progetti avviati nell'ambito del PO Fesr 2007-2013, interventi n°.	5	Servizio Bonifiche	65%
						N. siti stralciati dalla Procedura d'infrazione 2077/2003	3		
						Procedure ex artt. 242 249 del D. Lgs n. 152/2006, progetti istruiti n°	35	Sezione	35%
						Proposta di legge n°	1		
						Azione 6.2.1 del Po Fesr 2014-2020, predisposizione bandi n°	1		
		12	Monitoraggio e controlli finalizzati alla tutela dell'ambiente	Amministrazioni Statali ed Enti Locali	10	Accordi n°	4	Sezione	100%
						Protocolli d'Intesa n°	1		
						Convenzioni n°	1		
		13	Procedimenti autorizzativi in materia di cave in area SIC ZPS (PRAE)	Soggetti privati	15	Proposta di legge n°	1	Servizio Attività Estrattive	80%
						Pubblicazione Report n°	1	Sezione	20%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Mobilità,Qualità' Urbana, Opere Pubbliche,Ecologia e Paesaggio

Sezione:Autorizzazioni Ambientali

Dirigente di Sezione:Dott.ssa Riccio Antonietta

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
07.02	03	1	Migliorare la qualità legislativa sulle procedure VIA relative alle Cave e catasto Oliveti monumentali e azioni tese al Miglioramento del Funzionamento Comitato Via	Imprese	40	Presentazione ddl Via Cave e Catasto Oliveti monumentali-Avvio dell'iter burocratico	3	servizio Via/Vas	50%
				Enti locali		DGR /Comitato via		Sezione	50%
				Cittadinanza					
		2	Migliorare raccordo funzionale con ARPA	Imprese	20	Azioni di coordinamento e funzionamento Controlli AIA	2	Sezione	40%
				Enti locali				Servizio AIA	60%
				Cittadinanza					
		3	Programmazione e pianificazione su misure relative a cambiamenti climatici-	Imprese	20	Istituzione della struttura tecnica di lavoro in materia cambiamenti climatici	1	Sezione	100%
				Enti locali					
				Cittadinanza					
		4	Promuovere gli aggiornamenti dellla normativa Direttiva Seveso	Imprese	20	Avvio dell'iter burocratico per la promozione ed attuazione della divulgazione della nuova Direttiva Seveso-N° Circolari, Conferenze di Servizio,ecc.	1	Sezione	40%
				Enti locali				Servizio RIR	60%
				Cittadinanza					

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

Sezione: Difesa del suolo e rischio sismico

Dirigente di Sezione: dott. Gianluca Formisano

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
07 02	01	1	Programmazione dei fondi comunitari POR Puglia 2014-2020 - Asse V - Azione 5.1 'Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" mediante l'istruttoria tecnica e amministrativa della documentazione progettuale degli interventi da inserire nei programmi di difesa del suolo ed avvio delle relative attività	Comuni pugliesi	25%	Mln di euro impegnati in rapporto alla dotazione finanziaria pluriennale complessiva dell'Azione 5.1 (272 Mln di €)	50%	Sezione difesa del suolo e rischio sismico	90%
				Province pugliesi					
				Consorzi di Bonifica		n. di disciplinari sottoscritti relativi a nuovi interventi avviati	≥ 85	Servizio Difesa del suolo	10%
				Autorità di Bacino					
		2	Selezione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico da inserire nella banca dati ReNDiS del Ministero dell'Ambiente ai fini dell'ammissibilità a finanziamento nell'ambito della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020	Comuni pugliesi	15%	% istruttorie tecniche completate in relazione ad interventi inseriti nella banca dati ReNDiS in rapporto alla totalità dei progetti pervenuti nel 2016	100%	Sezione difesa del suolo e rischio sismico	20%
				Province pugliesi					
				Consorzi di Bonifica				Servizio Difesa del suolo	80%
		3	Selezione di nuovi interventi di riduzione del rischio sismico da finanziare nell'ambito del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ex art. 11 D.L. n. 39/2009	Enti e istituzioni pubbliche	15%	% istruttorie tecniche completate in rapporto alla totalità delle istanze pervenute nel 2016	100%	Sezione difesa del suolo e rischio sismico	10%
				Istituti scolastici					
				Comuni pugliesi				Servizio Sismico	90%
				privati cittadini per il tramite dei Comuni					
00	03	14	Avvio di nuove Conferenze programmatiche per il rilascio di pareri della Regione Puglia ai progetti di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Comuni pugliesi	10%	n. Conferenze avviate con formale indizione	≥ 2	Sezione difesa del suolo e rischio sismico	20%
				Province pugliesi					
				Autorità di Bacino della Puglia		n. Conferenze concluse con rilascio di parere	≥ 2	Servizio Difesa del suolo	80%
				Altre Sezioni della Regione Puglia					
		15	Certificazione della spesa relativa agli interventi compresi nella programmazione comunitaria 2007/2013 mediante il coordinamento delle fasi finali delle n. 6 Azioni finanziate nell'ambito dell'Asse II del PO FESR 2007/2013 - Linea di Intervento 2.3 "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e di erosione delle coste" .	Comuni pugliesi	10%	Mln di euro certificati nel sistema MIRWEB	155 mln di €	Sezione difesa del suolo e rischio sismico	90%
				Province pugliesi					
				Consorzi di bonifica				Servizio Difesa del suolo	10%
				Sezione regionale di protezione civile					
				Autorità di Bacino della Puglia					
		16	Monitoraggio e controllo della fase attuativa dei programmi di difesa del suolo finanziati con fondi statali e regionali	Comuni pugliesi	10%	% interventi monitorati su totale interventi in corso di attuazione	100%	Sezione difesa del suolo e rischio sismico	10%
				Province pugliesi					
				Consorzi di bonifica				Servizio Difesa del suolo	90%
		17	Programma COSME 2014-2020 progetto EV5-VRF (a gestione diretta)	Enti e istituzioni pubbliche	10%	% interventi monitorati su totale interventi in corso di attuazione (170 interventi)	100%	Sezione difesa del suolo e rischio sismico	10%
				Istituti scolastici					
				Comuni pugliesi				Servizio Sismico	90%
				privati cittadini per il tramite dei Comuni					
		18	Trasferimento risorse regionali per spese di funzionamento delle Autorità di Bacino	Autorità di Bacino competenti per il territorio pugliese (AdB Puglia, AdB Basilicata e AdB Molise)	5%	% risorse impegnate in rapporto allo stanziamento previsto	100%	Sezione difesa del suolo e rischio sismico	10%
								Servizio Difesa del suolo	90%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Lavori Pubblici

Dirigente di Sezione: Antonio Pulli

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	03	19	garantire la sicurezza dei lavoratori in attuazione del dlgs 81/2006 in materia di sorveglianza sanitaria - prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro	dipendenti regionali	8%	n. DVR da predisporre o aggiornare	50	Datore di lavoro	85%
						n. corsi di informazione e formazione obbligatoria	30	Tecnico - Espropri	12%
				utenti visitatori		predisposizione piano adeguamenti prioritari	entro il 31/12/2016	Coordinamento SSTTPP	3%
						n. lavori di somma urgenza e/o di adeguamento delle sedi regionali alle norme di sicurezza eseguiti direttamente	5		
		20	assicurare l' attuazione della normativa in materia di espropri di cui al DPR 327/2001, alla LR 3/2005, ai RR 12/2006 e RR 28/2009 al fine di favorire lo sviluppo delle infrastrutture e delle OO.PP. acquisendo aree per pubblica utilità	Province	8%	n. procedure di nomina delle Commissioni Provinciali Espropri	6	Tecnico - Espropri	100%
				Autorità espropriantì		n. endoprocedimenti espropriativi	1000		
				Concessionari regionali					
		21	attività connesse alla chiusura degli interventi compresi nel PO FESR 2007 - 2013 - Azioni 2.2.1, 2.2.2 , 2.1.5	EE.LL.	8%	Azioni 2.2.1 e 2.2.2 n. interventi conclusi	40	Struttura del dirigente della Sezione	90%
				AQP		Azione 2.1.5 incremento della certificazione di spesa rispetto all'annualità 2015	≥ 5%	Gestione OOPP	10%
				Regione Puglia - AdG FESR					
		22	completamento lavori in esecuzione diretta di riqualificazione energetica della scuola elementare Papa Giovanni XXIII e della scuola media Antonio Salandra-Professionale Ipsia-Pacinotti nonché dell'ex Albergo "La cisterna" nel Comune di Sant' Agata di Puglia nell'ambito del Progetto strategico CBC IPA ADRIATICO - ALTERNERGY gestito dal Coordinamento politiche internazionali	Regione Puglia - Coordinamento politiche internazionali	8%	collaudi tecnico-amministrativi	entro il 31/12/2016	Tecnico - Espropri	100%
				Comune di Sant' Agata di Puglia					
		23	gestione interventi compresi negli APQ "Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche" ," Risorse idriche" e "Lavori Pubblici" nonché gestione interventi compresi nei programma straordinario di viabilità regionale acquisiti o coerenti PO FESR 2007 - 2013	EE.LL.	8%	n. Liquidazioni	60	Gestione OOPP	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Lavori Pubblici

Dirigente di Sezione: Antonio Pulli

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
07.02	02	1	progettazione ed esecuzione diretta di lavori, anche di somma urgenza, finalizzati allo sviluppo e alla conservazione del patrimonio regionale, di beni del patrimonio culturale, alla manutenzione dei porti di interesse regionale.	dipendenti regionali e utenti della Regione Puglia	25%	completamento lavori di costruzione della fermata ferroviaria "Torre Quetta" a Bari	collaudo entro il 30/12/2016	Tecnico - Espropri	30%
				Capitanerie di porto		lavori di costruzione del secondo lotto della sede unica regionale	collaudo entro il 31/12/2016	Coordinamento SSTTPP	30%
				EELL ed ecclesiastici		n. nuovi cantieri avviati	3	Struttura del dirigente della Sezione	40%
						n. progettazioni	10		
		2	Avviare gli interventi di cui alle attività 6.3.1a.1 - 6.3.3 del POR PUGLIA 2014-2020 - gli ultimi interventi compresi nell' APQ " Risorse idriche" e svincolare le risorse dell' APQ "LL.PP."riguardanti gli interventi finalizzati a a fronteggiare i danni causati nel territorio di Capitanata dal sisma del 2002 e sostenere i Comuni e i cittadini delle aree colpite con interventi finanziari volti alla ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nonché alla ristrutturazione dell'edilizia privata , dando priorità alle abitazioni con ordinanze di sgombero totale e parziale;	Amministrazioni comunali e cittadini della provincia di Foggia	10%	n. interventi APQ avviati	> 45	Gestione OOPP	80%
				EIPLI				Coordinamento SSTTPP	5%
				AQP				Struttura del dirigente della Sezione	15%
		3	interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo di beni del patrimonio culturale e avvio degli interventi di recupero e di riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi compresi nell' APQ Settore Istruzione e da finanziare con il POR 2014-2020 - Azioni 10.8 e 10.9	Enti ecclesiastici	15%	% interventi per il patrimonio culturale ammessi a finanziamento su istanze da valutare	20%	Gestione OOPP	20%
				EE.LL.		% acconti iniziali liquidati su totale interventi APQ Settore Istruzione	40%	Struttura del dirigente della Sezione	80%
						spesa POR 2014-2020 - Azioni 10.8 e 10.9 da impegnare	80%		
		4	tutelare il territorio e garantire la sicurezza dei cittadini ai fini della prevenzione dei rischi sismico, idraulico e idrogeologico, vigilando sulla corretta applicazione delle norme tecniche di costruzione in zona sismica, con riguardo sia alle opere pubbliche che all' edilizia privata, e vigilando sull'uso sostenibile del territorio nonché sull' utilizzo delle risorse e delle aree del demanio idrico; incentivando e sostenendo interventi finalizzati alla prevenzione del rischio idraulico nonché interventi necessari prevenire ed eliminare gravi pericoli a tutela della pubblica incolumità	Regione Puglia - Sezione Urbanistica	10%	n. pareri sui progetti e perizie di edilizia ospedaliera, di edilizia scolastica e di culto	40	Coordinamento SSTTPP	50%
				Regione Puglia - Ass.to alla sanità - Sezione Risorse strumentali e tecnologiche		n. ordinanze di demolizione di opere eseguite in violazione delle norme in materia di costruzioni in zona sismica ovvero di esecuzione delle modifiche idonee a renderle conformi alle norme stesse	10		
				ASL		n. verifiche di compatibilità dei PUE e PUEG con le condizioni geomorfologiche del territorio	60	Gestione OOPP	10%
				Tribunali		n. autorizzazioni sismiche	30		
				EE.LL.		n. autorizzazioni e pareri su opere idrauliche	35	Struttura del dirigente della Sezione	40%
						n. interventi di manutenzione canali , manutenzione porti e di somma urgenza finanziati	15		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Dirigente di Sezione: Ing. PACE Francesca fino al 31/07/2016, poi Ing. LOCONSOLE Barbara dal 01/08/2016 (incarico conferito con D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	03	24	Tutela e valorizzazione del paesaggio attraverso l'attività di sostegno e accompagnamento per l'adeguamento/conformità della pianificazione urbanistica e territoriale alla pianificazione paesaggistica e la verifica della coerenza degli interventi di trasformazione proposti rispetto agli obiettivi di qualità del paesaggio.	Enti locali, Associazioni di categoria, Soggetti privati, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	25%	N. enti locali coadiuvati nell'attività di adeguamento/conformità al PPTR della strumentazione urbanistica e territoriale	4	Servizio "Osservatorio sulla qualità del paesaggio"della R. Puglia	50%
						percentuale di autorizzazioni e accertamenti di compatibilità paesaggistiche rilasciate con prescrizioni sul totale delle autorizzazioni e accertamenti di compatibilità rilasciati pubblicate attraverso il SIT	50 %	Servizio "Attuazione Pianificazione Paesaggistica"	50%
		25	Attuazione del PPTR attraverso la promozione di progetti di paesaggio e l'aggiornamento e la revisione degli elaborati del PPTR	Soggetti privati, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	10%	n. Istanze di rettifica degli elaborati del PPTR ex art. 104	n.21	Servizio "Osservatorio sulla qualità del paesaggio"della R. Puglia	100%
				Enti locali		N. Enti locali coinvolti nei progetti di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e nei progetti sperimentali di attuazione dello scenario strategico del PPTR	n.23		
						n. di delibere per l'aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 comma 8 LR. 20/2009.	n. 3		
		26	Completamento degli interventi compresi nella programmazione comunitaria 2007/2013 mediante il coordinamento delle fasi finali delle n. 4 Azioni finanziate nell'ambito dell'Asse VII del PO FESR 2007/2013 - Linea di Intervento 7.1 "Piani integrati di sviluppo urbano" e Linea di Intervento 7.2 "Piani integrati di sviluppo territoriale" e n.3 Azioni fianziate nell'ambito dell'Asse IV del PO FESR 2007/2013 - Linea di Intervento 4.4 "Interventi per la rete Ecologica"	Enti locali, Associazioni di categoria, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	20%	N. di progetti di rigenerazione urbana e territoriale conclusi.	N. 29	Servizio "Osservatorio sulla qualità del paesaggio"della R. Puglia	100%
						N. di progetti inerenti la rete ecologica conclusi.	n. 25		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Dirigente di Sezione: Ing. PACE Francesca fino al 31/07/2016, poi Ing. LOCONSOLE Barbara dal 01/08/2016 (incarico conferito con D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
		27	Tutela e valorizzazione del patrimoinio architettonico regionale con particolare riguardo agli esempi di architettura moderna e conteporanea (l.r. n.14/2008)	Enti locali, Associazioni di categoria, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	10%	N. edicifi di architettura contemporanea censite e schedate	N. 200	Seizione "Assetto del Territorio" della R. Puglia	100%
		28	Coordinamento delle Aree Naturali Protette Regionali, con particolare riferimneto alle attività di pianificazine territoriale e gestione della Rete Natura 2000	Enti locali, Associazioni ambientaliste,Terzo settore, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca, Soggetti privati	25%	N. Piani Territoriali delle aree naturali protette approvati	N.1	Servizio "Parchi e Tutela della Biodiversità" della R. Puglia	100%
						Percentuale in aumento aree protette/siti Rete Natura 2000 dotati di strumenti di pianificazione e/o conservazione in rapporto al numero delle aree protette/siti Rete Natura 2000 presenti in regione	10%		
						Nuovi Siti di importanza comunitari Rete Natura 2000 individuati	n.2		
05 02	04	1	Evoluzione del sistema informativo territoriale regionale e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi attraverso il sistema informativo territoriale regionale	Enti locali, Associazioni di categoria, Soggetti privati, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	10%	n. Tipologie di procedimenti amministrativi per i quali si prevede di attivare la possibilità di presentazione dell'istanza telematicamente	n.4	Servizio "Attuazone Pianificazione Paesaggistica"	30%
						n. comuni i cui atti di adeguamento alla pianificazione paesaggistica sono stati resi disponibili attraverso il sit	n. 150		
						n. piani dei parchi e piani di gestione dei siti natura 2000 disponibili attraverso il SIT	30	Servizio "Parchi e Tutela della Biodiversità" della R. Puglia	35%
						n. di strati vettoriali aggiornati	n. 15	Servizio "Osservatorio sulla qualità del paesaggio"della R. Puglia	35%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Urbanistica

Dirigente di Sezione: arch. LAMACCHIA Maria Raffaella fino al 31/07/2016, poi ing. PULLI Antonio ad interim dal 01/08/2016 (incarico conferito con D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	03	29	Rinnovo degli strumenti urbanistici degli EE.LL.	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali	30%	Rapporto tra il n. di piani generali definiti (con schema di D.G.R. o con verbale conclusivo di C.di S.) e il n. di piani generali presentati dagli EE.LL. (in scadenza al 31/12/2016)	90%	Strumentazione Urbanistica	100%
						Rapporto tra il n. di varianti urbanistiche in corso di procedimento e n. di varianti urbanistiche definite (con schema di D.G.R. o con verbale conclusivo di C. di S.)	50%		
		30	Coerenza e conformità dei programmi di rigenerazione urbana, dei progetti di insediamenti produttivi e di opere di interesse statale o regionale, in variante agli strumenti urbanistici, rispetto agli indirizzi regionali e alle normative vigenti	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali, cittadini	20%	Rapporto tra il n. di varianti urbanistiche puntuali oggetto di parere regionale e il n. di varianti urbanistiche puntuali proposte dai Comuni su richiesta di soggetti privati per la realizzazione di insediamenti produttivi	60%	Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana	100%
						Rapporto tra il n. di Accordi di Programma/intese Stato-Regione definiti e il n. di Accordi di Programma/intese Stato-Regione richiesti risultanti positivi ad una verifica di completezza	80%		
		31	Contrasto all'abusivismo edilizio	Uffici Tecnici Comunali, Procura della Repubblica, cittadini	10%	n. provvedimenti sanzionatori adottati per abusi in zone sottoposte a vincolo paesaggistico	110	Osservatorio Abusivismo e Contenzioso	100%
		32	Gestione e valorizzazione delle terre civiche	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali, cittadini	10%	n. certificazioni vincolo demaniale di uso civico rilasciate	240	Osservatorio Abusivismo e Contenzioso	100%
						n. provvedimenti di sistemazione e/o alienazione di terre di uso civico	10		
05.02	01	1	Semplificazione e miglioramento delle attività di contrasto all'abusivismo edilizio	Uffici Tecnici Comunali	5%	numero procedure di cui è stata avviata la informatizzazione in via sperimentale	1	Osservatorio Abusivismo e Contenzioso	100%
		2	Ricognizione delle terre gravate da uso civico e georeferenziazione delle relative cartografie catastali	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali, cittadini	5%	Aumento percentuale Comuni con situazione demaniale civica definita in rapporto a quelli interessati da vincolo demaniale di uso civico	25%	Osservatorio Abusivismo e Contenzioso	100%
		3	Standardizzazione della gestione dei procedimenti di localizzazione di impianti produttivi, in variante agli strumenti urbanistici, ex art. 8 D.P.R. 160/2010	Uffici Tecnici Comunali	10%	n. di atti procedimentali modellizzati	3	Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana	100%
		4	Formazione di un quadro conoscitivo della pianificazione urbanistica dei comuni da rendere disponibile rispetto al SIT	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali	10%	Percentuale dei Comuni con analisi storica della strumentazione urbanistica definita in rapporto al numero dei comuni pugliesi	50%	Strumentazione Urbanistica	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione: POLITICHE ABITATIVE

Dirigente di Sezione: LUIGIA BRIZZI

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
05.02	03	1	Interventi per garantire il recupero e la riqualificazione del patrimonio Edilizio residenziale pubblico e privato e delle relative urbanizzazioni	PRIVATI COMUNI ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE	20%	Numero abitazioni realizzati/recuperati	600	Servizio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi comunali e IACP Servizio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi	70% 30%
		2	MONITORAGGIO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI	COMUNI ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE PRIVATI	15%	% avanzamento finanziario	80%	Servizio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi comunali e IACP Servizio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi	90% 10%
		3	ASSE IX INCLUSIONE SOCIALE E RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO - AZIONE 9.13 : Avviso pubblico	COMUNI ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE TERZO SETTORE	10%	n. procedure avviate	n.1	SEZIONE POLITICHE ABITATIVE	100%
		4	RECUPERO PERENTI SU EDILIZIA AGEVOLATA per garantire il finanziamento soggetti inseriti in graduatoria	COOPERATIVE ED IMPRESE EDILIZIE	10%	n. soggetti finanziati	n.9	Servizio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi	100%
05.02	02	1	COLLAUDO PROGETTO PUSH PUGLIA SOCIAL HOUSING : Avvio attività di formazione e individuazione Enti attuatori pilota per sperimentazione e primo release	ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE COMUNI	10%	n. attività avviate	n.1	SEZIONE POLITICHE ABITATIVE	100%
00	03	33	Formazione e insediamento delle commissioni alloggi per accesso al bene-casa e approvazione statuto ARCA: ATTUAZIONE LEGGI REGIONALI N.10/2014 E N.22/2014	ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE COMUNI ORGANISMI SINDACALI DI CATEGORIA	5%	n.procedure avviate	n.7	Servizio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi Servizio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi comunali e IACP	90% 10%
		34	Programma COSME 2014-2020 progetto EV5-VRF (a gestione diretta)	COMUNI	10%	% utilizzo risorse	80%	Servizio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi comunali e IACP	100%
		35	Conoscenza e rilevazione dei dati relativi al fabbisogno abitativo delle fasce sociali deboli	PRIVATI COMUNI ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE	10%	n. report pubblicati su ORCA	n.10	Servizio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi Servizio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi comunali e IACP	20% 80%
		36	Assestamento finanziario di contributi concessi su mutui a tasso agevolato e autorizzazione alla trasformazione delle cooperative indivise	BANCHE CONVENZIONATE COOPERATIVE EDILIZIE IMPRESE EDILIZIE	10%	n. procedure concluse	N.30	Servizio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Vigilanza Ambientale

Dirigente di Sezione: Maria Antonia IANNARELLI

Codice									
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
00	03	37	Micro Organizzazione		50	Bozza di proposta di organizzazione	entro il 31.12.2016	Sezione	100%
		38	Piano di Controllo Ambientale 2017		50	Proposta di Piano di Controllo Ambientale 2017	entro il 31.12.2016	Sezione	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Stuttura di Staff Affari Generali/Direzione

Dirigente di Sezione: Tarquinio Giovanni

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	39	Supportare il Direttore di Dipartimento nel coordinamento e nella gestione degli aspetti ammnistrativi anche di carattere logistico, nella gestione delle risorse umane e finanziarie del Dipartimento.	dipendenti, Sezioni, utenti esterni	70	n. atti DD	9	Struttura di Staff	100%
		40	Coordinare le attività relative all'aggiornamento del listino prezzi regionale delle Opere Pubbliche	enti pubblici , privati	30	n. DGR	1	Struttura di Staff	100%
						n. riunioni svolte	7		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

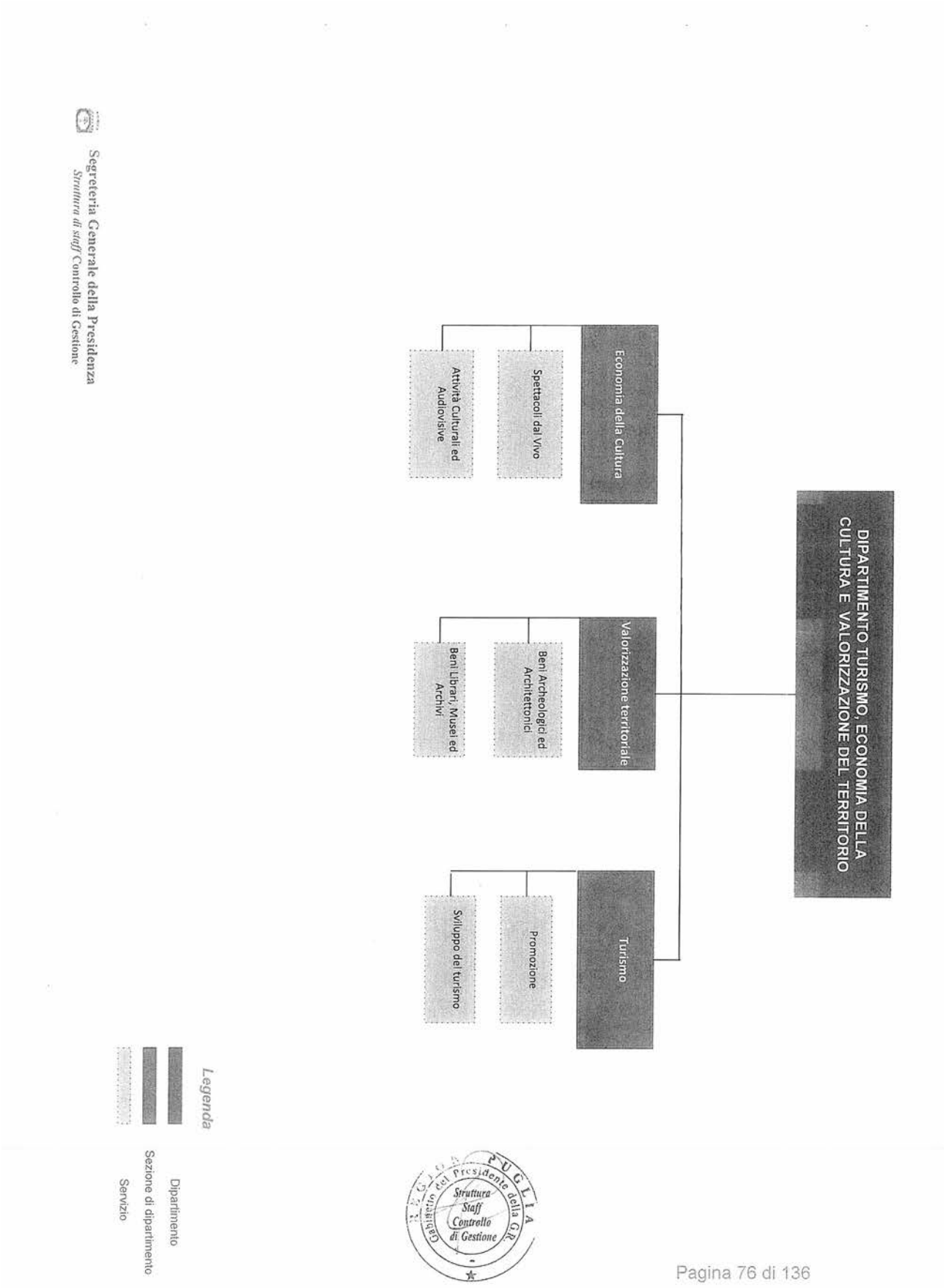
Dipartimento: Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione: Direzione del Dipartimento

Dirigente di Sezione: Barbara Valenzano

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	06	41	Garantire il coordinamento, l'integrazione e il controllo delle Sezioni afferenti il Dipartimento supportando il Direttore nella gestione degli aspetti tecnici nelle materie di competenza	Sezioni cittadini	25	n. proposte DGR	3		
		42	Coaudiuvare il Direttore del Dipartimento nelle attività connesse alla gestione dei Fondi Comunitari	Sezioni cittadini	25	n. proposte DGR	3		
		43	Garantire il coordinamento, l'integrazione, il controllo delle Sezioni afferenti il Dipatimento supportando il Direttore nella gestione degli aspetti giuridico legali nelle materie di competenza.	Sezioni cittadini	25	n. DGR	1		
		44	Supportare il Direttore nella gestione di progetti di rilevanza comunitaria	cittadini	10	n. di progetti proposti	3		
07.02	04	1	Elaborare provvedimenti propedeutici o pertinenti all'avvio di percorsi di aggiornamento della pianificazione energetica e della qualità dell'aria, ivi inclusi provv. conseguenti a disposizioni della Cabina di Regia della Qualità dell'aria	Sezioni cittadini	15	n. tavoli tecnici	5		

PUGLIA Presidente della G.R. Cabinetto del Presidente Struttura Staff Controllo di Gestione


DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Economia della Cultura
Spettacoli dal Vivo
Attività Culturali ed Audiovisive
Valorizzazione territoriale
Beni Archeologici ed Architettonici
Beni Librari, Musei ed Archivi
Turismo
Promozione
Sviluppo del turismo
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione
Legenda
Dipartimento
Sezione di dipartimento
Servizio
Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale

Capo Dipartimento: Aldo Patruno

00	00	Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale	20%			Dipartimento 5% Sezione Economia della Cultura 5% Sezione Turismo 5% Sezione Valorizzazione Territoriale 5%
08.1 08.2 08.3	1	Concludere il ciclo di programmazione 2007/2013, assicurando il pieno impiego delle risorse assegnate, al fine di un utilizzo efficiente ed efficace della dotazione disponibile	35%	% utilizzo efficiente ed efficace della dotazione disponibile	100%	Dipartimento 8,75% Sezione Economia della Cultura 8,75% Sezione Turismo 8,75% Sezione Valorizzazione Territoriale 8,75%
08.1	2	Approvazione del Piano Strategico Regionale del Turismo	9%	n. proposta DGR elaborata per l'approvazione del Piano Strategico Regionale del Turismo	1	Sezione Turismo
08.1	3	Avvio delle procedure di abilitazione per guide e accompagnatori turistici	6%	n. Avvisi pubblicati	1	Sezione Turismo
08.2	2	Promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese, potenziandone le relazioni fra i singoli luoghi e istituti e le dinamiche di occupabilità e inclusione sociale	6%	n. interventi restituiti alla fruizione del pubblico	100	Sezione Valorizzazione Territoriale
08.2	3	Promuovere l'immagine della Puglia, favorendo la conoscibilità del patrimonio culturale pugliese, anche attraverso lo sviluppo di tecnologie dedicate e il potenziamento dell'offerta di servizi digitali	2%	n. modelli avviati	1	Sezione Valorizzazione Territoriale
08.2 08.3	4	Avviare le fasi di definizione del Piano Strategico Regionale della Cultura	8%	n. progetti elaborati	1	Sezione Valorizzazione Territoriale 4% Sezione Economia della Cultura 4%
08.2	5	Strutturare le reti territoriali dei beni culturali, al fine di attivare le relazioni, di mobilitare la fruizione da parte della cittadinanza attiva e significativi flussi di fruitori e turisti e di ottenere la destagionalizzazione dei flussi di visita e una maggiore attrazione di diversi segmenti di domanda	3%	n. schede di programmazione da approvare su POR 2014-2020	3	Sezione Valorizzazione Territoriale
08.3	2	Assicurare l'attuazione della misura 3.4 del P.O. FESR 2014-2020	7%	risorse impegnate	≥ 2 milioni di Euro	Sezione Economia della Cultura
08.3	3	Promuovere l'offerta culturale sul territorio regionale di Programmazione Triennale	4%	n. proposte di deliberazione predisposte per l'avvio della Programmazione Triennale	1	Sezione Economia della Cultura

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione Territoriale

Direzione di Dipartimento

Dirigente: Direttore ALDO PATRUNO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	01	Ottimizzare dal punto di vista gestionale, finanziario e contabile le attività del Dipartimento e delle strutture ad esso afferenti	Enti pubblici, Associazioni, Cittadini	25%	% dei procedimenti amministrativi mappati sul portale SistemaPuglia, degli atti amministrativi digitalizzati ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia	100%	Direzione di Dipartimento	50%
								Struttura di Staff	30%
						n° documenti di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività dal punto di vista gestionale, finanziario e contabile	14	Struttura di Progetto POIn	20%
		02	Promuovere l'avvio di nuovi progetti per la valorizzazione del partenariato pubblico-privato nelle attività culturali, nella gestione dei beni culturali e naturali e del turismo sostenibile, attraverso lo scouting delle call europee e l'attuazione dei progetti già ammessi 2014-2020	Enti Locali, Autorità di Gestione, Società partecipate, Agenzie Regionali, Università	25%	n° progetti presentati	16	Direzione di Dipartimento	50%
								Struttura di Staff	20%
						n° progetti avviati	1	Struttura di Progetto POIn	30%
08.1 08.2 08.3	1		Concludere il ciclo di programmazione 2007/2013, assicurando il pieno impiego delle risorse assegnate, al fine di un utilizzo efficiente ed efficace della dotazione disponibile						
		1	Completamento della programmazione del P.O. FESR 2007-2013 con la chiusura fisica, procedurale e finanziaria degli interventi finanziati	Soggetti beneficiari (Enti pubblici, ecc.) e Autorità di Gestione	25%	%importo certificato /importo disponibile sul P.O. FESR 2007-2013	100%	Direzione di Dipartimento	50%
						n° progetti controllati/n° progetti campionati	10/11		
						% dei progetti rendicontati rispetto alle risorse assegnate dal Programma Operativo Interregionale - P.O.In. "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 alla Regione Puglia	100%	Struttura di Progetto POIn	50%
		2	Chiusura fisica, procedurale e finanziaria dei progetti di Cooperazione Europea 2007-2013 (Programma IPA Adriatic CBC 2007-2013 e Obiettivo 3 Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013)	Enti partner, Autorità di Gestione	25%	% risorse liquidate / risorse disponibili	100%	Direzione di Dipartimento	100%
						n° delle certificazioni emesse/n° rendiconti presentati a seguito dell'implementazione dei progetti da parte delle Strutture regionali beneficiarie di finanziamento	100%		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento:Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione Territoriale

Sezione: Economia della Cultura

Dirigente di Sezione: MAURO PAOLO BRUNO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	03	Ottimizzare le attività del Dipartimento/Sezioni/Servizi dal punto di vista gestionale, finanziario e contabile	Ente regionale, Enti pubblici, Associazioni, Cittadini	5%	% dei procedimenti amministrativi mappati sul portale SistemaPuglia, degli atti amministrativi digitalizzati ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia	100%	Servizio Attività Culturali e Audiovisivi	50%
						n° documenti di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività dal punto di vista gestionale, finanziario e contabile	14	Servizio Spettacolo dal Vivo	50%
08.3	1	1	Completamento della programmazione del P.O. FESR 2007-2013 con la chiusura fisica, procedurale e finanziaria degli interventi finanziati	Soggetti beneficiari (Enti pubblici, Diocesi, Associazioni, ecc.) e Autorità di Gestione	10%	% progetti chiusi sul totale	100%	Servizio Attività Culturali e Audiovisivi	50%
		2	Completamento della programmazione dell' APQ "rafforzato" 2007-2013, a valere su fondi nazionali - FSC, con la concessione del finanziamento agli interventi ammessi	Soggetti beneficiari (Enti pubblici, Diocesi, Associazioni, ecc.) e Autorità di Gestione	15%	% progetti chiusi sul totale	90%	Servizio Spettacolo dal Vivo	50%
08.3	4	1	Implementazione della fase di avvio del Piano Strategico Regionale della Cultura	Imprese industriali e Creative, Partenariato Economico - Sociale, Associazioni di Categoria	15%	n. questionari elaborati	30	Servizio Spettacolo dal Vivo	100%
						n. consultazioni pubbliche	3		
		2	Avvio della fase di elaborazione e confronto di strumenti normativi regionali in ambito culturale	Altre Regioni italiane	10%	n. Analisi Sinottica Leggi Regionali effettuate	1	Servizio Attività culturali e Audiovisivi	50%
								Servizio Spettacolo da Vivo	50%
08.3	2	1	Avvio dei Bandi per la Misura 3.4 del P.O. FESR 2014-2020 (Film Fund, Infrastrutture Sale Cinematografiche, Infrastrutture luoghi dello Spettacolo)	Partenariato Economico - Sociale, Associazioni di Categoria	20%	n. bandi pubblicati	3 (> della media del triennio precedente 2013-2015)	Servizio Attività culturali e Audiovisivi	50%
								Servizio Spettacolo da Vivo	50%
08.3	3	1	Conclusione Piano dello Spettacolo e della Cultura anno 2016	Soggetti beneficiari	10%	Chiusura del Piano delle Attività	entro il 30 settembre	Servizio Attività culturali e Audiovisivi	50%
								Servizio Spettacolo da Vivo	50%
		2	Avvio dei Bandi per l'Offerta culturale sul territorio regionale di Programmazione Triennale	Partenariato Economico - Sociale, Associazioni di Categoria	15%	n. bandi predisposti (totalmente migliorati rispetto al passato)	2	Servizio Attività culturali e Audiovisivi	50%
								Servizio Spettacolo da Vivo	50%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento:Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione Territoriale

Sezione: Valorizzazione Territoriale

Dirigente di Sezione: SILVIA PELLEGRINI

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	04	Ottimizzare le attività della Sezione/Servizi dal punto di vista gestionale, finanziario e contabile	Enti pubblici, Associazioni, Cittadini	8%	% dei procedimenti mappati sul portale SistemaPuglia, degli atti amministrativi digitalizzati ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia	100%	Sezione Valorizzazione Territoriale	45%
								Servizio Beni librari, Musei e Archivi	40%
						n° documenti di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività in capo ai Servizi/Uffici	8	Servizio Beni archeologici ed architettonici	15%
						n° schede di monitoraggio dello stato dell'arte finanziario, fisico e procedurale di tutti i progetti finanziati dal Servizio a valere sui fondi regionali, nazionali e comunitari	550		
08.2	1	1	Completamento della programmazione del P.O. FESR 2007-2013 con la chiusura fisica, procedurale e finanziaria degli interventi afferenti ai Sistemi di beni culturali: Area Vasta, Biblioteche, Beni Minori, Archivi, Promozione	Enti pubblici, Diocesi, Associazioni	18%	importo certificato / importo disponibile sul P.O. FESR 2007-13	134%	Sezione Valorizzazione Territoriale	80%
								Servizio Beni librari, Musei e Archivi	20%
		2	Completamento della programmazione dell' APQ "rafforzato" 2007-2013, a valere su fondi nazionali - FSC, con la concessione del finanziamento agli interventi afferenti a tutti i Sistemi di beni culturali: Musei, Aree e Parchi archeologici, Teatri Antichi, Beni architettonici, Ipogei e Habitat rupestri, Azioni materiali e immateriali sui beni di maggior rilievo territoriale storico-culturale - SAC, Azioni di accompagnamento agli enti beneficiari	Enti pubblici, Diocesi, Associazioni	18%	% importo concesso / importo stanziato	99,67%	Sezione Valorizzazione Territoriale	40%
						n. concessioni nell'anno in corso	20	Servizio Beni librari, Musei e Archivi	30%
						n. procedure negoziate / Avvisi pubblici	2	Servizio Beni archeologici ed architettonici	30%
08.2	2	1	Restituzione alla fruizione pubblica del patrimonio culturale identitario e di pregio riqualificato e valorizzato.	Enti pubblici, Diocesi, Università, Fondazioni, Associazioni	25%	n. interventi su beni culturali resi fruibili	100	Sezione Valorizzazione Territoriale	50%
								Servizio Beni archeologici ed architettonici	25%
								Servizio Beni librari, Musei e Archivi	25%
08.2	3	1	Realizzazione di servizi qualificati e innovativi con l'utilizzo dell'I.C.T. (prototipi e sperimentazioni) per l'accessibilità e la conoscenza del patrimonio culturale pugliese: Carta dei Beni Culturali georeferenziata	Enti pubblici, Università, Fondazioni, Associazioni	8%	Piena sperimentazione e rappresentazione pubblica del modello concettuale	1	Sezione Valorizzazione Territoriale	60%
								Servizio Beni archeologici ed architettonici	40%
08.2	4	1	Sperimentazione di forme di coinvolgimento del partenariato attraverso Accordi pubblico /pubblico	Enti pubblici, Università, Fondazioni, Associazioni	8%	n. proposta di Deliberazione G.R. per l'approvazione schemi di Accordo	1	Sezione Valorizzazione Territoriale	40%
								Servizio Beni librari, Musei e Archivi	30%
								Servizio Beni archeologici ed architettonici	30%
08.2	5	1	Attivazione e implementazione di strumenti finalizzati alla fruizione innovativa delle reti dei beni culturali attraverso l'avvio della programmazione sul POR 2014-2020	Enti pubblici, Diocesi, Università, Fondazioni, Associazioni	15%	n. Schede di programmazione da approvare	3	Sezione Valorizzazione Territoriale	45%
								Servizio Beni librari, Musei e Archivi	40%
								Servizio Beni archeologici ed architettonici	15%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione Territoriale

Sezione: Turismo

Dirigente di Sezione: SALVATORE PATRIZIO GIANNONE

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	05	Ottimizzare le attività del Dipartimento/Sezioni/Servizi dal punto di vista gestionale, finanziario e contabile	Enti pubblici, Associazioni, Cittadini	10%	% dei procedimenti amministrativi mappati sul portale SistemaPuglia, degli atti amministrativi digitalizzati ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia	100%	Servizio Promozione	50%
						n° documenti di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività dal punto di vista gestionale, finanziario e contabile	14	Servizio Sviluppo del Turismo	50%
08.1	1	1	Verifica delle rendicontazioni e relativa validazione di spesa	Amministrazioni pubbliche e Autorità di Gestione	10%	% progetti finanziati	100%	Servizio Promozione	100%
		2	Allineamento dei dati finanziari con indicazione livelli di spesa raggiunti da ciascun progetto	Amministrazioni pubbliche e Autorità di Gestione	10%	n. progetti finanziati	365	Servizio Promozione	100%
		3	Monitoraggio della spesa sul P.O. FESR 2007/2013	Amministrazioni pubbliche e Autorità di Gestione	10%	n. dichiarazioni intermedie di spesa	1	Servizio Promozione	100%
08.1	2	1	Accordo di programma per la realizzazione del progetto "South cultural routes"	Enti Pubblici, Operatori Turistici	20%	n. accordi di programma sottoscritti	1	Servizio Promozione	60%
								Servizio Sviluppo del Turismo	40%
		2	Avvio delle attività relative alla predisposizione del Piano Strategico Regionale del Turismo	Enti Pubblici, Operatori Turistici	10%	n. DGR adottate per l'attuazione di Azioni strategiche	1	Servizio Promozione	50%
								Servizio Sviluppo del Turismo	50%
08.1	3	1	Approvazione bando di abilitazione per guide e accompagnatori turistici	Operatori Turistici e Cittadinanza	30%	n. DGR adottate per l'approvazione del bando	1	Servizio Sviluppo del Turismo	100%

REGIONE PUGLIA
Gabinetto del Presidente della G.R.
Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Capo Dipartimento: Giovanni GORGONI

00	00	**Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale**				Risorse strumentali e tecnologiche Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali Promozione della salute e del benessere
9.01	1	Sostenere l'autonomia e la vita indipendente delle persone disabili		Azione 1. Numero intese con Amministrazioni locali	n. 1 Province - n. 1 Città Metropolitana	Inclusione sociale attiva e Innovazione della rete sociale
				Azione 2. N. sportelli attivati a supporto dell'utenza fragile	n. 6 Centri di Domotica sociale attivati	
				Azione 3. N. Progetti di Vita Indipendente attivati	n. 230 PROVI attivi	
	2	Potenziare la rete delle infrastrutture sociali		Azione 1. N. progetti di investimento istruiti e valutati	n. 100 progetti	Inclusione sociale attiva e Innovazione della rete sociale
				Azione 2. N. progetti ammessi a finanziamento e monitorati	n. 50 operazioni	
				Azione 3. N. mappe territoriali aggiornate (Atlante)	n. 45 mappe	
	3	Sostenere la domande e l'accessibilità dei servizi per le persone fragili		Azione 1. % incremento destinari dei Buoni Servizio (rispetto al 2015)	10%	Inclusione sociale attiva e Innovazione della rete sociale
				Azione 2. Sviluppo nuova procedura di selezione delle operazioni	n. 50 nuove unità di offerta	
				Azione 3. N.ro unità di offerta contrattualizzate - n.ro buoni servizio di conciliazione assegnati	n. 2000 nuove domande	
9.02	1	Promozione della salute e corretti stili di vita		Numero studenti pugliesi coinvolti nell'attività formativa	=>39.000	Promozione salute e benessere
	2	Rafforzamento del sistema dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria		Piano regionale integrato dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.	SI/NO entro il 31.12.2016	Promozione salute e benessere
	3	Sostegno finanziario per la qualificazione degli impianti sportivi		convenzione con istituti finanziari	SI/NO entro il 31.12.2016	Promozione salute e benessere

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Capo Dipartimento: Giovanni GORGONI

9.03	1	AVVIO DEGLI INVESTIMENTI PER LA SANITÀ TERRITORIALE A VALERE SULLE RISORSE DEL PO FESR 2014/2020 (Az. 9.12)		INTERVENTI FINANZIATI	>20 (*)	Risorse strumentali e tecnologiche
9.04	1	Sostenibilità del SSR, costi standard e D.Lgs.vo 118/2011 e smi		Numero di aziende sanitarie da avviare alla sperimentazione del controllo di gestione attraverso l'impiego del modello "Costi Standard del Ni.San." basato su metodologia ABF	>= 5	Amministrazione Finanza e Controlli
	2	Razionalizzazione della spesa sanitaria		Riduzione tempi di pagamento dei fornitori e riduzione degli interessi di mora	-20% rispetto dato 2015	Amministrazione Finanza e Controlli
	3	Razionalizzazione organizzativa e potenziamento della qualità dell'offerta		Avvio di ispezioni regionali d'ufficio	>= 2	Amministrazione Finanza e Controlli
	4	NUOVA SISTEMAZIONE CON LEGGE SUL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE E DI ACCREDITAMENTO				Strategie e Governo dell'offerta
	5	SU RETI TERRITORIALI OFFERTA SANITARIA: ADOZIONE MODELLO STANDARD PER ORGANIZZAZIONE DISTRETTO.				Strategie e Governo dell'offerta
	6	AVVIO DEL PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO				Strategie e Governo dell'offerta
	7	REGOLAMENTO RETE AUTISTICI				Strategie e Governo dell'offerta

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Capo Dipartimento: Giovanni GORGONI

9.05	1	DEMATERIALIZZAZIONE DEL CICLO DI VITA DELLE PRESCRIZIONI MEDICHE ANCHE PER LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE		NUMERO DI RICETTE SPECIALISTICHE DEMATERIALIZZATE	+ 4 MILIONI (RISPETTO AL 2015)	Risorse strumentali e tecnologiche
	2	REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI ONLINE DI SANITÀ DIGITALE A SERVIZIO DEI CITTADINI		DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI DI ACCESSO SUL PORTALE REGIONALE DELLA SALUTE	+ 2 (RISPETTO AL 2015)	Risorse strumentali e tecnologiche
	3	REALIZZAZIONE DELLA SCHEDA PAZIENTE DIGITALE A BORDO DEI MEZZI MOBILI DEL 118 DI PUGLIA		NUMERO DI MEZZI MOBILI «DIGITALIZZATI»	>40 (*)	Risorse strumentali e tecnologiche
9.06	1	ADOZIONE AL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL MES DELL'ISTITUTO SANT'ANNA DI PISA		CONVENZIONE SOTTOSCRITTA	1 (*)	Risorse strumentali e tecnologiche
9.07	1	REVISIONE DELLA GOVERNANCE REGIONALE IN MATERIA DI ASSISTENZA FARMACEUTICA		ADOZIONE ATTO DI REVISIONE	1 (*)	Risorse strumentali e tecnologiche
	2	POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ PRESCRITTIVA DEI MEDICI DELLE CURE PRIMARIE		INDICATORI DI MONITORAGGIO RESI DISPONIBILI A MEDICI ED AZIENDE	+ 5 (RISPETTO AL 2015)	Risorse strumentali e tecnologiche
10.01	1	Implementare la misura del Reddito di Dignità		Azione 1. Progettazione e Sviluppo strumenti attuativi	n.1 legge, n. 1 regolamento, n. 2 Avvisi pubblici, n. 4 DGR di programmazione	Inclusione sociale attiva e innovazione della rete sociale
				Azione 2. Sviluppo piattaforma telematica per le domande	n. 20.000 domande presentate	
				Azione 3. Sviluppo piattaforma telematica per l'istruttoria e la presa in carico	70% domande istruite	
10.02	1	Benessere dell'infanzia e dell'adolescenza		Approvazione programma	SI/NO entro il 31.12.2016	Promozione salute e benessere

(*) Nei casi in cui il valore dell'anno precedente sia nullo, il traget non è espresso in termini incrementali ma assoluti

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione: STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Dirigente di Sezione: CAMPOBASSO GIOVANNI

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
09.04	04	1	Revisione della normativa regionale sull'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private	Strutture sanitarie pubbliche e private	15	predisposizione di disegno di legge	n.1 DDL	Servizio Accreditamenti	100%
		2	Modifica e adeguamento dei requisiti di accreditamento all'Intesa Stato-Regioni del 19.02.2015	Strutture sanitarie pubbliche e private	10	predisposizione schema di regolamento per la modifica del R.R. n.3/2005 con adeguamento ai nuovi requisiti di accreditamento.	n.1 Schema R.R.	Servizio Accreditamenti	100%
09.04	05	1	Revisione modalità di valutazione dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.	Aziende ed Enti del S.S.R.	5	Predisposizione atto deliberativo in materia di valutazione dei Direttori generali del S.S.R., in adeguamento alla L. 190/2015, alla L. 124/2015 ed al D.Lgs. 171/2016.	n.1 D.G.R.	Servizio Rapporti Istituzionali	100%
				Aziende ed Enti del S.S.R.		Predisposizione atto deliberativo in materia di valutazione gestionale annuale dei Direttori generali del S.S.R., in adeguamento al sistema di valutazione delle strutture sanitarie del M.E.S. della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.	n.1 D.G.R.	Servizio Rapporti Istituzionali	
		2	Avvio delle attività per la realizzazione di un sistema regionale di valutazione e valorizzazione delle competenze individuali dei dirigenti del SSR, attraverso il coinvolgimento diretto delle Aziende del SSR , per il tramite dei loro OIV.	Aziende ed Enti del S.S.R.-OIV	10	Costituzione tavolo di lavoro tra OIV aziendali e Regione	1	Risorse Umane e Aziende Sanitarie	100%
		3	Attuazione del Dlgs n. 161/2014 e del D.M. 70/2015 mediante determinazione del fabbisogno regionale di personale delle Aziende del SSR e autorizzazione alle assunzioni	Aziende Sanitarie SSR e Ministero	5	Relazione per il Ministero della Salute sul fabbisogno di personale nelle Aziende del SSR	1	Risorse Umane e Aziende Sanitarie	100%
						Deliberazione di Giunta per le autorizzazioni alle assunzioni di personale SSR	1		
		4	Avvio dell'attività per la riduzione del contenzioso relativo alle Risorse Umane delle Aziende Sanitarie.	Aziende sanitarie SSR	5	Indagine di rilevazione del contenzioso nelle Aziende del SSR	1	Risorse Umane e Aziende Sanitarie	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione: STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Dirigente di Sezione: CAMPOBASSO GIOVANNI

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
		5	Protocollo d'Intesa unico per l'integrazione fra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali tra Regione e Università di Bari e Foggia	Università di Bari e Foggia, AUO Policlinico di Bari, AUO Ospdali Riuniti di Foggia	10	Protocolo d'intesa siglato dai componenti delle due Commissioni Paritetiche Regione-Università di Bari e Foggia	1	Risorse Umane e Aziende Sanitarie	100%
		6	Riorganizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali	strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private	5	predisposizione schema di disegno di legge	1	Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	100%
		7	Avvio del processo di definizione delle reti assistenziali	Aziende Sanitarie Locali	5	Provvedimento di Giunta di recepimento Accordo Stato Regioni	1	Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	100%
		8	Avvio del processo di definizione Aggregazioni Funzionali Territoriali specialisti ambulatoriali	Aziende Sanitarie Locali	5	verbali Comitato regionale per la specialistica ambulatoriale	3	Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	100%
09.04	06	1	Avvio del riordino della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 e legge di stabilità 2016	Aziende Sanitarie Locali, IRCCS, EE, Strutture Private Accreditate	15	predisposizione schema di regolamento	1	Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	100%
09.04	07	1	Rete assistenziale per soggetti affetti dallo spettro autistico	strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private	10	adozione regolamento regionale	1	Servizio Assistenza territoriale, psichiatria e dipendenze patologiche	50%
								Servizio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	50%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPOR PER TUTTI

Sezione: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Dirigente di Sezione: DR.SSA FRANCESCA ZAMPANO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
9.2	01	1	Adozione del catalogo dei progetti formativi per la promozione della salute e dei corretti stili di vita per l'anno scolastico 2016/2017	AA.SS.LL. USR INAIL Università_OER	20%	% alunni coinvolti rispetto al 2015(30.000)	+ 30%	Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurzza sul Lavoro	100%
9.2	02	1	Approvazione dei piani specifici di controllo ufficiale	AA.SS.LL. OSA ,	20%	% dell'attività di controllo delle AA.SS.LL: nei confronti degli OSA	+ 10%	Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurzza sul Lavoro Sanità Veterinaria	40% 60%
9.2	03	1	Convenzione Istituto di credito sportivo	Enti Locali Asd, federazione sportive istituti di credito	20%	Approvazione convenzione	SI/NO entro il 31.12.2016	Sezione	100%
10.2	01	1	Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori	Ambiti Territoriali sociali	20%	sottoscrizione 3 convenzioni prosecuzione programma con 8 ambiti adesione pippi 3	3 convenzioni 8 ambiti 50 famiglie	Sezione	100%
00	05	1	SVILUPPARE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	AASSLL Direzione Scolastica Regionale INAIL Reg.LE Consorzio Teatri di Bari	10%	promozione ediffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione in particolare verso le nuove generazioni	SI/NO entro il 31.12.2016	Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurzza sul Lavoro	100%
		2	prevenzione del randagismo	AA.SS.LL.	10%	% di cani sterilizzati rispetto 2015(10.000) e anagrafati 2015(27.000) ed inseriti in ACIR	+ 10%	Sanità veterinaria	100%

Scheda 3 «Obiettivi Operativi» – OBO / «Obiettivi Gestionali» – OBGE

Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione: RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Dirigente di Sezione: ing. Vito BAVARO

CODICE			TITOLO	STAKEHOLDER	PESO OBIETTIVI %	INDICATORI	TARGET (*)	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO (*)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
09.03	01	1	INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI SOCIO-SANITARI E SANITARI TERRITORIALI A TITOLARITÀ PUBBLICA	Aziende ed Enti del SSR	10%	NUMERO DI DISCIPLINARI SOTTOSCRITTI	6	NESSUN SERVIZIO - COMPETENZA DIRETTA DELLA SEZIONE	100%
						IMPORTO FINANZIATO	>60 MLN		
9.05	01	1	ATTIVAZIONE DI MEDICI E STRUTTURE PER LA GESTIONE DELLA RICETTA DEMATERIALIZZATA SPECIALISTICA	Aziende ed Enti del SSR InnovaPuglia S.p.A. Medici prescrittori	5%	MMG E PLS ATTIVATI (RISPETTO AL 2015)	+ 60%	**SERVIZIO** SISTEMI INFORMATIVI E FLUSSI INFORMATIVI	100%
						MEDICI SPECIALISTI ATTIVATI (RISPETTO AL 2015)	+ 10%		
9.05	02	1	AVVIO DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO DELLA REGIONE PUGLIA	Aziende ed Enti del SSR Innovapuglia S.p.A.	5%	NUMERO DI ASSISTITI CHE HANNO ATTIVATO IL FSE	> 4000	**SERVIZIO** SISTEMI INFORMATIVI E FLUSSI INFORMATIVI	100%
		2	REALIZZAZIONE DELLA APP DEL PORTALE DELLA SALUTE	InnovaPuglia S.p.A.	5%	DISPONIBILITA' DELLA APP SUI VARI CANALI *(GOOGLE PLAY, APP STORE, ECC)*	PUBBLICAZIONE ONLINE	**SERVIZIO** SISTEMI INFORMATIVI E FLUSSI INFORMATIVI	100%
9.05	03	1	UTILIZZO DELLA SCHEDA PAZIENTE A BORDO DEI MEZZI MOBILI DEL 118 DI PUGLIA	Aziende ed Enti del SSR A.Re.S. Puglia	5%	NUMERO DI SCHEDE DIGITALIZZATE	>5000	**SERVIZIO** SISTEMI INFORMATIVI E FLUSSI INFORMATIVI	100%
9.06	01	1	INDICATORI DI PERFORMANCE DEL SSR PER L'ANNO 2015 PUBBLICATI	Aziende ed Enti del SSR A.Re.S. Puglia Sant'Anna di Pisa	10%	NUMERO DI INDICATORI CALCOLATI	>120	**SERVIZIO** SISTEMI INFORMATIVI E FLUSSI INFORMATIVI	100%
9.07	01	1	RIORGANIZZAZIONE DELLE COMMISSIONI REGIONALI IN MATERIA DI FARMACI	Aziende del SSR	15%	ADOZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE	2	**SERVIZIO** POLITICHE DEL FARMACO E DELLA EMERGENZA-URGENZA	100%
9.07	02	1	ATTIVAZIONE DEL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO DELLA ATTIVITÀ PRESCRITTIVA	MMG/PLS	15%	NUMERO DI SCHEDE PER SINGOLO MEDICO	≥2	**SERVIZIO** SISTEMI INFORMATIVI E FLUSSI INFORMATIVI	30%
						SCHEDE PRODOTTE	> 6000		

Scheda 3 «Obiettivi Operativi» – OBO / «Obiettivi Gestionali» – OBGE

Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione: RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Dirigente di Sezione: ing. Vito BAVARO

CODICE			TITOLO	STAKEHOLDER	PESO OBIETTIVI %	INDICATORI	TARGET (*)	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO (*)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	05	3	CONDUZIONE ED ESERCIZIO DEI SISTEMI INFORAMTIVI REGIONALI SANITARI E INVIO DEI FLUSSI INFORMATIVI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Aziende del SSR InnovaPuglia S.p.A. Fornitori terzi	10%	NUMERO DI SISTEMI GESTITI	8	**SERVIZIO** SISTEMI INFORMATIVI E FLUSSI INFORMATIVI	100%
						FLUSSI INFORMATIVI (ADEMPIMENTI LEA)	15		
		4	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE IN CONTO CAPITALE PER L'AMMODERNAMENTO INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICO DEL SSR	Aziende ed Enti del SSR Ministero della Salute	10%	EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI	>60	NESSUN SERVIZIO - COMPETENZA DIRETTA DELLA SEZIONE	100%
						RICHISETE DI NUOVE AMMISSIONI A FINANZIAMENTO	+2 (RISPETTO AL 2015)		
		5	GESTIONE ORDINARIA DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA ASSISTENZA FARMACEUTICA	Aziende del SSR Aziende Farmaceutiche Ordine dei Farmacisti Associazioni di categoria	10%	ATTI AMMINISTRATIVI	>300	**SERVIZIO** POLITICHE DEL FARMACO E DELLA EMERGENZA-URGENZA	100%
						COMUNICAZIONI/INFORMATIVE	>20		
						CONCLUSIONE ATTIVITÀ 1 INTERPELLO CONC. FARM.	SI		

(*) Nei casi in cui il valore dell'anno precedente sia nullo, il traget non è espresso in termini incrementali ma assoluti

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE E LO SPORT PER TUTTI

Sezione: Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali

Dirigente di Sezione: Dr.ssa Anna Maria CANDELA

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
09.01	01	1	Attuare la riforma delle Province per lo svolgimento della funzione di assistenza specialistica per gli alunni disabili	Province e Città Metropolitana	2	Numero riunioni per monitoraggio e progettazione	4	Programmazione Sociale	50%
				Associazioni di rappresentanza dei disabili		% risorse impegnate e liquidate	100%	Integrazione Sociosanitaria	50%
				OOSS		Num. Intese	2		
		2	Implementare i cambiamenti necessari per la messa a regime della misura "Progetti per la Vita Indipendente"	Associazioni di rappresentanza dei disabili	3	Num. Avviso pubblico	1	Programmazione Sociale	50%
				Ministero del Lavoro e Politiche Sociali		Num. Disciplinari con Centri Domotica Sociale	6	Integrazione Sociosanitaria	50%
						Num. PROVI in carico	230		
09.01	02	1	Supportare la Responsabile di Linea 3.1-3.2 nelle operazioni di chiusura del PO FESR 2007-2013	Ambiti territoriali e Comuni	15	Num. Interventi chiusi (saldi e check list)	100	Programmazione Sociale	100%
				Soggetti privati beneficiari		Num. controlli I livello sul campo	15		
				ASL		Num. riunioni di verifica con soggetti beneficiari	30		
				OOSS					
		2	Attuare la misura regionale a sostegno degli investimenti per infrastrutture sociali e sociosanitarie (APQ "Benessere e Salute" - POR Puglia 2014-2020)	Ambiti territoriali e Comuni	10	Num. progetti istruiti e valutati	100	Programmazione Sociale	100%
				Soggetti privati non profit beneficiari		Num. riunioni Commissioni di istruttoria	15		
				ASL		Num. disciplinari sottoscritti	50		
				OOSS					
		3	Implementazione della rete regionale di assistenza sanitaria negli istituti penali per adulti e nelle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive (REMS).	Comuni	5	Num. riunioni con Min Salute	4	Assistenza terriotriale, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale	100%
				ASL		Num. operazioni attivate	3		
				Ministero della Salute		Num. intese sottoscritte con ASL e Comuni	3		
09.01	03	1	Mettere a regime la misura dei buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per persone fragili	Ambiti territoriali e Comuni	15	Num. riunioni di concertazione/diffusione	10	Programmazione Sociale	100%
				Unità di offerta - Soggetti gestori		Num. domande presentate	n. 2000		
				Associazioni di rappresentanza di utenti e famiglie		Incrmeneto unità di offerta a catalogo	n. 50		
				OOSS					

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE E LO SPORT PER TUTTI

Sezione: Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali

Dirigente di Sezione: Dr.ssa Anna Maria CANDELA

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
10.01	01	1	Costruzione e gestione della governance per l'attuazione del ReD	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	5	Num. riunioni del partenariato	10	Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali	100%
				INPS		Num. protocolli di intesa con Associazioni	10		
				Partenariato socioeconomico		DGR definizione misure e riparto risorse	3		
				Ambiti territoriali e Comuni					
		2	Implementazione di tutti gli strumenti a supporto della gestione del ReD	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	20	n. domande presentate	20.000	Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali	100%
				INPS		% domande istruite /domande presentate	70%		
				Innovapuglia SpA		num. riunioni affiancamento/verifica	10		
				Ambiti territoriali e Comuni					
00	05	6	Supportare gli Ambiti territoriali nella programmazione sociale e nella integrazione tra fonti finanziarie e misure settoriali	Ambiti territoriali e Comuni	20	num. Relazioni sociali istruite	40	Programmazione Sociale	100%
						num. Riprogrammazioni sociali di PdZ	40		
				OOSS		num. DGR di indirizzo	3		
						% risorse utilizzate e ripartite	100%		
		7	Mettere a regime la gestione dei Registri regionali per le OdV e le APS	Centri Servizio per il Volontariato	5	num. Atti di iscrizione nei Registri regionali	100	Governance e Terzo Settore	100%
				Osservatorio Regionale Volontariato		num. controlli disposti	50		
				Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale		num. riunioni verifica procedure	3		
				Comuni					

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE E LO SPORT PER TUTTI

Sezione: Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali

Dirigente di Sezione: Dr.ssa Anna Maria CANDELA

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
09.01	01	1	Attuare la riforma delle Province per lo svolgimento della funzione di assistenza specialistica per gli alunni disabili	Province e Città Metropolitana	2	Numero riunioni per monitoraggio e progettazione	4	Programmazione Sociale	50%
				Associazioni di rappresentanza dei disabili		% risorse impegnate e liquidate	100%	Integrazione Sociosanitaria	50%
				OOSS		Num. Intese	2		
		2	Implementare i cambiamenti necessari per la messa a regime della misura "Progetti per la Vita Indipendente"	Associazioni di rappresentanza dei disabili	3	Num. Avviso pubblico	1	Programmazione Sociale	50%
				Ministero del Lavoro e Politiche Sociali		Num. Disciplinari con Centri Domotica Sociale	6	Integrazione Sociosanitaria	50%
						Num. PROVI in carico	230		
09.01	02	1	Supportare la Responsabile di Linea 3.1-3.2 nelle operazioni di chiusura del PO FESR 2007-2013	Ambiti territoriali e Comuni	15	Num. Interventi chiusi (saldi e check list)	100	Programmazione Sociale	100%
				Soggetti privati beneficiari		Num. controlli I livello sul campo	15		
				ASL		Num. riunioni di verifica con soggetti beneficiari	30		
				OOSS					
		2	Attuare la misura regionale a sostegno degli investimenti per infrastrutture sociali e sociosanitarie (APQ "Benessere e Salute" - POR Puglia 2014-2020)	Ambiti territoriali e Comuni	10	Num. progetti istruiti e valutati	100	Programmazione Sociale	100%
				Soggetti privati non profit beneficiari		Num. riunioni Commissioni di istruttoria	15		
				ASL		Num. disciplinari sottoscritti	50		
				OOSS					
		3	Implementazione della rete regionale di assistenza sanitaria negli istituti penali per adulti e nelle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive (REMS).	Comuni	5	Num. riunioni con Min Salute	4	Assistenza terriotriale, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale	100%
				ASL		Num. operazioni attivate	3		
				Ministero della Salute		Num. intese sottoscritte con ASL e Comuni	3		
09.01	03	1	Mettere a regime la misura dei buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per persone fragili	Ambiti territoriali e Comuni	15	Num. riunioni di concertazione/diffusione	10	Programmazione Sociale	100%
				Unità di offerta - Soggetti gestori		Num. domande presentate	n. 2000		
				Associazioni di rappresentanza di utenti e famiglie		Incrmeneto unità di offerta a catalogo	n. 50		
				OOSS					

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE E LO SPORT PER TUTTI

Sezione: Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali

Dirigente di Sezione: Dr.ssa Anna Maria CANDELA

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
10.01	01	1	Costruzione e gestione della governance per l'attuazione del ReD	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	5	Num. riunioni del partenariato	10	Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali	100%
				INPS		Num. protocolli di intesa con Associazioni	10		
				Partenariato socioeconomico		DGR definizione misure e riparto risorse	3		
				Ambiti territoriali e Comuni					
		2	Implementazione di tutti gli strumenti a supporto della gestione del ReD	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	20	n. domande presentate	20.000	Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali	100%
				INPS		% domande istruite /domande presentate	70%		
				Innovapuglia SpA		num. riunioni affiancamento/verifica	10		
				Ambiti territoriali e Comuni					
00	05	6	Supportare gli Ambiti territoriali nella programmazione sociale e nella integrazione tra fonti finanziarie e misure settoriali	Ambiti territoriali e Comuni	20	num. Relazioni sociali istruite	40	Programmazione Sociale	100%
						num. Riprogrammazioni sociali di PdZ	40		
				OOSS		num. DGR di indirizzo	3		
						% risorse utilizzate e ripartite	100%		
		7	Mettere a regime la gestione dei Registri regionali per le OdV e le APS	Centri Servizio per il Volontariato	5	num. Atti di iscrizione nei Registri regionali	100	Governance e Terzo Settore	100%
				Osservatorio Regionale Volontariato		num. controlli disposti	50		
				Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale		num. riunioni verifica procedure	3		
				Comuni					

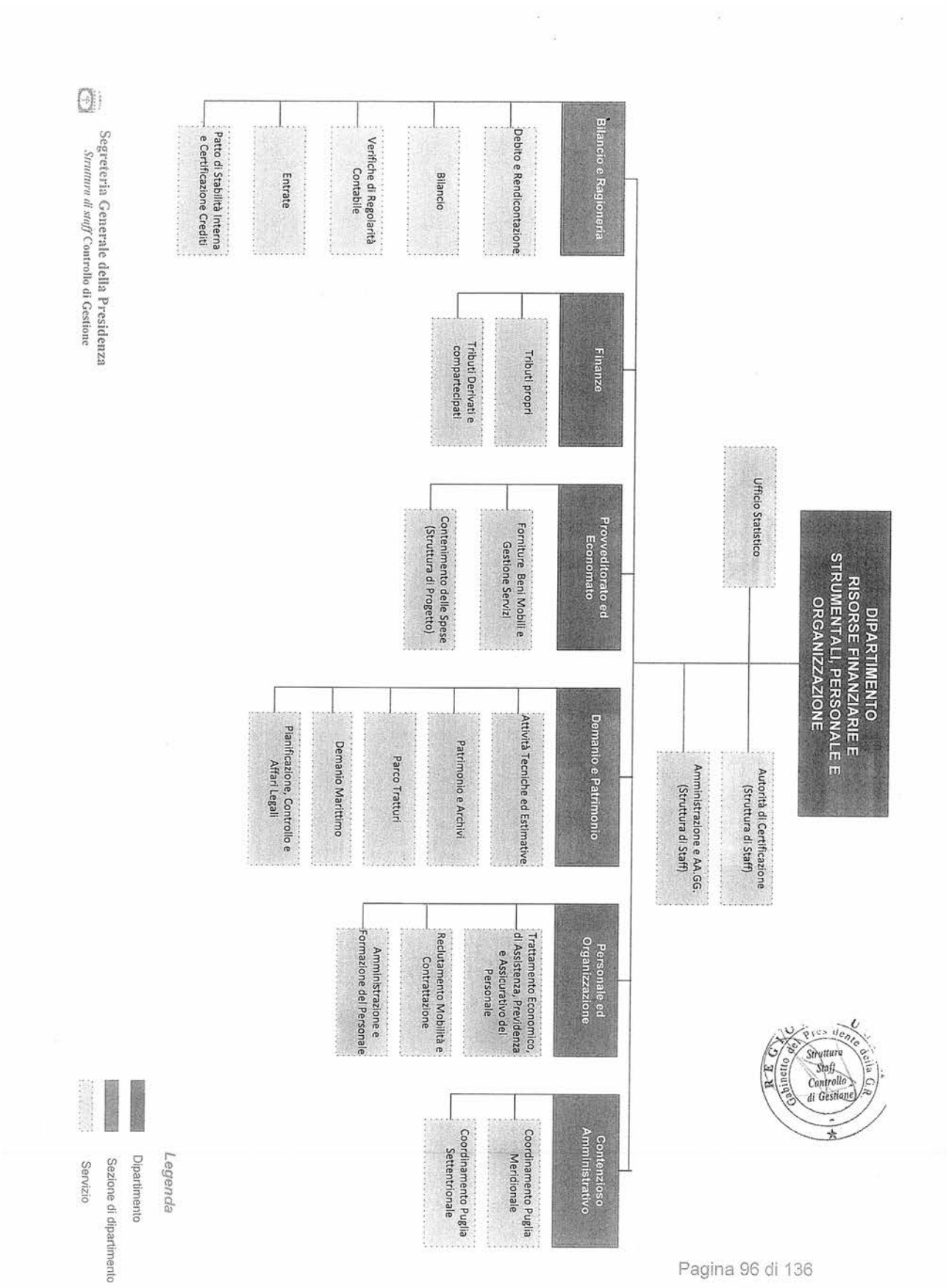
Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE E LO SPORT PER TUTTI

Sezione: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

Dirigente di Sezione: Dr Benedetto Giovanni Pacifico

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
09.04	01	1	Sperimentazione del modello ABF attraverso la compilazione e quadratura contabile per livelli di assistenza della matrice dei costi di esercizio. Controllo e verifica delle matrici.	Assessorato alla Sanità Aziende del SSR	40%	Numeri di centri di responsabilità avviati alla sperimentazione	>= 5	Servizio GREF	100%
09.04	02	1	Monitoraggio trimestrale dei pagamenti, controllo per centro di costo delle fatture pagate e non pagate e calcolo degli indici di tempestività	Assessorato alla Sanità Aziende del SSR Fornitori del SSR Ministero dell'Economia e delle Finanze	50%	ITP - Tempi di pagamento dei debiti commerciali	-20% rispetto dato 2015	Servizio GREF	100%
09.04	03	1	Verifica degli standard qualitativi dell'offerta sanitaria e delle procedure amministrative attraverso specifiche ispezioni da parte del Nucleo Ispettivo regionale	Assessorato alla Sanità Aziende del SSR Strutture Sanitarie Private accreditate	10%	Numero ispezioni attivate d'ufficio	>= 2	Servizio Ispettivo	100%


DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Ufficio Statistico
Autorità di Certificazione (Struttura di Staff)
Amministrazione e AA.GG. (Struttura di Staff)
Bilancio e Ragioneria
Debito e Rendicontazione
Bilancio
Verifiche di Regolarità Contabile
Entrate
Patto di Stabilità Interna e Certificazione Crediti
Finanze
Tributi propri
Tributi Derivati e compartecipati
Provveditorato ed Economato
Forniture Beni Mobili e Gestione Servizi
Contenimento delle Spese (Struttura di Progetto)
Demanio e Patrimonio
Attività Tecniche ed Estimative
Patrimonio e Archivi
Parco Trattori
Demanio Marittimo
Pianificazione, Controllo e Affari Legali
Personale ed Organizzazione
Trattamento Economico, di Assistenza, Previdenza e Assicurativo del Personale
Reclutamento Mobilità e Contrattazione
Amministrazione e Formazione del Personale
Contenzioso Amministrativo
Coordinamento Puglia Meridionale
Coordinamento Puglia Settentrionale
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione
Legenda
Dipartimento
Sezione di dipartimento
Servizio

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Capo Dipartimento: Angelosante Albanese

00	00	Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale				Staff e tutte le Sezioni
01.01	1	GOVERNANCE DEGLI ENTI VIGILATI E PARTECIPATI: RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSETTI E PROCESSI				Controlli
	2	IMPLEMENTAZIONE DELLA REVISIONE DI BILANCIO NEL CONTESTO DELLA CERTIFICABILITA' DELLE AZIENDE SANITARIE				Controlli
	3	ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DEGLI ENTI DEL SSR E RAFFORZAMENTO DELLA PROCEDURE DI CONTROLLO REGIONALE				Controlli
2.03	1	Migliorare la qualità della certificazione di spesa dei Fondi comunitari		Risultati attesi: Garantire maggiore affidabilità e conformità delle domande di pagamento inviata alla Commissione Europea Descrizione indicatori: numero di verifiche di qualità di sistema numero di verifiche desk a campione Fonti e/o modalità di calcolo: 1) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione FESR; 2) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione FSE; 3) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione FEP; 4) attività di verifica della spesa: verifiche di qualità di sistema e documentali di progetto	n. 50 verifiche	Autorità di certificazione
	2	Migliorare l'integrazione dei Sistemi informatici		Risultati attesi: 1) razionalizzazione con conseguente integrazione del monitoraggio della spesa certificabile (MIR, SIDI, SFC, etc.) 2) razionalizzazione con conseguente integrazione del monitoraggio della spesa non ammissibile; Descrizione indicatori: follow up di verifiche di qualità e documentali; razionalizzazione cono conseguente integrazione della tenuta ed aggiornamento periodico del registro ritiri e recuperi Fonte e/o modalità di calcolo: 1) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione del FESR; 2) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione del FSE; 3) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione FEP; 4) attività di verifica della spesa: verifiche di qualità di sistema, verifiche documentali di progetto 5) verbali di 1° e 2° livello Modalità di calcolo: rapporto percentuale tra follow up di verifiche di qualità e documentali conclusi e follow up di verifiche di qualità e documentali previsti.	50% follow-up	Autorità di certificazione
	3	Potenziamento lotta all'evasione fiscale				Finanze
	4	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA PER OTTIMIZZARE LA PERFORMANCE DELLA SEZIONE				Provveditorato Economato
	5	Attività conoscitiva dei beni regionali, revisione della disciplina gestionale e razionalizzazione della logistica				Demanio e Patrimonio

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Capo Dipartimento: Angelosante Albanese

2.04	1	Analisi e studio dei processi amministrativi per la creazione di un sistema di gestione informatica delle pratiche				Contenzioso amministrativo
	2	Adozione di sistemi di monitoraggio a garanzia del rispetto dei vincoli di finnza pubblica e degli equilibri di bilancio, implementazione di processi di informatizzazione delle procedure contabili, ai fini della razionalizzazione e dematerializzazione delle stesse nella fase di acquisizione e di impiego delle risorse del bilancio regionale e controllo della spesa.				Bilancio e Ragioneria
	3	Analisi e studio dei processi amministrativi per la creazione di un sistema di gestione informatica delle pratiche				Contenzioso amministrativo
2.05	1	INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI		Risultati attesi: Semplificazione delle procedure di affidamento degli incarichi dirigenziali attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica per la presentazione delle candidature Descrizione indicatori: % dirigenti che hanno presentato istanza di candidatura con sistema informatico Fonti e/o modalità di calcolo: Sistema gestionale informatico	100%	Personale e Organizzazione
	2	RIVISITAZIONE E CONTROLLO DEI FONDI DIRIGENZA E PERSONALE DEL COMPARTO		Risultati attesi: Esatta quantificazione del fondo destinato al trattamento economico accessorio del personale di qualifica dirigenziale e del personale di comparto ai sensi delle disposizioni normative e contrattuali vigenti Descrizione indicatori: % voci di costituzione verificate Fonti e/o modalità di calcolo: Atti della Sezione Personale e Organizzazione	100%	Personale e Organizzazione
	3	ASSORBIMENTO PERSONALE PROVINCE		Risultati attesi: Passaggio nei ruoli dell'Amministrazione Regionale del personale trasferito dalle ex Province utilizzando tutto il budget assunzionale 2015-2016 Descrizione indicatori: % Contratti individuali di lavoro Fonti e/o modalità di calcolo: Atti/contratti sottoscritti dal personale trasferito	100%	Personale e Organizzazione
2.06	1	CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI (QUALITA' E RISPARMIO)				Provveditorato Economato
	2	BEST PRACTICE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO				Provveditorato Economato
	3	Attività di recupero, riqualificazione e riuso delle aree di proprietà regionale per destinazioni finalizzate allo sviluppo sostenibile (turismo, mobilità lenta)				Demanio e Patrimonio
2.07	1	Maggiore efficacia nella diffusione e comunicazione dell'informazione statistica relativa al territorio pugliese e potenziamento attività di supporto statistico specialistico interno all'amministrazione				Ufficio Statistico
	2	Miglioramento del supporto decisionale				Amministrazione e Affari Generali

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione: FINANZE

Dirigente di Sezione: FRANCESCO SOLOFRIZZO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	1	BUONE PRATICHE E AZIONI INNOVATIVE PER GARANTIRE EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI		30%			TRIBUTI DERIVATI E COMPARTECIPATI E TRIBUTI PROPRI	100%
02.03	03	1	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PERCIPIENTI DI CONTRIBUTI RELATIVI AI PROGRAMMI EUROPEI DI FINANZIAMENTO	Regione Puglia Cittadini/imprese/PP.AA./contribuenti beneficiari di politiche pubbliche Agenzia delle Entrate	15%	(n.ro dei mandati di pagamento corredati di informazioni utili a perseguire la lotta all'evasione / n.ro di mandati emessi nell'anno 2015 relativi a programmi UE) *100	18.500 mandati di pagamento	TRIBUTI DERIVATI E COMPARTECIPATI	100%
		2	LOTTA ALL'EVASIONE SU ADDIZIONALE REGIONALE ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI DI REGIONE PUGLIA E AGENZIA DELLE DOGANE - 1° STEP	Regione Puglia Cittadini/imprese/PP.AA./contribuenti beneficiari di politiche pubbliche	20%	numero dei soggetti passivi per i quali si è realizzata l'integrazione dei dati in possesso della Regione Puglia con quelli di fonte Agenzia delle Dogane in relazione alle dichiarazioni di consumo e ai versamenti d'imposta	60 soggetti	TRIBUTI DERIVATI E COMPARTECIPATI	100%
		3	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE TASSA AUTOMOBILISTICA: PROCEDURA RADIAZIONE D'UFFICIO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART. 96 C.S.	Regione Puglia/Contribuenti	20%	numero avvisi di radiazione emessi	100.000 avvisi di radiazione	TRIBUTI PROPRI	100%
		4	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE ECOTASSA: ACCERTAMENTO DELL'OMESSO VERSAMENTO DEL TRIBUTO IN RELAZIONE AI P.V.C. DELLA GUARDIA DI FINANZA RIFERITI ALLE DISCARICHE ABUSIVE UBICATE IN GRANDI IMPIANTI INDUSTRIALI	Regione Puglia	15%	numero avvisi di accertamento emessi	3 avvisi di accertamento	TRIBUTI PROPRI	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione: BILANCIO E RAGIONERIA

Dirigente di Sezione: CIRO GIUSEPPE IMPERIO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.04	02	1	Attuazione del patto Regionale Orizzontale REGIONE-ANCI-UPI-CITTA' METROPOLITANE finalizzata a una più razionale distribuzione territoriale dei Vincoli di finanza Pubblica	Ente Regione Puglia ANCI UPI CITTA' METROPOLITANE	9%	Grado di saturazione degli spazi resi disponibili dagli EE.LL regionale	>80 %	BILANCIO	100%
		2	Assicurazione Equilibri di Bilancio e Pareggio di Bilancio attraverso un continuo monitoraggio del perseguimento degli equilibri di Bilancio e del pareggio di Bilancio	Ente Regione Puglia	9%	Rispetto del saldo con valori compresi tra lo 0% e il 10% dellEntrate finali	Valore compreso tra lo 0% e il 10%	BILANCIO	100%
		3	Regolamentazione delle attività dei Centri di responsabilità amministrativa aventi riflessi contabili con particolare riferimento al rispetto degli equilibri di bilancio e del pareggio di bilancio	Centri di responsabilità amministrativa	9%	Emanazione di direttive finalizzate alla uniforme interpretazione delle norme contabili	Avvio di una attività di coordinamento con i referenti contabili presso le strutture autonome/Dipartimenti	BILANCIO ENTRATE	35% 35%
		4	Ricognizione delle entrate regionali riscosse provvisoriamente in conto sospeso e definitiva acquisizione al bilancio regionale	Ente Regione Puglia - parte politica e centri di responsabilità amministrativa	9%	(importi regolarizzati nel corso dell'Esercizio finanziario / somme da regolarizzare al 1/1/2016] * 100	>30%	ENTRATE	100%
		5	Grado di utilizzo delle Entrate di competenza in conto Capitale in relazionealla spesa in conto capitale	Ente Regione Puglia	10%	% della spesa in conto capitale sulle entrate di competenza in conto capitale	> 50%	BILANCIO ENTRATE	50% 50%
		6	Valutazione sostenibilità finanziaria e attivazione di apertura di credito presso BEI per realizzazione investimenti con cofinanziamento regionale POR 2014-2020	Amministrazioni Pubbliche Comuni Enti Pubblici e di ricerca Università Utenti finali dell'investimento	9%	Stipula apertura di credito	1 Contratto con BEI per 150 milioni di Euro erogabili in 4 anni	DEBITO	100%

G.R. della Presidente Gabinetto Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione: BILANCIO E RAGIONERIA

Dirigente di Sezione: CIRO GIUSEPPE IMPERIO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
		7	Riduzione dell'indebitamento regionale a seguito riacquisto titoli obbligazionari regionali - art. 45 DL 66/2014: benefici 1^ buyback (svincolo somme accantonate per rischi eliminati/riduzione mutuo MEF) ed attivazione della 2^ fase del riacquisto	Ente Regione Puglia	9%	Riduzione del debito	Riduzione > 5 mln	DEBITO	100%
		8	Accelerazione, rispetto al 2015, della regolarizzazione delle carte contabili a seguito di trasferimento di conoscenze e responsabilizzazione dei centri di spesa alla corretta applicazione dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011	Ente Regione Puglia/centri di responsabilità amministrativa	9%	% incremento regolarizzazioni predisposte da CRA spesa	40%	Debito	100%
		9	Analisi del contesto finanziario e redazione del progetto tecnico di gara e relativo schema di convenzione di tesoreria per l'informatizzazione degli ordinativi di incasso e pagamento.	Ente Regione Puglia	9%	1- n° proposte deliberazioni da presentare	1	Debito	50%
						2 - n° documentazione tecnica riepilogativa da elaborare (report, elenchi, tabelle, ecc.)	1	Bilancio	50%
		10	Implementazione nel sistema contabile di cruscotti finalizzati al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in relazione alla specifica sessione di bilancio, ai criteri di calcolo da applicare, ai dati contabili di entrata iscritti a sistema.	Ente Regione Puglia - parte politica e centri di responsabilità amministrativa cittadini/imprese/enti beneficiari delle politiche di intervento regionali	9%	n.ro di procedure di calcolo realizzate in relazione alle distinte sessioni di bilancio	3	Entrate	75%
								Bilancio	25%
00	00	2	Miglioramento standard quali-quantitativi delle procedure per l'espletamento delle funzioni tipiche dei Servizi come da atti di organizzazione (MAIA)	Strutture Autonome e Dipartimenti	9%			BILANCIO	20%
								VRC	30%
								ENTRATE	20%
								DEBITO	20%
								PATTO	10%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Risorse finanziarie e strumentali, personale ed organizzazione

Sezione: Provveditorato Economato

Dirigente di Sezione: Gianna Elisa Berlingerio fino al 31/07/2016

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.05	01		CONTROLLO ESECUZIONE APPALTI (QUALITA' E RISPARMIO)		50%				
		00.a)	Innovazione di processo e di prodotto attraverso la sperimentazione di nuove tipologie di gara						
		00.a).1	Ampliamento dei servizi assicurativi attraverso l'avvio di una sperimentazione relativa al Patrimonio Immobiliare della Regione Puglia	Sezione demanio, dipendenti regionali, utenti esterni		patrimonio immobiliare assicurato	100% di quello selezionato dal demanio		
		00.a).2	Progetto CONTROLLO CONSUMI attraverso l'adozione di un protocollo unificato di manutenzione degli impianti sugli immobili regionali e implementazione dispositivi e software su edifici pilota	dipendenti regionali, utenti esterni		Invio richiesta preliminare di fornitura in adesione a Convenzione Consip; avvio sperimentazione su 3 immobili regionali	100%		
		00.a).3	Reingegnerizzazione del capitolato RUPAR al fine di soddisfare le esigenze di innovazione tecnologica e sicurezza informatica della Regione	sezione ricerca, innovapuglia, dipendenti regionali, utenti esterni, Segreteria della Presidenza della Giunta		condivisione nuovo modello con altre strutture regionali coinvolte (verbale)	100%		
		00.a).4	Gara per l'affidamento dei servizi di pulizia anziché adesione alla Convenzione Consip, finalizzata alla customizzazione dei servizi ed al miglioramento della qualità, anche attraverso l'offerta di servizi aggiuntivi	dipendenti regionali, utenti esterni		avvio delle procedure di gara/bando pubblicato	100%		
		00.b)	Ottimizzazione dei costi di gestione attraverso l'adozione di nuovi canali di approvvigionamento						
		00.b).1	Riduzione dei costi per il servizio di pulizie attraverso l'"effettiva" attivazione del contratto 2016 su gara 2015, tramite accordo sindacale	dipendenti regionali, utenti esterni		prezzo gara/prezzo Consip	-26%		
		00.b).2	Riduzione dei costi per la piccola manutenzione delle sedi regionali	dipendenti regionali, utenti esterni		prezzo gara/prezzo Consip	-30%		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Risorse finanziarie e strumentali, personale ed organizzazione

Sezione: Provveditorato Economato

Dirigente di Sezione: Gianna Elisa Berlingerio fino al 31/07/2016

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
		00.c)	Potenziamento e sperimentazione in materia di sicurezza delle sedi regionali						
		00.c).1	Pianificazione condivisa con stakeholders interni ed esterni per la ricognizione fabbisogni sicurezza (informatica e fisica); individuazione azioni; stato dell'arte, competenze e finanziamenti per interventi futuri.	Presidenza, sezione ricerca, innovapuglia, dipendenti regionali, utenti esterni		sottoscrizione verbale	100%		
		00.c).2	Potenziamento della sicurezza nella sede della Presidenza della Giunta Regionale e della Protezioni Civile	protezione civile, dipendenti regionali, utenti esterni		finanziamento ed avvio procedure di gara	100%		
		00.c).3	Piano per l'installazione dei tornelli in tutte le sedi regionali	dipendenti regionali, utenti esterni		trasmissione piano alla direzione di dipartimento	100%		
		0.d)	Legalità e focus sulla esecuzione degli appalti						
		00.d).1	Avvio e potenziamento di nuovi sistemi di monitoraggio sull'esecuzione degli appalti	dipendenti regionali, utenti esterni		sperimentazione su due servizi (noleggio auto e pulizie)	100%		
02.06	02		BEST PRACTICE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		35%				
		01.a)	Efficientamento della spesa attraverso la realizzazione di un impianto di cogenerazione del palazzo della Presidenza della Giunta Regionale						
		01.a).2	Avviamento ed installazione impianto di cogenerazione palazzo della presidenza	dipendenti regionali, utenti esterni		realizzazione ed accensione dell'impianto	100%		
		01.a).1	Riduzione spesa utenze: energia elettrica e gas.	dipendenti regionali, utenti esterni		spesa 2016 < spesa 2015	<30%		
		01.b)	Interventi di efficientamento energetico degli edifici e dell'involucro dei plessi regionali						
		01.b).1	Sperimentazione pellicole solari sulle superfici vetrose	dipendenti regionali, utenti esterni		sperimentazione montaggio pellicole solari su un plesso pilota	100%		
		01.b).2	Nuovi impianti ad energia rinnovabile ed a ridotto consumo energetico presso Bari via Gentile e Taranto Via Tirrenia	dipendenti regionali, utenti esterni		aggiudicazione dei lavori di realizzazione	100%		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Risorse finanziarie e strumentali, personale ed organizzazione

Sezione: Provveditorato Economato

Dirigente di Sezione: Gianna Elisa Berlingerio fino al 31/07/2016

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
		01.c)	Abbattimento CO2 complessiva						
		01.c).1	Potenziamento degli impianti per l'incremento della produzione di energia fotovoltaica e geotermica presso gli uffici regionali	dipendenti regionali, utenti esterni		CO2_2016/CO2_2015	<5%		
02.03	04		INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA ED EFFICIENZA		15%				
		02.a)	Inventario e ricognizione straordinaria dei beni mobili e dei beni di proprietà della Regione Puglia ed in uso presso terzi						
		02.a).1	Monitoraggio acquisizioni, giacenze e fuori uso di beni mobili di proprietà della Regione Puglia per nuova valutazione patrimonio	Sezione ragioneria		Adozione prima tranche della ricognizione	100%		
		02.a).2	Monitoraggio acquisizioni, giacenze e fuori uso di tutti i beni mobili di proprietà della Regione Puglia in uso presso terzi	agenzie e società regionali, Sezione Ragioneria		Istituzione registro beni mobili presso terzi	100%		
		02.b)	Riorganizzazione del patrimonio con l'acquisizione ed aggiornamento delle banche dati (APT e BUL)						
		02.b).1	Catalogazione ed inventariazione dei beni mobili ed opere d'arte (ex APT) in ottemperanza alle D.G.R. nn. 2772/2014 e 1118/2015	dipendenti regionali, utenti esterni		sottoscrizione verbali	3		
		02.b).2	Verifica ed inventariazione centrali infrastrutture di comunicazione a larga banda realizzate a seguito della D.G.R n. 383/2005	dipendenti regionali, utenti esterni		sottoscrizione verbali	3		
		02.c)	Gestione del personale: revisione ed organizzazione della Sezione Provveditorato Economato						
		02.c).1	Proposta di riorganizzazione in applicazione del "MAIA"				100%		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione

Sezione: Personale e Organizzazione

Dirigente di Sezione: dott. Nicola Paladino

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.05	01	1	Raccolta e verifica dei dati necessari alla definizione della procedura da informatizzare		2%	% dei dati necessari a rendere completa la procedura	100%	Sezione Personale e Organizzazione	50%
								Servizio Amministrazione e Formazione del Personale	50%
		2	Realizzazione procedura informatica per l'acquisizione delle candidature		13%	Fasi progettuali: 1. Progettazione; 2. Test; 3. Sperimentazione applicativa; 4. Messa a regime	Raggiungimento Fase 4 entro il 31.12.2016	Sezione Personale e Organizzazione	100%
02.05	02	1	Raccolta delle determinazioni di costituzione del fondo per gli anni dal 2008 al 2013		5%	n. deteminazioni di definizione del fondo	12	Sezione Personale e Organizzazione	50%
								Servizio Reclutamento e Contrattazione	50%
02.05	03	1	Redazione e Stipula contratti individuali di lavoro		15%	% contratti sottoscritti con gli aventi diritto	100%	Sezione Personale e Organizzazione	50%
								Servizio Reclutamento e Contrattazione	50%
		2	Inquadramento giuridico ed e economico del personale trasferito		15%	% personale inquadrato	100%	Sezione Personale e Organizzazione;	34%
								Servizio Amministrazione e Formazione del Personale;	33%
								Servizio Trattamento Economico;	33%
00	00	3	Attività datoriali e relativa trasparenza		50%	% atti Sezione Personale e Organizzazione	100%	Sezione Personale e Organizzazione	34%
								Servizio Trattamento Economico;	33%
								Servizio Amministrazione e Formazione del Personale;	33%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione

Sezione: Demanio e Patrimonio

Dirigente di Sezione: ing. Giovanni Vitofrancesco

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori 2016	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.03	05	1	Censimento dei beni immobili regionali e loro catalogazione informatica - Realizzazione piattaforma info-telematica (WebGis) dei beni regionali.	cittadini enti	10%	Realizzazione piattaforma info-telematica (WebGis)	1	Servizio pianificazione Controllo e AA.LL.	100%
		2	Piano della logistica regionale nonché riqualificazione strutturale e adeguamento alle norme di sicurezza - ricognizione stato attuale spazi destinati ad uffici e archivi e programmazione annuale degli interventi	Amministrazione regionale	10%	Provvedimenti dirigenziali di approvazione della ricognizione e della programmazione interventi	2	Servizio pianificazione Controllo e AA.LL.	100%
		3	Regolamento per l'alienazione dei beni immobili regionali	cittadini enti	15%	Proposta di delibera di Giunta	1	Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Patrimonio e Archivi	70% 30%
		4	Dismissione dei beni non strumentali della Regione - adozione piano alienativo e trasferimenti beni disposti con leggi regionali in favore dei comuni	cittadini enti locali	5%	Proposte di delibere di Giunta regionale di adozione del Piano alienativo e di n. 7 beni di trasferimento	2	Servizio Patrimonio e Archivi	100%
02.06	03	1	Riqualificazione del demanio armentizio regionale (L.R. n. 4/2013 - Quadro di Assetto dei tratturi (art. 6 della L.R. n. 4/2013)	cittadini enti locali	15%	Proposta di delibera di presa d'atto	1	Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Parco Tratturi	60% 40%
		2	Recupero dei beni immobili dismessi del demanio ferroviario regionale - Ricognizione dei fabbricati Società Ferroviaria FSE e inserimento nel sistema informatico di catalogazione	cittadini enti associazioni	5%	Provvedimento dirigenziale di approvazione della Ricognizione	1	Servizio pianificazione Controllo e AA.LL.	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione

Sezione: Demanio e Patrimonio

Dirigente di Sezione: ing. Giovanni Vitofrancesco

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori 2016	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
		3	Osservatorio regionale delle coste - art. 6, comma 1,lettera g) della L.R. 17/2015 - Procedura di acquisizione di strati informativi territoriali e pubblicazione su webgis - ortofoto 2016	Capitanerie di Porto e altri organi di vigilanza in materia ambientale e demaniale, Enti locali costieri, cittadini e associazioni	5%	provvedimento di regolare esecuzione e caricamento sulla piattaforma webgis	1	Servizio Demanio Marittimo	100%
		4	Gestione e valorizzazione del demanio marittimo di competenza regionale - ricognizione fascia costiera ai fini della revisione della dividente demaniale (Legge 125/2015)	Capitanerie di Porto , Agenzia del Demanio	10%	proposta di delibera Giunta regionale di approvazione	1	Servizio Demanio Marittimo	100%
00	00	4	Filiera "Bosco - Legno - Energia" Accordo di Programma - 1.a fase operativa - individuazione area sperimentale - campionatura e taglio alberi - segagione in tavole standard - stagionatura e consegna al laboratorio di analisi	Enti di paternariato Regione - Consorzio di Bonifica - ARIF	15%	I1^ Report Stato avanzamento attività svolta	1	Sezione demanio e Patrimonio	100%
		5	Esecuzione interventi di manutenzione straordinaria su immobili regionali - approvazione n. 8 progetti da programmazione lavori	Amministrazione regionale	10%	provvedimenti dirigenziali di approvazione	8	Servizio Attività Tecniche ed estimative	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione: CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Dirigente di Sezione: Dott. SEBASTIANO SCIANNI

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.04	03	01	Potenziamento delle attività istituzionali mediante l'implementazione di un processo informatizzato della gestione delle pratiche.	Altre strutture della Regione Puglia	25	manuale operativo del sistema informatizzato	1	Sezione Contenzioso Amministrativo	60%
								Servizi Contenzioso Puglia Sett.le e Mer.le	40%
00	00	6	Applicazione sanzioni amministrative		30	atto di definizione/personale addetto	> 50/1	Sezione Contenzioso Amministrativo	30%
								Servizio Contenzioso Puglia Sett.le	30%
								Servizio Contenzioso Puglia Mer.le	40%
		7	Recupero crediti regionali		15	atto di definizione /personale addetto	> 50/1	Sezione Contenzioso Amministrativo	30%
								Servizio Contenzioso Puglia Sett.le	30%
								Servizio Contenzioso Puglia Mer.le	40%
		8	Contabilizzazione entrate della Sezione		10	Richiesta reversali d'incasso	72	Sezione Contenzioso Amministrativo	33,33%
								Servizio Contenzioso Puglia Sett.le	33,33%
								Servizio Contenzioso Puglia Mer.le	33,33%
		9	Gestione debiti fuori bilancio		5	n° proposte d.d.l./regolamenti da presentare	20	Sezione Contenzioso Amministrativo	33,33%
								Servizio Contenzioso Puglia Sett.le	33,33%
								Servizio Contenzioso Puglia Mer.le	33,33%
		10	Gestione amministrativa della struttura		15	n° AA.DD. da predisporre e adottare	56	Sezione Contenzioso Amministrativo	33,33%
								Servizio Contenzioso Puglia Sett.le	33,33%
								Servizio Contenzioso Puglia Mer.le	33,33%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Struttura di staff: AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI

Dirigente *ad interim* : FRANCESCO SOLOFRIZZO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	11	EFFICENTE GESTIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE A SUPPORTO DELLA DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO		50%			Struttura di staff Amministrazione Affari Generali	100%
02.07	02	1	PREDISPOSIZIONE INFORMATIVE PERIODICHE DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO SU TEMI TRASVERSALI DI INTERESSE DELLE SEZIONI DEL DIPARTIMENTO	Regione Puglia Cittadini/imprese/PP.AA./contribuenti beneficiari di politiche pubbliche Sezioni del Dipartimento	50%	n.ro informative periodiche predisposte	3 informative	Struttura di staff Amministrazione Affari Generali	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione

Servizio: Autorità di Certificazione

Dirigente *ad interim* di Servizio: dott. Nicola Paladino

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.03	1	1	Controllo e monitoraggio (di qualità del sistema, documentale di progetto) delle spese dichiarate dalle AdG	Enti locali, Sindacati, Organizzazione Datoriali, Sistema Cooperativo e ONG, Settore creditizio, Settore istruzione, Associazione di categoria	70%	***Descrizione indicatori:*** numero di verifiche di qualità di sistema numero di verifiche desk a campione ***Fonti e/o modalità di calcolo:*** 1) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione FESR; 2) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione FSE; 3) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione FEP;	n.50 verifiche	Autorità di Certificazione	100%
02.03	2	1	Innalzamento del livello di percezione dei rischi connessi all'utilizzo dei fondi comunitari attraverso una maggiore integrazione del sistema informativo dell'Ente; garantire il monitoraggio della spesa ed il trattamento delle irregolarità riscontrate attraverso la programmazione delle verifiche	Enti locali, Sindacati, Organizzazione Datoriali, Sistema Cooperativo e ONG, Settore creditizio, Settore istruzione, Associazione di categoria	30%	***Descrizione indicatori:*** follow up di verifiche di qualità e documentali; razionalizzazione cono conseguente integrazione della tenuta ed aggiornamento periodico del registro ritiri e recuperi ***Fonti e/o modalità di calcolo:*** 1) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione del FESR; 2) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione del FSE; 3) dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Gestione FEP; 4) attività di verifica della spesa: verifiche di qualità di sistema, verifiche documentali di progetto 5) verbali di 1° e 2° livello	50% follow-up	Autorità di Certificazione	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento:RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Dirigente di Servizio: Struttura di Staff - UFFICIO STATISTICO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.07	01	1	Nuovo sito dell'Ufficio Statistico Regionale e intera revisione di sezioni e contenuti dello stesso	Cittadini, Utenti, Associazioni, Policy makers, Enti locali, Altri strutture interne regionali	15	Creazione nuovo sito	SI	Ufficio Statistico	100%
						News giornaliere	>240 annuali		
		2	Ricognizione fonti informative ed enti che producono informazioni statistiche a livello territoriale e classificazione delle news per fonte e settore	Cittadini, Utenti, Policy makers,	5	Pubblicazione sul sito dell'elenco delle fonti informative e classificazione delle news per fonte e materia	SI	Ufficio Statistico	100%
		3	Elaborazione dati di tutte le dichiarazioni fiscali dei cittadini pugliesi al fine di quantificare gli aventi diritto esenzioni addizionale irpef regionale	Altre strutture regionali	5	Nr. aventi diritto detrazione addizionale regionale IRPEF per handicap e numerosità	SI	Ufficio Statistico	100%
		4	Elaborazione analisi di contesto a supporto programmazione economico-finanziaria regionale	Altre strutture regionali, Policy makers, Enti publici	10	Elaborazione DEFR	SI	Ufficio Statistico	100%
						Nr. poster scientifici presentati	2		
		5	La Puglia a confronto con le altre regioni (per: Popolazione, Stranieri, Cultura, Criminalità, Condizioni economiche, Istruzione, Lavoro, Sanità, Protezione sociale, Turismo, Strutture produttive, Infrastrutture, Scienza, Territorio, Ambiente, Agricoltura, Energia, Macroeconomia)	Cittadini, Utenti, Associazioni, Policy makers, Enti locali, Altri strutture interne regionali	5	Elaborazione, rappresentazione e pubblicazione dei dati sul sito	SI	Ufficio Statistico	100%
00	00	12	Esecuzione indagine ICT 2016 in veste di organismo intermedio	ISTAT, Comuni pugliesi	10	Realizzazione dell'indagine	Copertura del 90% del campione	Ufficio Statistico	100%
		13	Produzione ed invio newsletter settimanale	Cittadini, Utenti, Associazioni, Policy makers, Enti locali, Altri strutture interne regionali	15	Nr. Newsletter inviate	> di 40 annuali	Ufficio Statistico	100%
		14	Manutenzione dataset Open Data pubblicati dalla Regione Puglia	Utenti, cittadini, imprese	5	Nr. dataset aggiornati	100%	Ufficio Statistico	100%
		15	Maggiore efficacia nello scambio dati all'interno del SISTAN	ISTAT, Enti del Sistema Statistico Nazionale	15	Esecuzione di tutte le rilevazioni e/o richieste di fornitura dati entro la data di scadenza	100%	Ufficio Statistico	100%
		16	Elaborazione di approfondimenti tematici di interesse dell'amministrazione	Altre strutture regionali, cittadini, policy makers, associazioni	15	Nr. Focus pubblicati	>=10	Ufficio Statistico	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione: Controlli

Dirigente di Sezione: dott. Mario Lerario (fino al 31/07/2016; a seguire Dirigente ad interim del Servizio Società partecipate, Agenzie Regionali e altri Organismi e Servizio Controlli e Certificazione Aziende sanitarie che afferiscono alla nuova Sezione Raccordo al sistema Regionale); Avv. Cristiana Corbo dal 1^ agosto 2016

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	17	ESERCIZIO FUNZIONI DI VIGILANZA, CONTROLLO ED ESERCIZIO DIRITTI DI SOCIO	SOCIETA' IN HOUSE	16%	INTERVENTI DI CONTROLLO ANALOGO PRESSO SOCIETA' IN HOUSE	3	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
				ENTI SSR		CONTROLLO BILANCI ENTI DEL SSR	10	SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%
				AGENZIE REGIONALI		CONTROLLO BILANCI E ALTRI ATTI DI ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	12	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
				ANAC, ecc.					
		18	RAPPORTO ISTITUZIONALE CON ALTRI ENTI DEL CONTROLLO COLLABORATIVO	CORTE DEI CONTI	7%	POPOLAZIONE BANCA DATI MEF e CORTE DEI CONTI	1	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
				MEF		QUESTIONARIO CORTE DEI CONTI	1	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
								SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
		19	ATTIVITA' DI SUPPORTO		2%	N. REPORT (PAD, PIANO PERFORMANCE)	2	SEZIONE	100%
						ATTIVITA' DI SEGRETERIA (CIFRA, PROTOCOLLO, ARCHIVI, ECCO)	100%	SEZIONE	100%
01.1	01	01	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPATE (art. 1, COMMA 612, L. 190/2014): AGGIORNAMENTO, ADEMPIMENTI PREVISTI E DISMISSIONI PARTECIPAZIONI NON CONSENTITE	CORTE DI CONTI	15%	N. DPGR APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	1	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
				ALTRE AUTORITA' PUBBLICHE		N. DOCUMENTI AGGIORNAMENTO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	1	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
				SOCIETA' PARTECIPATE DALLE COMUNITA' MONTANE		NUMERO ATTI DI IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE DI DISMISSIONE	3	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
				TERME SANTA CESAREA SPA , COMUNE DI SANTA CESAREA		NUMERO DISMISSIONI	3	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
				ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE		Numero atti ESTENSIONE ATTIVITA' PVI Srl	3	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione: Controlli

Dirigente di Sezione: dott. Mario Lerario (fino al 31/07/2016; a seguire Dirigente ad interim del Servizio Società partecipate, Agenzie Regionali e altri Organismi e Servizio Controlli e Certificazione Aziende sanitarie che afferiscono alla nuova Sezione Raccordo al sistema Regionale); Avv. Cristiana Corbo dal 1^ agosto 2016

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
01.1	01	02	INTEGRAZIONE E RACCORDO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLA REGIONE PUGLIA CON GLI ENTI STRUMENTALI	ENTI STRUMENTALI SOCIETA' IN HOUSE	10%	PROPOSTA di REGOLAMENTO E LINEE GUIDA	1	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
01.1	01	03	RAZIONALIZZARE E INTEGRARE I SISTEMI INFORMATIVI ESISTENTI DELLA REGIONE PUGLIA E DEGLI ENTI SOTTOPOSTI A VIGILANZA AL FINE DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSLIDATO DELLA REGIONE PUGLIA	ENTI VIGILATI	10%	NUMERO MANUALI DI ISTRUZIONI	1	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
				SOCIETA' DI GESTIONE DEL SOFTWARE		NUMERO INTERVENTI FORMATIVI E ACCREDITAMENTI ALLA PROCEDURA COROLLA	15/15	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
				SOCIETA' PARTECIPATE		NUMERO ENTI CHE UTILIZZANO LA PROCEDURA COROLLA	15/15	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
						CONTROLLI CONTABILI EFFETTUATI: PARTITE INTERCOMPANY, ECC	15/15	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ORGANISMI	100%
01.1	02	01	IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DEGLI ENTI DEL SSR	ENTI SSR	20%	RIMODULAZIONE PAC - Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci Enti SSR	1	SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%
						INTERVENTO FORMATIVO ARCOSS: NUMERO LEZIONI FRONTALI	160	SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%
						INTERVENTO FORMATIVO ARCOSS: NUMERO TIROCINI FORMATIVI ATTIVATI	42	SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%
						NUMERO PERCORSI IMPLEMENTATI	10/10	SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%
						NUMERO BILANCI CERTIFICATI	1/10		
						REPORT DI AGGIORNAMENTO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PAC - Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci Enti SSR (RELAZIONE DA SOTTOPORRE AL TAVOLO DI VERIFICA E COMITATO LEA)	2	SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%
01.1	03	01	ANALISI DELLE ATTIVITA DI CONTROLLO SVOLTE DAI COLLEGI SINDACALI DEGLI ENTI DEL SSR E DEFINIZIONE CRITICITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEL CONTROLLO COLLABORATIVO		20%	N. REPORT RELATIVI ALLA VERIFICA DEI VERBALI DEI COLLEGI SINDACALI DEGLI ENTI DEL SSR	1	SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%
								SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%
								SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%

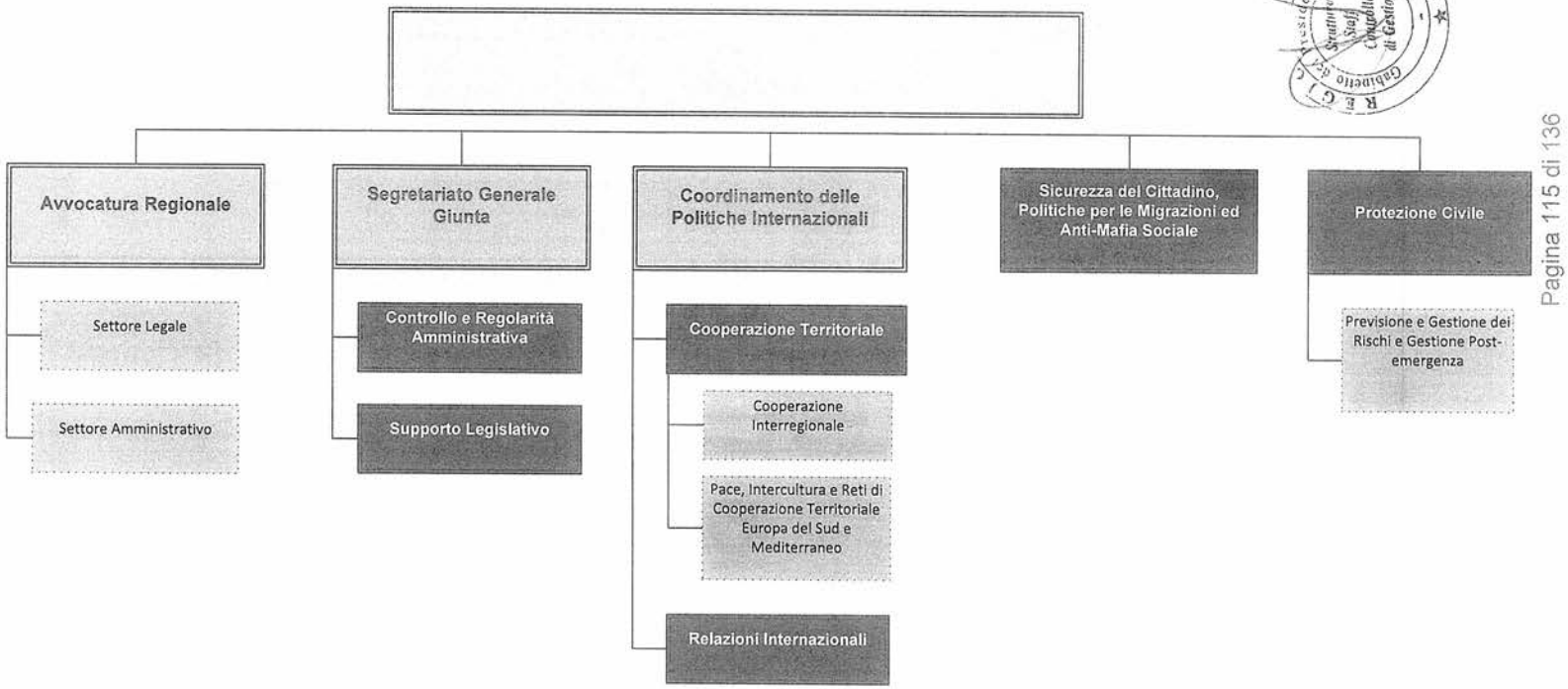
Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione

Sezione: Riforma Fondiaria

Dirigente di Sezione: Dott. Giuseppe Maestri

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
			Ottimizzazione del processo di alienazione del patrimonio ex ERSAP e contestuale riduzione dei costi di gestione	Cittadini interessati dalla L.R. 20/99	70	Definizione procedimenti relativi alla dismissione di terreni e immobili	50	Sezione	100%
						Ripristino e valorizzazione di siti di interesse storico ambientale	1		
						Maggiori entrate per la Regione derivanti dalle procedure di dismissione	1.800.000,00		
			Gestione efficiente del patrimonio ex ERSAP	Cittadini interessati dalla L.R. 20/99	30	Manutenzione immobili acquedotti rurali e interventi straordinari	1	Sezione	100%



Legenda

Struttura Speciale

Sezione di Dipartimento

Servizio

Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Struttura autonoma: COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Direttore struttura: Bernardo Notarangelo

Codice OBST	Codice OBSA / OBAMAG	Titolo	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Sezioni coinvolte
00	00	**Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale**	20%			1)Sezione Cooperazione Territoriale 2)Sezione Relazioni Internazionali
01.3	01.3.1	Promuovere l'uniformità dei controlli relativi al Programma Grecia-Italia 2007-2013 ed assicurare l'avvio della fase operativa del Programma Interreg V Grecia-Italia 2014-2020 attraverso un'adeguata azione di supporto e di sensibilizzazione dei partner territoriali	40%	N. progetti presentati entro la scadenza (30.11.2016) della prima call for proposal del programma Interreg V Gre-Ita 2014-2020	> 100	1)Sezione Cooperazione Territoriale
01.3	01.3.2	Elaborare il Piano triennale 2016-2018 della L.r.20/2003 "Partenariato per la cooperazione" e promuovere misure di sostegno ai sensi dell'art. 8, L.r. 12/2005.	40%	Attivazione programmazione partecipata e adozione atti conseguenti	31-dic-16	2)Sezione Relazioni Internazionali

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Struttura autonoma: COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Sezione: COOPERAZIONE TERRITORIALE

Dirigente di Sezione: Giuseppe RUBINO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	1	Migliorare la comunicazione esterna a sostegno della promozione di azioni nell'ambito della CTE e della Cooperazione internazionale	Cittadini, Amministrazioni pubbliche, Associazioni, Cooperative, Partner e beneficiari programmi/progetti	5%	n° azioni informative da effettuare anche attraverso il portale EUROPuglia	10		
		2	Ottimizzare il controllo e il monitoraggio dell'attività gestionale, finanziaria e contabile relativa ai programmi/progetti di CTE e di Cooperazione internazionale	Strutture regionali competenti	5%	periodicità dei controlli	mensile		
01.3	01.3.1	1	Assicurare uniformità di valutazione da parte dei controllori di primo livello impegnati nel programma Grecia-Italia 2007-2013	Autorità di Audit	10%	Sessione formativa mirata ai controllori di primo livello impegnati nel programma, accertando che una percentuale significativa degli interessati partecipi alla formazione	40%		
		2	Sensibilizzare i potenziali beneficiari del nuovo programma Interreg V Grecia-Italia 2014-2020 sulla tempistica e le modalità di sottomissione dei progetti da proporre	Partenariato	50%	Apposito Info-Day dopo il lancio della prima call for proposal da parte dell'AdG ellenica e almeno 15 giorni prima della scadenza della call	30-set-16		
		3	Sensibilizzare e supportare i partner territoriali per l'elaborazione di proposte progettuali da sottoporre nell'ambito del nuovo programma Interreg V Grecia-Italia 2014-2020	Autorità di Gestione Gre-Ita (Ministero dell'Economia della Grecia)	30%	N. progetti presentati entro la scadenza (30.11.2016) della prima call for proposal del programma Interreg V Gre-Ita 2014-2020	> 100		

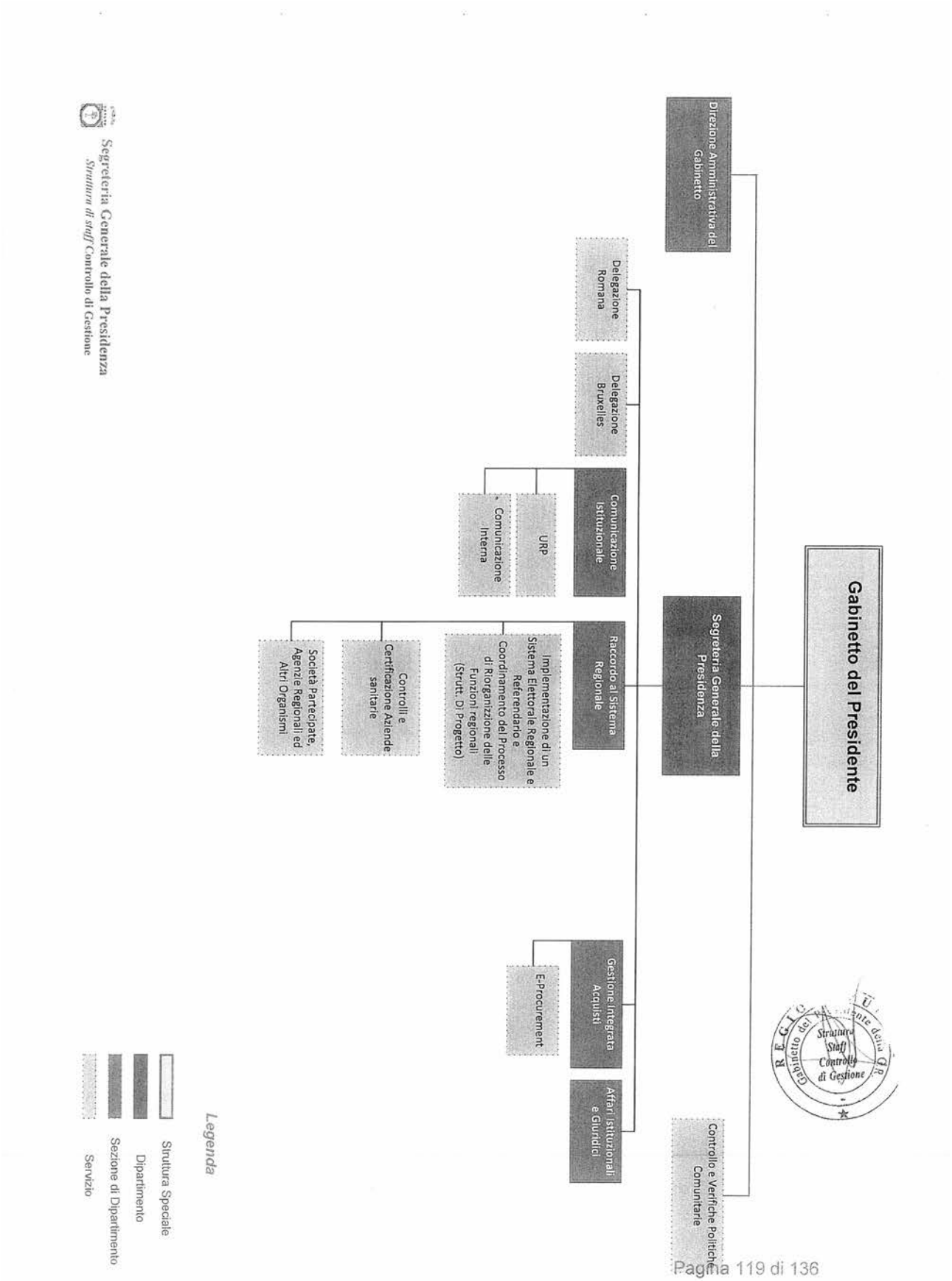
Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI

Sezione: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Dirigente di Sezione: Maria Grazia DONNO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
00	00	3	Migliorare la comunicazione esterna a sostegno della promozione di azioni nell'ambito della CTE e della Cooperazione internazionale	Cittadini, Amministrazioni pubbliche, Associazioni, Cooperative, Partner e beneficiari programmi/progetti	5%	N. azioni informative da effettuare anche attraverso il portale EUROPuglia	10		
		4	Ottimizzare il controllo e il monitoraggio dell'attività gestionale, finanziaria e contabile relativa ai programmi/progetti di CTE e di Cooperazione internazionale	Strutture regionali competenti	5%	Periodicità dei controlli	mensile		
01.3	01.3.2	1	Predisporre il Piano triennale 2016-2018 della L.r. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione"	ONG, EE.LL., Enti di ricerca Università, Diocesi...	45%	Approvazione DGR del Piano triennale 2016-2018 attraverso un percorso di programmazione partecipata con il coinvolgimento dei soggetti pugliesi della cooperazione	31-dic-16		
		2	Individuare i nuovi criteri per la selezione delle proposte progettuali relative all'art. 8 L.R. 12/2005 "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del mediterraneo"	associazioni, Università, ONG, EE.LL., fondazioni, Cooperative, consorzi....	45%	N. interventi ammessi a finanziamento	31-dic-16		



Pagina 119 di 136

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Segreteria Generale del Presidente

Sezione: Segreteria Generale del Presidente

Dirigente: VENNERI Roberto

Codice OBO/OBGE	Codice OBSA/OBAMAG	Codice OBST	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
2	3	2	Adozione di un modello di monitoraggio e verifica sugli obblighi in materia di trasparenza orientato alla semplificazione e maggiore chiarezza	Regione Puglia	25%	Revisione del Programma regionale sulla trasparenza	entro il 31/12/2016	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici - Servizio Delegazione Romano - Servizio Rappresentanza U.E.	100%

REGIONE PUGLIA Gabinetto del Presidente della GR Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Segreteria Generale del Presidente

Sezione: Affari Istituzionali e Giuridici

Dirigente: Piemonte Silvia

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
1	2	3	Coinvolgimento delle strutture regionali sui temi trattati dal Sistema delle Conferenze	Regione Puglia	25%	N° atti e documenti trattati in Conferenza trasmessi alle strutture regionali	>200	Strutture della Regione Puglia	100%
2	1	1	Elaborazione della disciplina regionale sulla partecipazione trasparente	Regione Puglia	25%	N° proposte di D.D.L. regionali	2	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	100%
2	2	1	Riduzione del rischio di fenomeni corrutivi	Regione Puglia	25%	Aggiornamneto del Piano anticorruzione 2016	entro il 31/12/2016	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	100%
2	2	2	Adozione di un modello di monitoraggio e verifica sugli obblighi in materia di trasparenza orientato alla semplificazione e maggiore chiarezza	Regione Puglia	25%	Revisione del Programma regionale sulla trasparenza	entro il 31/12/2016	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione: RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Dirigente di Sezione: avv. CRISTIANA CORBO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
01.1	01.1.2	01.1.2.1	INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI ISTITUZIONI IN DIFFICOLTA'	Enti Locali territorial: Comuni deficitari, Comunità Montane	35	Predisposizione schema di legge	3		
						Stipula convenzione	1		
						Predisposizione deliberazioni G.R.	2		
						Predisposizione atti dirigenziali	18		
01.1	01.1.3	01.1.3.1	DISMISSIONI QUOTE DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Camera di Commercio di Foggia	10	Stipula atto di cessione	1	Servizio Societa' Partecipate, Agenzie Regionali ed Altri Organismi	
01.2	01.2.1	01.2.1.1	RIORGANIZZAZIONE FUNZIONI EX PROVINCE: ATTUAZIONE RIFORMA DEL RIO	Città metropolitana, Province, Comuni	30	Predisposizione schema di legge	1	Struttura di Progetto	
						Predisposizione deliberazione G.R.	1		
						Stipula convenzioni per trasferimento funzioni ex Province	3		
01.2	01.2.1	01.2.1.2	FORMULAZIONI CRITERI PER NUOVE FORME ASSOCIATIVE COMUNALI	Enti Locali territoriali - Comuni, Unioni di Comuni	10	Predisposizione deliberazione G.R.	1	Struttura di Progetto	
		00.00	ELEZIONI REGIONALI	Comuni	5	Predisposizione schema di legge	1		
						Predisposizione atti dirigenziali	5		
		00.01	FUNZIONI AMMINISTRATIVE DECENTRATE: L.R. n.36/2008.	Comuni, Dipendenti regionali trasferiti	3	Predisposizione atti dirigenziali	8		
		00.02	POLIZIA LOCALE: L.R. n. 37/2011.	Sezioni e Servizi regionali	5	Predisposizione deliberazione G.R.	1		
		00.03	PIANIFICAZIONE ATTIVITA' DEL SERVIZIO: Attività finanziario - contabile.	Sezioni e Servizi regionali	2	Documenti di programmazione	6		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza

Sezione: Comunicazione Istituzionale

Dirigente di Sezione: Antonella Bisceglia (interim)

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
02.02	02.02.02	02.02.02.01	Adozione Piano di Comunicazione Fondi Strutturali 2014-2020	Cittadini pugliesi	45%	Atto di adozione del Piano	entro il 30.10.2016	Comunicazione Istituzionale	100%
02.02	02.02.02	02.02.02.02	Attivazione campagne di comunicazione su iniziative specifiche regionali	Cittadini pugliesi	15%	N° campagne di comunicazione avviate	N°4	Comunicazione Istituzionale	100%
02.02	02.02.02	02.02.02.03	Potenziamento del livello di interazione tra la Sezione Comunicazione Istituzionale e la Sezione Personale ed Organizzzione	Cittadini pugliesi	20%	Aggiornamento sito istituzionale	>30%	Servizio URP	100%
02.02	02.02.02	02.02.02.04	Elaborazione di un progetto di comunicazione interna integrato nel modello MAIA	Strutture regionali	10%	Consegna del progetto	N° 1	Servizio Comunicazione Interna	100%
02.02	02.02.02	02.02.02.05	Ridefinizione di un compiuto assetto strutturale e funzionale dei referenti per la comunicazione della Regione Puglia, ex L.R. n.15/2008 e alla luce del nuovo modello organizzatiovo MAIA	Strutture regionali	10%	N° riscontri e adesioni al programma	N° 30	Servizio Comunicazione Interna	100%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza

Sezione: Gestione Integrata Acquisti

Dirigente di Sezione: Nicola LOPANE

Codice OBST	Codice OBSA/OBAMAG	Codice OBO/OBGE	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
01.1			Accrescimento delle competenze del personale adibito agli acquisti di beni e servizi	Personale regionale	40	Realizzazione e/o coorganizzazione di moduli formativi in materia di appalti e contratti	n. 2		
				Enti/Agenzie regionali		Definizione di urgenti misure nelle more dell'adozione dell'apposita disciplina da parte	n. 1		
01.1			Sviluppo di un processo di cambiamento della gestione degli acquisti	Strutture regionali, Enti/Agenzie regionali	30	Elaborazione proposta di una soluzione strategica	n.1		
02.2			Monitoraggio della spesa pubblica di beni e servizi	Stazioni appaltanti operatori economici	30	Redazione report anno 2015	n.1		

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: GABINETTO DEL PRESIDENTE (CONVER)

Capo Dipartimento:

01	01	Garantire che le attività di audit siano svolte per accertarare l' efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei programmi operativi. **Art. 62 - Comma 1 del REG. (CE) 1083/2006, lettera e):** *presentare alla Commissione, entro il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la regolarità delle transazioni soggiacienti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un rapporto di controllo finale.*	100%	N. controlli effettuati su progetti campionati	70	Autorità di Gestione FESR PO 2007-2013 Autorità di Gestione FSE PO 2007-2013 Autorità di Certificazione PO Puglia 2007-2013 Autorità nazionale di Coordinamento del Gestione PO CTE 2007-2013 Grecia-Italia

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: GABINETTO DEL PRESIDENTE

Sezione: CONVER

Dirigente di Servizio: Dott. Aldo di Mola

Codice OBO/OBGE	Codice OBSA/OBAMAG	Codice OBST	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento
01	01	01	Audit Operazioni **PP.OO. FESR - FSE Reg. 1083/2006 art.62 - Reg. 1828/2006 - Programma Operativo di Cooperazione Territoriale Europea Grecia - Italia**	Commissione Europea IGRUE (ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) Organismi intermedi Beneficiari finali e Destinatari ultimi dei fondi strutturali (Pubbliche amministrazioni - Privati)	100%	n. progetti da controllare	70	Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013 Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 Servizio Mediterraneo - Autorità di Gestione PO Coop. Ter. Autorità di Certificazione POR Puglia 2007-2013	40% 30% 20% 10%

Struttura Staff Controllo di Gestione

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: GABINETTO DEL PRESIDENTE

Sezione: DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Dirigente di Sezione: PIERLUIGI RUGGIERO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
0101	1	1	Completamento del processo di macro organizzazione MAIA e avvio delle procedure di micro organizzazione	Dirigenti	50	report ricognitivo dei Servizi da istituire	entro il 31.12.2016	Tutta la sezione	
0101	1	2	Definizione delle Linee Guida per il sistema monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ente Regione Puglia	Dirigenti Giunta Consiglieri del Presidente	25	Delibera di Giunta di approvazione delle Linee Guida	entro il 31.12.2016	Tutta la sezione	
0101	1	3	Definizione delle Linee Guida per il Cambiamento Tecnologico ed organizzativo dell'ente Regione Puglia	Dirigenti	25	Delibera di Giunta di approvazione delle Linee Guida	entro il 31.12.2016	Tutta la sezione	

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione: CONTROLLI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Dirigente di Sezione: DOTT. GIUSEPPE NUNZIANTE

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBO/OBGE	OBSA/OBAMAG	OBST							
01	00	00	Favorire la capacità redazionale degli atti amministrativi	Dirigenti di Sezione e di Servizio	70	Predisposizione di linee guida per la redazione di proposte di atti deliberativi	entro il 31.12	//	
02	00	00	Riduzione del numero degli atti osservati	Dirigenti di Sezione e di Servizio	30	Riduzione del numero di atti giuntali osservati	≤ 2015	//	

Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: Segretariato Generale della Giunta Regionale

Capo Dipartimento: dott.ssa Carmela Moretti

00	00	Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale				Controlli di Regolarità Amminstrativa
1	1.1	Semplificazione e manutenzione della normativa regionale	100	Individuazione delle leggi regionali che necessitano di interventi manutentivi o di adeguamento (abrogazioni, correzioni, testi unici, legge regionale U.E.)	1	Supporto Legislativo della Giunta Regionale

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Segretariato Generale della Giunta Regionale

Sezione: Supporto Legislativo della Giunta Regionale

Dirigente di Sezione: dott. Nicola Corvasce

Codice OBST	Codice OBSA/OBAMAG	Codice OBO/OBGE	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target
1	1.1	01 01 01	Mappatura dell'ordinamento legislativo regionale per aree di policy, finalizzato alla individuazione degli strumenti previsti dalle LL.RR. 24/2011 e 29/2011, da implementare ai fini della semplificazione normativa		100	Elaborato riportante le ll.rr. prodotte dal 1972 al 2016, con indicazione delle norme che necessitano di interventi manutentivi o di adeguamento (abrogazioni, correzioni, testi unici, legge regionale U.E.)	1

Grado di coinvolgimento	Servizi coinvolti
50%	A.P. - Attività tecnico-legislativa e semplificazione normativa
50%	A.P. - Coordinamento amministrativo-gestionale e semplificazione procedimentale

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA *Struttura di staff Controllo di Gestione*

Mod. PAO_2016 - Scheda 3

Scheda 2 "Obiettivi Annuali Strategici / Obiettivi Annuali di Mantenimento Gestionale"

AVVOCATURA: Avv. Coord. Avv. Rossana LANZA

Codici		Obiettivo Annuale Strategico / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale	Peso Ob. %	Missione prevalente	Programma prevalente	Indicatore	Target	Struttura responsabile degli Obiettivi
OBST	OBAS/OBAMAG	Descrizione						Sezione
01.2	2.1	ADEGUAMENTO ALLE NOVITA' IN MATERIA DI PROCESSO TELEMATICO AMMINISTRATIVO E DIGITALIZZAZIONE	34%	1	11	Implementazione dell'impiego dei sistemi informatici e di digitalizzazione in uso presso l'Avvocatura	100%	AVVOCATURA
	2.2	RAZIONALIZZARE E MIGLIORARE IL COORDINAMENTO DELLE RISORSE UMANE, ECONOMICO-FINANZIARIE E TECNOLOGICHE PER OTTIMIZZARE IL LIVELLO DEI SERVIZI DELL'AVVOCATURA	33%	1	11	Ridefinizione e rifunzionalizzazione della struttura organizzativa in applicazione del Modello MAIA 2	100%	AVVOCATURA
	2.3	MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DIRETTAMENTE GESTITI DALL'AVVOCATURA	33%	1	11	Introduzione di nuove regole di semplificazione e trasparenza e implementazione di nuovi processi	100%	AVVOCATURA

Scheda 3 *"Obiettivi Operativi e Gestionali "*

Sezione: Avvocatura

Dirigente di Sezione: Avv. Coord. Avv. Rossana LANZA

CODICE			OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBAS/OBAMAG	Ob.Operativo/gestionale							
01.2	01	01	Sperimentazione del processo amministrativo telematico nelle more dell'entrata in vigore della nuova disciplina normativa	organi, strutture regionali, avvocati	20%	Utilizzo sistema informatico attraverso il sito Giustizia Amministrativa	100%	Avv.Coord.	100%
		02	Aggiornamento professionale e condivisione delle informazioni	organi e strutture regionali	10%	Distribuzione in formato digitale di informazioni rilevanti ai fini dell'esercizio della funzione istituzionale dell'Avvocatura	100%	Avv. Coord.	50%
								Dir. Amm.vo	50%
		03	Implementazione e adozione delle procedure gestionali di trattamento dei flussi informatici e documentali	organi e strutture regionali	10%	Documenti digitali caricati nel sistema di protocollo in entrata e uscita	100% prot. in entrata e 40% prot. in uscita	Avvocatura	100%
01.2	02	01	Estensione all'Avvocatura del Modello MAIA 2	organi e strutture regionali	25%	Elaborazione progetto di riorganizzazione complessiva e rifunzionalizzazione dell'Avvocatura in applicazione dei criteri organizzativi del modello MAIA	100%	Avv.Coord.	50%
								Dir. Amm.vo	50%
01.2	03	01	Adeguamento del procedimento di conferimento degli incarichi professionali esterni ai principi dell'ordinamento comunitario (art. 4 nuovo Codice dei Contratti D.Lgs. 50/2016)	professionisti esterni	20%	Disciplina ed istituzione di un Elenco aperto di professionisti avvocati da utilizzare per l'affidamento dei servizi legali. Elaborazione Avviso pubblico	100%	Avv.Coord.	50%
								Dir. Amm.vo	50%
		02	Adeguamento alla normativa statale della disciplina dei compensi professionali spettanti agli avvocati regionali e dei criteri di assegnazione degli affari contenziosi e consultivi	avvocati interni	10%	Redazione ed applicazione del nuovo Regolamento dei compensi professionali agli avvocati regionali	100%	Avv.Coord.	50%
								Dir. Amm.vo	50%
		03	Smaltimento delle giacenze liquidatorie	professionisti esterni	5%	Rapporto tra le richieste di liq.ne pervenute nel 2016 assegnate ai liquidatori e procedimenti di liq.ne conclusi	nr. di proc.conclusi c/ nr.nuovi proc.assegnati	Avvocatura	50%
								Dir.Amm.vo	50%

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza

Sezione: Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

Dirigente di Sezione: Stefano Fumarulo

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
1.1	1	1	Redazione regolamento attuativo della legislazione regionale in materia di polizia locale	Enti locali	10	regolamento regionale	1	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%
10.1	1	1	Adeguamento strutturale Azienda agricola propietà regionale "Fortore".	Immigrati	40	N. posti alloggio	30	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%
10.1	2	1	Redazione Progetto Anti tratta	Immigrati Associazione del terzo settore	20	N. progetti	1	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%
		2	Redazione Progetti a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020	Immigrati Associazione del terzo settore Enti di formazione USR	30	N. progetti	3	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%
00	00	1	Valutazione progetti Servizio Civile	Enti servizio civile popolazione giovanile		N. progetti valutati	120	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%
		2	riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata	enti locali Associazione del terzo settore		N. progetti	10	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%



Scheda 2 "Obiettivi Strategici Annuali - OBSA / Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale - OBAMAG"

Dipartimento: PROTEZIONE CIVILE

Capo Dipartimento:

00	00	**Obiettivo Annuale di Mantenimento Gestionale**				
1.02	01	Migliorare l'integrazione dei Sistemi Informativi	20	Stato di avanzamento costruzione sistemi		Sezione Protezione Civile
				Integrazione sistemi informativi idrometeografici		Sezione Protezione Civile
				Operazioni di aggiornamento sito web		Sezione Protezione Civile
5.01	01	Tutelare le risorse naturali promuovendo un uso ragionevole ed efficiente delle stesse determinando la riduzione degli effetti negativi dell'impatto antropico e il conseguente accrescimento del benessere umano anche attraverso l'integrazione del principio dello sviluppo sostenibile	15	Stati di emergenza e gestione eventi critici		Sezione Protezione Civile
				Interventi sulla rete idropluviometrica		Sezione Protezione Civile
				Corsi Formazione contrasto agli incendi boschivi		Sezione Protezione Civile
				Interventi assistenzxa popolazione		Sezione Protezione Civile
5.02	02	Migliorare la qualità della vita mediante interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto dei rischi ambientali derivanti da calamità naturali o connessi all'attività umana	30	Pianificazione		Sezione Protezione Civile
				Proposte di legge, regolamenti e Linee guida		Sezione Protezione Civile
				Stipulazione accordi, intese, convenzioni e contratti		Sezione Protezione Civile
				Campagne informative multirischio		Sezione Protezione Civile
5.03	03	Assicurare la piena efficienza delle infrastrutture deputate alla tutela e alla sicurezza ambientale nonché finalizzate ad assicurare una maggiore efficacia dei servizi ai cittadini	35	Esercitazioni		Sezione Protezione Civile
				Presidi AIB e idrogeologici		Sezione Protezione Civile
				Interventi di manutenzione delle reti e sistemi informatici		Sezione Protezione Civile
				Movimentazione Colonna Mobile		Sezione Protezione Civile

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento:

Sezione: PROTEZIONE CIVILE

Dirigente di Sezione: Ing. LUCIA DI LAURO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
1.02	01	01	Informatizzazione dei dati	Prefetture, Enti territoriali	10%	Schede di rilevazione dati da elaborare	150	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza	60%
				Dipartimento Nazionale di PC		Documentazione tecnica	2		
						Report da elaborare (Bollettini idrologici).	109		
				Consorzi di Bonifica		Pubblicazioni da effettuare nell'anno	8	Sezione	40%
						Note informative	100		
						Interventi di assistenza	202		
		02	Costruzione piattaforme	Imprese, Società, Centri di Competenza	10%	Aggiornamenti e/o inserimenti da effettuare	1	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza	60%
						Atti di liquidazione impegni	3		
						Accordi e intese	1	Sezione	40%
5.01	01	01	Gestione degli stati di emergenza	Dipartimento Nazionale di PC, Enti	15%	Report da elaborare S.O. e C.F.D.	90	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza	45%
						Interventi (eventi gestiti) e sopralluoghi	40		
						Accordi, protocolli, intese, convenzioni e atti	38	Sezione	55%
						Corsi di formazione	3		
	02	01	Definizione della pianificazione regionale di protezione civile	Prefetture, Enti territoriali, Consorzi di Bonifica	20%	Documentazione tecnica (Piano di gestione delle dighe, Piano AIB, Piano di laminazione).	7	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza	70%
				Ordini professionali		DDL,, Regolamenti, linee guida e note informative	119		
				Centri di Competenza		Convenzioni e accordi	4	Sezione	30%
						Eventi e seminari	43		
		02	Diffusione della cultura di protezione civile	Volontariato	10%	Manifestazioni (Campagne informative multirischio)	1	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza	10%
				Enti Territoriali		Convegni, conferenze, eventi, seminari e sopralluoghi	10		
						Note informative e atti	24	Sezione	90%
						Interventi di assistenza	200		

Scheda 3 "Obiettivi Operativi" - OBO / "Obiettivi Gestionali" - OBGE

Dipartimento:

Sezione: PROTEZIONE CIVILE

Dirigente di Sezione: Ing. LUCIA DI LAURO

Codice			Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBSA/OBAMAG	OBO/OBGE							
						Corsi di formazione	2		
	03	01	Assicurare un sistema di allerta efficiente per il rischio meteorologico, idraulico ed idrogeologico	Imprese	20%	Sopralluoghi	40	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza	100%
				Prefetture, Enti territoriali		Atti e contratti	18		
				Consorzi di Bonifica		Pubblicazioni e Report da elaborare (Bollettini diffusi da CFD/COR - dati giornalieri provenienti dalla Rete Termopluviometrica))	500		
				Dipartimento Nazionale di PC		Note informative	21		
		02	Assicurare l'efficienza e l'efficacia del sistema operativo	Imprese	15%	Sopralluoghi, conferenze e riunioni di servizio	25	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza	5%
				Prefetture, Enti territoriali		Contratti e convenzioni da stipulare (Acquisti colonna mobile, Presidi AIB)	302		
				Volontariato		Schede di rilevazione per banche dati (Gestione elenco regionale del Volontariato)	80%	Sezione	95%
						Procedimenti e atti	9		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2217

Legge Regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. – Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n,1 e s.m.i. - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Terra di Brindisi – Can. Latorre e Can. Rossini", con sede in Fasano (BR) - Nomina Presidente del Collegio dei Revisori.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Governance e Terzo Settore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con DGR n. 593 del 26 Aprile 2016 si approvava l'atto di indirizzo di fusione delle ASP "Canonico Rossini" e "Canonico Latorre" entrambe con sede in Fasano;
- La Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con propria determina n. 506 del 30 Maggio 2016, ha accolto l'istanza di fusione delle ASP "Canonico Rossini" e "Canonico Latorre" nella nuova ASP "Terra di Brindisi — Can. Latorre e Can Rossini", ha approvato la proposta del nuovo Statuto e disposto l'iscrizione della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alle Persone istituito presso la Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- Con nota del 20 Luglio 2016, il presidente della ASP "Terra di Brindisi — Can. Latorre e Can. Rossini" rappresentava la necessità di provvedere alla nomina del presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- A mente degli art. 29 comma 3 della L. R. 15/2004 il presidente dell'Organo di Revisione Contabile è nominato dalla Giunta Regionale;

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. i) - della L. R. n. 7/97 nonché art. 18 - comma 3 L. R. 15/04 e s.m.i..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto:

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce dal Dirigente del Servizio Governance e Terzo Settore giusta delegazione di funzioni disposta con A. D. n. 462/2016 dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali;

A voti unanimi espressi nei termini di legge.

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di nominare il sig. PASQUALE NARDELLI, nato a Fasano, il 15/05/1959, e residente in Fasano, alla Via Buzzenio, n.18 , quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Terra di Brindisi — Can. Latorre e Ca. Rossini" con sede in Fasano;

3. la presente deliberazione acquisirà efficacia con l'assunzione agli atti della prescritta dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013,

4. che lo stesso produca, all'atto dell'insediamento, dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità, nonché di possesso dei requisiti per la nomina previsti dalla L. R. 15/04 e s.m.i.;

5. di demandare alla Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento al B.U.R.P.;

7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 2

Provincia di Barletta-Andria-Trani Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Adeguamento al PPTR Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a del PPTR.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dalla dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che

La Provincia di Barletta-Andria-Trani ha adottato con DCP n. 12 del 25.06.2014 il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in esito alle determinazioni e controdeduzioni in merito alle proposte e alle osservazioni pervenute.

Con Deliberazione n. 2353 del 11.11.2014 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 20/2001, la compatibilità del PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani al *DRAG Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)* ed agli strumenti di programmazione e/o di pianificazione territoriale regionale vigenti.

Con DCP n. 11 del 15.06.2015 pubblicata sul BURP n. 101 del 16.07.2015, la Provincia di Barletta-Andria-Trani ha approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), adeguato ai contenuti del controllo di compatibilità regionale al DRAG e agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale regionale vigenti.

Con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 24.03.2016.

L'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che, ai sensi dell'art. 2, comma 9, L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica", i Comuni e le Province adeguano i propri piani urbanistici generali e territoriali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore.

L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali, è espresso su istruttoria della competente struttura organizzativa regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso è gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Visto che

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 33 del 12.08.2015 la Provincia di Barletta Andria Trani, ha adottato una Proposta di Adeguamento del PTCP al PPTR dando avvio al procedimento di adeguamento finalizzato al rilascio del parere di cui all'art. 96 del PPTR.

Con nota prot. 38582-15 del 03.09.2015 la Provincia di Barletta Andria Trani ha trasmesso alla Regione il documento "Proposta di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PPTR".

Come si evince dal suddetto documento, di seguito all'adozione del PTCP avvenuta con DCP n.12 del

25.06.2014 e successivamente al controllo regionale di compatibilità al DRAG di cui alla DGR 2353 del 11.11.2014, è intervenuta l'approvazione del PPTR (DGR n.176/2015). Tale circostanza ha consentito l'aggiornamento dei Contenuti di Assetto del PTCP per il Sistema Ambientale e Paesaggistico rispetto al sistema delle tutele del PPTR, prima dell'approvazione definitiva avvenuta con DCP n. 11 del 01.06.2015.

Con nota prot. n. 45629 del 14.10.2015 la Provincia di Barletta Andria Trani ha indetto la Conferenza di Servizi finalizzata all'ottenimento della Compatibilità paesaggistica del PTCP al PPTR ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR e il 18 novembre 2015 si è svolta una prima seduta istruttoria il cui verbale è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Con nota prot. n. 0005203-16 del 4/02/2016 la Provincia di Barletta Andria Trani ha trasmesso la Proposta di adeguamento integrata a seguito dell'attività di valutazione della coerenza e compatibilità del PTCP al PPTR.

Con nota 0008506-16 del 24.02.2016 la Provincia di Barletta Andria Trani ha indette, la seconda seduta della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 97 comma 4 delle NTA del PPTR, svoltasi il 18 marzo 2016. La comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del verbale della suddetta Conferenza di Servizi è stata trasmessa dalla Provincia di Barletta Andria Trani con nota prot. 0017409-16 del 19.04.2016.

Con nota prot. n. 0017409-16 del 19.04.2016, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani ha indetto la seduta della Conferenza di Servizi conclusiva in sede decisoria di cui all'articolo 97 comma 4 delle NTA del PPTR, svoltasi il 13 maggio 2016. La comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del verbale della suddetta Conferenza di Servizi è stata trasmessa dalla Provincia di Barletta Andria Trani con nota prot. 26837 del 17.06.2016.

Ciò premesso si riportano integralmente i verbali della suddetta Conferenza di Servizi finalizzata all'ottenimento della Compatibilità paesaggistica del PTCP al PPTR ai sensi dell'art. 96.1.a, svoltasi nelle citate tre sedute del 18 novembre 2015, 18 marzo 2016 e 13 maggio 2016.

Verbale di Conferenza di Servizi istruttoria del 18 novembre 2015

""Premesso che:

- con nota prot. n. 0045629-15 del 14.10.2015, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani ha indetto, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi di cui all'articolo 97 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, presso la sede della Regione Puglia. Ciò al fine di condividere, nell'ambito del procedimento di adeguamento del PTCP al PPTR (avviato con Deliberazione del Presidente della Provincia nr. 33 del 12 agosto 2015), gli approfondimenti operati dal PTCP alla scala adeguata delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR e contenute nel documento "Proposta di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PPTR" precedentemente trasmesso con nota prot. n. 0038582-15 del 3/09/2015.
- il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Avv. Francesco Carlo Spina attribuisce al Dirigente del Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, Ing. Vincenzo Guerra, la funzione di Presidente della Conferenza di Servizi e quella di segretario con compiti di predisposizione del relativo verbale, all' Arch. Mauro Iacoviello, funzionario dello stesso Settore;
- ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 6, della Legge n. 241/90 e s.m.i., le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo parteciperanno alla Conferenza di Servizi attraverso un proprio rappresentante legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione o Ente di appartenenza su tutte le decisioni di rispettiva competenza.

Partecipa ai lavori della Conferenza di Servizi l'Assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio e Politiche abitative I 'Arch. Anna Maria Curcuruto.

Tutto ciò premesso, alle ore 10.30, presso la sede della Regione Puglia via Gentile, 52, Bari, SALA "B" Piano Terra, viene dato inizio alla Conferenza di Servizi.

Alla Conferenza sono presenti i rappresentanti degli Enti invitati, come di seguito elencati e come riportati nell'allegato foglio presenze *(allegato n. 1):*

REGIONE PUGLIA
(Ing. Francesca Pace, Dirigente Sezione Assetto del Territorio)
(Arch. Luigia Capurso Sezione Assetto del Territorio)
(Arch. Maria Raffaella Cornacchia, -Dirigente Sezione Urbanistica e Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica)
(Arch. Maria Macina, Sezione Urbanistica)
TERNA RETE ITALIA SPA
(Sig. Luigi Fiorentino e Gaetano Cimmino Marzano)
CAPITANERIA DI PORTO DI BARLETTA
(C. C. *C.P. Alessio Palmisano)*
ANASSPA
(Geom. Pasquale Scorcia)
AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
(Arch. Margherita D 'Onghia)
ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATOIRI DELLA PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
(Arch. Massimo Pedone)
COMUNE DI BARLETTA
(Arch. Nicola Fuzio, copro gettista PUG- delegato-) (allegato n.2)
COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
(Ing. Riccardo Miracapillo, Dirigente Settore Tecnico)
COMUNE DI ANDRIA
(Avv. Nicola Giorgina, Sindaco)
(Ing. Felice Piscitelli, Dirigente Sportello Unico Edilizia e Ufficio di Piano - Pianificazione Strategica)
AUTORITÀ PORTUALE DI BARI
(Ing. Annunziata Attolico)

Apre i lavori il Presidente dalla Provincia di Barletta Andria Trani, Avv. Francesco Carlo Spina con un saluto dell'Amministrazione Provinciale agli intervenuti, alla rappresentanza istituzionale dei vari Comuni, ai vari enti invitati. Il Presidente sottolinea come le attività oggetto della discussione odierna sono sostanzialmente l'esito di una attività di concertazione tra Provincia e la Regione Puglia che ha accompagnato costantemente tutta la formazione del Piano fino alla contemporanea conclusione dei due processi di pianificazione del PPTR e del PTCP; arrivando, unico Piano della Regione, alla "perfetta armonizzazione" dell'intera struttura del PPTR e dei Cinque Progetti Territoriali per il paesaggio regionale, all'interno del complessivo scenario di assetto territoriale proposto dal PTCP.

Interviene l'Assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio e Politiche abitative, Arch. Anna Maria Curcuruto, soffermandosi preliminarmente sulla constatazione che il PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani risulta essere il primo Piano di Coordinamento vigente formatosi all'interno delle recentissima stagione della pianificazione territoriale regionale e paesaggistica, e di quanto questa occasione della Conferenza di Copianificazione si caratterizzi per essere il primo ed inedito

procedimento di adeguamento di uno strumento di pianificazione di area vasta come il PTCP rispetto al PPTR. Interviene l'Ing. Vincenzo Guerra, *(Dirigente Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo - Responsabile del procedimento)* che preliminarmente illustra il contesto normativo all'interno del quale si inserisce l'odierna Conferenza di Copianificazione (art. 97 delle NTA del PPTR), nonché tutte la fasi preliminari all' odierno incontro, ivi compreso le finalità e l' impostazione data al documento approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia nr. 33 del 12 agosto 2015) e denominato "Proposta di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PPTR", precedentemente trasmesso con la citata nota prot. n. 0038582-15 del 3/09/2015.

In particolare l'intervento dell'Ing. Vincenzo Guerra, di cui all'allegata presentazione *(allegato n.3),* si sofferma nell' illustrazione delle finalità dello stesso documento orientato ad identificarsi come supporto al processo di valutazione della coerenza e compatibilità dei contenuti di Assetto del PTCP vigente rispetto a quattro ambiti propositivi specifici del PPTR (così come definiti dall'art. 96, comma 2 delle NTA del PPTR):

- *quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;*
- *normativa d'uso ed obiettivi di qualità di cui alla sezione CI della scheda di ambito di riferimento;*
- *indirizzi, direttive, prescrizioni, misure di salvaguardia e utilizzazione e linee guida di cui all'Art. 6 delle NTA del PPTR;*
- *Progetti territoriali peri! paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

Lo stesso Ing. Vincenzo Guerra ripercorre, per tappe principali, le maggiori fasi di concertazione nell'ambito delle quali sono stati condivisi i contenuti del PTCP in materia di Paesaggio con la stessa Regione Puglia, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, oltre che illustrare la contemporaneità dei due processi di elaborazione del PPTR e del PTCP.

Successivamente la presentazione si sofferma sul recepimento in materia di paesaggio nel PTCP approvato, delle prescrizioni e rilievi contenute nell'attestazione di compatibilità regionale ed il parere motivato VAS (Deliberazione di Giunta Regionale n. 2353 del 11/11/2014 e Determinazione Dirigenziale n. 37 del 5/02/2015). Segue un approfondimento sulla descrizione dei singoli contenuti di Assetto del PTCP vigente in materia di paesaggio con particolare riguardo al recepimento ed approfondimenti a scala di maggior dettaglio del sistema delle tutele del PPTR - riferito ai soli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP); la declinazione alla scala provinciale dei Progetti Strategici territoriali; la individuazione dei due Ecomusei provinciali, nell'ambito delle possibili forme di *governance* previste dallo stesso PPTR; l'indirizzo del PTCP verso le Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate (APPEA) riferite ai contenuti di Assetto del PTCP in materia di Aree produttive di valenza sovracomunale; i contenuti di Assetto in materia di paesaggio riferiti al *"Repertorio misure mitigative/compensative "*contenuto nel Rapporto Ambientale della VAS.

In particolare la trattazione delle questioni su esposte è finalizzata a introdurre la modalità di valutazione oggetto della parte "4°" del documento identificato come "Proposta di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PPTR", finalizzate all'accertamento della coerenza e la compatibilità dei contenuti di Assetto del PTCP rispetto a quattro ambiti propositivi specifici dei PPTR (così come definiti dall' art. 96, comma 2 delle NTA del PPTR).

L'Ing. Vincenzo Guerra ancora illustra i Contenuti del PTCP vigente in materia di individuazione delle aree gravemente compromesse ai fini dell'esonero di ulteriori interventi dalle procedura di autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell' art. 93 delle NTA del PPTR). In particolare le riflessioni partono dalla possibilità di supportare i soli Comuni nella definizione delle aree gravemente compromesse (art. 93 NTA PPTR), partendo dalla individuazione di massima svolta dal PTCP /art. 52 delle NTA. Tale attività della Conferenza di Servizi estesa anche all'individuazione delle aree gravemente compromesse, rimane tuttavia da intendersi quale azione preliminare e comunque di supporto alla definizione da parte della Regione e del Ministero nella individuazione dei "criteri per la individuazione delle aree di cui all'art. 143, c. 4 lett. a) e b)" prevista all'art. 93, comma 5 delle NTA del PPTR.

In riferimento agli aspetti riferiti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, l'Ing. Vincenzo Guerra dà lettura della nota inviata dal Servizio Ecologia della Regione Puglia, Ufficio VAS, acquista al prot. nr.

0049041-15 del 4.11.2015 *(allegato n.4),* in merito al alcune precisazioni circa gli aspetti procedurali riferiti all'assoggettabilità a VAS degli adeguamenti dei piani vigenti al PPTR, nonché la possibilità che detta procedura possa svolgersi secondo modalità semplificate da concordare tra autorità procedente e competente. Ciò in presenza di entrambe le procedure di VAS (riferite agli stessi PPTR e PTCP) concluse, e comunque finalizzata alla individuazione di effetti significativi sull'ambiente ad opera delle sole ed eventuali modifiche apportate al PTCP in sede di adeguamento al PPTR e solo nel caso in cui le stesse modifiche non fossero già state considerare e valutate nel PPTR vigente. L'Ing. Vincenzo Guerra fa presente di un successivo riscontro alla predetta nota a firma dello stesso, trasmesso con prot. nr. 0050117-15 del 9.11.2015 *(allegato n.5),* in cui viene sottoposta l'ipotesi che tale procedura semplificata possa essere svolta in sede di adeguamento del PTCP al PPTR e comunque in sede di Conferenza di Servizi.

Sull'argomento specifico interviene l'Assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio e Politiche abitative l'Arch. Anna Maria Curcuruto, che nell'evidenziare l'assenza del predetto Ufficio VAS regionale, condivide l'impostazione metodologica della stessa "Proposta di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PPTR". In particolare, sulla scorta della seppur sintetica e necessaria esposizione dell'Ing. Guerra e fermo restando una valutazione più approfondita delle strutture tecniche regionali, è possibile immaginare una sostanziale coerenza e compatibilità del PTCP al PPTR, da cui la presenza di minime Modifiche da apportare al PTCP vigente che si dovessero rendere necessarie nell'ambito del processo di adeguamento al PPTR (ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 3). Quindi, qualora confermate le condizioni, l'Assessore Curcuruto condivide l'ipotesi di circoscrivere la procedura semplificata di esclusione alla VAS dell'adeguamento del PTCP al PPTR in sede di Conferenza di Copianificazione.

L'Ing. Vincenzo Guerra in conclusione sottopone agli intervenuti una ipotesi di svolgimento dei lavori della conferenza di Copianificazione, prevedendo le seguenti fasi ed i relativi tempi:

- entro i successivi 45 giorni dalla data odierna, l'Ufficio di Piano del PTCP provvede alla valutazione della coerenza e la compatibilità dei contenuti di Assetto del PTCP rispetto a quattro ambiti propositivi specifici del PPTR, secondo il metodo matriciale proposto nella predetta "Proposta di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PPTR" (parte 4°), trasmettendone gli esiti ai fini della necessaria condivisione;
- entro i successivi 45 giorni la Conferenza, riconvocata in seconda seduta, si pronuncia in merito all'adeguamento della proposta (Art. 97, comma 7, NTA _PPTR), unitamente alla conclusione della procedura di esclusione dalla VAS da parte dell'Autorità competente (Regione Puglia, Ufficio VAS);
- sulla base degli esiti e dei pareri acquisiti in sede di Conferenza di Copianificazione la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co. 1 lett. a) sul Piano, nei successivi 60 giorni (Art. 96, comma 4 NTA _PPTR);
- nei successivi 30 giorni dal rilascio del parere di compatibilità espresso dalla Regione, il Presidente della Provincia propone al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso (Art. 97, comma 7 NTA PPTR).

Interviene l' Arch. Maria Raffaella Lamacchia ricordando che in sede di Attestazione della compatibilità, da parte della Regione Puglia (con la DGR nr. 2353 del 11.11.2014) del Piano Provinciale al DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale) ed agli strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale regionale all'epoca vigenti (PUTT/P), la Regione Puglia, nel dare atto della sostanziale compatibilità dello stesso PTCP con il PPTR al tempo adottato, aveva evidenziato che l'individuazione delle componenti di paesaggio non costituiva direttamente alcuna modifica all'individuazione di ATD ed ATE del PUTT/P vigente né alle ricognizioni di beni e ulteriori contesti del PPTR adottato. La loro individuazione comporta quadro di riferimento nel recepimento degli indirizzi e direttive del piano paesaggistico regionale da parte della pianificazione comunale, alla quale compete sulla base di più puntuali delimitazioni di beni paesaggistici e ulteriori contesti, avanzare proposte di adeguamento/rettifica/integrazione del piano paesaggistico regionale. Nella stessa attestazione di compatibilità venivano in più evidenziati specifici rilievi in ordine ad altrettanto specifici Contenuti di Assetto del Piano, sui quali si erano espresse "perplessità" in ordine ai risvolti sulla componente paesaggistica.

In merito a quest' ultimo aspetto risponde l'Ing. Vincenzo Guerra precisando che tutti i rilievi e le prescrizioni scaturite dalla compatibilità regionale al DRAG e quelli riferiti al parere motivato VAS, sono stati oggetto di specifiche determinazioni di adeguamento recepite nel PTCP così come successivamente approvato in via definitiva. In particolare l'Ing. Vincenzo Guerra precisa che nella "Proposta di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PPTR", oggetto dell'odierna conferenza di copianificazione, non è contemplata una sessione specifica in quanto oggetto di autonomo atto provinciale (Delibera di Consiglio Provinciale nr. 11 del 15 giugno 2015) con cui si approvava, oltre al PTCP, anche la "Relazione sulle determinazioni di adeguamento in merito ai pareri acquisiti".

L' Arch. Mauro lacoviello interviene sulla specifica questione, avente come oggetto il rilievo regionale, riguardante le "perplessità" in ordine ai risvolti sulla componente paesaggistica ad opera di alcuni Contenuti di Assetto del PTCP in materia di Sistema delle infrastrutture per la viabilità. In particolare l' Arch. Mauro lacoviello fa presente che il PTCP (nella versione approvata e vigente) ha recepito tali rilievi e prescrizioni all'interno della struttura propositiva del Piano mediante modalità integrate di consultazione e contenute sia nelle Norme Tecniche di Attuazione sia nel Rapporto Ambientale (VAS), con specifico riferimento al "Repertorio misure mitigative/compensative".

Gli intervenuti condividono l'opportunità di integrare la "Proposta di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PPTR" con una sezione riferita alle sole specifiche determinazioni di adeguamento recepite nel PTCP in materia di paesaggio (desunte dalla "Relazione sulle determinazioni di adeguamento in merito ai parerei acquisiti", approvata con DCP n. 11 del 15 giugno 2015).

Interviene l'Ing. Francesca Pace che con specifico riferimento all'art. 97, comma 5 delle NTA del PPTR, pone l'attenzione sulla possibilità che la Provincia di Barletta Andria Trani possa avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR, qualora basati su adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici e più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, che se condivise dalla Regione e dal Ministero comporterebbero la modifica del PPTR.

Interviene il Geom. Pasquale Scorcia il quale, nell' apprezzare le attività avviate, pone l'interesse sulla necessità di disporre di un quadro vincolistico unitario e per certi aspetti certo, ciò al fine di consentire agli operatori ed ai gestori di servizi pubblici, come in questo caso dell' ANAS, di programmare interventi riducendo, per quanto possibile, rischi connessi ai nuovi procedimenti autorizzatori provenienti dagli adattamenti del quadro pianificatorio regionale e provinciale.

Interviene l' Arch. Mauro lacoviello ricordando che con riferimento specifico ai Contenuti di Assetto inerenti gli aspetti paesaggistici, il PTCP propone INDIRIZZI (Misure Indirette) organizzate secondo la struttura del PPTR (Sistema delle Tutele). In particolare il PTCP recepisce integralmente le tipologie di Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR approvato, proponendo per questi ultimi (UCP), fermo restando la definizione proposta dal PPTR, un approfondimento spaziale circa le delimitazioni legato alla scala di maggiore dettaglio e comunque riferito ad un livello intermedio. Tale approfondimento, fermo restando l'integrale recepimento da parte del PTCP della disciplina d'uso prevista del PPTR (Misure di Salvaguardia e Utilizzazione), viene proposta ai Comuni, come contributo del "quadro conoscitivo nella Pianificazione locale" da valutare in sede di elaborazione dei propri strumenti di Pianificazione Urbanistica Generale, verificando ed integrando; a scala di maggior dettaglio, le specifiche disposizioni e le segnalazioni volte ad "indirizzare e controllare le eventuali trasformazioni e a prescrivere il corretto inserimento degli interventi di trasformazione nel rispetto degli obiettivi specifici ed in coerenza con gli indirizzi e le direttive della "visione strategica dei paesaggi nei processi in atto" del PTCP. Per talune specifiche tipologie di UCP, l'integrazione operata dal PTCP riguarda solo le localizzazioni spaziali ma non la perimetrazione.

Sul punto l'Ing. Vincenzo Guerra, propone che, fermo restando il carattere di segnalazione con cui è stata operata la descrizione analitica e la puntuale delimitazione degli Ulteriori Contesti nel PTCP (ulteriore individuazione rispetto agli UCP definiti dal PPTR e nuove tipologie di UCP), in sede conferenza di copianificazione i Comuni si esprimano in merito alla opportunità che la stessa Provincia avanzi, ai sensi dell'art. 97, comma 5

delle NTA del PPTR, proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR, con la consequenziale cogenza delle norme del PPTR riferite agli UCP segnalati dal PTCP. Si tratta cioè di riscontrare l'interesse dei Comuni ad anticipare, in sede di Conferenza di Servizi per l'adeguamento del PTCP al PPTR, quell'attività di verifica richiesta agli stessi in sede di elaborazione dei PUG, in relazione agli Ulteriori Contesti per come integrati dal PTCP.

Interviene l' Arch. Margherita D'Onghia comunicando che l'Autorità di Bacino della Puglia ha provveduto ad aggiornare la Carta Idrogeomorfologica alla scala del Comune di San Ferdinando di Puglia rispetto alle informazioni contenute nei Contenuti di Conoscenza del PTCP approvato (cfr. allegata nota pervenuta il 17.11.2015).

In tal senso risponde l'Ing. Vincenzo Guerra comunicando che in considerazione della dinamicità e continua evoluzione del dato cartografico riferito a molte delle previsioni espresse da piani e programmi sovraordinati, l'art. 8 delle NTA del PTCP "Aggiornamenti e manutenzione del Piano" prevede la possibilità di intervenire con l'aggiornamento periodico del Piano, in specifiche condizioni.

Alle ore 13.30 il Presidente dichiara conclusa l'odierna seduta della conferenza di servizi.

Si fa presente che sono pervenuti í seguenti contributi da parte degli enti invitati, allegati al presente verbale, così come sotto elencati:

- nota acquisita in atti al prot. n. 0050180-15 del 10.11.2015, pervenuta da Parte della Società TERNA RETE ITALIA, recante comunicazione riguardante la partecipazione alla conferenza, del Sig. Fiorentino Luigi quale rappresentate della stessa Società *(allegato n.* 6);
- nota acquisita in atti al prot. n. 0051243-15 del 16.11.2015, pervenuta da Parte della Società ANAS, recante comunicazione riguardante la partecipazione alla conferenza del Geom. Pasquale Scorcia quale delegato della stessa Società per le determinazioni di competenza *(allegato n.* 7);
- nota acquisita in atti al prot. n. 0051248-15 del 16.11 .2015, pervenuta da Parte della Autorità Idrica Pugliese recante comunicazione riguardante l'impossibilita alla partecipazione all'incontro per impegni precedentemente assunti *(allegato n. 8);*
- con nota del 17.11 .2015, acquisita in atti al prot. n. 0052309-1 5 del 20.11.2015, pervenuta da Parte . dell'Autorità di Bacino della Puglia, recante comunicazione riguardante la partecipazione alla conferenza dell'Arch. Margherita D'Onghia quale delegato della stessa Autorità per le determinazioni di competenza *(allegato n. 9);*
- nota del 17.11.2015, acquisita in atti al prot. n. 0052308-15 del 20.11.2015, pervenuta da Parte dell'Autorità di Bacino della Puglia recante comunicazione riguardante la richiesta di aggiornamento nel PTCP rispetto all'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica a scala di territorio comunale per il Comune di San Ferdinando di Puglia *(allegato n. 10);*
- nota del 18.11.2015, acquisita in atti al prot. n. 0052306-15 del 20.11.2015, pervenuta da Parte della Società SNAM RETE GAS, recante comunicazione riguardante la segnalazione della Rete dei metanodotti Snam Rete GAS ubicati nel territorio provinciale della BAT *(allegato n. 11).*

Verbale di Conferenza di Servizi del 18 marzo 2016

Premesso che:

- con nota prot. n. 0008506-1 del 24/02/2016, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani ha indetto, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i., la seconda seduta della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 97 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, presso la sede della Regione Puglia., Ciò in esito a quanto stabilito nella precedente 1^ seduta della Conferenza di Copianificazione tenutasi il 18 novembre 2015, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 0053999-15, finalizzata all'acquisizione dei pareri in merito alla proposta di adeguamento, integrata a seguito dell'attività di valutazione della coerenza e compatibilità (Art. 97, comma 7, NTA PPTR), trasmessa

con nota prot. n. 000520316 del 4/02/2016;

- in esito all'attività della 1^ seduta della conferenza di Copianificazione del 18 novembre 2015, le eventuali modalità di prosecuzione e la relativa tempistica della procedura di VAS, sono subordinate agli esiti della fase di valutazione di coerenza e compatibilità del PTCP al PPTR;
- la funzione di Presidente della Conferenza di Servizi è assunta dal Dirigente del Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, Ing. Vincenzo Guerra mentre quella di segretario con compiti di predisposizione del relativo verbale dall'Arch. Mauro Iacoviello, funzionario dello stesso Settore;
- ai sensi dell'articolo 14-ter, co. 6, della Legge n. 241/90 e s.m.i., le Amministrazioni e gli Enti in Indirizzo parteciperanno alla Conferenza di Servizi attraverso un proprio rappresentante legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell' Amministrazione o Ente di appartenenza su tutte le decisioni di rispettiva competenza;
- ai sensi dell'articolo 14-ter co. 7 Legge n. 241/90 e s.m.i., "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità', alla tutela paesaggistico -territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";
- l'eventuale dissenso di una o più Amministrazioni, ai sensi dell'art.14-quater co, I Legge n.241/90 e s.m.i., a pena di inammissibilità, "deve essere manifestato nella Conferenza di Servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima".

Tutto ciò premesso, alle ore 11,30 presso la sede della Regione Puglia via Gentile, 52, Bari, SALA "B" Piano Terra, viene dato inizio alla Conferenza di Servizi.

Alla Conferenza sono presenti i rappresentanti degli Enti invitati, come di seguito elencati e come riportati nell'allegato foglio presenze *(allegato n. 1):*

REGIONE PUGLIA

(Ing. Francesca Pace, Dirigente Assetto del Territorio)

(Arch. Ferdinando Di Trani, Dirigente Sez. Urbanistica, Servizio Strumentazione Urbanistica)

(Arch. Luigia Capurso, Funzionario Sez. Assetto del Territorio)

(Arch. Maria Macina, Funzionario Sez. Urbanistica)

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

(Arch. Margherita D'onghia-giusta delega di cui alla nota prot. n. 0003695 del 17.03.2016)

COMUNE DI TRANI

(Ing. Gianrodolfo Di Bari, Dirigente Settore Urbanistica)

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FOGGIA

(Prof Francesco Contò)

Apre i lavori l'ing. Vincenzo Guerra, *(Dirigente Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo -Responsabile del procedimento)* che preliminarmente illustra il contesto normativo all'interno del quale si inserisce l'odierna Conferenza di Copianificazione (art. 97 delle NTA del PPTR), nonché tutte la fasi preliminari all'odierno incontro, ivi comprese le principali tappe del processo, incluso il recente invio della proposta di adeguamento così come integrata a seguito dell'attività di valutazione della coerenza e compatibilità, svolte dal Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo della Provincia di Barletta Andria Trarti (giusta comunicazione prot. n. 0005203-16 del 4.02.2016) e come condiviso nella precedente seduta della Conferenza di Copianificazione del 18 novembre 2015.

Sempre in considerazione alle decisioni assunte in sede della precedente seduta del 18 novembre l'ing. Vincenzo Guerra comunica che in relazione alla volontà di subordinare la richiesta dell'Ente Provincia di Barletta Andria Trani (ai sensi dell'art. 97 co. 5 delle NTA PPTR) ad avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR, sulla base di più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti

individuati nel PTCP insieme ad una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR - non è pervenuta alcuna volontà espressa dai singoli Comuni, con ciò intendendosi confermato che l'Ente stesso, nell' ambito del processo di adeguamento del PTCP al PPTR, non avanza alcuna proposta di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR, dovendosi pertanto identificare sia le più puntuali delimitazioni degli Ulteriori Contesti individuati nel PTCP che la disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio, quali indirizzi e segnalazioni rivolte alla pianificazione urbanistica comunale per il relativo recepimento.

Ciò comporta che gli ambiti di efficacia del PTCP BAT nei termini previsti dal DRAG di «strumento di pianificazione di secondo livello in materia di tutela del paesaggio», ed in quelli previsti dall'Art. 97, co. 5 delle NTA PPTR, saranno espletati:

- nei processi di copianificazione dei PUG e loro Varianti generali, nonché nelle procedure di rilascio dei relativi pareri di compatibilità al PTCP;
- nei processi di adeguamento dei PUG e PRG e/o loro Varianti generali al PPTR (art. 97 NTA PPTR).

L'Arch. Mauro Iacoviello interviene ricordando che l'impostazione generale condivisa nella seduta del 18 novembre, identificava la *"Proposta di Adeguamento del PTCP al PPTR"* come documento di ausilio alla valutazione regionale per l'espressone del relativo parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell' art. 96 delle NTA del PPTR. Ciò in ragione della sostanziale concomitanza della procedura di formazione ed approvazione del PPTR (Deliberazione di Giunta regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.20159) e del PTCP (Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 15/06/2015, pubblicata sul BURP n. 101 del 16.07.2015). Ciò ha difatti consentito nell'ambito della fase di adeguamento del PTCP ai pareri acquisiti, in particolare a quello di compatibilità al DRAG (espresso con la DGR nr. 2353 del 11.11.2014) ed a quello di VAS (espresso con Determina Dirigenziale nr. 37 del 5.02.2015 del Servizio Ecologia, Ufficio VAS), l'aggiornamento dei Contenuti di Assetto del PTCP, per il Sistema Ambientale e Paesaggistico, in conformità e nel rispetto del sistema delle tutele definito dal PPTR approvato. Il tutto come esplicitato nella *"Relazione sulle determinazioni di adeguamento in merito ai pareri acquisiti",* approvata con DCP nr. 11 del 15 giugno 2015) e trasmessa dal Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo ai Servizi Assetto del Territorio, Urbanistica ed Ecologia della Regione Puglia, rispettivamente con note prot. n. 0034220-15 del 23.07.2015, prot. n. 0034223-15 del 23.07.2015, prot. n. 0034231-15 del 23.07.2015.

Peraltro il parere di compatibilità regionale al DRAG già teneva conto in maniera significativa della compatibilità del PTCP al PPTR benché quest'ultimo, all'epoca adottato ma non ancora approvato.

L'Ing. Vincenzo Guerra infine illustra sinteticamente gli esiti conclusivi del procedimento di valutazione di coerenza e compatibilità del PTCP al PPTR eseguiti nella *"Proposta di Adeguamento del PTCP al PPTR nella versione finale integrata con le valutazioni di coerenza e di compatibilità".* In particolare dalla valutazione di coerenza e compatibilità eseguita secondo il metodo matriciale proposto, si evince come non sussistono le condizioni tali da rendere necessarie modifiche formali e sostanziali di tutti o di parte, degli elaborati del PTCP vigente così come approvato con la predetta D.C.P. n. 11/2015, senza necessità di attivazione di qualsiasi procedura di VAS così come da nota del Servizio VAS, Sezione Ecologia della Regione Puglia *(allegato 5),* pervenuta il 17.03.2016, della quale viene data integrale lettura e che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Interviene l'Ing. Francesca Pace *(Dirigente Assetto del Territorio, della Regione Puglia)* comunicando che, in ragione della compiutezza e completezza della *"Proposta di Adeguamento del PTCP al PPTR nella versione finale integrata con le valutazioni di coerenza e di compatibilità"* redatta dal Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo della Provincia di Barletta Andria Trani e dalla stessa Provincia trasmessa con nota prot. n. 0005203-16 del 4.02.2016, la stessa è da considerarsi nei termini previsti dall'Art. 97, co. 3 delle NTA del PPTR. Ciò comporta che la I° seduta della Conferenza di Copianificazione tenutasi lo scorso 18 novembre è da intendersi come Conferenza istruttoria, finalizzata a condividere l'impostazione generale dell'intero processo di adeguamento, nonché la valenza ed il metodo di valutazione della coerenza e compatibilità del PTCP rispetto al PPTR.

In tal senso, anche al fine di consentire agli Enti assenti nella seduta odierna di poter esprimere il loro parere, si ritiene di:

- individuare la seduta odierna della Conferenza di Copianificazione, regolarmente convocata con nota prot. n. 0008506-1 del 24/02/2016, quale prima seduta ai sensi e per gli effetti degli Artt. 4 e 6 delle NTA del PPTR;
- di considerare ai sensi dell'Art. 97 co. 3 delle NTA PPTR, la *"Proposta di Adeguamento del PTCP al PPTR nella versione finale integrata con le valutazioni di coerenza e di compatibilità",* regolarmente trasmessa con nota prot. n. 0005203-16 del 4.02.2016, già adottata con DPP nr. 33 del 12.08.2015.

Gli intervenuti concordano che ai sensi dell'art. 97, co. 6 delle NTA del PPTR, i lavori della conferenza devono concludersi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data dell'odierna seduta.

Nel merito degli esiti della valutazione di coerenza e compatibilità, contenuta nella proposta di adeguamento integrata e trasmessa dalla Provincia di Barletta Andria Trani con nota prot. n. 0005203-16 del 4.02.2016, risulta condivisibile ed accertata la coerenza e la compatibilità dei Contenuti di Assetto del PTCP (principi, obiettivi generali e specifici, assetti/articoli conformativi) rispetto:

- *ai principi del PPTR così come enunciati nella relazione generale (elab.I del PPTR) cap. 1 "La filosofia del Piano";*
- *al quadro degli obiettivi generali di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;*
- *al quadro degli obiettivi specifici riferiti a ciascun ambito di paesaggio interessato dal PTCP (Ambito 3. "Tavoliere", Ambito 4. "Valle dell'Ofanto", Ambito 5. "Puglia Centrale", Ambito 6. "Alta Murgia");*
- *alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione CI della scheda di ambito di riferimento;*
- *agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'Art. 6 delle NTA del P PTR;*
- *ai Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV*

Con riferimento specifico alla richiesta formalizzata nella seduta del 18 novembre u.s., di integrare la "Proposta di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PPTR" con una sezione riferita alle sole specifiche determinazioni di adeguamento in merito ai pareri acquisiti, così come recepite nel PTCP in riferimento alla materia del paesaggio (desunte dalla "Relazione sulle determinazioni di adeguamento in merito ai pareri acquisiti", approvata con DCP nr. 11 del 15 giugno 2015), l'Arch. Luigia Capurso prende atto di tale integrazione all'interno della proposta di cui alla nota prot. n. 0005203-16 del 4.02.2016. Si esprime inoltre parere favorevole al recepimento all'interno del PTCP approvato, dei rilievi regionali di cui al parere di compatibilità regionale al DRAG (espresso con la DGR nr. 2353 del 11.11.2014).

Tuttavia l'Ing. Francesca Pace e l'Arch. Luigia Capurso fanno presente che in merito alle misure compensative e mitigative proposte nel "Catalogo delle misure di mitigazione e compensazione ambientale" riferite al solo intervento di cui all'Art. 82, comma 1, lettera "d" *(SP2 - Nuova realizzazione Variante di Andria sezione tipo 8 - Fondi regionali (112198)* permangono le "perplessità circa l' impatto paesaggistico" manifestate già in sede di DGR 2353/2014.

L'Ing. Vincenzo Guerra interviene precisando che l'intervento specifico dell'infrastruttura viaria di cui in precedenza, è stato valutato come compatibile con il Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Operativo di Attuazione e più in generale con gli atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio Pianificazione e Programmazione delle infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia (giusta nota acquista in atti al prot. n. 0075391-14 del 22.12.2014). Peraltro lo stesso intervento è parte di un più ampio progetto, suddiviso in tre lotti, finanziato con fondi CIPE, già appaltato mediante appalto integrato a cui è seguita l'attivazione di uno specifico procedimento VIA/VAS.

In merito alle misure compensative e mitigative proposte nel "Catalogo" riferite al solo intervento di cui all'Art. 82, comma 1, lettera "d", si precisa che, tenuto conto della natura specifica dello strumento di panificazione di area vasta prevista dal DRAG, lo stesso rappresenta il più opportuno e coerente livello, commisurato alle finalità ed alle caratteristiche del PTCP, finalizzato a fornire uno strumento sia metodologico che caso-specifico per la definizione di criteri il più possibile efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e

dell'inserimento nel paesaggio delle opere di trasformazione, sia per la fase di progettazione che per quella di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito della quale effettuare gli eventuali approfondimenti in termini di analisi costi-benefici rispetto a quanto presente nei precedenti livelli di progettazione.

L' Arch. Mauro Iacoviello nel merito dell'intervento specifico interviene chiarendo le motivazioni di fondo che hanno portato alla individuazione della scelta progettuale, recepita secondo la modalità di coordinamento orizzontale, all'interno del PTCP. Queste attengono principalmente gli aspetti riferiti alla messa in sicurezza di un tratto di viabilità provinciale che nel frattempo ha assunto la valenza di viabilità comunale, essendo la stessa interessata da numerosi svincoli.

Inoltre, secondo una logica di integrazione che il PTCP ricerca tra tutti i Contenuti di Assetto previsti, l' intervento della *SP2 - Nuova realizzazione Variante di Andria sezione tipo 8,* insieme alle specifiche misure compensative e mitigative proposte dal Catalogo, assume la valenza di progetto territoriale e di riorganizzazione di un margine urbano problematico; rientrante a giusta ragione nell'ambito degli APRU (Art. 57 N.T.A. PTCP, Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana) in cui per definizione, viene ribadito lo stretto rapporto sinergico tra gli elementi di valenza sovralocale riconducibili allo schema di Assetto del PTCP ed alle invarianti strutturali del PTCP ed il contesto urbano periferico e marginale e per la cui complessità strutturale si richiede una progettazione unitaria da concludere in modo formalmente compiuto.

Interviene Arch. Margherita D'Onghia confermando il parere già espresso in sede compatibilità del PTCP al PAI anche in riferimento alle integrazioni apportate in sede di adeguamento ai pareri regionali (DRAG e VAS) ai fini della definitiva approvazione del PTCP. In tale occasione infatti il PTCP è stato aggiornato nei Contenuti di Assetto -Sistema Ambientale e Paesaggistico, introducendo nella Tavola A. I "Difesa del Suolo" le nuove perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico per i comuni di Andria, Trani, San Ferdinando di Puglia, approvate con deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, successivamente al rilascio del parere favorevole dell'AdB Puglia espresso con nota prot. n. 7948 del 24.06.2014.

A tal proposito l'Ing. Vincenzo Guerra specifica che ove fossero, medio tempore, intervenute ulteriori deliberazioni del Comitato Istituzionale interessanti altri Comuni della Provincia BAT (ad es. in esito al Tavolo Tecnico tra Comune di Bisceglie e AdB nell'ambito del processo di elaborazione del PUG), in sede di approvazione del PTCP adeguato al PPTR verranno aggiornati gli strati informativi riferiti al PAI di cui alla Tavola A. I. Alla stessa stregua si procederà all'aggiornamento del PTCP al Piano di Assetto Idrogeologico della Basilicata anche in considerazione alla specifica richiesta dell'Autorità di Bacino della Basilicata del 17.03.2016 *(allegato n.* 6), di recepimento delle variazioni apportate dal PAI 2015 Basilicata alle porzioni dei territori comunali di Spinazzola e Andria di specifica competenza.

La stessa Arch. Margherita D'Onghia su invito dell'Ing. Francesca Pace, si riserva di verificare, per l'intervento *"5P2 - Nuova realizzazione Variante di Andria sezione tipo B",* l'eventuale parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia in merito alle possibili interferenze con il reticolo idrografico superficiale nonché con l'UCP della Rete Ecologica Regionale.

Alle ore 14.00 il Presidente dichiara conclusa l'odierna seduta della conferenza di servizi.

Si fa presente che sono pervenuti i seguenti contributi da parte degli enti invitati, i quali previa lettura, vengono allegati al presente verbale, così come sotto elencati:

- Società Autostrade per l'Italia - nota acquisita in atti al prot. n. 0011413-16 del 10.03.2016 *(allegato n. 2).*
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) - nota del 17.03.2016 acquisita in atti al prot. n. 0012780-16 del 18.03.2016 *(allegato n. 3);*
- Autorità di Bacino della Puglia - nota del 17.03.2016, acquisita in atti al prot. n. 0013065-16 del 21.03.2016 *(allegato n. 4);*
- Servizio VAS, Sezione Ecologia, Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia - nota del 17.03.2016, acquisita in atti al prot. n. 0013069-16 del 21.03.2016 *(allegato n. 5);*
- Autorità di Bacino della Basilicata -nota del 17.03.2016, acquisita in atti al prot. n. 0013073-16 del 21.03.2016 *(allegato n. 6).*

Verbale di Conferenza di Servizi del 13 maggio 2016

Premesso che:

Con nota prot. n. 0017409-16 del 19.04.2016, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani ha indetto, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i., la seduta della Conferenza di Servizi conclusiva in sede decisoria di cui all'articolo 97 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, presso la sede della Regione Puglia. Ciò in esito a quanto stabilito nella precedente seduta della Conferenza di Copianificazione tenutasi il 18 marzo 2016, il cui verbale è stato trasmesso con stessa nota prot. n. 0017409-16 del 19.04.2016, finalizzata all'acquisizione dei pareri in merito alla proposta di adeguamento, integrata a seguito dell'attività di valutazione della coerenza e compatibilità (Art. 97, comma 7, NTA PPTR), trasmessa con nota prot. n. 0005203-16 del 4/02/2016;

La funzione di Presidente della Conferenza di Servizi è assunta dal Dirigente del Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, Ing. Vincenzo Guerra mentre quella di segretario con compiti di predisposizione del relativo verbale dall'Arch. Ma uro Iacoviello, funzionario dello stesso Settore;

Ai sensi dell'articolo 14-ter, co. 6, della Legge n. 241/90 e s.m.i., le Amministrazioni e gli Enti in Indirizzo parteciperanno alla Conferenza di Servizi attraverso un proprio rappresentante legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione o Ente di appartenenza su tutte le decisioni di rispettiva competenza;

Ai sensi dell'articolo 14-ter co. 7 Legge n. 241/90 e s.m.i., "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità', alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata".

L'eventuale dissenso di una o più Amministrazioni, ai sensi dell'art.14-quater co. 1 Legge n.241/90 e s.m.i., a pena di inammissibilità, "deve essere manifestato nella Conferenza di Servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare la specifiche indicazioni necessarie ai fini dell'assenso".

Tutto ciò premesso, alle ore 10,30 presso la sede della Provincia di Barletta Andria Trani di Andria, Piazza S.Pio X, viene dato inizio alla Conferenza di Servizi.

Alla Conferenza sono presenti i rappresentanti degli Enti invitati, come di seguito elencati e come riportati nell'allegato foglio presenze *(allegato n. 1):*

REGIONE PUGLIA

(Arch. Luigia Capurso, Funzionario Sez. Assetto del Territorio)

MIBACT SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARI,BARLETTA ANDRIA TRANI, FOGGIA

(Arch. Francesco Del Conte, funzionario - giusta delega di cui alla nota prot. n. 0007146 del 13.05.2016, acquisista in atti al prot. n. 0022694-16)

ORDINE ARCHITETTI P.P.C.BAT

(Arch. Massimo Pedone, vice Presidente - giusta delega di cui alla nota del 10.05.2016, acquisista in atti al prot. n. 0022642-16)

CISL PROVINCIALE BARI - BAT

(Dott. Giuseppe Nanula)

COMUNE DI ANDRIA
(Dott.ssa Rosangela Laera, Assessore LL.PP., Patrimonio e mobilità)

Apre i lavori l'Ing. Vincenzo GUERRA, *(Dirigente Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo — Responsabile del procedimento)* che preliminarmente illustra il contesto normativo all'interno del quale si inserisce l'odierna Conferenza di Copianificazione (art. 97 delle NTA del PPTR), nonché tutte la fasi preliminari all'odierno incontro. In particolare 'Ing. Guerra da lettura del verbale della conferenza di Servizi del 18 marzo 2016 trasmesso con nota prot. n. 0005203-16 del 4/02/2016.

Si fa presente che sono pervenuti i seguenti contributi da parte degli enti invitati, i quali previa lettura, vengono allegati al presente verbale, così come sotto elencati:

- Regione Puglia, Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio — Sezione Pianificazione e Programmazione delle infrastrutture per la Mobilità, Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti - nota pervenuta il 13.05.2016, prot. n. 1113, in atti al prot. n. 0022650-16 del 23.05.2016 *(allegato n. 2);*
- MIBACT Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta Andria Trani, Foggia — nota pervenuta il 12.05.2016, prot. n. 0007143, in atti al prot. n. 0022687-16 del 23.05.2016 *(allegato n. 3);*
- MIBACT Soprintendenza Archeologica della Puglia — Taranto — nota pervenuta il 13.05.2016, prot. n. 5159, in atti al prot. n. 0022696-16 del 23.05.2016 *(allegato n. 4);*
- SNAM RETE GAS — nota pervenuta il 13.05.2016, prot. n. 1305 del 18.11.2016, in atti al prot. n. 0022680-16 del 23.05.2016 *(allegato n. 5);*
- Società Autostrade per l'Italia — nota pervenuta il 12.05.2016, prot. n. 134 del 12.05.2016, in atti al prot. n. 0022646-16 del 23.05.2016 *(allegato n.6);*
- Autorità di Bacino della Puglia - nota del 11.05.2016, acquisita in atti al prot. n. 0022643-16 del 23.05.2016 *(allegato n. 7);*
- Comune di Spinazzola - nota del 11.05.2016, acquisita in atti al prot. n. 0022661-16 del 23.05.2016 *(allegato n. 8);*
- Servizio VAS, Sezione Ecologia, Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia - nota del 13.05.2016, acquisita in atti al prot. n. 0022652-16 del 23.05.2016 *(allegato n.* 9).

A seguito dell'avvenuta lettura dei contribuiti pervenuti gli intervenuti condividono le considerazioni dell'Ing. Guerra in merito a quanto contenuto nel contributo prodotto dal MIBACT Soprintendenza Archeologica della Puglia — Taranto. In particolare preme chiarire che il PTCP vigente non ha valore di piano paesaggistico ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della L.R. 20/2001 e pertanto non costituisce il riferimento univoco, in materia di paesaggio, per la redazione e approvazione degli strumenti comunali di pianificazione e per le attività.

Inoltre, in riferimento allo stesso contributo del MIBACT Soprintendenza Archeologica della Puglia —Taranto gli intervenuti convengono che il recepimento del "Parco Archeologico della Via Traiana" nel PTCP, richiesto nello stesso contributo, non appare in alcun modo supportato da elementi spaziali che ne delimitano l'ambito effettivo, nonché la tipologia di tutela (Bene Paesaggistico o Ulteriore Contesto), ne tantomeno lo stesso risulta contenuto nello stesso PPTR. Tuttavia si condivide quanto dichiarato dall'Arch. Mauro Iacoviello che qualora il tracciato della Via Appia/Traiana fosse coincidente con tratti degli Ulteriori Contesti Paesaggistici definiti come "Rete Tratturi" e "Aree rispetto Tratturi" (per i Comuni di Canosa di Puglia ed Andria), questi sono interamente recepiti dallo stesso PTCP, anche con la previsione di indirizzi specifici (cfr. Art. 53 NTA PTCP - Il Sistema Tratturale Provinciale).

Inoltre in relazione a specifici tratti del sistema Tratturale provinciale e di quello riconducibile alla Via Traiana, soprattutto per il tratto che lambisce l'abitato di Canosa di Puglia, il PTCP propone Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana (cfr. Art. 57 NTA PTCP - Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana, schede 15 e 16 Elaborato "Repertorio ambiti di rigenerazione urbana") all'interno dei quali il sistema della stessa Via Traiana, unitamente all'insieme del sistema archeologico diffuso, rappresentano elementi di valenza sovralocale, la

cui complessità strutturale richiede una progettazione unitaria da concludere in modo formalmente compiuto, in coerenza con i caratteri e le previsioni del "Patto città campagna" del PPTR e in relazione alle situazioni locali del contesto urbano o periurbano.

Interviene l'Arch. Luigia Capurso confermando il parere già rilasciato in sede di Conferenza di Servizi del 18. Marzo. In particolare nel merito degli esiti della valutazione di coerenza e compatibilità, contenuta nella proposta di adeguamento integrata e trasmessa dalla Provincia di Barletta Andria Trani con nota prot. n. 0005203-16 del 4.02.2016, risulta condivisibile ed accertata la coerenza e la compatibilità dei Contenuti di Assetto del PTCP (principi, obiettivi generali e specifici, assetti/articoli conformativi) rispetto:

- *ai principi del PPTR così come enunciati nella relazione generale (elab.1 del PPTR) cap. 1 "La filosofia del Piano";*
- *al quadro degli obiettivi generali di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;*
- *al quadro degli obiettivi specifici riferiti a ciascun ambito di paesaggio interessato dal PTCP (Ambito 3. "Tavoliere", Ambito 4. "Valle dell'Ofanto", Ambito 5. "Puglia Centrale", Ambito 6. "Alta Murgia");*
- *alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento; agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'Art. 6 delle NTA del PPTR;*
- *ai Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

L'Arch. Capurso tuttavia, pur ritenendo il PTCP adeguato alla PPTR, continua a manifestare perplessità per la SP nr. 2 "Variante di Andria", ritenendola non coerente con gli obiettivi e indirizzi del PPTR (cfr. Modulo Parere *allegato n. 10* al presente verbale).

Prende la parola l'Arch. Francesco Del Conte il quale riconferma quanto contenuto nel parare favorevole rilasciato dal MIBACT Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta Andria Trani, Foggia *(allegato n. 3),* ritenendo il PTCP adeguato al PPTR, L'Arch. DEL CONTE esplicita anch'egli perplessità sulla previsione di alcune opere infrastrutturali riportate nella Tav. del PTCP Ci "Sistema dell'armatura infrastrutturale" in relazione all'impatto sul paesaggio e sugli stessi APRU.

Interviene l'Arch. Iacoviello chiarendo quanto più volte emerso in occasione dei precedenti incontri in merito alla interpretazione data agli Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana, spesso considerati disgiunti dalla previsione di opere infrastrutturali del "Sistema dell'armatura infrastrutturale" o da indirizzi di valenza sovracomunale e per questo messi in contrapposizione nelle procedure di valutazione. Rispetto a tale impostazione si precisa pertanto che in tutti i casi di APRU previsti dal PTCP, le previsioni di opere infrastrutturali o gli indirizzi di valenza sovracomunale contenuti nella perimetrazione dell'APRU sono da intendersi parti integranti e sostanziali degli stessi. Il piano attuativo (PUE e/o programma/piano di rigenerazione) è chiamato a confrontarsi unitariamente in maniera integrata rispetto alle finalità ed ai requisiti delle singole istanze definite dal Patto Città/Campagna e dalle stesse previsioni infrastrutturali o interventi del PTCP di valenza sovra comunale.

In merito alle perplessità espresse dall'Arch. Del Conte e dall'Arch. Capurso sull'incidenza paesaggistica da parte di opere infrastrutturali riportate nella Tav. del PTCP C1 "Sistema dell'armatura infrastrutturale", l'Ing. Guerra precisa che in riferimento alla S.P. n. 2 "Variante di Andria", lo stesso tracciato è riportato nel Piano Regionale dei Trasporti - Piano Operativo di Attuazione 2015-2019 approvato definitivamente con D.G.R. n. 598 del 26.04.2016. Inoltre, così come dichiarato nel parere della Regione Puglia, Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio — Sezione Pianificazione e Programmazione delle infrastrutture per la Mobilità, Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti *(allegato n.* 2), gli interventi previsti dal PTCP per le risorse infrastrutturali risultano coerenti con gli aspetti riguardanti la sicurezza dei sistemi di trasporto e l'ottimizzazione dei flussi di traffico.

L'Ing. Guerra precisa inoltre che il nuovo tracciato proposto della S.P. n. 2 "Variante di Andria" non interessa alcun Bene Paesaggistico così come previsto dal PPTR; di contro lo stesso tracciato intercetta marginalmente alcuni Ulteriori Contesti Paesaggistici tra cui l'intersezione con il Reticolo Idrografico di Connessione della Rete Ecologica Regionale, peraltro oggetto di specifiche prescrizioni al progetto preliminare da parte dell'Au-

torità di Bacino della Puglia, riguardanti l'ampliamento della luce dei viadotti che ne salvaguarderebbero oltre agli aspetti connessi al rischio idraulico, una maggiore ampiezza per eventuali interventi di rinaturalizzazioni (già peraltro previsti nel Catalogo delle misure di mitigazione e compensazione ambientale" riferite al solo intervento di cui all'Art. 82, comma 1, lettera "d" (SP2 — Nuova realizzazione Variante di Andria sezione tipo B — Fondi regionali (112/98)).

L'Arch. Iacoviello precisa inoltre che, come evidenziato nella relazione *"Proposta di adeguamento, integrata a seguito dell'attività di valutazione della coerenza e compatibilità",* la congruenza dell'intervento della S.P. n. 2 "Variante di Andria" con gli obiettivi e indirizzi del PPTR nonché rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della Scheda d'ambito *"Puglia centrale",* in riferimento agli aspetti connessi al consumo di suolo agricolo (il tracciato interessa il solo *Parco Agricolo Multifunzionale di riqualificazione della conurbazione Andria, Corato* e non la "Campagna del Ristretto" del Patto Città-Campagna) è stata risolta in sede di elaborazione del PTCP, proponendo, nell'ambito dell'Art. 68 delle NTA del PTCP *"Patto città-campagna: i parchi agricoli multifunzionali alla scala provinciale",* la riperimetrazione dello stesso Parco Agricolo Multifunzionale di riqualificazione della conurbazione Andria Corato, con l'estensione, in l'ampliamento, di un'area ad ovest comprendente l'intera area dell'azienda provinciale Papparicotta-Tavernavecchia. Si tratta evidentemente di un'azione di tipo compensativo nei confronti del consumo di suolo agricolo prodotto dal nuovo tracciato della S.P. n. 2.

Infine in relazione alle considerazioni manifestate dall'Arch. Capurso, circa il rischio di un mero recepimento d'ufficio della SP n. 2 "Variante di Andria" nel Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Operativo di Attuazione 2015-2019 dal PTCP, l'Arch. Iacoviello precisa che questo è da intendersi scongiurato dall'esito favorevole del procedimento di VAS a cui è stato assoggetto il Piano Regionale dei Trasporti. D'altronde la Valutazione di Coerenza esterna del Rapporto Ambientale della VAS del PRT contempla tra i Piani considerati anche il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato definitivamente con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015, esprimendo complessivamente in termini conclusivi, *"un livello piuttosto elevato di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità assunti per la valutazione; per gli obiettivi relativi al sistema della mobilità i livelli di coerenza risultano sempre elevati".*

L'Ing. Guerra in relazione alle perplessità manifestate dall'Arch. Del Conte ancora in merito all'impatto paesaggistico della SP3 (ex R6) ricorda agli intervenuti che in merito a tale completamento sono state affrontate in sede di conferenze di servizi dedicate al singolo progetto, in cui la problematica sollevata è stata oggetto di approfondimenti tra Regione Puglia e Provincia di Barletta Andria Trani.

Sempre in relazione alle perplessità oggetto del contributo del MIBACT Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta Andria Trani, Foggia, l'Ing. Guerra interviene adducendo elementi conoscitivi più di dettaglio rispetto al "Nuovo collegamento porto di Barletta — SS 16". In particolare viene precisato che l'intervento, proprio in considerazione alle possibili interferenze con il Vincolo paesaggistico ministeriale presente sull'area del Castello di Barletta ed in ragione del ruolo riconfermato del porto di Barletta nella sua duplice funzione commerciale e turistica, consiste nel ripristino della viabilità esistete (a sua volta coincidente con il vecchio tracciato ferroviario) i cui effetti attengono anche ad un alleggerimento dei traffici merci su gomma per agevolare la riqualificazione del lungomare di ponente.

In merito alle criticità espresse dal MIBACT per il potenziamento della piattaforma logistica retroportuale, l'Ing. Guerra precisa che le previsioni del PTCP riconfermano ruoli e funzioni peraltro già esistenti nell'area specifica e comunque già previsti nella pianificazione strategica territoriale, limitandosi ad integrare ed organizzare le funzioni in una maniera unitaria ed organica anche come previsto dallo stesso PTCP con la previsione nella stessa area, dell'APRU (cfr. Art. 57 NTA PTCP -Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana, scheda 5 Elaborato "Repertorio ambiti di rigenerazione urbana").

Infine in relazione alle perplessità espresse per la previsione dei due caselli autostradali di San Ferdinando di Puglia e di Bisceglie, l'Ing. Guerra precisa che le scelte specifiche rientrano in un più ampio schema strategico del PTCP specificatamente rivolto all'alleggerimento del carico di traffico sulla S.S 16 bis. Ovvero massimizzare le percorrenze del traffico stradale pesante sulla rete autostradale mettendo a punto, in collaborazione

con la Regione, un sistema di norme incentivanti e potenziando l'accessibilità alla rete autostradale mediante l'incremento del numero dei caselli in territorio provinciale e il rafforzamento del sistema della viabilità che garantisce l'accessibilità a "pettine" dai caselli verso la costa.

Prende la parola la Dott.ssa Rosangela Laera, intervenendo specificatamente sulla S.P. n. 2 "Variante di Andria" e ribadendo come le ragioni al tempo addotte in merito alla scelta di mettere in sicurezza la viabilità nel tratto specifico (prevedendo un nuovo tracciato alternativo all'esistente) attenessero gli aspetti legati alla significativa incidenza di gravi incidenti stradali che sul quel tratto continuano ancora oggi a verificarsi; ciò in considerazione all'elevato numero di svincoli e che peraltro connota funzionalmente il tratto specifico come infrastruttura a servizio di una mobilità urbana di tipo "tangenziale". Per le motivazioni su esposte si ritiene che l'intervento previsto dal PTCP possa considerarsi per il Comune di Andria opportuno ed indispensabile.

Interviene l'Arch. Massimo Pedone rilevando l'assenza dei Comuni nell'ambito della conclusione del processo di adeguamento del PTCP al PPTR. Tale processo infatti costituisce l'ultimo adempimento del PTCP prima dell'entrata in vigenza nella sua dimensione più ampia e completa; potendo incidere positivamente su un più diretto e contestualizzato recepimento del PPTR nella pianificazione comunale.

Prende la parola il Dott. Giuseppe Nanula ricordando che come già sottoposto e ribadito nelle fasi iniziali e di avvio per l'elaborazione del PTCP, il partenariato economico e sociale ha riposto sempre significativa rilevanza ed attenzione alla capacità del Piano di incidere positivamente sull'occupazione e lo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio provinciale. In tal senso gli esiti attesi sono stati spesso legati principalmente al sistema infrastrutturale nella sua valenza strategica e della necessità di inquadrarli in una dimensione di sostenibilità ambientale ed economica. Da qui a considerare ad esempio, gli interventi infrastrutturali per la connessione del porto di Barletta alla S.S. 16 bis, la "Variante di Andria", la piattaforma logistica retro-portuale, azioni (già peraltro condivise nell'ambito del processo partecipativo del Piano Strategico Vision 2020) intese come invarianti strutturali su cui ricercare ed attuare processi di integrazione con gli aspetti ambientali.

L'arch. Del Conte, considerate le osservazioni dell'ing. Guerra, comprende le ragioni dell'inserimento di tali previsioni nel PTCP, ma tiene a precisare, che il Piano Regionale dei Trasporti così come la pianificazione provinciale, costituiscono strumenti di livello generale e pertanto la loro attuale vigenza non esula, per gli interventi in essa previste, dall'espletamento dei procedimenti autorizzativi e di valutazione ambientale e paesaggistica che possono avere come esito anche quello dell'alternativa zero.

L'Ing. Guerra preso atto dei contributi pervenuti ed illustrati da parte dei partecipanti alla Conferenza di Copianificazione; acquisito da parte degli intervenuti un parere di sostanziale esaustività delle argomentazioni fornite in merito alle perplessità manifestate; preso atto dell'assenza di specifiche prescrizioni sottoposte a fronte delle perplessità manifestate, riassume i punti salienti delle decisioni assunte e condivise dall'odierna Conferenza di Servizi:

In considerazione al contributo del MIBACT Soprintendenza Archeologica della Puglia — Taranto si ritiene che la richiesta di aggiornamento del PTCP con i riferimenti della nuova realtà gestionale del Parco della Via Appia/Traiana non possano trovare soluzione in sede di adeguamento del PTCP al PPTR in quanto privi di alcun dato spaziale che ne delimitano l'ambito effettivo, nonché la tipologia di tutela (Bene Paesaggistico o Ulteriore Contesto) o alcun riferimento legislativo circa la tipologia di area protetta. A ciò si aggiungono considerazioni in merito alla dimensione sovraprovinciale e sovraregionale della stessa Via Appia/Traiana impendendo alla stressa Provincia di Barletta Andria Trani di farsi promotrice di eventuali inedite iniziative di istituzione del Parco;

Le perplessità manifestate in ordine all'impatto paesaggistico ad opera degli interventi infrastrutturali riportati nella Tav. del PTCP C1 "Sistema dell'armatura infrastrutturale" e più specificatamente riportati nel citato parere del MIBACT Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta Andria Trani, Foggia (allegato n. 3), considerato il livello piuttosto elevato di sostanziale coerenza con gli obiettivi dei Piani sovraordinati, ivi compreso il PPTR, da ultimo certificato dall'approvazione del Piano Regionale Trasporti e relativo Rapporto Ambientale, saranno oggetto di valutazioni ambientali appropriate e sito-specifiche nelle quali, ai fini della fattibilità dell'intervento, saranno implementate le indicazioni proposte dal *"Catalogo delle*

misure di mitigazione e compensazione ambientale" così come individuate nella sovra-ordinata strumentazione di pianificazione provinciale, fermo restando l'autonomia di tali procedimenti da quello- oggetto della presente Conferenza di servizi;

L'ulteriore scansione procedimentale e la relativa tempistica così come stabilita dagli Artt. 97, co. 7 e 96, co. 4 NTA PPTR sono da considerarsi in termini non perentori;

I contenuti ricognitivi del PTCP riferiti alle componenti paesaggistiche, con specifico riferimento agli Ulteriori Contesti Paesaggistici, costituiscono elementi di riferimento nei processi di copianificazione dei PUG e loro Varianti generali, nonché nelle procedure di rilascio dei relativi pareri di compatibilità al PTCP, nei processi di adeguamento dei PUG e PRG e/o loro Varianti generali al PPTR (art. 97 NTA del PPTR).

Tutto ciò premesso la Conferenza di Servizi si pronuncia favorevolmente in merito alla proposta di adeguamento del PTCP al PPTR, così come integrata a seguito dell'attività di valutazione della coerenza e compatibilità (Art. 97, .comma 7, NTA PPTR), trasmessa con nota prot. n. 0005203-16 del 4/02/2016 e discussa nell'odierna seduta, non necessitando lo stesso PTCP vigente di alcuna modifica.

Alle ore 14.00 il Presidente dichiara conclusa l'odierna seduta della conferenza di servizi."

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, come da verbali innanzi riportati, e di conseguenza di ritenere che il vigente PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani (approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 15 giugno 2015, pubblicato sul BURP n. 101 del 16.07.2015) sia adeguato al PPTR (ai sensi dell'Art. 96.1.a delle NTA del PPTR) in quanto coerente e compatibile con:

- i principi del PPTR così come enunciati nella relazione generale (elab. 1 del PPTR) cap. 1 "La filosofia del Piano";
- il quadro degli obiettivi generali di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- il quadro degli obiettivi specifici riferiti a ciascun ambito di paesaggio interessato dal PTCP (Ambito 3. "Tavoliere", Ambito 4. "Valle dell'Ofanto", Ambito 5. "Puglia Centrale", Ambito 6. "Alta Murgia");
- la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 delle schede di ambito di riferimento;
- gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'Art. 6 delle NTA del PPTR;
- i Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Si dà atto che i contenuti ricognitivi del PTCP riferiti alle componenti paesaggistiche, con specifico riferimento agli Ulteriori Contesti Paesaggistici, costituiscono elementi di riferimento nei processi di copianificazione dei PUG e loro Varianti generali, nonchè nelle procedure di rilascio dei relativi pareri di compatibilità al PTCP, nei processi di adeguamento dei PUG e PRG al PPTR (art. 97 NTA del PPTR).

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "k)" della LR n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

DI RECEPIRE, in ordine al PTCP della Provincia di Barletta-Andria-Trani, le determinazioni, assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni 18.11.2015, 18.03.2016, 13.05.2015, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali nella relazione riportati che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti;

DI ESPRIMERE, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 96.1.a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni sopra richiamate, il parere di compatibilità paesaggistica del PTCP della Provincia di Barletta-Andria-Trani al PPTR.

DI DEMANDARE alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio la notifica del presente atto alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 4

Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 3/2/2009 – Incardinamento funzionale presso l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia e provvedimenti finanziari conseguenti.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, di concerto con il Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la I. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii.,
- il d.lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. Puglia n. 24/2001, recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese (ARES)", così come successivamente integrata e modificata;
- la L.R. Puglia n. 23/2008, di adozione del "Piano regionale di salute 2008-2010" ed, in particolare, il par. 4.2;
- la I. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il d.lgs. 33/2013, recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542), avente ad oggetto nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale Sanitaria;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 3/2/2009, recante istituzione dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2411 del 4/12/2009, di approvazione del Piano di Formazione Regionale 'Laboratorio di Formazione 2009-2011';
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1381 del 21/6/2011, di approvazione del *"modello di accreditamento della formazione continua della Regione Puglia, che prevede sia l'accreditamento dei progetti aziendali e degli eventi formativi che quello dei provider residenziali, dei provider di Formazione sul Campo (FSC) e dei provider di Formazione a Distanza (FAD)";*
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31/7/2015, con cui è stato adottato il nuovo Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale — MAIA;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 458 dell'8/4/2016, avente ad oggetto definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, in attuazione del modello MAIA;
- le deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari nn. 1183 del 10/9/2009 e 1437 del 30/12/2010, recanti ratifica dei protocolli d'intesa sottoscritti tra la Regione Puglia e la medesima Azienda, ai sensi dell'art. 23-bis, c. 7, d.lgs. 165/2001;
- la determinazione del dirigente dell'Area Politiche della Salute n. 19/2009, avente ad oggetto "Organismo Regionale per la Formazione in Sanità: oneri previsti per l'anno 2009 relativi al funzionamento dell'Organismo — liquidazione degli impegni di spesa ai sensi della vigente normativa contabile";

Premesso che:

- il "Piano regionale di salute 2008-2010", adottato con la L.R. Puglia n. 23/2008, ha previsto, al par. 4.2, *"l'esigenza di un Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria della Regione Puglia"* (ORFS) il quale, con la partecipazione della componente universitaria *"coordini tutte le attività di formazione al fine di garantire l'adeguatezza dei processi formativi alla tipologia degli individui da formare, sviluppando i filoni dell'andragogia e dell'apprendimento delle organizzazioni";*
- con il medesimo provvedimento, il Consiglio regionale:

a. ha individuato la *mission* del costituendo Organismo nell'attivazione di *"meccanismi che permettano alle organizzazioni aziendali, attraverso la rete degli uffici formazione, di trasformarsi in un «leaming centre», cioè una organizzazione capace di creare, acquisire e trasferire conoscenze, trasformare queste ultime in competenze e rispondere alle esigenze di tutti gli attori che ruotano intorno al Sistema Sanitario Regionale";*
b. contestualmente prevedendo, quali concrete attività specificamente attribuite alla competenza del medesimo Organismo, quelle di seguito elencate:
   "1. verifica della presenza dei requisiti per l'accreditamento dei provider delle aziende sanitarie;
   2. analisi dei bisogni formativi, ridisegno del sistema dell'offerta formativa e rilettura delle organizzazioni per individuare le figure sulle quali investire (cultura della formazione e approccio alla formazione) per la realizzazione di un Piano di formazione regionale, espressione dei piani formativi delle aziende sanitarie;
   3. avvio del processo di sviluppo professionale continuo (Cpd);
   4. rilevazione dei dati degli uffici di formazione per la stesura del Rapporto regionale sulla formazione nelle aziende sanitarie e diffusione dell'informazione scientifica;
   5. costruzione di una banca dati comprensiva dei bisogni espressi e delle attività svolte, in grado di fornire, attraverso dei parametri di riferimento (costi della formazione, conteggio giornate formazione, standard di qualità per gli interventi formativi tradizionali e innovativi, qualità dei formatori, ecc.), le indicazioni per incrementare l'efficacia e la qualità del nostro Sistema formativo, anche attraverso una più attenta distribuzione delle risorse pubbliche;
   6. attivazione di una offerta formativa più congrua e finalizzata a differenti percorsi di aggiornamento professionale del personale sanitario operante nelle strutture e nel territorio di competenza;
   7. razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse strutturali e dei fondi assegnati alle singole Aziende Sanitarie, in considerazione di percorsi formativi omogenei distribuiti su tutto il territorio regionale;
   8. ottimizzazione della gestione dei fondi a disposizione per la Formazione Continua;
   9. attivazione di sinergie tra il mondo sanitario, il mondo accademico, gli istituti di ricerca, gli ordini professionali e le associazioni professionali (attraverso la Commissione Regionale E. C. M.);
   10. programmazione, coordinamento ed organizzazione di progetti di Alta Specialità interaziendali ed aziendali di formazione residenziale, a distanza (FaD) ed attuata nelle singole sedi di appartenenza del personale;
   11. creazione di uno standard omogeneo del modello FaD in tutta la Regione;
   12. attivazione di programmi di educazione alla salute sia per i professionisti della sanità che per i cittadini attraverso delle campagne informative (sostenibilità);
   13. programmazione di percorsi formativi dedicati ai Formatori, con l'obiettivo di assicurare congruenza ed uniformità dei processi di formazione continua e obbligatoria del personale sanitario;
   14. programmazione ed attivazione, in sinergia con altre realtà locali ed extraregionali, di corsi di formazione manageriale per promuovere e facilitare l'applicazione di nuovi modelli gestionali-organizzativi previsti dalla programmazione regionale;
   15. verifica della ricaduta della formazione sull'organizzazione del sistema sociosanitario;
   16. monitoraggio dei risultati professionali ottenuti con "il cambiamento", che si traducono in valore aggiunto per l'organizzazione";

- in attuazione della L.R. Puglia n. 23/2008, con deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 3/2/2009, ritenuto *"necessario dare forma organizzativa all'organismo suddetto ... con una propria autonomia gestionale costituendo una vera e propria struttura di lavoro ... funzionalmente incardinata nell'organizzazione dell'Assessorato alle Politiche della Salute", è* stato:
  a. formalmente istituito l'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria;
  b. demandato al direttore della detta Area Politiche della Salute, *"sentito il dirigente responsabile dell'Or-*

ganismo, di definire l'organizzazione dell'Organismo stesso individuandone le risorse umane necessarie all'amministrazione dell'Organismo e le risorse finanziarie per la gestione e funzionamento", conseguentemente autorizzando la stipula di *"apposita convenzione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari",* il cui Ufficio Formazione veniva, a tale fine, individuato quale mera *"sede operativa"* del medesimo Organismo;

- in linea con la deliberazione della Giunta regionale n. 93/2009, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (deliberazioni nn. 1183/2009 e 1437/2010) ha ratificato due protocolli d'intesa sottoscritti tra la Regione Puglia e la medesima Azienda con cui l'Ufficio Formazione di quest'ultima viene individuato, rispettivamente, quale «sede operativa» ovvero mero luogo di allocazione logistica della struttura destinata alle attività dell'ORFS, alla quale veniva demandato l'espletamento dei compiti e delle funzioni propri dell'Organismo (art. 2 del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2009; artt. 2-4 del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010);
- quanto alle concrete modalità operative dell'Organismo, infine, con determinazione del dirigente dell'Area Politiche della Salute n. 19/2009, si prevedeva che *"gli atti di valenza finanziaria proposti dall'Organismo verranno adottati attraverso la Direzione dell'Area"* in discorso, *"assegnando gli adempimenti di tipo contabile-amministrativo alla Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari";*

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2411 del 4/12/2009, con cui — su indicazione dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità — si è provveduto, rispettivamente:
- ad approvare il Piano di Formazione Regionale 'Laboratorio di Formazione 20092011', *"con le relative specifiche operative e di finanziamento, precisando che le risorse economiche complessive per la definizione e l'implementazione delle attività di formazione assegnate all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità sono pari ad Euro 4.039.755,00";*
- a dare mandato alla Direzione dell'Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, con apposita determinazione dirigenziale, di assegnare le citate risorse, all'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, sede operativa dell'Organismo, perché provveda ai conseguenti adempimenti di tipo contabile-amministrativo in favore dell'Organismo;

Richiamata, inoltre, la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 1381 del 21/6/2011, con cui — su indicazione dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità — è stato approvato il *"modello di accreditamento della formazione continua della Regione Puglia, che prevede sia l'accreditamento dei progetti aziendali e degli eventi formativi che quello dei provider residenziali, dei provider di Formazione sul Campo (FSC) e dei provider di Formazione a Distanza (FAD)",* già oggetto di specifico finanziamento ad opera del Piano di Formazione Regionale 'Laboratorio di Formazione 2009-2011', adottato con l'anzidetta deliberazione della Giunta Regionale n. 2411 del 4/12/2009 e di cui innanzi;

Richiamata, altresì, la recente deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31/7/2015, con cui è stato adottato il nuovo Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale — MAIA, il quale delinea una complessiva riorganizzazione delle strutture amministrative regionali prevedendo, con specifico riferimento all'Agenzia Regionale Sanitaria, la sua trasformazione nella nuova Agenzia Regionale strategica per l'innovazione ed il Sociale, caratterizzata già *prima facie* da una nuova declaratoria delle funzioni di competenza;

Richiamata, in particolare, la predetta deliberazione n. 1518/2015, nella parte *in* cui ha previsto che le Agenzie regionali strategiche divengano strutture di *exploration,* maggiormente flessibili e dinamiche, orientate all'innovazione e creazione di nuova conoscenza e nel cui ambito, conseguentemente, trovano più razionale ed idonea allocazione le competenze in tema di ricerca e formazione, attualmente svolte — con riferi-

mento al settore sanitario — dall'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;

Considerato che, anche al fine di *"agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di riforma del sistema delle agenzie",* la medesima deliberazione giuntale n. 1518/2015, ha esplicitamente previsto il ricorso al commissariamento delle Agenzie regionali oggetto di trasformazione nei nuovi soggetti rappresentanti dalle Agenzie strategiche e che, avvalendosi di tale facoltà, con decreto del Presidente della Giunta n. 542 del 31/8/2016, è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale Sanitaria, attualmente in carica, perché provveda a *"completare le procedure di trasformazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia ... oltre che ai compiti di ordinaria amministrazione, alla definizione delle procedure di razionalizzazione oltre che alla predisposizione delle proposte di modifica normativa, statutaria e regolamentare dell'Agenzia",* in senso conforme alle previsioni contenute nel precitato Modello ambidestro;

Ritenuto opportuno garantire fin d'ora - nelle more dell'approvazione della legge regionale istitutiva della nuova Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale, prevista dall'anzidetto Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale — MAIA, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1518 del 31/7/2015 - che le attività di impulso e coordinamento della formazione in ambito sanitario, attualmente svolte dall'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, vengano espletate dall'Agenzia Regionale Sanitaria, in corso di trasformazione nella nuova Agenzia Regionale Strategica, così da assicurare tempestività e celerità nell'implementazione della corrispondente funzione di *exploration,* prevista dalla Giunta regionale già nel corso del 2015;

Ritenuto necessario, a tale scopo, modificare la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 93/2009, istitutiva dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, limitatamente alle parti in cui:
- lo stesso viene incardinato funzionalmente *"nell'organizzazione dell'Assessorato alle Politiche della Salute";*
- l'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari viene individuato quale sede operativa del medesimo;

contestualmente prevedendo che l'Organismo venga d'ora innanzi funzionalmente incardinato presso l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia;

Ritenuto necessario disporre, conseguentemente, il trasferimento in favore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, quale contributo a destinazione vincolata per lo svolgimento di attività e funzioni rientranti nella competenza dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità:
- tanto della parte residua del finanziamento di € 4.039.755,00, originariamente attribuito all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, con provvedimento della Giunta regionale n. 2411 del 4/12/2009, materialmente allocato presso la tesoreria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, già sede operativa dell'Organismo in parola;
- quanto le risorse incassate e presenti sul Capitolo 711056 "Contributi per la realizzazione degli eventi formativi ECM, l. 388/2000 art. 92 c. 5 e l. 244/2007 art. 2 c. 358", la cui titolarità è attribuita al Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, già Area Politiche della Salute - Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP);

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione, dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e dal Segretario Generale della Presidenza;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di modificare la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 93/2009, istitutiva dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, limitatamente alle parti in cui:
   - lo stesso viene incardinato funzionalmente *"nell'organizzazione dell'Assessorato alle Politiche della Salute";*
   - l'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari viene individuato quale sede operativa del medesimo;

contestualmente prevedendo che l'Organismo venga d'ora innanzi funzionalmente incardinato presso l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia;

2. disporre, conseguentemente, il trasferimento in favore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, quale contributo a destinazione vincolata per lo svolgimento di attività e funzioni rientranti nella competenza dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità:
   a. tanto della parte residua del finanziamento di € 4.039.755,00, originariamente attribuito all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, con provvedimento della Giunta regionale n. 2411 del 4/12/2009, materialmente allocato presso la tesoreria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, già sede operativa dell'Organismo in parola;
   b. quanto le risorse incassate e presenti sul Capitolo 711056 "Contributi per la realizzazione degli eventi formativi ECM, l. 388/2000 art. 92 c. 5 e l. 244/2007 art. 2 c. 358", la cui titolarità è attribuita al Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, già Area Politiche della Salute - Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP);

3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e all'Agenzia Regionale Sanitaria;

4. di notificare, altresì, il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, per l'adozione dei provvedimenti amministrativi consequenziali e, segnatamente, per il trasferimento, in favore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, della parte residua del finanziamento di cui al precedente punto n. 2, lett. a;

5. di demandare alla Sezione Strategie Governo dell'Offerta, l'erogazione in favore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, delle risorse incassate e presenti sul Capitolo 711056 "Contributi per la realizzazione degli eventi

formativi ECM, l. 388/2000 art. 92 c. 5 e l. 244/2007 art. 2 c. 358", di cui al precedente punto n. 2, lett. b;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Gestione accentrata finanza sanitaria regionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 5

Dichiarazione dello stato di crisi in agricoltura per tutto il territorio della Regione Puglia a seguito di eccezionali avversità atmosferiche " nevicate e gelate del 05-06-07 gennaio 2017".

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. " Servizi al Territorio" e confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce:

- nei giorni 05 - 06 - 07 gennaio 2017, in tutto il territorio della Regione Puglia, si sono verificati eventi metereologici avversi di eccezionale intensità e gravità (Nevicate e Gelate) con presenza di ingenti danni alle produzioni agricole, zootecniche, alle strutture aziendali ed alle infrastrutture agricole;

- i Servizi Provinciali Agricoltura, dai primi accertamenti in campo, hanno rilevato danni notevoli alle strutture, alle coltivazioni in atto, alla zootecnia ed alle infrastrutture aziendali, tali da superare notevolmente la soglia del 30%, limite previsto dalla normativa vigente per consentire di dar corso alla richiesta di declaratoria;

- sulla scorta di quanto previsto dal decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i., che ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185/1992, e precisamente dell'art. 6 del predetto Decreto Legislativo, relativo alle procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria degli eventi avversi, la Giunta regionale prende atto del grave evento calamitoso (nevicate e gelate) impegnandosi a porre in essere, nei tempi come previsti dalla normativa vigente, tutte le azioni e procedure per la definizione e quantificazione puntuale dei danni, si da avviare in tempi rapidi la proposta di richiesta al MIPAAF di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso. Con lo stesso provvedimento si indicheranno le provvidenze da concedere, comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo, al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole medesime, nei limiti dell'entità del danno accertato e nei termini previsti dagli orientamenti e regolamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo. In pratica, tenuto conto delle esigenze e dell'efficacia dell'intervento, si procederà alla richiesta di attivazione dei seguenti interventi:
  a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile media ordinaria, da calcolare secondo le modalità e le procedure previste dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato;
  b) prestiti di ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo;
  c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del D.Lgs. 102/2004;
  d) agevolazioni previdenziali, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 102/2004.

in caso di danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte potranno essere concessi, a titolo di indennizzo, contributi in conto capitale fino all' 80 per cento dei costi effettivi, elevabili al 90 per cento nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999;

- nelle more del perfezionamento delle già avviate attività di ricognizione e quantificazione dei danni subiti all'agricoltura (ingenti danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole) da parte dei competenti uffici regionali, si ritiene necessario ed urgente richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la dichiarazione dello stato di crisi in agricoltura per la sussistenza del carattere di eccezionalità atmosferica **(Nevicate e Gelate del 05 —06 —07 gennaio 2017).**

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M..I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P." Servizi al Territorio" e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto nelle premesse che qui di seguito si intende come integralmente trascritto;

- di dichiarare lo stato di crisi per l'agricoltura pugliese a seguito di eccezionale evento calamitoso **(Nevicate e Gelate del 05 - 06 - 07 gennaio 2017)** come innanzi indicato;

- di incaricare l'Assessore alle Risorse Agroalimentari di attivare le procedure per ogni utile intervento da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in ordine all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie vigenti;

- di chiedere al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli utili a risolvere le situazioni come innanzi meglio evidenziate, con la conseguente emanazione, tra l'altro, del decreto che fissi lo stato di crisi per gli eventi calamitosi **(Nevicate e Gelate del 05- 06 - 07 gennaio 2017),** come previsti dall'art. 5 del Decreto Legislativo 102/2004 e s.m.i.;

- di incaricare la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per consentire l'avvio delle operazioni per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/2004), nonché altri interventi utili a rimediare ai danni predetti;

- di dichiarare il presente provvedimento atto immediatamente esecutivo;

- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto alla Sezione Comunicazione Istituzionale - Bollettino Ufficiale della Regione, per la sua pubblicazione nel BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 6

Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti- Approvazione.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, d'intesa con il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 21 maggio 2007 la Giunta regionale prendeva atto *dell'Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale"* con le Forze dell'Ordine, Arpa Puglia, .e il CNR-IRSA ed approvava il progetto denominato *"Tutela Ambientale"* le cui attività venivano puntualmente definite attraverso la stipulazione di singole convenzioni tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza, il Comando Carabinieri per la Tutela Ambiente, il Corpo Forestale dello Stato, Arpa Puglia e il CNR-IRSA;
- il citato Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale stipulato in data 9 Marzo 2007 con il Progetto di *"Tutela Ambientale"* aveva attivato un programma di azione comune nel settore della sicurezza, con specifico riferimento alla realizzazione e all'aggiornamento continuo della mappa dei siti inquinati: tale mappa era finalizzata alla ricostruzione di un quadro dei livelli di degrado ambientale presenti sul territorio regionale, con la duplice finalità sia di ottenere informazioni utili per la definizione delle priorità d'intervento relative alle successive azioni di prevenzione e bonifica, sia di porre in essere interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, ed al ripristino ambientale dei siti inquinati nonché ad alimentare con informazioni aggiornate l'Anagrafe dei siti da bonificare, cosi come disposto dal comma 1 dell'art. 251 del d.lgs. n. 152/06 e smi ed il Sistema informativo per la Tutela Ambientale;
- il Progetto *"Tutela Ambientale"* aveva così previsto e distinto le sottoelencate attività in capo ai diversi soggetti attuatori coinvolti dall'Accordo:
  - *Forze dell'Ordine:* operazioni pianificate aggiuntive rispetto alle attività ordinarie inerenti a sopralluoghi per lo svolgimento del programma di monitoraggio dei siti inquinati e alle successive elaborazioni dei dati risultanti dal servizio svolto;
  - *Arpa Puglia:* attività di sopralluogo, campionamento e di indagine analitica al fine della verifica dello stato di contaminazione dei siti, acquisto delle attrezzature e registrazioni informatiche;
  - *CNR-IRSA:* attività di coordinamento dei dati da utilizzare ai fini della predisposizione di una banca dati.

  Gli obiettivi individuati in detta convenzione erano:

1. aggiornare la situazione di insieme del territorio pugliese in relazione allo stato di salute ambientale;
2. alimentare, con informazioni aggiornate, l'Anagrafe dei siti da bonificare, come disposto dal comma 1 dell'art. 251 del d.lgs. 152/06 e smi ed il Sistema Informativo per la Tutela dell'Ambiente (SITA), fornendo i dati di interesse al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente;
3. censire i siti potenzialmente contaminati ed avviare l'analisi di rischio sito specifica allo scopo di accertare il superamento delle condizioni di rischio e di porre in essere le necessarie misure tecnico-amministrative;
4. individuare le principali cause di inquinamento presenti in Puglia e/o derivanti da attività illecite, allo scopo di eliminare i pericoli per la salute umana e per l'ambiente,
5. ottenere informazioni utili per la definizione delle priorità d'intervento relative alla caratterizzazione, alla messa in sicurezza e alla bonifica dei siti contaminati;
6. attivare sinergie con le Amministrazioni Provinciali e Comunali per velocizzare e promuovere il rapido risanamento specie per le situazioni di minor rischio (ad esempio abbandoni di rifiuti) e per riportare sui certificati di destinazione urbanistica indicazioni in ordine all'eventuale avvenuto superamento delle concentrazioni di rischio;
7. indurre un effetto deterrente e dissuasivo sui comportamenti illeciti e/o lesivi a danno del patrimonio ambientale, nel solco della prevenzione e, in aderenza al noto principio di derivazione comunitaria del *"chi inquina paga";*

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 10 Febbraio 2009 è stata disposta la prosecuzione delle attività di monitoraggio dei siti inquinanti regionali, verifica e controllo attraverso specifiche azioni da porre in essere mediante l'approvazione di un nuovo schema di convenzione nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro siglato in data 9 Marzo 2007. Tale rinnovo è stato disposto al fine di garantire il necessario supporto tecnico al Servizio Rifiuti e Bonifica regionale per le attività di verifica relative alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato — Causa C-135/05 per i siti censiti dal Corpo Forestale dello Stato come discariche abusive nel territorio regionale;
- con successive Deliberazioni di Giunta regionale n. 2561 del 22 Dicembre 2009, n. 2644 del 30 Novembre 2010, n. 2977 del 29 Dicembre 2011, n. 208 del 26 Febbraio 2014, n. 2677 del 16 Dicembre 2014 e n. 2406 del 22 Dicembre 2015 sono state prorogate le attività di cui all'Accordo di Programma Quadro *"Tutela Ambientale"* con le Forze dell'Ordine e sono stati riapprovati gli schemi di convenzione tra Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, Comando Tutela Ambientale dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Arpa Puglia e CNR-IRSA: tanto è stato disposto al fine di proseguire l'incisiva azione di monitoraggio dei siti potenzialmente contaminati, di analisi dei flussi dei rifiuti e del contrasto alle ecomafie, finalizzata ad indurre un effetto deterrente e dissuasivo riferito al manifestarsi di comportamenti illeciti e/o lesivi a danno e detrimento della salute pubblica e del patrimonio ambientale, culturale ed alimentare, consentendo altresì il popolamento di banche dati funzionali all'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti da bonificare. Le attività sono state prorogate anche in considerazione della rilevante presenza di discariche abusive e di abbandoni di materiali contenenti amianto censiti ed individuati nell'ambito delle attività svolte sul territorio regionale, nonché la necessità di implementare azioni orientate al perseguimento del principio *"chi inquina paga"*.

Rilevato che:

- nell'ambito delle innanzi citate attività di prevenzione e vigilanza contemplate nell'Accordo di Programma Quadro del 9 marzo 2007 e svolte sul territorio regionale dal 2007 al 2014, anche a seguito della ricognizione delle attività svolte dai Comuni (quali enti locali preposti alla attuazione delle disposizioni discendenti dall'art. 192 del d.lgs. n. 152/2006 e smi e dunque correlate al potere di emettere apposite ordinanze di rimozione dei rifiuti), nonché a valle di altra attività ricognitiva relativa alla presenza sul territorio regionale di fattispecie assimilabili a discariche abusive (i cui elementi costitutivi e tratti distintivi sono enucleabili da plurime statuizioni della Corte Giustizia Europea rese sul tema e che, a loro volta, rimandano a sentenze della Corte di Cassazione), i soggetti coinvolti nell'Accordo Quadro, partendo dai dati rinvenienti da detta ricognizione, hanno ritenuto opportuno procedere ad una più corretta e dettagliata distinzione tra le varie fattispecie di discarica abusiva e presenza di rifiuti non significativa, delineando una linea di demarcazione definita al fine di evitare commistioni tra fattispecie differenti;
- nell'ambito del precontenzioso comunitario di cui al caso *"Eu - Pilot 67 53 / 14 / ENVI Situazione di degrado ambientale del SIC IT91120011 'Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"* la Commissione Europea aveva sollevato talune criticità in riferimento a supposte violazioni della Direttiva n. 2008/98/CE (artt. 13 e 36), con specifico riferimento alle attività che lo Stato membro avrebbe dovuto porre in essere ai fini della rimozione e allo smaltimento di rifiuti presenti sul territorio regionale pugliese (in prossimità del SIC *"Valle Ofanto e Lago Capaciotti")* nonché in riferimento al cronoprogramma delle attività programmate per le attività di rimozione, coinvolgendo anche le Amministrazioni Comunali per le attività di stretta spettanza. Al fine di assolvere alle richieste di chiarimenti della Commissione Europea in ordine a tali criticità, in via preliminare veniva data comunicazione dell'esistenza di 2700 siti sul suolo regionale, perimetrati negli anni 2007-2014. Tali siti soggetti ad abbandoni sono stati registrati su schede contenenti diverse informazioni fra cui l'estensione del sito, il volume e la tipologia dei rifiuti ivi rinvenuti: tutti i dati sono stati riportati su un file GIS gestito da un'applicazione denominata *"Perimsiti";*
- al di enucleare dai 2700 siti perimetrati quelli che effettivamente rispondono alle caratteristiche distintive della fattispecie "discarica abusiva", nonché al fine di corrispondere alla Commissione Europea un dato

conforme alle reali situazioni presenti sul territorio (discarica abusiva oppure presenza di rifiuti non significativa), – a seguito anche di sopralluoghi *medio tempore* svolti dalle Forze dell'Ordine e da Arpa Puglia – nonché al fine di espungere dal novero dei siti inquinati quelli che non presentavano reali caratteristiche di pericolosità (a cagione, per esempio, della avvenuta rimozione dei rifiuti presenti oppure a valle delle analisi del sito dimostranti il non supera mento delle concentrazioni soglie di contaminazione), i soggetti coinvolti dall'Accordo ritenevano utile pervenire ad un aggiornamento dei dati inseriti nell'applicazione *"Perimsiti":* tale attività, alla data di approvazione del documento definitivo delle Linee Guida, ha consentito pertanto di pervenire ad una migliore sistematizzazione dei dati, con una sensibile e significativa riduzione del numero delle fattispecie integranti sia la discarica abusiva che la presenza di rifiuti non significativa, la cui attività di rimozione è stata compulsata alle singole amministrazioni comunali dalla Regione Puglia con apposite comunicazioni in atti.

Considerato che:

- in riferimento alla evidenziata necessità di pervenire alla citata sistematizzazione dei dati discendenti dalle attività di monitoraggio e controllo, si sono svolti 4 incontri tra i diversi soggetti coinvolti che si sono conclusi in data 5 dicembre 2016, culminati con l'approvazione da parte del Tavolo del documento recante *"Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato dei rifiuti";*
- tali incontri si sono svolti nelle date del 30 settembre, 8 novembre, 23 novembre e 5 dicembre 2016 durante i quali, rispettivamente:
  - sono state oggetto di approfondimento le definizioni di "Abbandono di rifiuti", "Deposito incontrollato" e "Discarica abusiva", tanto al fine di distinguere la discarica abusiva consistente *"nella realizzazione di un deposito incontrollato di rifiuti abbancati "in maniera sistematica" ovvero nell'allestimento a discarica di una data area, con l'esecuzione, delle opere a tal fine occorrenti: spianamento del terreno impiegato, apertura dei relativi accessi, sistemazione, perimetrazione, redazione, ecc. ovvero nell'abbandono reiterato nel tempo e rilevante in termini sia spaziali che quantitativi"* dalla presenza di rifiuti non significativa consistente *"nell'abbandono e nel deposito incontrollato non rilevante in termini spaziali e quantitativi di rifiuti sul suolo e nel suolo, in un'area a tal fine non autorizzata come conseguenza di un atto occasionale";*
  - i partecipanti hanno convenuto di predisporre un documento destinato alle Amministrazioni Comunali avente le seguenti finalità:
    - fornire una corretta definizione di *"Discarica abusiva"* e *"Presenza di rifiuti non significativa"* sulla scorta dell'elaborazione dottrinale, giurisprudenziale e normativa;
    - fornire gli indirizzi per le procedure di rimozione dei rifiuti depositati in modo incontrollato;
    - fornire gli indirizzi per l'adozione delle Ordinanze di rimozione dei rifiuti;
    - definire le modalità di caratterizzazione dei rifiuti e le modalità di indagine del suolo;
    - declinare le conseguenti azioni amministrative in conformità alle disposizioni della Parte N del D.lgs. n. 152/2006 e smi;
  - sono stati viceversa approfonditi i seguenti documenti:
    - Protocollo Operativo di intervento;
    - Vademecum per la compilazione della scheda operativa;
    - Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti.
  - sono stati approvati i testi finali degli elaborati relativi al *"Protocollo operativo di intervento" e* a quello delle *"Linee Guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti".*

- con nota pec del 7 Dicembre 2016 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, il Corpo Forestale dello Stato è stato invitato a sottoscrivere e condividere i contenuti del documento *"Linee Guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti".* Ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro alla richiesta richiamata.

Richiamati i disposti normativi di seguito indicati:

- l'art. 184 del D.lgs. 152/06 e smi, al comma 1 che stabilisce che: *"Sono rifiuti urbani:*
  a) i fiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
  b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo198, comma 2, lettera g);
  c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
  d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
  e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali,
  f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e);
- l'art.192 del D.lgs. 152/06 e smi, al comma 1 che dispone che *"L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati" e* al comma 2 che *"Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate";*
- l'art. 255 del D.lgs. 152/06 e smi, al comma 1 stabilisce che "*fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, chiunque, in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da trecento euro a tremila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio" e* al comma 3 stabilisce altresì che *"Chiunque non ottempera all'ordinanza del Sindaco, di cui all'articolo 192, comma 3, o non adempie all'obbligo di cui all'articolo 187, comma 3, è punito con la pena dell'arresto fino ad un anno. Nella sentenza di condanna o nella sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, il beneficio della sospensione condizionale della pena può essere subordinato alla esecuzione di quanto disposto nella ordinanza di cui all'articolo 192, comma 3, ovvero all'adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 187, comma 3";*
- la violazione dei divieti di deposito incontrollato di rifiuti e attività di gestione di rifiuti non autorizzata, è sanzionata dagli art. 255 e 256 del D.lgs. 152/06 e smi;
- per quanto riferito alle strade pubbliche, l'articolo 14 del vigente Codice della Strada dispone che gli enti proprietari e concessionari, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, debbano provvedere (lett. a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e del loro arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi.

Rilevato Che:

- come innanzi detto sotto il profilo delle competenze, la normativa vigente attribuisce all'autorità comunale l'adozione degli atti necessari per provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati, sia che essi si trovino in aree pubbliche o di uso pubblico, che su aree private;
- per le aree private l'intervento di rimozione dei rifiuti abbandonati da ignoti deve essere preceduto da una previa individuazione del proprietario privato dell'area e di invito a provvedere alla rimozione. Pertanto, ai fini della legittimità dell'ordine di rimozione di un deposito incontrollato di rifiuti, l'Amministrazione comunale deve dare adeguata dimostrazione, attraverso un'istruttoria completa ed esauriente, che la discarica abusiva o presenza di rifiuti non significativa sia avvenuta in un'area ben individuata ed appartenente in

modo certo ad un determinato soggetto imputabile per dolo o colpa. Ai sensi del comma 3 dell'art. 192 del TUA l'Amministrazione comunale deve avviare un contraddittorio con i soggetti interessati, al fine di accertarne la responsabilità, nonché avviare un procedimento amministrativo ai sensi della L. n. 291/90 e smi.

Dato atto che:

- i soggetti attuatori dell'Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale, ad eccezione del Corpo Forestale dello Stato, hanno approvato in occasione della riunione del giorno 5 Dicembre 2016 i documento intitolato *"Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti"* rivolto ai Comuni in materia di rimozione del deposito incontrollato di rifiuti e per gli interventi di dissuasione e prevenzione del fenomeno dell'abbandono. Le stesse rappresentano un utile strumento operativo sia per realizzare la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti in tempi certi che per la corretta predisposizione dell'ordinanza di rimozione, allo scopo di evitare che questi permangano su strade e aree pubbliche e private;
- le *"Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti"* individuano le operazioni da porre in essere con l'ordinanza comunale e disciplinano le modalità di intervento nei casi più gravi ovvero qualora sussistano potenziali rischi per la tutela e la salute pubblica.

Ritenuto pertanto:

- di atto approvare il documento *"Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti";*
- di demandare alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale con il supporto della Sezione Vigilanza Ambientale e della Sezione Autorizzazioni Ambientali, le attività di indirizzo e di coordinamento con le Amministrazioni Comunali.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) e k) della l.r. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

La Giunta

- **udita**: la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore,
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e dal Direttore del Dipartimento,
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata e trascritta e, per l'effetto:

- **di approvare** il documento denominato *"Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti" che,* allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- **di demandare** alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale con il supporto della Sezione Vigilanza Ambientale e della Sezione Autorizzazioni Ambientali, le attività di indirizzo e di coordinamento con le Amministrazioni Comunali;

- **di trasmettere** il presente atto, per il seguito di competenza, alla Città Metropolitana di Bari, alle Amministrazioni Comunali per il tramite dell'ANCI, nonché alle Amministrazioni Provinciali, alle ASL, al Comando Regionale della Guardia di Finanza, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, al CNR IRSA, all'Arpa Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell' *"Amministrazione trasparente" del* sito *web* istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ARPA PUGLIA

IRSA CNR

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 28 FACCIATE
ing. Barbara Valenzano

Linee Guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti





24 novembre 2016

Indice

PREMESSA 3

DEFINIZIONI 4

DISCARICA ABUSIVA 4
PRESENZA DI RIFIUTI NON SIGNIFICATIVA 5

ORDINANZE DI RIMOZIONE E SANZIONI 7

CONTENUTI DELL'ORDINANZA 8

MODALITÀ DI INTERVENTO NEI CASI PIÙ GRAVI E PROCEDURE DI EMERGENZA 9

LA NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI ECOREATI E LE PRESCRIZIONI ASSEVERATE 10

ALLEGATI 12

ALLEGATO 1 - SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE PRINCIPALI SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI (AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - TITOLO VI "SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI" – CAPO I "SANZIONI" E DELLA LEGGE 68/2015 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DELITTI CONTRO L'AMBIENTE") 13
ALLEGATO 2: CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI 18
ALLEGATO 3: MODALITÀ DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI 19
ALLEGATO 4: MODALITÀ DI INDAGINE DEL SUOLO 26

Premessa

I risultati conseguiti nell'ambito delle attività di tutela ambientale realizzate nelle annualità 2003-2005 in Convenzione tra Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, Assessorato Regionale all'Ambiente, Guardia di Finanza, ARPA Puglia e CNR-IRSA, associati alla necessità di proseguire l'azione di monitoraggio e di prevenzione, hanno motivato la sottoscrizione di uno specifico "*Accordo di Programma Quadro di Tutela Ambientale*" esteso anche ad altre Forze dell'Ordine operanti nel settore ambientale, quali il Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri ed il Corpo Forestale dello Stato.
L'"*Accordo di Programma Quadro Tutela Ambientale*" tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza, il Comando Carabinieri per la Tutela Ambiente, il Corpo Forestale dello Stato, Arpa Puglia e il CNR-IRSA è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 21 Maggio 2007. A tale Deliberazione hanno fatto seguito ulteriori provvedimenti di Giunta, volti a garantire la prosecuzione delle attività avviate.
Le Convenzioni stipulate per l'attuazione dell'Accordo di Programma hanno previsto le seguenti attività in capo ai diversi soggetti attuatori:

- Forze dell'Ordine - operazioni pianificate aggiuntive rispetto alle attività ordinarie inerenti sopralluoghi, ai mezzi utilizzati per lo svolgimento del programma di monitoraggio dei siti inquinati e alle successive elaborazioni dei dati dei risultati del servizio svolto;
- Arpa Puglia – sopralluoghi nei siti segnalati da altri soggetti non compresi nell'accordo; verifica del ripristino dei siti tramite ulteriori sopralluoghi; assistenza amministrativa per l'acquisizione di risorse da parte di tutti i soggetti ricompresi nell'accordo compresa la rendicontazione delle spese;
- CNR-IRSA - attività di coordinamento dei dati da utilizzare per la predisposizione di una banca dati, ovvero attività di supporto tecnico-scientifico e di raccordo tra l'Anagrafe dei siti da bonificare e tra le differenti banche dati implementate nell'ambito dei progetti "Banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti derivati" e "Attività di tutela ambientale", entrambi realizzati per conto della Regione Puglia.

Le presenti Linee Guida recano gli indirizzi tecnico-operativi al fine di:

- fornire una corretta definizione di "Discarica abusiva" e "Presenza di rifiuti non significativa" sulla scorta dell'elaborazione dottrinale, giurisprudenziale e normativa;
- fornire gli indirizzi per le procedure di rimozione dei rifiuti depositati in modo incontrollato;
- fornire gli indirizzi per l'adozione dell'Ordinanza;
- definire le modalità di caratterizzazione dei rifiuti e le modalità di indagine del suolo;
- declinare le conseguenti azioni amministrative in conformità alle disposizioni della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

Definizioni

Discarica abusiva

La DISCARICA ABUSIVA *consiste nella realizzazione di un deposito incontrollato di rifiuti abbancati "in maniera sistematica" ovvero nell'allestimento a discarica di una data area, con l'esecuzione, delle opere a tal fine occorrenti: spianamento del terreno impiegato, apertura dei relativi accessi, sistemazione, perimetrazione, recinzione, ecc. ovvero nell'abbandono reiterato nel tempo e rilevante in termini sia spaziali che quantitativi.*

La Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 29 Aprile 1999 relativa alle discariche di rifiuti, a livello Comunitario, ha qualificato la discarica come quell'"area di smaltimento dei rifiuti adibita al deposito rifiuti degli stessi sulla o nella terra (vale a dire nel sottosuolo), compresa la zona interna adibita allo smaltimento dei rifiuti e un'area adibita in modo permanente al deposito temporaneo dei rifiuti".
In Italia la discarica viene definita nel Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" come: "*area adibita a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito sul suolo o nel suolo, compresa la zona interna al luogo di produzione dei rifiuti adibita allo smaltimento dei medesimi da parte del produttore degli stessi, nonché qualsiasi area ove i rifiuti sono sottoposti a deposito temporaneo per più di un anno. Sono esclusi da tale definizione gli impianti in cui i rifiuti sono scaricati al fine di essere preparati per il successivo trasporto in un impianto di recupero, trattamento o smaltimento, e lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero o trattamento per un periodo inferiore a tre anni come norma generale, o lo stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo inferiore ad un anno*".
La realizzazione e l'esercizio della discarica è ammesso solo se in possesso della prescritta autorizzazione, *ex D.Lgs. n. 36/2003* o provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-*sexies* del TUA, rilasciata dall'Ente competente, in funzione della tipologia di discarica che si intende realizzare.
Nel corso degli anni, i diversi interventi della Suprema Corte, hanno chiarito ed integrato gli aspetti costituenti la "discarica abusiva", in particolare: "*Affinché possa parlarsi di discarica abusiva, occorre che sussistano alcuni requisiti e caratteristiche particolari, indicativi della presenza di una vera e propria discarica, quali: una condotta, più o meno sistematica, ma comunque ripetuta nel tempo e non occasionale di accumulo di rifiuti su un'area; la destinazione dell'area a centro di raccolta dei rifiuti; lo scarico ripetuto di essi: il degrado (anche solo tendenziale) dell'area stessa, consistente nell'alterazione permanente dello stato dei luoghi; una consistente quantità di rifiuti depositati abusivamente; la definitività del loro abbandono*". (*ex multis*:Cass. Pen. Sez. III Sentenza n.42436 del 30/11/10; Cass. Sez. III, Sentenza n. 45057 del 4/11/2008; Cass. Sez. III Sent. n. 21676 del 26.1.2007).

Inoltre, le condotte sanzionate dall'art. 256, comma 3 riguardano tanto la «realizzazione» che la «gestione» della discarica abusiva, la cui definizione è stata indicata dalle Sezioni Unite della Suprema Corte, le quali hanno precisato che la realizzazione "*consiste nella destinazione ed allestimento a discarica di una data area, con l'effettuazione, di norma, delle opere a tal fine*

*occorrenti: -spianamento del terreno impiegato, apertura dei relativi accessi, sistemazione, perimetrazione, recinzione, ecc.",*mentre la gestione *"presuppone l'apprestamento di un'area per raccogliervi i rifiuti e consiste, nell'attivazione di una organizzazione, non importa se articolata o rudimentale, di persone, cose e/o macchine (come, ad esempio, quelle per il compattamento dei rifiuti) diretta al funzionamento della discarica"*(Sez. Unite n. 12753 del 5/10/1994).

Pertanto, viene posto dalla prassi giurisprudenziale un primo tassello in ordine al concetto di discarica in merito al quale, affinché possa configurarsi il reato *de quo* è necessario che il soggetto ponga in essere delle opere strutturali dirette alla realizzazione della discarica o svolga l'attività di gestione in mancanza delle prescritte autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 36/2003 e smi.

Gli elementi distintivi della **DISCARICA ABUSIVA** sono:

1. organizzazione logistica diretta al funzionamento del sito nel quale sono stati riscontrati i rifiuti (sia all'interno che all'esterno di attività produttive, presenza di piste e accessi per mezzi, quali camion, traini, automobili, tricicli);
2. evidente differente origine dei materiali ammassati;
3. presenza di cumuli ripetuti e non occasionali di origine differente;
4. degrado ambientale ed alterazione permanente dell'area;
5. provenienza del rifiuto e gestione del sito richiedono mezzi che eccedono quelli normalmente disponibili al privato ;
6. fini di lucro (continuo e plurimo), ovvero che l'attività svolta abbia prodotto un vantaggio economico. del proprietario (gestore del sito

Presenza di rifiuti non significativa

La PRESENZA DI RIFIUTI NON SIGNIFICATIVA *consiste nell'abbandono e nel deposito incontrollato non rilevante in termini spaziali e quantitativi di rifiuti sul suolo e nel suolo, in un'area a tal fine non autorizzata come conseguenza di un atto occasionale.*

La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, a livello Comunitario, stabilisce che gli Stati membri adottano le misure necessarie per evitare l'abbandono, lo scarico e la gestione incontrollata dei rifiuti.
L'art. 192 del D.Lgs. 152/06 e smi al comma 1 recita che *"L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.* Altresì, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo richiamato, è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. La presenza di rifiuti non significativa si verifica ogni qual volta sono rinvenuti accumuli di rifiuti in aree pubbliche o private, costituiti da beni o oggetti che sono in evidente "stato di abbandono", ovvero lasciati con incuria al degrado; si tratta spesso di beni di uso domestico o di provenienza urbana, ma a volte, si tratta, di rifiuti speciali

provenienti da lavorazioni artigianali o industriali, con potenziale tasso di inquinamento (fanghi o rifiuti pericolosi liquidi, ecc.).

È importante sottolineare l'elemento dell'occasionalità dell'evento perché si possa restare nella fattispecie di "PRESENZA DI RIFIUTI NON SIGNIFICATIVA", contrapposta alla "DISCARICA ABUSIVA"; è necessario, infatti, che l'abbandono sia occasionale e non ripetuto sistematicamente.

Gli elementi distintivi della **PRESENZA DI RIFIUTI NON SIGNIFICATIVA** sono:

1. occasionalità dell'abbandono dei rifiuti;
2. volume ed estensione ridotti;
3. insussistenza di degrado permanente dell'area.

Ordinanze di rimozione e Sanzioni

Le procedure di seguito descritte si applicano in tutti i casi di deposito incontrollato di rifiuti su un suolo.

Nel caso in cui venga rilevato un sito che presenti le caratteristiche riconducibili alla tipologia di una discarica abusiva, l'organo rilevatore dovrà acquisire preliminarmente le informazioni in ordine al regime autorizzavo, ciò al fine di distinguere situazioni equivalenti a discariche, ma autorizzate con ordinanze contingibili ed urgenti, da una discarica abusiva vera e propria.

L'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi attribuisce al Comune territorialmente competente il potere di emanare Ordinanze di rimozione, avvio a smaltimento/recupero e ripristino dello stato dei luoghi, in caso di deposito incontrollato di rifiuti (discarica abusiva o presenza di rifiuti non significativa) sul suolo e nel suolo.

Ai fini della legittimità dell'ordine di rimozione di un deposito incontrollato di rifiuti, l'Amministrazione comunale deve dare adeguata dimostrazione, attraverso un'istruttoria completa ed esauriente, che la discarica abusiva o presenza di rifiuti non significativa sia avvenuta in un'area ben individuata ed appartenente in modo certo ad un determinato soggetto imputabile per dolo o colpa. Ai sensi del comma 3 dell'art. 192 del TUA l'Amministrazione comunale deve avviare un contraddittorio con i soggetti interessati, al fine di accertarne la responsabilità, nonché avviare un procedimento amministrativo ai sensi della L. n. 291/90 e smi.

Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie (rimozione, avvio al recupero/smaltimento e ripristino dello stato dei luoghi) ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. In ipotesi di accertata inottemperanza all'ordinanza di rimozione, il Comune deve eseguire l'intervento d'ufficio avvisando il soggetto responsabile dell'esecuzione in danno e del recupero delle spese sostenute.

Il Comune è quindi legittimato ad emettere un provvedimento successivo con il quale, dopo aver provveduto alla rimozione del deposito incontrollato di rifiuti su un terreno di proprietà privata, intima al soggetto risultato responsabile dell'abbandono, rimasto inadempiente rispetto al pregresso ordine di rimozione e di smaltimento di detti rifiuti, il pagamento degli esborsi sostenuti per la suddetta rimozione, corrispondenti al costo per il relativo smaltimento.

La violazione dei divieti di deposito incontrollato di rifiuti e attività di gestione di rifiuti non autorizzata, è sanzionata dagli art. 255 e 256 del D.lgs. 152/06 e smi, di cui all'Allegato 1alle presenti Linee Guida.

L'art. 197 del TUA pone in capo alla Provincia territorialmente competente "*il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla parte quarta*", ed altresì, l'art. 262 dispone che "*Fatte salve le altre disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689 in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla parte quarta del presente decreto provvede la*

provincia nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'articolo 261, comma 3, in relazione al divieto di cui all'articolo 226, comma 1, per le quali è competente il comune".

È necessario sottolineare che, in base alla natura della violazione, in aggiunta o in alternativa alla sanzione amministrativa è prevista la pena dell'arresto; in questo caso è necessario adottare la notizia di reato da trasmettere alla Procura territorialmente competente.

È buona prassi realizzare successivamente alla rimozione, interventi dissuasivi di futuri depositi incontrollati di rifiuti, quali recinzioni, sistemi di videosorveglianza fissi o mobili,vigilanza sul territorio, apposizione di cartellonistica, applicazione di sanzioni, ecc.

Contenuti dell'Ordinanza

Al fine di orientare la stesura delle Ordinanze ex comma 3 dell'art.192 del D.Lgs. 152/06 si produce l'elenco delle operazioni da disporre a carico del soggetto obbligato alla rimozione, avendo come riferimento i documenti *"Integrazioni Operative alle linee guida in materia di reati ambientali"* n° int.67/2016 Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia e *"Circolare nr. 936 sugli Ecoreati (Sulle prescrizioni impartibili al contravventore in casi standard)"* Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari. Tali documenti sono stati emessi dall'A.G. a fronte della nuova normativa in tema di reati ambientali descritta nel capitolo successivo.

In caso di DEPOSITO INCONTROLLATO DI RIFIUTI è necessario disporre con Ordinanza le seguenti operazioni:

a) Classificazione e qualificazione dei rifiuti con attribuzione del codice CER, ove necessario, ovvero qualora trattasi di rifiuti "non classificabili a vista" perché eterogenei oppure rientranti nelle categorie di rifiuti con codice CER a specchio, la caratterizzazione è disposta da parte di laboratorio accreditato;
b) Rimozione completa dei rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi;
c) Conferimento ad impianto di recupero (o in subordine, di smaltimento) autorizzato mediante impresa abilitata al trasporto, secondo la iniziale qualifica effettuata dalla PG e specificata sub a);
d) Presentazione di documentazione attestante il trasporto e il conferimento sub c) indicate;
e) Esito dell'eventuale indagine sul suolo che attesti il ripristino dei luoghi (e, quindi, nei casi che lo richiedano, verifica delle CSC.

Il tempo obbligatorio per la rimozione è pari a 30 giorni (40 giorni se necessaria l'analisi da parte del laboratorio accreditato; 70 giorni se necessaria anche la verifica delle CSC).

Nei casi più complessi la rimozione deve essere effettuata secondo un PIANO i cui contenuti minimi sono rappresentati nell'allegato 2 alle presenti Linee Guida.

La classificazione dei rifiuti relativamente alla fase di caratterizzazione, ovvero della definizione della pericolosità o meno degli stessi deve essere condotta secondo le modalità descritte nell'allegato 3.

Qualora sul sito, oggetto del deposito incontrollato di rifiuti, sussistano evidenze oggettive di una potenziale contaminazione, le indagini sul suolo devono essere condotte secondo quanto previsto dall'allegato 4 alle presenti Linee Guida.

Nel caso in cui gli esiti delle indagini analitiche effettuate sul suolo evidenzino il superamento delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V del D. Lgs. 152/06, in funzione della destinazione d'uso, dovranno essere avviate le procedure per la caratterizzazione dell'area di cui all'art.242 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Modalità di intervento nei casi più gravi e procedure di emergenza

In presenza di un sito interessato da un deposito incontrollato di rifiuti, l'organo rilevatore può stimare la potenziale pericolosità dei materiali abbancati valutando, di caso in caso, evidenze tra cui:

- presenza di carcasse di animali;
- necrosi di specie vegetali;
- presenza di contenitori di liquidi di qualsiasi natura di cui siano note o meno le caratteristiche chimico-fisiche e tossicologiche;
- presenza di sostanze di cui si evinca la pericolosità dalla lettura dell'etichetta sui contenitori o da effetti indotti, come moria di specie faunistiche o necrosi di specie vegetali;
- ritrovamento di sostanze sconosciute con spiccate caratteristiche organolettiche (odori e colori);
- ritrovamento di cumuli di materiale di cui si sospetti la pericolosità a seguito dell'accertamento della provenienza.

Nei casi sopraelencati la comunicazione al Comune Competente deve essere effettuata con urgenza, richiedendo allo stesso di emettere Ordinanza di rimozione ex art. 192 del D.lgs. 152/06 e smi, precisando che qualora non sia possibile la rimozione immediata da parte di una ditta specializzata, è necessario mettere in sicurezza d'urgenza entro le 24 ore sempre attraverso una ditta specializzata il/i cumulo/i di rifiuti o eventualmente l'area strettamente interessata (non sull'intera area circostante) attraverso coperture del/i cumulo/i, recinzioni/delimitazioni del soprassuolo interessato ed altre azioni atte a contenere la diffusione delle sorgenti della potenziale contaminazione, oltre che impedire il contatto con le altre matrici ambientali nonché con gli organismi viventi.
Nel caso in cui l'Autorità Giudiziaria ritenga opportuno effettuare campionamenti per fornire elementi probanti, è opportuno sequestrare l'area assegnandone la custodia al proprietario e contattare ARPA per la progettazione dell'intervento analitico. Deve essere tenuto presente che non è possibile procedere ad accertamenti analitici su campioni per i quali non risulta descritto il metodo di campionamento.
Le operazioni di campo e laboratorio saranno orientate alla raccolta di informazioni basilari tra cui:

- provenienza del rifiuto;
- ciclo produttivo che lo ha generato;
- modalità di confezionamento;
- modalità di stoccaggio.

In funzione delle eventuali necessità, non già chiarite nel protocollo operativo di intervento, l'organo di P.G. potrà chiedere la collaborazione di ARPA (contattando la sede regionale

dell'Agenzia secondo l'attuale procedura di emergenza: fax:0805460113, telefono: 0805460111) che non si classificherà come sostitutiva degli adempimenti in capo al soggetto obbligato alla rimozione e che, valutata la situazione, assicurerà l'intervento più idoneo.
In caso di emergenza Arpa Puglia interviene secondo le procedure codificate a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

La nuova normativa in materia di ecoreati e le prescrizioni asseverate

La L. n. 68/2015 che sanziona i reati ambientali all'art. 1 definisce:
"*Inquinamento ambientale*" la condizione nella quale si verifica
Chiunque, abusivamente cagiona tale inquinamento, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000. Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.
"*Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale*" se uno dei fatti sopra riportati deriva, quale conseguenza non voluta dal reo, una lesione personale, ad eccezione delle ipotesi in cui la malattia ha una durata non superiore a 20 giorni, si applica la pena della reclusione da due anni e sei mesi a sette anni; se ne deriva una lesione grave, la pena della reclusione da tre a otto anni; se ne deriva una lesione gravissima, la pena della reclusione da quattro a nove anni; se ne deriva la morte, la pena della reclusione da cinque a dieci anni.
"*Disastro ambientale*" è costituito alternativamente nelle condizioni in cui si verifica:

1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema;
2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali;
3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.

Chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale è punito con la reclusione da cinque a quindici anni.
Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.

La L. n. 68/2015 modifica la parte VI del TUA introducendo gli artt. 318-*bis*, *ter* e *quater*.
Art. 318-*bis*. (Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni della presente parte si applicano alle ipotesi contravvenzionali in materia ambientale previste dal presente decreto che non hanno cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette.

Art. 318-*ter*. (Prescrizioni)

1. Allo scopo di eliminare la contravvenzione accertata, l'organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria di cui all'articolo 55 del codice di procedura penale, ovvero la polizia giudiziaria impartisce al contravventore un'apposita prescrizione asseverata tecnicamente dall'ente specializzato competente nella materia trattata, fissando per la regolarizzazione un termine non superiore al periodo di tempo tecnicamente necessario. In presenza di specifiche e documentate circostanze non imputabili al contravventore che determinino un ritardo nella regolarizzazione, il termine può essere prorogato per una sola volta, a richiesta del

contravventore, per un periodo non superiore a sei mesi, con provvedimento motivato che è comunicato immediatamente al pubblico ministero.

2. Copia della prescrizione è notificata o comunicata anche al rappresentante legale dell'ente nell'ambito o al servizio del quale opera il contravventore.
3. Con la prescrizione l'organo accertatore può imporre specifiche misure atte a far cessare situazioni di pericolo ovvero la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose.
4. Resta fermo l'obbligo dell'organo accertatore di riferire al pubblico ministero la notizia di reato relativa alla contravvenzione,ai sensi dell'articolo 347 del codice di procedura penale.

Art. 318-*quater*. (Verifica dell'adempimento)

1. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine fissato nella prescrizione ai sensidell'articolo 318-ter, l'organo accertatore verifica se la violazione è stata eliminata secondo le modalità e nel termine indicati dalla prescrizione.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Schema riepilogativo delle principali sanzioni amministrative e penali (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Titolo VI "Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali" – Capo I "Sanzioni" e della Legge 68/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente")

CONDOTTA SANZIONATA	SANZIONE
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	
Art. 255, comma 1 Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 192, commi 1 e 2 (abbandono e deposito incontrollati sul/nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee di qualsiasi genere di rifiuti); 226, comma 2 (immissione nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani degli imballaggi terziari di qualsiasi natura); e 231, commi 1 e 2 (riguardante la demolizione dei veicoli a motore o di rimorchio). **Nota:** Se la condotta vietata è posta in essere da titolari di imprese o responsabili di enti, si applica la sanzione penale di cui all'art. 256, comma 2. Va ricordato che l'abbandono (e le altre attività vietate dalla disposizione in esame) è caratterizzato dalla occasionalità. Tale elemento caratterizzante va tenuto presente per distinguere queste attività da quelle di discarica.	sanzione amministrativa pecuniaria da euro 300 a euro 3.000 . Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi,la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.
Art. 255, comma 1-bis Chiunque viola quanto stabilito dall'art. 232-ter (abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni nei centri abitati: cartacce, gomme da masticare, etc...). Se si viola l'art. 232-bis (abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.	sanzione amministrativa pecuniaria da euro 30 a euro 150. La sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.
Art. 255, comma 2 Il titolare del centro di raccolta, il concessionario o il titolare della succursale della casa costruttrice che viola le disposizioni di cui all'articolo 231, comma 5	sanzione amministrativa pecuniaria da euro 260 a euro 1.550.

(disposizioni in materia di cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) dei veicoli e dei rimorchi avviati a demolizione)	
Art. 255, comma 3 Chiunque non ottempera all'ordinanza del Sindaco, di cui all'articolo 192, comma 3, (rimozione, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi) o non adempie all'obbligo di cui all'articolo 187, comma 3 (divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi)	Sanzione penale con arresto fino ad un anno
Art. 256, comma 1 Chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216. **Nota** (comma 2): Le pene si applicano ai titolari di imprese ed ai responsabili di enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee in violazione del divieto di cui all'articolo 192, commi 1 e 2.	Sanzione penale: a) con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro se si tratta di rifiuti non pericolosi; b) con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro se si tratta di rifiuti pericolosi.
Art. 256, comma 3 Chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata Nota (comma 4): Le pene di cui ai commi 1, 2 e 3 sono ridotte della metà nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonché nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni.	Sanzione penale con arresto da sei mesi a due anni e con ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro. Se la discarica è anche in parte per rifiuti pericolosi, arresto da uno a tre anni e ammenda da euro 5.200 a euro 52.000. Se l'area della discarica abusiva è di proprietà dell'autore o del compartecipe al reato, può conseguire la confisca dell'area salvo bonifica o ripristino dello stato dei luoghi.
Art. 256, comma 5 Chiunque, in violazione del divieto di cui all'articolo 187 (divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi).	Sanzione penale con arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro.
Art. 256, comma 6 Chiunque effettua il deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi, con violazione delle disposizioni del DPR 15 luglio 2003,	Sanzione penale con arresto da tre mesi ad un anno o con ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro.

n. 254 come daarticolo 227, comma 1, lettera b).)	Se i quantitativi non sono superiori a 200 litri o quantità equivalenti, la sanzione amministrativa pecuniaria va da euro 2.600 a euro 15.500 .
Art. 256, comma 7 Violazioni di disposizioni in materia di veicoli, oli e grassi animali e vegetali esausti e beni in polietilene. Sanzioni amministrative applicabili ai gestori di centri di raccolta, concessionari e gestori delle succursali delle case costruttive di veicoli a motore e rimorchi, a chi detiene oli e grassi vegetali e animali esausti e a chi detiene rifiuti di beni in polietilene per inosservanza delle disposizioni contenute, rispettivamente, negli articoli 231, commi 7,8 e 9, 233, commi 12 e 13 e 234, comma 14.	la sanzione amministrativa pecuniaria va da 260 euro a 1.550 euro.
Art. 256, commi 8 e 9 I soggetti obbligati che non adempiono alla partecipazione ai consorzi nazionali per la raccolta e il trattamento delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi e dei consorzi nazionali per la gestione, la raccolta e il trattamento degli oli minerali usati.	sanzione amministrativa pecuniaria da 8.000 euro a 45.000 euro. Le sanzioni sono ridotte della metà nel caso di adesione effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine per adempiere agli obblighi di partecipazione previsti dagli articoli 233, 234, 235 e 236.
Art. 256-bis, comma 1-3-4 Chiunque effettua illecitamente la combustione di rifiuti abbandonati o depositati in maniera incontrollata. Nota (comma 3-4-6): le pene sono aumentate di un terzo qualora il delitto sia commesso rispettivamente da impresa o attività organizzata ed in territori dichiarati in stato di emergenza rifiuti. Tali pene non sono applicate per combustione di materiale vegetale pubblico o privato	Sanzione penale con reclusione dai due ai cinque anni. Se si tratta di rifiuti pericolosi, si va dai tre ai sei anni.
Art. 257, comma 1 e 2 Salvo costituzione di più grave reato, chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio Note (comma 3) La sospensione condizionale della pena può essere subordinata alla esecuzione degli	Sanzione penale con arresto da sei mesi a un anno o con l'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro, se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente (articoli 242 e seguenti). In caso di mancata comunicazione di cui all'articolo

interventi di emergenza, bonifica e ripristino ambientale. (Comma 4) L'osservanza dei progetti approvati, ai sensi degli articoli 242 e seguenti, costituisce condizione di non punibilità per i reati ambientali.	242, il trasgressore è punito con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da euro 1.000 a euro 26.000. Si applica la pena dell'arresto da un anno a due anni e la pena dell'ammenda da 5.500 euro a 52.000 euro se l'inquinamento è provocato da sostanze pericolose.
Legge 68/2015	
Art. 1, comma 1 Chiunque, abusivamente cagiona un "inquinamento ambientale",	**Sanzione**: è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000. Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.
se dai fatti dell'inquinamento ambientale ne deriva, quale conseguenza non voluta dal reo, una lesione personale, ad eccezione delle ipotesi in cui la malattia ha una durata non superiore a 20 giorni.	**Sanzione:** la reclusione da due anni e sei mesi a sette anni; se ne deriva una lesione grave, la pena della reclusione da tre a otto anni; se ne deriva una lesione gravissima, la pena della reclusione da quattro a nove anni; se ne deriva la morte, la pena della reclusione da cinque a dieci anni.
Chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale	**Sanzione**: è punito con la reclusione da cinque a quindici anni. Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.
Delitto colposo contro l'ambiente: se l'inquinamento e il disastro ambientale sono commessi per colpa	**Sanzione:** le pene previste suddette sono diminuite da un terzo a due terzi.

Legge 549 del 1995	
Art. 3, comma 32 Chiunque esercita, ancorché in via non esclusiva, l'attività di discarica abusiva e chiunque abbandona, scarica o effettua deposito incontrollato di rifiuti, è soggetto al pagamento del tributo determinato ai sensi della presente legge e di una sanzione amministrativa pari a tre volte l'ammontare del tributo medesimo. Si applicano a carico di chi esercita l'attività le sanzioni di cui al comma 31. L'utilizzatore a qualsiasi titolo o, in mancanza, il proprietario dei terreni sui quali insiste la discarica abusiva, è tenuto in solido agli oneri di bonifica, al risarcimento del danno ambientale e al pagamento del tributo e delle sanzioni pecuniarie ai sensi della presente legge, ove non dimostri di aver presentato denuncia di discarica abusiva ai competenti organi della regione, prima della constatazione delle violazioni di legge.	**Sanzione:** 300,00% del tributo accertato
Art. 3, comma 31 Per l'omessa o infedele registrazione delle operazioni di conferimento in discarica, ferme restando le sanzioni stabilite per le violazioni di altre norme, si applica la sanzione amministrativa dal duecento al quattrocento per cento del tributo relativo all'operazione.	**Sanzione:** dal 200,00% al 400,00% del tributo accertato
Art. 3, comma 31 Per l'omessa o infedele dichiarazione si applica la sanzione da lire duecentomila a lire un milione.	**Sanzione:** da € 103,00 a € 516,00

Allegato 2: Contenuti minimi del Piano di rimozione dei Rifiuti

Il Piano di Rimozione dei Rifiuti dovrà contenere almeno le seguenti indicazioni:

- Descrizione dell'area interessata dall'intervento, anche con riferimento agli aspetti ambientali
- Superficie dell'area interessata
- Descrizione della tipologia dei rifiuti
- Volume dei rifiuti presenti, ove possibile suddivisi per tipologia
- Report fotografico dell'area e dei rifiuti presenti
- Modalità di movimentazione dei rifiuti
- Modalità di gestione dei rifiuti
- Modalità di campionamento ed analisi dei rifiuti
- Modalità di campionamento ed analisi del sedime
- Cronoprogramma delle attività

Allegato 3: Modalità di caratterizzazione dei rifiuti

La caratterizzazione dei rifiuti deve prevedere il rispetto di:

1. Modalità di campionamento;
2. Modalità di analisi.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al DM Ambiente 27 Settembre 2010.

1 - Modalità di campionamento

Al fine di uniformare il procedimento di campionamento dei rifiuti, indipendentemente dal loro diverso stato fisico e dalla loro giacitura (rifiuti stoccati in fusti, serbatoi, cisterne, autobotti, vasche, fosse, cumuli e silos) la campionatura deve essere eseguita secondo quanto previsto dalla norma UNI 10802 relativa al campionamento manuale, alla preparazione ed analisi degli eluati relativi a rifiuti solidi, rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi.

La quantità del campione di rifiuto da prelevare e da avviare all'analisi di laboratorio deve essere congrua e determinata in funzione dei parametri da ricercare, eventualmente concordata tra le parti, se diverse (soggetto incaricato del campionamento con il laboratorio incaricato delle analisi).

Il campionamento deve essere eseguito da personale qualificato, utilizzando attrezzature e procedure di sicurezza adeguate al rifiuto da campionare.

Il personale addetto al campionamento deve:

- assicurarsi che i punti di campionamento siano accessibili in sicurezza e, ove necessario, siano disponibili i permessi per l'accesso al sito;
- assicurarsi che le attrezzature per il prelievo siano adatte allo scopo, pulite ed asciutte prima del loro utilizzo;
- accertarsi che il materiale, le attrezzature e tutto ciò che si usa durante il campionamento sia chimicamente e fisicamente compatibile con il materiale da campionare;
- assicurarsi che i campioni siano protetti da pioggia, polvere o altro materiale e siano sigillati immediatamente dopo il campionamento;
- assicurarsi che gli imballaggi siano integri e che i contenitori rimangano ben chiusi nel tempo.

La scelta dei contenitori in cui inserire il campione e le modalità di conservazione sono determinate essenzialmente dalla natura del rifiuto e dagli analiti da determinare, al fine di evitare cessioni da parte del contenitore e/o fenomeni corrosivi o di volatilizzazione o alterazioni e/o degradazioni. Le campionature devono sempre essere eseguite congiuntamente alla stesura di un verbale che deve contenere almeno le seguenti informazioni:

A. Motivo dell'intervento;
B. Data, ora e luogo del prelievo;
C. Nominativo del personale prelevatore;
D. Generalità del legale rappresentante della Ditta incaricata;

E. Nominativi e qualifica delle persone presenti all'atto del prelievo;
F. Modalità di campionamento e sigillatura dei campioni;
G. Eventuali comunicazioni al laboratorio finalizzate alle conclusioni finali;
H. Firma degli intervenuti.

2 - Modalità di analisi

I parametri da analizzare per il deposito incontrollato di rifiuti sono riportati nella successiva Tabella 1 e si riferiscono ai solidi.

Per i rifiuti liquidi abbandonati i parametri da ricercare ai fini della caratterizzazione di base sono dettati dalla tipologia di rifiuti abbandonati (solventi, oli, ecc.) in quanto destinati ad impianti di trattamento/recupero.

Tabella n.1 – Parametri da ricercare nei rifiuti solidi abbandonati			
CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE ED ORGANOLETTICHE			
Aspetto:			pd
Colore:		Odore:	pd
P.C.I.		T.O.C.	pd
CARATTERIZZAZIONE DI BASE			
Composti Inorganici			
1	Alluminio (Al)		pd
2	Antimonio (Sb)		pd
3	Arsenico (As)		pd
4	Berillio (Be)		pd
5	Cadmio (Cd)		pd
6	Cobalto (Co)		pd
7	Cromo totale (Cr)		pd
8	Cromo VI (Cr)		pd
9	Ferro (Fe)		pd
10	Manganese (Mn)		pd
11	Mercurio (Hg)		pd
12	Nichel (Ni)		pd
13	Piombo (Pb)		pd
14	Rame totale (Cu)		pd
15	Selenio (Se)		pd
16	Stagno (Sn)		pd
17	Tallio (Tl)		pd

18	Vanadio (V)		pd
19	Zinco		pd
	Policlorobifenili		
20	PCB-28		pd
21	PCB-52		pd
22	PCB-95		pd
23	PCB-101		pd
24	PCB-99		pd
25	PCB-81		pd
26	PCB-110		pd
27	PCB-151		pd
28	PCB-77		pd
29	PCB-149		pd
30	PCB-123		pd
31	PCB-118		pd
32	PCB-114		pd
33	PCB-146		pd
34	PCB-153		pd
35	PCB-105		pd
36	PCB-138		pd
37	PCB-187		pd
38	PCB-183		pd
39	PCB-126		pd
40	PCB-128		pd
41	PCB-167		pd
42	PCB-177		pd
43	PCB-156		pd
44	PCB-157		pd
45	PCB-180		pd
46	PCB-170		pd
47	PCB-169		pd
48	PCB-189		pd
49	PCB- (congeneri totali)		pd
		idrocarburi	

50	Idrocarburi leggeri (C≤12)		pd
51	Idrocarburi leggeri (C>12)		pd
52	Idrocarburi leggeri (C≤12 e C>12)		pd
		Idrocarburi Policiclici Aromatici[a]	
53	Naftalene		
54	Acenaftilene		
55	Acenaftene		
56	Fluorene		
57	Fenantrene		
58	Antracene		
59	Fluorantene		
60	Benzo(j)Fluorantene		rc
61	Benzo(e)Pirene		rc
62	Pirene		
63	Benzo(a)Antracene		rc
64	Crisene		rc
65	Benzo(b)Fluorantene		rc
66	Benzo(k)Fluorantene		rc
67	Benzo(a)Pirene		rc
68	Indeno (1,2,3-c,d) Pirene		
69	Dibenzo(a,h)Antracene		
70	Benzo(g,h,i)Perilene		
71	Dibenzo(a,e)Pirene		rc
72	Dibenzo(a,h)Pirene		rc
73	Dibenzo(a,i)Pirene		
74	Dibenzo(a,l)Pirene		rc
75	IPA totali		
	Solventi Aromatici[b]		
76	Benzene		
77	Toluene		
78	Etilbenzene		
79	Stirene		

80	p-Xilene		
	Alifatici Clorurati Cancerogeni[b]		
81	Clorometano		
82	Diclorometano		
83	Triclorometano		
84	Cloruro di Vinile		
85	1,2-Dicloroetano		
86	1,1-Dicloroetilene		
87	Tricloroetilene		
88	Tetracloroetilene		
	Alifatici Clorurati Non Cancerogeni[b]		
89	1,1-Dicloroetano		
90	cis-1,2-Dicloroetilene		
91	trans-1,2-Dicloroetilene		
92	1,1,1-Tricloroetano		
93	1,2-Dicloropropano		
94	1,1,2-Tricloroetano		
95	1,2,3-Tricloropropano		
96	1,1,2,2-Tetracloroetano		
	Alifatici Alogenati Cancerogeni[b]		
97	Tribromometano		
98	1,2-Dibromoetano		
99	Dibromoclorometano		
100	Bromodiclorometano		
	Altre Sostanze[b]		
101	1,3-Butadiene		
102	Metil-terbutil-metiletere (MTBE)		
103	Piombo tetraetile		
	Diossine E Furani[c]		
104	2,3,7,8-Tcdf		
105	2,3,7,8-Tcdd		
106	1,2,3,7,8-Pcdf		
107	2,3,4,7,8-Pcdf		
108	1,2,3,7,8-Pcdd		

109	1,2,3,4,7,8-Hxcd		
110	1,2,3,6,7,8-Hxcdf		
111	2,3,4,6,7,8-Hxcdf		
112	1,2,3,7,8,9-Hxcdf		
113	1,2,3,4,7,8-Hxcdd		
114	1,2,3,6,7,8-Hxcdd		
115	1,2,3,7,8,9-Hxcdd		
116	1,2,3,4,6,7,8-Hpcdf		
117	1,2,3,4,7,8,9-Hpcdf		
118	1,2,3,4,6,7,8-Hpcdd		
119	Ocdf		
120	Ocdd		
121	Σ PCDD e PCDF (in T.E.)		
POP'S:" Regolamento 850/2004/CE e s.m.i. relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE" (d)			
122	Diossine e Furani		
123	PCB		
124	4,4'-DDT		
125	Clordano (cis + trans)		
126	alfa-Esaclorocicloesano		
127	beta-Esaclorocicloesano		
128	gamma-Esaclorocicloesano		
129	delta-Esaclorocicloesano		
130	Aldrin		
131	Dieldrin		
132	Endrin		
133	Eptacloro		
134	Clordecone		
135	Mirex		
136	Toxafene		
137	Pentaclorobenzene		
138	Esaclorobenzene		
139	Esabromobifenile (PBB-128)		
PROVA DI LISCIVIAZIONE IN SOLUZIONE ACQUOSA : Liquido/Solido = 10 litri/Kg - UNI 10802/2004			

		UNI ENV 13370/2002 – UNI ENV 12506/2002)	
140	Arsenico (As)		
141	Bario (Ba)		
142	Cadmio (Cd)		
143	Cromo (Cr)		
144	Rame (Cu)		
145	Mercurio (Hg)		
146	Molibdeno (Mo)		
147	Nichel (Ni)		
148	Piombo (Pb)		
149	Antimonio (Sb)		
150	Selenio (Se)		
151	Zinco (Zn)		
152	Cloruri (Cl^-)		
153	Fluoruri (F^-)		
154	Solfati (SO_4^{2-})		
155	D.O.C. (*)		

Legenda:

con la sigla pd sono indicati i parametri di default da effettuare sui rifiuti solidi abbandonati;

(a) Qualora gli idrocarburi totali risultano in concentrazione > 1000 mg/Kg (parametro n. 52 della tabella), la determinazione degli idrocarburi Policiclici Aromatici è obbligatoria, quantomeno quelli a rischio cancerogeno, evidenziati in verde e contrassegnati con la lettera rc;

(b) la determinazione analitica dei corrispondenti parametri è obbligatoria solo nel caso di rifiuti con evidente odore di solventi;

(c) nel caso di rifiuti combusti, si consiglia di procedere altresì alla determinazione delle Diossine e Furani;

(d) Qualora per i rifiuti solidi da conferire in discarica non sia possibile escludere la presenza degli inquinati organici persistenti "POP's", ovvero i parametri da 122 a 139 elencati in tabella, la determinazione degli stessi è obbligatoria ai sensi del D.M. 27.09.10.

*Si richiama quanto disciplinato dal Dm Ambiente 27 Settembre 2010

Allegato 4: Modalità di indagine del suolo

La caratterizzazione del suolo deve prevedere il rispetto di:

1. Modalità di campionamento;
2. Modalità di analisi.

1 - Modalità di campionamento

Caso A): Modalità di campionamento su superficie pavimentata

Qualora, a seguito della rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, sulla superficie pavimentata sottostante si rinvengano evidenze di contaminazione, si procederà a rimuovere lo strato di asfalto o di pavimentazione per una superficie pari a quella apparentemente contaminata, comprensiva di un'area di rispetto. I materiali rimossi dovranno essere gestiti come rifiuti.

Si procederà quindi al prelievo di uno o più campioni di suolo, in funzione della superficie dell'area interessata, rappresentativi dei primi 20 cm, scartando in campo la frazione maggiore di 2 cm.

È necessario analizzare almeno 1 campione di suolo ogni 100 m² di area interessata dalla potenziale contaminazione. Ciascun campione dovrà essere prelevato in 2 aliquote, una delle quali deve rimanere a disposizione degli Enti di controllo per eventuali controanalisi.

Caso B): Modalità di campionamento su superfici parzialmente o totalmente non pavimentate

Nel caso di deposito incontrollato di rifiuti su suolo parzialmente o totalmente non pavimentato, si dovrà sempre procedere alla rimozione dei primi 10 cm di suolo sottostante, che dovrà essere gestito come un rifiuto.

Successivamente, e qualora sia necessario sulla base di quanto riportato al paragrafo 3 del Protocollo Operativo, si procederà ad effettuare prelievi di campioni di suolo rappresentativi dei primi 20 cm come di seguito specificato:

- in corrispondenza di evidenze di contaminazione, si procederà al prelievo di uno o più campioni di suolo, in funzione della superficie dell'area interessata, scartando in campo la frazione maggiore di 2 cm. È necessario prelevare almeno 1 campione di suolo ogni 100 m² di area di sedime interessata dalla potenziale contaminazione. Ciascun campione dovrà essere prelevato in 2 aliquote, una delle quali deve rimanere a disposizione degli Enti di controllo per eventuali controanalisi;
- nelle rimanenti aree, precedentemente interessate dalla presenza di rifiuti, ma non connotate da evidenze di contaminazione, si procederà a prelevare almeno 1 campione di suolo ogni 500 m², scartando in campo la frazione maggiore di 2 cm. Ciascun campione dovrà essere prelevato in 2 aliquote, una delle quali deve rimanere a disposizione degli Enti di controllo per eventuali controanalisi.

2 - Modalità di analisi

La selezione dei parametri da ricercare sul suolo dovrà avvenire sulla base delle caratteristiche dei rifiuti presenti sul sito. In ogni caso si dovrà procedere almeno alla determinazione del completo set analitico di cui alla Tabella 2. Le determinazioni analitiche in laboratorio dovranno essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore ai 2 mm, mentre la concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi comprensiva anche dello scheletro. Le analisi chimiche saranno condotte adottando metodologie ufficialmente riconosciute, tali da garantire la misura di concentrazioni 10 volte inferiori rispetto ai valori di soglia di contaminazione definiti in Tabella 1 dell'All. 5, Parte IV, D.Lgs n. 152/06.

Tabella 2: Set standard di analiti minimo da determinare nel suolo.

Parametri	*All. 5 Parte IV Titolo V D.Lgs n. 152/06 – Tab.1 Col. A (mg/Kg s.s.)*	*All. 5 Parte IV Titolo V D.Lgs n. 152/06 – Tab.1 Col. B (mg/Kg s.s.)*
COMPOSTI INORGANICI	-----	-----
1. Antimonio (Sb)	10	30
2. Arsenico (As)	20	50
3. Berillio (Be)	2	10
4. Cadmio (Cd)	2	15
5. Cobalto (Co)	20	250
6. Cromo totale (Cr)	150	800
7. Cromo VI (Cr)	2	15
8. Mercurio (Hg)	1	5
9. Nichel (Ni)	120	500
10. Piombo (Pb)	100	1000
11. Rame totale (Cu)	120	600
12. Selenio (Se)	3	15
13. Stagno (Sn)	1	350
14. Tallio (Tl)	1	10
15. Vanadio (V)	90	250
16. Zinco (Zn)	150	1500
IDROCARBURI	-----	-----
17. Idrocarburi Pesanti (C>12)	50	750
ALTRE SOSTANZE		
18. Amianto	1000	1000
POLICLOROBIFENILI	-----	-----
19. PCB-30	-----	-----
20. PCB-28	-----	-----
21. PCB-52	-----	-----
22. PCB-101	-----	-----
23. PCB-81	-----	-----
24. PCB-77	-----	-----
25. PCB-123	-----	-----
26. PCB-118	-----	-----
27. PCB-114	-----	-----
28. PCB-153	-----	-----
29. PCB-105	-----	-----
30. PCB-138	-----	-----
31. PCB-157	-----	-----
32. PCB-126	-----	-----

33. PCB-128	-----	-----
34. PCB-167	-----	-----
35. PCB-156	-----	-----
36. PCB-180	-----	-----
37. PCB-170	-----	-----
38. PCB-169	-----	-----
39. PCB-189	-----	-----
40. PCB (Congeneri totali)	0,06	5

In caso di presenza di rifiuti combusti il set standard di analiti dovrà essere integrato, contemplando almeno quelli di cui alla Tabella 3.

Tabella n. 3: Parametri aggiuntivi da ricercare nei campioni di suolo in presenza di rifiuti combusti.

Parametri	*All. 5 Parte IV Titolo V D.Lgs n. 152/06 – Tab.1 Col. A (mg/Kg s.s.)*	*All. 5 Parte IV Titolo V D.Lgs n. 152/06 – Tab.1 Col. B (mg/Kg s.s.)*
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI	-----	-----
1. Pirene	5	50
2. Benzo(a)Antracene	0,5	10
3. Crisene	5	50
4. Benzo(b)Fluorantene	0,5	10
5. Benzo(k)Fluorantene	0,5	10
6. Benzo(a)Pirene	0,1	10
7. Indeno (1,2,3-c,d) Pirene	0,1	5
8. Dibenzo(a,h)Antracene	0,1	10
9. Benzo(g,h,i)Perilene	0,1	10
10. Dibenzo(a,e)Pirene	0,1	10
11. Dibenzo(a,h)Pirene	0,1	10
12. Dibenzo(a,i)Pirene	0,1	10
13. Dibenzo(a,l)Pirene	0,1	10
14. Sommatoria Policiclici Aromatici (da 67 a 79)	10	100
DIOSSINE E FURANI	-----	
15. 2,3,7,8-Tcdf	-----	-----
16. 2,3,7,8-Tcdd	-----	-----
17. 1,2,3,7,8-Pcdf	-----	-----
18. 2,3,4,7,8-Pcdf	-----	-----
19. 1,2,3,7,8-Pcdd	-----	-----
20. 1,2,3,4,7,8-Hxcdf	-----	-----
21. 1,2,3,6,7,8-Hxcdf	-----	-----
22. 2,3,4,6,7,8-Hxcdf	-----	-----
23. 1,2,3,7,8,9-Hxcdf	-----	-----
24. 1,2,3,4,7,8-Hxcdd	-----	-----
25. 1,2,3,6,7,8-Hxcdd	-----	-----
26. 1,2,3,7,8,9-Hxcdd	-----	-----
27. 1,2,3,4,6,7,8-Hpcdf	-----	-----
28. 1,2,3,4,7,8,9-Hpcdf	-----	-----
29. 1,2,3,4,6,7,8-Hpcdd	-----	-----
30. Ocdf	-----	-----
31. Ocdd	-----	-----
32. Σ PCDD e PCDF (in T.E.)	1 x 10-5	1 x 10-4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 7

Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017 - 2018.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità della Sezione, dal Servizio Sistema Istruzione e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

- l'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art.138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, ha delegato alle regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica "la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)";
- l'art.139 del sopra citato decreto ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";
- il D.P.R. del 18 giugno 1998, n. 233 ha approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- la legge regionale 11.12.2000, n.24 ha recepito le funzioni conferite, all'art.25 lett. e), fornendo ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione ed al successivo art.27, per quanto attiene i compiti attribuiti alle Province;
- il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali pugliesi è stato effettuato con l'adozione del primo Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* in data 1° agosto 2000;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" riconosce alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione;
- la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 1, comma 632, prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- l'art.13 della legge 2 aprile 2007, n.40 detta "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- l'art.64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, prevede la predisposizione di un piano programmatico per la riduzione della spesa in ambito scolastico;
- il D.P.R. del 20 marzo 2009, n.81 reca "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola".
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Visti, altresì:

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28.3.2003, n.53", che inserisce il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art.1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n.296";
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010 nn. 87, 88 e 89, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, che recepisce l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di leFP di cui alle lett. a), b) e c) dell'art.27, comma 2 del D.Lgs. 226/05;
- il Decreto Interministeriale (MIUR - MLPS) n.4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, concernente la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- la legge 15 luglio 2011, n.111 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- la legge 12 novembre 2011, n.183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";
- i decreti interministeriali 24 aprile 2012 n.7431 e s.m.i. e 24 aprile 2012 n.7428, concernenti, rispettivamente, la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione in Opzioni delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali;
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n.263 recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali";
- il D.P.R. 5 marzo 2013, n.52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
- la legge 8 novembre 2013, n.128, contenente "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", con particolare riferimento all'art.12 che inserisce il comma 5-ter all'art. 19 del D.L.n. 98 del 2011 e prevede che, dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con-decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza-Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del-predetto accordo;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art. 1, comma 85, che ha-confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione-provinciale della rete scolastica oltre che la gestione dell'edilizia scolastica;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Premesso che

l'assetto delle competenze, in materia di istruzione ha dato luogo ad incertezze interpretative ed comportato diversi pronunciamenti della Corte Costituzionale che hanno confermato, da una paqe[c]9 la competenza regionale in materia di *programmazione della rete scolastica,* e dall'altro, ribadito la competenza dello Stato nelle questioni relative all'attribuzione del personale e che, pertanto, la programmazione regionale, implicitamente, resta condizionata dall'attribuzione delle dotazioni organiche, con conseguenti ripercussioni sulla organizzazione e programmazione dell'offerta;

permangono ad oggi, le disposizioni dei commi 5 e 5bis dell'art. 19 della Legge 111/2011 come modificato dalla Legge 183/2011, art. 4 comma 69, che stabilisce un numero minimo di alunni per autonomia scolastica pari a 600 (o 400 nei comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico (DS) e il Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

con Deliberazione di G.R. n. 1676 del 02/11/2016 la Regione Puglia ha definito le linee di indirizzo per l'a.s. 2017/2018, contenenti criteri e modalità omogenei alle quali le Province/Città Metropolitana ed i Comuni devono attenersi per la definizione della distribuzione territoriale della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa, attraverso un percorso il più possibile condiviso ed in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, cui fanno capo le procedure di definizione degli organici delle singole scuole e la conseguente assegnazione a queste ultime del personale dirigenziale, docente e ATA.

Considerato che

Il *"miglioramento e la valorizzazione del sistema di istruzione"* rappresenta una priorità strategica della Regione Puglia, fondante sulla consapevolezza che l'istruzione è fattore essenziale di sviluppo economico e di coesione sociale;

Il dimensionamento della rete scolastica regionale e la programmazione dell'offerta formativa è finalizzato alla qualificazione del sistema di istruzione sul territorio regionale, considerato al centro delle politiche di sviluppo, e a mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita;

negli atti di programmazione regionale tra gli obiettivi è ritenuto strategico un sistema educativo più adeguato e attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative, un sistema innovativo e integrato, che sappia coniugare il coinvolgimento degli attori del sistema locale e faccia dialogare ed interagire le filiere formative e le filiere produttive del territorio, ritenendo il capitale umano il fattore decisivo per lo sviluppo economico, sociale e civile del territorio.

Preso atto che

la Regione Puglia ha apportato negli ultimi anni le modifiche ritenute indispensabili :

- per una rete di servizi improntata ai principi di efficienza ed efficacia della distribuzione territoriale dell'offerta e al contrasto della dispersione scolastica;
- per assicurare continuità e stabilità nel tempo alle stesse istituzioni scolastiche, funzionale a garantire continuità didattica;
- per consentire alle comunità locali una pluralità di scelte educative in grado di rendere fruibile l'esercizio del diritto allo studio ed a garanzia, quanto più possibile, di un equilibrio territoriale ed una maggiore attenzione alle aree territoriali caratterizzate da particolari criticità.

Ritenuto che la Regione intende:

- pervenire ad un assetto della rete scolastica che tenga conto della collocazione geografica delle strutture fisiche e delle dotazioni infrastrutturali, funzionali alla graduale costruzione un'offerta formativa di qualità;

- migliorare l'offerta formativa secondo obiettivi di integrazione, di riequilibrio territoriale e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative, per il conseguimento di un più elevato successo scolastico

e formativo, che sia frutto di forte interazione con il contesto socioeconomico e tenga conto delle peculiari vocazioni e potenzialità del territorio e della domanda espressa dal mondo del lavoro;

- realizzare la governance del sistema educativo in un quadro, nel quale gli strumenti che spettano a ciascuno dei soggetti interessati sia coordinato ed organico, per il perseguimento degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Tenuto conto che

le Province/Città Metropolitana, sulla base delle procedure indicate nelle predette Linee di indirizzo hanno presentato alla Regione, le proposte di dimensionamento della rete provinciale scolastica e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018, comprensive delle proposte dei Comuni, approvate dalle rispettive Giunte;

in merito ai predetti Piani è stato acquisito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e sono state, altresì, sentite le OO. SS. della scuola.

Con il presente Piano regionale, frutto di confronto e di un fitta rete di interlocuzioni con tutti i soggetti istituzionali coinvolti e le parti sociali, si è inteso consolidare una programmazione della rete scolastica regionale adeguata ed attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative, confermandone i principi generali anche per il 2017-2018.

Si ribadisce, ancora, che l'autorizzazione ad attivare nuovi indirizzi è subordinata all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati ed all'assunzione dei relativi oneri, ove necessario, da parte dell'Ente locale competente.

Si rinvia, inoltre, ad un successivo provvedimento di Giunta la programmazione dell'offerta formativa 2017-2018, relativa ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) per il conseguimento delle 22 qualifiche di competenza regionale, di cui al Capo III d.lgs. 17.10.2005 n.226.

Tanto premesso, si propone con il presente provvedimento l'approvazione del Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche pugliesi e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017-2018, come descritti negli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. E I. :

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d) .

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile dell'Alta Professionalità, dalla Dirigente del Servizio Sistema Istruzione, dalla Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il Piano Regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016-2018, di cui agli allegati "A" e "B", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di dare atto che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato per l'anno scolastico 2017-2018, l'attuale assetto della rete scolastica e dell'offerta formativa;

- di dare atto che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle Istituzioni scolastiche del 2° ciclo, è subordinato alla disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati ed all'assunzione dei relativi oneri , ove necessario, da parte dell' Enti Locale competente, oltre che alla provvista di personale da parte del MIUR;

- di rinviare ad un successivo provvedimento di Giunta la programmazione dell'offerta formativa relativa ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale di competenza regionale;

- di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della LR. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Regione Puglia

Allegato"A"

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	**BARI**	Assetto definito con precedente piano 2016/2017	confermare attuale situazione rete scolastica . Scorporare il plesso scolastico "Melo da Bari" dall'I.C. "San Giovanni Bosco", atteso che il Dirigente Scolastico ha confermato con nota del 18/11/2016 la mancata iscrizione di alunni presso la suddetta scuola secondaria di 1° grado e disporre l'utilizzo del predetto plesso scolastico "Melo da Bari" in favore del 1° C.P.A. per lo svolgimento delle attività didattiche.	n. 5 del 10/01/2017	Parere assente in quanto il piano comunale è pervenuto successivamente.	Si conferma attuale assetto. Si autorizza lo scorporo del plesso scolstico "Melo da Bari" dall'I.C. "San Giovanni Bosco" e l'utilizzo dello stesso da parte del 1° C.P.A. per lo svolgimento delle attività didattiche.
2	**CASAMASSIMA**	**SMS "D.ALIGHIERI" Totale 569** SMS "D.ALIGHIERI" CASAMASSIMA mm 569 **2 CD GIANNI RODARI Totale 674** CASAMASSIMA CASAMASSIMA EE 340 BRUNO CIARI CASAMASSIMA 1AA 14 CARLO COLLODI CASAMASSIMA AA 220 **1 C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA Totale 858** DON MILANI AA 156 G.MARCONI - CD CASAMASSIMA EE 654 VIA F. LAPENNA AA 48	propone l'istituzione di due istituti comprensivi statali cosi distinti: I circolo didattico Marconi- scuole dell'infanza Don Milani e Madre Teresa di Calcutta- scuola secondaria di I grado D.Alighieri sede centrale ; II circolo didattico Rodari - scuole dell'infanzia Collodi e Ciari - scuola secondaria di I grado Alighieri succursale	n.173 del 30.11.16	Si conferma l'attuale assetto. Si rinvia al prossimo dimensionamento 2018/19 l'istituzione dei 2 comprensivi. V. verbale prot. n. 26219 del 28,12,2016	Si conferma l'attuale assetto.

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
3	**CONVERSANO**	**CARELLI - FORLANI Totale 700** CARELLI - FORLANI CARELLI - FORLANI MM 700 **2 CD. "VIA FIRENZE" CONVERSANO Totale 818** 2 CD. "VIA FIRENZE" PREF.TO TRE PERGOLE AA 38 S.COSMA AA 69 S.F.D'ASSISI 2 CD EE 31 TRIGGIANELLO AA 20 VIA FIRENZE - 2 CD EE 191 VIA GUGLIELMI 2 CD EE 304 VIA SASSARI AA 146 VIA SASSARI II AA 19 **1 CD. "FALCONE" - CONVERSANO Totale 1034** 1 CD. "FALCONE" - CONVERSANO "G. FALCONE" - 1 CD CONVERSANO EE 696 ANTONIO SEVESO AA 70 VIA DE AMICIS AA 113 VIA GIOTTO AA 155	mantenimento per l'a.s.2017/2018 dell'attuale assetto con la presenza sul territorio comunale, come istituzioni autonome, della Scuola secondaria di 1° grado "FORLANI-CARELLI", del 1° Circolo didattico "FALCONE" e del 2° Circolo didattico di via Firenze.	n.1676 del 2.11.16	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
4	**GRUMO APPULA**	**GIOVANNI XXIII -BINETTO 584** GIOVANNI XXIII **GRUMO APPULA** MM 403 1 GRUPPO **BINETTO** MM 55 ALDO MORO **BINETTO** EE 75 VIA BRUNO BUOZZI **BINETTO** AA 51 **DEVITOFRANCESCO - 981** C.D.GRUMO EE 375 MADONNA DELLE GRAZIE A AA 80 RIONE RINGO-VECCHIA BARI AA 83 S.G. BOSCO AA 118 VIA SS. MEDICI AA 65 VIA VERDI - C.D.GRUMO EE 260	si propone l'istituzione di un Istituto comprensivo formato da tutte le scuole di I livello di Grumo e Binetto n. 1500 alunni ca. prendendo atto del pareri dei Consigli dell'Istituto comprensivo Giovanni XXIII - Binetto e G.Devitofrancesco di di Grumo	n.150 del 30.11.16	Si condivide la decisione dell'Ente Locale	Si condivide con parere Città metropolitana e USR, si autorizza aggregazione in un unico istituto comprensivo.

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
5	**MOLA DI BARI**	**ALIGHIERI - TANZI Totale 584** ALIGHIERI - TANZI ALIGHIERI - TANZI MM 584 **2CD"S. GIUSEPPE" Totale 712** 2CD"S. GIUSEPPE" DE AMICIS 2 CD MOLA EE 181 PROLUNG.TO VIA FIUME AA 117 SAN GIUSEPPE 2 CD MOLA EE 265 VIA BELLINI AA 74 VIA FIUME AA 75 **I C.D."M. MONTESSORI" MOLA Totale 883** I C.D."M. MONTESSORI" MOLA ALBERO AZZURRO AA 60 ARIANNA AA 31 EDUARDO DE FILIPPO 1 CD MOLA EE 260 GIANNI RODARI AA 66 MONTESSORI 1 CD MOLA EE 368 PETER PAN AA 98	conferma l'attuale configurazione delle seguenti istituzioni scolastiche : I circolo didattico, II circolo didattico e scuola secondaria di I° Dante- Tanzi	n.131 del 30.11.16	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
6	**MODUGNO**	**F. CASAVOLA - F. D'ASSISI Totale 564** F. CASAVOLA - F. D'ASSISI F. CASAVOLA - F. D'ASSISI MM 564 **1 C.D. "DE AMICIS" MODUGNO Totale 770** 1 C.D. "DE AMICIS" MODUGNO DE AMICIS 1 CD MODUGNO EE 218 GIANNI RODARI 1 CD MODUGNO EE 66 S.D. SAVIO 1 CD MODUGNO EE 90 SAN G.BOSCO 1 CD MODUGNO EE 203 VIA DE AMICIS AA 127 VIA IMBRIANI AA 66 **ALIGHIERI Totale 796** ALIGHIERI ALIGHIERI MM 796 **3 C.D."DON LORENZO MILANI" Totale 1047** 3 C.D."DON LORENZO MILANI" A.GIGLIO ZEMA AA 182 CARLO COLLODI AA 184 DON LORENZO MILANI EE 217 GANDHI EE 252 MARIA MONTESSORI AA 53 VITO FAENZA EE 159 **2 C.D."VIA NAPOLI" MODUGNO Totale 1151** 2 C.D."VIA NAPOLI" MODUGNO "ANNA FRANK" - 2 C.D. AA 74 ALDO MORO 2 CD MODUGNO EE 525 INFANZIA SERENA AA 100 MADRE TERESA DI CALCUTTA AA 100 PLESSO ALDO MORO AA 110 VIA PO 2 CD MODUGNO EE 242	propongono l'istituzione di due Istituti comprensivi (I circolo didattico+ scuola F.Casavola - sede centrale) e ((III circolo didattico + scuola F.Casavola- sede Gandhi) oltre al II circolo didattico e Scuola media D. Alighieri- S. Francesco d'Assisi.	n.122 del 30.11.16	Si condivide la decisione dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto.
7	**POLIGNANO A MARE**	**SARNELLI-DE DONATO-RODARI Totale 762** SARNELLI-DE DONATO-RODARI "G. RODARI" 2 C.D. POLIGNANOA EE 293 CARLO COLLODI AA 60 PINO PASCALI AA 74 SS 1^ GR. SARNELLI-DE DONATO MM 335 **C.D. S.G. BOSCO - SM 2 GRUPPO Totale 924** C.D. S.G. BOSCO - SM 2 GRUPPO "DON LORENZO MILANI" - EE 31 DON LORENZO MILANI AA 36 DON TONINO BELLO AA 126 S.F.D'ASSISI AA 149 S.G.BOSCO - 1 CD POLIGNANO EE 458 S.M. 2 GRUPPO MM 124	chiede il mantenimento dell'attuale assetto costituito da istituto comprensivo "C.D. San Giovanni Bosco-S.M. II° gruppo "e Istituto comprensivo" Sarnelli- De Donato - Rodari"	n.222 del 30.11.16	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
8	**RUTIGLIANO**	**SMS A. MANZONI Totale 574** SMS A. MANZONI SMS A. MANZONI MM 574 **1 C.D."SETTANNI" - RUTIGLIANO Totale 603** 1 C.D."SETTANNI" - RUTIGLIANO 1 C.D. "SETTANNI" -RUTIGLIANO EE 420 GIANNI RODARI AA 100 PAPA GIOVANNI PAOLO II AA 83 **2 C.D. "A. MORO" - RUTIGLIANO Totale 704** 2 C.D. "A. MORO" - RUTIGLIANO 2 C.D. "A. MORO" - RUTIGLIANO EE 423 IST S. AGOSTINO 2 CD RUTIGLIANO EE 26 VIA DANTE ALIGHIERI AA 121 VIA GIAMPAOLO AA 73 VIA MADONNA DELLE GRAZIE AA 61	chiede di confermare il mantenimento dell'autonomia delle tre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio e laddove la scuola secondaria Manzoni non dovesse garantire il n. di alunni previsto dalla normativa, l'accorpamento della sede centrale con il I circolo Settanni e della sede succursale con il II circolo Moro	n.191 del 30.11.16	Si condivide la soluzione avanzata dall'E.L. circa l'istituzione di n. 2 comprensivi così come descritti	Si autorizza l'accorpamento della sede centrale con il I circolo Settanni e della sede succursale con il II circolo Moro della scuola secondaria Manzoni.
9	**SANNICANDRO**	**S.G. BOSCO - MANZONI Totale 891** CALAMBRA 117 DON BOSCO 80 MANZONI 269 S.G.BOSCO - C.D. SANNICANDRO 425	chiedonono conferma dell'attuale configurazione dell'I.C. Bosco Manzoni	comunicazione comune del 29.11.16	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

N.B. UST Bari dovrà provvedere ad assegnare codice meccanografico al plesso S.S. 1°grado "Melvin Jones" del 3° I.C. di Monopoli (v. nota n.8766 del 23.11.2016 del Dirigente scolastico).

Regione Puglia

Allegato"A"

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	RIFERIMENTI	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	ANDRIA	PADRE NICOLO' VACCINA 716 ISTITUTO COMPRENSIVO IMBRIANI 920 4 C.D."A. MARIANO"-S.M. "FERMI" 1015 SMS V. EMANUELE III - ALIGHIERI 1025 3 C.D. "R. COTUGNO" 1045 8 CIRCOLO DIDATTICO "ROSMINI" 1101 1 C.D."OBERDAN" - ANDRIA 1113 C.D."IANNUZZI" - SM "DI DONNA 1203 2CD D. BOSCO SANTO- SM MANZONI 1281 5 C.D. "VERDI" - S.M. "CAFARO" 1497	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica Comunale per A.S. 2017/18	Deliberazione della Giunta Comunale n.213 del 29.11.2016	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
2	BARLETTA	MORO 598 3 CD "N. FRAGGIANNI" 738 FIERAMOSCA 782 5 C.D. G. MODUGNO 783 SMS BALDACCHINI - MANZONI 861 D'AZEGLIO - DE NITTIS 1141 6 C.D."GIRONDI" 1157 7 C.D. "GIOVANNI PAOLO II" 1175 I.C.S. "PIETRO PAOLO MENNEA" 1222 I.C. "MUSTI - DIMICCOLI" 1246	Accorpare la Scuola Media "R. Moro" al 5°C.D. "G.Modugno" costituendo nuovo istituto Comprensivo MODUGNO-MORO	Deliberazione della Giunta Comunale n.254 del 30.11.2016	Si condivide la proposta del Comune.	Si conferma attuale assetto
3	BISCEGLIE	1 C.D. "DE AMICIS" - BISCEGLIE 707 R. MONTERISI 734 3 CD S.GIOVANNI BOSCO BISCEGLIE 971 CESARE BATTISTI - FERRARIS 1048 4 C.D. "DON P.UVA" BISCEGLIE 1166 IICD.PROF.ARC.CAPUTI BISCEGLIE 1208	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica Comunale per A.S. 2017/18	Deliberazione della Giunta Comunale n. 351 del 06.12.2016	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
4	CANOSA di PUGLIA	G. BOVIO - CD "MAZZINI" 859 FOSCOLO - DE MURO LOMANTO 1033 MARCONI M.CARELLA PMA LOSITO 1090	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica Comunale per A.S. 2017/18		Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
5	MARGHERITA di SAVOIA	DIREZ. DIDATT.+I GRADO PASCOLI 1020	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica Comunale per A.S. 2017/18	Deliberazione della Giunta Comunale n. 205 bis del 30.11.2016	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

UNIVERSITA' E RICERCA * SEZIONE SCUOLA REGIONE PUGLIA

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	RIFERIMENTI	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
6	MINERVINO MURGE	I.C. "PIETROCOLA - MAZZINI" 850	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica Comunale per A.S. 2017/18		Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
7	SAN FERDINANDO di PUGLIA	DE AMICIS-SMS 2 S.FERDINANDO P. 706 GIOVANNI XXIII 743	Si conferma l'attuale assetto della rete scolastica Comunale per A.S. 2017/18	Deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 26.11.2016	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
8	SPINAZZOLA	C.D. MAZZINI - S.M. DE CESARE 568	Costituzione di un unico polo scolastico verticale autonomo com-prendente: Scuola dell'Infanzia "Mazzini-Botta" + Scuola primaria "Mazzini"+ Scuola Secondaria 1° grado "De Cesare"+ Scuola Secondaria 2° grado "Liceo Linguistico Statale".	Deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 24.11.2016	Si conferma l'attuale assetto, tenuto conto dell'art. 2 comma 3, D.P.R. N. 233/1998	Si conferma l'attuale assetto, tenuto conto dell'art. 2 comma 3, D.P.R. 233/1998.
9	TRANI	3 C.D."D'ANNUNZIO" TRANI (BT) 699 S.S. 1 GRADO E. BALDASSARRE 727 4 C.D. "G. BELTRANI " 933 S.M.S.G ROCCA-BOVIO-PALUMBO 1066 1 C.D. "DE AMICIS" 1116 2 C.D. "MONS. PETRONELLI" TRANI 1414	Si confermano per il prossimo a.s. 2017/2018, le n. 6 Istituzioni Scolastiche approvate dalla Regione Puglia con il Piano 2016/ 2017. Si chiede comumque il riconoscimento del funzionamento del plesso Scuola Primaria "S. Paolo" sito in C.so De Gasper, 51 afferente il 1° C.D. "De Amicis"	Deliberazione della Giunta Comunale n. 281 del 25.11.2016	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
10	TRINITAPOLI	GARIBALDI- LEONE 805 DON MILANI - TRINITAPOLI 933	**n. 1 Circolo Didattico** "Don Milani" con n. 926 alunni; **n. 1 Istituto Comprensivo** della Scuola Media "G. Garibaldi" per n.24 classi n. 535 alunni + n. 10 classi della Scuola Elementare plesso "Padre leone"n.193 + n. 4 Sezioni Scuola dell'Infanzia per n. 98 alunni, con un numero complessivo di n. 826 alunni. **Conferma dell'attuale assetto.**	Deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 02.12.2016	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.T.A.

UNIVERSITA', RICERCA * SEZIONE SCUOLA REGIONE PUGLIA

Regione Puglia

Allegato"A"

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di BRINDISI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	BRINDISI	**I.C. "CENTRO 1" - BRINDISI 723** CORSO ROMA AA 112 PRIMARIA G.B. PERASSO EE 214 SMS " VIRGILIO" - BRINDISI MM 239 VIA DEI SALICI AA 25 VIA OFANTO AA 65 VIA SELE EE 68 **I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA 884** S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA MM 191 SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16 AA 112 SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 8 AA 62 SCUOLA INFANZIA-CRUDOMONTE AA 70 SCUOLA PRIMARIA "LEONARDO DA VI EE 109 SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA EE 179 SCUOLA PRIMARIA-CRUDOMONTE EE 161 **I.C. "PARADISO - TUTURANO" 933** CIRCOLO S.PERTINI BRINDISI EE 296 E. DE AMICIS EE 157 F. APORTI AA 62 S.ANTONIO AA 49 SAN PIO DA PIETRALCINA AA 47 SANTA RITA AA 61 SMS "MAMELI" - TUTURANO MM 192 SORELLE AGAZZI AA 69 **ISTITUTO COMPRENSIVO "BOZZANO" 956** BOZZANO EE 364 SMS MARZABOTTO MM 391 VIA AUSTRIA AA 91 VIALE EUROPA "ARCOBALENO" AA 110 **I.C. "CASALE" 977** CIRCOLO G.CALO'-BRINDISI EE 220 LA NOSTRA FAMIGLIA EE 30 MARINAIO D'ITALIA EE 211 SMS " KENNEDY " MM 298 VIA P.LONGOBARDI AA 218 **I.C. "CAPPUCCINI" 1013** CAPPUCCINI EE 204 G.PIZZIGONI AA 62 G.RODARI EE 159 I.CERVELLATI AA 142 MEDIA "L. DA VINCI" MM 346 RODARI AA 100 **I.C. "SANTA CHIARA" 1106** DON LORENZO MILANI EE 581 J.PIAGET AA 151 S.GIOVANNI BOSCO AA 127 SMS-PACUVIO--BRINDISI MM 247 **I.C. "CENTRO" BRINDISI 1200** LIVIO TEMPESTA EE 167 MONTESSORI AA 41 S.LORENZO AA 105 S.LORENZO CIRCOLO BRINDISI EE 230 SMS SALVEMINI- BRINDISI MM 288 VIALE DEI MILLE AA 107 EE 262 **I.C. "COMMENDA" 1242** CIRCOLO C.COLLODI-BRINDISI EE 373 PARCO DI GIULIO AA 153 S.GIOVANNI BOSCO EE 140 SMS "G. CESARE" MM 450	a) Cessazione funzionamento Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria "Sant'Antonio Casale" e annessione del plesso, con medesima denominazione, all'I.C. "Casale"; b) Conferma assetto attuale CPIA, con relativa sede; c) Riconoscimento del plesso di Scuola Secondaria di I Grado "Crudomonte" quale plesso distinto nell'ambito dell'I.C. "S.Elia-Commenda"; d) Conferma dell'attuale assetto delle restanti istituzioni scolastiche di competenza.	N. 197 del 7.12.2016	Si condividono le proposte avanzate dal Comune di Brindisi	Si condividono le proposte avanzate dal Comune di Brindisi

PROVINCIA di BRINDISI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
2	CEGLIE MESSAPICA	**SECONDO I.C. CEGLIE MESSAPICA 699** CIRC.-G.BOSCO-CEGLIE M.CO EE 235 COLLODI AA 40 GIOVANNI XXIII EE 93 PIAZZA REPUBBLICA AA 43 S.M.S."VINCI" MM 263 VIA CAPPUCCINI AA 25 **PRIMO I.C. CEGLIE MESSAPICA 978** EDMONDO DE AMICIS EE 433 F.LLI GRIMM AA 107 G. RODARI AA 85 M. MONTESSORI AA 82 S.M.S. - G.PASCOLI - CEGLIE M. MM 271	Mantenimento dell'attuale assetto dimensionale.	N. 302 del 29.11.2016	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
3	CELLINO SAN MARCO	**I. C. "MANZONI-ALIGHIERI" Totale 1078** INF. CELLINO P.ZZA REPUBBLICA AA 52 INF. SANDONACI VIA MACHIAVELLI AA 46 INF. SANDONACI VIA UMBERTO I AA 65 INFANZIA CELLINO VIA NAPOLI AA 53 PRIM. SANDONACI VIA MACHIAVELLI EE 281 PRIMARIA CELLINO SAN MARCO EE 266 S.M.S. ALIGHIERI SANDONACI MM 147 S.M.S. A.MANZONI -CELLINO MM 168	Conferma dell'attuale assetto della rete scolastica	N. 102 del 01.12.2016	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
4	FASANO	**SSS 1 GRADO G.BIANCO-G.PASCOLI 787** SSS 1 GRADO G.BIANCO-G.PASCOLI MM 787 **I.C. G.GALILEI PEZZE DI GRECO 958** CD DON LUIGI GUANELLA EE 38 CD EROI DELLO SPAZIO AA 81 CD GIOVANNI PAOLO II EE 171 CD HANS CHRISTIAN ANDERSEN AA 63 CD MADRE TERESA DI CALCUTTA EE 122 CD WALT DISNEY AA 19 DON LORENZO MILANI EE 119 G.GALILEI PEZZE DI GRECO MM 278 GIANNI RODARI AA 67 **II CD -GIOV. XXIII-FASANO 1008** BARSENTO AA 63 II CIRC.-GIOVANNI XXIII-FASANO EE 367 MARTUCCI AA 65 MIGNOZZI 100 AA 40 RIONE S.ELIA AA 26 SAN FRANCESCO AA 67 VIA GALIZIA EE 380 **I CD - COLLODI - FASANO 1039** CUORE DI GESU' AA 65 DON SANTE AA 64 I CIRCOLO COLLODI EE 511 IGNAZIO CIAIA AA 65 LATORRE EE 96 PIETRO NENNI AA 76 S.MARGHERITA AA 47 SAMPIETRO AA 101	Mantenimento dello status quo: -1° Circolo Didattico; -2° Circolo Didattico; -I.C. "G. Galilei"/Fasano-Pezze di Greco; -Scuola Sec. 1° Grado "Bianco/Pascoli".	N. 199 del 30.11.2016	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
5	ORIA	**PRIMO I.C. ORIA 710** EDMONDO DE AMICIS EE 311 PLESSO PARCO MONTALBANO AA 96 PLESSO GUALBERTO DE MARZO AA 85 SMS "MILIZIA" ORIA MM 218 **SECONDO I.C. ORIA 737** CAMILLO MONACO- ORIA EE 374 GIOVANNI PAOLO II AA 43 S.M.S. "E. FERMI" MM 226 VIA VIRGILIO AA 94	Mantenimento dell'attuale assetto dimensionale.	N. 208 del 01.12.2016	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di BRINDISI

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
6	SAN PANCRAZIO SALENTINO	**I.C. SAN.PANCRAZIO S.NO 834** "DON LORENZO MILANI"S.PANCRAZIO EE 223 DON TONINO BELLO AA 69 GIANNI RODARI AA 72 GIOVANNI VERGA EE 182 MARIA MONTESSORI AA 54 SMS- A.MANZONI-S.PANCRAZIO MM 234	Conferma dell'attuale assetto della rete scolastica, con la presenza di un unico Istituto Comprensivo.	N. 135 del 25.11.2016	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
7	SAN PIETRO VERNOTICO	**I.C. S.PIETRO VERNOTICO 1001** ALCIDE DE GASPERI AA 121 EE 98 CIRC.-DE SIMONE-SAN PIETRO V. EE 320 R. DE SIMONE AA 81 SMS- DON MINZONI -S.PIETRO V. MM 381	Mantenimento dello status quo del dimensionamento della rete scolastica.	N. 161 del 30.11.2016	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
8	TORCHIAROLO	**IC-VALESIUM- TORCHIAROLO 649** G.RODARI AA 46 GIANNI RODARI EE 90 O.DECROLY - SAN PIETRO V.TICO AA 50 VALESIUM EE 218 VALESIUM TORCHIAROLO MM 171 VIA COLOMBO AA 74	Mantenimento dello status quo del dimensionamento della rete scolastica.	N. 274 del 29.11.2016	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

Regione Puglia

Allegato"A"

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO
PROVINCIA di FOGGIA

Nr.	COMUNE	Denominazione ist. rif.	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	a.s. 2017/2018 (proposta intervento)	DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	ASCOLI SATRIANO	NICHOLAS GREEN	**NICHOLAS GREEN 618** FRAZ. SAN CARLO AA 10 MONSIGNOR CONSIGLIERE VITTORIO MM 196 NICHOLAS GREEN EE 276 PIAZZA PLEBISCITO AA 69 SAN CARLO EE 18 VIA ABRUZZI,1 MM 49	MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELL'I.C.	Delibera Giunta Comunale n.198 del 30/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto
2	ACCADIA	VIA ROMA	**VIA ROMA 552** **ACCADIA** PADRE PIO EE 90 VIA GIORDANO AA 58 VIA ROMA MM 66 **ANZANO DI PUGLIA** ANZANO DI PUGLIA EE 29 MARIANO BENIAMINO MELINO MM 32 VIA GIULIO RIVERA, 5 AA 20 **MONTELEONE DI PUGLIA** MANZONI ALESSANDRO MM 30 RIONE PAGLIA, 5 AA 11 VIA RIONE PAGLIA EE 39 **SANT'AGATA DI PUGLIA** CORSO VOLPE, 45 AA 57 GIOVANNI XXIII EE 73 SALANDRA MM 47	MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELL'I.C.	Delibera Giunta Comunale S.Agata n.220del 29/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto
3	BICCARI	ROSETI	**ROSETI 403** ALBERONA INFANZIA ALBERONA 14 SC PRIMARIA ALBERONA 23 SC SEC 1 GRADO STRIZZI ALBERONA 18 BICCARI INFANZIA BICCARI 60 SC PRIMARIA BICCARI 112 SC SEC 17 ROSETI BICCARI 72 ROSETO VALFORTORE INFANZIA ROSETO V.RE 24 SC 1 GRADO D'AVANZO-ROSETO V. 27 SC PRIMARIA ROSETO V.RE 53	CONFERMA DELL'ATTUALE ASSETTO. COMUNE MONTANO	Delibera Giunta Comunale n.166 del 17/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto
4	BOVINO	VIA DEI MILLE	**BOVINO 519** ROSSOMANDI MM 92 VIA DEI MILLE AA/EE 163 **CASTELLUCCIO DE' SAURI** CASTELLUCCIO DE' SAURI EE 101 FLACCO ORAZIO MM 71 VIA D. ALIGHIERI AA 31 **PANNI** PANNI EE/MM 46 VIA GRAMSCI AA 15	CONFERMA ATTUALE ASSETTO	Delibera Giunta Comunale n.111 del 29/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA

UNIVERSITA' E RICERCA*SEZIONE SCUOLA, REGIONE PUGLIA

Nr.	COMUNE	Denominazione ist. rif.	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	a.s. 2017/2018 (proposta intervento)	DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
5	CANDELA	P.GIOV. PAOLO II	CANDELA 394 PAPA G.PAOLOII-CANDELA-INFANZIA 51 PAPA G.PAOLOII-CANDELA-PRIMARIA 99 PAPA G.PAOLOII-CANDELA-SEC.I GR 87 ROCCHETTA SANT'ANTONIO FR.DE SANCTIS-RSA-PRIMARIA 70 FR.DE SANCTIS-RSA-SEC.I GRADO 42 GIUSEPPE PICCOLO-INFANZIA 45	I Comuni di Rocchetta e Candela chiedono il mantenimento dell'autonomia scolastica, in deroga altresì dichiarano che il trend di iscrizioni è previsto in aumento.	Delibera Giunta Comunale Candela n.182 del 28/11/2016 Delibera Giunta Comunale Rocchetta n.118 del 28/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto
6	CARPINO	PADRE G. CASTELLI	CARPINO EE 156 PADRE GIULIO CASTELLI MM 118 SCUOLA MATERNA AA 93 367	CONFERMA ATTUALE ASSETTO e l'Istituzione di un corso serale ad indirizzo agrario presso il Liceo scientifico.	Delibera Giunta Comunale n.87 del 24/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
7	CASALNUOVO MONTER.	I.C. MANDES	I.C. MANDES 684 CASALNUOVO MONTEROTARO G.MANDES EE 63 GIOVANNI FERRUCCI MM 44 VIA MUNICIPIO AA 41 CASALVECCHIO DI PUGLIA ATTILIO CELOZZI EE 55 GIROLAMO DE RADA MM 48 SAN GIOVANNI BOSCO AA 31 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA G.CANELLI MM 37 LUIGI ZUPPETTA EE 54 SCUOLA MATERNA STATALE AA 40 PIETRAMONTECORVINO CIANO EE 113 GIOVANNI VENTITREESIMO MM 67 P.ZZA MARTIRI DI VIA FANI AA 91	CONFERMA ATTUALE ASSETTO CONFERMA ATTUALE ASSETTO Il Comune di pietramontecorvino chiede l'istituzione di un Istituto Comprensivo comprendente i Comuni di : Pietramontecorvino,MottaMontecorvino,Volturino,Volturara Appula, San Marco la Catola,Carlantino, Casalnuovo, Casalvecchio, Castelnuovo, con la Dirigenza presso il Comune di Pietramontecorvino.In subordine chiede che la Dirigenza venga assegnata all'Istituto scolastico Giovanni XXIII di Pietramontecorvino.In via ulteriormente gradata, le scuole situate nel territorio del comune vengano aggregate ad una o più istituzione scolastiche di Lucera.	Delibera di Giunta N° 100 del 22/11/2016 Comune di Casalvecchio Delibera di Giunta N° 91 del 22/11/2016 Comune di Casalnuovo Delibera di Giunta N° 137 del 28/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA SEZIONE SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA

Nr.	COMUNE	Denominazione ist. rif.	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	a.s. 2017/2018 (proposta intervento)	DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
8	CERIGNOLA	I.C. CARDUCCI PAOLILLO	**VIA TERMINILLO - CERIGNOLA Totale 769** G. RODARI AA 110 VIA MONTEGRAPPA EE 234 VIA TERMINILLO MM 425	Il Comune di Cerignola propone , ai fini della programmazione della rete scolastica per l'anno 2017/2018, LA CONFERMA DELL'ATTUALE ASSETTO	DELIBERA GIUNTA COMUNALE CERIGNOLA N° 300 DEL 25/11/2016	SI CONFERMA L'ATTUALE ASSETTO	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
		MARCONI	**G. PAVONCELLI Totale 890** G. PAVONCELLI G. PAVONCELLI MM 890 **CERIGNOLA DON BOSCO+BATTISTI Totale 1092** BATTISTI EE 418 BORGO TRESSANTI AA 18					
		I.C. G. DI VITTORIO PADRE PIO DA PIETRELCINA	DON BOSCO + B.GO TRESSANTI MM 334 LOCAL.TRESSANTI EE 27 TORRICELLI AA 200 VIA L. DA VINCI AA 95 **MARCONI - CERIGNOLA Totale 1103** ALDO MORO AA EE 478					
		VIA TERMINILLO	MARCONI EE 466 VIA DEI MILLE AA 159 **DI VITTORIO - PADRE PIO Totale 1197**					
		DON BOSCO+BATTISTI	DI VITTORIO - PADRE PIO DI VITTORIO EE 431 PADRE PIO DA PIETRELCINA MM 574 VIA ERCOLANO AA 104 ZONA FORNACI AA 88 **CARDUCCI-PAOLILLO Totale 1298** CARDUCCI-PAOLILLO CARDUCCI EE 479					
		G. PAVONCELLI	EX "RIGHI" EE 211 PAOLILLO MM 364 VIA 25 APRILE AA 120 VIA BRENTA AA 124					
9	DELICETO	VICO 2 FONTANELLE	**VICO 2 FONTANELLE 385** FRANCESCO DE MATTEO MM 122 VIA II FONTANELLE AA 101 VICO II FONTANELLE EE 162	Chiede la verticalizzazione degli Istituti di ogni ordine e grado presenti nel Comune di Deliceto.Istituzione di un nuovo I.C. Deliceto-Candela, in subordine il mantenimento dell'attuale status in deroga all'I.C.	Delibera Giunta Comunale Deliceto n.79 del 29/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

UNIVERSITA' E RICERCA * SEZIONE SCUOLA REGIONE PUGLIA

Nr.	COMUNE	Denominazione ist. rif.	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	a.s. 2017/2018 (proposta intervento)	DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
	FOGGIA	S. GIOVANNI BOSCO	S. GIOVANNI BOSCO 992 OSPEDALI RIUNITI EE 194 S. GIOVANNI BOSCO EE 657 VIA ORDONA LAVELLO AA 141	S. GIOVANNI BOSCO ALUNNI	Con Delibera di Giunta Comunale n.161 del 25/11/2016 si proponeMANTENIMENTO DELL'ATTUALE ASSETTO	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
		PASCOLI - SANTA CHIARA	S. CHIARA - PASCOLI - ALTAMURA 792 ALTAMURA MM 79 P.ZZA S.CHIARA, N.9 AA 105 PASCOLI AA/EE 230 S. CHIARA EE 228 VIA PETRUCCI EE 93 VIA PETRUCCI, 5 AA 57	I.C. PASCOLI - SANTA CHIARA - ALTAMURA ALUNNI				
		S. PIO DECIMO	S. PIO DECIMO 898 S. PIO DECIMO EE 787 VIA GUGLIELMI ALFREDO AA 111	S. PIO DECIMO ALUNNI				
		IX C. "A. MANZONI	IX C. "A. MANZONI - FOGGIA Totale 1046 IX C. "A. MANZONI - FOGGIA MANZONI AA EE 389 MONTESSORI AA EE 657	IX C. "A. MANZONI - MONTESSORI ALUNNI				
		S. CIRO	S. CIRO 773 AMICI DI ALESSIA AA 150 LIVIO TEMPESTA EE 623	S. CIRO ALUNNI				
		LEOPARDI	LEOPARDI 753 LEOPARDI EE 594 SCUOLA MATERNA LEOPARDI AA 159	LEOPARDI ALUNNI				
		GIULIA CATALANO - MOSCATI	G. CATALANO+MOSCATI-FOGGIA 993 GIULIA CATALANO EE 682 MOSCATI MM 155 VIA MENICHELLA -"MONTESSORIANA" AA 156	I.C. GIULIA CATALANO - MOSCATI ALUNNI				
		ALFIERI VITTORIO+GARIBALDI	ALFIERI VITTORIO+GARIBALDI 689 AEROPORTO AMENDOLA MM 9 ALFIERI VITTORIO EE 232 GARIBALDI AA 337 VIA GORIZIA EE 101 VILLAGGIO AMENDOLA AA 10	I.C. ALFIERI VITTORIO+GARIBALDI ALUNNI				

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

UNIVERSITA' E RICERCA*SEZIONE SCUOLA REGIONE PUGLIA

Nr.	COMUNE	Denominazione ist. rif.	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	a.s. 2017/2018 (proposta intervento)	DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
10	FOGGIA	V.DAFELTRE - N.ZINGARELLI	**V.DAFELTRE - N.ZINGARELLI 1147** DA FELTRE VITTORINO EE 90 ORDONA SUD EE 307 SAN LORENZO EE 175 TRATTURO S. LORENZOAA 63 VITTORINO DA FELTRE AA 38 ZINGARELLI NICOLA MM 474	**I.C. V.DAFELTRE - N.ZINGARELLI ALUNNI**	Con Delibera di Giunta Comunale n.161 del 25/11/2016 si proponeMANTENIMENTO DELL'ATTUALE ASSETTO	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto
		PARISI-DE SANCTIS	**PARISI-DE SANCTIS 810** DE SANCTIS MM 256 PARISI EE 377 VIA MARCHESE DE ROSA AA 177	**I.C. PARISI-DE SANCTIS alunni**				
		DE AMICIS	**DE AMICIS 1056** DE AMICIS EE 377 PIO XII - DE AMICIS MM 679	**I.C. DE AMICIS - PIO XII ALUNNI**				
		FOSCOLO - GABELLI	**FOSCOLO - GABELLI 1221** FOSCOLO MM 801 GABELLI EE 361 VIA CAPEZZUTO AA 59	**I.C. FOSCOLO - GABELLI ALUNNI**				
		ALIGHIERI DANTE	**D. ALIGHIERI -CART. -SEG.INC.CE Totale 759** ALIGHIERI DANTE - SEGEZIA MM 500 BORGO CERVARO AA 8 BORGO INCORONATA AA 10 CARTIERA EE 55 CARTIERA - RIONE DIAZ AA 27 CERVARO EE 16 FRAZ. SEGEZIA AA 12 LOCAL SEGEZIA EE 49 PICCOLI ALIGHIERI EE 70 VIA NEDO NADI AA 12	**I.C. ALIGHIERI DANTE ALUNNI**				
		BOVIO GIOVANNI	BOVIO GIOVANNI MM 938	**BOVIO GIOVANNI ALUNNI**				
		MURIALDO LEONARDO	MURIALDO LEONARDO 690	**MURIALDO ALUNNI**				
11	ORTA NOVA	VITTORIO VENETO	**VITTORIO VENETO - ORTA NOVA Totale 729** **VIA A. SCARABINO - ORTA NOVA** VIA A. SCARABINO 441 VIA IV NOVEMBRE 88 VIA A. SCARABINO - ORTA NOVA Totale 529 **SANDRO PERTINI** SANDRO PERTINI 647 SANDRO PERTINI Totale 647 **VITTORIO VENETO - ORTA NOVA** NICOLA ZINGARELLI 487 PICCINNI 84 VIA EX MASCAGNI 98 VIA PIRANDELLO 60	Conferma attuale assetto	Delibera Giunta Comunale Deliceto n.235del 29/11/2016	Conferma attuale assetto e parere favorevole alla riassegnazione dell'autonomia del Liceo	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
		VIA A. SCARABINO						
		SANDRO PERTINI						

Nr.	COMUNE	Denominazione ist. rif.	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	a.s. 2017/2018 (proposta intervento)	DELIBERA COMUNALE	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
12	PESCHICI	LIBETTA	LIBETTA 125 PESCHICI 238 VIA MONTESANTO 160 523	Conferma attuale assetto	Delibera Giunta Comunale Deliceto n.53 del 18/11/2015	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
13	RODI GARGANICO	G. FALCONE - RODI GARGANICO		Chiedono la verticalizzazione di di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Chiedono inoltre LA RICONFERMA dell'indirizzo musicale presso la scuola media.	Delibera Giunta Comunale n.256 del 30/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
14	TORREMAGGIORE	D.D. S.G.BOSCO D.D. S.G.BOSCO PADRE PIO	D.D. S.G.BOSCO - TORREMAGGIORE S.G.BOSCO EE 464 VIA SACCO E VANZETTI AA 116 D.D. S.G.BOSCO - TORREMAGGIORE Totale 580 D.D. SECONDO - TORREMAGGIORE SECONDO EE 463 VIA ALDO MORO AA 162 D.D. SECONDO - TORREMAGGIORE Totale 625 PADRE PIO PADRE PIO MM 637 PADRE PIO Totale 637	conferma attuale assetto	Delibera Giunta Comunale n.70 del 29/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
15	VICO DEL GARGANO	MANICONE - FIORENTINO	**MANICONE - FIORENTINO 809** FILIPPO FIORENTINO AA 158 EE 237 MICHELANGELO MANICONE MM 233 VIA PAPA GIOVANNI XXIII EE 181	Conferma attuiale assetto e chiede la riassegnazione dell'autonomia del Liceo Virgilio	Delibera Giunta Comunale n.147 del 15/11/2016 e Delibera n. 157 del 30/11/2016	Conferma attuale assetto e parere favorevole alla riassegnazione dell'autonomia del Liceo	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
16	VIESTE	RODARI ALIGHIERI - SPALATRO	**GIANNI RODARI - VIESTE Totale 935** GIANNI RODARI - VIESTE ALESSANDRO MANZONI AA 38 DELLISANTI EE 234 DON LUIGI FASANELLA AA 211 EE 189 DOTT. CARMINE FUSCO AA 61 GIANNI RODARI EE 202 **D. ALIGHIERI- A. SPALATRO Totale 399** D. ALIGHIERI- A. SPALATRO D. ALIGHIERI- A. SPALATRO MM 399	Conferma attuale assetto	Delibera Giunta Comunale n.162 del 30/11/2016	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

Regione Puglia

Allegato"A"

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	Alessano	**I.C. di Alessano 937** **ALESSANO** F. STORELLA MM 204 FRAZ. MONTESARDO AA 36 O. G. COSTA EE 182 P.ZZA S. ANTONIO (MONTESARDO) EE 90 VIA E. ORFANO AA 58 **SPECCHIA** COL.DE GIOVANNI EE 157 DON LUIGI STURZO MM 110 MARIA MONTESSORI AA 100	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'I.C. di Alessano** con sedi in Alessano e Specchia (n.958 alunni). Proposta supportata dal Consiglio di Istituto dell'I.C. di Alessano (delibera n.91 del 25.11.2016).	D.G. n.165/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
2	Specchia	I.C. di Alessano	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'I.C. di Alessano** con sedi in Alessano e Specchia (n.958 alunni). Proposta supportata dal Consiglio di Istituto dell'I.C. di Alessano.	D.G. n. 128/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
3	Casarano	**CASARANO POLO 1 Totale 558** CASARANO POLO 1 MM 86 RIONE PIGNE AA 131 VIA RUFFANO AA 81 --- EE 184 VIA TAGLIAMENTO AA 76 **CASARANO POLO 2 Totale 982** VIA AMALFI MM 327 VIA CAPUANA AA 104 VIA MESSINA AA 53 ----- EE 498 **CASARANO POLO 3 Totale 616** PIAZZA S.DOMENICO MM 243 PIAZZA SAN DOMENICO EE 115 VIA IV NOVEMBRE AA 22 VIA QUATTRO NOVEMBRE EE 189 VIALE STAZIONE AA 47	**Mantenimento dell'attuale assetto che consta di n.3 Istituti Comprensivi** (Polo 1 con n.567 alunni, Polo 2 con n.1008 alunni e Polo 3 con n.642 alunni). Proposta scaturita in ragione delle determinazioni dei dirigenti scolastici e delle parti sindacali, nonostante la conferma dell'orientamento dell'Amministrazione Comunale di giungere ad una riduzione degli attuali 3 a 2 poli. Con verbale n.4/2016 del Collegio Docenti e verbale n.15/2016 del Consiglio di Istituto del Polo 2 è stato proposto l'accorpamento dei Poli 1 e 3. Con verbale del 15/11/2016 del Consiglio di Istituto del Polo 1 è stato deliberato il mantenimento del medesimo. Con verbale n.133 del 9.11.2016 del Polo 3 è stato proposto l'accorpamento del Polo 1 al Polo 3.	D.G. n.237/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
4	Cavallino	**I.C. di Cavallino 1035** DON MINZONI EE 216 L. DA VINCI CAVALLINO MM 321 S.CASTROMEDIANO EE 61 VIA C.BATTISTI AA 108 VIA CARDUCCI-R.NE CASTROMEDIANO EE 184 VIA CROCIFISSO AA 58 VIA DELLA REPUBBLICA AA 87	**Mantenimento dell'attuale struttura operativa/funzionale dell' I.C. "L. Da Vinci" di Cavallino** alla luce del numero di alunni iscritti che risulta nel tempo stabilmente superiore a n.600. Proposta condivisa dal Consiglio d'Istituto attestante che il numero di iscritti ammonta a n.1056.	D.G. n.231/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
5	Collepasso	**I.C. di Collepasso 934** **TUGLIE** C. BATTISTI EE 230 VIA GENOVA AA 99 VIA NINO BIXIO MM 143 **COLLEPASSO** DON BOSCO EDUCATORE EE 238 G. POMARICO MM 140 VIA MASANIELLO AA 84	**Mantenimento dell'I.C. di Collepasso e Tuglie (n.984 alunni) nell'attuale assetto operativo funzionale con mantenimento a Collepasso della sede della Direzione amministrativa dell'I.C.** (proposta supportata dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Collepasso verbale n.14 del 24.11.2016).	D.G. n.162/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
6	Tuglie	I.C. di Collepasso	**Mantenimento dell'I.C. di Collepasso e Tuglie (n.958 alunni) nell'attuale assetto operativo funzionale** (proposta supportata dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Collepasso verbale n.14 del 24.11.2016) **con spostamento a Tuglie della sede della Direzione Amministrativa dell'I.C.** in ragione del maggior numero di alunni, negli ultimi tre anni, dei plessi sul territorio di Tuglie.	D.G. n.171/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
7	Copertino	**COPERTINO POLO 1 Totale 742** DON ROSARIO TRONO AA 81 SCUOLA ELEMENTARE "G.STRAFELLA" EE 292 SCUOLA SECONDARIA PRIMO POLO MM 221 VIA DON MINZONI AA 148 **I.C.SAN GIUSEPPE DA COPERTINO Totale 901** GIOVANNI XXIII EE 153 ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 3 MM 334 VIA FATIMA AA 151 -- EE 263 **COPERTINO N? 4 "G. FALCONE" Totale 865** COPERTINO POLO 4 MM 229 DON BOSCO EE 401 FRA SILVESTRO DA COPERTINO AA 136 VIA CASOLE AA 99	**Mantenimento dell'attuale assetto che consta di n.3 Istituti Comprensivi** (I.C. n.1 "Strafella" con n.763 alunni; I.C. n.3 "San Giuseppe da Copertino" con n.939 alunni; I.C. n.4 "Magistrato G. Falcone" con n.1003 alunni")	Nota prot. n.35600/2016 a firma del Sindaco	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
8	Corsano	**I.C. di Corsano Totale 779** **CORSANO** A. MANZONI - MM 153 CONTRADA POZZE AA 118 D. ALIGHIERI EE 274 **TIGGIANO** DON L. MILANI MM 66 SCUOLA MATERNA AA 36 A.TORTELLA EE 132	**Mantenimento dell'I.C. "Biagio Antonazzo" di Corsano nell'attuale assetto operativo funzionale,** con sedi nei Comuni di Corsano e Tiggiano. Proposta supportata dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Corsano e Tiggiano(verbale n.8 del 25.11.2016).	D.G. n.176/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
9	Tiggiano	I.C. di Corsano	**Mantenimento dell'I.C. di Corsano nell'attuale assetto operativo funzionale,** con sedi nei Comuni di Corsano e Tiggiano.	D.G. n.94/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
10	**Diso**	**I.C. di Diso 629** **DISO** F. BOTTAZZI (FRAZ.MARITTIMA) MM 63 L. TEMPESTA (MARITTIMA) EE 68 SCUOLA INFANZIA - AA 17 **CASTRO** SCUOLA INFANZIA - AA 28 A. PEROTTI EE 75 VIA DEI GERANI MM 49 **ANDRANO** VIA DEL MARE, EE 15 167 VIA DELEDDA - CASTIGLIONE AA 12 VIA PIGAFETTA AA 47 TEN. A. MARTELLA - VIA DEL MARE MM 103	**Mantenimento dell'attuale struttura operativa/funzionale dell'I.C. di Diso** con sedi nei Comuni di Diso, Castro e Andrano (n.632 alunni). Proposta condivisa dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Diso con delibera n.79 del 22.11.2016 (verbale n.9).	D.G. n.94/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
11	**Andrano**	I.C. di Diso	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell' I.C. di Diso** con sedi in Diso, Castro e Andrano. Proposta supportata dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Diso (verbale n.9/2016).	D.G. n.155/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
12	**Castro**	I.C. di Diso	**Mantenimento dell'attuale struttura operativa/funzionale dell'I.C. di Diso** con sedi nei Comuni di Diso, Castro e Andrano. Proposta condivisa dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Diso con delibera del 22.11.2016 (verbale n.9). **In subordine si propone l'assorbimento all'Istituto Comprensivo di Diso degli Istituti Comprensivi limitrofi che dovessero risultare sottodimensionati.**	D.G. n.127/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
13	**Gagliano del Capo**	**I.C. di Gagliano del Capo 934** **CASTRIGNANO DEL CAPO** A. GABELLI (LEUCA) EE 34 G. GALILEI -CASTRIGNANO DEL CAPO MM 125 VIA G. GRASSI EE 164 VIA POERIO - SALIGNANO AA 31 **GAGLIANO DEL CAPO** FRATELLI CIARDO EE 208 FRAZ. ARIGLIANO AA 35 V. DE BLASI -MM 163 VIA COMMENDATORE DANIELE AA 49 **PATU'** VIA G. ROMANO 60 VIA G. ROMANO 35 VIA G.ROMANO - 30	**Mantenimento dell'assetto attuale dell'I.C. di Gagliano del Capo** avente sedi in Gagliano del Capo e in Castrignano del Capo.	D.G. n.186/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si autorizza l'aggregazione di Patù all'IC di Salve. V. n.15 e 38
14	**Castrignano del Capo**	I.C. di Gagliano del Capo	**Confermare l'attuale rete scolastica** nell'articolazione in essere, fatta salva la possibilità di trasferire gli uffici della dirigenza e segreteria scolastica da Gagliano del Capo a Castrignano del Capo in via Potenza 19.	D.G. n.136/2016	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
15	**Patù**	I.C. di Gagliano del Capo	**Accorpamento del plesso scolastico di Patù all'I.C. di Salve e Morciano di Leuca.** **In subordine, mantenere l'attuale assetto dell'I.C. di Gagliano del Capo al quale il plesso di Patù è attualmente accorpato.**	D.G. n.80/16	Presa atto proposta del Comune	v. punto n. 38	Si autorizza l'aggregazione di Patù all'IC di Salve.
16	**Galatina**	**GALATINA POLO 1 - 1036** PIAZZA CESARI AA 116 PIAZZA ITALIA COLLEMETO EE 97 S.M.S. G. PASCOLI GALATINA MM 435 SCUOLA PRIMARIA M. MONTINARI EE 294 VIA ORAZIO COLLEMETO AA 52 VIA TEANO AA 42 **GALATINA POLO 2 - 785** I.C. POLO 2 SCUOLA MEDIA MM 156 SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ARNO AA 93 SCUOLA PRIMARIA NOHA EE 150 SCUOLA PRIMARIA POLO 2 GALATINA EE 345 VIA MONTECASSINO AA 41 **GALATINA POLO 3 - 628** S.M.S "GIOVANNI XXIII" GALATINA MM 176 VIA S. LAZZARO AA 71	**Mantenimento dell'attuale assetto didattico-organizzativo degli Istituti Comprensivi 1°-2°-3° Polo di Galatina,** essendo i tre istituti ben dimensionati.	Nota prot. n.44503/2016 a firma del Commissario Straordinario	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
17	Lecce	**IC "Galateo-Frigole" - 675** **IC "Alighieri-Diaz" - 983** **IC"Ammirato-Falcone" - 1025** **IC"Stomeo-Zimbalo" - 972** **DD Lecce 1 - 791** **DD Lecce 2 - 737** **DD Lecce 4 - 660** **DD Lecce 5 - 917** **IIS 1 ° "Ascanio Grandi" - 772** **IIS 1 ° Q. Ennio" - 665**	**Mantenimento dell'assetto attuale (n.4 Direzioni Didattiche, n.4 Istituti Comprensivi, n.2 Scuole secondarie di 1° grado e n.1 Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti), ad eccezione dell'accorpamento della sezione di scuola dell'infanzia comunale "Biancaneve", sita in Via Valzani, alla Direzione Didattica 4° Circolo (LEEE00400X) "Sigismondo Castromediano",** accogliendo la richiesta della stessa scuola con nota prot.0165744/2016.	D.G. n.858/16	Presa atto proposta del Comune	Si condivide la presa d'atto dell'E.L.	Si condivide parere E.P. e USR. Si autorizza accorpamento sezione Scuola Infanzia "Biancaneve" a IV° Circolo Didattico "S. Castromediano"
18	Lizzanello	**I.C.di Lizzanello - 945** C. DE GIORGI - LIZZANELLO MM 253 E. DE AMICIS EE 271 VIA BELLINI AA 129 VIA MONTENEGRO - FRAZ.MERINE AA 123 VIA PALMIERI (MERINE) EE 169	**Conferma dell'attuale assetto dimensionale dell'I.C. "De Giorgi" di Lizzanello.**	Nota prot. n.11444/2016 a firma del Sindaco	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
19	Martignano	I.C. di Calimera	**Conferma dell'attuale assetto dell'I.C. di Calimera** con sedi in Calimera e Martignano (scule dell'infanzia di Calimera e Martignano, scuola primaria di Calimera e Martignano, scuola secondaria di 1° grado di Calimera e Martignano).	Nota del 28.11.2016 del Sindaco	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Vedi n. 51 e n. 52
20	Martano	**I.C. di Martano (con Carpignano Sal.no e Serrano) - 1072** ANDREA PIRLA AA 91 C. ANTONACI - MM 230 ROSSELLI AA 98 ---- ----- EE 144 SOTTOTENENTE F. GALIOTTA EE 215 VIA MARTIRI DI BUDAPEST(SERRANO CARPIGNANO SALENTINO EE 36 VIA PASUBIO - CARPIGNANO CARPIGNANO SALENTINO AA 53 CARPIGNANO SALENTINO CARPIGNANO SALENTINO MM 87 FRAZ. SERRANO CARPIGNANO SALENTINO AA 25 P.ZZA DUCA D'AOSTA CARPIGNANO SALENTINO EE 93	**Mantenimento dell'attuale struttura operativa/funzionale dell' I.C. di Martano** con sedi nei Comuni di Martano, Carpignano Salentino e Serrano, alla luce del numero di alunni iscritti (n.1075)che risulta nel tempo stabilmente superiore a n.600.	D.G. n.155/2016	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
21	Matino	**I.C. di Matino 1034** M. MONTESSORI AA 94 N. SAURO EE 207 R. GENTILE EE 283 S. GIOVANNI BOSCO AA 79 SMS D. ALIGHIERI - MATINO MM 305 VIA DELLE PROVINCE AA 66	**Mantenimento dell'attuale assetto dell' I.C. di Matino** alla luce del numero di alunni iscritti (circa n.1100) che risulta nel tempo stabilmente superiore a n.600.	D.G. n.270/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
22	**Melissano**	**I.C. di Melissano 633** L. CORVAGLIA MM 189 S.E.S."DON QUINTINO SICURO" EE 317 SCUOLA MATERNA STATALE AA 127	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'I.C. di Melissano** (n.645 alunni).	D.G. n184/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
23	**Melpignano**	**I.C. di Corigliano d'Otranto 824** CASTRIGNANO DE' GRECI DE GASPERI - CASTRIGNANO GRECI MM 79 DON GNOCCHI EE 131 VIA MICHELANGELO AA 59 CORIGLIANO D'OTRANTO SCUOLA DELL'INFANZIA AA 86 SCUOLA PRIMARIA EE 201 SECONDARIA I GRADO MM 129 MELPIGNANO A. PALMA EE 63 ORIOLO E CECCATO MM 35 VIA PIAVE AA 41	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell' I.C. di Corigliano d'Otranto** (con sedi in Corigliano d'Otranto, Melpignano e Castrignano dei Greci) alla luce dell'appartenenza all'Unione dei Comuni della Grecia Salentina.	D.G. n.110/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
24	**Miggiano**	**I.C. di Miggiano 613** **MIGGIANO** MIGGIANO D. RAO - MIGGIANO MM 113 VIA DON LUIGI COSI AA 55 VIA G. MAZZINI EE 158 **MONTESANO SALENTINO** VIA DELLA LIBERTA' EE 136 VIA PAOLO VI-MONTESANO MM 84 VIA RISORGIMENTO AA 67	**Conferma attuale dimensionamento** scolastico facendo proprie le argomentazioni espresse dal Consiglio d'Istituto dell'I.C di Miggiano in quanto sussistono i necessari presupposti per il mantenimento della situazione attuale (n.636 alunni). Proposta condivisa dal Consiglio d'Istituto. **In subordine,** propone **l'aggregazione all'I.C. di Miggiano di altre istituzioni scolastiche di Comuni viciniori** qualora le stesse non abbiano sufficiente utenza per rispettare i parametri numerici necessari per l'autonomia con la conseguenziale **conferma della dirigenza nel Comune di Miggiano.**	D.G. n.101/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
25	**Montesano Salentino**	I.C. di Miggiano	**Mantenimento dell'attuale autonomia amministrativa e didattica dell'I.C di Miggiano** con sedi in Miggiano e Montesano. **In subordine,** propone **l'aggregazione all'I.C. di Miggiano di altre istituzioni scolastiche di Comuni viciniori** qualora le stesse non abbiano sufficiente utenza per rispettare i parametri numerici indicati dalla normativa vigente per l'autonomia, con la consequenziale **conferma della dirigenza nel Comune di Miggiano.**	D.G. n.93/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
26	**Minervino di Lecce**	**MINERVINO DI LECCE** G. MACCHI - MINERVINO DI LECCE MM 99 VIA E. DE AMICIS EE 150 VIA MACCHI AA 84 **SANTA CESAREA TERME** FRAZ. CERFIGNANO AA 37 FRAZ. VITIGLIANO AA 18 S. QUASIMODO - FRAZ. CERFIGNANO MM 68 VIA DE AMICIS (CERFIGNANO) EE 78 VIA VECCHIA (VITIGLIANO) EE 56	**Mantenimentodell'attuale assetto dell'IC di Minervino di Lecce** comprendente i comuni di Minervino di Lecce e Danta Cesarea Terme in attesa di un riassetto che tenga conto della vicinaza dei comuni limitrofi, dei comuni che appartengono come Minervino all'Unione della Costa orientale e dell'innovatività della scuola e dell'offerta formativa. **In alternativa accorpamento tra l'IC di Minervino di Lecce e l'IC di Diso oppure accorpamento tra l'IC di Minervino di Lecce e l'IC di Scorrano.**	D.G. n.131/16		v. punto 27	Si conferma l'attuale assetto
27	**Santa Cesarea Terme**	I.C. di Minervino di Lecce	**Conferma attuale assetto dell'I.C. di Minervino di Lecce** con sedi in Minervino e in Santa Cesarea Terme (n.586 alunni come da verbale n.4/2016 del Consiglio d'Istituto dell'I.C.). **In alternativa, costituzione dell'I.C. di Minervino di Lecce nel modo seguente:1) scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Minervino di Lecce; 2) scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Cerfignano (frazione di S.Cesarea Terme); 3) scuola dell'infanzia e primaria di Vitigliano (frazione di S.Cesarea Terme); 4) scuola secondaria di Ortelle, 5) scuola dell'infanzia e primaria di Vignacastrisi (frazione di Ortelle); 6) scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Castro.** **In subordine, accorpamento degli I.C. di Minervino e di Diso. In subordine, accorpamento degli I.C.di Minervino e di Scorrano.**	D.G. n.128/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale e si rinvia al prossimo dimensionamento l'eventuale accorpamento.	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
28	**Muro Leccese**	**I.C. di Muro Leccese 697** **GIUGGIANELLO** INFANZIA GIUGGIANELLO AA 29 PRIMARIA GIUGGIANELLO EE 63 **MURO LECCESE** INFANZIA MURO LECCESE AA 81 PRIMARIA VIA ARIMONDI EE 225 T. SCHIPA - MURO LECCESE MM 155 **PALMARIGGI** INFANZIA PALMARIGGI AA 32 PALMARIGGI MM 33 PRIMARIA PALMARIGGI EE 52 **SANARICA** INFANZIA SANARICA AA 27	**Conferma attuale assetto organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese** (n.726 alunni) costituito dalle scuole ubicate nel territorio dei Comuni di Muro Leccese, Palmariggi, Sanarica e Giuggianello. Proposta supportata dalla Deliberazione del Consiglio d'istituto dell'I.C. di Muro Leccese n. 14 del 22/11/2016.	D.G. n.269/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale.	Si conferma l'attuale assetto.
29	**Giuggianello**	I.C. di Muro Leccese	**Conferma attuale assetto organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese** (n.726 alunni) costituito dalle scuole ubicate nel territorio dei Comuni di Muro Leccese, Palmariggi, Sanarica e Giuggianello, aderendo alla proposta (n.14/2016) deliberata dal Consiglio d'Istituto.	D.G. n.99/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale.	Si conferma l'attuale assetto.
30	**Palmariggi**	I.C. di Muro Leccese	**Conferma attuale assetto** organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese costituito dalle scuole ubicate nel territorio dei Comuni di Muro Leccese, Palmariggi, Sanarica e Giuggianello, aderendo alla proposta deliberata dal Consiglio d'Istituto dell'I.C.	D.G. n.65/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale.	Si conferma l'attuale assetto.
31	**Sanarica**	I.C. di Muro Leccese	**Conferma attuale assetto organizzativo e dimensionale dell'I.C. di Muro Leccese** costituito dalle scuole ubicate nel territorio dei Comuni di Muro Leccese, Palmariggi, Sanarica e Giuggianello, aderendo alla proposta (n.14/2016) deliberata dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Muro Leccese.	D.G. n.33/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale.	Si conferma l'attuale assetto.
32	**Neviano**	**I.C. di Neviano 589** **NEVIANO** G. MARCONI - NEVIANO MM 138 SCUOLA DELL'INFANZIA AA 103 SCUOLA PRIMARIA EE 189 **SECLI'** SECLI' MM 45 VIALE S.PAOLO - SECLI' AA 33 --- EE 81	**Conferma attuale assetto organizzativo-logistico dell'I.C. di Neviano** con sedi nei Comuni di Neviano e Secli, con richiesta di ottenimento dell'Autonomia dello stesso con la Dirigenza e l'Ufficio Segreteria in sede. Proposta condivisa dal Consiglio d'Istituto attestante che la consistenza numerica dell'I.C. è di 603 alunni.	D.G. n.118/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale e si rinvia al prossimo dimensionamento l'eventuale accorpamento.	Si conferma l'attuale assetto.
33	**Secli**	I.C. di Neviano	**Conferma attuale assetto organizzativo-logistico dell'I.C. di Neviano** con sedi nei Comuni di Neviano e Secli, con richiesta di ottenimento dell'Autonomia dello stesso con la Dirigenza e l'Ufficio Segreteria in neviano. Proposta condivisa dal Consiglio d'Istituto (verbale n.3 del 19.11.2016) attestante che la consistenza numerica dell'I.C. è di 603 alunni.	D.G. n.71/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale.	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
34	**Poggiardo**	**I.C. di Poggiardo - 1128** ORTELLE ORTELLE - FRAZ.VIGNACASTRISI AA 31 P.ZZA G.ROMANO (VIGNACASTRISI) EE 64 VIA DANTE ORTELLE MM 53 POGGIARDO SCUOLA DELL'INFANZIA AA 110 SCUOLA PRIMARIA EE 251 SCUOLA SECONDARIA I GRADO MM 167 SPONGANO E. DE AMICIS EE 174 SPONGANO MM 106 VIA PIO XII,26 AA 63 SURANO SCUOLA DELL'INFANZIA AA 32 SCUOLA PRIMARIA EE 41 SCUOLA SECONDARIA I GRADO MM 36	**Mantenimento attuale assetto di dimensionamento per a.s. 2017/2018 dell'I.C. di Poggiardo .** Il Comune fa propria la proposta del Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Poggiardo (delibera n.133/2016).	D.G. n.247/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale.	Si conferma l'attuale assetto.
35	**Spongano**	I.C. di Poggiardo - 1128	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'I.C. di Poggiardo** con sedi scolastiche nei Comuni di Poggiardo, Ortelle, Spongano e Surano. Proposta supportata dal Consiglio di Istituto dell'I.C. di Poggiardo nella seduta del 19.11.2016.	D.G. n.140/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale.	Si conferma l'attuale assetto.
36	**Surano**	I.C. di Poggiardo	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'I.C. di Poggiardo** (n.1175 alunni) con sedi scolastiche nei Comuni di Poggiardo, Ortelle, Spongano e Surano. Proposta supportata dal Consiglio di Istituto dell'I.C. di Poggiardo.	D.G. n.83/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale.	Si conferma l'attuale assetto.
37	**Racale**	**I.C. di Racale - 915** SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO MM 276 VIA LUCANIA AA 74 VIA MARSALA AA 35 VIA MAZZINI AA 34 ----- EE 251 VIA SIENA AA 79 EE 166	**Conferma attuale assetto dimensionale dell'I.C. di Racale** alla luce del numero di alunni iscritti (n.940) che risulta nel tempo stabilmente superiore a n.600.	D.G. n.239/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale.	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
38	Salve	**I.C. di Salve - 574** **MORCIANO DI LEUCA** DON BOSCO MM 78 G.PASCOLI EE 111 VIA CACCIATORE AA 61 **SALVE** ANTONIO CORCIULO EE 145 D. ALIGHIERI-SALVE MM 108 VIA PROVINCIALE AA 71	**Conferma attuale assetto dell'I.C. di Salve** al quale è aggregato 'Istituto di Morciano di Leuca. **Proposta di accorpare all'I.C. di Salve la scuola di Patù**	D.G. n.180/16	Presa atto proposta del Comune	574 alunni. Si condivide la proposta dei Comuni di Salve e Patù.	Si autorizza l'aggregazione di Patù all'IC di Salve.
39	Morciano di Leuca	I.C. di Salve	**Mantenimento dell'I.C. di Salve nell'attuale assetto** con sedi in Salve e Morciano di Leuca. **Approvare la proposta del Comune di Patù di accorpare la scuola di Patù all'I.C. di Salve.**	D.G. n.118/2'16	Presa atto proposta del Comune	v.punto 38	Si autorizza l'aggregazione di Patù all'IC di Salve.
40	San Donato di Lecce	**I.C. San Cesario di Lecce - 1208** **SAN CESARIO DI LECCE** A. MANZONI MM 184 G. B. SAPONARO EE 337 GIOVAN BATTISTA DE GIORGI AA 87 NICHOLAS GREEN AA 98 **SAN DONATO DI LECCE** G. PASCOLI - SAN DONATO MM 137 VIA AIERELLI AA 125 VIA G. VERDI EE 240	**Conferma attuale assetto dell'I.C. di San Cesario di Lecce** al quale l'I.C. di San Donato è accorpato dall'a.s.2013/14.	Nota del 23/11/16 (prot. Provincia n.66692/16) a firma del Resp. Settore II	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
41	Scorrano	**I.C. di Scorrano 624** SCUOLA DELL'INFANZIA AA 140 SCUOLA PRIMARIA D.A. BATTISTI EE 139 SCUOLA PRIMARIA P.DE LORENTIIS EE 162 SCUOLA SEC. I GRADO A. MANZONI MM 183	**Conferma attuale assetto dell'I.C. di Scorrano** (n.652 alunni).	D.G. n.197/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
42	Soleto	**I.C. di Soleto FALCONE BORSELLINO 750** SOLETO G. MARCONI - SOLETO MM 128 LARGO OSANNA - SOLETO EE 177 VIA RISORGIMENTO -SOLETO AA 102 STERNATIA STERNATIA MM 47 VIA B. ANCORA - STERNATIA AA 62 ---- EE 89 ZOLLINO G.MARCONI - ZOLLINO MM 42 PRIMARIA "SAC. SERGIO STISO" EE 64 SCUOLA INFANZIA ZOLLINO AA 39	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'I.C. "Falcone e Borsellino" di Soleto** con sedi scolastiche nei Comuni di Soleto, Sternatia e Zollino. Proposta supportata dal Collegio dei Docenti dell'Istituto attestante la popolazione scolastica di n.731 alunni.	Nota prot. n.12454/16 a firma del Sindaco	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
43	Squinzano	**I.C. "VALERIA SOLESIN" 569** E. DE AMICIS EE 258 G.CARDUCCI MM 206 VIA S.ELIA AA 105 **SQUINZANO POLO 2 600** COLLODI EE 100 DON BOSCO EE 188 G. RODARI AA 38 MONTESSORI AA 67 SQUINZANO POLO 2 MM 157 TAGLIAMENTO AA 50	**Accorpamento dei due Istituti Comprensivi, Polo 1** (n.572 alunni) **e Polo 2** (n.613 alunni), **in un unico Istituto Comprensivo.** Non condivisa la volontà espressa dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. Polo 2 e dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. Polo 1 di mantenimento dell'attuale assetto.	D.G. n.214/16	Presa atto proposta del Comune	Si condivide la proposta del Comune circa l'accorpamento dei 2 comprensivi.	Si autorizza l'aggregazione tra i due I.C. Polo 1 e IC "Valeria Solesin".
44	Supersano	**I.C. di Supersano 968** BOTRUGNO SC. SEC.RIA 1 GRADO BOTRUGNO MM 89 SCUOLA DELL'INFANZIA BOTRUGNO AA 66 SCUOLA PRIMARIA BOTRUGNO EE 103 NOCIGLIA SC. PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO EE 86 SC. SEC.RIA 1 G. GIOVANNI XXIII MM 57 SCUOLA DELL'INFANZIA M.BADALONI AA 33 SAN CASSIANO SC. PRIMARIA SAN CASSIANO EE 44 SC. SEC.RIA 1 GRADO S CASSIANO MM 24 SCUOLA DELL'INFANZIA S.CASSIANO AA 42 SUPERSANO SCUOLA ELEMENTARE STATALE EE 233 SCUOLA MATERNA STATALE AA 65 VIA T.MINNITI,103 MM 126	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell' I.C. di Supersano** con sedi nei Comuni di Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano.	Nota n.7484/2016 del Sindaco di Supersano	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
45	Surbo	**I.C. e Direzione Didattica di Surbo** **I.C. "ELISA SPRINGER" 708** LOC. GIORGILORIO I NUCLEO AA 125 R.NE GIORGILORIO EE 189 SCUOLA MEDIA "ELISA SPRINGER" MM 394 **DIREZIONE DIDATTICA "V.AMPOLO" 777** V. AMPOLO EE 531 VIA LECCE AA 100 VIA TOMMASO FIORE AA 146	**Conferma dell'attuale stato di dimensionamento che prevede l'Istituto Comprensivo "E. Springer" e la Direzione didattica "V. Ampolo"**	D.G. n.168/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
46	Trepuzzi	**I.C. di Trepuzzi (Polo 1 e Polo 2)** **TREPUZZI POLO 1 Totale 758** ABRUZZI E MOLISE AA 21 ANDRANO AA 38 GALILEI AA 106 GIOVANNI XXIII MM 212 VIA G.ELIA EE 381 **TREPUZZI POLO 2 Totale 574** ALESSANDRO CARRISI EE 263 ORONZO PARLANGELI MM 175 VIALE EUROPA C/O SC. MEDIA II N AA 68 ZONA GALLOTTA AA 68	**Mantenimento dell'autonomia dei due Istituti Comprensivi con passaggio dal Polo 1** (n733 alunni) **al Polo 2** (n.611 alunni) **della scuola dell'infanzia di via "Abruzzi e Molise".** Proposta supportata dalla nota prot. n.18441/2016 del Presidente del C.d.I. del Polo 2.	D.G. n.241/16	Presa atto proposta del Comune	Si condivide la proposta del Comune circa lo spostamento del plesso dell'Infanzia di Via "Abruzzi e Molise al Polo 2".	Si conferma l'attuale assetto. Si autorizza passaggio del plesso infanzia via "Abruzzi e Molise Polo 2

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
47	Tricase	**TRICASE VIA APULIA 812** FRAZ. DEPRESSA AA 14 FRAZ. LUCUGNANO AA 32 --- EE 64 SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI" EE 341 VIA APULIA MM 180 VIA PERTINI AA 181 **TRICASE G. PASCOLI 823** MATER DIVINAE GRATIAE AA 106 ON. G. CODACCI PISANELLI EE 202 R. CAPUTO EE 173 SCUOLA MEDIA "G.PASCOLI" MM 342	**Mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi di Via Apulia e "G.Pascoli".**	Nota prot. n.22253/	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
48	Uggiano La Chiesa	**I.C. di Uggiano La Chiesa 964** GIURDIGNANO G. MACCHI MM 66 VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO AA 43 VIA PIAVE EE 90 OTRANTO OTRANTO MM 124 SCUOLA PRIMARIA STATALE EE 156 VIALE ROCAMATURA AA 84 UGGIANO LA CHIESA FRAZ. CASAMASSELLA AA 61 R. RUBRICHI UGGIANO LA CHIESA MM 104 UGGIANO LA CHIESA AA 56 VIA MINERVINO EE 180	**Conferma mantenimento autonomia dell'I.C. di Uggiano La Chiesa** poiché rientra nei parametri numerici stabiliti dalla D.G.R. n. 1676/2016 (n.990 alunni).	D.G. n.182/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto sulla base della popolazione scolastica di Uggiano La Chiesa.
49	Otranto	I.C. di Uggiano La Chiesa	**Mantenimento dell'attuale dimensionamento dell'I.C. di Uggiano La Chiesa,** con sedi in Uggiano La Chiesa, Otranto e Giurdignano, con disponibilità ad accogliere ulteriori plessi viciniori se necessario. **Proposta di ricondurre ad Otranto la Presidenza e la Segreteria dell'I.C.**	D.G. n.363/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
50	Veglie	I.C. di Veglie (Polo 1 e Polo 2) **VEGLIE POLO 2 Totale 629** SC.MEDIA ST. POLO 2 - VEGLIE MM 189 VIA CARACCIOLO AA 66 VIA DELLA PACE AA 63 VIA GARIBALDI EE 311 **I.C. "PEPPINO IMPASTATO" Totale 859** GIOVANNI RODARI AA 209 SMS DON INNOCENZO NEGRO -VEGLIE MM 265 VIA CASA SAVOIA EE 385	**Mantenimento dell'attuale assetto dei due Istituti Comprensivi di Veglie.** Proposta supportata dai Consigli di Istituto tanto del Polo 1 che del Polo 2.	D.G. n.98/16	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE
UNIVERSITA' E RICERCA*SEZIONE SCUOLA REGIONE PUGLIA

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	DELIBERA COMUNALE	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
51	**Vernole**	**I.C. di Vernole 892** **CAPRARICA DI LECCE** CAPRARICA DI LECCE MM 46 CORSO EUROPA - CAPRARICA AA 53 VIA RISORGIMENTO EE 97 **CASTRI DI LECCE** G.GALILEI MM 64 VIA CODACCI PISANELLI EE 105 VIA MAZZINI AA 37 **VERNOLE** A. DIAZ EE 168 E. DE CARLO - VERNOLE MM 148 GANDHI EE 102 VANZE AA 20 ZONA 167 AA 52	**Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell' I.C. di Vernole** (n.925 alunni) con sedi nei Comuni di Vernole, Castri e Caprarica. Proposta supportata dal Consiglio di Istituto dell'I.C.	Nota prot. n.12982/	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si dispone accorpamento della scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Caprarica di Lecce all'I.C. di Calimera e Martignano.
52	**Caprarica di Lecce**	I.C. di Vernole	**Proposta di accorpamento della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado del Comune di Caprarica di Lecce all'I.C. di Calimera e Martignano mediante transizione dall'I.C. di Vernole.** Proposta supportata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Calimera (seduta del 25.11.2016). Proposta non supportata dal parere contrario del Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Vernole, Castri, Caprarica..	D.G. n.127/2016	Presa atto proposta del Comune	Si conferma assetto attuale	Si autorizza accorpamento della scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Caprarica di Lecce all'I.C. di Calimera e Martignano.

Regione Puglia

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

Allegato"A"

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 1° CICLO

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	RICHIESTA	DELIBERA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	CAROSINO	**A.MORO – CAROSINO 704** ALDO MORO EE 355 GIANNI RODARI AA 72 O.FLACCO MM 209 ROSA AGAZZI AA 68	Conferma autonomia dell'ics a. moro di carosino. qualora per esigenze di dimensionamento di altre realtà scolastiche, dovesse essere necessario aggregare al nostro istituto scuole non rispondenti ai parametri indicati dalla noramtiva vigente. il consiglio d'istituto ritiene che la scelta debba ricadere, per motivi geografici, socio-economici e legati alla storia del territorio, su scuole situate in comuni vicinori	G.C. N. 196 DEL 29/11/2016	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
2	FAGGIANO	**MADON. DELLA CAMERA-MONTEPARANO 762** *FAGGIANO* GRANATA EE 154 SHKANDERBEG MM 98 VIA VITTORIO EMANUELE AA 98 *MONTEPARANO* DE GASPERI AA 60 EE 123 MADONNA DELLA CAMERA MM 60 *ROCCAFORZATA* PARINI EE 80 MM 42 VIA BRODOLINI AA 47	Proposta di a) confermare l'aggregazione dell'ist. scolstico Shkanderbeg con l'istituto comprensivo Madonne della camera; b) trasferimento della sede di segretia , dirigenza e uffici e servizi amministrativi destinati all'utenza presso l'istituto scolastico Shkanderberg con sede in Faggiano; c) denominazione dell'istituendo I.C. Shkanderbeg - Madonna delle camera;	DELIBERA GC 77 29/11/2016	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
3	GINOSA	**R.LEONE - 560** BOSCHETTI ALBERTI AA 111 EE 262 R.LEONE MM 187 **DELEDDA - S. G.BOSCO- 858** GINOSA CARLO LORENZINI AA 81 DELEDDA EE 156 DELEDDA - S. G. BOSCO-GINOSA MM 341 SAN G. BOSCO AA 91 EE 189 **CALO' - 905** CALO' EE 190 MM 190 GIOVANNI PAOLO II AA 38 EE 14 L. RADICE AA 76 LOMBARDO RADICE EE 148 MORANDI AA 150 EE 99	Conferma l'attuale assetto delle istituzioni scolastiche esistenti sul territorio		Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

UNIVERSITA' E RICERCA * SEZIONE SCUOLA REGIONE PUGLIA

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	RICHIESTA	DELIBERA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
4	MARTINA FRANCA	I.C. AOSTA - 690 A.S.AOSTA MM 640 LA SORTE AA 50 G. GRASSI - 832 CASAVOLA AA 66 DELEDDA AA 126 G. GRASSI EE 257 MM 277 M. MONTESSORI AA 25 S.PAOLO AA 20 EE 35 UVA PIENA AA 26 "A.R. CHIARELLI" - 905 BATTAGLINI MM 238 CHIARELLI EE 478 COLLODI AA 114 MAMMA LUISA AA 42 S. FRANCESCO AA 33 I.C. GIOVANNI XXIII - 917 GIOVANNI XXIII EE 550 I.C. GIOVANNI XXIII MM 132 MATERNA S. ELIGIO AA 40 SCUOLA MATERNA MARINOSCI AA 195 G. MARCONI - 1181 G. MARCONI EE 744 MM 62 G. RODARI AA 214 RITA LEVI MONTALCINI AA 161	Conferma status quo GIOVANNI XXIII; MARCONI; GRASSI; CHIARELLI; AMEDEO D'AOSTA	DELIBERA COMMISSARIALE n. 144 del 24/11/2016	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
5	MASSAFRA	PASCOLI - 1113 ARCOBALENO AA 112 IACOVELLI AA 56 EE 341 N. ANDRIA MM 409 PASCOLI EE 195 SAN G.BOSCO - 1143 ANDERSEN AA 24 COLLODI EE 354 F.LLI GRIMM AA 196 PAESE DEI BALOCCHI AA 149 RODARI EE 291 SAN G. BOSCO EE 47 MM 82 I.C. DE AMICIS-MANZONI - 1340 A.MANZONI MM 517 CAPPUCCETTO ROSSO AA 181 DE AMICIS EE 473 PINOCCHIO AA 169	CONFERMA I.C. "De Amicis- Manzoni" (1356 alunni) comprendente: plesso"Pinocchio", plesso "Cappuccetto Rosso"; plesso"De Amicis"; plesso"Manzoni". CONFERMA I.C. "Pascoli" (1227 alunni) comprendente plesso"Iacovelli", plesso "Arcobaleno", plesso"Iacovelli, plesso "Pascoli", plesso"N.Andria". CONFERMA I.C. "San G. Bosco" (1175 alunni) comprendente:plesso "Andersen"; plesso "Il paese dei balocchi"; plesso "Fratelli Grimm"; plesso "San G. Bosco"; plesso "Rodari", plesso "Collodi" plesso "San G. Bosco"e plesso "Collodi" ASSEGNAZIONE Nr. 3 aule allocate al I° piano del plesso scolastico "N.Andria" all'IC "San G. Bosco" per la scuola secondaria di I° grado DESTINAZIONE Nr. 4 aule del padiglione "D" del plesso scolastico "G.Pascoli" all'IC "San G. Bosco" e "G.Pascoli" a spazi comuni per lo svolgimento di attività di laboratorio, per la refezione scolastica, per attività didattico/sportive, ecc…	DELIBERA G.C. 184 DEL 02/12/2016	Si conferma attuale assetto. L'organizzazione degli spazi è di pertinenza dell'Ente Locale	Si conferma l'attuale assetto. L'assegnazione delle aule compete all'E.L..

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	RICHIESTA	DELIBERA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
6	MONTEPARANO	**MADON. DELLA CAMERA-MONTEPARANO 762** *FAGGIANO* GRANATA EE 154 SHKANDERBEG MM 98 VIA VITTORIO EMANUELE AA 98 *MONTEPARANO* DE GASPERI AA 60 EE 123 MADONNA DELLA CAMERA MM 60 *ROCCAFORZATA* PARINI EE 80 MM 42 VIA BRODOLINI AA 47	Conferma esistente istituto comprensivo statale "MADONNA DELLA CAMERA" MONTEPARANO-ROCCAFORZATA-FAGGIANO	DELIBERA GC 138 DEL 30/11/2016	Si conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	RICHIESTA	DELIBERA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
7	SAN GIORGIO JONICO	**MARIA PIA - SAN GIORGIO IONICO 724** COSTANTINOPOLI AA 88 DE GASPERI EE 182 MARIA PIA EE 368 PIER DELLA FRANCESCA AA 86 **G.PASCOLI - SAN GIORGIO IONICO 795** DA VINCI AA 104 G.PASCOLI MM 470 NESCA EE 221	MANTENIMENTO AUTONOMIA ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. PASCOLI" (n. 778 alunni) 1° CIRCOLO DIDATTICO "MARIA PIA" (n. 747 alunni)	G.C. N. 178 DEL 30.11.2016	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
8	SAVA	**GIOVANNI XXIII - SAVA 960** GIGANTE AA 87 ---- EE 324 GIOVANNI XXIII MM 486 VIA FRATELLI BANDIERA AA 63 **BONSEGNA - TONIOLO 1181** E. DE AMICIS MM 138 TONIOLO EE 199 VIA PLATONE AA 98 BONSEGNA AA 55 EE 471 CORSO ITALIA AA 140 IRIS MALAGNINO AA 80	Conferma l'attuale assetto delle istituzioni scolastiche del comune di SAVA con due IC S GIOVANNI XXIII e BONSEGNA-TONIOLO		Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
9	TARANTO	XII CIRCOLO TEMPESTA - 491 D.ALIGHIERI - 515 VOLTA - 585 COLOMBO - 737 XXIII CIRC. R.CARRIERI- 808 XVI CIRCOLO EUROPA - 857 DE AMICIS - 900 PIRANDELLO - 908 VITTORIO ALFIERI - 920 G. GALILEI - 922 RENATO FRASCOLLA 940 MARTELLOTTA - 1001 SAN G.BOSCO - 1073 LEONARDO SCIASCIA - 1139 G.SALVEMINI - 1150 XIII CIRC. S.PERTINI- 1200 VICO-DE CAROLIS - 1382 XXV LUGLIO -BETTOLO - 1424 RENATO MORO - 1442 VIOLA - 1705	Proposta di conferma dell'attuale assetto.		Non è pervenuta la Delibera di Giunta Comunale. Si rinvia al prossimo a.s. 2018/19 il riordino degli istituti sottodimensionati	Si rinvia a prossimo piano il riordino di istituzioni sottodimensionate

Regione Puglia

Allegato"B"

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE CITTA' METROPOLITANA	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	"R. LUXEMBURG"	**IISS R. LUXEMBURG- 717** LIC. ART. GRAF. AUDIOV ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 129 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA 59 GRAFICA 97 PROF. SER SOC. E COMM. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 36 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 28 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 327 TECN. AGR. GEST. TERR. AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUN 41	chiede istituzione di un corso serale settore servizi socio sanitari	parere positivo	Si conferma il parere positivo della Città Metropolitana con l'attivazione di tale corso dal 1° anno del quinquennio.	Si autorizza istituzione di un corso serale settore servizi socio sanitari, si condivide parere USR.
2	ALTAMURA	"DE NORA-LORUSSO"	**MICHELE DE NORA Totale 1365** **MICHELE DE NORA** ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 30 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 363 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 77 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 98 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 116 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 425 **NINO LORUSSO** SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 59 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 197	per indirizzo servizi socio sanitario arti ausiliarie delle prof. sanitarie : odontotecnico	parere positivo subordinato all'assenza di oneri per l'Ente	Parere negativo per mancata assunzione degli oneri dell'E.L. giacché il laboratorio deve essere funzionante nella istituzione scolastica.	Non si autorizza art. "ODONTOTECNICO", si condivide parere USR.
3	BARI	DE NITTIS-PASCALI	**DE NITTIS-PASCALI 1004** ARCHITETTURA E AMBIENTE 54 ARTI FIGURATIVE 126 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 241 DESIGN 57 GRAFICA 145 ARCHITETTURA E AMBIENTE 47 ARTI FIGURATIVE 53 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 171 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA 68 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA 42	a) chiede conferma di tutti i corsi esistenti b) chiede conferma di tutti i corsi esistenti + corso serale indirizzo audiovisivo e multimediale	a) parere positivo b) parere positivo	Si condivide il parere della Città Metropolitana, con l'attivazione del 1° anno del quinquennio	Si conferma l'attuale assetto e si autorizza il corso serale indirizzo audiovisivo e multimediale, si condivide parere E.P. e USR.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA SEZIONE SCUOLA E RICERCA

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE CITTA' METROPOLITANA	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
4	BARI	GORJUX TRIDENTE	**GORJUX TRIDENTE 1106** PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 57 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 430 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 67 GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO - TRIENNIO 127 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 86 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 20 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 61 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 114 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 46 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 98	richiede per Gorjux settore tecnico tecnologico agraria agroindustria- gestione ambiente e territorio senza oneri per l'Ente	parere negativo in quanto l'indirizzo è già presente nell'ambito	Si condivide il parere della Città Metropolitana	Non si autorizza in quanto è già presente l'indirizzo agraria agroalimentare e agroindustria nell'ambito.
5	BARI	SANTARELLA	**SANTARELLA 751** APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 81 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 60 ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 175 PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE 42 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 64 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 55 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 44 PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE 20 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 19 APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 57 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 65 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 40 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 29	chiede . 1. per sett. Servizi art. arti ausiliarie delle professioni sanitarie: OTTICO 2. riconferma ind. Prod. Ind.li e art.li : ORAFO + corsi serali: art. Industria prod. Audiovisive - arti ausiliarie delle prof. sanitarie odontotecnico e per la sede di Bitetto - prod. Tessili e sartoriali	parere negativo per punto 1. (ottico) in quanto l'indirizzo è già presente nell'ambito - parere positivo per le rimanenti richieste	Si conferma il parere negativo per la richiesta n. 1 in quanto già presente presso l'II.SS. "Majorana" e parere positivo per le restanti richieste	1. Non si autorizzal'attivazione dell'"Ottico" in quanto è già presente nell'ambito. 2. Si autorizza ind. Prod. Ind.li e art.li : ORAFO + corsi serali: art. Industria prod. Audiovisive - arti ausiliarie delle prof. sanitarie odontotecnico e per la sede di Bitetto - prod. Tessili e sartoriali . Si condivide parere E.P. e USR.
6	BARI	EUCLIDE	**EUCLIDE (ITG - ITN) TOTALE 1426** COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 162 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 59 CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE 213 CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE 229 CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE 145 COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE 71 LOGISTICA 75 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 472	chiede di mantenere l'attuale assetto e l'opz. Geotecnico non ancora attivata. 2. attivare percorso serale per adulti per sett. Tecnico tecnologico ind. Trasporti e logistica art. logistica	parere positivo	Si condivide il parere della Città Metropolitana con attivazione del primo anno del quinquennio	1. Si autorizza l'art. Geotecnica non ancora attivata. 2. Si autorizza attivazione percorso serale per adulti per sett. Tecnico tecnologico ind. Trasporti e logistica art. logistica. SI condivide parere E.P. e USR.

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE CITTA' METROPOLITANA	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
7	BARI-PALESE	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	**I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA" Totale 1444** BARI BARI 146 CASAMASSIMA CASAMASSIMA 27 IPSIA "E. MAJORANA" BARI 189 IPSSEOA "E. MAJORANA" BARI 713 IPSSEOA "E. MAJORANA" CASAMASSIMA 329 IST. TECNICO TECNOLOGICO "E. MAJORANA" BARI 40	a. chiede indirizzo servizi socio sanitari art. arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico - per la sede di Bari s.Paolo b. chiede l'istituzione del convitto per la succursale Bari Palese	a. parere negativo in quanto l'indirizzo è già presente nell'ambito b. parere negativo - orientamento giuridico v. legge nazionale sui convitti n.244/07	a. Si condivide il parere della Città Metropolitana b. Si condivide il parere della Città Metropolitana	a. Non si autorizza l'indirizzo servizi socio sanitari - odontotecnico in quanto già presente nell'ambito b. Non si autorizza attivazione convitto, si condivide parere E.P. e USR.
8	BITONTO	SYLOS SPINELLI	**SYLOS SPINELLI 946** CLASSICO 251 LINGUISTICO 441 CLASSICO 88 SCIENTIFICO 166	a) richiede 1. liceo scienze umane 2 scienze umane opz. Ec.sociale 3 liceo musicale l e coreutico 4 linguistico internazionale opz. Esabac 5 linguistico intern. Opz. Spagnolo b) richiesta comune di Giovinazzo per accorpamento in IISS liceo Spinelli - professionale Banti con sede in un unico immobile in Giovinazzo	parere negativo per punti 1.2.3. perché indirizzi già diffusi sul territorio- per punti 4 e 5 parere non esprimibile nel piano di dimensionamento in quanto percorsi previsti nell'autonomia scolastica ------ parere negativo per accorpamento Spinelli - Banti v. piano 2016-1	Si condivide il parere della Città Metropolitana	a) Non si autorizza 1,2,3 perché indirizzi già presenti nell'ambito. La richiesta di cui al punto 4 e 5 non fa parte del presente piano. B)Non si autorizza accorpamento Spinelli-Banti in quanto appartenenti ad ambiti diversi. si condivide parere E.P. e USR.
9	CASTELLANA GROTTE	"DELL'ERBA"	**LUIGI DELL'ERBA 1018** CHIMICA E MATERIALI 233 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 131 INFORMATICA 307 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 279 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI 68	chiede 1. indirizzo chimica materiali e biotecnologie: art. biotecnologie sanitarie 2. chiede la creazione di un polo tecnico su Castellana : "Dell'Erba - Anelli"	parere non esprimibile data la pendenza giudizio TAR PUGLIA riguardo dimensionamento anno 2016-17 su istituti di Castellana	Parere positivo per il punto 1, parere negativo per il punto 2	1. SI autorizza indirizzo chimica materiali e biotecnologie: art. biotecnologie sanitarie 2. Non si autorizza la creazione di un polo tecnico Dell'Erba-Anelli in pendenza giudizio TAR su dimensionamento 2016-2017.

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE CITTA' METROPOLITANA	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
10	CONVERSANO	"MOREA - SANTE SIMONE"	**MOREA - SANTE SIMONE 909** DOMENICO MOREA CLASSICO 343 SANTE SIMONE SCIENTIFICO 478 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 88	chiede l'istituzione del corso di liceo sportivo per il Sante Simone	parere negativo con riferimento a quanto previsto nelle linee guida regionali	Si condivide il parere della Città Metropolitana	Non si autorizza attivazione del Liceo Sportivo.
11	CORATO	PADRE A. M. TANNOIA	**PADRE A. M. TANNOIA Totale 1052** I.T.COMMERCIALE PADRE A.M. TANNOIA **CORATO** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 40 PADRE A. M. TANNOIA CORATO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 189 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 115 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 45 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 42 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 78 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 93 **RUVO DI PUGLIA** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 138 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 124 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 60 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 128	chiede di attivare per la sede di Corato per il settore tecnologico indirizzo agraria, agroalimentare, agroindustria artic. produzioni e trasformazioni	parere positivo	Si condivide il parere della Città Metropolitana	Si autorizza indirizzo agraria, agroalimentare, agroindustria artic. produzioni e trasformazioni.
12	CORATO	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	**ALFREDO ORIANI - L. TANDOI Totale 1111** CLASSICO 540 ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 28 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 49 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 114 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 39 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 215 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 126	chiede attivazione liceo linguistico e liceo scienze umane	parere negativo in quanto l'indirizzo è già presente nell'ambito	Si condivide il parere della Città Metropolitana	Non si autorizza, gli indirizzi sono già presenti nell'ambito.
15	LOCOROTONDO	"B.CARAMIA-GIGANTE"	**BASILE CARAMIA Totale 1016** ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 15 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 10 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 90 AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUN 265 ENOTENICO - SESTO ANNO - OPZIONE 12 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 61 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI 131 VITICOLTURA ED ENOLOGIA 84 AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUN 140 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 85 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI 123	conferma di tutti i corsi esistenti nelle sedi di Locorotondo e Alberobello e il trasferimento dalla sede di Alberobello a quella di Locorotondo per il settore agroambientale l'indirizzo agrario : qualifica operatore agrituristico	parere positivo	Si condivide il parere della Città Metropolitana	Si conferma l'attuale assetto e si autorizza il trasferimento dalla sede di Alberobello a quella di Locorotondo per il settore agroambientale l'indirizzo agrario : qualifica operatore agrituristico

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE CITTA' METROPOLITANA	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
16	MOLA DI BARI	IISS "ITIS L.DA VINCI-LICEO E. MAJORANA"	**DA VINCI - MAJORANA Totale 856** BIOTECNOLOGIE SANITARIE 113 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 88 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 80 MECCANICA E MECCATRONICA 93 LINGUISTICO 124 SCIENTIFICO 170 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 61 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 127	chiede conferma degli indirizzi esistenti	parere positivo	Parere positivo	Si conferma l'attuale assetto.
17	MOLFETTA	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI-BANTI"	**I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI-BANTI" Totale 741** APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 84 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 60 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 42 APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 63 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 70 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 77 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 21 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 51 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 140 CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE 53 CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE 14 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 66 741	**A. VESPUCCI** 1. chiede di associare il liceo Spinelli di Giovinazzo ubicato nella sede del Banti 2. chiede di inseririre sia per il diurno che per il serale dell'IPSIAM indirizzo IP10 prod. Ind.li e artigianali art. industria IPID curvatura meccanica IPIE **BANTI** v. richiesta comune di Giovinazzo riportata al punto 8	parere negativo punto 1 in quanto ubicati in ambiti differenti punto 2.curvatura non presente nell'elenco MIUR	Si condivide il parere della Città Metropolitana per il punto 1 e per il punto 2 si evidenzia che la richiesta non è coerente con questa procedura	1. Non si autorizza l'accorpamento Spinelli-Banti 2. La curvatura non è coerente con il presente piano
18	MOLFETTA	FERRARIS - MONTALCINI	**Galileo Ferraris 1060** **FERRARIS** ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 50 ELETTROTECNICA 85 INFORMATICA 213 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 146 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 53 MECCANICA E MECCATRONICA 97 **MONTALCINI** SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 416	chiede per il settore tecnologico : indirizzo Chimica materiali e biotecnologie articol. Biotecnologie ambientali -	parere positivo purché senza oneri per l'Ente	Parere positivo in quanto la scuola dichiara di avere strutture adeguate.	Si autorizza indirizzo Chimica materiali e biotecnologie articol. Biotecnologie ambientali, l'indirizzo non è presente nell'ambito.
19	NOCI-GIOIA DEL COLLE	GALILEO-GALILEI	**GALILEO-GALILEI 846** **GALILEO GALILEI - GIOIA DEL COLLE** ELETTRONICA 37 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 43 ELETTROTECNICA 54 INFORMATICA 107 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 43 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 70 MECCANICA E MECCATRONICA 159 **LEONARDO DA VINCI - NOCI** SCIENTIFICO 235 SCIENZE UMANE 98	si richiede per sede di NOCI liceo scienze umane opz. Ec. Sociale - liceo artistico - linguistico- sportivo per sede di GIOIA istituto tecnico settore tecnologico : agraria agroalimentare agroindustria - sistema moda - trasporti e logistica	NOCI: parere positivo per l'opzione economico sociale , negativo per il resto - GIOIA parere positivo per sett. Tecnologico sistema moda , negativo per il resto in quanto già presente nell'ambito	Parere positivo per l'istituzione dell' opzione Economico-Sociale del Liceo delle Scienze Umane a Noci e per il Settore Tecnologico "Sistema Moda" a Gioia. Parere negativo per le altre richieste.	Si autorizza l'istituzione dell' opzione Economico-Sociale del Liceo delle Scienze Umane a Noci e l'attivazione dell'indirizzo "Sistema Moda" a Gioia. Non si autorizzano le altre richieste.

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE CITTA' METROPOLITANA	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
20	POLIGNANO A MARE	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 111 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 95 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 200 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 42 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 50 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 235 **I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA 733**	chiede opzione produzione audiovisivi art. industria senza ulteriori oneri per sede di Conversano	parere positivo	Parere negativo, ind. presente presso l'II.SS. "Russo" di Monopoli.	Si autorizza opzione produzione audiovisivi art. industria. Non si condivide parere Usr in quanto l'indirizzo audiovisivo e multimediale del Liceo di Monopoli è completamente diverso da quello del professonale . Infatti al Liceo, come da curricolo, lo stesso è incentrato sulla percezione e composizione dell'immagine mentre al professonale è incentrato più sugli aspetti operativi e tecnici , quali produzione operativa e tecnica del suono e dell'immagine e montaggio.
21	PUTIGNANO	AGOSTINO AGHERBINO (IPSIA - IPSSCT)	**AGOSTINO AGHERBINO (IPSIA - IPSSCT) Totale 626** IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO" APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 157 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 96 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 26 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 30 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 62 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 35 IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO" - C.SO SERALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 100 IPSSCT - IPSS "AGOSTINO AGHERBINO" SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 89 IPSSCT "AGOSTINO AGHERBINO" -C.SO SERALE SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 31	chiede 1. il mantenimento dell'autonomia e 2. per la sede di NOCI l'attivazione dell'indirizzo Servizi socio sanitari	parere positivo punto 1 e negativo punto 2. in quanto già presente nell'ambito	Si condivide il parere della Città Metropolitana	1. Si conferma l'attuale assetto. 2. Non si autorizza l l'attivazione dell'indirizzo Servizi socio sanitari
22	PUTIGNANO	"E. MAIORANA - Laterza" L.C. - L.S.	**MAJORANA - LATERZA Totale 1042** E. LATERZA CLASSICO 138 LINGUISTICO 400 MAJORANA SCIENTIFICO 416 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 88	chiede conferma degli indirizzi esistenti e dell'autonomia dell'Istituto	parere positivo	Si condivide il parere positivo	Si conferma l'attuale assetto.

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE CITTA' METROPOLITANA	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
23	RUTIGLIANO	IISS ALPI - MONTALE	**IISS ALPI - MONTALE 1108** E. MONTALE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 90 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 73 GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO - TRIENNIO 178 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 53 I.T.C. "MONTALE" - CORSO SERALE "SIRIO" AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 63 ILARIA ALPI LINGUISTICO 100 SCIENTIFICO 268 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 147 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 136	chiede conferma degli indirizzi esistenti e l'autorizzazione per l'istituzione del settore tecnologico 1. indirizzo agraria agroalimentare agroindustria art. viticoltura e enologia 2. indirizzo informatica e telecomunicazioni art. informatica.e 3. liceo scientifico ad indirizzo sportivo	si esprime parere positivo per il punto 1 e parere negativo per il punto 2. già presente sul territorio e negativo punto 3. v. linee guida regionali	Si condivide il parere espresso dalla Città Metropolitana, subordinato alla verifica dell'attivazione dei laboratori	1.Non si autorizza l'istituzione del settore tecnologico indirizzo agraria agroalimentare agroindustria art. viticoltura e enologia. Non si autorizzano i punti 2 e 3: indirizzo informatica e telecomunicazioni art. informatica.e liceo scientifico ad indirizzo sportivo
24	SANTERAMO IN COLLE	I.I.S.S. "Pietro SETTE"	**I.I.S.S. "Pietro SETTE" 1068** MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 176 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 15 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 41 SCIENTIFICO 216 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 142 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 122 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 71 BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI 31 CHIMICA E MATERIALI 15 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 15 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 79 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 69 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 76	chiede di attivare l'indirizzo meccanica meccatronica ed energia settore tecnico tecnologico opz. Tecnologie del legno	parere positivo	Si condivide il parere della Città Metropolitana	1. Si autorizza l'indirizzo meccanica meccatronica con la sola opzione tecnologie del legno vista la particolare vocazione del territorio.
25	TERLIZZI	I.I.S.S. Fiore -Sylos	**I.I.S.S. Fiore -Sylos 713** CLASSICO 101 LINGUISTICO 154 SCIENZE UMANE 295 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 163	1.l'Istituto chiede l'attivazione del nuovo indirizzo di studi : liceo scientifico opz. Scienze applicate senza alcun onere aggiunto . Il Comune di Terlizzi chiede inoltre di considerare l'aggiunta : 2. del liceo coreutico e 3.che venga inserito nel polo liceale l'Istituto professionale per l'Agricoltura De Gemmis	parere negativo punto 1 in quanto l'indirizzo è già presente nell'ambito parere negativo punto 2 v. linee guida regionali negativo punto 3. v. dimensionamento 2016-17	Parere negativo per tutte le richieste	1. Non si autorizza il liceo scientificio in quanto già presente nell'ambito. 2. Non si autorizza il liceo coreutico. 3. Non si autorizza l'inserimento del De Gemmis in quanto nell'anno precedente è stato aggregato al Volta.

CITTA' METROPOLITANA di BARI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE CITTA' METROPOLITANA	PARERE USR PUGLIA	DECISIONE REGIONE
	CPIA 2 BARI	richiesta docenti revisione rete scolastica territoriale v.allegato	La richiesta riguarda una sede amministrativa più idonea localizzata a distanza omogenea da tutti i CTP del CPIA 2 . A tale ipotesi si esprime parere positivo demandando l'individuazione della sede al MIUR/Regione Puglia			L'accoglimento della richiesta è subordinata all'assunzione degli oneri afferente la sede da parte dei comuni ricadenti nella rete CPIA e salvo parere favorevole della Regione.	Si condivide parere USR.





Regione Puglia

Allegato"B"

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	ANDRIA	IISS " R. LOTTI - Umberto I "	**IISS " R. LOTTI - Umberto I " - 929** AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUNE 222 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 126 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI 40 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 303 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 238	Richiesta di attivazione dell'articolazione "Viticoltura ed Enologia" del 3^ anno dell'indirizzo "agraria,agroalimentare ed agr."	Parere Favorevole	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Si autorizza articolazione "Viticoltura ed Enologia" del 3^ anno dell'indirizzo "agraria,agroalimentare ed agr." Si condivide il parere dell'E.P. e dell'USR.
2	ANDRIA	IISS COLASANTO	**IISS COLASANTO - 975** ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 100 GRAFICA 51 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 104 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 131 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 589	Conferma stato attuale	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
3	ANDRIA	IISS CARAFA	**IISS CARAFA - 803** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 278 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 250 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 71 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 91 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 113 803	Conferma stato attuale	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

UNIVERSITA' E RICERCA*SEZIONE SCUOLA REGIONE PUGLIA

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
4	ANDRIA	ITIS JANNUZZI	**ITIS JANNUZZI - 991** ELETTRONICA 129 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 111 INFORMATICA 218 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 273 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 144 MECCANICA E MECCATRONICA 116	Conferma stato attuale	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
5	ANDRIA	LICEO CLASSICO "C.TROYA"	**LICEO CLASSICO "C.TROYA" - 873** CLASSICO 233 LINGUISTICO 365 SCIENZE UMANE 275	Conferma stato attuale	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
6	ANDRIA	LICEO NUZZI	**LICEO NUZZI - 796** SCIENTIFICO 648 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 148	Nessuna proposta	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
7	BARLETTA ANDRIA	IPSIA ARCHIMEDE	**IPSIA ARCHIMEDE - 1039** APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 251 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 118 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 417 OTTICO BIENNIO - TRIENNIO 66 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 93 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 94	Nuovo indirizzo su Barletta: "Operatore settore Calzaturiero"	Parere Favorevole	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Richiesta non rientra nel presente piano
8	BARLETTA CANOSA DI P.	IISS GARRONE	**IISS GARRONE - 1118** ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 107 DESIGN 31 GRAFICA 48 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 143 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 226 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 563	Nessuna proposta	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto



PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
9	BARLETTA	ITES CASSANDRO	**FERMI - PIER LUIGI NERVI - CASSANDRO - 1381** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 183 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 80 BIOTECNOLOGIE SANITARIE 60 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 61 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 189 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 82 ELETTRONICA 95 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 47 INFORMATICA 104 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 125 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 87 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 172 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 96	********		Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
	BARLETTA	IISS NERVI-FERMI		Nessuna proposta	Conferma stato attuale		Si conferma l'attuale assetto.
10	BARLETTA	LICEO CLASSICO " R. CASARDI"	**LC A. CASARDI - 907** CLASSICO 439 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE 121 SCIENZE UMANE 347	Conferma stato attuale	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
11	BARLETTA	LICEO CAFIERO	**LICEO CAFIERO - 1548** LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE SPORTIVA 78 LINGUISTICO 467 SCIENTIFICO 735 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 268	Conferma stato attuale	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
12	BISCEGLIE	IISS "DELL'OLIO"	**IISS "DELL'OLIO" 798** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 198 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 66 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 68 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 157 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 89	Conferma stato attuale	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.



PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

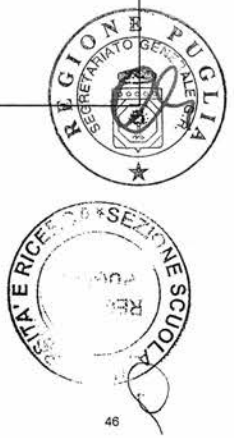
N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
13	BISCEGLIE	LICEO "L. DA VINCI"	**LICEO "L. DA VINCI" 798** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 198 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 66 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 68 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 157 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 89 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 220	a)Si richiede lo sdoppiamento delle classi del triennio in"danza classica" e danza contemporanea" b) Richiesta indirizzo musicale come completamento del Liceo Coreutico	Parere Favorevole	Parere negativo per entrambe le richieste	a)Non si autorizza lo sdoppiamento delle classi del triennio in"danza classica" e danza contemporanea" b) Non si autorizza, la sezione Musicale , già presente al Liceo Casardi di Barletta.
14	BISCEGLIE/ TRANI	IISS COSMAI	**IISS COSMAI - 643** APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 14 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 125 ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 73 PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE 44 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 91 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 78 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 34 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 170	a) Si richiede l'attivazione del corso dei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera b) Attivazione del corso serale per "Servizi socio-sanitari e l'indirizzo Grafico-Pubblicitario"	a) Parere Negativo per "Servizi per l'Enogastro." b) Parere positivo per il "Socio-Sanitario" e Indirizzo "Grafico Pubblicitario	Parere negativo, indirizzi già presenti nell'ambito	a) Non si autorizza attivazione del corso dei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera già presente a Canosa, Margherita e Trani, b) si autorizzano corsi serali per per indirizzi socio-sanitario e grafico-pubblicitario
15	CANOSA DI PUGLIA	IISS EINAUDI	**IISS EINAUDI 935** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 113 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 51 BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI 60 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 36 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 240 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 12 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 70 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 243 SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE BIENNIO 42 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 68	Nessuna proposta	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
16	CANOSA DI P. MINERVINO M. SPINAZZOLA	LICEO FERMI	**LICEO FERMI - 845** CLASSICO 46 LINGUISTICO 101 SCIENTIFICO 403 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 107 SCIENZE UMANE 188	Nessuna proposta	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
17	MARGHERITA DI SAVOIA	IISS ALDO MORO	**IISS ALDO MORO - 536** BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI 19 LINGUISTICO 136 SCIENTIFICO 279 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 102	Si richiede la fusione con Ist. Prof. Alberghiero conservando gli attuali indirizzi	Parere negativo - Mantenimento dello stato attuale	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
18	MARGHERITA DI SAVOIA	IISS FEDERICO II	**IISS FEDERICO II - 886** ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 56 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 271 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 29 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 181 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 349	Si richiede la fusione delle due istituzioni scolastiche conservando gli attuali Indiriz.	Parere negativo - Mantenimento dello stato attuale	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Si conferma l'attuale assetto.
19	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	IISS "M. DELL'AQUILA"	**IISS "M. DELL'AQUILA" - 621** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 198 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 132 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 39 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 39 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 68 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 92 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 53	Istituzione nei tre Comuni di Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e Margherita di Savoia di 3 Istituti di S.S.S	Parere negativo - Mantenimento dello stato attuale	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Si conferma l'attuale assetto.
20	TRANI	ITES " R. MORO"	**ITES " R. MORO" - 1143** ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 62 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 191 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 103 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 119 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 65 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 65 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 81 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 216 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 111 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 130	Conferma stato attuale	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
21	TRANI	LICEO SCIENTIFICO VECCHI	**LICEO SCIENTIFICO VECCHI 746** SCIENTIFICO 418 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 328	Conferma stato attuale	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
22	TRANI	LICEO CLASSICO " F. DE SANCTIS "	**LICEO CLASSICO " F. DE SANCTIS " 733** CLASSICO 240 LINGUISTICO 174 SCIENZE UMANE 253 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 66	Conferma stato attuale	Conferma stato attuale	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
23	TRINITAPOLI	IISS STAFFA	**IISS STAFFA 602** ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 37 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA 35 CLASSICO 58 ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 88 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 31 SCIENZE UMANE 198 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 45 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 110	Si richiede la fusione dei due istituti con la creazone dell'IISS "Moro-Staffa"conservando gli attuali indirizzi	Parere negativo - Mantenimento dello stato attuale	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Si conferma l'attuale assetto.



Regione Puglia

Allegato"B"

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di BRINDISI

N	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	BRINDISI	ITN "CARNARO"	**CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI 1207** ***BRINDISI*** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 58 CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE 259 CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE 307 CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE 76 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 31 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 19 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 72 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 385	Riattivazione articolazione"Logistica". (Già autorizzata per l'a.s. 2013/2014)	Parere positivo	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Si autorizza la riattivazione dell'articolazione "Logistica".
2	BRINDISI	IISS "MARZOLLA-SIMONE-DURANO"	**IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - 933** ***BRINDISI*** ARCHITETTURA E AMBIENTE 30 ARTI FIGURATIVE 52 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 80 CLASSICO 438 GRAFICA 36 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE 134 ***SAN VITO DEI NORMANNI*** SCIENTIFICO 163	Attivazione opzione "Scienze Applicate" presso la Sezione associata del Liceo Scientifico di San Vito dei Normanni	Parere positivo	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Si autorizza l'attivazione dell'opzione "Scienze Applicate". Sede di San Vito dei Normanni
3	BRINDISI	AMMINISTRAZIONE COMUNALE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE		Conferma dell'assetto definitivo e già funzionante del CPIA.		Si conferma l'attuale assetto	
4	CEGLIE MESSAPICA	IISS "AGOSTINELLI"	**IS- AGOSTINELLI - 1277** ***CEGLIE M.*** ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 36 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 50 CLASSICO 36 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 213 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 103 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 51 SCIENTIFICO 154 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 141 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 314 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 106 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 73	Mantenimento dei sei indirizzi del Polo di Istruzione Secondaria Superiore di Ceglie Messapica.	Parere positivo	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di BRINDISI

N	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
5	OSTUNI	IISS "PEPE-CALAMO"	**IS -L. PEPE - A.CALAMO- 808** *OSTUNI* CLASSICO 360 SCIENTIFICO 229 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 219	Istituzione dell'indirizzo Linguistico presso la sede del Liceo Classico "Calamo".	Parere negativo	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Non si autorizza l'istituzione dell'indirizzo linguistico linguistico in quanto già presente nell'ambito a Fasano, Cisternino.
6	CEGLIE MESSAPICA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	**IS- E. FERDINANDO - 758** *MESAGNE* AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 34 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 57 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA 68 SCIENTIFICO 168 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 157 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 46 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 110 *SAN PANCRAZIO SALENTINO* MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 47 MECCANICA E MECCATRONICA 71	Mantenimento del Polo di Istruzione Secondaria Superiore	Vedi punto 4	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Si conferma l'attuale assetto.
7	OSTUNI	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	**IS -L. PEPE - A.CALAMO- 808** *OSTUNI* CLASSICO 360 SCIENTIFICO 229 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 219	Parere favorevole sulla proposta di istituzione del Liceo Linguistico avanzata dall'IISS "Pepe-Calamo"	Vedi punto 5	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Non si autorizza l'istituzione dell'indirizzo linguistico linguistico in quanto già presente nell'ambito a Fasano e Cisternino. Vedi punto 5
8	SAN PANCRAZIO SALENTINO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	**IS- E. FERDINANDO - 758** *MESAGNE* AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 34 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 57 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA 68 SCIENTIFICO 168 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 157 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 46 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 110 *SAN PANCRAZIO SALENTINO* MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 47 MECCANICA E MECCATRONICA 71	Conferma ITIS quale Sezione Associata dell'IISS "E.Ferdinando"	Si prende atto	Si condivide il parere espresso dall'E.P.	Si conferma l'attuale assetto.

Regione Puglia

Allegato "B"

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO
PROVINCIA di FOGGIA

N	amb	Comune	Denominazione	ATTUALE ASSETTO (OF 2016/2017)	a.s. 2017/2018 * (proposta intervento)	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
1	13	FOGGIA	ALTAMURA	CHIMICA E MATERIALI 55 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 46 CONDUZIONE DEL MEZZO 21 COSTRUZIONE DEL MEZZO 70 ELETTRONICA 91 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 254 ELETTROTECNICA 209 ENERGIA 53 INFORMATICA 81 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 75 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 187 MECCANICA E MECCATRONICA 112 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 82 **ALTAMURA- DA VINCI 1336**	Con nota 8334 del 29/11/2016 chiede Per l'indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA chiede l'attivazione dell'articolazione " AUTOMAZIONE ". Per l'indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE l'attivazione dell'articolazione " TELECOMUNICAZIONI .	Per l'indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA Parere favorevole all'attivazione dell'articolazione " AUTOMAZIONE ".Per l'indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE Parere non favorevole alll'attivazione dell'articolazione " TELECOMUNICAZIONI .	Sicondivide il parere dell'E.P.	Si autorizza l'attivazione delle articolazioni "Automazione" e "Telecomunicazioni". Si condivide parere EP e USR.
2	16	CERIGNOLA	DANTE ALIGHIERI	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 181 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 91 GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO - TRIENNIO 84 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 218 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 100 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 61 **IST. TEC. COMM.LE "DANTE ALIGHIERI" Totale 735**	Con nota prot. 8950/A3a del 29/11/2016 chiede l'istituzione di un nuovo indirizzo nel Settore Tecnologico " Chimica, materiali e Biotecnologie sanitarie ".	Parere favorevole	Sicondivide il parere dell'E.P.	Si autorizza attivazione "Chimica, materiali e Biotecnologie sanitarie".
3	16	CERIGNOLA	RIGHI	ELETTRONICA 76 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 49 INFORMATICA 293 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 251 SERALE INFORMATICA 92 SERALE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 27 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 327 **I.I.S. 'A RIGHI' Totale 1115**	Con nota prot. 7140 del 29/11/2016 chiede l'istituzione di un nuovo indirizzo nel Settore Tecnologico " Chimica, materiali e Biotecnologie sanitarie ". Per l'indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA chiede l'attivazione dell'articolazione " AUTOMAZIONE ".	Parere non favorevole al nuovo indirizzo nel Settore Tecnologico " Chimica, materiali e Biotecnologie sanitarie ".Parere favorevole all'indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA dell'articolazione " AUTOMAZIONE ".	Sicondivide il parere dell'E.P.	Si autorizza attivazione "Chimica, materiali e Biotecnologie sanitarie" per coerenza offerta formativa e disponibilità laboratori e l'attivazione dell'articolazione "Automazione".

N	amb	Comune	Denominazione	ATTUALE ASSETTO (OF 2016/2017)	a.s. 2017/2018 * (proposta intervento)	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
4	13	FOGGIA FGPS010008	ALESSANDRO VOLTA	SCIENTIFICO 538 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 558 **Totale VOLTA 1096**				Non si autorizza l'attivazione del Liceo Sportivo, si condivide parere EP e USR.
					Con nota Prot. 8185/A16 del 14/11/2016, il Dirigente Scolastico chiede l'attivazione del nuovo indirizzo " Liceo Sportivo ".	parere non favorevole	Parere negativo, indirizzo già presente nella Provincia	
5	13	FOGGIA FGIS051005	P. GIANNONE MASI	**CANDELA** P. GIANNONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 36 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 50 **FOGGIA** E. MASI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 202 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 98 I. E. "P. GIANNONE" AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 112 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 49 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 156 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 124 **I.T.G "MASI" CASA CIRCONDARIALE -FOGGIA** COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 6 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 40 **TROIA** P. GIANNONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 17 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 15 **Totale Giannone MASI 905**	Con nota prot. N. 6437/C44 del 28/11/2016 il Dirigente Scolastico chiede l'attivazione dell'indirizzo " **Agraria,Agroalimentare e Agroindustria** " articolazione " **Gestione dell'ambiente e del territorio** ",presso la sede staccata di Troia.	parere favorevole	Si condivide il parere dell'E.P.	Si autorizza indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria art. e gestione dell'ambiente e del territorio presso la sede staccata di Troia tenuto conto del fabbisogno emerso attraverso la Strategia Nazionale Aree Interne per il territorio dei Monti Dauni.
6	13	FOGGIA FGTD08000A	ITC BLAISE PASCAL	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 218 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 44 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 435 **ITC BLAISE PASCAL 697**	con nota Prot. 3278 del 30/11/2016, Il Dirigente Scolastico chiede la conferma dell'attuale assetto e l'attivazione dell'indirizzo " **Agraria,Agroalimentare e Agroindustria** " articolazione " **Gestione dell'ambiente e del territorio** "	parere non favorevole	Si condivide il parere dell'E.P.	Non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo Agraria,Agroalimentare e Agroindustria " articolazione " Gestione dell'ambiente e del territorio " vedi n.5





N	amb	Comune	Denominazione	ATTUALE ASSETTO (OF 2016/2017)	a.s. 2017/2018 * (proposta intervento)	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
7	14	LUCERA FGVC01000C	IST. PROF. PER I SERV.ALBER.E RISTORAZ.	MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 31 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 52 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 51 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 12 ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 38 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 176 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 50 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 68 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 354 **TOTALE Convitto nazionale Bonghi 883**	Il Dirigente Scolastico con nota n. 19116/A01 del28/11/2016 chiede la conferma dell'attuale assetto.	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
8	13	FOGGIA	PACINOTTI	**BOVINO** IPSIA "ANTONIO PACINOTTI" APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 43 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 33 **FOGGIA** IPSIA "ANTONIO PACINOTTI" APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 110 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 128 ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 141 OTTICO BIENNIO - TRIENNIO 102 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 69 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 32 **SANT'AGATA DI PUGLIA** IPSIA "PIER GIORGIO FRASSATI" APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 43 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 39 **PACINOTTI Totale 740**	Con nota del 24/11/2016 chiede l'attivazione l'attivazione dell'articolazione " OPERATORE DEL BENESSERE " dell'Indirizzo Estetica e Acconciatura con diploma in Produzioni Industriali.	Articolazione non presente nell'istruzione Professionale.	Si condivide il parere dell'E.P.	L'attivazione di percorsi IEFP non rientra nel presente piano.
9	13	FOGGIA	GUGLIELMO MARCONI	SCIENTIFICO 98 SCIENTIFICO 1162 **Marconi Totale 1260**	Con nota Prot.8382/CO6 del 23/11/2016, il Dirigente Scolastico chiede l'attivazione del nuovo indirizzo " Liceo Sportivo ".	parere non favorevole	Si condivide il parere dell'E.P.	Non si autorizza l'attivazione del Liceo Sportivo, si condivide parere EP e USR.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

REGIONE PUGLIA

N	amb	Comune	Denominazione	ATTUALE ASSETTO (OF 2016/2017)	a.s. 2017/2018 * (proposta intervento)	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
10	13	FOGGIA	POERIO	LINGUISTICO 544 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE 136 SCIENZE UMANE 471 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 264 **Poerio Totale 1415**	Chiede conferma dell'attuale assetto	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto
11	14	SAN SEVERO	MINUZIANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 41 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 77 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 70 ELETTRONICA 10 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 56 ELETTROTECNICA 51 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 42 MECCANICA E MECCATRONICA 46 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 51 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 20 AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUN 117 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI 61 VITICOLTURA ED ENOLOGIA 67 **Minuziano Totale 709**	Con nota 7864-III/B del 18/11/2016 chiede l'attivazione dell'indirizzo Liceo Sportivo.	Parere Favorevole	Parere negativo, indirizzo già presente nella Provincia	Non si autorizza l'attivazione del Liceo Sportivo, si condivide parere USR.
12	15	PESCHICI	ISTITUTO COMPRENSIVO VERTICALIZZATO LIBETTA	SCIENTIFICO 103 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 84 **Istituto Comp Libetta 187**	Il Dirigente Scolastico dell'I.C. verticalizzato con delibera di Consiglio di Istituto chiede la conferma dell'attuale assetto. Inoltre chiede l'attivazione del corso serale di tecnico del Turismo	Conferma attuale assetto e parere favorevole per l'attivazione dell'indirizzo serale	Si condivide il parere dell'E.P. da attivare dalla prima classe del quinquennio e nei limiti del budget di organico	Si autorizza l'attivazione del corso serale di tecnico del Turismo, si condivide con E.P e USR.
13	14	SAN NICANDRO GARGANICO	DE ROGATIS - FIORITTO	LINGUISTICO 104 SCIENZE UMANE 86 ARTI FIGURATIVE 28 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 13 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 14 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 10 SCIENTIFICO 210 SCIENZE UMANE 116 APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 47 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 34 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 36 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 24 **SAN NICANDRO GARGANICO Totale 722**	Con nota prot. n. 5543/A35a del 30/11/2016 chiede la conferma dell'attuale assetto.	Conferma attuale assetto	Conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

UNIVERSITA' E RICERCA * SEZIONE SCUOLA REGIONE PUGLIA

N	amb	Comune	Denominazione	ATTUALE ASSETTO (OF 2016/2017)	a.s. 2017/2018 ^ (proposta intervento)	PROPOSTA ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
14	15	VICO DEL GARGANO	PUBLIO VIRGILIO MARONE	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE BIENNIO 16 CLASSICO 168 SCIENTIFICO 206 **PUBLIO VIRGILIO MARONE Totale 390**	Con nota Prot.4264 del 26/11/2016, il Dirigente Scolastico propone di riottenere l'autonomia del Liceo Classico Statale di Vico del Gargano poiché la popolazione scolastica è di 406 alunni; di attivare il corso serale nell'ambito dell'indirizzo " Servizi per l'agricoltura e sviluppo rurale " Opzione " valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio". Propone la formazione di un polo di IISS con l'annessione del Liceo Linguistico e scienze umane dell'Istituto De Rogatis - Fioritto sede staccata di Cagnano Varano.	Conferma attuale assetto e si esprime parere favorevole al riottenimento dell'autonomia del Liceo. Parere favorevole al corso serale.	Si conferma attuale assetto e si autorizza il corso serale richiesto, da attivare dalla prima classe del quinquennio e nei limiti del budget di organico	Si conferma l'attuale assetto e si autorizza corso serale " Servizi per l'agricoltura e sviluppo rurale " Opzione " valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio". Si condivide parere Usr
15	15	VIESTE	FAZZINI	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 27 SCIENTIFICO 152 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 116 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 40 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 67 **Fazzini Totale 402**	Con nota Prot.5583/A16 del 03/12/2016, il Dirigente Scolastico propone l'unificazione dei codici meccanografici degli indirizzi di studio già attivi presso l'ITE " Giuliani e dell'IISS " Fazzini - Giuliani ".	Parere non favorevole, si demanda la decisione all'Ufficio Scolastico Regionale.	Proposta non pertinente con il presente procedura	Proposta non pertinente con il presente piano.

Regione Puglia

Allegato"B"

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
1	Alessano	IISS "G. Salvemini"- 891	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 127 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 50 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 44 ELETTROTECNICA 85 INFORMATICA 133 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 110 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 35 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 165 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 100 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 42	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
2	Casarano	IISS 855	CLASSICO 221 LINGUISTICO 173 SCIENZE UMANE 313 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 148	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
3	Casarano	L.S "G.C. Vanini" 1104	LINGUISTICO 304 SCIENTIFICO 585 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 215	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
4	Casarano	IT "A. De Viti De Marco" verbale C.I. n.194/2016 Comune Collepasso D.G. n.161/2016 .	IT "A. De Viti De Marco" 867 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 62 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 313 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 185 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 68 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 84 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 155	Accorpamento IP di Collepasso e istituzione nuovo corso di studi a indirizzo Tecnico Economico	**Aggregazione IP di Collepasso ad Indirizzo Servizi Commerciali, previa disaggregazione dall'IISS "A. Vespucci" di Gallipoli cui è attualmente associata,** in considerazione della contiguità territoriale delle due scuole e dell'omogeneità del tessuto economico, sociale e culturale dei comuni di Casarano e Collepasso. . **Istituzione presso la sede di Collepasso dell' Indirizzo di studio Turismo** data la vocazione turistica del territorio su cui insiste la scuola e l'esigenza, da un lato, di sostenere un istituto che al momento presenta solo 31 alunni ed un trend negativo nelle iscrizioni e, dall'altro, di migliorare l'utilizzo dell'immobile, di proprietà di questo Ente, che ospita tale scuola. L'istituzione non comporta oneri per il bilancio dell'Ente essendo disponibili presso la sede i locali per le aule ed i laboratori. **Trasformazione dell'IT in Istituto di Istruzione Secondaria Superiore.**	Si condivide il parere dell'E.P. per quanto concerne l'aggregazione della sede di Collepasso a Casarano previa disaggregazione da Gallipoli con conseguente creazione di II.SS. Negativo per la richiesta dell'indirizzo "Turismo"	Si autorizza l'aggregazione IP di Collepasso ad Indirizzo Servizi Commerciali, previa disaggregazione dall'IISS "A. Vespucci" di Gallipoli cui è attualmente associata. Non si autorizza l'istituzione dell'indirizzo "Turismo".
5	Casarano	IISS "A. Meucci"	IISS "A. Meucci" 1019 ELETTRONICA 74 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 55 INFORMATICA 258 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 209 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 99 MECCANICA E MECCATRONICA 119 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 99 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 48 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 58	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
6	Casarano	IISS "F. Bottazzi" nota prot. n.10234/2016	**IISS F. Bottazzi - 1251** **CASARANO** APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 81 INDUSTRIA - TRIENNIO 40 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 87 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 131 BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI 23 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 35 **RACALE** PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 48 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 104 RUFFANO SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 14 **TAURISANO** PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 15 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 27 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 77 **UGENTO** ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 34 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 121 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 57 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA'	1)Istituzione Indirizzo Servizi per l'Enograstronomia e l'Ospitalità Alberghiera presso la sede di Ruffano e di Racale 2)Istituzione Corso Serale Servizi Socio Sanitario - Operatore Socio Sanitario per la sede coordinata di Taurisano	Non accoglimento dell'istanza di istituzione dell'Indirizzo Servizi per l'Enograstronomia e l'Ospitalità Alberghiera presso la sede di Ruffano e di Racale in quanto l'offerta formativa alberghiera attualmente presente sul territorio è sufficiente a coprire l'intera domanda correlata al mercato del lavoro nel comparto turistico-alberghiero. Infatti tale offerta è articolata in cinque poli professionali alberghieri (S. Cesarea Terme, Otranto, Ugento, Nardò e Lecce), corrispondenti ad altrettante aree a forte vocazione turistico –alberghiera. Inoltre, sarebbe necessario approntare, con notevoli costi di allestimento, i laboratori per le esercitazioni pratiche . **Istituzione presso la sede coordinata di Taurisano del percorso di secondo livello ad Indirizzo Servizi Socio - Sanitari** per rispondere alle esigenze formative degli adulti. Tale istituzionie non comporta alcun onere per questo Ente essendo il detto indirizzo di studio già presente nei corsi diurni. Non accoglibile invece l'istanza relativa al rilascio della qualifica di Operatore Socio Sanitario in quanto la stessa non rientra nelle competenze del presente Piano	Si condivide il parere dell'E.P. da attivare dalla prima classe del quinquennio e nei limiti del budget di organico	Non si autorizza l'istituzione dell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l 'ospitalità alberghiera sedi di Ruffano e Racale, si condivide parere EP Si autorizza l'istituzione del percorso di secondo livello ad indirizzo Servizi Socio Sanitari sede Taurisano, si condivide parere USR.
7	Copertino	IISS "V. Bachelet" nota prot. 7224/2016	**IISS "V. Bachelet" 740** SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 64 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 16 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 50 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 29 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 91 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 159 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 81 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 68 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 78 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 104	1) Istituzione Corso Serale ad Indirizzo Servizi Socio Sanitari 2)Istituzione Corso Serale ad Indirizzo Servizi Commerciali opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria	**Riattivazione, presso la sede di Copertino, del percorso di secondo livello ad Indirizzo Servizi Commerciali ed Istituzione all'interno dello stesso dell'opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria** per rispondere alle esigenze formative della popolazione adulta del territorio di riferimento. Tale istituzione non comporta alcun onere per questo Ente essendo detto indirizzo di studio già presente nei corsi diurni. Non si accoglie invece l'istanza di attivazione presso la sede coordinata di Carmiano del percorso di secondo livello ad indirizzo Servizi Socio Sanitari in quanto si creerebbe interferenza con il bacino di utenza dell'IISS "L. Scarambone" di Lecce che ha una forte presenza di studenti presso i corsi serali e rischia una situazione di sottodimensionamento	Si condivide il parere dell'E.P.	1. Si autorizza presso sede di Copertino percorso di secondo livello ad Indirizzo Servizi Commerciali ed Istituzione all'interno dello stesso dell'opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria , si condivide parere EP e USR. 2. Non si autorizza attivazione presso la sede coordinata di Carmiano del percorso di secondo livello ad indirizzo Servizi Socio Sanitari
8	Copertino	IISS "Don Tonino Bello" 961	**IISS "Don Tonino Bello" 961** SCIENZE UMANE 287 CLASSICO 107 LINGUISTICO 165 SCIENTIFICO 383 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 19	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
9	Galatina	IISS "P. Colonna"	**IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA Totale738** ARCHITETTURA E AMBIENTE 37 ARTI FIGURATIVE 42 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 120 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA 68 DESIGN 34 GRAFICA 41 CLASSICO 220 SCIENZE UMANE 176	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
10	Galatina	L.S. "A. Vallone"	**L.S. "A. Vallone" 815** LINGUISTICO 243 SCIENTIFICO 327 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 245	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
11	Galatina	IT "M. Laporta" nota prot. n. 7072/2016	**LAPORTA Galatina 597** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 106 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 79 INFORMATICA 152 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 109 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 14 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 89 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 48	1) Mantenimento attuale offerta formativa 2) Accorpamento tra IT "M. Laporta" IISS "Falcone - Borsellino" di Galatina ed IP di Collepasso	**Unificazione tra l'IT "M. Laporta" e IP "Falcone e Borsellino"** entrambi di Galatina ed entrambi al di sotto dei requisiti numerici di cui ai commi 5 e 5 bis dell'art.19 della L.111/2011 come modificata dalla L.183/2011. L'unificazione fa nascere un istituto ben dimensionato e nel medio termine potrà avere riflessi positivi anche sul piano dell'utilizzo delle risorse strutturali umane e strumentali Gli uffici della dirigenza scolastica e quelli amministrativi resteranno allocati presso l'attuale sede dell'IT "M. Laporta" L'unificazione detta non comporta alcun onere per questo Ente in quanto essa almeno nel breve termine non ha necessariamente ripercussioni sul piano della logistica dei due istituti. Non si accoglie l'istanza di istituzione dell' Indirizzo Servizi Socio Sanitari Articolazione Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico ritenendo opportuno rinviare la valutazione di possibili ampliamenti dell'offerta formativa ad un momento successivo al fine di facilitare il consolidamento della nuova realtà scolastica.	Si condivide il parere dell'E.P.	Si autorizza aggregazione tra l'IT "Laporta" e l'IP "Falcone-Borsellino". Nons i autorizza istituzione indirizzo Servizi Socio Sanitari per le motivaioni espresse da ente locale.
12	Galatina	IISS "Falcone e Borsellino" Nota prot. n.5219/2016	**IISS "Falcone e Borsellino" 503** ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 15 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 65 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 32 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 96 ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 148 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 64 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 83	1)Mantenimento autonomia e solo in subordine accorpamento IT "M. Laporta" di Galatina 2) Istituzione Indirizzo Servizi Socio Sanitari Articolazione Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico 3)Conferma offerta formativa			
13	Galatone	IISS "E. Medi"	**IISS "E. Medi" 669** SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 61 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 49 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 23 ELETTROTECNICA 57 INFORMATICA 116 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 64 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 299	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
14	Gallipoli	IISS "A. Vespucci" nota prot. n.6112/2016	**IISS "A. Vespucci" 815** SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 33 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 88 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 46 CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE 139 CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE 49 COSTRUZIONI NAVALI - OPZIONE 23 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 60 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 178 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 199	1)Conferma offerta formativa presente nel comune di Gallipoli 2) Accorpamento tra l'IT Vespucci di Gallipoli e l'IP di Gallipoli attualmente aggregato all'IISS "E. Giannelli" di Parabita	**Disaggregazione della sede coordinata di Collepasso ad Indirizzo Servizi Commerciali** aggregata all'IT "A. De Viti De Marco" di Casarano per le motivazioni esposte (punto 4). Relativamente all'IP di Collepasso il C.I. rimette ogni decisione agli Enti Locali competenti. **Conferma attuale offerta formativa presente presso le sedi di Gallipoli** in quanto l'istituto è ben dimensionato e ha un'offerta formativa già ampia ed articolata. Non accoglibile, infine, l'istanza di aggregazione dell'IP di Gallipoli, attualmente associato all'IISS "E. Giannelli" di Parabita, in quanto si determinerebbe tra le altre cose il rischio di una situazione di sottodimensionamento per quest'ultimo istituto.	v. punto 4	Si autorizza l'aggregazione IP di Collepasso ad Indirizzo Servizi Commerciali a IT "De Viti De Marco" di Casarano.
15	Gallipoli	IISS "Q. Ennio"	**IISS "Q. Ennio" 1167** CLASSICO 158 LINGUISTICO 227 SCIENZE UMANE 134 SCIENTIFICO 337 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 311	Nessuna istanza	Conferma attuale assetto.	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
16	Lecce	Liceo Virgilio - Redi nota prot. n.5966/2016 nota prot. n. 6552/2016	**Liceo Virgilio - 721** CLASSICO 108 LINGUISTICO 325 SCIENTIFICO 106 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 182	1) Conferma Liceo Classico e Linguistico presso la sede di Lecce 2)Conferma Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e Linguistico presso la sede di Squinzano 3) Conferma Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale presso la sede di Campi Salentina 4) Istituzione Liceo Scientifico presso la sede di Lecce	**Conferma** presso la sede centrale di Lecce del Liceo Classico e del Liceo Linguistico, presso la sede coordinata di Squinzano del Liceo Scientifico anche con opzione Scienze Applicate e del Liceo Linguistico e presso la sede coordinata di Campi Salentina del Liceo delle Scienze Umane anche con opzione Economico Sociale . Non accoglibile invece l'ulteriore richiesta di istituzione presso la sede di Lecce del Liceo Scientifico in quanto non sono al momento disponibili i locali per le aule ed i laboratori e la situazione finanziaria di questo Ente non permette di assumere locali in locazione.	Si condivide il parere dell'E.P.	Non si autorizza istituzione LS presso sede di Lecce. Si condivide parere E.P.
17	Lecce	L.C. "G. Palmieri"	**L.C. "G. Palmieri" 1081** CLASSICO 1020 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE 61	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
18	Lecce	Liceo "P. Siciliani"	**Liceo "P. Siciliani" 1341** LINGUISTICO 660 SCIENZE UMANE 518 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 163	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
19	Lecce	L. S. "C. De Giorgi"	**L. Scientifico "C. De Giorgi" 1433**	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
20	Lecce	L.S. "G. Banzi Bazoli"	**L.Scientifico "G. Banzi Bazoli" 1416**	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
21	Lecce	IT"G. Deledda"	**IT"G. Deledda" 1217** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 167 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 52 BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI 61 BIOTECNOLOGIE SANITARIE 415 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 314 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 118 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 90	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
22	Lecce	IISS "Galilei-Costa"	**IISS "Galilei-Costa" 724** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 56 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 75 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 159 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 79 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 118 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 20 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 118 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 19 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 80	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
23	Lecce	Liceo "Ciardo-Pellegrino" nota prot. 5379/2016	**Liceo "Ciardo-Pellegrino" 883** ARTI FIGURATIVE 12 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA 13 DESIGN 23 ARCHITETTURA E AMBIENTE 97 ARTI FIGURATIVE 143 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 298 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA 80 DESIGN 29 GRAFICA 114 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA 28 SCENOGRAFIA 46	1) Conferma assetto didattico formativo comprendente: Liceo Artistico corsi diurni ad Indirizzo: Architettura ed Ambiente, Scenografia, Grafica, Audiovisivo e Multimediale, Arti Figurative, Design Liceo Artistico percorsi di secondo livello ad Indirizzo:Design, Grafica, Audiovisivo e Multimediale, Arti Figurative e Liceo Musicale e Coreutico sezione Coreutica	**Conferma attuale assetto formativo** comprendente:: 1)Liceo Artistico: corsi diurni ad Indirizzo Architettura ed Ambiente, Scenografia, Grafica, Audiovisivo e Multimediale, Arti Figurative, Design 2)Liceo Artistico: percorsi di secondo livello ad Indirizzo: Design, Grafica, Audiovisivo e Multimediale, Arti Figurative 3)Liceo Musicale e Coreutico sezione Coreutica. Tale conferma risponde ai bisogni formativi del territorio di riferimento.	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
24	Lecce	IT "A. Olivetti"	**IT "A. Olivetti" 827** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 112 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 33 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 303 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 150 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 65 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 142 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 22	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
25	Lecce	IISS "F. Calasso" nota prot. n. 9785/2016 nota prot. n. 10524/2016 nota prot. n. 10753/2016	**IISS "F. Calasso" 789** SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 13 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 163 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 207 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 54 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 60 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 197 LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE SPORTIVA 95	Attivazione Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale	**Istituzione Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale** per ampliare l'offerta formativa dell'istituto con un indirizzo di studio che ben si inquadra nel contesto formativo e progettuale dell'istituto richiedente. Tale indirizzo è già presente nella città presso il Liceo "P.Siciliani" ma si tratta di un istituto sovradimensionato con circa 1300 alunni. L'istituzione detta non comporta costi per questo Ente avendo il Dirigente Scolastico dell'Istituto dichiarato la disponibilità degli ambienti necessari (aule, laboratori, palestra e spazi comuni) per la detta istituzione. L'accoglimento delle iscrizioni da parte dell'istituto dovrà avvenire esclusivamente nei limiti degli spazi disponibili.	Si condivide il parere dell'E.P.	Si autorizza, si condivide parere E.P. e USR.
26	Lecce	IISS"E. Fermi"	**IISS"E. Fermi" 1152** CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE 70 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 61 ELETTROTECNICA 69 ENERGIA 67 INFORMATICA 207 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 172 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 177 MECCANICA E MECCATRONICA 141 TELECOMUNICAZIONI 19 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 49 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 120	Nessuna richiesta	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
27	Lecce	IISS "L. Scarambone" nota prot. n.11788/2016	**IISS "L. Scarambone" 536** ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 17 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 36 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 65 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 28 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 72 APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 42 APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 57 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 47 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 92 OTTICO BIENNIO - TRIENNIO 80	1)Mantenimento autonomia 2)Conferma offerta formativa attuale 2)Accorpamente IP "Falcone Borsellino" di Galatina	**Mantenimento autonomia e conferma offerta formativa** in quanto, come da delibera del C.I. n.64/2016, l'istituto ha al momento una popolazione scolastica di 616 alunni nel rispetto quindi dei requisiti numerici di cui ai commi 5 e 5 bis dell'art.19 della L.111/2011 come modificata dalla L.183/2011. Inoltre si evidenzia che l'istituto presenta un trend positivo nelle iscrizioni avendo registrato nel corrente anno scolastico un incremento degli iscritti alle classi prime. Non accoglibile invece l'istanza di accorpamente IP "Falcone Borsellino" di Galatina per il quale è stata prevista l'unificazione con l'IT "M. Laporta" sempre di Galatina.	Si condivide il parere dell'E.P. monitorando la popolazione scolastica al fine del mantenimento dell'autonomia.	Si conferma attuale assetto. Si condivide parere E.P. e USR.
28	Lecce	IISS "A. De Pace" nota prot. n.11668/2016	**IISS "A. De Pace" 881** PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 20 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 54 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 55 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 22 INDUSTRIA - TRIENNIO 66 PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE 119 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 211 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 81 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 90 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 105 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 58	1) Conferma attuale assetto ordinamentale 2) Riattivazione classe I IT settore Tecnlogico Indirizzo Grafica e Comunicazione 3)Accorpamento IP Scarambone	Conferma attuale assetto organizzativo formativo con conseguente riattivazione dell'Indirizzo Grafica e Comunicazione già presente nell'offerta formativa dell'istituto. Non accoglibile l'istanza di Accorpamento dell' IP "L.Scarambone" di Lecce che mantiene l'autonomia.	Si condivide il parere dell'E.P.	Si conferma attuale assetto. Si riattiva indirizzo Grafica e comunicazione. Non si autorizza accorpamento "Scarambone". Si condivide parere EP e USR.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
29	Lecce	IISS "L.G.M. Columella" nota prot. n. 9136/2016	**IISS "L.G.M. Columella" 1166** ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 45 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 30 AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUN 78 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 45 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI 38 ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 63 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 320 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 152 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 395	Attivazione opzione Prodotti dociari ed Artigianali	**Attivazione opzione Prodotti dolciari ed artigianali** all'interno dell'Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, in quanto rispondente alle esigenze formative rilevate nel territorio di riferimento. Tale attivazione non comporta costi per questo Ente essendo già in fase di realizzazione il laboratorio di pasticceria che, secondo quanto dichiarato dal Dirigente Scolastico, sarà attrezzato con risorse dell'istituto. Per quanto detto l'iistituzione dell'opzione Prodotti dolciari ed Artigianali non comporta alcun costo a carico del bilancio dell'Ente.	Si condivide il parere dell'E.P.	Si autorizza l'attivazione dell'opzione Prodotti dolciari ed artigianali.
30	Maglie	Liceo "F. Capece"	**Liceo "F. Capece" 1137** CLASSICO 236 LINGUISTICO 229 LINGUISTICO AD OPZIONE INTERNAZIONALE - LEPC01000G 378 SCIENTIFICO 294	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
31	Maglie	LS "L. DA Vinci" nota prot. n.11036/2016	**LS "L. DA Vinci" 1080** SCIENTIFICO 823 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 257	Istituzione Indirizzo Musicale	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo** trattandosi di istituto ben dimensionato con oltre 1.000 alunni e con un'offerta formativa coerente. Non accoglibile l'istanza di istituzione del Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale in quanto sul territorio provinciale sono già presenti due Licei Musicali, a Lecce e a Casarano, sufficienti a far fronte alla domanda di istruzione musicale al momento rilevata sul territorio.	Si condivide il parere dell'E.P.	Non si autorizza l'istituzione del Liceo Musicale, si condivide parere EP e USR.
32	Maglie	IISS "E. Mattei" nota prot. n.8976/2016	**IISS "E. Mattei" 996** CHIMICA E MATERIALI 51 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 48 ELETTRONICA 102 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 49 ENERGIA 57 GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO - TRIENNIO 23 INFORMATICA 145 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 109 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 105 MECCANICA E MECCATRONICA 121 SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE 50 TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA 25 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 111	Conferma attuale offerta formativa	**Conferma attuale offerta formativa** trattandosi di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia ed articolata.	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
33	Maglie	IISS "Cezzi De Castro - Moro"	**IISS "Cezzi De Castro - Moro" 1310** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 43 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 293 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 153 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 18 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 45 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 65 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 60 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 104 SCIENZE UMANE 415 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 114	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA
UNIVERSITA' E RICERCA * SEZIONE SCUOLA REGIONE PUGLIA

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
34	Maglie	IISS "E. Lanoce" nota prot. nb. 8380/2016	**IISS "E. Lanoce" 805** VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZI 65 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 80 APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 125 INDUSTRIA - TRIENNIO 26 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 78 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 104 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 33 SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE BIENNIO 48 VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZI 61 AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - BIENNIO COMUN 41 BIOTECNOLOGIE SANITARIE 57 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 67	1) Istituzione Produzioni Industriali ed Artigianali" opzione "Produzioni Audiovisive" 2) Istituzione corso serale ad Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica Settori Elettrico e Meccanico	**Istituzione** all'interno dell'Indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali" Articolazione Industria dell'**Opzione Produzioni Audiovisive** al fine di rispondere alle esigenze formative rilevate dall'istituto sul territorio di competenza.Tale istituzione non comporta alcun onere a carico del bilancio dell'Ente essendo già presenti presso l'istituto le necessarie risorse strutturali e laboratoriali **Istituzione percorso di secondo livello ad indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica Opzioni "Apparati, Impianti e Servizi Industriali e Civili" e "Manutenzione dei mezzi di trasporto"** per dare l'opportunità ai giovani adulti anche in possesso della sola qualifica triennale di conseguire il diploma .Tale istituzione non comporta costi a carico del bilancio di questo Ente essendo l'Indirizzo in esame già presente nei corsi diurni.	Si condivide il parere dell'E.P.	1) Si autorizza l'Opzione Produzioni Audiovisive 2) Si autorizza l'istituzione del corso serale ad Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica Settori Elettrico e Meccanico. Si condivide parere EP e USR.
35	Martano	IISS "S. Trinchese" nota prot. 7928/2016 Comune Martano D.G. n.155/2016	**IISS "S. Trinchese" 713** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 30 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 83 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 37 CLASSICO 30 LINGUISTICO 19 SCIENTIFICO 102 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 245 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 104 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 63	1)Attivazione percorso di secondo livello ad Indirizzo Servizi Socio - Sanitari 2) in subordine Conferma attuale offerta formativa	**Attivazione percorso di secondo livello ad Indirizzo Servizi Socio Sanitari** in quanto risponde alle esigenze formative della popolazione adulta del territorio di riferimento. Tale istituzione non comporta alcun onere per questo Ente essendo l'Indirizzo in esame già presente nei corsi diurni.	Parere negativo	1) Non si autorizza attivazione percorso di secondo livello ad Indirizzo Servizi Socio - Sanitari
36	Nardò	IISS "G. Galilei" 9571/2016	**IISS "G. Galilei" - 606** CLASSICO 199 SCIENTIFICO 114 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 116 SCIENZE UMANE 112 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 65	Istituzione Liceo Linguistico	**Istituzione Liceo Linguistico** al fine di ampliare e rafforzare l'offerta formativa dell'istituto con un indirizzo di studio che presenta un trend positivo nelle iscrizioni ed è coerente e rispondente alle esigenze del territorio. Inoltre l'istituto con circa 610 alunni rischia una situazione di sottodimensionamento . L'istituzione non comporta costi per questo Ente essendo già presenti presso lo stesso, come dichiarato dal Dirigente Scolastico, le aule ed i laboratori necessari.	Si condivide il parere dell'E.P.	Si autorizza l'istituzione del Liceo Linguistico, si condivide parere E.P. e USR.
37	Nardò	IISS "E. Vanoni" nota prot. n.6930/2016 nota prot. n. n.6931/2016 nota prot. n. 6923/2016	**IISS "E. Vanoni" 702** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 20 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 63 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 131 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 79 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 63 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 47 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 75 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 57 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 44 ARCHITETTURA E AMBIENTE 25 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 57 DESIGN 8 GRAFICA 33	1)Istituzione Indirizzo Audiovisivo e Multimediale 2) Istituzione Indirizzo Scenografia 3)Istituzione Costruzione Ambiente e Territorio Indirizzo Geotecnico 4)Istituzione Corso serale ad Indirizzo Design del Tessuto	**Istituzione Articolazione Geotecnico** nell'ambito dell'Indirizzo "Costruzioni Ambiente e Territorio" data l'esigenza di formare nuove figure professionali richieste dal mondo del lavoro. **Istituzione** all'interno della sezione artistica dell'**Indirizzo di studio Scenografia** per far fronte alla domanda rilevata dall'istituto sul territorio. Tali istituzioni non comportano costi per il bilancio di questo Ente essendo presenti presso l'istituto gli spazi ed i laboratori e necessitando,secondo quanto dichiarato dal Dirigente Scolastico, solo l'acquisto di beni e piccole attrezzature di importo esiguo che non sono di competenza di questo Ente e a cui l'istituto farà fronte con risorse presenti nel proprio bilancio.. Non accoglibile l'istanza di istituzione dell' Indirizzo Audiovisivo e Multimediale, già presente tra l'altro nell'Ambito Funzionale in cui ricade l'istituto richiedente, anche al fine di ampliare con una certa gradualità l'offerta formativa dell'istituto. **Istituzione percorso di secondo livello ad Indirizzo Design,** indirizzo presente anche nei corsi diurni, per rispondere alle esigenze formative della popolazione adulta. Il Regolamento dei Licei D.P.R.89/2010 non prevede l'Indirizzo Design del Tessuto pertanto l'istituto potrebbe fare ricorso, nel rispetto dei limiti e delle procedure previste dallo stesso Regolamento, agli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica nell'ambito della quota oraria di autonomia per effettuare le curvature curriculari funzionali al profili che si intende formare. Tale materia esula comunque dal presente Piano e non è di competenza di questo Ente. Tale istituzione non comporta costi a carico di questo Ente essendo l'Indirizzo di studio già presente nei corsi diurni.	Non si autorizza l'Indirizzo "Audiovisivo Multimediale". Si autorizza l'indirizzo "Scenografia" e l'articolazione di "Geotecnica"	Si condivide parere EP e USR. a) Non si autorizza indirizzo audiovisivo e multimediale. b) si autorizza la sezione di scenografia per il liceo artistico c) Si autorizza l'Istituzione Articolazione Geotecnico nell'ambito dell'indirizzo CAT d) Si autorizza l'istituzione del corso serale ad indirizzo Design, la curvatura è parte del presente piano.

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
38	Nardò	IISS "N. Moccia" nota prot. n.7690/2016	**"N. Moccia" 845** ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 31 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 137 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 35 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 64 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 267 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 151 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 160	1) Reintroduzione Corso Serale ad Indirizzo Servizi Socio Sanitari 2) Istituzione Corso Serale ad Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica	**Riattivazione percorso di secondo livello ad Indirizzo Servizi Socio Sanitari ed attivazione percorso di secondo livello ad Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica** al fine di rispondere alle esigenze formative della popolazione adulta. Tali attivazioni non comportano costi per questo Ente in quanto tali indirizzi sono già presenti nei corsi diurni.	Si condivide il parere dell'E.P. da attivare dalla prima classe del quinquennio e nei limiti del budget di organico	Si condivide parere EP e USR 1) Si autorizza reintroduzione Corso Serale ad Indirizzo Servizi Socio Sanitari 2) Si autorizza istituzione Corso Serale ad Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica
39	Otranto	IISS di Otranto	**IISS di Otranto 749** ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 53 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 184 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 34 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 70 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 266 ARTIGIANATO - TRIENNIO 10 ARCHITETTURA E AMBIENTE 19 ARTI FIGURATIVE 16 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 61 DESIGN 25 GRAFICA 11	Nessuna istanza	**Conferma attuale assetto.**	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
40	Parabita	IISS"E. Giannelli" nota prot. n.9147/2016	~~IISS "E. Giannelli" 1044~~ DESIGN 36 ARTI FIGURATIVE 15 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 41 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA 32 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE 126 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 41 APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 40 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 11 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 40 ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 43 OTTICO BIENNIO - TRIENNIO 12 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 14 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 12 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 139 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 22 PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO - OPZIONE 14 ARCHITETTURA E AMBIENTE 52 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE 140 DESIGN 92 GRAFICA 46 MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA 76	Conferma assetto organizzativo didattico comprendente nelle sedi di Parabita, Alezio, Casarano e Gallipoli	**Conferma attuale assetto didattico** sulle sedi di: 1) Parabita:percorso liceale ad Indirizzi Design, Grafica e Architettura e Ambiente, Liceo Coreutico, percorso professionale ad indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali (diurno e serale) 2)Alezio percorso liceale ad Indirizzi Design e Scenografia (diurni e serali) 3)Casarano: percorso liceale ad Indirizzi Arti Figurative e Audiovisivo e Multimediale e Liceo Musicale 4)Gallipoli: a)percorso professionale ad Indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali (diurno e serale) Servizi Socio Sanitari (diurno e serale), Manutenzione ed Assistenza Tecnica, Odontotecnico ed Ottico; b)percorso Tecnico ad Indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie -Articolazione Biotecnologie Ambientali - e Meccanica Meccatronica ed Energia. Tale conferma risponde alla necessità formative del territorio di riferimento.	Si conferma attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto.
41	Santa Cesarea Terme	IPSEOA "A. Moro" nota prot. n.9444/2016	**IPSEOA "A. Moro" 1240** ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 75 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 74 ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO 57 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO 308 PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE 99 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO 166 SERVIZI ENOGASTRON. E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENN 461	1) Attivazione Articolazione Arte Bianca 2) Attivazione Qualifica Professionale "Operatore del benessere 3) Attivazione di uno specifico Indirizzo all'interno del Settore Ricevimento relativo alle attività di Houseekeeping 4) Incorporazione IPSEOA di Otranto in caso di operazioni di dimensionamento 5) Previsione di un laboratorio di Arte bianca 6)Fruizione di ambienti didattici disponibili presso il Liceo artistico di Poggiardo	**Conferma attuale assetto organizzativo e formativo** trattandosi di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia e coerente. Le istanze presentate dall'istituto non risultano accoglibili per motivazioni di tipo diverso. L' Articolazione Arte Bianca e l'Indirizzo all'interno del Settore Ricevimento relativo alle attività di Houseekeeping non sono previste dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e pertanto non possono essere autorizzate. L'istituto può comunque fare ricorso, nel rispetto dei limiti e delle procedure previste dallo stesso D.P.R.87/2010, agli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica nell'ambito della quota oraria di autonomia rispetto al monte ore complessivo dell'orario annuale per effettuare le curvature curriculari funzionali ai profili detti ma tale materia esula comunque dal presente Piano e non è di competenza di questo Ente. Non rientrano inoltre nel presente piano l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, la previsione di un laboratorio di Arte bianca nè l'istanza di fruizione di spazi didattici di altri istituti scolastici. Non accoglibile, infine, la richiesta di incorporazione dell'IPSEOA di Otranto, istituto che possiede i requisiti per l'autonomia.	Si condivide il parere dell'E.P.	Si condivide parere EP e USR

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
42	Tricase	Liceo "G. Stampacchia nota n.6169/2016	**Liceo "G. Stampacchia" 831** CLASSICO 200 SCIENTIFICO 631	Attivazione opzione "Scienze Applicate"	**Conferma attuale assetto formativo**. Non accoglibile l'istanza di Attivazione dell'opzione "Scienze Applicate" in quanto già presente presso il Liceo "G.Comi" sempre di Tricase.	Si condivide il parere dell'E.P.	Non si autorizza attivazione opzione "Scienze Applicate", si condivide parere EP e USR.
43	Tricase	Liceo "G. Comi" n.5408/2016 n.5409/2016	**Liceo "G. Comi" 811** LINGUISTICO 232 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 218 SCIENZE UMANE 202 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 159	1) Istituzione Liceo Musicale 2)Istituzione Liceo Sportivo	**Istituzione Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo** data la richiesta in tal senso registrata sul territorio. L'indirizzo in questione è presente solo nella città capoluogo il che rende difficile, data l'estensione territoriale della provincia di Lecce, la frequenza di tale indirizzo da parte degli studenti del Sud Salento. L'istituzione non comporta costi per questo Ente in quanto l'istituto possiede le risorse strutturali (aule e strutture sportive) necessarie per l'attivazione detta non richiedendo ulteriori investimenti da parte di questo Ente. Non accoglibile infine la richiesta di istituzione del Liceo Musicale in quanto lo stesso per il territorio del sud Salento è già presente nel comune di Casarano ed è sufficiente a far fronte alla domanda di istruzione musicale al momento rilevata sul territorio.	Parere negativo per tutte le richieste.	a) Non si autorizza istituzione Liceo Musicale b)Non siautorizza istituzione Liceo Sportivo
44	Tricase	IISS "Don Tonino Bello" nota prot. n. 14839/2016	**IISS "Don Tonino Bello" 701** APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 45 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 36 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 40 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 67 INDUSTRIA - TRIENNIO 41 ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO 145 OTTICO BIENNIO - TRIENNIO 79 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 32 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 36 PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE 27 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 41 CHIMICA E MATERIALI 21 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE 37 CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE 21 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 33	Conferma attuale offerta formativa	**Conferma attuale offerta formativa** trattandosi di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia ed articolata e rispondente alle esigenze formative del territorio di riferimento..	Si conferma attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE
REGIONE PUGLIA SEZIONE RICERCA, UNIVERSITA'

PROVINCIA di LECCE

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2017/2018)	PROPOSTA INTERVENTO	PARERE PROVINCIA	PARERE USR	DECISIONE REGIONE
45	Melendugno Borgagne	Comune di Melendugno nota prot. 29278/2016 Delibera Consiglio Comunale n.36/2016 Comune di Caprarica di Lecce nota prot. n.6231/2016		Trasformazione Istituto Comprensivo "G. Mazzini" di Melendugno Borgagne in Istituto omnicomprensivo per accogliere una sezione ad Indirizzo "Trasporti e Logistica (ex Nautico) e Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"	Non accoglibile l'istanza di istituzone dell'Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera presso il plesso di Borgagne in quanto l'offerta formativa alberghiera attualmente presente sul territorio è sufficiente a coprire l'intera domanda correlata al mercato del lavoro nel comparto turistico-alberghiero. Infatti tale offerta è articolata in cinque poli professionali alberghieri (S. Cesarea Terme, Otranto, Ugento, Nardò e Lecce), corrispondenti ad altrettante aree a forte vocazione turistico –alberghiera. Inoltre la città di Otranto, sede di uno dei cinque poli detti, è vicina al comune di Borgagne e si creerebbe di conseguenza una situazione di interferenza e sovrapposizione di indirizzi di studio. Non accoglibile l'istanza di istituzione dell'Indirizzo Trasporti e Logistica Articolazione Conduzione del Mezzo opzione Conduzione del mezzo navale in quanto sul territorio provinciale sono già presenti due istituti, a Gallipoli e Tricase, sufficienti a far fronte alla domanda di istruzione nell'area della conduzione marittima al momento rilevata sul territorio. Trattasi inoltre in entrambi i casi di indirizzi di studio che richiedono significativi investimenti non solo in termini edilizi ma anche per l'allestimento dei laboratori e l'acquisto di attrezzature specifiche. Non accoglimento dell'istanza di trasformazione dell'Istituto Comprensivo in Istituto omnicomprensivo sia per quanto già detto sia in quanto l'esistenza di un istituto omnicomprensivo si giustifica esclusivamente in territori, quali ad esempio quelli montani o isolani, caratterizzati da un forte isolamento.	Si condivide il parere dell'E.P.	Non si autorizza, si condivide parere EP.

Regione Puglia

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Scuola, Università e Ricerca

Allegato"B"

PIANO DIMENSIONAMENTO RETE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018 - SCUOLE ISTRUZIONE DI 2° CICLO

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	RICHIESTA	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
1	GINOSA	IISS "BELLISARIO-SFORZA"	**MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA 826** **(IST. TECNICO "BELLISARIO")** GINOSA AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BI. COM. 40 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 22 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 49 SERALE 31 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BI. COM. 45 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI IST. TECNICO "BELLISARIO" 44 **(ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO")** PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE 11 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 75 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 97 SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO" 15	**ATTIVAZIONE** a) Settore tecnologico CAT - articolazione geotecnico b) settore economico AFM - articolazione relaz. internaz. marketing(rim) c) Liceo musicale	Favorevole*	a) Si condivide il parere dell'E.P. b)Si condivide il parere dell'E.P. c)Parere negativo per la mancata assunzione degli oneri dell'E.P. e l'indirizzo è già presente sul territorio provinciale, incidente particolarmente sul badget di organico	a) Si autorizza articolazione geotecnica - CAT - b) Si autorizza articolazione Relaz. Internaz. Per il marketing per l'indirizzo AFM c) Non si autorizza il Liceo musicale perché già presente in prov di Taranto presso il Liceo ARCHITA - I.M. ANDRONICO
	PALAGIANO	IISS "BELLISARIO-SFORZA"	**IST. TECNICO "G. M. SFORZA" 826** **PALAGIANO** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 82 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 75 SERALE IST. TECNICO "SFORZA" 36 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 49 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 38 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING PALAGIANO 70	**ATTIVAZIONE** a) Settore economico afm: articolazione sistemi informativi az.li(sia) b) (Indirizzo professionale pia (produz. indust. ed artigianali)	Favorevole*	A) Si condivide il parere dell'E.P. B)Parere negativo	a) Si autorizza articolazione sistemi informativi az.li(SIA) per l'indirizzo AFM b) Non si autorizza in quanto già presente a Castellaneta.

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	RICHIESTA	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
	PALAGIANELLO	IISS "BELLISARIO-SFORZA"	**PALAGIANELLO** **IST. PROF.LE "G.M. SFORZA"** SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 47	**ATTIVAZIONE** a) Indirizzo "SERVIZI SOCIO-SANITARI"-DIURNO e SERALE b) Settore Tecnologico:TRASPORTI E LOGISTICA	Favorevole*	A) Parere negativo B) parere negativo in quanto l'indirizzo è presente nell'ambito 22	a)Non si autorizza l'indirizzo professionale"SERVIZI SOCIO-SANITARI"-DIURNO e SERALE in quanto già presente a Ginosa, Martina e Mottola. b) Non si autorizza l'indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA in quanto già presente a Martina (si condivide parere USR).
2	GROTTAGLIE	IISS DON MILANI-PERTINI	**DON MILANI-PERTINI 726** **(SANDRO PERTINI)** -AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE 77 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SERALE 67 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO 47 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING S26 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 28 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 23 TURISMO BIENNIO - TRIENNIO 18 **(IPSC "DON MILANI")** SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 166 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 274	Conferma indirizzi esistenti.	Favorevole*	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto.
3	GROTTAGLIE	MOSCATI	**LICEO STATALE "G. MOSCATI" 1023** CLASSICO 73 LINGUISTICO 207 SCIENTIFICO 345 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 200 SCIENZE UMANE 198	Istituzione Liceo Coreutico.	Favorevole*	Parere negativo per la mancata assunzione degli oneri dell'E.P. e l'indirizzo è già presente sul territorio provinciale, incidente particolarmente sul badget di organico	Non si autorizza l'istituzione del Liceo Coreutico.

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	RICHIESTA	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
4	GROTTAGLIE	CALO'	**V.CALO' 888** **GROTTAGLIE** ARCHITETTURA E AMBIENTE 55 ARTI FIGURATIVE 56 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COM. 163 DESIGN 45 GRAFICA 52 **MANDURIA** ARCHITETTURA E AMBIENTE 26 ARTI FIGURATIVE 46 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COM. 73 SCENOGRAFIA 12 **MARTINA FRANCA** ARCHITETTURA E AMBIENTE 15 ARTI FIGURATIVE 13 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COM. 17 SCENOGRAFIA 12 **TARANTO** ARCHITETTURA E AMBIENTE 38 ARTI FIGURATIVE 53 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COM. 124 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA 34 DESIGN 30 **CASA CIRCONDARIALE** ARTI FIGURATIVE 12 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COM. 12	Conferma l'attuale assetto per le sedi di GROTTAGLIE TARANTO MANDURIA MARTINA F CASA CIRCOND	Favorevole*	Si conferma l'attuale assetto.	Si conferma l'attuale assetto.
5	LATERZA	G.B. VICO	**G.B. VICO 736** SCIENTIFICO 256 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 174 SCIENZE UMANE 147 SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE 136 DESIGN 23 (SEDE ASSOCIATA)	a) Attivazione POLO LICEALE CON IISS O FLACCO DI CASTELLANETA SOLO LICEO CLASSICO E LICEO LINGUISTICO b) Conferma LICEO ARTISTICO c) Attivazione LICEO SPORTIVO	Favorevole*	A)Parere negativo in quanto l'istituto è ben dimensionato e l'ind. è presente nei comuni dello stesso ambito B) Si conferma assetto attuale C) Parere negativo, indirizzo già presente nella provincia.	Si conferma attuale assetto.Non si autorizza l'attivazione del Polo Liceale in quanto attualmente i due istituti risultano ben dimensionati, peraltro, la sottrazione degli alunni del liceo di Castellaneta causerebbe una situazione di sottodimensionamento. Non si autorizza l'attivazione del Liceo sportivo in quanto già presente al Righi di Taranto. Si condivide parere USR.

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	RICHIESTA	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
6	MASSAFRA	I.I.S.S. MONDELLI	**MASSAFRA** **C. MONDELLI** AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - B. COM. 88 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 41 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI 51 EDOARDO AMALDI - SERALE ELETTRONICA 33 **IST. PROF.LE "MONDELLI"** SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE BIENNIO 42 VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZI 32 **ISTITUTO TEC. IND. "EDOARDO AMALDI"** ELETTRONICA 47 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BI. COM. 47 INFORMATICA 25 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BI. COM. 25 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BI. COM 50 MECCANICA E MECCATRONICA 51 TELECOMUNICAZIONI 14 **MONDELLI SERALE** GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 16 **STATTE** ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI" ENERGIA 26 INFORMATICA 52 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BI. COM. 38 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 39	a) Istituzione Istituto professionale - Settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale presso Casa Circondariale di Taranto; b) Ampliamento Offerta Formativa Istituto professionale - Settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - corso serale; c) Ampliamento Offerta Formativa Istituto Tecnico- Settore Economico- Indirizzo Tecnico per il Turismo	Favorevole*	A-B) Si condivide il parere dell'E.P. C) Non si autorizza	a) Si autorizza Istituzione Istituto professionale - Settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale presso Casa Circondariale di Taranto; b) Si autorizza attivazione corso serale Settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale ; c) Si autorizza indirizzo Tecnico per il Turismo
7	SAVA	IISS DEL PRETE-FALCONE	**IISS DEL PRETE-FALCONE 1329** **SAVA** DEL PRETE - SERALE ELETTRONICA 47 IPSS "FALCONE" SERALE - SAVA SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 34 LICEO "DEL PRETE" SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 165 ORESTE DEL PRETE CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BI. COM. 68 ELETTRONICA 80 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BI. COM. 101 INFORMATICA 94 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BI. COM. 157 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BI. COM. 51 MECCANICA E MECCATRONICA 44 SAVA "FALCONE" INDUSTRIA - TRIENNIO 44 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 47 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 38 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 264	**Conferma:** - Tecnico Tecnologico - - Chimica, materiali e biotecnologie - art. biotecnologie sanitarie - Informatica e telecomunicazioni – art. informatica - Elettronica ed elettrotecnica – art. elettronica (CORSO DIURNO E SERALE) - Meccanica e meccatronica – art. meccanica - Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate - Prof.le - Settore Servizi Ind. Servizi socio-sanitari (DIURNO E SERALE) - Prof.le - Settore Serv.- Ind Serv. socio-sanitari - Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, odontotecnico - Prof.le Ind. Prod. Industriali e Artigianali – Art. Industria - Curvatura Chimico-biologica - Percorso IeFP "Operatore delle produzioni chimiche" - Prof.le - Settore Industria e Artigianato - Ind. Produzioni industriali e artigianali – Art. Artigianato - Opzione Produzioni tessili-sartoriali - Percorso IeFP "Operatore dell'abbigliamento	Favorevole*	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto. I percorsi IEFP sono oggetto di altro provvedimento.
	SAN MARZANO	IISS DEL PRETE-FALCONE	**SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE** FALCONE APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 61 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 17 IPIA "FALCONE" SERALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 17	Per sede di San Marzano **Conferma** Istituto Prof.le - Settore Industria e Artigianato - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica - Opz Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili - Percorso IeFP "Operatore elettrico" (San Marzano) DIURNO E SERALE **Attivazione** Istituto Prof.le - Settore Servizi - Indirizzo Servizi socio-sanitari	Favorevole*	Parere negativo, indirizzo presente nella sede centrale di Sava	Si conferma l'attuale assetto. L'indirizzo Servizi Socio Sanitari è già presente nella sede di Sava e a Grottaglie che fa riferimento allo stesso bacino d'utenza.

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	RICHIESTA	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
8	TARANTO	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	**I.I.S. "A. RIGHI" - 1480** ISTITUTO TECNICO COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE 157 ELETTRONICA 83 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE 83 INFORMATICA 206 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE 236 MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA - BIENNIO COMUNE 147 MECCANICA E MECCATRONICA 92 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE 140 I.I.S. "A. RIGHI" - LICEO LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE SPORTIVA 96 SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 180 IST. TEC. RIGHI - SERALE ELETTRONICA 30 MECCANICA E MECCATRONICA 30	**ATTIVAZIONE** articolazione meccanica, meccatronica ed energia:articolazione ENERGIA	Favorevole*	Si condivide il parere dell'E.P.	Si autorizza l'attivazione dell' articolazione ENERGIA nell'ambito dell'indirizzo meccanica, meccatronica ed energia.
9	TARANTO	IISS ARCHIMEDE	**IISS ARCHIMEDE 882** **I.T.I. FALANTO** CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE 53 ELETTRONICA 29 INFORMATICA 91 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BI. COM. 87 TRASPORTI E LOGISTICA - BI. COM. 48 **IPSIA ARCHIMEDE** APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZION 39 INDUSTRIA - TRIENNIO 54 MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE 74 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 154 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE 164 PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE 69 IST. PROF."ARCHIMEDE" CASA CIRCONDARIALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO 20	a) indirizzo trasporti e logistica articolazione conduzione del mezzo/opzione conduzione di apparati ed impianti marittimi b) indirizzo trasporti e logistica articolazione logistica c) indirizzo produzioni industriali rd artigianali qualifica operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto d) indirizzo produzioni industriali rd artigianali qualifica opertaore del legno	Favorevole*	a) Si condivide il parere dell'E.P. b) c) d) Richiesta non esprimibile di competenza dell'Ente Regione	a) Si autorizza ndirizzo trasporti e logistica articolazione conduzione del mezzo/opzione conduzione di apparati ed impianti marittimi b) Si autorizza indirizzo trasporti e logistica articolazione logistica c) e d) Le richieste non sono coerenti con il presente piano
10	TARANTO	IISS LISIDE	**IISS LISIDE 622** ISTITUTO TECNOLOGICO "LISIDE" GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO - TRIENNIO 83 LISIDE INDUSTRIA - TRIENNIO 58 PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BI. COM. 52 SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO 50 SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 361 PROF.LE CASA CIRCONDARIALE "LISIDE" SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO - TRIENNIO 18	**ATTIVAZIONE** a) SERVIZI SOCIO-SANITARI - Corso serale b) INDUSTRIA - PRODUZIONI INDUSTRIALI -CURVATURA GRAFICA - Corso serale	Favorevole*	A)Si condivide il parere dell'E.P. Da attivare dalla prima classe del quinquennio e nei limiti del badget di organico B) Non si condivide il parere dell'E.P.	a) Si autorizza SERVIZI SOCIO-SANITARI - Corso serale b) Non si autorizza NDUSTRIA - PRODUZIONI INDUSTRIALI -CURVATURA GRAFICA - Corso serale

PROVINCIA di TARANTO

N.	COMUNE	ISTITUTO	ATTUALE ASSETTO (OD 2016/2017)	RICHIESTA	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE REGIONE
11	TARANTO	PACINOTTI	**A. PACINOTTI 1359** AUTOMAZIONE 68 BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI 77 CHIMICA E MATERIALI 39 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BI. COM. 79 ELETTRONICA ED ELETTROTEC - BI.COM. 102 ELETTROTECNICA 67 INFORMATICA 335 INFORMATICA E TELEC - BI COM 401 TELECOMUNICAZIONI 59 A.PACINOTTI - SERALE ELETTROTECNICA 17 INFORMATICA 22 **FERMI** COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO 56 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE 37	**CONFERMA** a) INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (IT10-ITIA-ITTL) b) ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA (IT10-ITET-ITAT) c) CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (IT16-ITCM-ITBA) d) AGRARIA E AGROALIMENTARE (IT21-IT PT) e) COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO (IT24-ITCA) f) SERALE (ITIA-ITET-ITCA)	Favorevole*	Si conferma assetto attuale	Si conferma l'attuale assetto

* A Condizione che non vi sia richiesta di alcuno spazio/locale aggiuntivo rispetto a quelli già disponibili.

SEZIONE SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA ★ REGIONE PUGLIA

Il presente allegato si compone di 69 pagine.

Il Dirigente della Sezione.
Tatasa Maria Rosaria Gemma

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2016, n. 8

Lavoratori Socialmente Utili – prosecuzione delle attività per il mese di gennaio 2017 e ad autorizzazione all'INPS per il pagamento in favore dei lavoratori.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, riferisce quanto segue:

l'art. 78 della Legge 23/12/2000 n. 388, al comma 2, prevede la stipula della convenzione annuale tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Amministrazioni Regionali per assicurare la copertura dell'ASU (assegno per prestazioni di attività socialmente utili) e dell'ANF (assegno annuale per nucleo familiare) in favore dei lavoratori socialmente utili nonché per il sostegno ai processi di stabilizzazione e/o fuoriuscita dei medesimi lavoratori dal relativo bacino a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione.

RILEVATO CHE:

a. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'attività prosegue di anno in anno in virtù di rinnovi del rapporto in convenzione;
b. che alla data odierna non è pervenuta nota di proroga dell'attività ma risulta in itinere il procedimento per la predisposizione dello schema di convenzione finalizzato alla prosecuzione dell'utilizzo dei lavoratori per l'anno 2017;
c. che con nota prot. 24303 del 23.12.2016 pervenuta il 29/12/2016, il Ministero del Lavoro ha richiesto all'INPS di effettuare una ricognizione del numero dei LSU interessati dalla Convenzione da stipularsi per l'annualità 2017, nonché il relativo costo.

CONSIDERATO CHE:

il ritardo nel rinnovo della Convenzione ha determinato un grave stato di disagio sociale correlato che rischia di privare oltre 1.000 lavoratori di un sostegno economico minimo garantito a fronte della partecipazione a progetti gestiti dai vari enti pubblici e di determinare, in diversi Enti, l'interruzione di servizi di utilità pubblica;

con A.D. n. 609/13 il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro oggi Sezione Promozione e Tutela del lavoro ha approvato l'Avviso pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga" destinato a lavoratori disoccupati la somma di € 10.889.935,71 erogata all'INPS con Atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1389/2013; con apposita Convenzione stipulata il 13 febbraio 2014 vengono regolate le modalità e i costi per l'erogazione del sostegno al reddito in favore dei sopra indicati destinatari;

che l'utilizzo in ambito di progetti predisposti da soggetti pubblici dei lavoratori socialmente utili è considerata uno degli istituti più importanti nelle politiche occupazionali e di sostegno al reddito di lavoratori disoccupati e pertanto assimilabile alla finalità che la Regione Puglia ha inteso perseguire con l'attivazione dell'Avviso su menzionato rispettando, pertanto il vincolo di destinazione delle risorse;

la Regione Puglia ha, con DGR n. 1302/16, approvato il piano di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le PP.AA. e che gli enti utilizzatori hanno comunicato all'Amministrazione Regionale i piani di stabilizzazione che consentono la fuoriuscita definitiva dalla platea storica degli LL.SS.UU.

con mail del 11-1-2017 l'INPS ha comunicato un' economia di spesa pari a € 4.484.435,71 derivante dai

residui della misura di sostegno del reddito e a tutt'oggi nella disponibilità dell'INPS;

RAVVISATA

la necessità di scongiurare la situazione di disagio sociale correlata all'eventuale ritardo nell'erogazione delle risorse necessarie alla prosecuzione delle attività degli LL.SS.UU. impegnati in progetti presso Enti della regione Puglia e la paventata interruzione dei servizi assicurati dai menzionati lavoratori.

SI RITIENE OPPORTUNO, nelle more dell'approvazione dello schema di Convenzione col Ministero del Lavoro per l'anno 2017:

- destinare per il mese di Gennaio 2017 la somma di € 500,00 a lavoratore, e di riconoscere all'INPS, a titolo di compenso del servizio di pagamento del sussidio, la somma di € 3,68 per tutti i pagamenti effettuati in favore di ogni singolo beneficiario CC si come regolamentato da Convenzione stipulata con l'INPS in data 13 febbraio 2014;
- demandare al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro la definizione con l'INPS delle modalità di attuazione dell'erogazione in questione;
- utilizzare la somma di € 700.000 (euro settecentomila) riveniente dalle economie di spesa dell'Avviso pubblico precitato e ancora nella disponibilità dell' INPS, per coprire i costi relativi al mese di gennaio 2017, onde consentire la prosecuzione delle attività degli LL.SS.UU;
- incaricare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di procedere al recupero della somma anticipata, successivamente alla stipula della Convenzione per l'anno 2017 e all'erogazione da parte del Ministero del Lavoro dei fondi destinati alle attività degli LL.SS.UU. per il mese di gennaio 2017;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

Il presene provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che Ci spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e che il presente provvedimento è di competenza della G.R. — ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K) della LR. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. garantire la prosecuzione dei percorsi di politica attiva dei LSU presso i rispettivi enti utilizzatori, in attesa della definizione della Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2017;

2. utilizzare la somma di € 700.000 (euro settecentomila) riveniente dalle economie di spesa dell'Avviso pubblico precitato e ancora nella disponibilità dell' INPS, per coprire i costi relativi al mese di gennaio 2017, onde consentire la prosecuzione delle attività degli LL.SS.UU;

3. di autorizzare l'INPS all'utilizzo dell'economie di spesa derivanti dell'Avviso pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga" approvato con A.D. n. 609/13 e ancora nella disponibilità dell'INPS, in favore dei LL.SS.UU;

4. destinare per il mese di Gennaio 2017 la somma di € 500,00 a lavoratore, e di riconoscere all'INPS, a titolo di compenso del servizio di pagamento del sussidio, la somma di € 3,68 per tutti i pagamenti effettuati in favore di ogni singolo beneficiario cosi come regolamentato da Convenzione stipulata con l'INPS in data 13 febbraio 2014;

5. demandare al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro la definizione con l'INPS delle modalità di attuazione dell'erogazione in questione;

6. di incaricare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di procedere al recupero della somma anticipata, successivamente alla stipula della Convenzione per l'anno 2017 e all'erogazione da parte del Ministero del Lavoro dei fondi destinati alle attività degli LL.SS.UU. per il mese di gennaio 2017;

7. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.u.r.p.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2016, n 9

Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali. Nomina del Direttore Generale. Autorizzazione alle procedure di selezione.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Genera le della Presidenza e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue in relazione alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, ai sensi della Legge regionale n. 3/2010.

Con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 è stata istituita l'Agenzia regionale per le Attività Irrigue e Forestali, di seguito A.R.I.F. Puglia. In ossequio all'art. 4 di detta Legge regionale, con D.G.R. n. 1332 del 15.giugno 2016, pubblicata sul BURP n. 106 del 06.07.2011, è stato approvato l'Atto generale di Organizzazione e il regolamento di funzionamento e contabilità dell'A.R.I.F..

L'art. 6 della suddetta legge regionale 3/2010, individua quali organi dell'A.R.I.F. Puglia, il Direttore Generale e il Collegio dei revisori dei conti.

L'art. 7 comma 2 dispone che il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale.

L'art. 7 comma 3 dispone che il Direttore Generale è scelto tra i dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, dirigenti di altra pubblica amministrazione, ovvero tra persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienze di lavoro in materia di attività forestali e/o irrigue, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita, per almeno un quinquennio, nell'ambito di organi di amministrazione o attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al regolamento adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei.

L'art. 7 comma 4 dispone che il rapporto di lavoro del Direttore Generale, regolato da contratto di diritto privato, ha durata quinquennale, è rinnovabile una sola volta con le medesime modalità di cui al comma 2 ed è incompatibile con altre attività professionali.

L'art. 7 comma 5 dispone che la Giunta Regionale, con il provvedimento di designazione dell'incarico, determina il trattamento annuo omnicomprensivo spettante al Direttore Generale, lo schema di contratto di lavoro nonché le condizioni in ragione delle quali il Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta regionale, può revocare l'incarico.

L'art. 7 comma 6 dispone che il dipendente pubblico che viene incaricato e assunto quale Direttore Generale è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La giunta regionale con deliberazione n. 1518 del 31/07/2015 ha previsto il Commissariamento delle singole Agenzie Regionali allo scopo di agevolare il raggiungimento degli obiettivi di riforma del sistema delle agenzie attraverso un esame delle criticità pregresse e la proposizione di nuovi schemi organizzativi.

Per l'effetto della suddetta deliberazione il Presidente della Giunta regionale con decreto n. 203 del 05-042016, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 38 del 07-aprile-2016, ha proceduto alla nomina del Commissario Straordinario dell'A.R.I.F., coadiuvato da due sub Commissari, per un periodo di 120 giorni eventualmente prorogabili per una sola volta. In rilievo della complessa situazione dell'ARIF il Presidente della

Giunta regionale con ulteriore decreto, n. 530 del 05 agosto 2016, pubblicato sul BURP n. 98 del 25.08.2016, ha prorogato l'incarico commissariale di ulteriori 180 giorni.

In considerazione della prossima scadenza dell'attuale struttura Commissariale, occorre che l'Amministrazione regionale effettui, con la sollecitudine che il caso richiede, la selezione dei candidati sulla base dei requisiti personali e professionali fissati nel bando, e predisponga un elenco finale dei candidati ritenuti idonei.

A tal proposito appare opportuno stabilire fin d'ora i requisiti di partecipazione della procedura.

Si propone, pertanto, di:
- dare mandato al Dirigente della sezione Personale e Organizzazione di dare corso ai seguenti adempimenti connessi: predisporre il bando, il modello di istanza di partecipazione e ogni altra documentazione ritenuta utile, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- definire le modalità dell'istruttoria di valutazione delle candidature;
- prevedere un termine di 20 giorni dalla pubblicazione sulla GURI per la presentazione delle candidature.

Copertura finanziaria — D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'Art.4 — Comma 4, lett. K) della Legge Regionale n°7/1997 e ss.mm.ii.

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale, e per l'effetto, di approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante della presente Deliberazione;
2. di stabilire i seguenti requisiti minimi di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia:
   - laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del DM 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
   - esperienza professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, acquisita per almeno cinque anni come disposto dall'art. 7 della legge regionale 3/2010 istitutiva dell'A.R.I.F. Puglia; costituirà titolo preferenziale nella scelta, l'aver svolto le predette attività in strutture operanti in campo forestale e/o irriguo;
   - insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa di settore;

3. di dare mandato al Dirigente della sezione Personale e Organizzazione di dare corso ai seguenti adempimenti: predisporre il bando, il modello di istanza di partecipazione e ogni altra documentazione ritenuta utile, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

4. di prevedere un termine di 20 giorni dalla pubblicazione sulla GURI per la presentazione delle candidature;

5. di stabilire, altresì, che l'incarico di Direttore generale dell'A.R.I.F. avrà una durata di cinque anni e decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, del contratto di diritto privato, il cui trattamento economico spettante sarà determinato in conformità al trattamento economico previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia;

6. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) il presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)